* Anno 114 Numero 91 *

LA STAMPA

* Martedì 29 Aprile 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefono 46.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 46.66) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 500; Estero: Austria oc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 15; Olanda fr. 1,50; Portogallo esc. 35; Spagna pta. 50, Svizzera fr. 1,30, Svizzera, Ticino fr. 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 05; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 58, tel. 220.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.031 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi: Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 150.000 (180.000) - Addizionale L. 175.000 (210.000). Ricerche personale, il venerdì L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologie L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

CONFERENZA PC

Ponomariov a Parigi attacca l'Occidente, ma è più flessibile con i nove pc europei che hanno disertato la conferenza

di Frane Barbieri e Paolo Patruno

A PAGINA 12

AUTO

La General Motors licenzierà entro l'estate 18 mila impiegati in tutto il mondo. Anche la Opel è costretta alla Cassa integrazione

Duri contrasti con la Casa Bianca, non solo sul blitz in Iran

Cyrus Vance si è dimesso Carter perde la «colomba»

Il segretario di Stato ha comunicato la sua decisione il 21 aprile, dopo che il presidente aveva ordinato il raid: «Non sono più in grado di difendervi pubblicamente» - Ma il motivo determinante sarebbe il rifiuto di Carter all'incontro con Gromyko: in quella occasione Vance voleva rilanciare la distensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato Vance si è dimesso. L'annuncio è stato dato dalla Casa Bianca ieri, ma le dimissioni risalgono a lunedì 21 aprile. Vance le ha motivate ufficialmente col rifiuto ad accettare il *blitz* in Iran. Esse hanno tuttavia ragioni più profonde. Negli ultimi mesi, il segretario di Stato si è trovato in contrasto crescente con Carter e col suo consigliere Brzezinski su quasi tutta la politica estera americana. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il «no» del Presidente alla sua proposta d'incontrarsi col ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Vienna il 15 maggio. Vance intendeva riaprire un dialogo «globale» con l'Urss dopo le crisi iraniana e afghana.

Ad interim, il Dipartimento di Stato viene affidato al «vice» di Vance, Warren Christopher, avvocato come lui, e come lui stimato in Europa. Ma la Casa Bianca si è riservata una decisione finale, forse contemplando lo spostamento di Brzezinski, così come avvenne con Kissinger sotto Nixon, o forse la nomina di Lloyd Cutler, un altro consigliere, organizzatore del boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Christopher, descritto come *«facente funzione»*, dovrebbe frenare l'esodo dal Dipartimento di Stato, minacciato dal *professionals*, i professionisti della politica estera. Ma ieri a Washington si parlava egualmente di dimissioni di uomini come i sottosegretari aggiunti Matthew Nimetz e Richard Holbrook, i massimi esperti dell'Asia, e del portavoce Hodding Carter.

La partenza di Cyrus Vance, un avvocato sessantatreenne con un grande prestigio internazionale, ha sconvolto il mondo politico e diplomatico americano. Vance era considerato il più leale e sottile dei collaboratori di Carter, con una visione storica precisa e una tremenda capacità di persuasione. La sua rottura col presidente è un gravissimo colpo per il governo, un ostacolo alla vittoria del partito democratico alle elezioni di novembre, e uno schiaffo allo stesso Carter, anche se egli si è dichiarato alla radio *«orgoglioso di aver contribuito a idee nuove»* sotto la sua *«presidenza riformatrice»*. Già l'ultima estate, coi suo «rimpasto» dei ministeri economici, il capo di Stato Usa si era esposto inopinatamente a dure critiche. Adesso si dice che egli ha sacrificato la sua unica «colomba» alla strategia del confronto.

La notizia delle dimissioni di Vance è trapelata domenica notte. Il segretario di Stato aveva già espresso il desiderio di lasciare il dipartimento alla fine dell'anno, e qualche giorno fa era corsa la voce che, sotto il peso delle recenti delusioni, avrebbe accelerato i tempi. Ma la pubblicazione delle lettere da lui scambiate con Carter ieri mattina è stata una «bomba». Vance si è mostrato esplicito, e Carter, datandola 28 aprile, gli ha dato una risposta secca. I portavoce hanno confermato che lo scontro tra i due uomini era stato aspro. Il presidente aveva deciso il *blitz* l'11 aprile, approfittando dell'assenza del segretario di Stato, recatosi in Florida per una breve vacanza. Vance ha precisato che al sarebbe dimesso anche se il *blitz* fosse riuscito.

Nella lettera, firmata «Cy», Vance ha scritto tra l'altro di aver rassegnato le dimissioni *«col cuore pesante»*. Dopo aver brevemente elencato i propri successi in politica estera, egli ha dato atto al presidente di aver preso la decisione del *blitz «in seguito a un profondo esame»*. *«Avrei voluto appoggiarvi»*, ha aggiunto il segretario di Stato, *«ma per i motivi che abbiamo discusso non mi è stato possibile. Non sono più in grado di difendervi pubblicamente»*. Carter lo ha *«profondamente ringraziato»* del suo lavoro e si è detto *«molto dispiaciuto»* della sua perdita. *«Le vostre dimissioni sono corrette — ha però concluso — visto il vostro dissenso sull'Iran. So che per voi questa è una questione di principio, e rispetto i motivi che mi avete esposto»*.

Sullo scambio di missive, il Dipartimento di Stato ha mantenuto un rigido riserbo, e la Casa Bianca si è limitata ad affermare, tramite il portavoce Powell, che Vance e Carter *«hanno risolto in modo onorevole la loro disparità di vedute»*. Powell si è affrettato a sottolineare che Christopher *«si è pronunciato senza equivoci per il blitz»* quando è stato il momento. Tale punto tuttavia è controverso. L'11 aprile, alla Casa Bianca, in assenza di Vance, il sottosegretario non avrebbe aperto bocca. Poiché tutti i membri del Consiglio di sicurezza nazionale presenti erano favorevoli, sarebbe stato applicato

Ennio Caretto

(Continua a pagina 5 in quinta colonna)

Tempestoso vertice a Lussemburgo Mancato accordo sul bilancio Cee

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — *I capi di Stato e di governo della Cee non hanno avuto difficoltà a trovare un'intesa di carattere generale sui grandi temi internazionali, ma, ieri sera, l'accordo sui contributi inglesi al bilancio era, secondo i francesi, fallito. Il presidente Giscard d'Estaing ha fatto leggere questa dichiarazione:* «Davanti all'intransigenza per nulla ragionevole della Gran Bretagna, abbiamo constatato che l'accordo non era possibile. La Francia si rammarica che alla volontà politica che l'animava, insieme con i soci europei, non abbia corrisposto una volontà di tutti per trovare una soluzione che esprima la solidarietà comunitaria e la necessità di preservare la coesione dell'Europa».

La delegazione tedesca ha rilasciato questo commento: «Il tempo non migliorerà le possibilità di accordo e il Regno Unito dovrà quindi pagare l'intera somma». *Tuttavia il portavoce italiano e della presidenza della Cee, Patrizio Schmidlin, nega che il vertice sia fallito.*

La conferma non ambigua della solidarietà agli Stati Uniti sull'Iran, la sollecitazione perché l'Afghanistan sia «neutrale e non allineato» e la dichiarazione che «solo un regolamento d'insieme giusto e durevole possa portare nel Medio Oriente, con la possibilità di iniziativa europea, all'autodeterminazione palestinese dopo il 25 maggio» costituiscono gli atti qualificanti sul piano politico del vertice, ma l'impatto all'esterno di queste prese di posizione dev'essere valutato in rapporto alla prova di scarsa compattezza all'interno della Cee.

Smentite le notizie che Francesco Cossiga si recherà a Washington e che ci sarà un vertice occidentale anticipato a Venezia, nessuna iniziativa concreta è uscita dalla riunione dei capi comunitari. L'Europa si è stretta, sì, nella solidarietà all'America e lo ha fatto anche con l'intenzione di ottenere, in cambio, più voce nelle decisioni che si riflettono sui suoi interessi strategici, ma ha evitato una decisione politica sul boicottaggio delle Olimpiadi, come ritorsione all'invasione sovietica dell'Afghanistan, perché su questo problema la posizione europea è diversa da quella di Washington.

All'Italia è toccato un ruolo minore nell'elaborazione delle posizioni politiche comunitarie. Ieri mattina, con la scusa di discutere la situazione, peraltro calmissima, di Berlino, Giscard d'Estaing, Schmidt e Margaret Thatcher si sono incontrati per un breakfast di lavoro, escludendo il presidente del Consiglio della Cee, Francesco Cossiga. L'umiliazione politica della nostra diplomazia, se non dell'intero Paese, contrasta con gli impegni che ci vengono chiesti in sede Nato (gli euromissili) e in sede Cee (lo Sme). Un episodio da dimenticare. O sarebbe meglio ricordarsene?

In realtà, il fatto politico internazionale più importante uscito da questa riunione è avvenuto proprio nella soluzione fra i «tre grandi». E' stato dato l'appoggio al Cancelliere Schmidt per il suo prossimo viaggio a Mosca, con l'incarico di tentare una soluzione per il problema afghano. Si tratta della concertazione di una linea europea indipendente, che si scontra da quella inflessibile americana e che prelude ad un confronto di

Renato Proni

(Continua a pagina 5 in prima colonna)

Dietro il dissidio fra Vance e Brzezinski

La politica americana verso una fase dura?

Le dimissioni di un grande «servitore dello Stato» come Cyrus Vance, in un momento così critico per il suo Paese, si possono spiegare soltanto con un dissenso insanabile, che ha fatto passare in seconda linea il dovere della «loyalty» verso il Presidente. Perché Vance, personaggio esemplare di una grande tradizione civile americana, ha inferto questo colpo al prestigio del suo Presidente? Questo è il problema.

La causa immediata delle dimissioni è nota. Vance era il solo consigliere di Carter che si fosse opposto al tentativo di liberare gli ostaggi: non conosciamo però le ragioni precise del giudizio critico di Vance. Non sappiamo se egli temesse il fallimento, o se magari temesse anche di più un successo, che poteva costare ancora più caro, se avesse, per esempio, spinto definitivamente l'Iran «tra le braccia dell'Urss». O forse Vance giudicava di essere stato messo in una posizione insostenibile verso gli alleati, cui aveva appena chiesto l'adesione alla politica delle sanzioni economiche, proprio come alternativa all'uso della forza.

Comunque sia, il dissenso su questo fatto specifico non basta a spiegare le dimissioni. Vance ha probabilmente reagito anche alla sensazione di essere stato gradualmente esautorato: ma esautorato dall'altro consigliere presidenziale, Zbigniew Brzezinski, o dallo stesso Presidente, sempre più attivo in prima persona? Il fatto è che Vance si era già dimesso cinque mesi fa, quando annunciò che non sarebbe rimasto oltre il primo quadriennio carteriano, ed è plausibile che egli trovasse insostenibile il «bipolarismo» tra Dipartimento di Stato e Casa Bianca. Il contrasto Vance-Brzezinski ha del resto un illustre precedente in quello tra Rogers e Kissinger. Nixon lo risolse allora mandando Kissinger dalla Casa Bianca al Dipartimento di Stato. Vance lo ha ora risolto per Carter dimettendosi. Dicono gli inglesi: «Due è compagnia, tre no».

Al di là dei dissensi sul caso iraniano, e della tensione «istituzionale» tra Vance e Brzezinski, si è però indotti a valutazioni più ampie, chiamando in causa il grande dibattito sugli usi della potenza americana che ha accompagnato fin dall'inizio l'amministrazione Carter e che ancora non è stato risolto. In questi anni, per la prima volta nella sua storia, l'America — dice Kissinger — si è trovata ad avere una «potenza limitata», condizione che altri Stati hanno sempre passivamente accettato e considerato normale, ma che per l'America è una novità.

In queste situazione mutata, di fronte alle nuove sfide emergenti dalla nuova potenza globale sovietica, e dall'instabilità del Terzo Mondo, come deve comportarsi l'America?

Fondamentalmente, Vance e Brzezinski hanno presentato due proposte diverse. Non tanto però nel senso che il primo fosse «colomba» e il secondo «falco» (anche se ciò è un po' vero); diciamo piuttosto che Vance proponeva, come metodo base per affrontare i problemi, il negoziato e il dialogo; Brzezinski proponeva la sfida. Vance privilegiava ancora il «rapporto speciale» con l'Urss, l'altra superpotenza. Brzezinski proponeva invece una gara aperta nel mondo, che impoveriva il rapporto speciale tra le due superpotenze.

I contrasti non riguardavano però soltanto il tema dei rapporti Est-Ovest, ma anche quello delle relazioni con gli alleati, cui Vance dava un maggior peso: quello del rapporto con Israele, dove Vance, favorevole a più forti pressioni su Begin, entrava in contrasto con i consiglieri di politica interna del Presidente; e finalmente quello del difficile rapporto con la rivoluzione

Arrigo Levi

(Continua a pagina 5 in ottava colonna)

Drammatica sparatoria davanti al carcere di San Vittore

Milano: evasione in massa, feriti e catturati Alunni e Vallanzasca

Sedici tra terroristi e banditi sono fuggiti ferendo gravemente due guardie - Erano armati con pistole e coltelli - Nel conflitto a fuoco sono stati colpiti quattro evasi - Uno si è barricato in un'abitazione, poi si è arreso - Un altro catturato in un bar - Sei sono ancora in fuga

MILANO — Erano tra i massimi esponenti della malavita comune e del terrorismo. Tutti rinchiusi nella sezione di maggiore sorveglianza del carcere di San Vittore, un luogo teoricamente sicurissimo. Eppure da fuori hanno ricevuto armi e munizioni e sono scappati in 16, inscenando una fuga in massa solo in parte sventata dalla reazione delle forze di polizia in servizio davanti al carcere. Sei hanno fatto per il momento perdere le proprie tracce, ma i personaggi più importanti sono stati catturati: Corrado Alunni, leader di Prima linea ferito con una pallottola nel petto, Renato Vallanzasca, colpito alla testa, e gravissimo. Per cercare di guadagnare la libertà hanno lasciato una scia di sangue: due agenti di custodia sono affidati ai medici che cercano di salvarli. Per uno di loro, la guardia Egidio Damone ci sono pochissime speranze.

Tredici e trenta. Il carcere è tranquillo e ci si prepara in tutti i bracci per l'ora d'aria. E' lo stesso anche al primo raggio dove sono tenuti sotto controllo i personaggi ritenuti più pericolosi. Sono in 17, tutti in celle singole; i contatti tra loro sono ridotti al minimo. Ogni volta che vengono fatti uscire dalla loro stanzetta vengono perquisiti e lo stesso si fa prima di farli rientrare. Ma qualcosa non ha funzionato, e in maniera clamorosa. Tre pistole e un coltellaccio sono apparsi improvvisamente in mano ai reclusi.

Il brigadiere Chinese degli agenti di custodia come ogni giorno ha condotto i 16 supersorvegliati nel cortiletto dell'aria. Apre la porta fa uscire sulla soglia il detenuto, lo perquisisce e poi gli fa scendere due rampe di scale. Apre la porta del cortiletto e la richiude, dietro le spalle del carcerato. Ripete questo rituale per 16 volte e tutto va liscio. C'è ancora l'ultimo. E' Antonio Colia, ritenuto il cervello della banda Vallanzasca. Scendono i gradini e sono davanti al cortile. In mano a Colia a questo punto compare una pistola. Una 7,65 Beretta con il numero di matricola limato, come si accerterà poi.

Da dove viene? L'aveva addosso il rapinatore fin dall'uscita della cella ed è sfuggita ad un controllo reso pura formalità dall'abitudine? Oppure è stata raccolta da un nascondiglio ricavato lungo il tragitto? Oppure ancora gli è stata passata da un altro delinquente? Il comandante regionale degli agenti di custodia Raffaele De Benedittis si sente di escludere solo quest'ultima ipotesi. *«Quella della sezione di maggiore sicurezza»*

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Milano. Agenti e carabinieri circondano un edificio vicino al carcere alla ricerca degli evasi

Intervista con il leader dell'Autonomia in carcere

Toni Negri: «Il grande vecchio è un attacco diretto al pci»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRANI — Per la prima volta da quando è stato prosciolto dall'accusa di aver partecipato al sequestro e all'assassinio di Aldo Moro, Toni Negri parla, in questa intervista dal carcere di Trani, di Patrizio Peci e dei motivi che possono averlo indotto a «confessare». Parla di Prima linea e del giudice Alessandrini, della teoria del «grande vecchio» e di come imposterà la sua difesa. Questo di Trani è il sesto carcere in cui Negri è rinchiuso da quando fu arrestato il 7 aprile del '79. Con lui, nella stessa cella, è Luciano Ferrari Bravo, altro imputato di insurrezione armata. In quella accanto c'è Emilio Vesce.

Oltre ai tre provenienti dall'area di Autonomia, a Trani ci sono 43 presunti terroristi, tra i quali il genero dell'onorevole Mancini, Paolo Lappani. Tra gli ospiti noti c'è anche Pierluigi Concutelli, il fascista accusato di avere ucciso il giudice Occorsio. Il carcere — un vasto quadrilatero di cemento tra i vigneti, alle porte della cittadina — è tra i più sicuri d'Italia: fu costruito una decina di anni fa dallo stesso architetto che ha progettato il carcere di Stoccolma. Il direttore, Giuseppe Brunetti, è rispettato anche dai «politici». Sostiene che Negri gli fa leggere una gran parte dei suoi scritti (un libro su Spinoza) e di leggerli volentieri.

Domandiamo a Toni Negri: la sua posizione di imputato è oggi abbastanza diversa da quella con cui arrivò nel carcere di Trani. Ci è stato detto che l'assoluzione per Moro giuntale da Peci l'ha lasciato "divertito"...».

«La mia posizione è cambiata in ritardo. Bisogna cambiare prima e le premesse c'erano tutte. Anzi, diciamo che c'erano le premesse perché l'azione contro di me non cominciasse nemmeno. Comunque non è stato Peci che ha risolto il mio caso. Semmai, Peci ha dato una mano agli istruttori di Roma per farli uscire da un guaio».

Si dice però che lei potrebbe rientrare da protagonista nell'inchiesta su Prima linea e sull'uccisione del giudice Alessandrini, per la quale ha già una comunicazione giudiziaria.

L'accusa specifica su Alessandrini è insensata quanto quella per Moro. Su questo piano intendo difendermi con altrettanta determinazione e ferocia. E mi domando se ci sarà qualche altro giudice che voglia fare la stessa figura che Guasco e Galluccì hanno fatto per il caso Moro. Lo spostamento di attenzione su Alessandrini e Prima linea dopo la chiusura del caso Moro è un tentativo di tenere in piedi la figura demonizzata e di giustificare il complesso di accuse del "7 aprile", collettive e personali. Bisogna lasciare intendere che qualcosa di grosso ci deve pur essere».

Sembra che stiano venendo alla luce rapporti precisi tra Prima linea e Autonomia. Collegamenti di cui parlerebbero alcuni fra gli arrestati.

«La storia di Prima linea è altrettanto separata dalla storia di Autonomia quanto quella delle Brigate rosse. La genealogia politica di questa frazione è chiaramente distinta. Chi ha voglia di cercare deve cercare altrove. Collegamenti fra me, Alunni e De Vuono? All'origine c'è Fioroni, che è stato così stupidamente provocatore da apprestarsi a dire tutto ciò che volevano dicesse. Lui ha avanzato sospetti su quel piano e Peci li sta riprendendo con cautela. Tutto ciò attesta il desiderio di accollarmi a tutti i costi una qualsiasi frazione di partito armato. Peci non fa che seguire la strada di Fioroni e Fioroni, per difendere se stesso, inventa questa infamia clamorosa. Mi auguro che sia sull'omicidio di Alessandrini che sui collegamenti Autonomia-Prima linea non sia necessario aspettare che qualche altro "pentito" mascheri la costruzione».

Tutti stanno dicendo la loro sulla questione del «grande vecchio», la mente o il trust di menti politiche del partito armato. Ha una sua idea su questa storia?

«La teoria del "grande vecchio" è un attacco diretto al partito comunista da parte dell'attuale maggioranza all'interno del psi. E questa, secondo me, è la storia che lo precede: il 7 aprile del '78 il psi, preoccupato che il terrorismo, come fenomeno politico, gli ricadesse addosso, ha spostato l'attenzione sul pci, insistendo sulle vicende di Piperno e della trattativa durante il caso Moro. Ora il psi gli vuole sostituire la parigina. Comunque, questa storia del "grande vecchio" è costruita allo scopo di tenere aperta una misteriosa paura sull'attività presente e futura del partito combattente e serve a mantenere in piedi la tesi del collegamento tra area della sovversione sociale e storia organizzativa e politica delle Brigate rosse».

Un anno di carcere e un processo ancora lontano...

«Un anno: l'ho fatto e sono qui che aspetto ancora la soluzione della mia vicenda. Ma ho tempo, anche se non ne ho la voglia».

Pin qui l'intervista con Negri. Ieri il professore ha avuto un brevissimo incontro con un magistrato di Bari che rappresentava, per rogatoria, un suo collega di Ancona a cui è stato trasmesso da Reggio Emilia il fascicolo sulla morte di Alceste Campanile.

Adesso la difesa del professore padovano ha una strategia precisa che l'avvocato Giuliano Spazzali riassume in pochi punti: *«Prepariamo un atto formale di rilettura in chiave critica dei mandati di cattura nelle parti in cui contestano la banda armata e l'insurrezione, alla luce dei risultati dell'inchiesta Moro. Questo atto serve per chiedere la scarcerazione anche da quel reato. Non è possibile, infatti, sostenere che Negri faccia parte della direzione strategica delle Brigate e escluderlo totalmente dall'affare Moro, l'episodio più importante. Andiamo dunque a giudizio per associazione sovversiva e per reati di opinione. E anche per certi fatti specifici, purché non si parli di Moro, di Alessandrini, di Saronio»*. L'atto formale servirà alla difesa a contestare anche ai giudici romani il diritto *«a tenersi l'istruttoria»*.

Sandro Bonsanti

Cossiga battuto per la quarta volta: la colpa è dell'assenteismo

Il governo alla Camera va in minoranza sul primo articolo del bilancio dello Stato

ROMA — Il governo è stato nuovamente battuto in Parlamento. E' la quarta volta che capita un «incidente» del genere al «Cossiga II», che ha ricevuto la fiducia appena otto giorni fa con i voti di dc, psi e pri.

Ma la sconfitta di ieri alla Camera è assolutamente priva di precedenti nella storia del Parlamento repubblicano: le opposizioni, ancora una volta più compatte e presenti dei partiti di governo, hanno bocciato il primo articolo del bilancio dello Stato, quello che contiene il consuntivo per la gestione del 1978. Nonostante il clamore suscitato dall'assenteismo dei deputati di governo giovedì scorso nelle commissioni, i deputati dei tripartito hanno perseverato nella loro abitudine di disertare le sedute del lunedì. Al democristiani gli può togliere la moglie, ma non il lunedì nel collegio, ci spiegava un deputato dc meridionale.

In effetti, le maggiori assenze erano tra i democristiani. I socialisti erano 32 su 61 deputati, al momento del voto. I repubblicani 11 su 15. Ma dei 265 democristiani ne mancavano più della metà. Poiché il governo ha un margine di maggioranza di una ventina di voti, si spiega come un assenteismo così massiccio gli faccia collezionare tante sconfitte. Osservava ironico l'on. Giorgio La Malfa, repubblicano: *«Chi è che dicevo che si può governare anche non il Sì per cento?»*. Aggiungeva l'on. Corvisieri, indipendente di sinistra, parodiando una affermazione del segretario del psi Craxi: *«Siamo usciti dal precario e dal provvisorio... per entrare nel caotico»*.

Se non era caos, certo era grande confusione quella che regnava ieri a Montecitorio dopo il voto a sorpresa. L'indipendente di sinistra Spaventa chiedeva per telefono lumi a un magistrato della Corte dei Conti su questo fatto «senza precedenti».

«Al limite potrebbe inserirsi anche un organo di controllo come la Corte dei Conti — ci spiegava l'on. Bortolini, del psi — *visto che non aver approvato il consuntivo vuol dire sindacare il modo in cui è stato gestito il bilancio»*. Ma tutti erano incerti sulle conseguenze giuridiche della bocciatura. Si può continuare ad esaminare il resto del bilancio o no? I democristiani contestavano il risultato della votazione fatta per alzata di mano e chiedevano la convocazione della giunta del regolamento sostenendo che il presidente di turno (il socialista Fortuna) aveva tenuto un comportamento che li aveva lasciati *«molto perplessi»*.

Tripartito in Sicilia

PALERMO — Alla Regione siciliana, in crisi dal 16 dicembre (la più lunga nei 35 anni di governo autonomo dell'isola), la situazione si è sbloccata. Venerdì prossimo infatti, tranne imprevisti, verrà eletto un tripartito dc-pri-psdi dopo che le altre ipotesi sono fallite una dopo l'altra nel difficile cammino della crisi.

Si tratta appunto dei democristiani, del repubblicani e del socialdemocratici, con un «cartello» di quarantotto voti rispetto ai novanta dell'intera assemblea.

Anche i socialdemocratici in una nota dell'esecutivo regionale si sono detti favorevoli al tripartito e propensi a che *«siano eliminate le incomprensioni che hanno caratterizzato l'ultima travagliata fase della vita politica siciliana»*.

Fortuna aveva prima proclamato che l'articolo era approvato e poi invece, dopo il conto per alzata di mano, si era corretto, non concedendo una ulteriore verifica.

«Ora vedremo cosa si può fare — diceva rassicurante La Malfa — *l'Italia è ricca di soluzioni giuridiche per trovare scappatoie»*. Gli esperti cercavano queste soluzioni a lungo. Alla fine circolava la voce che il ministro del Tesoro Pandolfi avrebbe ritirato il provvedimento bocciato per ripresentarlo alla Camera tra sei mesi. La commissione Bilancio era anche lei riunita per cercare una via di uscita, mentre la seduta in aula era sospesa.

In attesa del responso degli esperti, i deputati nel corridoio di Montecitorio commentavano l'accaduto. Diceva il vicepresidente della commissione Industria, il democristiano Chiarini: *«Dobbiamo imparare a tener presente che non c'è più chi supplisce per noi, chi alza la mano anche in nostra assenza, come è avvenuto negli ultimi anni»*, riferendosi probabilmente al periodo in cui i comunisti erano nella maggioranza e ai dissidi che covavano per la loro assiduità.

Diceva il comunista Natta: *«Stiamo educando questa maggioranza ad essere maggioranza»*. In realtà anche le opposizioni sono preoccupate per la debolezza della maggioranza. Nessuno sembra intenzionato a mettere in crisi questo governo prima delle elezioni di giugno. *«Ma Cossiga rischia di incamminare da solo sui suoi piedi»* commenta ironicamente la radicale Bonino.

Anche le sinistre interne della dc e del psi sono particolarmente preoccupate di dissociare con i fatti che se questo governo dc-psi-pri è debole non è colpa loro. Per questo i deputati delle opposizioni a Piccoli e a Craxi sono i più assidui in aula. Sono gli altri che mancano.

I dati fondamentali del bilancio che dovrebbe essere approvato oggi sono: 77.478 miliardi di entrate tributarie ed extratributarie di fronte a 180.249 miliardi di spese previste per il funzionamento della macchina statale. Mancano alla cassa quindi 22.972 miliardi che lo Stato è autorizzato a procurarsi sul mercato finanziario.

Alberto Rapisarda

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia	11, 12
Economia-Lavoro	13
Cronaca Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	21, 23

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 5 *Tensione dopo il fallito raid in Iran*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 7 *Taccuino*
pag. 9 *Torna Felice Rivat*
pag. 14 *Specchio dei tempi*

INQUIETANTI INTERROGATIVI DIETRO LA DRAMMATICA EVASIONE DA S. VITTORE

Chi ha portato pistole e coltelli nel braccio di massima sicurezza?

Tutti i sedici detenuti erano stati perquisiti all'uscita dalle celle - Il controllo è stato eseguito frettolosamente o qualcuno ha consegnato loro le armi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO - La città vive un'altra giornata convulsa e drammatica, è frastornata dalle notizie frammentarie e contraddittorie che si accavallano, intimorita dall'annuncio che alcuni esponenti della criminalità 'cosiddetta politica e di quella comune sono ancora liberi, forse disposti a tutto, mentre s'infittiscono i posti di blocco, mentre sul far della sera dalle parti di via De Amicis, nei pressi della zona dove si sta costruendo un nuovo tronco della metropolitana, si ode il crepitare delle armi e il rimbombo dei candelotti lacrimogeni esplosi dalle forze dell'ordine.

Piazza Filangieri, davanti a San Vittore, via degli Olivetani, viale Papiniano, altre strade e piazze situate attorno alla zona delle carceri sono in stato d'assedio, mentre una folla preme contro i cordoni formati dalla polizia e dai carabinieri, spaventata e incuriosita ad un tempo, esasperata. *«Hanno preso Alunni? E' ferito? Peccato che non gli sia accaduto di peggio». «Hanno preso Vallanzasca? E' gravissimo? Gli sia bene».* Questi i sentimenti, questo lo stato d'animo, in fondo comprensibili mentre volge al termine una giornata caratterizzata da tensioni, ansie, angosce.

Sono in fuga presunti terroristi di Prima linea come Antonio Marocco e Daniele Bonato, che proprio in questi giorni sono processati a Milano con l'accusa di insurrezione contro lo Stato e una miriade di altri reati minori, è in fuga Alfeo Zanetti, nappista, sono in fuga complici e gregari del Vallanzasca come Merlo e Monopoli, come Daniele Lattanzio, sospettato di collegamenti con i Nap e carico di accuse di rapina e di omicidi.

Com'è potuta accadere questa evasione studiata nei dettagli, attuata con grande determinazione? Come sono arrivate le pistole nelle mani di Vallanzasca, Alunni e Colla? E i coltelli? Coloro che sono evasi o che hanno tentato di evadere non erano rinchiusi in un braccio speciale definito di massima sicurezza, dove i controlli dovrebbero essere continui, minuziosi fino all'esasperazione? Sono interrogativi che si sovrappongono, mentre affiorano perplessità, dubbi sull'efficienza del sistema carcerario non soltanto milanese e con le perplessità e i dubbi purtroppo affiorano anche i sospetti di possibili, gravi complicità.

Giuliana Fracantonio, vicedirettrice del carcere, appare attorno alle 18 davanti all'ingresso principale di San Vittore. Ricostruisce le fasi dell'evasione e della sparatoria, ma alle altre domande può ora soltanto rispondere: *«Per la vigilanza dei detenuti differenziati sono sempre state adottate tutte le cautele del caso».* Ma le «cautele del caso» non hanno impedito appunto che pistole e pugnali comparissero nelle mani dei carcerati.

Uno degli interrogativi di grande importanza è questo: l'evasione è il frutto di un'alleanza tra criminalità politica e comune? O il progetto è stato studiato soltanto da una delle parti in causa e ad essa poi si sono occasionalmente associati i detenuti dell'altra? L'una e l'altra ipotesi sono possibili: come ci dice il sostituto procuratore Armando Spataro, pubblico ministero nel processo contro Prima linea e altre organizzazioni terroristiche minori. Ma in questo momento appare più verosimile la prima ipotesi.

Ma ecco un altro quesito. Posto il fatto che l'alleanza tra le due braccia della delinquenza è stata predicata e spesso messa in atto, per quale motivo si consente la convivenza in carcere tra gli esponenti dei due tipi di criminalità? Per quale motivo si permette che si formino un coagulo di tensioni, potenzialmente sempre pericoloso e nei fatti pericoloso come dimostrano gli avvenimenti di ieri? La risposta, che si ascolta con maggiore frequenza, è questa: *«San Vittore è un carcere di passaggio, vi sono sistemati imputati in attesa di giudizio».* Da questa affermazione par di capire: *«Non si può pretendere che tutto sia predisposto con il rigore, i criteri scientifici adottati per le carceri di massima sicurezza».*

Eppure a San Vittore è istituito, come in altre carceri, un apposito braccio di massima sicurezza per detenuti «differenziati» e i criteri con i quali si sovraintende alla sua sorveglianza dovrebbero essere dello stesso tipo di quelli in uso presso le carceri «speciali». O ci troviamo di fronte a un esempio clamoroso di mancanza di organizzazione nell'amministrazione carceraria?

Ci sono poi gli interrogativi specifici che riguardano le particolari modalità della vicenda di ieri. I detenuti appaiono improvvisamente con le armi in pugno dopo essere stati sottoposti a perquisizione; questa è la versione ufficiale. Hanno trovato le armi in appositi nascondigli mentre percorrevano il tragitto dal luogo della perquisizione al cortile? O l'ispezione fatta da guardie giovani e poco esperte non è stata accurata come avrebbe dovuto essere?

Sia valida l'una o l'altra ipotesi, rimane intatta quest'altra questione: come le armi sono penetrate a San Vittore? Anche qui c'è stato un difetto nella perquisizione delle persone che visitano i detenuti? O peggio ci sono complicità all'interno? E' quest'ultimo il dubbio più carico di inquietudini e di angosce. E ci si augura che l'inchiesta possa risolverlo nel più breve tempo possibile.

Clemente Granata

Sei ancora in libertà

Feriti e ripresi	Corrado Alunni	Prima linea
	Paolo Klun	Prima linea
	Renato Vallanzasca	Banda Vallanzasca
	Antonio Rossi	Banda Vallanzasca
Arresi	Antonio Colla	Banda Vallanzasca
	Fausto Boccedi	Detenuto comune
	Alberto Mannaghi	Detenuto comune
	Roberto Sganzerla	Detenuto comune
	Vittorio Barindelli	Detenuto comune
	Emanuele Attimonelli	Nap
Latitanti	Alfeo Zanetti	Nap
	Daniele Lattanzio	Nap
	Antonio Marocco	Prima linea
	Daniele Bonato	Prima linea
	Osvaldo Monopoli	Banda Vallanzasca
	Enrico Merli	Banda Vallanzasca

Milano. Corrado Alunni, uno degli evasi da San Vittore, viene ricoverato in gravi condizioni all'ospedale (Telefoto La Stampa)

Chi sono i detenuti politici e comuni della fuga da San Vittore

Esperta nelle evasioni la gang di Vallanzasca

MILANO — Sono tutti esperti in evasioni i cinque componenti della banda Vallanzasca fuggiti ieri dal carcere di San Vittore. Il «capo» lo aveva fatto una sola volta, il 27 luglio '66. Scappò in pigiama, dall'ospedale Bassini, dove era ricoverato per un sospetto di epatite virale. Dopo la fuga Renato compie la sua ascesa nel mondo della malavita. Fino a quel momento teneva le redini della banda della Comasina: gioco d'azzardo, prostituzione e naturalmente rapine.

In meno di sette mesi riesce a collezionare una serie di delitti, dai sequestri di Emanuela Trapani e di Ilario Balconi, all'omicidio di un agente della polizia stradale a Montecatini, che gli costerà l'ergastolo. E ancora reati per i quali attende il processo: una rapina ad una banca di Andria, dove è stato ucciso un impiegato; l'omicidio di un poliziotto a Milano, di cui si celebrerà il processo nel giugno prossimo; una rapina a Lecce con un morto e infine l'assassinio di un pregiudicato, Mario Magalini. Si sta concludendo anche l'istruttoria per una sparatoria avvenuta a Dalmine nel febbraio del '77 dove rimasero uccisi due agenti della polizia stradale e un bandito.

Vallanzasca fu catturato a Rovigo il 15 febbraio del '77. Era l'alba e i carabinieri avevano circondato l'edificio.

Durante i processi tiene fede alla sua immagine di bandito impenitente; non solo riconosce le proprie responsabilità ma si attribuisce anche episodi dei quali non è accusato. E in molte occasioni minaccia e insulta. Non si dà una colorazione politica, ma emergono i collegamenti: parte dei soldi del riscatto Trapani vengono trovati in mano a Pierluigi Concutelli, neofascista condannato per l'omicidio del giudice Occorsio.

E a Milano viene trasferito circa un mese fa per la celebrazione di un processo per rapina. Qui trova altri membri della banda: Antonio Colla, «Pinella», il suo braccio destro, evaso due volte, da Lodi e da San Vittore. In quest'ultima occasione erano con lui anche Enrico Merlo e Antonio Rossi, già riacciuffati dopo la fuga dalla prigione di Lecco. Nel carcere milanese fu impiegato uno stratagemma che tenne col fiato sospeso persino i detenuti che avevano assistito all'evasione: si accodarono ad alcuni carcerati che stavano uscendo dalla prigione. Solo all'ultimo momento, superati ben cinque cancelli, fecero ricorso alla forza. Fu un caso se non fuggì anche Vallanzasca. Si trovava in un altro raggio, e nonostante le sue richieste, non fu trasferito. L'ultimo del gruppo è Osvaldo Monopoli. Era a San Vittore proprio perché doveva assistere a Monza al processo per tentata evasione dalla prigione di quella città.

m. cam.

Quattro di Prima linea e tre presunti nappisti

MILANO — Trecento pagine dattiloscritte firmate dal giudice Guido Galli, assassinato da Prima linea il 19 marzo scorso, sono l'atto d'accusa per i 31 imputati sotto processo in questi giorni alla corte d'assise, tra cui vi sono i quattro evasi: Corrado Alunni, Paolo Klun, Daniele Bonato e Antonio Marocco.

Corrado Alunni, 33 anni, viene arrestato la sera del 13 settembre 1978 in un appartamento in via Negroli. C'è un vero arsenale di armi e molti documenti. Alunni appare subito come un personaggio di spicco; un «capo». Ex dipendente della Sit-Siemens di Milano (come altri appartenenti al nucleo storico delle Br) si ipotizza una sua uscita dall'organizzazione per creare una sorta di collegamento tra vari gruppi armati.

Nel lungo elenco degli imputati per il sequestro e per l'uccisione di Aldo Moro figura anche il suo nome, anche se potrebbe venire scagionato dalle dichiarazioni di Patrizio Peci.

Daniele Bonato e Antonio Marocco vennero catturati il 1° febbraio dello scorso anno dopo una sparatoria a un posto di blocco dei carabinieri a Bagnolo Cremasco. Due militari rimasero feriti. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio Marocco, che ha 23 anni e faceva l'elettricista, è indicato come il cassiere dell'organizzazione e fondatore dei «Reparti comunisti d'attacco». Proviene dalle file di Potere operaio ed è già evaso dal supercarcere di Fossombrone il 5 gennaio 1977.

Meno rilevante invece la figura di Daniele Bonato, 24 anni, e di Paolo Klun, arrestato a Bologna per il ritrovamento di un baule contenente armi e documenti nell'appartamento di via Tovaglie.

Durante il processo in corso a Milano, Alunni, Marocco Bonato e Klun avevano più volte protestato perché veniva loro impedito di riunirsi.

Il processo sospeso dopo la revoca degli avvocati di fiducia per dare tempo ai difensori d'ufficio (minacciati dai loro patrocinati) di prepararsi, dovrebbe riprendere il 5 maggio, ma dopo i fatti di ieri è in forse.

Detenuti comuni, politicizzati durante la prigionia, sono invece i tre presunti appartenenti ai Nap: Emanuele Attimonelli, Alfeo Zanetti e Daniele Lattanzio. Assieme ad altri sette detenuti, la notte del 26 giugno 1977, segarono le sbarre delle loro celle nel carcere di Asti e fuggirono.

Attimonelli, 24 anni, al momento della sua prima cattura si era dichiarato «prigioniero politico».

Alfio Zanetti, 24 anni, ha avuto condanne per detenzione di armi e rapina. Daniele Lattanzio, 22 anni, è stato invece condannato all'ergastolo per l'uccisione di un maresciallo di p.s. durante l'assalto ad una banca a Trento.

Alunni

(Segue dalla 1ª pagina)

non hanno la possibilità di venire a contatto con altri» spiega.

Il fatto è che le armi ci sono e ce le hanno altre Corrado Alunni e Renato Vallanzasca. Antonio Rossi, un altro membro della banda Vallanzasca, impugna il coltello. Tutti, meno Marco Pompeo, un «comune» che si rifiuta, escono. Il sottufficiale viene spinto avanti con una rivoltella puntata alla tempia. Da dove sono adesso i 16 per raggiungere il portone centrale di piazza Filangieri devono superare sei cancelli metallici e altrettanti controlli. Scelgono allora un'altra strada. C'è un percorso alternativo che passa attraverso sale e salette, ma anche qui c'è un locale supercontrollato, la sala colloqui.

Quando i fuggiaschi vi fanno irruzione c'è un giovane giudice istruttore intento ad interrogare un detenuto per truffa. Non conosce ancora bene il carcere e nelle prime non comprende neppure quello che sta avvenendo. Lo prendono, e con lui le guardie di servizio nella sala e lo chiudono in un camerino. Dalla sala colloqui attraverso una sola porta, non blindata, si è nella grande sala centrale. A dividere dall'ingresso c'è una cancellata completa di una grande vetrata antiproiettile. Di servizio c'è la guardia Egidio Damone, disarmato come tutto il personale all'interno della prigione. Gli intimano di consegnare le chiavi ma rifiuta. Un colpo di pistola all'addome lo fa crollare a terra e i banditi afferrano il mazzo delle chiavi dalla sua mano. Aprono e si trovano davanti un altro agente, l'ultimo che li separa dalla strada. Anche Giuseppe Tomminelli viene ferito con una rivoltellata.

Febbrilmente si apre la porticina che dà sul marciapiedi. Proprio davanti c'è una macchina della polizia con tre uomini, due a bordo e uno a terra. Gli evasi aprono il fuoco.

Ai primi colpi il carrozziere Assunto Vermillio che ha un'officina pochi metri più in là si affaccia. *«Una scena da western — ricorda —; i tre agenti che stanno sdraiati per terra e sparano all'impazzata. Una macchina parcheggiata che li ripara un poco viene sfondacchiata. Infanto dalla porta di San Vittore escono a gruppetti, chini, cercando di non essere colpiti».* A qualcuno l'impresa riesce e ad altri no. Antonio Rossi riesce ad attraversare la sede stradale e crolla ferito sui giardinetti a dieci metri dalla porta del carcere. Corrado Alunni corre subito verso sinistra. Svolta l'angolo di via Vico ma viene intercettato da una pattuglia di carabinieri: una sventagliata di mitra ed è colpito anche lui.

Qualcuno dei detenuti, nel sentire il crepitare dei colpi, cambia improvvisamente idea e decide di rinunciare all'avventura. Vittorio Barindelli, Alberto Mannaghi Roberto Sganzerla e Fausto Boccedi (detenuti comuni) non varcano neppure la soglia e si arrendono alle guardie carcerarie. Subito fuori viene preso anche Paolo Klun, aderente a Prima linea. Antonio Colla capisce a cosa può andare incontro. Entra nel primo portone che trova, il 13 di via degli Olivetani. Sale al primo piano e prende in ostaggio Rosa Azara, 52 anni.

Arrivano gli uomini della squadra mobile che conosce bene e consegna dopo lunghe trattative la pistola nelle mani del dirigente Antonio Pagnozzi. C'è un altro gruppo che infila di corsa via Azario, una strada quasi di fronte all'ingresso del carcere. Uno, diranno i testi, ha la faccia insanguinata. Potrebbe essere Renato Vallanzasca, che ricompare infatti pochi minuti dopo sui marciapiedi davanti all'ospedale Policlinico, probabilmente abbandonato dai complici. Per scappare questo gruppo si è impadronito della macchina di un professore universitario, Brunello Vigezzi.

Gli agenti fanno irruzione in uno stabile della zona e una donna che li vede crede siano evasi. Chiama i carabinieri e per poco non è ancora tragedia. Una stazione del metro viene bloccata e vengono lanciati all'interno lacrimogeni. E' il panico. Ci sono anche i cani, ma non vengono utilizzati. Serve di più il cervello in questi casi e lo dimostra un sottufficiale degli agenti in custodia. Alle 19,30 è al bar Milan-Inter di via Santa Rita da Cascia, alla Barona. Sa che un tempo ci andava Attimonelli. È infatti è così. L'evaso arriva tranquillo, forse in cerca di «vecchi amici». Una telefonata in questura ed è bloccato.

Vallanzasca è in fin di vita per una pallottola che gli è entrata in bocca. Alunni è stato colpito da un proiettile che si è fermato a pochi millimetri dall'aorta; è stato operato e dovrebbe guarire in venti giorni.

Marzio Fabbri

Una interrogazione del psi

Ufficiali minacciano di passare alle Br?

ROMA — «L'area di "Autonomia" e delle Br ci sta circuendo e allettando. Si stanno interessando del caso anche alti magistrati militari di sinistra — perciò — vi diamo un ultimatum. Entro un mese dovrete emanare un decreto sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito italiano che preveda l'avanzamento per anzianità da capitano a maggiore»: se ciò non avverrà «noi passeremo alle Br di Autonomia per sovvertire questo Stato».

Queste alcune frasi di una lettera inviata da nove ufficiali alla rivista l'«Osservatore militare» e indirizzata al capo dello Stato, a Berlinguer, ai direttori di alcuni giornali, nonché al comandante della scuola di guerra.

L'intera lettera è pubblicata con il titolo: «Ufficiali minacciano di passare alle Br», ed è argomento di una interrogazione rivolta al ministro della Difesa dal deputato socialista Accame.

Accame vuole conoscere «quali urgenti provvedimenti il ministero intenda intraprendere in relazione ai problemi dell'avanzamento di alcune categorie di ufficiali delle forze armate che si sono rivolti recentemente a l'Osservatore militare». La rivista afferma di essere venuta in possesso della lettera scritta da un gruppo di capitani di artiglieria e di assumersi la responsabilità di pubblicarla «per mettere in evidenza fin dove può spingersi il malessere attualmente presente nei militari».

Secondo i firmatari è stato creato un sistema «di avanzamento per "conoscenze personali", sistema al di sopra e quindi al di fuori della legge».

Il racconto della donna prigioniera di un evaso

«Devo tenerla in ostaggio per non farmi ammazzare»

Il bandito si è asserragliato per 40 minuti nell'abitazione prima di arrendersi - «Gli ho detto di non fare sciocchezze, per il suo bene»

Milano. Rosa Azara, tenuta in ostaggio da Colla, fotografata con la figlia e la nipote

MILANO — *«Non le farò niente di male, ma se non ho in mano lei mi ammazzano»*: così ha detto Antonio Colla, il «luogotenente» di Vallanzasca, al suo ostaggio, Rosa Azara, dopo averle spalancato la porta di casa. La donna ha deposto nella carrozzella un nipotino di dieci mesi, Manuel, che teneva in braccio, ed è uscita sul balcone. Con il bandito, è andata nell'appartamento accanto, dove vivono alcuni parenti: vi è rimasta quaranta minuti. Via degli Olivetani 13, dove si è svolto il fatto, è un edificio di ringhiera, dirsecato, costruito nel 1870: tre famiglie abitano su una facciata, quella a destra è un muro pericolante, sparso di resti di finestre, e di archi; i rimanenti locali utilizzabili sono occupati da un'officina.

Rosa Azara ha 51 anni e una figlia di 12, Marcella; ieri, quando è arrivato il bandito evaso, era appena rientrata da scuola: seconda media all'Istituto Cavalieri. Era, come sempre, in compagnia della cugina, Cinzia Congia, coetanea e compagna di scuola, che abita di fianco. Colla e Rosa Azara sono andati lì, in casa sua. Perché? *«A quell'ora non c'era nessuno, da me invece c'erano i bambini»*, spiega la donna. Nell'estate del '77 Antonio Colla aveva minacciato *«una strage negli asili»* se una sua amica, Giuseppina Useli, non fosse stata liberata dal carcere di Brescia, dov'era rinchiusa.

Ha ricordato questo quando è uscita di casa? *«No, per fortuna non mi è venuto in mente»*. Cosa discevate? *«Niente. Gli ripetevo che se avesse fatto qualche sciocchezza sarebbe stato peggio per entrambi»*. Si è arreso senza resistere? *«Sì. Appena la polizia ha dato assicurazione che non avrebbe sparato»*.

Subito sono arrivati cronisti, fotografi, curiosi, ma il colloquio è stato brevissimo.

«Sui trent'anni, con i jeans e una camicia a quadri. Però forse non erano proprio quadri. Aveva una rivoltella, piccola. Era anche ferito a una mano, ma niente di straordinario, si vedeva solo un po' di rosso. Per asciugarsi ha preso uno straccio; è ancora qui, vuole vederlo?».

Benito Sassolini fa il camionista; era fuori città, ha saputo dalla radio. Continua a telefonare a casa e Marcella lo tranquillizza. *«Sì papà, è andato tutto bene. Li hanno presi tutti e due, Vallanzasca e Alunni. Adesso qui ci sono un sacco di giornalisti. Non dobbiamo parlare con nessuno? E perché? Va bene, ciao»*.

Cos'avete pensato, mentre la rispettiva mamma e zia era prigioniera del bandito? *«Beh, niente di speciale; Colla ci aveva ordinato di non toccare il telefono e noi abbiamo obbedito. Speravamo che non succedesse niente. Abbiamo sentito gli spari, c'erano tante sirene»*. Paura? Sorridono: *«Un po'»*.

Ornella Rota

La rubrica «Taccuino» di Vittorio Gorresio è a pagina 7

Terzo attentato al segretario del psi di Rimini

RIMINI — Due colpi di pistola, andati a vuoto, sono stati sparati la scorsa notte contro il segretario circondariale del psi di Rimini, Massimo Conti. Conti stava scendendo dall'automobile, che aveva parcheggiato dinanzi all'ingresso della sua abitazione, quando uno sconosciuto (fuggito poi a bordo di una «Fiat 500» condotta da un complice e risultata rubata) gli ha sparato con una pistola.

E' questo il terzo attentato che Conti subisce: nel maggio del 1978 gli incendiarono l'autovettura; il 30 marzo scorso, nel cuore della notte, qualcuno appiccò il fuoco al portone.

Per esaminare gli eventi, il questore di Forlì ha riunito ieri nel commissariato di Rimini funzionari di pubblica sicurezza e ufficiali dei carabinieri.

Le Br sarde rivendicano un incendio

ALGHERO — Incendio doloso durante la notte in un'officina del comune in corso Vittorio Emanuele ad Alghero. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero ad un locale attiguo nel quale era custodito il materiale elettorale. I danni provocati dalle fiamme non sono rilevanti.

Mentre i tecnici stavano accertando le cause dell'incendio, al centralino del comune è giunta una telefonata con la quale l'episodio è stato rivendicato dalle «Brigate rosse sarde». Le indagini di polizia e carabinieri tendono a identificare gli autori dell'attentato e a stabilire l'autenticità della rivendicazione.

Vi è infatti il sospetto che la telefonata sia stata effettuata per fuorviare le indagini degli inquirenti.

Roma: accusato di insurrezione armata

Rapporti tra Morucci e autonomi nell'interrogatorio di Piperno

ROMA — I contatti tra l'Autonomia romana e i brigatisti Valerio Morucci e Adriana Faranda sono stati il nodo dell'interrogatorio di ieri di Franco Piperno. I sostituti procuratori generali Giorgio Ciampani e Nicolò Amato e il giudice istruttore Francesco Amato sono entrati nel carcere di Rebibbia poco dopo le cinque del pomeriggio e il colloquio è andato avanti fino a tarda sera.

I magistrati dovevano verificare quanto Patrizio Peci avrebbe detto a proposito dei collegamenti che «i capi» dell'Autonomia avrebbero avuto con i due bierre dissenzienti qualche mese prima che Morucci e la Faranda venissero arrestati il 29 maggio del '79.

L'episodio è di particolare importanza per l'indagine sulle Brigate rosse in corso a Roma. A parte il processo Moro infatti (per il quale l'istruttoria dovrà essere di tutto riveduta), i giudici stanno lavorando su un gruppo di imputati accusati del più grave reato di insurrezione armata contro lo Stato fin dal 7 luglio dello scorso anno. Della rosa degli accusati fanno parte sia Toni Negri che Franco Piperno. Le rivelazioni di Patrizio Peci hanno però già portato l'ufficio istruzione romano a scagionare Negri per il delitto Moro. Resta dunque da provare che sia Negri sia Piperno, che gli altri imputati di insurrezione armata, pur non appartenendo alle Brigate rosse, erano al vertice di gruppi eversivi.

Ora però nei fascicoli a disposizione dei magistrati, ci sono le dichiarazioni di Peci secondo il quale Negri *«poteva non entrarci per niente con le Br»* e Franco Piperno, Oreste Scalzone e Lanfranco Pace «i tre capi» di Autonomia, erano altra cosa e comunque ostili ai brigatisti tanto che l'organizzazione, una volta scomparsi Morucci e la Faranda, fu costretta a delegare qualcuno della colonna romana per far dileguare «i capi» di Autonomia dall'aiutare i due brigatisti. I tre (o solo qualcuno?) disobbedirono tanto che Lanfranco Pace (per sua stessa ammissione) procurò ben tre rifugi ai due bierre in fuga finché Morucci e la Faranda vennero arrestati.

s. m.

Medico dei Nar arrestato a Ostia Lido

ROMA — Settimo arresto ieri a Ostia da parte della Digos, dopo la scoperta del «covo» del Nar a Casal Palocco dove venne trovato, la settimana scorsa, un ingente quantitativo di armi, munizioni ed esplosivo.

Su mandato di cattura del sostituto procuratore Giordano è stato arrestato il medico chirurgo Mauro Imperiali, di 36 anni, abitante a Ostia Lido, in via Paolo Orlando e occupato presso l'ospedale civile di Nettuno.

Il dott. Imperiali era colpito da ordine di cattura per concorso in detenzione di armi, munizioni ed esplosivo, per partecipazione all'associazione sovversiva e per concorso in ricettazione. Nella sua abitazione la polizia ha sequestrato quattro fucili e 17 pistole regolarmente denunciati, in attesa di accertamenti di natura balistica sul loro uso recente.

Il covo della organizzazione terroristica neofascista venne scoperto in seguito alle indagini della Digos dopo alcuni attentati ed azioni eversive compiute negli scorsi mesi a Roma.

Le armi, le munizioni e l'esplosivo vennero trovati interrati in un pozzo nei pressi del casolare in aperta campagna usato dai terroristi come base operativa. Tre giorni fa era finito in carcere a Livorno un ufficiale paracadutista.

Interrogato da De Matteo a Pescara

Forse Peci fa i nomi di chi uccise Varisco

PESCARA — Non c'è tregua nel carcere di San Donato: Patrizio Peci continua a essere al centro dell'interesse dei magistrati di tutta Italia, che indagano sui delitti delle Brigate rosse. Ieri, verso le tredici, sono giunti nel penitenziario il procuratore capo di Roma Giovanni De Matteo e il sostituto procuratore generale Domenico Sica. Peci si era detto disponibile a raccontare quel che sa sull'omicidio del colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, ucciso dalle Brigate rosse il 13 luglio del 1979 a Roma.

L'interrogatorio è durato circa 5 ore e i giudici hanno rivolto a Peci anche alcune domande sugli omicidi di Vittorio Bachelet (12 febbraio 1980) e di Gerolamo Minervini (16 marzo scorso). Peci fu arrestato il 19 febbraio, una settimana dopo il delitto Bachelet. Per l'episodio dell'uccisione di Varisco, i ricordi di Peci sarebbero stati comunque molto precisi e il terrorista avrebbe indicato anche alcuni nomi.

Nel carcere di San Donato nei giorni scorsi sarebbero stati trasferiti altri tre brigatisti che dovrebbero confermare alcuni particolari raccontati da Peci. Non si conoscono i nomi dei tre bierre, ma presumibilmente si tratta dei terroristi che hanno già accettato di collaborare con i giudici.

Nel luglio del '79, Patrizio Peci era già stato «promosso» al ruolo di capo-colonna delle Br di Torino, in seguito all'arresto di Raffaele Fiore, suo predecessore. Mario Moretti, amico di Peci, suo superiore e regista del caso Moro, aveva affidato la colonna romana a Prospero Gallinari, braccio militare dell'operazione-sequestro del presidente della dc.

Era stato un anno di contrasti all'interno delle Brigate rosse: Valerio Morucci, Adriana Faranda e altri cinque componenti dell'organizzazione erano stati «sospesi» da una specie di commissario politico giunto a mettere ordine tra i dissenzienti e, qualche settimana dopo, erano stati arrestati nel terzo rifugio che era stato loro procurato dai leaders romani dell'Autonomia.

Le Brigate rosse, per riaffermare la propria compattezza e unità, avevano allora deciso di compiere un delitto «significativo» e scelsero come obiettivo Antonio Varisco, capo del nucleo di polizia giudiziaria nel tribunale di Roma.

SCOPRIRE LE VERITA' DEL PROPRIO TEMPO

Un aiuto dai poeti

Diceva Baudelaire che *«la Poesia e il Progresso sono due nemici che si odiano di un odio istintivo e quando si incontrano sulla stessa strada, uno dei due deve servire l'altro»*. Nel corso della storia, il *servizio* si alterna. Il 1947 ha segnato da noi uno spartiacque e in questi più che trent'anni la Poesia ha *servito* il Progresso con uno zelo crescente, impositivo o a mano a mano imposto.

Nei primi tempi si è puntato sui fatti negativi per sgomberare il campo: muore Paul Valéry e si scrive: *«... è caduta l'ultima colonna del tempio fragilissimo, che già puzzava di archeologia...»*; si sciolgono inni alla bomba di Hiroshima o alla fine del capitalismo; si esalta la pittura dei pittori pazzi in Francia; si appunta al petto *«le déshonneur des poètes»*; si mette in ridicolo il passato nei balletti col nonno dai baffi impomatati e le ballerine coi mutandoni che mostrano il sedere; e via dicendo. Per servire il Progresso a qualunque prezzo. Vittorini scriveva: *«E' da preferire che noi si cada per una generazione nel più cieco orrore, e che si scrivano orrori, che si rinneghino con sgorbi i più illustri geroglifici dei nostri padri e le loro più elevate parole»*. Dopo una guerra, con un Paese da ricostruire, era giusto dare la precedenza al rinnovamento sociale, ma ora sembra venuto il tempo del cambio di servizio: è il «Progresso» che deve *servire* la «Poesia».

Non si vuol dire che servendo il Progresso, la Poesia rinneghi se stessa: *«L'arte, come la povertà»*, scriveva William Faulkner, *«si prende cura di ciò che le appartiene, divide il pane in due»*. Ma è bene che la Poesia sia libera di servire se stessa. Il Progresso si occupa dei fatti collettivi, procede sui valori numerici, i quali trovano piena rispondenza con la realtà in atto quando la collettività è vista come somma degli individui; la Poesia, invece, si occupa dell'individuale quale componente della collettività.

Che cosa vuol dire «servire la Poesia»? Non certo distribuire premi o sussidi, ma ascoltarne le anticipazioni. Sempre più spesso si legge sui giornali una parola equivoca: *il riflusso*, qualcosa tra la nostalgia e vaghe rievocazioni di figure di ieri, di situazioni riconoscibili come esemplari modi di vita e di comportamento. Il riflusso è da condannare per principio perché, guardando indietro, non arriva mai a condensarsi in forme di vita consone ai tempi; al contrario, svia dalla ricerca e dalla precisazione. Maimonide ammoniva che l'uomo ha gli occhi sulla fronte, ma dietro le nostalgie c'è una esigenza diffusa e crescente, che deve essere «servita».

Dopo i mutamenti radicali nella società, occorrono, dunque, *nuovi* modelli di comportamento e nuove forme esemplari diffusamente accettate, perché una società diventa «civile» e regolabile a mano a mano che nutre e riempie i *fatti* con *«l'azione di presenza delle cose assenti»*. l'Onestà, per esempio (che non si vede), al posto del carabiniere. Questo processo di «cristallizzazione» dei modelli di vita individuale e sociale si svolge per vie sotterranee e, ovviamente, non può e non deve essere imposto, ma va seguito e rilevato quale *informazione* per l'azione politica. I segni e i segnali di quel processo vengono anticipati dalla Poesia, cioè dalla cultura.

Immaginiamo che al Senato o al Parlamento sia istituita una commissione in più col compito di ascoltare, raccogliere e riassumere quei segnali, che la cultura mannette direttamente e indirettamente. Non un ufficio stampa che prepari e distribuisca bollettini informativi più o meno cestinabili, ma un vero e proprio organo istituzionalizzato, che svolga il lavoro preparatorio per le discussioni in assemblea: una specie di «Consiglio nazionale delle ricerche per le scienze umane», che consenta interpretazioni scientificamente corrette. Non sarebbe bello e consolante che un'assemblea, autorevole e impegnata, tra una questione sindacale e una disquisizione politica, si occupasse in pubblico dibattito di una mela perché è una mela prima di essere una statistica, di un figlio perché è un figlio prima di essere una legge e, magari, dell'amore perché è l'amore prima di essere una pillola?

Noi conosciamo l'amore di Didone abbandonata nel canto di Virgilio, conosciamo i sospiri di Dante, l'amore angelicato di Petrarca, la notte amorosa di Romeo e Giulietta, l'amore di Werther, l'amore odio di Strindberg. Tutte queste forme hanno costituito nei secoli una base comune. Qual è il *nostro* amore? Sulla comune interpretazione delle parole «La Tomba del Salvatore» sono nate le Crociate. Su qualche parola di Baldassarre Castiglione è nata la vita di corte: e valgono quali esempi. Come dicono i semiologi, è la parola che crea la vita, e la parola è fondamento della «Poesia».

Nella pubblicistica, nei convegni, nei libri la cultura è, naturalmente, seguita; molti uomini politici sono oltretutto uomini di studio, ma è dubitabile che abbiano il tempo che richiede una non occasionale assiduità. Arrivati alla sera, affranti dalle tante parole inutili od equivoche, come possono avere ancora la forza di cercare le *altre* o di ascoltare il silenzio di chi per sfiducia non parla più? Si guardi ai giovani, molti dei quali si sono ridotti a poche parole pratiche, come i portieri d'albergo. Gli elementi raccolti dalla Commissione metterebbero in rilievo i mutamenti e le aspirazioni nella vita individuale, che si proiettano in un probabile futuro.

Qualche tempo fa in una rubrica televisiva un gruppo di direttori di riviste culturali di diverse posizioni ideologiche dichiaravano i loro programmi.

L'aspetto più curioso di tali dichiarazioni stava nel non poter distinguere dalle parole le diverse ideologie. E' un segno anche questo e non di poco rilievo.

Se Montale fosse stato presente, avrebbe detto: *«Ho visto e vedo crescere l'ignoranza, l'incapacità di ammettere che può essere vero il contrario di quello che uno pensa»*. Immaginiamo che ci fosse anche Vittorini il quale affermando l'opposto (o il complementare) di quanto si è detto all'inizio, avrebbe dichiarato, come ha scritto: *«Quando la verità diventa rivoluzionaria per conto di una classe, la cultura dice che deve servire (...) ma con questo rinuncia ad essere azione anche per se stessa e non assolve che metà del proprio compito (...) le manca l'altra metà (...) quella di esprimere il mondo, la società, le funzioni (...) e d'esserne la realizzazione fantastica, (...) la quale agisce e modifica in quanto semplicemente si aggiunge al mondo e l'arricchisce»*.

La Poesia è la scoperta persuasiva di *altre* verità, che riguardano l'uomo nel suo tempo. Un politico, che ha per compito di occuparsi degli alteri e di contribuire al loro bene, come può tardare un minuto di più a conoscere quelle *informazioni*?

E' vero che Platone escludeva dalla sua repubblica ideale i poeti perché *«quando un poeta, come gli indovini, sta assiso sul suo tripode, non è più padrone di se stesso»*, ma qui non si dice di affidargli il governo, ma di ascoltarne la voce anticipatrice. I politici camminano lungo il muro della loro ideologia e accade facilmente che non si accorgano quando la vita, di là del muro, svolta verso altre direzioni. E' arrivato il momento di entrare *dentro* le cose della cultura, di tuffarsi in quelle correnti. La voce segreta dell'uomo è lì.

Alla vigilia di Pasqua è apparso sui quotidiani l'annuncio a piena pagina di un supermercato con queste parole: *«Buona Pasqua a tutti»*. Ma *«a tutti»* era cancellato con due segni in croce. La cancellatura è stata evidentemente suggerita dall'esperto pubblicitario, che ha valutato nella maggioranza dei lettori una carica d'odio che lì avrebbe trovati consenzienti ad auguri con riserva mentale. Questa valutazione è spaventosa. Che cosa c'è dietro? Ci sono i fatti che non possiamo far rientrare sotto parole univoche. Giovani e vecchi reclamano l'autenticità.

Un discorso come questo in tempi che sbandano tra il tirare a campare e la violenza, può apparire più che utopistico, ingenuo, ma siamo consapevoli che l'arte ne sa di più.

Valentino Bompiani

PERCHE' LA RIVOLTA DI KABYLIA STA LACERANDO IL PAESE

I bianchi ribelli dell'Algeria

I berberi sono sei milioni, un terzo degli abitanti, ma nella crescente «arabizzazione» voluta dal regime rischiano di restare minoranza o, peggio, di venire emarginati - Rivendicano la propria identità culturale e linguistica - Promossero già nel 1871 i primi moti anticoloniali e, nel 1954, la guerriglia contro i francesi - Ora la loro protesta rischia di estendersi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — *La Grande Kabylia, il cuore dei berberi, è a un centinaio di chilometri dalla capitale, sulla strada per Constantine. La terra in faccia al mare è già colorata d'estate, e il massiccio del Djurdjura comincia a perdersi nell'aria calda che riempie il Sud. Ma la sera fa ancora freddo, e la gente va in giro col burnus bianco, come una volta. E' terra di contadini, e di rivoluzioni.*

L'ultima è scoppiata in questi giorni, nelle strade di Tizi-Uzu; e ad Algeri c'è stato il panico, col black out d'ogni notizia. Quando parlava un kabylo, una volta, c'era sempre qualcuno che sputava per terra. Ora fanno paura, coi berberi non si sa mai come va a finire. La prima rivolta anticoloniale mossa dalla Kabylia, nel 1871, e fu ancora lì che il giorno d'Ognissanti del '54 si radicò la rivoluzione contro i francesi: il capo era Belkacem Krim, il più vecchio e il più duro dei nove maquisards che hanno fatto la storia, il solo a passare libero il corso della guerra fino alla morte nell'albergo di Francoforte.

Berberi erano anche Ait Ahmed, Budiaf, Tahar Zbiri, e ancora dalla Kabylia mosse il colpo che doveva rovesciare Ben Bella. C'è come un segno della storia dentro gli annali di questa regione, e nessuno dei capi dell'Fln e Algeri è tanto giovane da non saperlo. Tanto più che le ondate migratorie degli ultimi vent'anni hanno fatto oggi di Algeri la più grande città kabyla; le parole di rivolta che arrivano lungo la strada di Thenia trovano orecchie attente, nelle scalinate dell'università di rue Didouch Murad ci sono state orazioni concitate.

Si è riascoltato il nome di Fanon, che sulla rivoluzione algerina aveva modellato il processo di liberazione dei «dannati della terra». Ma la storia e la rabbia di Fanon sono ora rovesciate, i cittadini della nuova Algeria non ritrovano più la realtà nazionale e popolare del movimento d'indipendenza. Nell'accusa dei berberi, le élites dei mujahiddin diventano i nuovi «colonizzatori»; non si parla ancora di nazione kabyla, nessuno osa farlo, ma la rivendicazione d'una identità culturale più che un rifugio pare un obiettivo di lotta. E i berberi sono nei milioni, un terzo dell'intero paese.

La loro storia parte dalle migrazioni camitiche dell'Asia anteriore, ma nella civiltà islamizzata del Nordafrica i berberi sono «i bianchi». E la nuova guerra mette questi «bianchi» contro gli arabi. Dice A. Rahmani, antropologo: «Il problema berbero era già stato posto al tempo della lotta di liberazione, ma col pretesto dell'unità nazionale fu lasciato alla sola comunità arabofona il privilegio esclusivo della rappresentatività algerina».

Rispunta un orgoglio nazionale, e trova l'appoggio di quanto diceva qualche tempo fa il ministro della cultura Ahmed Taleb Ibrahimi: «Quando si dice che l'Algeria è composta di berberi e di arabi è falso; gli algerini non sono che berberi più o meno arabizzati». Il discorso va forse adattato all'intero Maghreb, scavalcando i confini segnati da una storia tutto sommato recente.

Gli storici arabi la chiamavano Jezirat El Maghreb come fosse un'isola, chiusa nei caratteri d'una geografia e d'una civiltà distaccata dal resto dell'Africa. Non era una lezione dettata solo dal taglio della grande catena dell'Atlante; c'è stato sviluppo di questo territorio una sorta di profonda staticità, che riceve e accoglie i contributi infiniti delle civiltà che vi sono passate (Fenici, Greci, Romani, Bizantini, Vandali, Arabi) ma che ritrova sempre, alla fine, «il residuo» della sua civiltà autonoma, la cultura, l'orgoglio e il costume dei grandi altipiani.

I segni più intensi di trasformazione arrivarono certamente con l'invasione araba, che se ebbe una storia politica di soli tre secoli lasciò però una traccia immodificabile con l'islamizzazione dei berberi. Forse non è possibile recuperare una unità psicologica delle genti berbere, tra le regioni della costa e le catene montagnose del Sud, come non si è mai realizzata una loro coscienza nazionale, per la frammentazione delle organizzazioni politiche. Tuttavia, non può nemmeno confondersi la loro storia con quella degli arabi, venuti dall'Oriente del Mashrek, ma tornativi poi nel 972, quando il califfo Al Mutez lasciò l'impero maghrebino per andare a regnare in Egitto.

Oggi i berberi della Kabylia rifiutano di perdere questa identità. Dicono «Olugurta e Massinissa da noi sono ancora degli eroi popolari», e ricordano come invece la Charte Nationale — ch'è il fondamento del nuovo Stato algerino — abbia ignorato le origini berbere del paese. Poi è venuta la soppressione dell'unica cattedra di lingua e storia kabila, la proibizione ad alcuni cantanti berberi di far musica popolare nella loro terra.

Da qualche tempo, ma soprattutto dai moti della rivolta iraniana, il regime algerino sta accentuando il suo programma di «arabizzazione» del paese. I segni più evidenti sono forse le strisce di vernice blu che coprono il vecchio nome francese delle vie d'Algeri, di Orano, Bechar, Constantine. Ma il problema è anche scolastico: si va formando una categoria di studenti che rischiano d'essere una élite estranea, non compresa dagli altri, sradicata in una società dove il francese è ancora la lingua fondamentale dell'insegnamento universitario e dell'esperienza scientifica.

A sct. 2, le lezioni sono ancora tenute in francese e in arabo «classico». Sono entrambe lingue straniere, perché quest'arabo orientale è diverso — nella struttura glottologica oltre che nel lessico — dall'arabo popolare algerino; gli studenti dei corsi di arabizzazione (che sono ancora una minoranza, comunque) debbono invece usare soltanto l'arabo classico, e finiscono per essere confinati a un linguaggio non usato e non compreso. Hanno paura di non trovare lavoro, temono di restare una minoranza, di finire emarginati.

Il malaise kabyle s'allarga così alle tensioni dell'intero mondo giovanile algerino. In venticinque anni, la popolazione s'è più che raddoppiata; ma il sessanta per cento sono ragazzi, figli d'una rivoluzione la cui base sociale ha subito una trasformazione: il blocco contadini-plebe cittadina si è frantumato, è nato un proletariato urbano, s'è allargato il tessuto (e le ambizioni) delle classi medie. E' comparsa una nuova intelligentsia. Il tourbillon è stato violento, ma la sedimentazione delle nuove forze sociali, e della nuova cultura, sconta ancora la rigidità ideologica e le resistenze delle generazioni che si sono identificate con la lotta dell'indipendenza nazionale.

In questa realtà ambigua, i segnali sono difficili da decifrare. Tutti mentono un po'. I kabyli che lottano per difendere la pluralità delle lingue algerine («che sono la ricchezza del paese»), agitano poi anche le paure e le rivendicazioni d'un futuro incerto, dove le parole d'ordine del passato non s'intendono più.

E le autorità d'Algeri che accusano i giovani manifestanti di battersi in realtà per mantenere la posizione privilegiata del francese («la lingua della colonizzazione»), temono di fatto l'esplosione dei ritardi che penalizzano soprattutto i giovani, lontani e indifferenti alle mobilitazioni ideologiche dei maquisards.

In un largo e vecchio magazzino di rue Ben Larbi c'è in questi giorni un'esposizione celebrativa dei 25 anni della rivoluzione: tute mimetiche, qualche fucile, una bandiera lacerata, le foto della lotta. I visitatori sono molti, dentro c'è sempre gente. Ma giovani, quasi nessuno. Restano fuori a passeggiare in lunghe file rumorose e allegre, schiamazzando in francese, in arabo popolare, o in uno dei dialetti berberi. Il giornale di maggior prestigio, El Moudjahid, vanta i successi del programma di arabizzazione; ma per leggere una vera notizia della rivolta di Tizi-Uzu s'è dovuto aspettare più d'una settimana.

La rivolta finirà probabilmente lì dov'è nata. Ci saranno ancora solo brevi agitazioni, e qualche proclama degli studenti di Didouch Murad. Ma i segni restano, e anche i problemi che ci son sotto, d'una società in crescita eppero anche in crisi. Ad Algeri sono inquieti, sanno che la questione berbera è la scheggia d'un movimento più largo e più indefinito. Sanno anche che quando si muove la Kabylia, poi succede sempre qualcosa.

Mimmo Càndito

Folla nelle vie di Algeri, durante le sfilate di una recente manifestazione folcloristica (Foto Grazia Neri)

LO STATO POTRA' RIMEDIARE AL GRAVE DISSESTO DEL GRUPPO?

Iri, dopo la fuga dei bojardi

Continua la nostra inchiesta - I responsabili della degradazione sono stati premiati e riciclati su altre ambite poltrone - Il presidente Sette detiene tutti i poteri - Suspense per l'insediamento di un socialista, De Michelis, alle Partecipazioni statali - Stet in crisi: «Su ogni 100 lire di bolletta telefonica che incassiamo, 30 vanno alle banche»

ROMA — Che fare dell'Iri? Dei 24 mila miliardi di debiti accumulati in pochi anni, dei 10 miliardi al giorno per far fronte agli interessi e ratei, che si debbono pagare alle banche alla fine divenute esigenti? Di fronte a questi interrogativi, il nuovo gruppo manageriale, guidato da Sette si cimenta in una difficilissima operazione di salvataggio.

«Oggi, dice, tentando un'analisi, Sandro Petricione, membro del nuovo comitato di presidenza, *ci si trova alle prese con la conseguenze del meccanismo perverso messo in piedi da Petrilli, Medugno, Calabria e Viezzoli che hanno fatto per decenni il bello e il cattivo tempo, promuovendo investimenti senza overe i soldi e indebitandosi allegramente a breve per somme enormi. In compenso sono stati tutti premiati e riciclati su altre illustri poltrone. E Crociani, se non si fosse fatto beccare con le mani nel sacco, avrebbe ricevuto anche lui la sua brava medaglia di consolazione.*

«Il potere non derivava dalla capacità imprenditoriale, ma dall'abilità nell'accettare, prevenire, sollecitare le pressioni dei gruppi politici per investimenti basati non su principi economici ma su leggi clientelari. Quando un manager resisteva, vedi il caso di Luraghi, veniva sbattuto via senza pietà. Era una situazione simile a quella creatasi tra i gruppi chimici e gli istituti a medio termine, che li finanziavano: i banchieri dell'Imi e dell'Icipu dovevano applicare i pareri di conformità emessi da quei ministri e da quei politici, ai quali dovevano la loro stessa nomina».

Nell'Iri questo ha avuto effetti devastanti anche sul piano interno. La degradazione organizzativa — sostiene sempre Petricione — si era configurata in un gruppo di potere che agiva al di fuori degli organi statutari e trovava il suo punto d'appoggio nelle grandi Finanziarie di settore che operavano al di fuori di ogni controllo: era il tempo dei Crociani, del Cossetto e degli altri bojardi di Stato. Fino a quando con il disastro finanziario e il dilagare degli scandali il gruppo dirigente venne alla fine estromesso.

Si apre un anno fa l'esperimento Sette. L'avvocato barese, amico di Moro, collaboratore e poi successore di Enrico Mattei all'Eni, si muove secondo una logica precisa: riassumere i poteri che Petrilli aveva lasciato in gran parte al quartetto Medugno-Viezzoli-Calabria-Schepis e ridarne alla funzione del presidente. Nel contempo riduce le funzioni del direttore generale, mette su quella poltrona una persona sua, il dottor Antonio Zurzolo, non legata all'Iri e, infine sceglie direttamente i capi dei servizi fondamentali, a cominciare dalla direzione finanziaria.

A questo punto deve trovare un modus vivendi con le Finanziarie di settore, ma queste non sono più i potenti feudi di un tempo. Certo Fincantieri, Finmeccanica, Finsider Stet, Finmare, Italstat ecc. sono pur sempre il tessuto connettivo del potere ma un potere non univoco, frazionato in correnti e falde l'una contro l'altra armate dove contano dossiers e mediazioni, ma l'epoca d'oro della protervia e dell'arroganza è ormai corrosa dai debiti.

Solo l'Iri è in grado di farsi portavoce dell'S.O.S. che proviene impellente da tutte le parti e, così, quasi per paradosso, la holding ritrova il suo potere istituzionale di direzione proprio nel momento di maggiore crisi. Anche gli organi statutari sembrano riemergere: Lombardini compie una delle poche buone azioni del suo mandato ministeriale nominando il nuovo comitato di presidenza. I suoi membri, peraltro (Armani, repubblicano, Irti, liberale e Petricione socialista) scoprono che non hanno neppure una stanza dove sedersi o una segretaria che risponda al telefono. *«Abbiamo tutte le responsabilità, in primo luogo quella di firmare i bilanci, ma nessun diritto, nessuna voce sulle nomine. Le deleghe dei poteri se le è prese tutte il presidente»*, dice Petricione. L'accentramento dei poteri nelle mani di Sette procede, infatti in tutte le direzioni, ma c'è da aggiungere che quel che resta dell'esercito manageriale ancora ricco di energie e capacità tecniche vede con favore questa assunzione di responsabilità.

Ora vi è una certa suspense dovuta all'insediamento per la prima volta al dicastero delle Partecipazioni statali di un ministro socialista: Gianni De Michelis. Fra i comunisti c'è chi afferma trattarsi di una svolta che segna un progressivo disinteresse della dc per l'industria pubblica, dopo averla ridotta nelle attuali disastrose condizioni.

Ma tutte le carte non sono giocate. Sette ha presentato un piano triennale 1980/82 con una versione «minimale» che ammonta a 14.300 miliardi e una di poco superiore — 16.000 miliardi — che comporta qualche investimento aggiuntivo. *«In gran parte sono investimenti irrinunciabili* recita un documento Iri, *in quanto relativi a progetti di ristrutturazione o ammodernamento nei settori manifatturieri o a investimenti necessari per evitare uno scadimento inammissibile di servizi affidati in concessione al Gruppo»*.

E' chiaro come attorno a questo programma alla manovra dei fondi di dotazione, alle scelte da operare si giocherà la partita che vedrà per la prima volta impegnati i socialisti in prima persona in questo settore. *«E' operabile,* dice il socialista Petricione, *che tutto non si risolva in alcuni scambi di poltrone»*.

In effetti i problemi vanno molto al di là del gioco delle poltrone. Basti pensare, per fare un solo esempio, alle scelte di fronte a cui si trova il sistema delle telecomunicazioni. Il programma minimo — dice l'amministratore delegato della Stet, Paolo Pugliese — comporta in tre anni 7550 miliardi solo per lo sviluppo del traffico, la crescita degli abbonati, il progressivo inserimento dei nuovi sistemi elettronici.

Ma anche la Stet che fino a qualche anno fa si autofinanziava e pagava il suo bravo dividendo agli azionisti privati, si trova oggi sottocapitalizzata, punita, a un tempo, dall'inflazione e dal blocco delle tariffe mantenuto per anni dallo Stato al più basso livello europeo. *«Siamo,* mi dice Pugliese, *a un tasso di indebitamento assurdo: dobbiamo pagare 2 miliardi al giorno d'interessi alle banche e su ogni 100 lire di bolletta telefonica che incassiamo 30 le diamo subito alle banche! Per questo ci vuole un piano rapido di risanamento e una politica di aumenti tariffari che non colpisca, dando stangate una volta tanto, ma si muova con adeguamenti leggeri, anche due o tre volte all'anno»*.

Sono scelte che investono Parlamento sindacati, governo.

Per non parlare della Finmare, per la quale il piano Iri chiede altri 331 miliardi mentre ogni logica economica vorrebbe che si di fuori dei traghetti per le Isole tutto il resto venisse messo in disarmo e si ponesse la parola fine alle sovvenzioni per le inutili linee, di cosiddetto preminente interesse nazionale che ancora oggi solcano i mari a spese dell'erario.

Umberto Nordio presidente dell'Alitalia è assolutamente d'accordo con la strategia di Sette che lascia piena responsabilità alle singole aziende e assicura, invece, il controllo di gestione sulle Finanziarie. *«Sette,* dice Nordio *ha raccolto un'eredità terribile ed è naturale che si preoccupi in primo luogo di chiedere all'azionista-Stato di ricapitalizzare il Gruppo. Non ha altra alternativa. Poi, il secondo passo, è un controllo che divida le aziende e i settori nei quali conviene ancora investire, perché a un certo momento torneranno a dar soldi, da quelli, giudicati strategici, che canno sovvenzionati.*

«Infine ci sono aziende e settori che andrebbero, comunque, smobilitati perché senza speranza e senza alcuna utilità ai fini dell'intervento pubblico. Si tratta in questi casi di studiare altre alternative e di mettere i sindacati di fronte a responsabilità precise. In questo modo si potrà disegnare la nuova mappa dell'Iri».

Mario Pirani

Una fondazione per Cantelli

NOVARA — Il 27 marzo 1980 si è costituita in Novara la Fondazione «Guido Cantelli», il grande direttore d'orchestra, nato sessant'anni fa e impostosi all'attenzione internazionale nell'immediato dopoguerra, perse tragicamente la vita all'aeroporto parigino di Orly nel novembre del 1956: era per raggiungere gli Stati Uniti dove Arturo Toscanini, che lo aveva in gran stima, gli aveva predisposto una serie di concerti con l'Orchestra Filarmonica di New York.

La Fondazione, presieduta dal maestro Folco Perrino, intende approfondire la figura di Cantelli attraverso la raccolta di scritti, nastri, incisioni o altri documenti riguardanti la sua attività, nonché promuovere pubblicazioni biografiche e critiche e manifestazioni musicali.

In occasione dell'anniversario della nascita di Cantelli, al Teatro Coccia e a cura degli Amici della Musica di Novara, ha avuto luogo un concerto della Slovak Philarmonic Orchestra di Bratislava diretta da Paolo Olmi; in programma, la *Terza Sinfonia* di Schumann (*La Renana*) e la *Quinta Sinfonia* di Ciakovski.

E. P.

I servizi di "Tuttolibri"

Fantascienza in cerca d'autore

Lo scrittore di fantascienza è in cerca di un futuro per sé. Descrive l'avvenire del mondo e conosce assai male il proprio. Per discutere i problemi di questo filone letterario, rigoglioso ma privo di una vera identità, si riunisce a Stresa nei prossimi giorni (1-4 maggio) il congresso di fantascienza europea. In questa occasione *Tuttolibri*, da domani in edicola, tenta una radiografia dello scrittore fantascientifico, nel mondo e in Italia. Sui duecento scrittori di Science fiction raccolti nella *Guida alla Sf* di B. Searles, quasi 170 sono americani, una trentina inglesi, un francese, un polacco, due russi. Gli italiani compiono il proprio lavoro quasi sconosciuti, in patria e all'estero.

Nello stesso numero di *Tuttolibri* appare, in anteprima per l'Italia, uno scritto di Sartre su Flaubert: l'inizio del *Collegio*, il secondo volume della biografia *L'idiota della famiglia*. E si presentano due nuovi autori: il poeta di fabbrica Ottavio Stocchi, veneto trapiantato nella realtà industriale di Milano; il romanziere Antonio Campobasso, *«nero di Puglia»*, figlio di una donna del Sud e di un militare americano, che è approdato alla letteratura dopo l'esperienza del riformatorio e del carcere.

Dopo il successo di "Codice Cesare", un thriller mozzafiato firmato JOHANNES MARIO SIMMEL

LA RISPOSTA LA SA IL VENTO

ROMANZO

La Costa Azzurra, il mondo dorato e torbido dell'high society, la delicata storia d'amore di Robert e Anna, una serie di omicidi che ha un solo testimone, il vento.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Italo Calvino
Una pietra sopra

La letteratura e la società dei nostri anni nella prima raccolta di saggi di Italo Calvino

«Gli struzzi», L. 6500
Einaudi

i grandi libri Garzanti

Il piacere di leggere e di rileggere i classici di ogni tempo.

OSSERVATORIO

Linea morbida Mosca-Europa?

Sembra inverosimile: nel giro di pochi giorni la *Pravda* ha censurato *Novoje Vremja*. Il contrasto verte nientemeno che sul giudizio per la conferenza pancomunista di Parigi e sulle numerose defezioni che l'hanno accompagnata. La rivista moscovita ha insinuato ai nove partiti, i quali rifiutano l'adesione all'assise, di sottrarsi alla scelta «*fra una politica di pace ed una politica che obbiettivamente porta alla guerra*». Nell'articolo si contestavano gli argomenti sull'«*unilateralità*» e «*preparazione non adeguata*», usati come pretesto dal «*fronte del rifiuto*». Se si tratta di decidere fra la Nato e il Patto di Varsavia, insisteva la rivista, i comunisti devono essere «*unilaterali*» senza perdere troppo tempo nei cavilli formali. Il quotidiano del partito sovietico rifugge, invece, da alternative così perentorie. Pur sostenendo l'urgenza di iniziative per «*la pace ed il disarmo*» (tema della conferenza) la *Pravda* ammette che la conferenza richiede «*una preparazione più articolata con la partecipazione di tutti i partiti, senza eccezioni*».

Il giornale ufficiale concede addirittura la possibilità che si «*discuta su una più vasta gamma dei problemi internazionali, anche fuori dell'ambito europeo*». Da parte dei nove partiti infatti si era obiettato che risultava impossibile parlare della pace in Europa senza abbracciare tutti gli aspetti della crisi, Afghanistan incluso. Nell'articolo della *Pravda* non manca infine un colpo di scena; si adombra la possibilità di abbassare il rango e la portata dell'assise di Parigi, riducendola da «*conferenza*» ad una «*riunione consultativa*» o «*incontro operativo*» in vista di una conferenza vera e propria, capace di raccogliere tutti i partiti.

Scontato che a Mosca nulla succede per caso, tranne l'imprevedibilità della malattia di Brezhnev, non è possibile supporre che il contrasto fra le posizioni dei due prestigiosi organi sia casuale. Tanto meno se sappiamo che dietro i pseudonimi delle due firme si nascondono rispettivamente Vadim Zagladin, vicecapo della sezione Esteri del pcus, e Boris Ponomariov, suo capo diretto. Il primo ha consegnato il suo testo alla rivista lunedì ed il secondo ha scritto il pezzo per il giornale venerdì. Che cosa poteva essere successo al Cremlino in quattro giorni di distanza fra l'uno e l'altro? Giovedì si è riunito il Politburo. Lo stesso Ponomariov è stato incaricato a riferire ai cardinali della curia cremliniana sui risultati alquanto precari dell'iniziativa. Marchais-Gierek, patrocinatori formali della conferenza. Nove defezioni devono essere sembrate troppe. Un terzo dei convocati si rifiutava di presenziare. Si profilava il pericolo che, insistendo sul monolitismo, Mosca si trovasse isolata anche di fronte ad importanti pc.

Su scala mondiale Mosca sta già cercando di scongiurare l'isolamento. Fra lunedì e venerdì incitò la goffaggine della «*Task Force*» mandata da Carter nell'Iran, ha reso di colpo l'Europa più permeabile alle ragioni sovietiche. A Brezhnev non conveniva dare il brutto esempio, dimostrando di non sapere dialogare con gli alleati comunisti, nel momento in cui può sperare di intrecciare un dialogo con l'Europa intera. Perché perdersi gli alleati proprio mentre Carter li sta sprecando in modo così plateale? Così il Politburo decide di ripiegare sulla linea flessibile e Ponomariov, prima di prendere l'aereo per Parigi, annuncia sulla *Pravda* il ripiegamento, a costo di sconfessare Zagladin. Trasformata la conferenza in consultazione, Mosca mette in un certo disagio i partiti che avevano deciso di detestarla, obiettando più sul metodo che sulla sostanza. I soli jugoslavi tiranno parlato di «*strategie differenti*» nella ricerca della pace. Gli altri insistevano prima di tutto sul fatto di non essere stati consultati preventivamente. I romeni per esempio vedono addirittura accolte tutte le loro obiezioni e proposte. Sarà difficile che prendano ora all'ultimo momento il biglietto per Parigi, anche perché, oltre al metodo, contestano anch'essi la sostanza della strategia sovietica. Brezhnev comunque ha attutito una possibile sconfitta, mentre Carter non fa che collezionarle.

Franc Barbieri

Inaugurando la discussa conferenza dei comunisti a Parigi

Ponomariov duro con l'Occidente (ma è flessibile coi pc europei)

Mitigati attacchi ai nove partiti (tra cui l'italiano, lo jugoslavo e il romeno) che hanno disertato l'incontro - Requisitoria sul blitz Usa; nessun accenno all'Afghanistan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Un intervento di Boris Ponomariov (incaricato di Mosca per le relazioni con i pc europei) ha tracciato le linee direttrici della conferenza pan-europea dei partiti comunisti iniziatasi ieri (a porte chiuse) in un grande albergo di Parigi sul tema della pace e del disarmo. Da quanto è stato fatto trapelare all'esterno della sola di riunione, Ponomariov ha delineato nel suo discorso il duplice obiettivo che si propone la conferenza parigina: una esplicita condanna della politica occidentale e una trasparente critica all'atteggiamento dei nove pc (l'italiano, il jugoslavo, il rumeno, lo spagnolo, il britannico, l'olandese, lo svedese, l'islandese e il lussemburghese) che hanno declinato, con diverse motivazioni, l'invito di unirsi al «consolave» parigino, ufficialmente proposto da francesi e polacchi.*

Sul primo punto, il delegato sovietico ha svolto una severa requisitoria contro la politica occidentale che fa «pesare una minaccia di guerra sull'Europa e sul mondo intero» a causa delle iniziative prese da Carter e dalla Nato per l'installazione dei nuovi euro-missili e per la sospensione della ratifica del Salt II.

Fin qui nulla di nuovo nei temi della propaganda sovietica, ma come era sconfitto, il fallito raid americano in Iran ha fornito a Ponomariov un ulteriore spunto di polemica. «Questi ultimi tempi hanno dimostrato il comportamento incostante e imprevedibile dell'amministrazione statunitense, la sua tendenza a lasciarsi andare all'isteria e a prendere misure improvvise senza consultarsi con nessuno. L'ultima azione, l'invio d'un gruppo armato in Iran — ha sostenuto il rappresentante russo — malgrado tutti gli avvertimenti mostra l'avventurismo e la sfrontatezza dell'amministrazione americana».

Il delegato sovietico non ha speso una parola sull'Afganistan, ma limitando sugli «obiettivi pacifici dell'Urss», ha affermato candidamente «I popoli devono sapere che non esiste nessuna minaccia militare sovietica, ed è con la coscienza tranquilla che i comunisti lanciano un appello per il mantenimento della pace».

Delineato questo «scenario» Ponomariov ha svolto quindi la seconda parte del suo intervento, critico verso i pc assenti. «Il carattere urgente e pressante» della riunione parigina è dimostrato per il delegato di Mosca (in polemica verso il pc rumeno, che aveva chiesto «una più approfondita preparazione») proprio da questa situazione di «scivolamento verso la guerra». *Per arrestare il mondo avviato su questa china pericolosa, Ponomariov ha rispolverato* «l'interesse» *di Mosca per* «l'atteggiamento dei partiti socialdemocratici e dell'Internazionale socialista» sulla discussione internazionale, chiamando perciò a raccolta tutte le forze veramente interessate alla pace, ma criticando «il divorzio manifesto tra le dichiarazioni dei partiti socialisti e la politica reale degli Stati che essi governano».

Ma la pressione dell'Urss non si esercita soltanto sulle forze socialiste e socialdemocratiche che dovrebbero far da supporto (nelle speranze di Mosca) alla «campagna» lanciata da Parigi. Ponomariov ha infatti sostenuto che «non esiste una terza via per i rappresentanti dei movimenti operai tra la politica del Patto di Varsavia e quella della Nato» *affermando che* «sarebbe un'illusione metterle sullo stesso piano perché sono diametralmente opposte». *Il richiamo implicito riguarda perciò anche quei partiti comunisti (come l'italiano e lo spagnolo) che hanno abbinato il problema dell'installazione degli euro-missili della Nato alla presenza degli SS-20 sovietici.*

E Ponomariov ha concluso ricordando l'interesse dell'Urss per una conferenza sul disarmo in Europa, augurandosi infine che l'appello che verrà lanciato oggi alla fine della conferenza rifletta «l'aspirazione di tutti i pc, compresi quelli che per una ragione o per l'altra non sono rappresentati a questo incontro».

Solo venti Paesi (compresi quelli del blocco orientale, ad eccezione della Romania) hanno infatti risposto all'appello. E la rappresentanza è ridotta proprio fra i pc occidentali: oltre allo «stalinista» comunismo portoghese e a quello francese (che alle chimere dell'eurocomunismo preferisce oggi «la strada maestra» di Mosca) è presente lo sparuto gruppo dei comunisti di Germania, Austria, Cipro, Grecia, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Norvegia e Turchia, con belgi e svizzeri solo come «osservatori».

Paolo Patruno

Patto di Varsavia Vertice a maggio

MOSCA — Il Comitato politico consultivo del Patto di Varsavia, che raggruppa i capi di Stato dei Paesi membri di questa organizzazione, si riunirà a metà maggio a Varsavia: lo ha annunciato ieri sera la televisione sovietica. L'ultima riunione di questo Comitato, l'organismo supremo del Patto di Varsavia, risale al novembre del 1978. La televisione sovietica non ha fornito precisazioni sull'ordine del giorno.

Il Cremlino lo considerava l'ultimo valido interlocutore Usa

La caduta di Vance prevista da Mosca che la ignora e dà risalto a Teheran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'emozione per le dimissioni di Cyrus Vance e l'improvviso rimpasto nel governo di Washington non deve essere stata grande e rimane chiusa nelle stanze del Cremlino. In pubblico prevale quella suscitata dalle notizie provenienti da Teheran, secondo cui il fallito colpo di mano militare americano avrebbe impegnato ben 3 mila uomini e mirava a rapire l'*ayatollah* Khomeini per favorire un colpo di Stato. Radio Mosca ha cominciato a trasmetterle fin dalla tarda mattinata, rigettandole ad ogni notiziario; poi a riprenderle sono stati l'agenzia *Tass* e i giornali della sera, più tardi anche la televisione.

La risonanza data alla versione iraniana dei raid aereo americano lascia intendere che i sovietici, se non la fanno propria, tendono quanto meno ad accreditarla, dando corpo alle voci che già nelle ore immediatamente seguenti al tragico episodio di Tabas avevano preso a circolare nella capitale sovietica. Si diceva, e l'indiscrezione era filtrata attraverso l'apparato del partito, che la spedizione ordinata dalla Casa Bianca teneva conto più dell'opportunità di rovesciare il regime degli *ayatollah* che delle possibilità reali di salvare gli ostaggi. La chiave interpretativa appariva scopertamente propagandistica; ma il punto di partenza non era necessariamente infondato.

Il sospetto che i russi sapessero più di quanto davano a vedere tormentava lo stesso ambasciatore americano. I loro apparati elettronici sulle trenta navi che hanno dislocato nel Golfo Persico, a ridosso della flotta statunitense, sui satelliti che lanciano uno dietro l'altro, lungo le frontiere dell'Azerbaigian e della Turkmenia, possono aver visto più di quanto gli specialisti della Cia e dell'Aviazione americana apprezzassero. Se così fosse, i sovietici dovrebbero sapere bene quale attendibilità ha la versione diffusa dagli iraniani e il fatto che la ricchezza impiegata viene interpretato come un avallo.

La scomparsa di Vance in un teatro nel quale l'ombra diventa sempre più drammatica appare dunque come l'uscita di scena di un personaggio ormai minore. «*Dimostra che le persone di buon senso lasciano l'amministrazione Carter*», mi ha detto un collega sovietico. Ma al ministero degli Esteri la sorpresa è stata minima e il gesto del segretario di Stato americano era previsto da tempo. L'ambasciatore Dobrynin ha inviato certamente decine di rapporti sui dissidi interni che da mesi laceravano dall'interno il governo di Washington. Il prevalere di Brzezinski su Cyrus Vance nell'opinione del Presidente è risultato evidente ai sovietici almeno a partire dalla vicenda degli euromissili.

Quando il segretario di Stato dimissionario venne a Mosca la prima volta, il 27 marzo 1977, subito ebbe uno scontro con Gromyko. Ma già allora, spiegò lo stesso ministro sovietico, ad irritarlo di più era stato Carter, che senza neppure attendere il ritorno a Washington del segretario di Stato aveva parlato della intransigenza sovietica nel negoziato «Salt-2». Alla «*diplomacy open-mouth*» della nuova amministrazione, da Mosca opponevano un silenzio assoluto, una diplomazia della bocca chiusa. Vance comprese quali interlocutori aveva davanti e cambiò tattica: a Ginevra e a Washington rividde il collega sovietico e cominciò a stabilire con lui un rapporto difficile ma che dava qualche frutto.

Ebbe la possibilità di provarlo tornando a Mosca, il 21 ottobre 1978, discutendo direttamente con Leonid Brezhnev. Nel colloquio non mancarono durezze e incomprensioni, tuttavia fu anche evitato di pregiudicare le intese finora ad allora raggiunte. Il grande incontro tra i due Presidenti fu organizzato, ebbe luogo e diede il loro *imprimatur* all'accordo «Salt-2». Il dialogo restava precario tra Est ed Ovest; ma, con Vance, Gromyko non disperava di continuarlo. Sebbene sia le dimissioni di Paul Warnke, il responsabile dell'agenzia americana per il disarmo, lo avessero preoccupato. Il suo sostituto, Ralph Earle, gli piaceva meno. Adesso il declino di Vance si è compiuto e con lui scompaiono dal governo di Carter gli uomini che per il Cremlino rappresentavano la volontà del Presidente di continuare la distensione.

Livio Zanotti

«Gli alleati si rafforzino»

Rapporto del Pentagono auspica il ritiro americano dall'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti devono ritirarsi dall'Europa, lasciandovi «una piccola forza», e costringere gli alleati a rafforzare le proprie difese, creando un loro deterrente nucleare; così afferma un rapporto segreto del Pentagono, fatto giungere in parte alla stampa, proprio nel momento più delicato per la Nato. Autori del rapporto sono l'ammiraglio Henry Train, capo del comando atlantico, nonché delle forze meridionali della Nato, e l'ex sottosegretario Robert Ellsworth. Dandone notizia, il giornalista Jack Anderson ha scritto che il Pentagono considera il rapporto «un'attualissima alternativa» all'odierna politica Usa.*

L'ammiraglio Train, che opera spesso dal quartiere generale di Napoli, e Ellsworth, uno dei più esperti diplomatici americani, sostengono che gli europei non sono alleati affidabili. A loro parere, il ritiro delle truppe dall'Europa sarebbe nel reciproco interesse degli Stati Uniti, perché consentirebbe loro d'intervenire più efficacemente nel Medio Oriente e in Asia, e della Cee, perché la indurrebbe a una profonda revisione della propria politica militare. Train e Ellsworth escludono che l'Urss tenterebbe di sottomettere gli europei, o che gli europei si avvicinerebbero all'Urss. «Sulla sfondo, rimarrebbe il nostro impegno alla sicurezza comune», dicono.

Il rapporto segreto del Pentagono parte dalle seguenti constatazioni. 1) è in corso in Europa «una decomposizione, o erosione, o destabilizzazione della volontà politica e della strategia difensiva»; 2) all'interno degli Stati Uniti, l'opinione pubblica preme per una riduzione degli oneri della Nato; 3) gli europei si sono assuefatti alla dipendenza dagli americani. Nel frangente attuale, continua il rapporto, «l'Europa è sempre più frustrata dai costi economici e politici che deve sostenere per la garanzia Usa. E' perciò opportuna una ridistribuzione delle risorse e una ristrutturazione dell'Alleanza Atlantica».

Nel rapporto, è contenuto un giudizio grave: «Gli europei oggi non hanno la responsabilità diretta della propria sicurezza e sono fondamentalmente impotenti in politica estera a causa della loro subordinazione militare all'America». Se venissero obbligati a produrre un deterrente nucleare autonomo, e a difendersi innanzitutto in prima persona, acquisterebbero maggior peso e maggior vitalità.

La «fuga» di notizie sul rapporto coincide con un graduale cambiamento nella posizione della Casa Bianca e del dipartimento di Stato sul problema del deterrente nucleare europeo. Sino a qualche anno fa, Washington era decisamente contraria alla nascita di una terza superpotenza atomica. Ma uomini come l'ex segretario di Stato Kissinger e il ministro della Difesa Brown (contro l'opinione del presidente Carter) hanno incominciato a vedervi un elemento di equilibrio nei confronti dell'Urss.

Nel quadro dell'attuale crisi del Golfo Persico è impensabile che il rapporto di Train e di Ellsworth trovi attuazione. Esso tuttavia è stato preparato solo a scopo di studio. Ma contiene i germi di un cruciale dibattito destinato a dissolvere negli Anni Ottanta.

e. c.

Clamoroso rovescio dei dc

Saar: vince Schmidt sconfitta di Strauss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Enorme è la delusione nel partito democristiano tedesco per la severa sconfitta subita domenica alle elezioni regionali nella Saar, il più piccolo «Land» della Germania Federale. Da sempre la Cdu era il partito più forte nella regione tradizionalmente cattolica: ieri l'altro è sceso dal 49,1 al 44 per cento dei voti, scavalcato dai rivali socialdemocratici che dal 41,8 per cento sono passati al 45,4 per cento, diventando per la prima volta il partito di maggioranza relativa. Pressoché immutata la posizione dei liberali (calati dal 7,4 al 6,9 per cento) e conforme alle previsioni il risultato ottenuto dai «verdi» ecologisti, che con un 2,9 per cento sono stati assai lontani dal quoziente del 5 per cento necessario per entrare nella Dieta regionale.

Benché alla vigilia sia stato detto da tutti i politici che il voto nella Saar non poteva venire considerato come un «test» per le elezioni politiche del prossimo 5 ottobre, a elezioni avvenute è difficile non proiettare il risultato nel quadro generale del Paese, che sarà chiamato alle urne fra poco più di cinque mesi. Tralasciando la tematica locale (che in una regione a forte tasso di disoccupazione ha nuociuto soprattutto agli ecologisti) si constata a Bonn che la «grande politica», con protagonisti il cancelliere Helmut Schmidt e il suo antagonista Franz Josef Strauss, ha influito sulla scelta degli elettori.

I socialdemocratici di Schmidt (che si è impegnato personalmente nella campagna elettorale) avevano tra i loro «slogans» quello: «*Blocchi Strauss, subito, nella Saar*». L'elettorato ha dato loro ragione, proprio nelle circoscrizioni a maggioranza cattolica ha negato il voto al partito del cattolico Strauss. All'uomo forte in posizione di attesa hanno preferito l'uomo forte in carica, quello che si oppone all'invasione sovietica dell'Afghanistan decidendo il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca ma che rimane aperto al dialogo con Brezhnev, che critica Jimmy Carter ma nel contempo conferma la solidarietà atlantica perorando le sanzioni contro l'Iran.

E' prematuro cantare vittoria per le politiche del prossimo ottobre, dicono prudentemente alla direzione del partito socialdemocratico a Bonn. Il vero «test» avverrà fra meno di due settimane, domenica 11 maggio, quando verranno chiamati alle urne 13 milioni di elettori della Renania-Vestfalia, la regione più popolosa della Germania.

Tito Sansa

I diplomatici ostaggi da 2 mesi

Bogotà: «Tutto risolto secondo le promesse»

BOGOTA' — «*Il peggior sequestro di ambasciatori nel mondo è stato risolto, come il governo colombiano aveva promesso, in modo decoroso, legale, e senza spargimento di sangue*» ha dichiarato il presidente della Repubblica, Julio César Turbay, in un discorso alla radiotelevisione dopo la partenza dei guerriglieri del movimento M-19 che da 61 giorni tenevano in ostaggio sedici ambasciatori nell'ambasciata dominicana a Bogotà.

I militanti di sinistra si sono rifugiati a Cuba (dove, a quanto sembra, è stato loro concesso asilo politico) su un aereo della compagnia di bandiera dell'Avana. Di qui, gli ultimi diplomatici tenuti in ostaggio (molti erano stati liberati nel corso di questi due mesi, dopo che, il 27 febbraio scorso, gli estremisti occuparono la legazione durante un ricevimento) sono tornati a Bogotà; l'ambasciatore messicano è ripartito direttamente per Città del Messico, quello americano e il nunzio apostolico, Acerbi, sono andati negli Stati Uniti.

I guerriglieri si sarebbero accontentati di un riscatto di due milioni di dollari, circa un miliardo 800 milioni di lire, che sarebbe stato versato da privati, rinunciando alla liberazione di 315 prigionieri politici, inizialmente condizione indispensabile per porre fine all'assedio.

Voluto dall'Associazione ex deportati, è dedicato a tutti i caduti

Ad Auschwitz è nato un memorial italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AUSCHWITZ — A chi è stato ad Auschwitz e 35 anni dopo vi è tornato a «rivedere», che accade? Com'è? «*Mi è parso di aver assolto a un dovere*». «*Ho la sensazione di aver ritrovato certi valori*». «*Accade di aver sentito, nell'atmosfera polacca, un culto della lotta che continua, un anelito purtroppo lontano dalla società italiana, così apatica, così rassegnata*».

Alcuni dei pochissimi superstiti di Auschwitz erano tra i 200 ex deportati che in un gruppo di oltre 400 italiani hanno assistito all'inaugurazione del memorial dedicato dall'Italia a tutti i suoi combattenti dell'antifascismo ed ebrei, caduti nei campi di sterminio nazisti.

Una giornata di sole chiaro tra gli alberi stecchiti dell'ultimo inverno sotto i Carpazi. E migliaia di polacchi venuti ad esprimere, tra la doppia morsa del filo spinato, le torrette delle SS, i Block della tortura e degli esperimenti sulle cavie umane. Il crematorio, tutto sinistramente intatto, una loro solidarietà che pare ancora accesa di dolore.

Tra i superstiti qualcuno parla. Marzo 1944. Una operaia lombarda, arrestata per il primo sciopero della sua fabbrica, arriva a Auschwitz. E' sera, il campo è tutto un bagliore, dai camini escono fiamme, altissime. «*Guarda un po', ho pensato, come funzionano le cucine. Staranno facendo il pane per noi?*» L'indomani vide. «*C'erano quasi soltanto cadaveri*».

Dove Auschwitz è l'uno e il tutto, il luogo dei 4 milioni di morti (90 per cento ebrei) e la *summa* degli 11 milioni annientati nelle 1600 centrali del delitto e del genocidio; con una priorità, nel regno della morte: di esserne stato il cervello, la macchina motrice dei disegni più sottili, minuziosi, capillari, alcché chi è morto ad Auschwitz per ordine di Hitler, Himmler, Heydrich, Höss (se non è morto in pochi minuti alla fine del binario apocalittico di Birkenau) è morto ogni giorno, ogni ora, ogni minuto e chi è vissuto è come resuscitato ogni giorno, ogni ora, ogni minuto.

Questa musica non musica, martellamento terribile di coscienze, accoglie il visitatore sulla soglia del memorial. L'ammonimento di Nono può essere sembrato superfluo quella mattina della cerimonia, con il meditato, serio discorso del ministro polacco Wiecsorek, le parole di Marcora gli emozionati e severi interventi di Maria, presidente dell'Associazione nazionale ex deportati, superstite egli stesso di Mauthausen, e di Ottolenghi, presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche, due volte medaglia d'oro. Il timore di non voler cercare di conoscere di dimenticare, parve addirittura assurdo quando i corazzieri posarono i cuscini di garofani rossi al Muro della morte mentre il rabbino di Torino, Sierra, recitava la preghiera ebraica per i martiri. E ancor più nel momento in cui i superstiti di Auschwitz (donne, quasi tutte) uscirono dal gruppo: nel silenzio, è toccato a loro di entrare per primi nel *Block 21* e percorrere gli 80 metri della spirale-tunnel ideata da Lodovico di Belgioioso, uno dei grandi nomi internazionali della nostra architettura, ex deportato di Mauthausen.

Un percorso incubo dipinto su ruvida tela di Ciona e colori-simbolo (nero della persecuzione, rosso del marxismo, bianco dei cattolici, giallo dell'olocausto e della vittoria ebraica) da Mario Samonà, che vi ha raccontato la storia della lotta antifascista in Italia dal '22 al '45 in una progressione in cui date e volti, da Gramsci ai Rosselli, da Matteotti a Don Minzoni ad Amendola, vanno via via sfumando come segni di una tragedia sempre più corale.

L'ammonimento a non dimenticare è invece essenziale, oggi. Con questa precisa intenzione hanno lavorato i dirigenti dell'Associazione ex deportati che, con l'adesione dell'Unione delle comunità israelitiche, ha voluto e lottato per il monumento, realizzandolo anche con l'aiuto di Regioni, comuni, enti pubblici e privati e che ha affidato a Primo Levi, il cui nome è un riferimento preciso, il compito di tradurre in parole il senso storico e futuro di questa tragedia.

L'ultima parte del documento di Levi, scabro, carico della dirompente umiltà di questo poeta della grandezza dell'uomo comune (difficoltà tecniche hanno impedito purtroppo la riproduzione totale) è posta all'ingresso del memorial, ed ha tutta la forza necessaria per metterci di fronte alle nostre responsabilità, per farci meditare non solo sulla violenza di ieri ma anche su quella di oggi come possibile, atroce «nuovo seme».

Con Maria, che parlava dall'«*immane cimitero d'Europa*», si è tutti d'accordo che «*è necessario capire perché Auschwitz è esistito*»; che bisogna «*andare alle radici culturali, economiche, sociali e quindi politiche del male se vogliamo che il male sia estirpato dalla nostra società*». Ma bisogna farlo.

Mirella Appiotti

Tito supera la nuova crisi

BELGRADO — Il presidente Tito ha superato l'ultima fase critica e le sue condizioni sono leggermente migliorate.

Questa svolta nella lunga vicenda della sua malattia è stata comunicata dal bollettino medico di ieri emesso dal centro clinico di Lubiana.

Dopo parecchi giorni di drammatici comunicati che lasciavano presagire l'imminente fine del Maresciallo dopo 116 giorni di malattia, il bollettino di ieri così afferma: «*Grazie alle appropriate cure praticate, è stata superata la fase critica del collasso che aveva colpito il Presidente nel pomeriggio del 22 aprile. Tuttavia le sue condizioni generali continuano ad essere assai gravi. Prosegue la terapia intensiva*».

La nuova situazione, secondo alcune voci, si è determinata dopo l'uso di una speciale "apparecchiatura" fatta giungere dagli Stati Uniti.

Secondo il bollettino di ieri, non soltanto è stato superato lo stato di collasso, ma anche le condizioni generali del Presidente non sono più «*eccezionalmente gravi*», ma soltanto «*assai gravi*».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il dottor

Attilio Guglielminetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Italia, le sorelle Rita e Camilla, il cognato Paolo ed i parenti tutti. I funerali oggi, martedì 29 aprile, ore 15 nella chiesa Parrocchiale di Maria Vergine, via Spoleto 43.
— Torino, 29 aprile 1980.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale della Riv-Skf - Officine di Villar Perosa s.p.a. prendono viva parte al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT.

Attilio Guglielminetti

Dirigente Sanitario della società

e da molti anni valente ed apprezzato collaboratore.
— Torino, 29 aprile 1980.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società Riv-Skf si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita del compianto

DOTT.

Attilio Guglielminetti

— Torino, 29 aprile 1980.

I Dipendenti della Direzione del Personale e dell'Organizzazione Riv-Skf esprimono il più sentito rimpianto e dolore per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Attilio Guglielminetti

— Torino, 29 aprile 1980.

Carla Verdi prende parte al dolore della famiglia, per l'improvviso [illegible] dell'amico

DOTT.

Attilio Guglielminetti

— Torino, 29 aprile 1980.

Franco e Luigi Bonassi con profonda tristezza partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico ATTILIO.

Stefania e Carlo addolorati partecipano del dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico ATTILIO.

Marisa e Gianni Castillo, Marisa e Gianfranco Calotta sono vicini ad Italo per la perdita del carissimo ATTILIO.

Mariacarla e Carlo Giulini colpiti profondamente dalla perdita dell'AMICO di sempre e del padrino di Alberto partecipano al dolore della famiglia.

Ricordano con affetto l'amico ATTILIO e partecipano al dolore della famiglia

Enrico Altimonti
Alberto Archia
Vittorio Adami di Bonasso
Piergiuseppe Audi
Walter Betzos
Roberto Barabino
Elda e Gianfranco Beraschini
Renato Battini
Mario Benassi
Gabriele Bernocco
Giuseppe Bertea
Carlo Besso
Bruno Bianco
Adriano Bianc
Giovanni Bolley
Giovanni Borgo
Fulvio Borsero
Luciano Broccini
Sergio Bruno
Agostino Canonico
Orsola Cauzino
Giuseppina e Enrico Cerrina
Giorgio Cerutti
Mauro Chiapparo
Antonino Ciancio
Sandro Colla
Giacomo De Luca
Calogero Di Rosa
Vittorio Donn
Giuseppe Durando
Sergio Eynard
Raffaele Fontanini
Alfonso Franzini
Piero Gabri
Carlo Galdano
Renato Galla
Sergio Gasco
Giuseppe Giacoma
Mario Giacone Grisa
Alfredo Giacosa
Bruno Ghibaldi
Antonino Grima
Giorgio Guerini
Luciano Guglielmino
Battista Lanzavecc
Luciano Lanotti
Lorenzo Lucchini
Luciano Mainolini
Giorgio Martina
Orazio Marinotti
Antonio Maurino
Giuseppe Mazzini
Francesco Motta
Lara Munizzi
Luciano Nicolini
Dangi Olel Nissom
Luigi Oliveti
Augusto Orlandini
Mario Ostango
Giorgio Pacifoschi
Elena Pastrone
Lucio Pennel Fontana
Danilo Pesce
Enrico Peyron
Giancarlo Pettazzi
Enrico Piantà
Tarcisio Piarbottasi
Mario Pira
Giovanni Pirollo
Giuseppe Pogliano
Alfredo Poletti
Angelo Poli
Paolo Poli
Renato Ranghieri
Riccardo Rolando
Franco Rollier
Giorgio Rondanina
Giorgio Ruggeri
Giovanni Sanna
Maurizio Silvestrini
Emilio Solari
Enzo Tartaglia
Ezio Trichez
Giovanni Vaglienti
Raimondo Vasari Calla
Giampiero Vigliano
Giorgio Zarlenga
Paolo Zeppi

Prendono parte al dolore della famiglia ricordando gli anni di lavoro svolto sono la preziosa e umana guida del

DOTT.

Attilio Guglielminetti

Renato Bardella
Franco Bassignana
Giovanni Bianchini
Giuseppe Buratti
Carlo Cacciapieri
Filippo Ciaccio
Marcello Ferraro Versino
Casimiro Ferrerio
Cesare Geloso
Pierluigi Gennaro
Lorenzo Gribodo
Lorenzo Laugelli
Francesco Lippolis
Cesario Massari
Franco Massa
Mario Mei
Tommaso Nota
Gianfranco Scarini
Orlando Brunori
Giuseppina Castrone
Lidia Gonizzi
Maddalena Grasso
Wanda Jahier
Franco Maiocco
Carla Parotto
Albina Parotto
Mario Pezzini
Bruno Pirzel
Silvana Re
Piero Robbiolo
Ferruccio Stambuli
Anna Tisi
Francesco Tommasini
— Torino, 28 aprile 1980.

Con tanto dolore sono affettuosamente vicini a Italo ricordando ATTILIO amico carissimo e medico generoso gli amici

Piera e Pinuccia Torta
Giuseppe e Maddalena Rezzoni
Enrico e Anna Oberi
Luciano e Mirella Ferrero

I Colleghi partecipano al dolore di Cornelia Guglielminetti.

La famiglia Marucci partecipa con il più profondo cordoglio alla scomparsa del AMICO carissimo.

Mariateresa Chiaruzzo, Donatella, Raffaele con Patrizia piangono l'indimenticabile ATTILIO e Susanna ricorderà sempre l'amato PADRINO.

Partecipano al dolore di Ilaria le famiglie: Bongiovanni, Bozza, Brustenghelli, Comunetto, Mandelli, Manescalchi, Monchiero, Peirone, Pesce, Segatto.

Armanda Fassiotti e famiglia con infinita tristezza partecipano al grave lutto.

Lidia e Nino Conti, sono vicini a Margherita nel suo grande dolore.

Con infinita tristezza ed accorato rimpianto per la scomparsa del loro Dirigente Benitalio

DOTT.

Attilio Guglielminetti

i Medici ed i Collaboratori delle Sale Mediche e dei Servizi Sociali della Riv-Skf esprimono la famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 29 aprile 1980.

Ci ha lasciati con infinito rimpianto

Giuseppina Merlo Pich Poggi

anni 67

L'annunciano con dolore i figli Romano con Margherita Bocelli, Carmilla, Graziella con Pasquale De Fazia, i nipoti Chiara, Stefano, Romanino, Paola ed Elena, la sorella Romilda, il cognato Vitale, nipoti, zii, cugini. Funerale in Cirié mercoledì 30 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione corso Martiri della Libertà 12. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per il cimitero di Nole ove sarà tumulata in tomba di famiglia.
— Cirié, 28 aprile 1980.

La consuocera Maria Sapelli Piana partecipa vivamente al lutto dei familiari per la perdita della cara GIUSEPPINA.

La famiglia De Fazio partecipa all'immenso dolore dei figli per la perdita della mamma.

La società Cerutti partecipa al lutto dei famigliari per la dipartita della cara

Giuseppina Merlo Pich Poggi

— Villanova, 28 aprile 1980.

La famiglia Secondo, Piero, Jos partecipano vivamente al dolore di

Partecipano vivamente al dolore Maurizio, Marta Cubitis Federico, Maria Corsinelli Giacinto, Ernesta Vallero e famiglia famiglia Brizio famiglia Calza Anna, Carlo Piana e famiglia Clotilde Piana e famiglia.

Olga Leonardi Laura Tresso partecipano affranti al nuovo grande dolore dei cari amici Poggi.

E' serenamente spirato

Emilio Cornacchia

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Faustina Accenture il figlio Felice con Annalorena Giorgis e Alberto, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 aprile ore 14,30 parrocchia di S. Rita. La salma proseguirà per Santo di Alfiano Natta (Al).
— Torino, 29 aprile 1980.

Franco Fichera, Gio, Giuseppe, Cecilia Festa si uniscono al dolore della famiglia.

Dirigenti e Collaboratori tutta della Fiat Avio S.p.A. - Direzione Tecnica - piangono viva parte al lutto dell'ing. Felice Cornacchia per la scomparsa del padre

cav. Emilio Cornacchia

— Torino, 28 aprile 1980.

Carla Massa partecipa al dolore dell'ing. Cornacchia

La Progettazione e Sperimentazione Veicoli Fiat partecipa al dolore dell'ing Cornacchia per la perdita del PAPA'.

Giampaolo Bosco prende viva parte al dolore del caro amico Felice per la scomparsa del padre

Emilio Cornacchia

— Torino, 29 aprile 1980.

Sergio e Carlotta Camuffo partecipano con affetto al grande dolore di Felice.

E' mancato

Remigio Ceccon

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia ed il genero. I funerali mercoledì ore 9,30 dalla Chiesa parrocchiale di

— Torino, 28 aprile 1980.

La nipoti Maura e Monica partecipano al dolore per la perdita del caro NONNO.

La famiglia Rigotti e Quaglia partecipano al dolore.

Ci ha lasciati in un dolore immenso dopo aver profuso per tutta la vita tesori di affetto, di bontà, di esempio e di saggezza il

comm. Teresio Ferrero

Lo annunciano la moglie Eugenia, le nipoti Liliana, Marina, Giulietta con rispettive famiglie, il cognato Giovanni e l'affezionata Paola Dal. Un ringraziamento particolare al dottor [illegible] e all'infermiera Enrica Giuseppe per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La cara salma proseguirà per Grugliasco, Servizio autobus. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1980.

I Collaboratori della Ferreri Linee e della E. Hauguer Fahrenteria Rost - Lusern ricordano con immenso affetto e riconoscenza il loro Maestro

comm. Teresio Ferrero

— Torino, 27 aprile 1980.

Partecipano al dolore della signora Eugenia le famiglie Gai, Sbona, Passarino.

E' mancata

Tina De Cristoforo ved. Sorveri

Addolorati lo annunciano i figli Maria Grazia, Ennio e Silvio con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali

AUMENTA LA TENSIONE DOPO IL FALLITO RAID DEI MARINES IN IRAN

Altre due portaerei nel Golfo L'America parla di nuove azioni

Due squadre navali, guidate dalla Constellation e dalla Eisenhower, si sono affiancate alla Nimitz e alla Coral Sea - Sono 37 in tutto le unità americane Carter starebbe esaminando la possibilità di più «blitz» simultanei dei marines

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due squadre navali, capeggiate dalle portaerei Constellation e Eisenhower, sono giunte nelle ultime ore nel Mare Arabico, portando a 37 il numero delle unità da guerra Usa al largo delle coste iraniane. In due interviste separate alla televisione, il consigliere politico della Casa Bianca Brzezinski e il ministro della Difesa Brown hanno ammonito il regime di Khomeini che gli Stati Uniti non escludono un altro intervento militare. Il portavoce Jody Powell ha dichiarato che il presidente Carter sta esaminando la possibilità di uno o più «blitz» simultanei nel caso che gli ostaggi siano stati in parte spostati da Teheran in altre città, ad esempio a Tabriz.

Questi sviluppi si sono verificati nel corso di una giornata dominata da due eventi inattesi: le dimissioni del segretario di Stato, Vance, e la visita-lampo di Carter ai cinque marines feriti in Iran e ricoverati in ospedale a San Antonio nel Texas. Tali sviluppi vengono giustificati con l'esposizione degli orfani americani morti di fronte all'ambasciata che dovevano liberare! «*Un gesto* — ha detto Powell — di una bassezza senza precedenti». Ma la decisione europea di proseguire con il piano di sanzioni contro l'Iran ha agito da elemento equilibratore. Powell ha manifestato «*la soddisfazione*» del Presidente per l'appoggio alleato, esprimendo la speranza che esso porti al rilascio degli ostaggi.

Qualche luce sul clamoroso fiasco di giovedì potrebbe essere fatta dal Congresso. La commissione Esteri del Senato ha fissato per oggi l'inizio di un'inchiesta, e quella della Camera la imiterà domani. I due presidenti, il senatore Church e il deputato Zablocki, rimproverano a Carter di aver agito senza preventiva consultazione col Parlamento, violando una legge del '73 che limita i poteri presidenziali. Vi è anche il sospetto che egli avesse imposto troppe restrizioni al comandante del «blitz»: qualche giornale ha scritto che secondo gli esperti militari anche con cinque soli elicotteri, anziché i sei previsti, i marines avrebbero potuto arrivare a Teheran.

È probabile che la flotta nel Mare Arabico venga ridotta nel giro di qualche giorno, se i Paesi della Cee riusciranno a realizzare progressi nella crisi iraniana. La Constellation e la Eisenhower dovrebbero sostituire la Nimitz e la Coral Sea che si trovano sul posto da alcuni mesi: la Nimitz è stata in missione per 124 giorni, il periodo più lungo per una nave Usa dalla fine della seconda guerra mondiale. Poiché l'Urss ha nel Mare Arabico una flotta di 28 unità, è però improbabile che gli Stati Uniti ritirino altre navi. Il disastroso «blitz» di giovedì parti proprio dalla Nimitz.

Nelle loro interviste alla televisione, Brown e Brzezinski hanno insistito sulla determinazione americana «a usare qualsiasi mezzo» per ottenere il rilascio degli ostaggi. Brzezinski ha asserito che «sarebbe un errore credere che gli Stati Uniti cederanno». «*Il nostro messaggio all'ayatollah è chiaro: non sottovalutare la potenza americana, non sottovalutare fino a dove l'America può arrivare. Una soluzione pacifica della crisi è nell'interesse iraniano*». Brown ha aggiunto che «l'incerta situazione interna» in Iran è il motivo principale dell'allarme a Washington. Il ministro della Difesa ritiene che non metta in pericolo gli ostaggi.

L'attenzione del presidente Carter all'ipotesi di uno o più «blitz» simultanei in futuro è collegata ai contrasti tra le sinistre e i movimenti islamici, e alla massiccia presenza militare sovietica ai confini. Carter è sorretto, almeno temporaneamente, dalla simpatia popolare: nei sondaggi d'opinione, un numero maggiore di elettori che in passato ha approvato la sua strategia del confronto, 45 per cento anziché 40 per cento. La simpatia è cresciuta alla proposta iraniana di «vendere» i cadaveri degli otto *marines* agli Stati Uniti, proposta respinta con sdegno.

Sul retroscena della missione del «Gruppo Delta». Il corpo antiterroristico del colonnello Beckwith, continuano però a divampare le polemiche in seno al Congresso. Il Presidente ha ricostruito gli avvenimenti in un messaggio di sei pagine che non rivela sostanzialmente nulla di nuovo, ma rivendica la legittimità dell'operato. La sua versione è che i guasti meccanici hanno impedito il «blitz» e che il progetto rientrava nello spirito e nella lettera sia delle leggi sui poteri presidenziali, sia della Carta delle Nazioni Unite. Carter ha citato la Costituzione americana e l'art. 51 della Carta dell'Onu.

Sul *New York Times* William Shafire, consigliere della Casa Bianca ai tempi di Nixon, ha svelato particolari inediti. Shafire ha scritto che il «Gruppo Delta» fu inviato nel Mare Arabico già lo scorso dicembre, ma fu poi fatto tornare indietro a causa dell'invasione sovietica dell'Afghanistan. Originariamente non 90 ma 350 uomini, appoggiati non solo dagli Hercules da trasporto, ma anche dalle superfortezze volanti, i «B 52», dovevano tentare l'impresa. Shafire sostiene che il Presidente voleva evitare a tutti i costi spargimenti di sangue, e finì per «minimizzare la spedizione». Si è comportato, ha concluso, come un uomo che decide di sposarsi, ma insiste sulle clausole del divorzio.

Nel suo messaggio al Congresso Carter ha sottolineato che «*nessun membro delle Forze armate americane è stato lasciato*» in Iran. L'affermazione sembra contenere una conferma indiretta che è rimasta in Iran la «quinta colonna» che attendeva il «Gruppo Delta». A Washington si pensa che ne facciano parte iraniani oltre che agenti segreti Usa. Circolano tuttora le voci di «*complicità ad alto livello*» a Teheran, e si fanno i nomi del presidente Bani Sadr e del ministro degli Esteri, Ghotbzadeh: ma l'ipotesi è considerata di fanta-politica.

Ennio Caretto

Preoccupata ironia dei cinesi sul ruolo Usa dopo il «blitz»

Il timore maggiore di Pechino è che gli iraniani siano sempre più sospinti ad avvicinarsi alla sfera d'influenza sovietica - L'amaro commento d'un operatore giapponese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW DELHI — La fallita operazione militare in Iran ha inferto un duro colpo al già intaccato prestigio della amministrazione Carter in Asia. I commenti severi, venati di ironia, sulla capacità degli Stati Uniti di svolgere il ruolo di superpotenza, ricordano quelli di cinque anni or sono, al momento della precipitosa partenza degli ultimi elicotteri americani da Phnom Penh e da Saigon.

Ero ancora in Cina, a Canton, quando si è saputo dell'infelice esito dell'impresa. I miei accompagnatori non volevano credermi, erano esterrefatti e rattristati. La loro prima reazione, tipicamente cinese, è stata: «*I ceri vincenti sono i russi*». Tutto quel che accade nel mondo viene valutato nella Repubblica popolare sulla base degli avantaggi o dei vantaggi che Mosca ne può trarre.

I cinesi hanno subito affacciato la possibilità che gli iraniani si avvicinino all'Unione Sovietica. Ma l'analisi delle conseguenze politiche era punteggiata dalla solita frase, che esprimeva costernazione: «*Gli americani sono matti, sono proprio matti*». Non oserei affermare che i cinesi, al primo annuncio, abbiano risentito il fallimento dell'operazione americana in Iran come una propria sconfitta, ma lo stato d'animo di coloro che ho interrogato non era molto lontano da quel sentimento.

Nei giornali che ho letto attraversando rapidamente il continente asiatico — Hong Kong, Bangkok, New Delhi — affiorava un paragone costante con la determinazione sovietica, che quattro mesi fa ha condotto all'invasione dell'Afghanistan.

Non c'era sarcasmo, soltanto amarezza, nella frase dell'uomo d'affari giapponese seduto accanto a me durante il volo tra Hong Kong e Bangkok: «*Anni fa andarono sulla Luna, adesso non riescono neppure ad attraversare un deserto*», diceva ancora: «*Carter ha fatto bene, perché un uomo di Stato non può lasciare cinquanta compatrioti in ostaggio. Ma in quel tipo di imprese può fallire un piccolo Paese, non uno superpotenza*». Il mio compagno di viaggio scuoteva la testa e mormorava accorato: «*Carter, Carter, Carter ...*».

Affiorava talvolta dai commenti raccolti anche una certa soddisfazione terzomondista per il fallimento tecnico di una impresa organizzata dalla nazione tecnologicamente più avanzata. Un professore dell'università di New Delhi ha sentenziato, mentre l'aereo si posava in India: «*Non basta disporre della scienza e della forza. Bisogna saperle usare*».

Più ci si avvicina all'«arco della crisi», all'Afghanistan occupato e all'Iran senza controllo, più trasparе un certo timore, molto vicino alla paura. Nel 1975, al momento della scomposta partenza dei diplomatici americani da Phnom Penh e da Saigon, prevaleva una speranza: le guerre sarebbero state sempre più difficili, meno probabili, dopo l'interminabile carneficina nella penisola indocinese.

Invece è accaduto il contrario; i conflitti hanno scandito questi ultimi anni settanta. C'è stato quello tra la Cina e il Vietnam, quello tra il Vietnam e la Cambogia. C'è stata l'invasione dell'Afghanistan. Il continente rigurgita di profughi.

Adesso la convinzione generale è che gli americani saranno costretti a ritentare l'impresa. Come e quando nessuno riesce ad immaginarlo. Ma si è certi che essi agiranno, dovranno agire per cancellare l'«umiliazione» e riconquistare credibilità. Si rileva questo presentimento nelle conversazioni e leggendo i giornali. E la posizione dell'Urss è al centro delle preoccupazioni.

Poche ore dopo l'annuncio della mancata operazione di salvataggio degli ostaggi americani, osservatori indiani presenti a Kabul hanno riferito che i sovietici hanno installato in Afghanistan missili a medio raggio con testate nucleari. I famosi SS 20, che garantirebbero già la superiorità dell'Armata Rossa in Europa. Quelle armi atomiche sarebbero puntate sull'Oceano Indiano, sul Golfo Persico, percorso dalla flotta e dall'aviazione americane, che hanno come base di partenza l'isola di Diego Garcia.

Gli esperti sostengono che quei missili avevano la stessa efficacia quando erano dislocati soltanto sul territorio sovietico. Il loro balzo in avanti di ottocento miglia, in direzione dell'Oceano Indiano, darebbe soltanto qualche vantaggio nel caso le condizioni atmosferiche fossero cattive, e Mosca qualche facilitazione per quel che riguarda la precisione. Ma l'avvicinamento all'«arco della crisi» di quelle armi atomiche avrebbe soprattutto valore di deterrente, dovrebbe dissuadere gli americani a compiere operazioni rischiose in Iran o nelle vicinanze.

Bernardo Valli

Belgrado chiede soluzione pacifica tra Iran e Usa

BELGRADO — La Jugoslavia ha invitato Stati Uniti ed Iran a risolvere «*pacificamente*» la crisi, ricordando che qualsiasi soluzione dovrà contemplare il rilascio degli ostaggi.

«*E' nell'interesse di tutto il mondo che i due Paesi risolvano la disputa al più presto possibile*» ha detto il portavoce del ministero degli Esteri, Mirko Kalezic, condannando il fallito *blitz* americano, definito un atto di «*violazione della sovranità e dell'integrità territoriale di un Paese indipendente*».

È partito ieri da Fiumicino

Capucci da Khomeini per avere le otto salme

ROMA — Mons. Hilarion Capucci, il vescovo siriano cattolico gradito a Khomeini e inviso ai palestinesi, è partito ieri pomeriggio da Fiumicino per Teheran dove, su richiesta del governo iraniano, dovrebbe prendere in consegna le spoglie degli otto militari statunitensi morti nel fallito raid. Si ritiene che, oltre all'invito delle autorità dell'Iran, Capucci abbia ricevuto solleciti anche dal governo degli Stati Uniti, ovviamente interessato all'intervento di una personalità che ha ritenuto prestigio e conoscenze presso la Repubblica islamica.

In Vaticano non si è avuta conferma di una particolare missione affidata a mons. Capucci, ma si fa rilevare che il viaggio non può non avere l'appoggio morale della S. Sede «*che non si è mai tirata indietro di fronte ad atti caritativi e umanitari*».

Mons. Capucci, giungendo a Fiumicino in abito talare, con la croce pettorale di vescovo, si è limitato a dire ai giornalisti: «*Vado in Iran a scopo umanitario come mi è stato chiesto. Sono un uomo di Chiesa*».

Si è poi rapidamente sottratto alle insistenze dei cronisti, ha consegnato la sua carta d'imbarco e i documenti a un funzionario dell'ambasciata iraniana che era venuto a salutarlo ed ha atteso la chiamata del suo volo nell'ufficio della polizia di frontiera.

Nessuno è in grado di sapere per il momento quando le salme dei militari americani verranno consegnate a mons. Capucci per ripartire in patria, restituendole alle rispettive famiglie e non al governo, secondo la condizione posta dalle autorità iraniane. Non è possibile prevedere se l'aereo con le bare (otto secondo gli americani, nove per gli iraniani) farà scalo tecnico a Roma, nel viaggio verso gli Stati Uniti. La situazione, per ora, appare confusa.

Il presule, quando era arcivescovo greco-melchita di Gerusalemme, fu arrestato e condannato da un tribunale israeliano per trasporto di armi e munizioni a favore dei palestinesi. L'intervento personale di Paolo VI presso il presidente di Israele gli restituì la libertà nel novembre '77, dopo circa tre anni di reclusione, con l'impegno di non tornare nel Medio Oriente. In realtà Capucci, dopo un anno trascorso nel Sud America per ordine di Paolo VI, rientrò in Siria per essere acclamato membro d'onore del Consiglio generale dell'organizzazione palestinese.

l. f.

Bombe esplodono in un cinema e in un parcheggio del centro

Attentati a Teheran, almeno tre morti Accuse ad «agenti americani in Iran»

Un elicottero di scorta e uno staffetta: sono alcuni resti del fallito raid nel deserto iraniano

TEHERAN — Attentati ieri nella capitale iraniana. In mattinata una bomba è esplosa in un cinema, uccidendo una persona e ferendone nove decina. Più tardi, un altro ordigno, posto su un'auto in un parcheggio, nella piazza dell'Imam Khomeini, di fronte al centro delle telecomunicazioni e ad un commissariato, ha provocato due morti e cinque feriti. Questa la versione data dalla radio e dalla televisione iraniane.

Secondo i guardiani della rivoluzione, i morti nel jerking sarebbero sette. I militanti islamici hanno attribuito la responsabilità dell'attentato «*agli americani che si sono infiltrati in Iran ed ai loro agenti*»; i feriti sarebbero 34. Altre fonti parlano di quattro esplosioni a Teheran: la terza sarebbe avvenuta in una banca, la quarta nel bazaar.

Dopo l'annuncio, dato domenica, del trasferimento degli ostaggi americani a Qom, città santa degli sciiti e dell'ayatollah Khomeini, e a Tabriz, in Azerbaigian, e dopo l'esposizione dei cadaveri dei marines americani morti nel fallito *blitz*, avvenuta nel cortile dell'ambasciata Usa di Teheran («*Ecco i soldati di Carter*» urlava l'ayatollah Khalkhali, il grande inquisitore dei tribunali islamici, e ha aggiunto: «*Ne abbiamo dovuti lasciare altri 20 sul posto perché sono intrasportabili*») il presidente Bani Sadr ha comunicato che le salme delle vittime del raid «*saranno consegnate a rappresentanti del Vaticano, della Croce Rossa Internazionale e del governo svizzero (o svedese). Questo «per avere la certezza che la salma siano effettivamente restituite alle famiglie*», e non sfruttate dagli Stati Uniti «*a fini di propaganda antiraniana*».

La radio ha annunciato i provvedimenti presi dal governo per reagire al tentativo di liberazione degli ostaggi da parte degli Stati Uniti. Il presidente Bani Sadr ha deciso queste misure, precisa l'emittente, confermemente alle direttive dell'ayatollah Khomeini. L'Iran rivolgerà un appello ai Paesi islamici affinché invitino rappresentanti nel Paese per rendersi conto dei crimini americani; chiederà ai Paesi non allineati la convocazione di un vertice straordinario; solleciterà al segretario generale dell'Onu, Waldheim, l'invio di una missione d'inchiesta; analogo appello sarà rivolto ai Paesi della Cee e al Giappone e ai sindacati e ai movimenti di liberazione di vari Paesi «rivoluzionari».

A Beirut, dove si trova in visita ufficiale, il ministro degli Esteri iraniano, Ghotbzadeh, dopo un incontro con i governanti libanesi e il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Arafat, ha dichiarato che «*le dimissioni di Vance costituiscono una protesta per il fatto che egli non venne informato del raid in Iran*».

e. st.

In una tempesta di polemiche si attenua la posizione italiana dopo il «blitz»

Colombo precisa: «Comprensione» per gli Usa

ROMA — *Colombo fu accusato, prima ancora di ricevere le consegne da Ruffini al ministero, di portare la politica estera italiana più a destra di quanto non abbia fatto la signora Thatcher con quella inglese, e di asservire la diplomazia del nostro Paese agli Usa come hanno fatto i dirigenti di Sofia con quella bulgara all'Urss. Il Consiglio di venerdì bocciato il «governo bulgaro». Dopo la nota, ormai famosa, della Farnesina sul raid americano in Iran, il ministro degli Esteri è stato accusato di anti-americanismo feroce, addirittura d'essere una quinta colonna dell'Urss e dei fautori del «compromesso storico».*

In una tempesta di polemiche — che ci dà la misura delle legittime prese di posizione tradiscono la fretta di alcuni e il «nervosismo» strumentale di altri — il ministro degli Esteri risponde oggi alla commissione Esteri del Senato alla vigilia di interpellanze ed interrogazioni di quasi tutti i gruppi politici sugli sviluppi della crisi Usa-Iran e sulla linea italiana.

Sarà un dibattito importante. Colombo rettificherà alcuni passi del comunicato della Farnesina, ribadendo che il governo italiano «è certamente non favorevole a interventi militari», ma «può comprendere un tentativo a fini umanitari». Comprensione, dunque, per gli Usa, anche se non approvazione per la sostanza del blitz. «Comprensione» è una parola storica nei momenti, assai rari in Italia, di grande tensione per la politica estera. La usò, testualmente, Aldo Moro, presidente del Consiglio, all'epoca dell'escalation americana in Vietnam.

La riscopre oggi Colombo, il quale, comunque, ritiene che il punto di partenza e di costante riferimento da ogni riflessione debba essere il fatto che la solidarietà occidentale, intesa in queste ore difficili essenzialmente come solidarietà dell'Europa verso l'America», non può essere incrinata da frettolosi fattori emotivi. In altre parole: Carter doveva avvertire gli alleati europei e il Giappone. E' circolata la voce che il presidente americano l'abbia fatto non solo con il governo inglese, ma anche con Parigi e Bonn, mobbando, di fatto, Roma. La voce è stata seccamente smentita da fonti autorevoli.

Le precisazioni-rettifiche che farà oggi Colombo in senato serviranno a placare i contrasti nei partiti della maggioranza? Lo sapremo nei prossimi giorni. Per ora si può affermare senza ombra di smentite che la politica estera, tradizionale cenerentola di ogni campagna elettorale italiana, sta dominando il dibattito tra i leaders italiani in vista dell'appuntamento, sempre più carico di significato politico dell'8 giugno.

Oggi la polemica si accende sul fallito «raid» americano in Iran; presto, allo scontro tra favorevoli e contrari all'intervento Usa si aggiungerà, con toni ancora più accesi, quello tra favorevoli e contrari alla partecipazione dell'Italia alle Olimpiadi. Il dibattito sulla politica estera ha, ovviamente, risvolti e retroscena che s'inseriscono in quella interna, con il governo tripartito come «cassa di risonanza» e volte un po' traballante.

Proprio la vista scaturita dal ministero degli Esteri a poche ore dal «raid» ha scatenato polemiche anche tra i tre partiti che sorreggono il Cossiga II. Pur esprimendo solidarietà agli Usa, il segretario dc Piccoli è stato cauto, lasciando cadere con sufficiente chiarezza che le armi è meglio lasciarle negli arsenali. Ha confermato «totale solidarietà» sostegno della dc a Cossiga». Ha nuovamente polemizzato con il pri: «Quanta differenza tra le caute note di riserva dei dirigenti comunisti italiani sull'invasione dell'Afghanistan e i durissimi attacchi di questi giorni contro gli Stati Uniti per il tentativo di liberare gli ostaggi. Quanta differenza e quale imbroglio dialettico».

Il leader socialista Craxi (che ha, tra l'altro, una sinistra interna in perenne ebollizione; ieri Ciochitto ha fatto capire che sarebbe meglio se il psi mollasse il tripartito) è stato apertamente critico. «La detenzione di cittadini americani era e resta una odiosa sopraffazione. E' una questione dalla quale bisogna venire a capo senza spingersi sull'orlo della guerra. L'abbandono di una linea di prudenza e di pazienza è stato un errore. Craxi ha confermato il suo scetticismo anche per le sanzioni economiche all'Iran.

Piena solidarietà agli Usa è stata espressa dal segretario repubblicano Spadolini: «I partiti di governo hanno un interesse comune: assecondare ogni sforzo dell'Italia, nel quadro d'una rinnovata iniziativa europea, per conseguire l'obiettivo di una soluzione politica del problema». Per Spadolini, «i repubblicani non mancano d'incoraggiare l'azione italiana a favore delle sanzioni economiche all'Iran». Dall'opposizione, anche ieri si sono levate voci autorevoli contro il governo per la politica estera: da Saragat a Pio Martino, da Zanone a Malagodi.

Luca Giurato

Le dimissioni di Vance

(Segue dalla 1ª pagina)

il proverbio «chi tace, acconsente». Ai giornalisti che chiedevano perché Vance non fosse stato convocato dalla Florida, Powell ha risposto: «*La cosa avrebbe destato troppi sospetti, il progetto sarebbe stato scoperto*».

Per un'amara ironia, le dimissioni di Vance sono giunte nel momento in cui si registrava uno dei suoi successi principali, l'impegno europeo a imporre sanzioni contro l'Iran. Ma da alcune settimane, la gestione della politica estera gli era stata praticamente sottratta dalla Casa Bianca. La sua caduta era incominciata con lo storico voto contro gli insediamenti israeliani in Cisgiordania e a Gaza al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Carter lo aveva sconfessato, definendo il voto «*un errore*», e Vance se ne era assunto la responsabilità. Ma più tardi, in una testimonianza al Congresso, il segretario di Stato aveva sostenuto che non si trattava di un equivoco, che l'America doveva avviarsi al palestinesi.

«Cy» Vance non è stato solo vittima dei contrasti interni, comunque. Egli è stato tradito anche dai sovietici (che avevano in lui l'interlocutore più attento) in tre occasioni, l'una peggiore dell'altra: con l'intervento in Etiopia nel '77, con l'invio della brigata d'assalto a Cuba nel '79, e di recente con l'invasione dell'Afghanistan. Schiacciato tra un presidente incoerente e un Cremlino espansionista, egli lascia ora la politica estera aperta alle più diverse soluzioni. Non a torto, puntava tutto sull'incontro con Gromyko per una ripresa della distensione.

Il pericolo ora è che il presidente Carter ceda alle spinte dei «falchi», da un lato e alle suggestioni elettorali dall'altro. Ieri, per la prima volta in 182 giorni, egli ha rotto il «confino» alla Casa Bianca impostosi alla cattura degli ostaggi a Teheran. In aereo, si è recato all'ospedale militare di San Antonio nel Texas, a visitare i cinque *marines* feriti nel *blitz* e là ricoverati da sabato. Il presidente non ha sostato in città né tenuto comizi. La coincidenza ha voluto però che le primarie «primarie» si svolgano sabato proprio nel Texas.

È troppo presto per stabilire se le dimissioni di Vance, come il *blitz* in Iran, lo danneggeranno irrimediabilmente alle urne. In regime parlamentare, una prova così clamorosa di spaccatura nel governo costerebbe la carica al suo responsabile. Ma l'America è un regime presidenziale, e Carter non è uomo da accogliere i suggerimenti di non presentare la sua candidatura a novembre. Per il momento, la sua contesa con Kennedy all'interno del partito democratico è condizionata più che altro dalla crisi economica. Sabato passato, nel Michigan, il senatore ha nuovamente vinto di strettissima misura come in Pennsylvania, 225 voti su un totale di oltre 40 mila.

Ennio Caretto

In una tempesta di polemiche si attenua la posizione italiana dopo il «blitz»

Colombo precisa: «Comprensione» per gli Usa

ROMA — *Colombo fu accusato, prima ancora di ricevere le consegne da Ruffini al ministero, di portare la politica estera italiana più a destra di quanto non abbia fatto la signora Thatcher con quella inglese, e di asservire la diplomazia del nostro Paese agli Usa come hanno fatto i dirigenti di Sofia con quella bulgara all'Urss. Il Consiglio di venerdì bocciato il «governo bulgaro». Dopo la nota, ormai famosa, della Farnesina sul raid americano in Iran, il ministro degli Esteri è stato accusato di anti-americanismo feroce, addirittura d'essere una quinta colonna dell'Urss e dei fautori del «compromesso storico».*

In una tempesta di polemiche — che ci dà la misura delle legittime prese di posizione tradiscono la fretta di alcuni e il «nervosismo» strumentale di altri — il ministro degli Esteri risponde oggi alla commissione Esteri del Senato alla vigilia di interpellanze ed interrogazioni di quasi tutti i gruppi politici sugli sviluppi della crisi Usa-Iran e sulla linea italiana.

Sarà un dibattito importante. Colombo rettificherà alcuni passi del comunicato della Farnesina, ribadendo che il governo italiano «è certamente non favorevole a interventi militari», ma «può comprendere un tentativo a fini umanitari». Comprensione, dunque, per gli Usa, anche se non approvazione per la sostanza del blitz. «Comprensione» è una parola storica nei momenti, assai rari in Italia, di grande tensione per la politica estera. La usò, testualmente, Aldo Moro, presidente del Consiglio, all'epoca dell'escalation americana in Vietnam.

La riscopre oggi Colombo, il quale, comunque, ritiene che il punto di partenza e di costante riferimento da ogni riflessione debba essere il fatto che la solidarietà occidentale, intesa in queste ore difficili essenzialmente come solidarietà dell'Europa verso l'America», non può essere incrinata da frettolosi fattori emotivi. In altre parole: Carter doveva avvertire gli alleati europei e il Giappone. E' circolata la voce che il presidente americano l'abbia fatto non solo con il governo inglese, ma anche con Parigi e Bonn, mobbando, di fatto, Roma. La voce è stata seccamente smentita da fonti autorevoli.

Le precisazioni-rettifiche che farà oggi Colombo in senato serviranno a placare i contrasti nei partiti della maggioranza? Lo sapremo nei prossimi giorni. Per ora si può affermare senza ombra di smentite che la politica estera, tradizionale cenerentola di ogni campagna elettorale italiana, sta dominando il dibattito tra i leaders italiani in vista dell'appuntamento, sempre più carico di significato politico dell'8 giugno.

Oggi la polemica si accende sul fallito «raid» americano in Iran; presto, allo scontro tra favorevoli e contrari all'intervento Usa si aggiungerà, con toni ancora più accesi, quello tra favorevoli e contrari alla partecipazione dell'Italia alle Olimpiadi. Il dibattito sulla politica estera ha, ovviamente, risvolti e retroscena che s'inseriscono in quella interna, con il governo tripartito come «cassa di risonanza» a volte un po' traballante.

Proprio la vista scaturita dal ministero degli Esteri a poche ore dal «raid» ha scatenato polemiche anche tra i tre partiti che sorreggono il Cossiga II. Pur esprimendo solidarietà agli Usa, il segretario dc Piccoli è stato cauto, lasciando cadere con sufficiente chiarezza che le armi è meglio lasciarle negli arsenali. Ha confermato «totale solidarietà» sostegno della dc a Cossiga». Ha nuovamente polemizzato con il pri: «Quanta differenza tra le caute note di riserva dei dirigenti comunisti italiani sull'invasione dell'Afghanistan e i durissimi attacchi di questi giorni contro gli Stati Uniti per il tentativo di liberare gli ostaggi. Quanta differenza e quale imbroglio dialettico».

Il leader socialista Craxi (che ha, tra l'altro, una sinistra interna in perenne ebollizione; ieri Ciochitto ha fatto capire che sarebbe meglio se il psi mollasse il tripartito) è stato apertamente critico. «La detenzione di cittadini americani era e resta una odiosa sopraffazione. E' una questione dalla quale bisogna venire a capo senza spingersi sull'orlo della guerra. L'abbandono di una linea di prudenza e di pazienza è stato un errore. Craxi ha confermato il suo scetticismo anche per le sanzioni economiche all'Iran.

Piena solidarietà agli Usa è stata espressa dal segretario repubblicano Spadolini: «I partiti di governo hanno un interesse comune: assecondare ogni sforzo dell'Italia, nel quadro d'una rinnovata iniziativa europea, per conseguire l'obiettivo di una soluzione politica del problema». Per Spadolini, «i repubblicani non mancano d'incoraggiare l'azione italiana a favore delle sanzioni economiche all'Iran». Dall'opposizione, anche ieri si sono levate voci autorevoli contro il governo per la politica estera: da Saragat a Pio Martino, da Zanone a Malagodi.

Luca Giurato

Mancato accordo sul bilancio Cee

(Segue dalla 1ª pagina)

posizioni alla riunione atlantica dei ministri degli Esteri e della Difesa in programma a Bruxelles il 13 e il 14 maggio.

Cossiga ha svolto il suo ruolo di «onesto mediatore» nella disputa sui contributi inglesi al bilancio della Cee, incontrandosi separatamente con Giscard d'Estaing, con Schmidt, con la Thatcher e poi ancora con il presidente francese, un lavoro paziente e oscuro, da contabile della politica comunitaria tra volumi-noni dossier, cifre, statistiche, ostacolato dall'avidità degli interessati. Il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora, ha spianato la strada ad un compromesso, fissando, ma con la decisiva riserva britannica, l'aumento medio dei prezzi agricoli Cee ai cinque per cento (14,1 per cento per l'Italia, includendo le svalutazioni della lira verde) e una tassa lineare sulla produzione del latte pari al due per cento.

La signora Thatcher, avendo dato soddisfazione ai francesi che volevano un aumento dei prezzi agricoli superiore al 2,4 per cento proposto dalla Commissione europea, naturalmente insisteva per una grossa riduzione del saldo passivo di bilancio dell'Inghilterra nella Cee. L'obiettivo degli inglesi era di ridurre il loro passivo annuo a seicento miliardi di lire, cioè di tre quarti. I tedeschi, per tagliare corto, hanno offerto, ma per un solo anno, millequattrocento miliardi di lire, cioè i due terzi. La «dama di ferro» inglese ha ripreso il suo, perché la concessione riguardava soltanto il 1980 mentre Londra la voleva per un periodo di tempo più lungo. Gli olandesi, allora, hanno offerto mille miliardi di lire, la metà, per quattro o cinque anni. La signora Thatcher ha ancora risposto «no», perché la somma era troppo bassa, anche se il periodo le andava bene. C'è stato un battibecco tra Giscard e la Thatcher e il presidente francese ha interrotto la negoziato.

Il vertice europeo era sull'orlo di un clamoroso fallimento per un «pugno» (consistente) di Dritti di conto. I capi di governo dovevano riflettere e scegliere tra due opzioni: quella lungimirante di forgiare l'unità europea e di proiettarla efficacemente all'esterno, ma sacrificando qualche interesse finanziario e politica nazionale, e quella di ottenere facili consensi in patria ma di affossare la credibilità della Comunità all'estero.

Renato Proni

Lo stato civile di Torino

28 APRILE 1980

NATI — Riccardi Alessandro, Enrichens Arianna; Assia Gianetti Lara; Peggi Manolo; Procentese Antonio; Quaglia Cristina; Pastal Michele; Labert Manuela; Delsante Marco; Schiatone Maria Concetta.

MORTI — Pecorino Giovanni, di anni 80, nato a Godrano, pens.; abitante in v. M. Ausiliatrice 54; Gallesio Rosa Francesca in Napoli Fus, a. 45, Castello Casal c. V. Emanuele 91; Giordanino Sylvia in Giordanino a. 60, Alpignano, pens. v. V Carrera 99; Gallo Teresa v. Soleri, a. 85, Varallengo, pens., v. Cuneo 27; Bergamelle Luigi, a. 58, Germano Chivasso, assicuratori, v. Cellini 5; Villata Anna Maria v. Chiesa, a. 68, Santena, pens., c. G. Cesare 8; Ceccone Pancrazio, a. 58, Ormelle, pens. v. Calabria 24; Peroglio Pietro, a. 93, Tigliole, pens. v. Roma 11; Ciberella Vincenzo, a. 77, Fagnano, pens., c. Francia 180; Peiretto Primo, a. 78, Lanzo, pens., c. Sebastopoli 206.

Decessi in ospedale: De Castro Vincenzo, a. 71, Agnosetti, pens.; Argentero Alfredo, a. 87, Torino, pens. Tuninetti Raffaela in Cerrato, a. 45, Salerno, casal.; Chiesa Elvira, a. 84, Torino, pens., Gattiere Piero, a. 63, Orbassano, pens., Guillaume Francesco, a. 76, Bardonecchia, pens.; Capella Domenico, a. 69, S. Benigno Can. pens., Buffa Mario, a. 57, Torino, dirig.; Pieracone Grazia v. Messina, a. 60, Sannicandro, pens., Crisopo Francesco, a. 49, Mineviino Murge, oper.; Viola Andrea, m. 2, Chieri, infante. Muller Teresa v. Coraglione, a. 87, Venaria, pens., Magario Domenico v. Bonino a. 81, Isasio Can. se, pens., Mandasso Liseo, a. 71, Torino, pens., Rossato Renato, a. 57, Belluno, pens., Tavila Adamo, a. 70, Galliccio, pens.; Cifarone Michele, a. 17, Buenos Ayres, studente; Ferrara Angela v. Caccasa, a. 87, Torino, pens., Larolini Cesarina, a. 66, Covo, pens., Rappelli Piero, a. 85, Torino, pens., Charvet Fiorenza, a. 87, Torino, pens., Appiano Angelo, a. 79, Corteranzo, pens., Mastna Maria in Gargano, a. 68, Torino, pens., Bomattaro Cristina in Valnino, a. 72, Asi di Stara, pens., Pinto Lorenzo, a. 50, Torino, pens., Tallegio Antonio, a. 66, Pancarano, pens., Cobella Lucrezia v. Rancasso, a. 79, Baldissero, pens., Bersano Giovanni, a. 71, Castelnuovo, pens.; Di Rutigliano Antonio, a. 35, S. Severo, pens.

Nati 16 - Matrimoni 63 - Morti 39

(Segue da pagina 4)

È perennemente mancata

Vittorina Olivero Cervino

La ricordano con infinito affetto il marito Sandro ed i figli Alberto ed Elena con il marito Massimo Ciocca; la sorella Angela con il marito Alberto, il cognato Romeo con la famiglia, la suocera Maddalena. Un particolare ringraziamento al professor Ugo Vottorani per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile nella parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni (via Cigna, 22).

— Torino, 28 aprile 1980

Nanni, Maria, Francesca e Tina ricorderanno sempre la VITTORINA.

I cugini Gerolla Peiretti Zecchini dolorosamente colpiti per l'immatura perdita della cugina VITTORINA partecipano commossi al immenso dolore della famiglia.

I consuoceri Gardano e Franca Ciocca piangono con Sandro, Elena, Alberto, Angela e famiglia l'irrimediabile perdita.

Liliana, Roberto e Patrizia Pompeni partecipano al grave lutto.

Flavia Gavioli e genitori partecipano commossi al grande dolore di Alessandro, Elena e Alberto.

La famiglia Bianco [illegible] commossa al dolore.

I soci del Cultural Odeale Club partecipano al lutto della famiglia Olivero per la perdita della moglie e madre signora VITTORINA.

I colleghi dentali Ivonne Bosio, Fidas, Ghigo e Chiambaro, Giordano, Guglielmino, Rivera, Rudino, Scuero, Vega Daniel partecipano al dolore dell'amico e collega Alessandro e famiglia per la scomparsa della signora

Vittorina Olivero

— Torino, 29 aprile 1980

Nicoletta, Beppe, Chiara e Federico Mangiavero partecipano al grande dolore della famiglia Olivero.

I dipendenti della ditta Olivero partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Vittorina Olivero

— Torino, 28 aprile 1980

Giulia Emilia Piana partecipano con vivo profondo cordoglio

Con infinito rimpianto ricordano VITTORINA

Dina Adriana Caroli
Nicola Elena Dolcindo
Domenico Elena Ferraris.

Maddalena e Nico Faschi con le famiglie Inverso partecipano all'immenso dolore di Elena e famiglia

I Condomini, Amministratore e Custode della scala di piazza Adriano 18 partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora

Vittorina Cervino Olivero

— Torino, 28 aprile 1980

La Biblioteca Comunale di Valle partecipa al dolore della fami

La scomparsa ad ottant'anni del creatore dell'«Harry's Bar»

Cipriani, l'ex garzone di Venezia lanciò il più celebre bar d'Europa

Nel suo locale, ricavato da un vecchio magazzino di gondolieri, ospitò Capote, Hemingway, Graham Greene, la regina Elisabetta, Peggy Guggenheim

VENEZIA — Domenica scorsa è morto, nella sua abitazione di Venezia, Giuseppe Cipriani, considerato il più celebre albergatore italiano, amico di Hemingway, che ne aveva parlato in un romanzo, «Di là dal fiume, tra gli alberi». Aveva 80 anni. Era nato a Verona ma, giovanissimo, si era trasferito in Germania dove, a Schwenningen nel Baden, aveva lavorato come garzone in una fabbrica di orologi.

Tornato a Verona all'inizio della grande guerra mondiale, ebbe il primo incontro con l'arte gastronomica, e in particolare con la pasticceria, lavorando al «Molinari», allora uno dei più noti locali della città scaligera.

Dopo un periodo all'estero (Parigi, Bruxelles) e a Palermo, Giuseppe Cipriani giunse a Venezia, dove lavorò all'«Hotel Monaco», «a soli tre metri, come lui stesso scrisse in un libro di memorie, da un magazzino di contarini che doveva poi diventare l'"Harry's Bar"».

Nel 1931, venerdì 13 maggio, fu aperto, appunto, l'«Harry's», il celebre luogo di ritrovo di personaggi del mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo provenienti da tutto il mondo.

Venezia. Giuseppe Cipriani al banco dell'Harry's Bar

Con Giuseppe Cipriani scompare un altro poco di una Venezia irripetibile, la Venezia cosmopolita, a volte frivola, sovente ripiegata sui suoi problemi pressochè irresolubili, che si dava quotidianamente appuntamento allo Harry's Bar: forse il locale italiano più famoso nel mondo, divenuto centro di incontri a livello sempre altissimo, grazie alla sorprendente chiaroveggenza di un uomo venuto proprio dal nulla, Giuseppe Cipriani, morto domenica a ottant'anni.

Era figlio di un manovale veronese, quindi con scarsissime probabilità di eccellere in qualche modo, anche per l'umiltà del mestiere intrapreso per campare, il garzone cameriere. Eppure, ostinatamente, duramente volendo, divenne confidente ed amico di sovrani con o senza corona, di grandi artisti, di scrittori famosi, di giornalisti di buon nome.

E' però una favola che egli sia divenuto celebre grazie all'amicizia di Hemingway, e nemmeno per l'articolo singolarmente elogiativo che Colin Hawks scrisse sul Daily Mail; se l'Harry's Bar è diventato il locale che è, fulcro di un certo ambiente cultural-mondano, il merito è tutto di Giuseppe Cipriani, anche se per realizzarlo ebbe bisogno dell'aiuto finanziario dell'americano Harry Pickering.

Egli istituì un locale come il suo, cinque metri per nove, poteva diventare ciò che in realtà venne, soltanto se gestito in un certo modo, mettendo a contatto di gomito, allo stesso tavolo di bar, il gondoliere e la duchessa, ripetendo così la contaminazione sociale già in voga all'inizio del secolo. Fu questa intuizione la molla segreta del successo, che si consolidò poi con la serietà professionale, per cui i panini ai gamberetti dell'Harry's Bar potevano far dedurre Truman Capote da un reportage lungo la costa della Jugoslavia, ed i famosi Martini al vino bianco, anzichè col vermouth, costringevano Hemingway, di palato difficile, a lusinghieri raffronti con quelli pur celebrati del Ritz parigino.

Di quello stansone, un tempo magazzino per gondolieri, Cipriani fece il tempio della mondanità e dell'arte. Tutti si sono affacciati alla stretta portichina dell'Harry's Bar, già negli anni fra le due guerre, quando gli ospiti d'onore erano il conte Vittorio Cini e la deliziosa moglie, la soave Lyda Borelli; oppure i divi di tutti gli schermi, ospiti della Mostra cinematografica di Venezia.

Non s'è stato scrittore, pittore, scultore, attore, giornalista, che, di passaggio a Venezia, non sia entrato all'Harry's Bar per un paio di Martini, un delicato Bellini, un fragrante Mimosa, o non abbia sostato ai tavoli per alcuni dei piatti celebri di Cipriani, primi fra tutti la Carne alla Carpaccio. Un paio di anni or sono, quando egli pubblicò il libro autobiografico L'angolo dell'Harry's Bar, ricordò i nomi più celebri che avevano sostato nel suo locale, oppure alla Locanda di Torcello, che dell'Harry's era una proiezione; Hemingway veniva in prima fila, è vero, la fotografia del celebre scrittore con la grande lobbia in testa, seduto ad un tavolo di Torcello accanto a Cipriani, ha fatto il giro dei rotocalchi di tutto il mondo.

Ma accanto al famoso americano che nel romanzo Di là dal fiume, tra gli alberi aveva scritto una pagina rimasta l'emblema dell'Harry's Bar, c'erano poi Gide e Cocteau, Pollok e Picasso, Orson Welles, Graham Greene, Somerset Maugham. E, venerata fra tutti, Peggy Guggenheim, che amava Venezia, detestava i veneziani e adorava Giuseppe Cipriani, il primo a definirla «l'ultima dogaressa».

«Fu lo, scrisse Cipriani nel suo libro, a consigliarmi di acquistare Ca' Venier dei Leoni». In quella casa, oggi, è sistemata la più ricca collezione d'arte contemporanea d'Europa. Ed una parte del merito tocca a Giuseppe Cipriani il quale, dopo aver ospitato a Torcello la Regina Elisabetta d'Inghilterra, se n'è andato anche lui come un sovrano antico, lasciando lo scettro al figlio Arrigo, che già da un po' di anni ha assunto la reggenza del più celebre locale d'Europa, l'Harry's Bar.

Francesco Rosso

La cessione dei terreni dopo il fallimento d'una azienda

Venduta con Portovenere anche l'isola di Palmaria

Finita ai privati una fascia di boschi della celebre grotta di Byron

PORTOVENERE — Sembra incredibile ma si può acquistare una grossa fetta di uno degli angoli più belli d'Italia per qualche milione. E' capitato e capita a Portovenere, nel Golfo dei Poeti. L'ultimo episodio di questa minaccia all'antico borgo marinaro ligure è stato denunciato ieri, lunedì; una signora di Monaco, che ovviamente desidera mantenere l'incognito, ha acquistato all'asta un lotto di 26 mila 511 metri quadrati per 32 milioni; altri due lotti (90 milioni e mezzo) riguardano invece l'isola Palmaria che sorge davanti a Portovenere.

Qui, una zona di 800 metri in località Pozzale che si affaccia a oriente dell'isoletta verso la Vérmilia, è stata comprata per 9 milioni e mezzo da una famiglia di Portovenere che da anni gestisce un piccolo ristorante, tavoli e panche in legno sotto i pini a pochi metri dalla scogliera; l'altra area, quasi 70 mila metri quadrati, sempre sulla stessa sponda della Palmaria, è stata invece acquistata dall'avvocato Giovanni Turco, per conto di un suo cliente, con 51 milioni.

Quindi, con 92 milioni, una bella porzione della Palmaria e una parte della zona monumentale di Portovenere, dichiarate protette e intoccabili da sempre, sono finite a privati.

L'area venduta nel borgo è una fascia di boschi che, partendo all'incirca dal cimitero a picco sul mare, supera la grotta di Byron, sfiora il castello dei Doria, e sovrasta in tutta la lunghezza l'antico abitato, una zona stupenda che domina il golfo e il mare aperto. Secondo il piano regolatore non si può costruire, ma nessuno impedisce di ingrandire i pochi edifici e i ruderi che già esistono.

Eppure l'operazione è regolare. La cessione dei terreni, infatti, è avvenuta in seguito al fallimento della ditta «Marmo Portoro» di Carrara che ne era proprietaria. Posti all'asta, il lotto di Portovenere è stato venduto davanti al giudice delegato della Spezia Vincenzo Dinubila, prezzo base 15 milioni; per il secondo, quello della Palmaria, il prezzo base era di 50 milioni e l'avvocato Turco ha trattato l'acquisto per il suo cliente presso la cancelleria fallimentare del tribunale di Massa.

Il sindaco di Portovenere, professor Mauro Lotti, comunista, insegnante al liceo della Spezia, si è dichiarato sorpreso e all'oscuro di tutto: «*Non sapevo assolutamente nulla* — ha detto — *ho appreso la notizia dai giornali. Ne parleremo in Comune per decidere un'azione di difesa*».

La reazione è stata immediata. L'onorevole Angelo Landi, socialista spezzino, presidente del Consiglio regionale della Liguria, ha inviato un telegramma al sindaco di Portovenere in cui definisce l'episodio «*una cosa incredibile*» e chiede all'amministrazione comunale di fare «*qualcosa di concreto per annullare la regalia ai privati*». Il dottor Luigi Guida, capogruppo consiliare dc di Portovenere, ha rivolto un'interpellanza per «*conoscere se l'amministrazione sapeva dell'asta e perchè non è entrata in gara*».

Fra l'altro pare che il piano regolatore prevedesse alla Palmaria, nella località Pozzale, la costruzione di un grande complesso balneare gestito dal Comune. Franco Boretti, di Portovenere, progettista di imbarcazioni da diporto e appartenente a un movimento per la difesa della natura, definisce «incredibile» l'episodio: «*Non mi sembra possibile che il Comune ignorasse il fallimento della "Marmo Portoro" e l'asta*».

Ma cose impossibili e assurde a Portovenere ne sono già avvenute altre. Anni fa l'amministrazione (socialcomunista) permise l'installazione degli impianti della Esso nel suo territorio in cambio della costruzione di un molo nel porticciolo del valore di 100 milioni circa; nel 1975 cedette all'impresa di costruzioni Degola-Peretti, di Reggio Emilia, un monastero del '600 per trasformarlo in albergo alla condizione che l'impresa costruisse un nuovo palazzo per il Comune e un gruppo di case per i lavoratori.

A cinque anni di distanza gli uffici del Comune sono ancora ospitati in una specie di «fondo» nella località Olivi, lontana dal borgo; i vigili urbani hanno la loro sede alla Pro Loco e quello che doveva essere un grande albergo è un condominio da finire dove miniappartamenti di 31 metri costano già quasi 90 milioni.

Bruno Marchitiello

Quattro condanne ed una multa di otto miliardi

CHIAVARI — Quattro gregari in stato di irreperibilità sono stati condannati per contrabbando di sigarette a 8 miliardi di multa e alla confisca delle loro navi. Sono due coppie di sposi, Alina e Giovanni Nomikos e Maria e Anastasio Tallimos, amministratori della motonave «Fortuna» a bordo della quale la Guardia di Finanza aveva sequestrato nel '78 45 tonnellate di «bionde» per un valore di 45 miliardi.

L'operazione era durata due giorni durante i quali la Finanza aveva controllato il natante nel tratto di mare, compreso tra Livorno e Santa Margherita Ligure, con motovedette ed elicotteri. La cattura della nave era avvenuta nel Golfo del Tigullio. Al momento del sequestro a bordo non vi era nessuno.

Tirrenia potenzia sistema elettronico di prenotazione

NAPOLI — Il sistema elettronico di prenotazione della «Tirrenia» navigazione potrà avvalersi, da oggi, del nuovo centro periferico di Messina.

Con l'installazione del nuovo centro, la «Tirrenia» potenzia il suo sistema di prenotazione, che è stato uno dei primi in Europa ad essere programmato sulla base delle specifiche esigenze.

Secondo il direttore commerciale della Compagnia di navigazione, un segno evidente dell'efficacia del sistema è dato dall'aumento delle prenotazioni e delle emissioni biglietti in tutti i centri vendita della «Tirrenia»: quello che, fra il '78 ed il '79, è stato del 21,6 per cento a Napoli, del 26,2 a Civitavecchia, del 26,6 a Cagliari, del 36 per cento a Roma e di oltre il 55 per cento a Palermo.

Il tempo oggi

situazione: la debole circolazione di aria fredda ad instabile va ulteriormente attenuandosi. Aria più temperata ed umida proveniente dal Mediterraneo occidentale tende a portarsi sulle nostre regioni meridionali.

tempo previsto: da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi a prevalente evoluzione diurne che potranno dare luogo a precipitazioni anche temporalesche a carattere locale, specie sul versante orientale della penisola.

temperatura: in aumento più apprezzabile al Sud.

venti: deboli di direzione variabile, con locali rinforzi a regime di brezza, tendenti a divenire meridionali al Sud.

mari: in prevalenza poco mossi, con tendenza ad aumento del moto ondoso sui bacini circostanti le regioni meridionali.

città estere

Amsterdam	8	19	nuvoloso	Londra	9	13	nuvoloso
Atene	14	22	sereno	Madrid	5	21	nuvoloso
Bangkok	29	34	sereno	C. Messico	n.p.		
Belgrado	8	13	nuvoloso	Montreal	8	17	pioggia
Berlino	8	7	pioggia	Mosca	10	21	sereno
Bruxelles	6	12	nuvoloso	Nuova Delhi	27	42	sereno
Buenos Aires	21	29	sereno	New York	10	11	pioggia
Il Cairo	17	27	nuvoloso	Oslo	5	12	nuvoloso
Copenaghen	4	8	nuvoloso	Parigi	8	13	nuvoloso
Dublino	8	13	nuvoloso	Pechino	23	34	sereno
Ginevra	8	18	sereno	Stoccolma	4	8	nuvoloso
Helsinki	5	12	pioggia	Sydney	19	26	sereno
Hong Kong	22	26	nuvoloso	Tel Aviv	18	30	bello
Johannesburg	10	21	sereno	Tokyo	13	24	sereno
Lisbona	14	21	sereno	Vienna	8	12	nuvoloso

città italiane

Bolzano	8	17	Pescara	11	15
Verona	6	12	L'Aquila	4	n.p.
Trieste	7	13	Roma	8	18
Venezia	8	11	Campobasso	5	12
Milano	4	16	Bari	10	18
Torino	4	19	Napoli	8	16
Cuneo	8	14	Potenza	5	12
Genova	10	18	S.M. di Leuca	11	15
Bologna	6	13	Reggio Calabria	12	20
Firenze	5	16	Messina	13	20
Pisa	6	18	Palermo	14	17
Ancona	9	13	Catania	5	20
Perugia	7	14	Alghero	6	17
			Cagliari	7	20

L'accusa è di omicidio colposo

Roma: suicidio Noschese Incriminati due medici

L'esaurimento nervoso di cui soffriva il noto attore non fu adeguatamente valutato

ROMA — Considerata la grave sindrome depressiva che portò Alighiero Noschese a uccidersi, i medici di «Villa Stuart» avrebbero dovuto adottare nei suoi confronti una maggiore sorveglianza e prestargli cure mediche adeguate. Ciò non è avvenuto e il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Rosaini ha incriminato, ieri, per omicidio colposo, il dott. Manunta e il dott. Canniazaro, direttore sanitario della clinica.

Il magistrato è giunto a questa conclusione dopo l'esame della perizia medico-legale sul popolare attore morto alla fine dello scorso anno. Gli accertamenti, compiuti dai professori La Rocca e Pariante, hanno stabilito che «*l'esaurimento di cui soffriva Alighiero Noschese non fu adeguatamente valutato dai sanitari che lo avevano in cura*».

L'imitatore si tolse la vita il 3 dicembre '79, nel giardino di «Villa Stuart», a Monte Mario, accanto ad una statua della Madonna di Lourdes. I medici e le suore della clinica accorsi al rumore dello sparo, lo trovarono riverso sull'erba, un foro alla tempia destra. Ogni tentativo di salvarlo fu inutile. Per uccidersi Noschese, 47 anni, aveva usato la propria pistola, una «Smith and Wesson» calibro 38 che era inspiegabilmente riuscito a portare con sé.

Era stato ricoverato una decina di giorni prima, dopo che a Milano, durante le prove della sua ultima commedia, era stato colto da collasso cardiocircolatorio. Perchè si uccise? L'inchiesta ha potuto accertare che l'attore era tormentato da qualche cosa, da una profonda crisi. Prima il fallimento del matrimonio e in seguito grosse delusioni professionali. «*Negli ultimi tempi* — dicevano gli amici — *non era più lui*».

Pare che la memoria lo stesse abbandonando, non ricordava più le battute e aveva il terrore di salire sul palcoscenico, con la preoccupazione di bloccarsi senza sapere come andare avanti. Costretto a rinnovarsi continuamente, a calarsi dentro nuovi personaggi per aggiornare il suo repertorio, Noschese, timido e introverso, era perseguitato dal dubbio di essere ormai alla fine del successo.

Se i medici fossero stati più attenti nel valutare il suo stato di salute, se la sorveglianza nei suoi confronti fosse stata maggiore, forse il popolarissimo «cento volti e cento voci» non sarebbe arrivato al tragico gesto.

Scuola: domani un incontro per i precari

ROMA — I sindacati confederali della scuola hanno confermato domani l'incontro con il ministro della Pubblica istruzione per la verifica definitiva del testo del disegno di legge per la sistemazione degli oltre centomila precari e l'adozione di nuove forme di reclutamento. I sindacati che hanno avuto numerosi incontri tecnici con i rappresentanti del ministero hanno espresso un giudizio parzialmente positivo sulla bozza di provvedimento che dovrebbe essere quanto prima approvato dal Consiglio dei ministri.

In particolare il segretario nazionale della Cgil scuola, Gianfranco Benci, ha giudicato la bozza «*soddisfacente anche se molte cose sono da rivedere*».

Scoperto osservatorio preistorico

ROMA — Un grande recinto a pianta romboidale, di 230-240 metri di lato, formato da un argine di terra alto dai due ai quattro metri, nelle campagne di Castello di Godego, in provincia di Treviso, era l'osservatorio solare di una popolazione preistorica.

La scoperta è frutto di una ricerca fatta per esaminare «quanto rimane in Italia settentrionale dei monumenti, dei tracciati e delle costruzioni preistoriche e protostoriche». La notizia, di un «primo calendario solare nella pianura veneta» è data dal prof. G. Romano, dell'Istituto di Astronomia dell'università di Padova, sulla rivista «Centaurus», dell'osservatorio astronomico universitario di Bologna.

Un'idea del movimento federativo democratico

Medici e infermieri sotto accusa davanti al tribunale del malato

L'organismo, che ha sede in Roma ed ha avuto l'adesione di autorevoli personalità, terrà pubbliche udienze - Tecnica dei dibattiti giudiziari sui casi di carenze, disfunzioni, errori ed abusi

ROMA — E' una specie di «Tribunale Russell» in difesa dei pazienti il «tribunale per i diritti del malato», che il Movimento Federativo Democratico (un'organizzazione della sinistra cattolica) ha istituito pochi giorni fa a Roma. Il suo scopo principale è quello di richiamare l'attenzione di tutti, attraverso processi pubblici dibattimentali istruiti, sulle soperchierie e sulle vessazioni di ogni tipo alle quali medici e infermieri sottopongono a volte i degenti in ospedale. Del «tribunale» hanno già accettato di far parte monsignor Bettazzi, arcivescovo di Ivrea, Giovanni Berlinguer del pci, i parlamentari Adriano Ossicini, Raniero La Valle, Luigi Anderlini e Stefano Rodotà, i professori Gino Giugni e Tullio Tentori, padre Davide M. Turoldo, Michele Giacomantonio e Pietro Praderi delle Acli, e rappresentanti della Pax Christi, dell'Udi e della Fim. Il «tribunale» non cerca clamore o sensazionalismo, vuole anzitutto infrangere quella barriera di isolamento che avvolge i pazienti da quando vengono presi in carico da un ospedale fino a quando ne sono dimessi. Passata la barriera, molto spesso il paziente finisce per diventare un «caso» o addirittura un «numero», a totale disposizione della volontà (e qualche volta anche dell'arbitrio) di chi dovrà occuparsi di lui. Il «tribunale» vuole ricordare a tutti che entrare in un ospedale non significa perdere la propria personalità, la propria dignità e i diritti che spettano ad ogni essere umano.

Negli ospedali, qualche volta, la malattia può essere il nemico meno pericoloso. Le migliaia di lettere che stanno arrivando da tutta Italia al «tribunale» forniscono un quadro agghiacciante. Ne emerge l'inadeguatezza delle strutture, che contrasta drammaticamente con i trionfalismi di chi ha spacciato un semplice cambiamento di sigle e di iter burocratici per una riforma sanitaria che tutto il mondo avrebbe dovuto invidiarci. Firmate e corredate di documenti e di testimonianze, queste lettere non sono scritte soltanto dai pazienti ma anche da operatori sanitari: medici, infermieri e farmacisti.

I pazienti lamentano la «spigolamentazione», le frustrazioni morali del ricovero in corsia, la mancanza di intimità con se stessi e con i parenti, lo scarso rispetto per il loro pudore, la difficoltà dei rapporti con l'esterno, la cattiva qualità del cibo, la carenza dei servizi igienici e l'inadeguatezza di quelli esistenti.

«*Almeno il 20 per cento delle terapie praticate negli ospedali è sbagliato*», ha scritto al «tribunale» il dottor Odoardo Toti, direttore della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera di Milano. «*Ma lo percentuale è sicuramente superiore, perchè molti errori non li vede nessuno*». Altri operatori parlano di scambi di pazienti, di scambi di terapie, di dosi errate, di associazioni di farmaci pericolose, senza contare le condizioni antigieniche in cui vengono conservate le medicine nelle «farmacie» dei reparti. «*Se curati adeguatamente, certi arti non sarebbero andati a finire in cancrena e non sarebbe stato quindi necessario amputarli* — ha scritto il prof. Mario Bartolo, primario angiologo del San Camillo di Roma. — *E ciò è dovuto anche al fatto che in molti ospedali italiani mancano reparti specializzati per curare le malattie circolatorie prima che sopraggiunga la cancrena*».

Le denunce che stanno arrivando al «tribunale» verranno esaminate con attenzione durante la fase istruttoria e si farà di tutto per accertarne la veridicità. Quindi un collegio giudicante discuterà il caso pubblicamente (le prime udienze sono già previste per il prossimo giugno), ascoltando anche coloro che sono messi sotto accusa. Alla fine verrà emesso il verdetto. In caso di colpevolezza non verranno, naturalmente, comminate pene, ma da quel momento potranno prendere l'avvio azioni penali e civili in piena regola.

Bruno Ghibaudi

Venerdì verrà nominata la nuova direzione psi

Andreotti critica Piccoli e Donat-Cattin

ROMA — I socialisti riuniscono il «comitato centrale» venerdì prossimo. Il tema ufficiale del dibattito è «*l'esame e l'approvazione del programma elettorale e la sostituzione dei posti vacanti nella direzione del psi*».

Quest'ultimo punto ha fatto correre a Roma voci, non confermate, di un «blitz» di Craxi contro Signorile, che punterebbe addirittura all'allontanamento di tutti gli esponenti del «cartello» della sinistra dai posti in direzione.

Di certo, le sinistre sono sempre più scontente dell'azione del psi nel governo; tale scontento è stato ribadito, ieri, da De Martino e Cicchitto.

Nella dc si registra una dura replica di Andreotti agli aspri attacchi rivolti da Piccoli e Donat-Cattin ai comunisti. «*Finiti i congressi* — ha dichiarato l'ex presidente del Consiglio — *tutti devono riconoscere che i comunisti esistono e che anche in Parlamento hanno un peso da cui non si può prescindere. Discutere questo tema è indice di serietà, ignorarlo è stolto, gestirlo di nascosto è penoso, illusorio e sterile*».

«*Dire che i comunisti esistono* — ha aggiunto — *non vuol affatto significare che si debba fare per forza un governo insieme, ma comporta un dialogo leale e corretto senza il quale i grandi problemi, dal terrorismo alla lotta all'inflazione, si affrontano male assai*».

«*Naturalmente* — ha concluso Andreotti — *deve essere un atteggiamento non unilaterale e non riguarda solo democristiani e comunisti*».

Cerchiamo gente selezionata per una scuola spietata.

La scuola dei duri.

Cerchiamo uomini che amino il rischio. Gente che, all'occorrenza, possa essere umana, spietata, fredda, appassionata, cinica, sentimentale.
Chi si unirà a noi avrà compagni d'eccezione, tipo Sam Spade, Lew Archer, Marlowe. E maestri del calibro di Pronzini, Hammett, Gores, Ross Mac Donald, Chase, Chandler.
Tutti i maestri ed i personaggi della "hard boiled school". Entrando a scuola li riconoscerete subito: hanno tutti una maschera.

MASCHERA NERA

Il giallo americano d'azione in una nuova collana Mondadori.

Questo mese in libreria e in edicola L'ULTIMO TESTIMONE di Joe Gores.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

La tassa sul candidato

Giovedì scorso 24 aprile festa di san Giorgio il segretario del partito socialista Bettino Craxi ha tenuto una conferenza stampa presso la sede di Mondoperaio in via Tomacelli a Roma. Era in gran forma, allegro più del solito, e è riuscito a essere anche spiritoso: gliene va dato atto una volta tanto, la più tenendo conto che parlava in una sede — quella del centro culturale e della rivista Mondoperaio — che in questi ultimi tempi gli era avversa, anzi le polemiche insorte fra gli intellettuali dell'area socialista, che a essa fanno capo, e la segreteria del partito.

Né Craxi l'altro giorno appariva il suo solito, come un leader che tenga la situazione in pugno a dispetto di tutte le critiche che da tante parti del socialismo d'Italia si levano contro di lui, quali altrettanti gridi di dolore o di protesta. A ulteriore suo merito va ascritto il fatto che il tema principale del suo discorso era di genere ingrato, e cioè le finanze del psi, il modo come fronteggiare le difficoltà inerenti al problema, la necessità di stornare il sospetto che un partito cornato di fresco nella famosa stanza dei bottoni ceda alla tentazione di profittare della propria presenza nel palazzo per procurarsi profitti indebiti.

E invece Craxi ha pianto miseria, nobilmente invocando fedeltà e onestà. Ha detto che i problemi della vita economica dei partiti «sono stati tutt'altro che risolti dal finanziamento pubblico», e che pertanto al fine di far vivere i partiti si vogliono ancora più solidi. Tacitamente scartando l'ipotesi ingiuriosa che i soldi in più possano venire o un partito grazie a intrallazzi sottobanco procuratori di illegittime tangenti, Craxi ha annunciato che il partito socialista si propone di «chiedere ai militanti un reale contributo, anche finanziario, che aiuti a risolvere le situazioni più sofferenti» del psi.

Ha molto elogiato l'iniziativa dei sindacalisti socialisti che hanno indetto una campagna di sostegno alla stampa del partito (100 milioni da raccogliere a favore dell'Avanti!, cinquemila abbonamenti da sottoscrivere a Mondoperaio) e ha affermato giustamente che «i giornali della sinistra possono avere un avvenire se oltre ai partiti si schierano dietro di essi — anche con una partecipazione alla proprietà — sindacati, cooperative ed interessi economici che fanno capo all'area politica della sinistra».

E' molto bello, è ineccepibile dal punto di vista ideale; sono professioni di intenti che sembrano farci tornare ai tempi eroici del socialismo italiano. In un trasporto di entusiasmo per quanto egli stesso veniva dicendo, Craxi ha espresso l'augurio che l'iniziativa dei sindacalisti socialisti della Cgil sia imitata e seguita anche da altri («dai parlamentari socialisti, ad esempio») ed è infine arrivato al grande annuncio. Centomila saranno i candidati del psi alle elezioni amministrative del ventiente 8 giugno: ebbene, ciascuno di essi dovrà pagare al partito una tassa di iscrizione nelle liste.

«E' una regola nuova che entrerà in vigore dalla prossima settimana, e che in futuro sarà applicata anche per le elezioni in Parlamento», ha detto Craxi. Questa inedita tassa sulla candidatura sarà commisurata ragionevolmente in proporzione alle possibilità contributive degli aspiranti a figurare in lista, e in un guizzo di umore Craxi ha promesso: «Militari e ragazzi pagheranno quindi metà prezzo». Risate consenzienti nella sede di Mondoperaio. Ciò potrà comportare, ha aggiunto il segretario del partito, dei piccoli sacrifici ai candidati, magari la rinuncia «ad un pranzo promozionale con gli elettori» e poi lasciando la ameneità ha concluso sul tono serio: «E' necessario che l'iscrizione e la militanza nel partito siano un "legame reale" con quest'ultimo».

Applausi a non finire, peraltro meritati e giustificati visto che è raro cogliere sulle labbra di un leader politico tanta purezza e nobiltà di accenti. Sono motivi di conforto poiché sembrano indicare la decisione di una svolta: dopo le accuse pubbliche rivolte da Cesare Merzagora al senatore Rino Formica, già tesoriere del psi e in atto ministro dei Trasporti, a riguardo delle tangenti che egli avrebbe preteso in occasione di una compravendita intercorsa tra la Snia Viscosa e il grande commerciante di granaglie Ferruzzi; dopo la vicenda delle tangenti Eni-Arabia Saudita in cui lo stesso tesoriere del psi aveva avuto l'anno scorso la funzione di denunciatore, ecco il trionfo della virtù, ecco l'immagine del più decentemente riputato dalle ombre dei sospetti.

Non c'è dubbio che Craxi avesse appunto questo proposito nella conferenza stampa della mezza giovedì, e ha fatto del suo meglio. Resta a vedere se la tassa sul candidato sia politicamente raccomandabile. E' un espediente in uso negli Stati Uniti dove in occasione delle elezioni sono messe in vendita cariche prestigiose, addirittura posti da ambasciatore: fu così, per esempio, che la signora Claire Luce, facoltosissima, si comperò nel 1952 l'ambasciata di Roma. Non è un imbroglio questo spolitrade, questo mercato del botteghino elettorale? Anche se di minori proporzioni (sono in palio modesti seggi da consigliere comunale e non falchi da ambasciatore) il mercanteggiamento delle cariche politiche è sempre poco edificante.

Il giovane: «Sono contento, domani torno a lavorare»

Caruso per il furto del motorino ha ottenuto il perdono giudiziale

Il «ragazzo di borgata», condannato nel 1978 a 8 anni per aver ucciso il padre-padrone, torna pertanto in libertà in attesa del processo di appello - Questo pensiero – secondo il suo datore di lavoro – lo ha sconvolto a tal punto da indurlo, tempo fa, a tentare il suicidio

Roma. Marco Caruso ieri in tribunale al processo per furto e tentata estorsione

ROMA — *«Sono molto contento, domani torno a lavorare»*. Uscendo ieri sera dall'aula, ancora circondato dai carabinieri, Marco Caruso ha risposto così a una giornalista che gli chiedeva di commentare il perdono ottenuto dai giudici. Sorrideva, ma il suo atteggiamento non pareva quello di chi si sente di colpo sollevato da un gravissimo peso. E' stata solo un'impressione, o è parso proprio che quell'atto di clemenza Marco lo considerasse dovuto.

Il processo era ben più modesto di quello che, un anno e mezzo fa, l'aveva visto protagonista al tribunale per i minori: questa volta non si parlava di un padre tiranno ammazzato a colpi di pistola, di un ragazzo respinto da tutti. Il processo riguardava solo un motorino rubato, e il tentativo di estorcere 100 mila lire al proprietario per restituirlo.

Anche ieri in tribunale si è parlato di disadattamento, immaturità, emarginazione. Nino Marazzita, l'abilissimo difensore del ragazzo, ha puntato tutto sul panico in cui il ragazzo era sprofondato nell'imminenza del giudizio d'appello per l'omicidio. *«Ha scelto il modo più cretino, più irrazionale, più folle* — ha detto Marazzita — *per attirare nuovamente l'attenzione su di sé»*. E i giudici gli hanno dato ragione: Marco se la cavata col perdono giudiziale e Tullio Fabbri, il ragazzo che era stato suo complice nel furto, con una condanna a tre mesi, però sospesa.

La cronaca del processo si può esaurire in poche battute. In mattinata, appena aperto il dibattimento, i difensori avevano chiesto e ottenuto un breve termine. L'udienza è ripresa così nel tardo pomeriggio. Da scoprire, era rimasto ben poco: sia Marco Caruso che Tullio Fabbri (quest'ultimo, diciottenne da pochi mesi) avevano già confessato ai carabinieri, che li avevano colti con le mani nel sacco. Le brevi dichiarazioni sono servite soprattutto per verificare la maturità dei giovanissimi imputati.

Caruso ha parlato pochi minuti: indossava jeans e giubbotto di plastica scuro. Rispetto a un anno e mezzo fa, sembrava più sicuro, indurito, anche se poi alle domande ha risposto arrossendo, con evidente impaccio. *«Sì, il motorino l'ho rubato io, ma l'idea l'aveva avuta lui»*, ha aggiunto, indicando il complice. Ha aggiunto qualche affermazione contraddittoria sul proprietario, che prima ha detto di non conoscere, poi invece sì. Quando gli hanno chiesto se, nel lungo soggiorno al carcere minorile di Casal del Marmo, avesse rivisto qualcuno, ha risposto: *«Sì, ho parlato per dieci minuti con lo psicologo...»*.

Ancor meno da dire su Tullio Fabbri, un ragazzo per molti versi ancora più immaturo di Caruso. Era al suo quarto furto. Ai giudici ha farfugliato quattro parole, spiegando fra l'altro perché non ha fatto il servizio militare: «Ero difettoso».

Qualcosa di più interessante ha detto invece Aristide Palombini, lo stampatore che, quando Marco uscì dal carcere minorile, fu il solo ad offrirgli lavoro. *«Il ragazzo lavora con molto profitto* — ha spiegato al tribunale — *finora ha fatto solo quattro o cinque assenze, e sempre per motivi di salute»*. Solo ai primi di marzo, quando si è cominciato a parlare del processo d'appello, aveva cominciato a cambiare. Un giorno, al lavoro, aveva ingoiato 40 pasticche, non si sa bene di che, ed avevano dovuto accompagnarlo in ospedale per una lavanda gastrica.

Per le arringhe e la sentenza è bastata un'ora. Nino Marazzita ha ripercorso tutte le tappe dell'altra, sanguinosa vicenda di Marco. *«Il ragazzo allora ha capito che l'appoggio della stampa, dell'opinione pubblica era stato decisivo: in attesa del nuovo processo, non riuscire a capire perché i giornali non si occuparono più di lui. Temeva d'essere condannato e, questa volte, di restare in carcere»*.

Il pubblico ministero, Lapadura, ha scelto in grande parte queste tesi e ha chiesto al tribunale che Caruso venisse giudicato non punibile. Il tribunale però ha ritenuto importante fare una distinzione: il ragazzo torna libero non in quanto «non punibile», ma perché i giudici gli hanno concesso il perdono. Per il parricida che un anno e mezzo fa spaccò l'opinione pubblica è un avvertimento.

Giuseppe Zaccaria

Ragazzo annega in uno stagno

L'AQUILA — Un ragazzo di 14 anni, Dino D'Anastasio è annegato in uno stagno artificiale in una cava di sabbia a qualche chilometro dal centro abitato di Torrevecchia Teatina.

Sembra che D'Anastasio stesse camminando tra le montagnole di terriccio che si trovano nella cava, quando ha perso l'equilibrio ed è finito in acqua.

«Visto, commissario, che avevo ragione?»

Si rifà viva la sconosciuta che rivelò alla polizia la tragedia dei due gemelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALGHERO — Un anno fa, il 30 aprile 1979, al commissariato di polizia di Alghero era giunta una lettera anonima che diceva: *«Sono una della stesso palazzo dove abita una madre senza cuore e snaturata, ha due gemelli di tredici mesi che sono maltrattati, sono tutti pieni di lividi, sono malnutriti. La madre li morde nella schiena e nelle guance, sono tutti malaticci. Vada a controllare»*.

La denuncia riguardava i gemelli Andrea e Alessandro Cadoni, di 20 mesi, che la madre Domenica Moro seviziava e lasciava morire di fame. Infatti, Andrea è deceduto; Alessandro sta riprendendosi lentamente ma è ancora presto per dire se l'inumano trattamento subito non lascerà conseguenze di natura fisica o psichica.

Il commissario aveva ordinato a un sottufficiale di accertare la veridicità della denuncia. Il rapporto stilato dopo un'ispezione al tugurio dove Angelo Cadoni e Domenica Moro vivevano con sette figli (una sola stanza di cinque metri per quattro, con annessi un cucinino e un piccolo servizio) parlava di situazione assai precaria dal punto di vista igienico-sanitario e riferiva che la madre aveva respinto le accuse come provenienti da vicine malevole e pettegole.

Ora che la vicenda è venuta alla luce, la donna che aveva scritto la prima lettera s'è rifatta viva. *«Ha visto, signor commissario* — ha scritto ancora — *cosa è successo ai gemellini della prostituta Moro? Quando l'ho avvertita mesi fa di andare a controllare i bambini cosa ha fatto? Li ha visti i bambini come sono ridotti?»*.

Il commissario dottor Pagni si giustifica: *«Le cose non ci apparvero così gravi. Poi c'è il fatto che ci arrivano troppe lettere anonime infondate. Se ci avessero fatto una denuncia precisa, ci saremmo potuti muovere con maggiore decisione»*.

Ieri mattina i carabinieri hanno presentato alla magistratura un rapporto: l'accusa contro Domenica Moro e Angelo Cadoni è di omicidio volontario premeditato (Andrea) e tentato omicidio (Alessandro). La perizia necroscopica sul cadavere di Andrea non lascia dubbi. E' stata rilevata una grave lesione al cranio provocata da un colpo molto violento, *«come se gli avessero sbattuto la testa al muro»*, dice il medico legale.

Lo stato di denutrizione è documentato da queste cifre: il cuore del piccolo Andrea pesava 70 grammi (invece di circa 200), i reni 12 grammi ciascuno (contro gli oltre 100). Il pancreas era completamente asciutto, i polmoni congestionati al minimo. Inoltre: piaghe in tutto il corpo, segni di morsi alle spalle e nel viso; sui polsi le tracce del legaccio che tenevano il bambino immobilizzato al giaciglio.

I gemelli non erano figli di Angelo Cadoni. Forse questo spiega la decisione della donna (che ha avuto complessivamente nove figli ed è in attesa del decimo) di sopprimerli perché non intralciassero i rapporti col suo uomo dal quale aveva già avuto due bimbi. Forse perché il sapeva non suoi. Cadoni si è sempre disinteressato di Andrea e Alessandro, benché altri tre figli, più grandi e che stavano con lui dopo la separazione dalla moglie, lo avessero messo al corrente dei fatti.

a. p.

Roma: furto nell'«atelier» Fontana

ROMA — Furto, la scorsa notte, in via Sebastianello 11, nella nota sartoria di alta moda delle sorelle Fontana. Sono stati rubati trecento capi della nuova collezione «primavera», per un valore di circa settanta milioni.

L'intera collezione doveva essere portata il 15 maggio prossimo in Giappone, per essere presentata a probabili acquirenti. Ora il noto «atelier» dovrà in breve tempo sostituire i capi.

I ladri sono entrati nel negozio dopo avere forzato la saracinesca. L'allarme è suonato in casa di una delle proprietarie, ma quando Micol Fontana è arrivata il negozio, i ladri erano già fuggiti.

(Segue da pagina 5)

È serenamente spirata, munita dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre

Clotilde Capellaro
ved. Cantoro

esempio di bontà ed altruismo. Addolorati ne danno annuncio i figli: Antonio con Virginia Tiberio, Enrico con Ercole Colantonio, i nipoti Alberto con Marisa, Paolo con Ornella, Carlo ed Anna, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Lacroix per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 29 alla parrocchia della Crocetta partendo alle ore 10,15 dall'abitazione di corso Re Umberto 32 non non ma offerte alla «San Vincenzo» della Crocetta.

— Torino, 26 aprile 1980

Gigetta e Clotilde Lacroix, Federico e Jella Capelli, Angelo e Thea Tibone con animo commosso si uniscono al dolore di Antonio e Virginia, Enrica ed Ercole per la perdita della cara ed indimenticabile CLOTILDE.

Elisabetta, Elena e Massimo
Filippo e Catherine
Alberto, Franco ed Emanuela
Paola, Vittorio e Dionigi

ricordano con affetto la cara nonna CLOTILDE.

Felice e Bice Reiseli Matthieu con Ezio ed Elena partecipano con affetto al lutto della famiglia Cantoro.

Partecipano affettuosamente
Madeleine, Domenico e Geraldine Tibone
Silvio e Angela Giobbe

Domenico Guerriero con i figli Maria, Pina e Pino partecipano commossi al dolore della famiglia e sono particolarmente vicini ad Antonio ed Enrica.

Irma Rocalchi e famiglia e **Gemma Peyral** partecipano con affetto al dolore della famiglia Cervino-Olivero.

Camilla Vigada-Lutati e figli sono affettuosamente vicini ad Enrica, Ercole e famiglia nel loro dolore.

La famiglia **Bencini** commossa partecipa

Laura e Guido Rovazza Pais partecipano al lutto della famiglia Costantini.

Le famiglie **Mazzaro Turbiglio** con particolare affetto partecipano al grande dolore dei carissimi amici Cantoro Costantini.

Sergio, Carla Peirazzi partecipano affettuosamente al dolore di Antonio e famiglia

Rina Argentiero
Gianni Maria Luisa Candiia
sentitamente partecipano

È mancato
Giuseppe Olleario

Lo annunciano la moglie Virginia Calligaris le figlie Carla, Giovanna e famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 15 da via San Nazario 16

— Torino, 26 aprile 1980

È mancata
Maria Giuseppina Bortolotto ved. Fant

A funerali avvenuti lo annunciano il nipote ing. **Scagnolari** e nipoti.

— Torino, 26 aprile 1980

È mancato
Mario Putero

Lo annunciano la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 dalla chiesa parrocchiale di S. Maria - Collegno.

— Collegno, 28 aprile 1980

È mancato
Chiaffredo Genre

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 aprile dall'abitazione dell'estinto

— Torino, 26 aprile 1980

Gli amici **Calvetti** e **Covre** sono vicini ad Elsa e Vito per la partita del caro

DOTTOR
Aldo Romanzachini

— Verbania, 26 aprile 1980

Immaturamente è mancato
Giuseppe Vitrani (Berto)
anni 51
autista

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, generi, nipotino, parenti tutti. La cara salma arrivata al cimitero generale di Torino martedì 22 ore 10,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Cossa, 27 aprile 1980

È mancato all'affetto dei suoi in Santa Corona, Pieve Ligure

Biagio Mario Balbo
di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita**, la sorella, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Oneglia nella chiesa di S. Secondo martedì 29 c.m. alle ore 15.30.

— Borghetto S.S., 27 aprile 1980

L'ing. **Orazio Ferrando** amministratore della Selec S.p.A. partecipa commosso al dolore della famiglia Dominici per l'immatura scomparsa della signora

Giovanna Secchino Dominici

— Torino, 28 aprile 1980

L'ing. **Ennio Sala** partecipa sentitamente al dolore della famiglia Dominici per la scomparsa della signora

Giovanna Secchino Dominici

— Torino, 28 aprile 1980

Michelina Canale
Amleto Pagano
Mario Griffone
Giuseppe Rapallino
Roberto Arrè

partecipano al dolore del collega Giuseppe Dominici per l'immatura scomparsa della madre

Giovanna Secchino Dominici

— Torino, 28 aprile 1980

Clara Perotti Savio partecipa al lutto di Renato e famiglia per la scomparsa del padre

Lorenzo Garrone

— Torino, 29 aprile 1980

Sono affettuosamente vicini a Renato e famiglia:

Gemma Cibrario
Ola Franco Perotti
Delfina Piero Provenzali
Ornella Franco Provenzali
Paola Maria Provenzali
Annalisa Luca Trenzano.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del ragioniere Roberto Gioanola, direttore della succursale di Frossasco per la scomparsa del papà, signor

Mario Gioanola

— Torino, 29 aprile 1980

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del ragioniere Francesco Angelini, vice direttore della succursale di Collegno, per la scomparsa del papà, signor

Agostino Angelini

— Torino, 29 aprile 1980

Il Direttore i Primari gli Aiuti Assistenti e gli Psicologi dell'Ospedale Psichiatrico e dei Servizi Psichiatrici Territoriali della Provincia di Vercelli partecipano con dolore alla prematura scomparsa del collega ed amico

dott. Giorgio Milano

— Vercelli, 29 aprile 1980

Famiglia **Coppo** e **Perona** commossi partecipano al dolore per la perdita di

Elisabetta De Carli

— Torino, 29 aprile 1980

ANNIVERSARI

1979 1980
Maggiorino Gervasoni (Sandro)
anziano Michelin

Sempre presente tra noi. Messa in suffragio mercoledì 30 corrente alle ore 18 presso la cappella Ospedale Maria Vittoria.

Il tempo non cancella nel triste ricordo del decimo anniversario della scomparsa di

Gruto Massarano

la moglie **Alda Genola** unitamente lo rimpiange

— Torino, 29 aprile 1980

1970 1980
Dario Prasio

Sei sempre nel nostro cuore Ada e Massimo. La Messa anniversaria sarà celebrata a Chiglio Montalenghe il 1° maggio.

29-4-1977 - 29-4-1980
Ing. Enrico Guidetti Serra

Sempre con noi Mariuccia mamma Maria.

Gina Gianolio Reineri ricorda ai parenti ed amici

Eugenio Gianolio

— Bussoleno, 29 aprile 1980

1970 1980
avv. Felice Negretti

Una decade di rimpianti

Appello per il delitto Mantakas

«Non farò mai i nomi di chi mi ha aiutato durante la latitanza»

ROMA — *«Non potevo rassegnarmi all'idea di dover subire oltre due anni di carcerazione preventiva senza la minima ragione ed ho scelto la strada della latitanza. Ho avuto decine di compagni pronti ad aiutarmi, ma non chiedetemi i loro nomi, non li farei per niente al mondo»*. Sono parole di Alvaro Lojacono, il giovane estremista di sinistra accusato di aver sparato il colpo di pistola che la mattina del 28 febbraio 1978 uccise, nei pressi della sezione del msi di via Ottaviano, lo studente greco di estrema destra Mikis Mantakas. Lojacono è stato l'inatteso protagonista della prima udienza del processo d'appello per i fatti di via Ottaviano, ricordati negli annali degli uffici giudiziari come uno degli episodi più cruenti della lotta tra opposte fazioni politiche nella capitale.

Il clamore e l'interesse che suscitò nell'opinione pubblica il dibattimento di primo grado sono ora notevolmente ridotti. Attorno ai personaggi che ne furono protagonisti si sviluppò un forte movimento di solidarietà soprattutto tra le frange più estremiste del disciolto Potere Operaio, l'organizzazione nella quale si riconoscevano sia Alvaro Lojacono sia l'altro imputato, Fabrizio Panzieri, ora latitante per un mandato di cattura che lo coinvolge nell'attività delle Unità Combattenti Comuniste e condannato dai giudici dell'assise a nove anni di reclusione per l'accusa di concorso morale nel delitto.

Che la situazione sia completamente diversa ad oltre tre anni da quel primo processo, lo dimostrano circostanze solo apparentemente marginali: prima fra tutte, l'assenza dal giudizio della parte civile. I legali che hanno rappresentato gli interessi dei genitori della vittima hanno ritirato la loro costituzione, non esitando a dichiarare che, dopo la sorprendente conclusione del processo di primo grado, non nutrono più eccessiva fiducia nella giustizia.

Inoltre nell'aula, dove i ruoli degli imputati si sono invertiti (Lojacono fu giudicato in contumacia e Panzieri seguì tutte le udienze del primo processo con i ferri ai polsi), è scarsissima la partecipazione del pubblico.

L'udienza di ieri è stata dedicata interamente alla deposizione dell'imputato, presentatosi spontaneamente dopo il favorevole esito del primo giudizio, contro il quale il sostituto procuratore generale Mario Zema ha presentato ricorso. A parte il riserbo assoluto sui nomi delle persone che lo ospitarono durante la sua lunga latitanza, Lojacono ha risposto sempre con precisione alle domande del presidente Mancuso. L'imputato ha ricordato che, per accertarsi del motivo per il quale, pochi giorni dopo il fatto, la polizia fece una perquisizione nella sua casa, aveva anche disdetto la prenotazione per un aereo con il quale avrebbe dovuto raggiungere a Cinevra i genitori.

Quando però apprese dai giornali che il suo nome era collegato con l'uccisione di Mantakas, avvenuta al termine di disordini nel quartiere Prati, decise di far perdere le sue tracce. Lojacono ha aggiunto di conoscere soltanto di vista Fabrizio Panzieri.

Dopo gli otto già arrestati

Altri dieci fermi all'Iva di Pavia

VIGEVANO — Dopo l'arresto del direttore dell'Ufficio provinciale di Pavia dell'Iva e di sette funzionari per concorso in concussione ai danni di un commerciante di Mortara, l'orefice Giorgio Moretta, il procuratore della Repubblica di Vigevano, La Penna, ha disposto altri dieci fermi.

L'indagine della magistratura non conosce soste da quando, mercoledì della scorsa settimana, Germano Avalle, 62 anni, Vigevano, viale Mazzini 36, ispettore Iva, ex direttore del dazio, e un suo collaboratore, Giovanni Fratti, 39 anni, di Pavia, sono stati arrestati poco dopo aver ritirato dalle mani del Moretta una busta contenente un milione e mezzo e oggetti preziosi.

Davanti al procuratore della Repubblica i due devono aver vuotato il sacco. Sono così partite le comunicazioni giudiziarie, trasformatesi successivamente in arresti, per il direttore dell'ufficio Iva Salvatore Moscardino, 53 anni, Giuseppe Bontanti, 55 anni, Carmine Sbardone, e Francesco Fasone, entrambi di 39 anni — tutti di Pavia —; Giuseppe Elia, 40 anni, Mede Lomellina, e Angelo Pagano 47 anni, di Travacò Siccomario.

Fra l'altro, alcuni funzionari dell'Iva di Pavia svolgevano consulenza fiscale privata. Il procuratore della Repubblica deve avere accertato che lo scandalo era abbastanza ampio. Così si spiegano i fermi disposti ieri. Si tratta di Giuseppe Varone, 48 anni, Chignolo Po; Fabrizio Loris Morini, 31 anni, Bressana Bottarone; Antonio Zagarese, 32 anni, Pavia, via Lombroso 3; Antonino Lana, 43 anni, Sant'Angelo Lodigiano; Alfio Marchi, 39 anni, Corteolona (Pavia); Francesco Corindia, 43 anni, Broni, Via Emilia 71; Mauro Franco, 29 anni, Pavia, strada Sora 27; Luciano Petrelli, 32 anni, Pavia, via Rismondo 50; Angelo Bonfoco, 49 anni, Corana (Pavia), e Giuseppe Carlo Montis, 44 anni, Verrua Po, tutti impiegati Iva.

g. c. r.

Il petrolio fuoriuscito nel grande fiume

Il Po verrà tutto ripulito prima delle piene di maggio

Un altro sbarramento all'isola Serafini

PIACENZA — Il Po sarà senz'altro ripulito, prima che arrivino le previste piene di maggio, dal petrolio che vi si è riversato dalla conduttura lacerata della «Conoco».

Continua incessantemente il lavoro degli imponenti mezzi che da alcuni giorni percorrono avanti ed indietro il corso del grande fiume, da Piacenza a Isola Serafini. Il fatto più importante appare la realizzazione di un secondo sbarramento costruito a monte di quello di Isola Serafini.

I tecnici, in sostanza, hanno cercato di isolare incontro alla macchia oleosa, visto che questa si è fermata frastagliandosi in più punti senza arrivare al varco predisposto.

Uomini e mezzi proseguiranno l'attività fino alla completa ripulitura del fiume che, nel suo tratto da Piacenza a Isola Serafini, sembra tranquillizzante. E' una attività incessante perché occorre lottare anche contro il tempo.

Si dovrà decidere anche se compiere le gare motonautiche che organizzate per il 1° maggio. Per questo è atteso negli ambienti sportivi piacentini il parere del Magistrato delle Acque di Venezia e del Magistrato del Po di Parma.

Metà "direttissima" Roma-Firenze aperta ai treni

ROMA — La prima metà della «direttissima» tra Roma e Firenze (il tratto Roma-Città della Pieve di 134 chilometri) sarà interamente aperta al traffico oggi, con l'attivazione della galleria di Orte lunga circa nove chilometri e mezzo. Nel darne l'annuncio, il ministero dei Trasporti ricorda che il pieno esercizio della linea ferroviaria «direttissima» fino a Città della Pieve consentirà *«un notevole risparmio sui tempi di percorrenza dei treni»*.

Fino all'entrata in vigore dell'orario estivo, prevista per il primo giugno prossimo, l'attivazione del tratto che interessa la nuova galleria (da Bivio Gallese a Orte Nord) avverrà con il limite di 120 chilometri orari.

Tra operai forestali e carabinieri

Catanzaro: incidenti davanti alla Regione ferito il presidente

CATANZARO - Nuovi incidenti fra forze dell'ordine ed operai del settore forestale che rivendicano dalla Regione pagamenti arretrati. Dopo quelli verificatisi dieci giorni addietro a Reggio davanti al palazzo dell'assemblea regionale, ieri mattina i disordini si sono svolti a Catanzaro dove ha sede la giunta regionale ed hanno coinvolto lo stesso presidente dell'esecutivo, il democristiano avvocato Aldo Ferrara che è rimasto leggermente ferito.

Feriti si sono avuti tra le forze dell'ordine e gli operai che in gran numero erano giunti da vari centri montani soprattutto da quelli della provincia di Cosenza che già nei giorni scorsi avevano manifestato abbastanza vivacemente nello stesso capoluogo occupando gli uffici regionali.

L'avvocato Ferrara mentre usciva l'ingresso della Regione è stato circondato e strattonato violentemente; qualcuno dei dimostranti è riuscito a colpirlo alla nuca tanto da causargli uno stato di choc che è scomparso solo dopo alcune ore.

Una gran parte dei dimostranti ha quindi tentato di forzare lo sbarramento che carabinieri e polizia avevano costituito mentre dalle retrovie avveniva un fitto lancio di pietre; bombe lacrimogene sono state esplose in aria ed alla fine i manifestanti sono stati respinti.

Uno dei tre carabinieri rimasti feriti, il ventiduenne Francesco Compagnone ha riportato la frattura del setto nasale e ne avrà per almeno 20 giorni. Anche fra i dimostranti si registrano vari feriti anche se nessuno, come sempre accade in casi del genere, si è fatto medicare in posti pubblici.

Al settore della forestazione sono interessati in Calabria circa 20 mila addetti che però non effettuano mai più di 151 giornate lavorative l'anno e che periodicamente vengono messi in Cassa integrazione. Il problema maggiore è costituito dalla reperibilità dei fondi da parte della Regione dopo che quelli stanziati da una legge speciale dello Stato per la difesa del suolo sono stati esauriti.

e. l.

L'EUROPEO

INCHIESTA
Ultimo grido:
la donna atletica

SPECIALE AUTO
È giusto
parlare di crisi?

NUOVE ARMI
USA e URSS preparano
le guerre stellari

L'EUROPEO

ECONOMICI

Le tariffe A di L. 6400 la riga. Rubrica 0: operai/impiegati L. 1400, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o recapiti a doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base all'offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CESSAZIONE attività vendesi torrino parallele 9 A.V. 180x1000 trapano a colonna e smerigliatrice. Telefonare 807.821 ore ufficio.

IMPRESA edile urge vendere attrezzature comprendente gru 40 mt di altezza causa cessazione attività. Telefonare ore ufficio 644.647.

LIQUIDIAMO in loco macchine utensili provenienti da fallimento Bonnet, via Leone 11 - Torino, torni paralleli tradevo Radial e Bonnet mod. TL 1300. Rettifiche tangenziale universale interni esterni tipo 61/U. Alesatrice tavolinetta automatica tipo 6 AP. Fresatrici X attrezzati a tipo Deker «Bardon» completamente accessoriata. Lamiera cesoie presse piegatrici. Calandra raddrizzatrice «Elmo» spessore 3,5 larghezza 500 m/m. Apparecchiatura di rott. «TCM» Bergami. Saldatrici ad arco e macchine varie. Telefonare, ore ufficio, 323.134.

2 Affari e capitali

FID **A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi in tutti i terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza impareggiabili.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Carena 18, telefoni 542.854 - 550.445.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fidurisi, (pensati
FIDIT S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 532.178 - 548.827 Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINANZA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi prendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Becchi 58 tel. 594.760 598.918 598.048.

A. ATTENZIONE finanziamenti immediati a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel 504453 500870.

AFIA piazza Carlo Felice 16, tel. 540.829 537 336 concede prestiti sfruttando e ipotecando su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fidejussori e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23 tel 539.026.

CALABRIA Siderì sul mare vende 10.000 mq con progetto approvato per 16 case e soluta con 30 appartamenti. Scrivere: «Pubblicontress 7247 — 10100 Torino».

COMCESSARIO con rapidità e serietà presta ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Chiedo corrispondenza. Corso Galileo Ferraris 116, tel 594.710.

CORRENTISTI banche interessata privato finanzia immediatamente. Tel. 541.994.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 515.128 - 534.397.

FINANZIAMO lavoratori dipendenti comuni, ospedalieri, enti locali con cessione 1/5 stipendio. Tel. 443 187.

FIN CO TEX FINCOTEX PROPONE
a tasso modici prestiti a tutti, per acquisto alloggi e su alloggi di proprietà (anche seconde case) sulla fiducia, su auto anche ipotecata. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
corso Francia 16, tel. 780.203, 770.826.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefono 506365 506366 via Bacchi 58

SIATU
concediamo in 30 giorni a tassi interessi solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrale: corso Francia 46, tel. 748 722.

PRESTITI immediati a tutti. I.GI.FIN. via Montevecchia 2/A Rivoli, tel. 0321 29.171; via Garibaldi 4, Biella, tel. 015 51 055.

PRESTITI tasso agevolato impiegati, operai cessato cedorso 36/80 rate mensili. Tel. 011 915 1800 dalle ore 13/17.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del 5° Volendo viene a domicilio. Tel. 696.212.

PRIVATO concede prestiti, pensionati ed Iscritti leasing rateizzo 12 milioni. Per appuntamento tel. 696.8873.

3 Aziende, negozi

A.A. ABARIC cessione rilevo negozi vasto in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese Tel. 636.004.

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio a società garantendo rapidità e serietà. Tel 790132.

A.A. ALIMENTARI frutta verdura I VI XII XIV con alloggio cedo 15 milioni 800 mila mercè completa. Via Bellone spese totali almno 37 mila mensili. Tel 882.723 pre ufficio.

A.A. FABANO oltre 20 anni d'esperienza nella cessione di aziende commerciali industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fabano 696.4180 6964870.

A. CENTRALE (Crocetta) cartoleria articoli ufficio moderna ed avviata propone Studio GMP, corso Vinzaglio 15, tel. 538.821.

A. STAMPAGGIO materie plastiche Mivalon area mq 450 con semilavorato vendesi. Tel. 782.127 - 780.1856.

A lire 17 milioni 900 mila cedesi tipicissima zona Mazzucchi ottima attrezzatura buon giardino Studio Bellora. Tel. 411.4317.

A 15 metri da via Nizza cedesi negozio carta pesta moquettato arredamento moderno ottimi affari. Telefonare 953.07.60 ore ufficio.

ABAMEC 638.058 alimentari ortofrutta zona Lingotto, 300.000 incasso giornaliero, forte passaggio, cede 27 milioni 800 mila.

ABAMEC 638.038 pescheria in Collegno, arredamento rimborsabile e recentissimo, locali circa 100 mq, cede 14 milioni 500 mila.

ABAMEC 638.038 negozio vendita animali vivi in ammattata cintura Torino, incasso 5 milioni mensili cede 45 milioni.

ABAMEC 638.038 azienda produttiva frutta candita e secca, prodotti coloniali, introduzione supermercati e cateria alimentari, cede 70 milioni più merce.

ABAMEC 638.038 macelleria zona Nizza, notevole passaggio, cede 32 milioni compresi mobili più circa 4 milioni fondi vari.

ABAMEC 638.038 salone acconciature lavoro unisex - estetica zona Crocetta, 3 milioni incasso mensile - affare cede 25 milioni.

ABAMEC 638.038 pasticceria con laboratorio - confetteria zona France, incasso annuo 50 milioni, cede 38 milioni.

AMICI LAVORATO articoli sportivi S. Giacomo Robiolant cambiamento per avviso cedesi Tel 011 538.681

AFFARE privato vende rivendita panetteria pasticceria zona piazza Bolla. Tel. 244.083 ore pasti

AFFERMATA società commerciale settore vendita dimostrativi alta tensione ed utile propone Studio G.M.P. Tel. 538.821

ALIMENTARI avviatissimo laboratorio I VI XII XIV via Nizza cedesi 10 milioni più dilazioni. Tel 638.004

ALIMENTARI bene attrezzato con vero abitabile 27 anni avviata zona Traforo urge cedere L. 13 milioni 600 mila. Tel. 590.696.

AUTOFFICINA con 17 posti di rimessa ottimo giro annuo ridimensionata cede Di Salvatore 591 894

AVVIATA intima zona centrale, forte incasso, cedo. Telefonare 597.092.

AVVIATISSIMA azienda con primaria clientela cerca socio per settore commerciale o amministrativo presso contatto Studio G.M.P. Tel. 538.821

AVVIATISSIMA attività commerciale vendita e vendita cedesi, prestigiosa posizione centro, ottime referenze riservata, minimo contanti 50 milioni tel. 748.501 geom Grasso mattina ore ufficio.

AZIENDA elettromeccanica 60 anni di attività articolo proprio vasta clientela razionale rilancio. Tel. Comm! 595.376

AZIENDA
famosissima dove il milanese esemplare per conto nostri soci. Tel. 011 849.318.

BAR super [illegible] angolare centrale incasso 3 milioni giornalieri con prova attività decennale cedo dilazionando bar mini commercio. Telefonare 837.215 617.280.

BAR super angolare su via grande traffico in Torino con alloggio arredamento e attrezzature nuovi vendesi causa altro forte impegno assoluto cedesi. Informazioni: telefonare 617.412.

BAR super elegante arredamento nuovo e moderno buon incasso per trasferimento cedo 35 milioni dilazionati. Tel. 850.881.

BAR super gelateria in città provincia Torino su corso forte passaggio ottimo giro annuo cede Di Salvatore 591.894

BAR super via Mompiano spazioso con possibilità alloggio urge cedere motivi familiari L. 31 milioni 800 mila tel. 590095.

BAR supercentrico attiguo largo Orbassano bene arredato incasso 150 mila giornaliere. Pagano proprio 45 milioni. Tel. 852.019.

BAR supercolpo Stadio arredamento nuovo incasso oltre 250 mila lorde cede. Pistoia propone 85 milioni parte dilazionabili. Tel. 506.013.

BAR supercolpo Meridiani forte passaggio incasso 250 mila giornaliere 80 milioni dilazionabili. Telefonare 506.396.

BAR supercolpo S. Rita proprietario rinnovato angolare ottimo reddito cedesi 85 milioni parte dilazionabili. Pistoia. Telefonare 506.385.

BAR supercolpo Vanchiglia ottima posizione incasso 200 mila giornaliere. Pistoia propone L. 45 milioni. Tel. 506.380.

BAR supercolpo centralissimo arredamento 15 nuovo forte incasso utile elevato chiusura estiva. Pistoia. Tel. 506.385.

BILLETTI cede per angolare chiusura serata festive alloggio 330 mila giornaliere.

BILLETTI cede per centralissimo angolare dilazione pagamento.

BOUTIQUE avviata centralissima, forte incasso, cedo. Telefonare 597.092.

BOUTIQUE storia su corso, ottimo avviamento e clientela, sarà inoltre ceduto, richiesti 38 milioni più merce. Non intermediari. Tabella IX X XIV. Telefonare 390.388.

BOUTIQUE per signora cintura Torino ottima posizione avviamento cedesi 40 milioni. Tel. 850.768? dopo ore 20.

CANTALENA intima zona piazza Nizza ottimo incasso dimostrabile buone occasione cedesi Tel. 638439.

CAUSE familiari agenzia polizia possibilità cambi buona attrezzatura e banco lungo nuovo, reparto abitabile, vendesi solo contanti meglio ottenerla 14 rateizzi. Via Malta 31 O, telefono 363.529

CREDO avviso lavanderia zona centrale incasso 400 mila giornaliere incrementabile ottimo investimento per garanzia. Tel. 542.681.

CREDO negozio accessoriatura per saggiunta limiti di età zona centro via Carlo Alberto 11. Tel 531.208.

CREDO pensionato a pasticceria con laboratorio ottima posizione Riviera Ligure di Ponente. Telefonare 0182 91.364.

CREDO gerenza ottimo ristorante sordo di tutto, cedesi a chiunque piccolo rilievo garantisco alta serietà. Tel. 857.452.

CREMA 338161 in Sanpolo vende moderno mercerie lana incasso medio annuo 60 milioni, cede 25 milioni.

CREMA 338161 centro San Paolo vende pizzeria alcolici forno legna incasso dilazionato 300 mila, richiesta 80 milioni

COSENI tel. 317.498 proficuamente centralissima attività rinnovata stabile garanzia sola possibilità forte incremento 25 milioni più locali vendo.

DI SALVATORE 591.894 cede in prima cintura Torino ottima costruzioni cassoni e cerniere con modifica su autocarri ultimo mese, ottimo giro affari.

DI SALVATORE 591.894 cede in località turistica invernale sopra provincia Cuneo, proficuissima moderna ottimo giro annuale.

DI SALVATORE 591.894 cede laboratorio artigiano specialità lampare, 5 operai giro lavoro pronto ottimo 180 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria tabelle 9-11-13-14 ottimo reddito zona forte sviluppo con completo sportivi, merce vendita, sopra richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria tabelle 1-7 con negozio laboratorio attrezzato, magazzeno, ottimo reddito incrementabile con nucleo familiare sopra richiesta, facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede arredamento tabelle tabelle 9-10-11-14 giro inferiore 45 milioni merce valutabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato negozio tabelle torre villaggiatura - Torino aperto tutto l'anno acetta dilazioni ottimo elevato - richiesta 25 milioni. Affarone. Dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio pertinente 60 coperti con salotto mungito ottima eleganza richiesta attrezzatura moderna ottima clientela scelta stabile famiglia compatibile vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria impianto giorno 200 milioni documentabile zona di mercato, per trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria gelateria zona Lingotto, giorno 120 mila documentabili richiesta 13 milioni 500 mila.

DI SALVATORE 591.894 cede negozio casa e autoaccessori giro annuo oltre 40 milioni richiesta 16 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento casual delle migliori case ottimo avviamento incrementabile, parte grande passaggio 28 milioni trattabili.

DI SALVATORE 591.894 cede prestigioso ristorante clientela primordine per annuo fatturato limiti di età zona centro via Carlo Alberto 11. Tel 531.208.

CEDESI panetteria a pasticceria con laboratorio ottima posizione Riviera Ligure di Ponente. Telefonare 0182 91.364.

CREDIAMO gerenza ottimo ristorante sordo di tutto, cedesi a chiunque piccolo rilievo garantisco alta serietà. Tel. 857.452.

CREMA 338161 in Sanpolo vende moderno mercerie lana incasso medio annuo 60 milioni, cede 25 milioni.

CEDESI 338161 centro San Paolo vende pizzeria alcolici forno legna incasso dilazionato 300 mila, richiesta 80 milioni

COSENI tel. 317.498 proficuamente centralissima attività rinnovata stabile garanzia sola possibilità forte incremento 25 milioni più locali vendo.

DI SALVATORE 591.894 cede in prima cintura Torino ottima costruzioni cassoni e cerniere con modifica su autocarri ultimo mese, ottimo giro affari.

DI SALVATORE 591.894 cede in località turistica invernale sopra provincia Cuneo, proficuissima moderna ottimo giro annuale.

DI SALVATORE 591.894 cede laboratorio artigiano specialità lampare, 5 operai giro lavoro pronto ottimo 180 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria tabelle 9-11-13-14 ottimo reddito zona forte sviluppo con completo sportivi, merce vendita, sopra richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria tabelle 1-7 con negozio laboratorio attrezzato, magazzeno, ottimo reddito incrementabile con nucleo familiare sopra richiesta, facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede arredamento tabelle tabelle 9-10-11-14 giro inferiore 45 milioni merce valutabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato negozio tabelle torre villaggiatura - Torino aperto tutto l'anno acetta dilazioni ottimo elevato - richiesta 25 milioni. Affarone. Dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio pertinente 60 coperti con salotto mungito ottima eleganza richiesta attrezzatura modernissima clientela scelta stabile famiglia compatibile vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria impianto giorno 200 milioni documentabile zona di mercato, per trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria gelateria zona Lingotto, giorno 120 mila documentabili richiesta 13 milioni 500 mila.

DI SALVATORE 591.894 cede negozio casa e autoaccessori giro annuo oltre 40 milioni richiesta 16 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento casual delle migliori case ottimo avviamento incrementabile, parte grande passaggio 28 milioni trattabili.

DI SALVATORE 591.894 cede prestigioso ristorante clientela primordine per annuo fatturato limiti di età zona centro via Carlo Alberto 11. Tel 531.208.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bellissimo negozio moda limiti zone signorile e commerciale forte passaggio ottimo incasso annuo vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Genova avviata pizzeria super ubicata zona passaggio distretto stadio incasso anno elevato adatto famiglia 4 persone.

DI SALVATORE cedesi Torino 13 cede bellissimo negozio moda limiti zone signorile e commerciale forte passaggio ottimo incasso annuo vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Genova avviata pizzeria super ubicata zona passaggio distretto stadio incasso anno elevato adatto famiglia 4 persone.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bellissimo negozio moda limiti zone signorile e commerciale forte passaggio ottimo incasso annuo vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata pizzeria alcolici forno legna incasso dilazionato 300 mila, richiesta 80 milioni

DI SALVATORE 591.894 cede in prima cintura Torino ottima costruzioni cassoni e cerniere con modifica su autocarri ultimo mese, ottimo giro affari.

DI SALVATORE 591.894 cede in località turistica invernale sopra provincia Cuneo, proficuissima moderna ottimo giro annuale.

DI SALVATORE 591.894 cede laboratorio artigiano specialità lampare, 5 operai giro lavoro pronto ottimo 180 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria tabelle 9-11-13-14 ottimo reddito zona forte sviluppo con completo sportivi, merce vendita, sopra richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria tabelle 1-7 con negozio laboratorio attrezzato, magazzeno, ottimo reddito incrementabile con nucleo familiare sopra richiesta, facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede arredamento tabelle tabelle 9-10-11-14 giro inferiore 45 milioni merce valutabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato negozio tabelle torre villaggiatura - Torino aperto tutto l'anno acetta dilazioni ottimo elevato - richiesta 25 milioni. Affarone. Dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio pertinente 60 coperti con salotto mungito ottima eleganza richiesta attrezzatura modernissima clientela scelta stabile famiglia compatibile vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria impianto giorno 200 milioni documentabile zona di mercato, per trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria gelateria zona Lingotto, giorno 120 mila documentabili richiesta 13 milioni 500 mila.

DI SALVATORE 591.894 cede negozio casa e autoaccessori giro annuo oltre 40 milioni richiesta 16 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento casual delle migliori case ottimo avviamento incrementabile, parte grande passaggio 28 milioni trattabili.

DI SALVATORE 591.894 cede prestigioso ristorante clientela primordine per annuo fatturato limiti di età zona centro via Carlo Alberto 11. Tel 531.208.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bellissimo negozio moda limiti zone signorile e commerciale forte passaggio ottimo incasso annuo vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Genova avviata pizzeria super ubicata zona passaggio distretto stadio incasso anno elevato adatto famiglia 4 persone.

DI SALVATORE cedesi Torino 13 cede bellissimo negozio moda limiti zone signorile e commerciale forte passaggio ottimo incasso annuo vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata pizzeria alcolici forno legna incasso dilazionato 300 mila, richiesta 80 milioni

DI SALVATORE 591.894 cede in prima cintura Torino ottima costruzioni cassoni e cerniere con modifica su autocarri ultimo mese, ottimo giro affari.

DI SALVATORE 591.894 cede in località turistica invernale sopra provincia Cuneo, proficuissima moderna ottimo giro annuale.

DI SALVATORE 591.894 cede laboratorio artigiano specialità lampare, 5 operai giro lavoro pronto ottimo 180 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria tabelle 9-11-13-14 ottimo reddito zona forte sviluppo con completo sportivi, merce vendita, sopra richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria tabelle 1-7 con negozio laboratorio attrezzato, magazzeno, ottimo reddito incrementabile con nucleo familiare sopra richiesta, facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede arredamento tabelle tabelle 9-10-11-14 giro inferiore 45 milioni merce valutabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato negozio tabelle torre villaggiatura - Torino aperto tutto l'anno acetta dilazioni ottimo elevato - richiesta 25 milioni. Affarone. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184-72672 cede in Alba ristorante alimentari cine sopra dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184-72.672 cede a Finalo caffè bottiglieria centralissima incasso 200 mila giornaliere 95 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in ristorantino centro turistico Riviera Ponente, arredamenti rendaggi moquettes, attività cinquantennale. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in località balneare Riviera Fori prima panoramo-rotonda, 16 stanze. Incasso elevato, 130 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in Savona centralissimo negozio calzature-pelletterie, 95 milioni più merce. Rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede Riviera di Fori attività artigianale facile continuazione-assistenza, redditizia.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Cuneo avviatissima impresa adibita importante giro d'affari ottima attrezzatura completa. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in alta Italia azienda leader organizzazione-produzione impianti fabbricazione grissini-arte bianca, vasta clientela redditizie-interessanti quota diffusione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori grande rivendita genere alimentare, attività ventennale ottimo incasso, mutuo conveniente. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savona rivendita abbigliamento impostata portasito-giovane clientela, attrezzatura e macchinari efficienti, ampi reddito documentabile. Trattative 320 milioni. Trattiamo in sede tel. 0184 72.672, Rateo effettivo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Finale Ligure ottima gastronomia incasso elevato, eventuale società, dilazioni affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro commerciale provincia Cuneo negozio elettrodomestico avviamento pluriennale ottimo reddito 100 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in località balneare Piemonte articoli sportivi, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in località sciistica Cuneese bar super, dilazioni, realizzo. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori avviatissima bassa-parrucchiera signora. Ottimo reddito, dilazioni pagamento, affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Finalo caffè bottiglieria centralissima incasso 200 mila giornaliere 95 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in ristorantino centro turistico Riviera Ponente, arredamenti rendaggi moquettes, attività cinquantennale. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in località balneare Riviera Fori prima panoramo-rotonda, 16 stanze. Incasso elevato, 130 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in Savona centralissimo negozio calzature-pelletterie, 95 milioni più merce. Rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede Riviera di Fori attività artigianale facile continuazione-assistenza, redditizia.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Cuneo avviatissima impresa adibita importante giro d'affari ottima attrezzatura completa. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in alta Italia azienda leader organizzazione-produzione impianti fabbricazione grissini-arte bianca, vasta clientela redditizie-interessanti quota diffusione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori grande rivendita genere alimentare, attività ventennale ottimo incasso, mutuo conveniente. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savona rivendita abbigliamento impostata portasito-giovane clientela, attrezzatura e macchinari efficienti, ampi reddito documentabile. Trattative 320 milioni. Trattiamo in sede tel. 0184 72.672, Rateo effettivo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Finalo caffè bottiglieria centralissima incasso 200 mila giornaliere 95 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in ristorantino centro turistico Riviera Ponente, arredamenti rendaggi moquettes, attività cinquantennale. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in località balneare Riviera Fori prima panoramo-rotonda, 16 stanze. Incasso elevato, 130 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in Savona centralissimo negozio calzature-pelletterie, 95 milioni più merce. Rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672

I dipendenti del Valle Susa parlano dell'ex titolare

«Riva era solo un ragazzo viziato il suo fallimento causò miseria»

Nelle loro parole, a 15 anni dal crack e dalla fuga in Libano (ora avrebbe deciso di tornare in Italia), non c'è più rancore - «Un padrone più ingenuo che cattivo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PEROSA ARGENTINA — Felice Riva avrebbe deciso di lasciare la sua dorata residenza nel Libano e di tornare in Italia per pagare il suo debito con la giustizia. Per il fallimento del cotonificio Valle Susa era stato condannato, in appello, a cinque anni. Ora, grazie ad amnistie e condoni, ne sconterebbe solo una parte (circa nove mesi secondo i suoi legali). Che cosa ne pensano nelle vallate dove il suo fallimento, 15 anni fa, portò miseria e angoscia? «*Perché rivangare queste vecchie storie? Va bene, se proprio vuole, parliamone. Ma non faccia il mio nome, la prego. Tanto, ormai, ne è passata di acqua sotto i ponti*». Dopo quindici anni, non c'è più rancore. E' rimasta soltanto l'indifferenza e un po' di amarezza, quando si parla delle sofferenze lontane.

«*Il fallimento di Felice Riva* — dice una contabile del cotonificio Valle Susa — *fu dichiarato il 5 ottobre 1965. Ma dal mese di aprile eravamo senza stipendio. E per chi aveva quel solo stipendio in famiglia, fu una tragedia. Noi lavoravamo in due al Valle Susa, mio marito ed io. Costretti per nove mesi, con due figlie piccole, a vivere di magri acconti mituari. Chi aveva qualche risparmio — risparmi di una vita, badi bene — lo vide scomparire in quei mesi. Sì, è vero, poi ricevemmo tutto, fino all'ultima lira. Ma quattro anni più tardi, senza interessi*».

Perosa Argentina non capitava il più grande, né il più importante degli stabilimenti di Felice Riva: nel 1965, i dipendenti erano 750, oggi ridotti a meno della metà sotto la nuova gestione. Ma la cittadina ebbe il dubbio privilegio di ospitare, alla fine degli Anni 60, il giovane imprenditore che era venuto a far pratica per le sue glorie future. Ora il personaggio, nella lunga galleria della memoria, si colora più di ridicolo che di drammatico, in un ritratto tratteggiato ormai senza malanimo. «*Un padrone delle ferriere? Sì, era autoritario e chiuso. Suo fratello Vittorio, anche lui venuto a far pratica, aveva più garbo: si capiva che voleva imparare, chiedeva con gentilezza. Ma, tutto sommato, Felicino aveva più il tratto dello scavezzacollo, del ragazzo viziato, che del padrone cattivo*».

Ricorda un'ex addetta alle pulizie, 65 anni, le mani screpolate: «*Spazzavamo di sera, dopo la chiusura degli uffici. E una volta, appena entrata, mi saltò davanti come un pupazzo a molla da una scatola, lanciando un urlo. S'era nascosto sotto la scrivania, così, per fare uno scherzo. Per poco non morivo di paura*». I camerieri dell'hotel Riv, a Villar: «*Alloggiava da noi, ma alla fine gli fecero capire che non era un ospite gradito. Capace, in uno scatto di rabbia, di dare uno strattone alla tovaglia e far volare la tavola imbandita. Per poi dire, davanti alla nostra costernazione: "Beh? Che c'è? Tanto ho i soldi e pago"*».

E una guardia dello stabilimento: «*Una volta tornò a notte fonda, con un gruppo di buontemponi come lui, e volle fare il risotto alla milanese nella rotonda, in giardino. Mi fece portar su tutte le panche di ferro del parco perché i convitati potessero sedersi. E fin qui niente di male. Ma si accorse che, per cuocere le panche, pesantissime, mi ero tolto il berretto e cominciò a urlare: "Non sa che lei indossa un'uniforme? Se lo rimetta subito, se non vuole guai"*». La conclusione di tutti è pressoché unanime: «*Avrebbe una bella faccia a farsi vedere da queste parti di ritorno dal Libano*». Ma come se la sua sfida fosse più al ridicolo che all'indignazione popolare.

Non manca chi, del personaggio, dà un'interpretazione meno sommaria di quella che corre in questi giorni: «*Io non credo che, come è stato scritto, pensasse soltanto alla squadra di calcio del Milan. Secondo me — è il caporeparto filatura che parla — sognava davvero di diventare un grosso capitano d'industria. Fece molti investimenti, per rinnovare le attrezzature. So che anche dopo il fallimento continuarono ad arrivarci macchinari modernissimi, dall'estero. Qualcuno li aveva ordinati e pagati. Ma commise due errori. Primo, cacciò tutti i vecchi dipendenti esperti per mettere al loro posto i suoi amici, che spesso erano perdigiorno come lui. Secondo, non i suoi progetti grandiosi pestò probabilmente i piedi a qualcuno. E, appena il liquido cominciò a fargli difetto, gli tagliarono l'erba sotto i piedi*».

Ma non è soltanto il tempo passato a far apparire Felice Riva come una sciabica figura di play boy immaturo, più ingenuo che cattivo: «*Che cosa vuole — dice il caporeparto — da allora, ne abbiamo viste tante. C'è chi ne ha fatte di ben più grosse e vive tranquillo in Canada o nel Sudamerica. In fondo, non è stato il peggiore. Se ne torni pure in Italia, paghi il suo debito e non se ne parli più. Dopo tutto, per poco che paghi, sarà sempre qualcosa in più di tanti altri*».

Giorgio Martinat

I segreti di Sindona rivelati dal genero?

MILANO — Pier Sandro Magnoni, genero di Michele Sindona, è nel carcere di Bergamo in attesa che i giudici del tribunale di Milano si rechino ad ascoltarlo. Si è costituito direttamente alla Guardia di Finanza presumibilmente dopo una lunga serie di trattative condotte dai suoi legali.

Fra le condizioni che l'ex braccio destro del bancarottiere siciliano deve avere posto è quella di non essere rinchiuso nella prigione milanese, forse per timore che qualche «amico» del suocero gli faccia pagare la probabile intenzione di separare il proprio destino da quello dell'ex mago della finanza, condannato dai giudici americani. Magnoni è al corrente di tutti i segreti dell'impero sindoniano, del quale aveva il compito di rappresentare la «faccina» rassicurante.

Come carica ufficiale Magnoni ha avuto in passato quella di amministratore della Banca Privata Finanziaria, successivamente fusa con la Banca Unione per dare vita alla Banca Privata Italiana. Il suo compito, si diceva allora, era tenere contatti con i grandi protettori politici del bancarottiere. Sarebbe stato proprio lui a sollecitare, a più riprese, tentativi di salvataggio che non avvennero solo perché trovarono opposizione fermissima prima in Enrico Cuccia e Ugo La Malfa, poi, a scandalo scoppiato, nel liquidatore Giorgio Ambrosoli, eliminato da killers della mafia l'estate scorsa.

Interrogatorio di Caltagirone

«Il Comune di Roma mi deve 30 miliardi»

L'imputato dichiara di avere un consistente patrimonio che può coprire tutti i suoi debiti

ROMA — Primo interrogatorio ieri nel carcere di Regina Coeli per Camillo Caltagirone, il secondo dei tre fratelli costruttori accusato di bancarotta fraudolenta e concorso in peculato aggravato ed estradato in Italia qualche giorno fa dalla Repubblica di Santo Domingo.

Per tre ore, alla presenza dei difensori Di Pietro Paolo e Lemme, egli è stato sentito dal giudice istruttore Antonio Alibrandi e dal sostituto procuratore generale Franco Scorza, in merito all'istruttoria sul primo dei due reati contestatigli.

Camillo Caltagirone ha opposto alle contestazioni dei magistrati la propria versione dei fatti che fa perno sull'assoluta regolarità delle operazioni effettuate. Interpellato specificamente sulle cinque società (delle 39) dichiarate fallite dal tribunale fallimentare tra la fine del '79 e l'inizio di quest'anno, l'imputato ha negato di aver compiuto illeciti, insistendo sul fatto che il valore dei complessi edilizi realizzati copre a tuttoggi quello delle esposizioni debitorie.

Tra i motivi che hanno portato al fallimento delle sue società, ha fatto rilevare Caltagirone, c'è semmai la mancata corresponsione da parte del comune di Roma, di trenta miliardi di lire per una serie di edifici costruiti e consegnati, e tuttora non pagati. In proposito Caltagirone ha esibito ai giudici la copia delle delibere comunali che approvavano il pagamento di quella cifra.

In sostanza, seppure a livello più ridotto (rispetto alle esposizioni dei suoi fratelli), l'imputato ha fatto riferimento al patrimonio immobiliare realizzato, escludendo di aver commesso reati.

Fin qui per quel che riguarda l'inchiesta penale sul fallimento delle società edilizie. Il 2 maggio prossimo il giudice Alibrandi tornerà a sentirlo in merito all'istruttoria sui «fondi bianchi» dell'Italcasse, nella quale egli è accusato d'aver ricevuto 25 miliardi di lire in finanziamenti senza aver prestato le sufficienti garanzie.

Palermo: 5 anni al tunisino che dirottò aereo

PALERMO — Il tunisino Farid Ben Mashri Zaiche, 27 anni, che il 14 gennaio di quest'anno dirottò l'aereo di linea Roma-Tunisi, costringendo il pilota ad atterrare all'aeroporto di Punta Raisi, è stato condannato a 4 anni e 10 mesi di reclusione.

Improvvisa decisione della Corte

Riascoltati due testi per il somalo bruciato

Sono gli arbitri che, quella notte, avrebbero visto fuggire in moto i quattro imputati

ROMA — Sembrava oggi che il processo ai quattro giovani romani accusati dell'omicidio di Ahmed Ali Giama, il somalo bruciato per gli abiti in fiamme la sera del 22 maggio 1978 sul sagrato della chiesa di via della Pace, dovesse entrare nella fase conclusiva con la requisitoria del Pubblico Ministero.

Invece, da alcune istanze sollevate dalla difesa, è scaturita una lunga riunione in camera di consiglio, a conclusione della quale i giudici della seconda Corte d'Assise hanno deciso di riascoltare i due più importanti testimoni, Franco Avorio e Giulio Biscossi.

L'ultima carta prima dell'arringa finale i difensori l'hanno giocata chiedendo ai giudici di far acquisire agli atti le copie di due giornali romani che all'indomani del tragico rogo pubblicarono le foto delle motociclette e degli attuali imputati: un tentativo, in pratica, di contestare la descrizione e il riconoscimento degli accusati ad opera degli arbitri che, quella sera, videro quattro giovani allontanarsi precipitosamente dal luogo del delitto e che, in sede di deposizione testimoniale avrebbero potuto essere influenzati dalle fotografie apparse sui giornali.

I giudici, però, sono andati più in là e, oltre ad accogliere la richiesta dei difensori, hanno disposto la citazione di due degli arbitri, Avorio e Biscossi, per udire di nuovo le loro dichiarazioni.

Se quanto essi diranno non si discosterà dalle affermazioni già rese in istruttoria o in dibattimento, il processo si avvierà definitivamente alla discussione con la requisitoria del P.M. Santacroce.

Bubbico contestato da comunisti

ROMA — Maretta nel transatlantico di Montecitorio tra un gruppo di deputati comunisti ed il presidente della Commissione parlamentare della vigilanza sulla Rai-tv, Mauro Bubbico. Mentre Bubbico era a colloquio nel Transatlantico con Evangelisti e con alcuni giornalisti un gruppo di deputati comunisti che avevano poco prima visto l'edizione della sera del Tg1 lo hanno apostrofato pubblicamente. «La vostra televisione — ha detto il deputato Cioffini — non ha dato notizia del fatto che il governo è stato messo in minoranza sulla votazione del bilancio consuntivo per il '78».

Bubbico è rimasto interdetto. Poco dopo sono arrivati altri deputati comunisti, sempre provenienti dalla sala della televisione annessa alla sala stampa, ed hanno a loro volta apostrofato Bubbico. Il clamore è salito. Si sentivano anche voci di «Vergogna», «Vergogna». Mentre i commessi hanno cercato di interporsi tra Bubbico e il gruppo dei comunisti.

Lo stesso presidente della Commissione della vigilanza sulla Rai-tv si allontanava con Evangelisti. La discussione proseguiva ancora animatamente in più capannelli, ed in essa si inseriva anche il democristiano Castoria il quale contestava la versione data dai comunisti sulla trasmissione televisiva.

Processo Mortati scarcerata giovane imputata

FIRENZE — Cristina Lastrucci, una delle giovani imputate nel processo contro Elfino Mortati, accusato della uccisione del notaio Spighi, che riprenderà il 5 maggio prossimo, è stata scarcerata per aver scontato la pena di due anni e sei mesi, inflittale dal tribunale di Firenze per detenzione di armi.

Il rinnovo del contratto per il personale docente e no

Scuola: a maggio prime trattative per avere un acconto retributivo

ROMA — E' rimandata all'autunno l'apertura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale della scuola, docenti e non docenti. I sindacati confederali chiederanno però al ministro della Pubblica Istruzione che già in maggio vi sia un negoziato sulla parte salariale, per discutere i benefici economici complessivi, le loro scadenze e un primo acconto retributivo a copertura dei dodici mesi passati. Il vecchio contratto infatti è scaduto il 1° aprile 1979, e quello che si andrà a trattare avrà validità '79-'81.

La decisione sul rinvio sarà sancita a giugno, in un'assemblea nazionale dei delegati e dei quadri dei sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil. «*E' assurdo aprire una trattativa proprio mentre le scuole chiudono* — ci ha detto Giorgio Alessandrini, del Sism-Cisl — *Ma dobbiamo proseguire nelle iniziative già prese affinché il governo chiuda i problemi ancora insoluti: quello dei presidi incaricati che ieri hanno scioperato l'intera giornata, la proroga degli incarichi annuali, la sistemazione dei precari e la trasformazione in legge della coda del contratto, economico e normativo*». A questo scopo mercoledì vi sarà un nuovo confronto fra rappresentanti dei lavoratori e ministro della Pubblica Istruzione.

In questi giorni si sta delineando l'intera piattaforma rivendicativa. Da un punto di vista economico, i cardini sui quali verrà impostata la trattativa sono tre, secondo Alessandrini. Si deve partire dal riconoscimento dello anzianità pregresse, «appiattite» verso il basso, una circostanza che ha creato scontento fra le fasce di docenti più anziani. E' una questione che interessa circa la metà della categoria, e la sua soluzione «in una logica di contratto triennale deve rendersi compatibile con l'attribuzione di un beneficio perequato per tutti i lavoratori della scuola». E inoltre con l'esigenza di non perdere il contatto, da un punto di vista salariale, con altre categorie del pubblico impiego. Il costo medio pro capite del nuovo contratto sarà di 85 mila lire.

I confederali rivendicheranno, in un discorso molto ampio e che interessa anche l'attuazione delle riforme, una politica scolastica più chiara e l'avvio di una nuova organizzazione del lavoro educativo.

m. tos.

Sull' Espresso di questa settimana, grande concorso

"Stavolta vinco io".

Basta con i concorsi dove vincono gli altri.

Sull'Espresso, un concorso grande.
Anzi, grandissimo.
Chiamato «Stavolta vinco io».
Perché questa è la volta che i premi sono tanti.
Anzi, tantissimi.
562 vincitori tra la Prima Estrazione, la Seconda Estrazione, e la Terza Estrazione.
Cosa si vince?
Cose meravigliose: un autocaravan, moto di grande e media cilindrata, macchine fotografiche, viaggi in ogni parte del mondo per due persone, giri del mondo in aereo, videoregistratori, tessere ferroviarie per l'Italia e per l'estero, crociere, motorini, biciclette, una caravan, libri, dischi biglietti aerei, impianti HI-FI...
L'elenco completo è sull'Espresso.

E sull'Espresso troverete anche i bollini per partecipare al concorso.
Basta raccogliere due bollini, incollarli su una cartolina, spedirla all'Espresso e il più è fatto.
Non vi resta che aspettare.
Se volete avere più possibilità di vittoria, potete anche spedire più cartoline con più bollini: non c'è limite all'invio di cartoline.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati sull'Espresso.
Insomma, quando L'Espresso organizza un concorso, non può che essere un grande concorso.
Un avvenimento, cioè, che vi dà una ragione in più per comprare L'Espresso.
L'edicolante vi aspetta.

L'Espresso

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITASI locale mq 3100 magazzino foggiato con uffici piano rialzato su corso centrale. Telefonare 087.241 ore 14-17

AFFITASI locali industriale autoporto Pescarito mq 1000 mt, 20 per 50 h. 7,50 elevatore impianti centralizzati con ricetto custodi esercizio. Cabina elettrica centrale termica reti idriche e antincendio mq 350 uffici e servizi Cascine 257232.

AFFITASI locale adatto a piccola officina e magazzino mq 80 più ufficio. Tel. 649.8996.

AFFITASI seminterrato mq 400 per deposito con montacarichi e ufficio zona Corso Giulio Cesare mq 600 mila. Tel. 544568.

AFFITASI Torino via Reiss Romoli locale a 3 piani mq 5500 più 900 uffici anche divisibile locale nuovo adatto lavorazione e deposito cabina elettrica. Impianti antincendio e riscaldamento. Tel. 257292.

AFFITASI Vinovo locale seminterrato mq 1000 più 80 uffici libero subito accesso camion. Tel. 257292 Cascine.

AFFITASI zona Crocetta camera uso ufficio particolarmente adatta per legali società recapiti postali telefonici. Telefonare 599.539.

AFFITTASI in centrosinistro elegante nuovo signorile su corso uffici volendo arredati di mq 50-80 cadauno, compagnia addetta prosenia. Per informazioni tel. 540.154.

AFFITTO locale industriale mq 2100 altezza 5, piano rialzato più seminterrato mq 1600 altezza 4,50 uffici mq 160 zona Stazione Dora. Tel. 544.956.

AFFITTO negozio mq 50 centrale uso ufficio laboratorio. Telefonare 833.788 ore pasti.

AGIS sullo libero attiguità corso Principe Oddone immobile/ristorante vendo. Telefonare 540781 / 663204.

AGIT seminterrato quattro posti auto corso Peschiera angolo corso Monterosa libero vendesi. Telefonare 736.5833.

CAPANNONE industriale mq 100 con locali ufficio e mq 10 mila terreno fronte statale vendesi. Tel. 537.251

CASABIANCA libero a 35 km da Torino capannone di mq 200 con passo carraio L. 21 milioni disiderati. Tel. 321310.

CENTRALE uso ufficio piano rialzato mq 170 piano seminterrato mq 200 intercomunicanti affittasi. Telefonare 315.221 - 317.006 ore ufficio.

CENTRALISSIMO zona Porta Nuova via S. Quirico 9/bis muri negozio (attuale attività ristorante) accademia contratto per liberazione locali 1982 prezzo convenientissimo 34 milioni contanti e mutuo fondiario Fiduciaria Imm. 55.69.58.

CENTRALISSIMO

proprietario per investimento locali contratti locali e importante attività medica: 800 mq circa al piano terreno, 400 mq circa al piano interrato oltre mq 100 circa in passaggi uso abitazione. Redditio netto garantito 7% rivalorizzato, pagamenti dilazionati. Informazioni Edil-Casa tel. 546.154.

CENTRALISSIMO

zona Porta Nuova, via S. Quirico 9/bis, muri negozio (attuale attività ristorante) accademia contratto per liberazione locali 1982 prezzo convenientissimo 34 milioni contanti e mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CENTRO 7402623 vende via Garibaldi 21 Grugliasco ultimi box auto e magazzino nuova costruzione da L. 9 milioni meno mutuo.

COMMIT 395.378 cede a 30 km da Torino avviato ristorante bar super 200 coperti muri locali 3 alloggi 200 mq. libero.

CORSO R. MARGHERITA 149

vendiamo muri negozio cartoleria stretto interessante buon reddito facilitazioni. Informazioni Edil Casa tel. 546154.

CORSO Regina Margherita ampio negozio con magazzino semiinterrato collegato direttamente con scala interna, posti auto riservati 36 milioni 500 mila. Contanti a mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILFID vende box diverse metrature in zona S. Rita Mirafiori Settimo Torinese ottimi per investimento. Tel. 315883.

EUROEDILE vende adiacente via Mongrando tassi fabbricato con box 90 mq locale e negozio. Tel. 748098.

FABBRICATO industriale avendesi presso Stazione Rivoli mq 1500 su 3 piani ognuno mq 500 libero maggio 83. Tel. 575.704.

FABBRICATO industriale Borgo Vittoria adatto per investimento locali uffici e laboratorio completamente autonomo reddito 6% Lire 320.000.000 trattabili.

FABBRICATO industriale in Settimo adiacente ingresso tangenziale superficie locale lavorazioni mq 1500 con altezza mt. 12, ufficio mq 1000, uffici, magazzini, alloggio custode mq 1000 per informazioni telefonare Fiduciaria Immobiliare 55.69.58.

FABBRICATO

industriale in Settimo adiacente ingresso tangenziale superficie locale lavorazioni mq 1500 con altezza mt 12, ufficio mq 1000 (uffici, magazzini, alloggio custode) mq 1000. Per informazioni telefonare Fiduciaria Immobiliare 55.69.58.

FABIANO 896.4870 opificio industriale prov. Varallo, mq 3060 su 3 piani, corrente mq 500, alloggio uffici. Vendo 410 milioni.

FABIANO 896.4870 Laird: capannoni industriali mq 1000 cad, con cavalle di 1800, altezza mt 5,50. Affitto a L. 1700 il mq.

FABIANO 896.4870 capannone industriale cintato mq 2000 coperti, corrente 2400 altezza 6, uffici servizi mense spogliatoi riscaldamento. Affitto 6 milioni 500 mila mensili.

FABIANO 896.4870 affitta capannoni industriali zona Torino Nord mq 2000 e 8500 con ufficio adatto corrente Rivoli.

FABIANO 896.4870 capannone con refrigerazione. Torino nord mq 700 con uffici cortile cinto 250 mq. Affitto 29 milioni anno.

FABIANO 896.4870 locali 400 mq con servizi Adatti uffici o artigiani leggeri. Affitto da 12 milioni a 17 milioni annui.

FISIM studio corso Turati in complesso residenziale negozio con magazzino per complessivi mq 100 mq/cad. Tel. 7605.607

GABETTI 011/57787 divisione immobili industriali Vende Sommariva Bosco nuovo capannone mq 300 terreno mq 4600 85 milioni.

GABETTI 5767 vende via Nizza negozio con tre luci con retro mq 100 ottimo investimento 25 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Michelin via Filadelfia laboratorio a due piani mq 440 convenientissimi più seminterrato mq 320.

GABETTI 3767 vende libero zona Vanchiglia recente muri negozio mq 80 retro servizio cantina 45 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Michelin Sud via Candido box interno cortile tre box macchina 16 milioni 230 mila.

IPI vende corso Giulio Cesare, Muri negozio L. 22 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - 537.086.

IPI vende Madonna del Pilone. Box auto L. 9 milioni. Tel. 511.382 - 537.086.

IPI vende. Via Cibrario angolo corso Trapani muri negozio. L. 9 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - 537.086.

ITALCASE propone muri negozio zona centro L. 22 milioni dilazioni pagamento. Tel. 512 870.

L. 8.500.000 vendo libero magazzino mq 15 piazza Statuto stessa casa cantina cedolo camera piano 6° senza ascensore libero L. 7 milioni 800 mila. Tel. 502.388

LIBERO immobiliare vende via Principe Amedeo muri negozio di 25 mq ampie lastre lazioni di pagamento. Telefonare 649.761

LOCALE

libero indipendente recente Rivoli adatto prestigiosa esposizione 4000 mq più 700 mq uffici, 1800 mq cortile chiuso ottima esposizione vendesi Tel. 540245 / 547221

LOCALE piano negozio 100 mq circa adatto ufficio magazzino sona Fiorito affitta Alba 687 462

LOCALE vendesi libero indipendente centro Europa 1000 mq piano terra più cantine privato passo carraio tel. 540245.

LOCALE zona Francia mq 400 permesso per esposizione o supermercato vendesi con alloggio di sei camere vendesi. Telefonare 505 1507937 743.

MAGAZZINO libero interno cortile due piccoli vani attiguità corso Castelli Porta Nuova 6 milioni 500 mila. Tel. 649864.

MAGAZZINO libero 200 mq (a 10 km Torino località La Loggia) costruzione recente vendesi (L. 13 milioni più 12 milioni mutuo. Tel. 372143

MAGAZZINO negozio ufficio affittasi in blocco zona nuova piazzale Porta Nuova con posti auto mq 230 diviso Codeni. Tel. 530.871

MONCALIERI vendo libero magazzino piano terra vicino strada mq 50. L. 17 milioni 500 mila. Tel. 637766.

MURI negozio libero mq 40 con cantina via Morgari 31 adatto diverse attività AG Case vende 21 milioni. Tel. 668574.

MURI negozio libero mq 80 vendo p. Sofia L. 32 milioni 50% contanti. Tel. 442.533.

MURI negozio molto commerciale 6 vetrine angolo esposizione mobili L. 80 milioni meno mutuo frazionabili. Tel. 553.371

NEGOZIO adiacente corso Principe Oddone mq 80 lit. 14 milioni 100 mila ottimo reddito immobiliarissimo 646761 / 553204

NEGOZIO centrale con ampissimo alloggio mq 120 completamente ristrutturato 22 milioni 500 mila. Centralissima tel. 550163

NEGOZIO libero centrale con 2 vetrine mq 70 circa vendo anche abbinato con magazzino libero mq 40 circa adiacente Tel. 533 272.

NEGOZIO occupato completamente ristrutturato via Sempione casa recente 30 mq 18 milioni. Tel. Edil Immobiliare 700433.

NICHELINO via Cuneo affittasi negozio con retro mq 95 circa Telefonare 550.068, 503.873.

«NUCLEO Commercio Più» a Torino, corso Montevecchio, sono disponibili in stabile locali uffici capannoni rampe aree deposito diverse metrature da mq 150 a mq 4000 servizi locali custodia parcheggio. Telefonare 533.371 - 531.870 Pedone e Tallano.

PALAZZINA uffici zona piazza Gengaro nuova costruzione mq 2400 su 4 piani di cui piano terra vendesi affittasi. Tel. 544 858.

POSIZIONE super commerciale via San Donato 30 vendiamo muri negozio (eventualmente anche avviamento commerciale) 34 milioni disponibile alloggio collegato 3 camere cucina 15 milioni mobile stati camere cucina 6 milioni. Fiduciaria Immobiliare 55.09.56.

POSIZIONE super commerciale via San Donato 30 vendiamo muri negozio (eventualmente anche avviamento commerciale) 34 milioni disponibile alloggio collegato 3 camere cucina 15 milioni; inoltre altri camere cucina 6 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956

PRIVATO affitta a referenziati 2 bassi fabbricati di mq. 850 ciascuno adibiti esclusivamente a deposito o lavorazione artigianale eventuale area scoperta oppure capannone di mq. 2500 con annessa palazzina uffici zona industriale. Telefonare 898.4391.

PRIVATO vende muri negozio con retro (Via Mirafiori). Muri reddito 38 milioni. Tel. 821.1473, dalle 8-13.

PRIVATO vende locale in edificio nuova costruzione locale uso ufficio o deposito mq 600 locali ingresso carraio indipendente zona semiperiferia. Telefonare 331.435.

RIVOLI zona centrale fronte corso Allacci 3 vani servizio, 1° piano, adatto ufficio studio legale, libero. Tel. 748.2870.

S. RAFFAELE CIMENA

in complesso industriale affittasi capannoni comprese da mq. 1000 empi parcheggi piazzali asfaltati e recintati amministrazione Baldi 539.594.

SAIR 445.588 vende zona terminale metri negozio 100 mq con vetro e servizi ottimo investimento, mutuo a discorso.

SAIR 445.588 vende Italia 61 appartamento uso ufficio collaboratorio di 3 camere salone 2 servizi.

STA CASE liberi corso U. Govoletto (fronte Fiat Mirafiori) muri negozio mq 70 L. 20 milioni e mutuo amare. Tel. 532.462.

TAIT A vende zona Vanchiglia box pieno strada di mq. 35 mani (3 auto piccole) a L. 24 milioni. Tel. 502.383 - 596.475.

TAIT A vende zona Lucento negozio con laboratorio di mq. 120 più alloggio e box stesso stabile L. 80 milioni. Tel. 596.425.

UFIP 531.188 vende muri negozio a Cascine Vica libero con 3 vetrine accesso retro muro dilazioni pagamento.

VENDESI a privati capannoni industriali Torino Ovest mq 1500, 2000, 6000, 10.500. Telefonare 501 818.

VENDO muri negozio casa nuova zona centrale mq 60 con servizio facilità di pagamento Tel. 637.796.

VIA VIGNA 8

box auto vende Lira Case Tel. 546.478.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA anni 16 cerca lavoro qualsiasi genere. Telefonare 20.52.967.

AUTISTA referenziato auto magazzino 43enne pensionato A.T.M. patente B preso città provincia offresi. Tel. 674.123.

AUTISTA referenziato patente B ventiquattrenne offresi per consegna. Telefonare 73.06.29.

EX carabiniere giovane giovane offresi con passaggio diritto come autista fattorino. Tel. 270.115.

FATTORINO autista 56enne pensionato (ex. S superb commissioni tuttiche offresi azienda o privato. Tel. 536.560.

OFFRESI coppia sposi autisti guardia del corpo alti marziali conoscitori, Ufficiali Ritirati zioni. Tel. 0125-80.715 ore 9-13 massima serietà.

OFFRESI referenziato tasse come rappresentante privato famiglia. Tel. 836581

PENSIONATO cerca lavoro esattivo oppure come fattorino, Telefono 579.634.

SIGNORA referenziata offresi 4 ore mattino come domestica, tel. 549.071

Impiegati

AMMINISTRATIVA pratica contabilità 21enne, passaggio diretto offresi media o grande azienda. Tel. 322.304.

CASSIERA signora 31enne offresi passaggio diretto. Telefonare al 281 220.

CULTURA universitaria artistica diplomata 23enne lavori esperienze impiegato cerca lavoro relazioni pubbliche, scrivo soggetti e fotografie pubblicitarie. Tel. 388 504.

DIPLOMATA media età occupandosi assolutamente preferibilmente presso laboratorio chimico-ospedale. Tel. 445.164.

DIPLOMATA pratica trascrivi interpretazione lingua francese (conoscenza inglese) cerca impiego. Tel ore pasti al 39.42.07.

DIRETTORE amministrativo commerciale aziendale azienda americana referenziatissimo per brillanti risultati dovunque in note industrie esamina proposta alternativa da piccola media e grandi aziende. Scrivere Publikompass 6578 - 10100 Torino.

ESPERTISSIMA paghe contributi contabilità sigmore 40enne auto propria offresi Tel. 600.7966.

HO esperienza pluriennale promozione marketing settore elettrodomestico offro mia collaborazione Telefonare al 677.185.

IMPIEGATA esperta in contabilità generale partita doppia ma anche banca offresi. Telefonare 90.62.242.

IMPIEGATA grande lavori ufficio, libera 34 primo impiego, offresi. Tel. 347.946.

IMPIEGATA quattro anni esperienza contabilità generale bilanci ha controllo clienti fornitori banche offresi. Telefono 95.12.027.

IMPIEGATA 28enne pratica lavori vari ufficio, cerca ristrutturazione azienda cerca collocazione presso altra ditta. Telefonare 411.1169.

LAUREATO scienze politiche indirizzo economico, esamina proposte lavoro part-time anche rappresentanze. Tel. 23.29.18.

PERFORATRICE abile mastro schede disegni con esperienza offresi. Tel. 658237.

SEGRETARIA 20enne assoluto impegno libera subito zona e a part time. Tel. 918.3726.

SIGNORA 31enne pratica decennale lavori ufficio, contatti clienti, banche, ginnasiche, cerca lavoro adeguato. Passaggio qualità. Scrivere: «Pubblikompass 5918 — 10100 Torino».

SIGNORINA 26enne offresi come impiegata, pratica compilazione rimessi, normalmente dattilogr. lingua madre francese, perfetta. Scrivere: «Pubblikompass 7307 — 10100 Torino».

TECNICO commerciale 36enne responsabile produzione parti ricambio auto ed accessori cerca contatti fornitori e committenti conoscenza analisi costi ottimo libero subito disposto trasferirsi. Tel. 815.948

2000 referenziata esperienza quadriennale pratica lavori ufficio commerciale e meccanizzare cerca lavoro come impiegata, passaggio diretto. Tel. 615.050.

ENGINE pratica paghe contributi fatturazione e lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 599 829 ore pasti.

ESTENE conoscenze disegno macchine utensili presso attualmente impiegato cerca posto ufficio in piccola industria scopo miglioramento attuali. Tel. 00 62 242.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ABBUMIANO carpentieri specializzati 4°-5° livello. Trattamento interessante alcuno. Presentarsi soltanto alla capacità. Presentarsi: Torino, via Ligorio 32 - Borgaro, tel. 470 1174.

A.A.A. ATTRICI e show-girl aspirano lavoro ore ufficio 011 356.566 - 831.760 dal lunedì al venerdì.

A.A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro organizzato liberi tutto il giorno. Via Giolenti 36 ore ufficio.

A. CERCASI personale 30-50enne con puro per interessante lavoro. Presentarsi Caffarel Club 101 v. Saluzzo 101 Torino.

ABILI macchinisti e attrezzisti cercasi per laboratorio confezioni. Tel. 411 4833.

AFFIDABILI lavoro ricabio domicilio. Scrivere Postarea XXIV Maggio 1 — 20099 Sesto - Milano.

AGGIUSTATORI stampisti 4° livello assumerebbe azienda comunque stampi lamiera zona Barriera ottima remunerazione mensa interna. Telefonare 348.8234

AGGIUSTATORI per manutenzione stampi plastica 4-5° livello cercasi. Tel. ore ufficio 4701856.

ALBERATORI fresatori aggiustatori cerca officine Castellazzo. Telefonare 296.604 ore 290.247.

ARMUSO tuttofare (hase) casa persona sola disposta villeggiatura mese ottimo trattamento e stipendio. Tel. 778 304.

AUTORIMESSA cerca garagista diurno e saltuario prefestivi e festivi Aur. Italia, corso Rosselli 91 bis/B, tel. 506.613.

AUTOVERNICIATORI cerca meccanico provetto Telefonare 327 704.

AZIENDA commerciale settore elettrotecnica cerca magazziniere presso milanese. Tel. 781.813.

AZIENDA costruzione quadri elettrici cerca lattoniere carpentiere disegno. Tel. 277845.

AZIENDA meccanotessile cerca personale generico macchine residente in zona Rivoli e dintorni, assicurano diretta, istruiscono circasenze e possibilità di specializzazione. Tel. 859 1440

AZIENDA stampaggio lamiere cerca addetti presse desiderasi miglioramento economico e avviamento casa. Telefono 411.3006 411 4198 Giugliasco (To).

CAPO cantiere pluriennale esperienza lavoro impresa edile cerca Telefonare 360 386

CARPENTIERI aziendina presenta di 4° livello assume per reparto manutenzione media industria Borgaro Torinese ottimi trattamenti economico e mensa interna reparto appuntamento telefonando al 470.1168

CARPENTIERI 4°-5° livello cerca GFC Presentare via Borgaro 89, tel. 215.095.

CARROZZERIA cerca con urgenza apprendisti verniciatori e lattoniere già pratici lavoro Tel 870239

CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendista. Telefonare al 335.8506

CERCANSI operai edili specializzati per cantieri vicino Torino. Telefonare 360 386.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e tornitore meccanico edile se cacciati. Telefonare 556.836.

CERCASI aiuto cuoco cinese. Tel. 812 087.

CERCASI ragazza, 6 ottimo pratico macchina modello Cerutti 79, ore. 812.181

CERCASI apprendisto meccanico pratico macchine utensili anche pensionato. Tel. 535.739.

CERCASI cameriere per albergo montagna. Tel. 0123 5197.

CERCASI coniugi referenziati guardaroniere cameriera per piccola stabilimento prima periferia Torino. Offresi alloggio più stipendio dimensioni. Scrivere: «Pubblikompass 6578 — 10100 Torino».

CERCASI operai solo esperienza diretta. Tel. 796.427.

CERCASI ragazza lavorante parrucchiere uomo donna per estetista per stagione Sanderson, Via Roma 56 - tel. 585.904.

CERCASI ragazza per trafforlo 18-19 anni. Telefonare 467.717.

CERCASI tuttofare tre ore mattine dal lunedì al venerdì zona Lingotto. Tel. 686.870.

CERCASI tuttofare mesi giugno-settembre ad ore o casa vicinanze Cassis Monferrato ottima sistemazione e trattamento economico. Tel. 011/658.002 ore ufficio.

CERCASI tuttofare casa o giovane disposta trasferirsi giugno Sestri Levante, stesso famiglia 63 enne. Tel. 890.7365.

COLLABORATRICE domestica pratissima amante cucina fissa o giornata lunga, zona corso Fiume e corso. Tel. 850.7090.

COLLABORATRICE età media, fissa o giornata cercasi per famiglia adulti colta convegni autobus, referenze controllatissimi. Tel. 812.641 ore ufficio

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa cercasi per persona sola abitazione indipendente. Tel. ore pasti 745835.

DECORATORE cerca operai qualificati presentarsi via Monte Bianco 31 no cortile. Borgo S. Paolo zona tassi 61, ore 9-12.30 portare libretto lavoro

DONNA sola cerca cuoca domestici personali opportuna mezzo parzialmente occupato. Tel. 813.345.

FALEGNAME esperto cercasi. Telefonare 253.527 ore ufficio.

FALEGNAMI

specializzati assume subito industria prefabbricati Avigliana. Ottimo trattamento. Tel. 630.933.

FAMIGLIA di due persone cerca coniugi soli villa collina S. Mauro per collaboratrice domestica, mamma libera, alloggio arredato. Tel. 822.1833.

FIORISTA cerca lattonino pesto 17-18. Tel. 884.069.

FRESATORI 4°-5° livello cerca industria precisione eventuale passaggio diretto ottimo trattamento. Tel. 609.1040

GIOVANI operai cercasi. Tel. 712.931

GIOVANI volenterosi cerca ingrossa edilizia. Telefono 753.109 ufficio.

IMPORTANTE azienda importatrice articoli telefonia mobile ricerca rivenditori specializzati disposti a brevi trasferte. Assicurasi trattamento interessante. Telefonare al 712.222 ore 48 (giorno festivi ore ufficio).

IMPRESA edile cerca pastai. Telefonare 650.196.

INDUSTRIA cerca operaio con patente categoria C. Indispensabile ottima referenze. Tel. 882.662 - 237.095.

INDUSTRIA meccanica zona Vanchiglia cerca operaio III livello per reparto lavorazione equipaggiamento elettrico e pneumatico con preferibile esperienza officina riparazioni, montaggio trentennale, passaggio diretto Tel. 850.080.

INDUSTRIA meccanica zona Vanchiglia cerca un addetto macchine stampaggio bottoniere III livello massimo trentenne, passaggio diretto. Tel. 850.080.

INGROSSO edile cerca operaio pratico utili per consegne mezza giornata Telefonare 320.494 ore ufficio.

ISTITUTO di sorveglianza privata operante in Torino cerca e Valle Susa sentinelle addizionali guardie giurate età 25-38 anni dotati di studio e media presentabili ore ufficio presso la sede di Rivoli via Domiano Chiesa 8.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne - diurne età massima 28 anni 2° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 23 Torino. Per colloquio (ore antimeridiani e vocarsi ore 8-12.

LABORATORIO confezioni femminili Torino cerca macchinisti e aiutanti specializzati Tel. 594.485 dalle 10 alle 20

MURATORI cerca impresa. Telefonare ufficio 753.109

OPERAIO carpentiere 5° livello disposto assumere manovali capovittoria cinque dipendenti cercasi Tel. ufficio/ore 347 1071

OPERAIO meccanico pratico presse e stampi lamiera anche pensionato cerca piccola officina Collegno Scrivere «Pubblikompass 7268 — 10100 Torino».

PENSIONE centrale signorile cerca donna tuttofare. Telefonare 530.851

RIPRESENTATA ditta cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel 800.021 / 877 074

RISTORANTE montagna Valle d'Aosta cerca cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti, 30 maggio-20 settembre circa. Ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 95.110.

SIGNORA 40enne disposta trasferimento settembre cercasi per cura casa Torino e mare persona sola max due. Telefonare 877.474.

STUCCATORI specialisti 4° livello assume subito industria verniciatura zona Moncalieri. Tel. 847 0340 ore ufficio.

TIPOGRAFO impressore cerchiamo esperto manualità. Tel. 751.297 366.342.

UN commesso e un inseritore stirazzatore esperto lavorazioni, stirazzatura piccola serie meccanica media industria metalmeccanica ed produzione propria. Per sicurezza nostro caso pago ed ottimo livello. Tel. per colloquio 566.0174 ore 8-17.

commessi, baristi

CHIMERIA centrale cerca ragazze giovani bella presenza per servizio sala non indispensabile esperienza anche part-time. Telefonare ore ufficio 848.500, 848.138.

SOCIETA' abbigliamento cerca commesse giovane, referenziate, personalità, massima esperienza bouvigue uomo-donna. Telefonare 937.844.

impiegati

A.A. SOCIETA' operante settore EDP cerca in tutte le province piemontesi e liguri ambosessi da addestrare ad inviare come operatori - programmatori elettronici per unità base ed Honeywell. Breve training esclusivamente ad ogni partecipante nella città di residenza. Ottima possibilità espandersi a carriera. Per appuntamento inviare curriculum con telefono 02 730.881 oppure 02 316.401, o scrivere: Wilshire, via Pergolesi 31 - Milano.

EDILFID cerca studenti studentesse personale per interessante lavoro a tempo libero nel settore immobiliare. Offresi buona remunerazione fissa più provvigioni. Telefonare 513.863, via Cernaia 24.

EUROCASE cerca per lavoro d'informazione giovani studenti tempo libero, presentarsi via San Quintino 43

FOALCASE ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili tipo masserie anche pervigione tel. 595606

AGENZIA immobiliare cerca giovane diplomato per inizio lavoro di informazioni e segretariato. Tel. 407741

AZIENDA assume dinamico fuoriuscito ufficio commerciale valutato alcuni fornitori per amministrazione stabili. Il funzionario con età tra i 22 e 27 anni preferibilmente diplomato con attitudine alla vendita. La persona ideale per esperienza nella amministrazione di stabili e contabilità. Offresi inquadramento economico e professionale di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento ai 501.970 681 8300.

AZIENDA commerciale cerca magazziniere con buona cultura per ampliamento organigramma ufficio, età 518468 ogni.

AZIENDA leader settore ottico per taglio metalli a industria e officine meccaniche cerca funzionari in vendita zona Torino in propio di garanzie un budget. Richiedesi esperienza di vendita e buona presenza. Offresi ambiente molto elevato, possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento ass 149 647.318 ore ufficio.

CERCASI da arredo ufficio commerciale zona Mirafiori impiegata veramente pratica. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblikompass 7277 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata/o con esperienza in campo assicurativo con passata ai suoi progetti 0331/43.

EDILFID cerca studenti studentesse personale per interessante lavoro a tempo libero nel settore immobiliare. Offresi buona remunerazione fissa più provvigioni. Telefonare 513.863, via Cernaia 24.

EUROCASE cerca per lavoro d'informazione giovani studenti tempo libero, presentarsi via San Quintino 43

FOALCASE ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili tipo masserie anche provvigione tel. 595606

FISIM S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione telegestalia, giovani diplomati laureandi. Si richiede personalità intraprendente volontà di affermarsi ne sistemi corretti umani. Si offre dopo un periodo di prova e di formazione professionale adeguatamente remunerato, inquadramento a livello commerciale più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una grande azienda con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche e professionali di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento ai 501.970 681 8300.

IMPIEGATA amministrativa ha capaci fatturazione referenziatissima esperienza pluriennale media azienda commerciale zona S. Salvario Torino. Scrivere: «Pubblikompass 330 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni per vendita propri immobili assumerebbe 30-40enne privata appetenziata. Tel. 832866.

L'IMPRESA assume con referenti inquadramento in vista per giovane con buona padronanza lingua inglese. Si gradita inoltre la conoscenza della lingua francese e spagnolo. Tel. 504.717 ore 9.30-12.30 14.30-19.30.

SOCIETA' di servizi cerca per ampliamento organico consulente promozione apparecchiature elettroniche per ufficio. Richiedesi esperienza acquisita. Richiedesi ottima serietà e disponibilità inquadramento assicurativo. Scrivere: «Pubblikompass 844 — 10100 Torino.

SOCIETA' finanziaria ricerca persona stimolante qualificata da inserire in una nuova attività immobiliare. Richiedesi lunga esperienza settore acquisizione e vendita mirirata in primaria società. Offresi posizione interessante compenso commisurazione utili. Presentarsi, ore ufficio: P.zza Carlina 18.

SOCIETA' ricerca per consegnare 18-25 anni per attività in stand grande magazzino. Presentarsi oggi, dalle 18 alle 19: Hotel Presidenti, via Cavour 87, sig. Gallo.

STUDIO immobiliare assume segretaria dinamica bella presenza prima/a ottima conoscenza. Telefonare a 361.393

STUDIO professionale cerca ragioniera max 30enne pratica dattilografia e perfezionamento contabilità ivac telefonare 471515 ore 11 ore ufficio.

STUDIO professionale cerca geometra multisettori. Telefonare 581.580, dalle 13 alle 14.30.

TECNICO

ufficiale responsabile produzione esperta condutrice personale, commessi per industria metallurgica Avigliana. Ottime prospettive. Tel. 539.833 ore 17-18

8 Rappresentanti

AGENTE commercializzo importante azienda leader nella produzione di tubi in pvc, 3) cerca rappresentanti zona libero per Liguria e Piemonte introduzioni magazzini edili; 3) ottimo trattamento. Tel. 738.360.

AGENTE rappresentante Torino Piemonte giovane dinamico preferibilmente laureato settore cerca subito nota ditta grossista distribuzione coperte tessuti sondaggi lavoro. Fisso mensile rimborso spese provinciale. Eventuale ingaggio. Richiesta referenze lavoro più serio. Tel. 822.063

CERCASI rappresentanti vendita articoli tecnologici industriali. Telefonare ore ufficio al 011 278.867

DISTRIBUTORE Hi-Fi seleziona 1 esperto settore per inquadramento vendita. Tel. 534.410.

DITTA con portafoglio clienti settore grafico cerca venditore per zona Torino e provincia. Richiedesi lungone. Telefonare 732.4876 ore 13.30-14.30.

IMPORTANTE azienda settore/vetrine grandi marche cerca rappresentanti per sviluppare settore promozionale presso aziende. Si richiede presenza e referenze. Telefonare 590.472.

MARCHIO esclusivo prodotti materiale cerca rappresentanti per la provincia Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Riconosce al preacquisto un rimborso spese più provvigioni Tel. al 534.793.

MOTTA Servizio Commerciale sempre pieni consumi giovani cerca venditori per visita clienti ai oltre purissimo assoluto autorizzato esistenziale incentivi promozionali inquadramento Enasarco per colloquio via Ormea 84, ore 10-12 15-18.

10 Prestazioni consulenze

MEDICO cerca medico da visita per collaborazione. Scrivere: «Pubblikompass 6662 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata con bimbo 4 anni, non autosufficienti, il pranzo domicilio bimbo/a anche neonati Tel. 241 850.

SIGNORA 36enne milano ore 3 fisse offresi come baby sitter proprio domicilio. Telefonare 20.52.967

PROGRAMMATORI Packages personali microcomputers cercansi anche part-time possibilmente conoscenza Basic. Telefonare 512.806.

SOCIETA' cerca funzionario vendite e segretaria per amministrazione stabili. Il funzionario con età tra i 22 e 27 anni preferibilmente diplomato con attitudine alla vendita. La segretaria con esperienza nella amministrazione di stabili e contabilità. Offresi inquadramento economico e professionale di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento ai 501.970 681 8300.

SOCIETA' cerca funzionario vendite e segretaria per amministrazione stabili. Il funzionario con età tra i 22 e 27 anni preferibilmente diplomato con attitudine alla vendita. La segretaria con esperienza nella amministrazione di stabili e contabilità. Offresi inquadramento economico e professionale di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento ai 501.970 681 8300.

SOCIETA' commerciale cerca personale di ambo i sessi per ampliamento proprio organico. Si richiede serietà e volontà di lavoro. Si offre ottimo trattamento economico e normativo. Per colloquio telefonare 531.257 ore 9-12 14-17.

SOCIETA' di servizi cerca per ampliamento organico consulente promozione apparecchiature elettroniche per ufficio. Richiedesi esperienza acquisita. Richiedesi ottima serietà e disponibilità inquadramento assicurativo. Scrivere: «Pubblikompass 844 — 10100 Torino.

SOCIETA' finanziaria ricerca persona stimolante qualificata da inserire in una nuova attività immobiliare. Richiedesi lunga esperienza settore acquisizione e vendita mirirata in primaria società. Offresi posizione interessante compenso commisurazione utili. Presentarsi, ore ufficio: P.zza Carlina 18.

SOCIETA' ricerca per consegnare 18-25 anni per attività in stand grande magazzino. Presentarsi oggi, dalle 18 alle 19: Hotel Presidenti, via Cavour 87, sig. Gallo.

STUDIO immobiliare assume segretaria dinamica bella presenza prima/a ottima conoscenza. Telefonare a 361.393

STUDIO professionale cerca ragioniera max 30enne pratica dattilografia e perfezionamento contabilità ivac telefonare 471515 ore 11 ore ufficio.

STUDIO professionale cerca geometra multisettori. Telefonare 581.580, dalle 13 alle 14.30.

TECNICO

ufficiale responsabile produzione esperta condutrice personale, commessi per industria metallurgica Avigliana. Ottime prospettive. Tel. 539.833 ore 17-18

8 Rappresentanti

AGENTE commercializzo importante azienda leader nella produzione di tubi in pvc, 3) cerca rappresentanti zona libero per Liguria e Piemonte introduzioni magazzini edili; 3) ottimo trattamento. Tel. 738.360.

AGENTE rappresentante Torino Piemonte giovane dinamico preferibilmente laureato settore cerca subito nota ditta grossista distribuzione coperte tessuti sondaggi lavoro. Fisso mensile rimborso spese provinciale. Eventuale ingaggio. Richiesta referenze lavoro più serio. Tel. 822.063

CERCASI rappresentanti vendita articoli tecnologici industriali. Telefonare ore ufficio al 011 278.867

DISTRIBUTORE Hi-Fi seleziona 1 esperto settore per inquadramento vendita. Tel. 534.410.

DITTA con portafoglio clienti settore grafico cerca venditore per zona Torino e provincia. Richiedesi lungone. Telefonare 732.4876 ore 13.30-14.30.

IMPORTANTE azienda settore/vetrine grandi marche cerca rappresentanti per sviluppare settore promozionale presso aziende. Si richiede presenza e referenze. Telefonare 590.472.

MARCHIO esclusivo prodotti materiale cerca rappresentanti per la provincia Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Riconosce al preacquisto un rimborso spese più provvigioni Tel. al 534.793.

MOTTA Servizio Commerciale sempre pieni consumi giovani cerca venditori per visita clienti ai oltre purissimo

Ma l'intesa Cee è rimessa in discussione

Il costo-vita salirà dell'1,5% con i nuovi prezzi agricoli

L'intesa di massima raggiunta domenica notte tra i ministri agricoli su alcuni dei diversi punti controversi del «pacchetto verde» ha portato, in pratica, all'accettazione quasi totale delle misure di compromesso proposte da Marcora, che ha fatto da mediatore tra le posizioni più contrastanti.

Premesso che tutto è condizionato al problema del contributo britannico alla Cee, vediamo quali ripercussioni avranno i provvedimenti (se saranno approvati) sull'agricoltura italiana.

Per l'aumento dei prezzi agricoli nella campagna di commercializzazione 1980-81 si è arrivati al 5 per cento, un po' più di quanto si potesse prevedere (la commissione aveva proposto il 2,4 per cento e Marcora aveva suggerito di aggiungervi un altro 2 per cento). L'effetto che tale aumento avrà sul costo della vita sarà di poco più dell'1,5 per cento, a meno che si innestino manovre speculative da parte dei commercianti.

Per gli agricoltori non si tratta di grandi cifre (il Copa, l'associazione europea dei coltivatori, aveva chiesto l'aumento del 7,9 per cento, basando i calcoli sull'aumento medio dei costi di produzione), ma per quelli italiani ci sarà qualcosa in più. Infatti, l'aumento va sommato alla svalutazione della lira verde (5 per cento) già avvenuta nel dicembre '79, ma non entrata in vigore per tutti i prodotti; ci sarà, inoltre, un'altra svalutazione, del 2,8 per cento; Marcora ha detto che entrerà in vigore contemporaneamente al prossimo aumento dei prezzi.

Un altro vantaggio per gli agricoltori italiani — soprattutto per gli allevatori — è costituito dalla riduzione di un punto degli importi monetari compensativi tedeschi, che passeranno così dal 13 all'11,6 per cento per tutti i prodotti e dal 10,8 al 9,8 per il latte. Si tratta di un piccolo incentivo in meno per gli esportatori tedeschi di latte e quindi di un piccolo vantaggio per gli allevatori della Pianura Padana. (Con l'attuale 10,8 per cento di importi compensativi, il latte bavarese ha un vantaggio, nostro, di circa 35 lire il litro).

Rimaniamo nel lattiero-caseario, per rallegrarci della mancata applicazione della supertassa sul latte: si trattava di far pagare circa 200 lire il litro in più su quei quantitativi di latte che eccedessero sulla produzione dell'anno scorso. Una tassa ingiusta — è stato osservato dai rappresentanti degli allevatori italiani — perché è proprio dallo scorso anno che nella Pianura Padana si incominciano a raccogliere i frutti d'una zootecnia più moderna e razionale, mentre Germania e Francia avevano già nazionalizzato anni fa. Quindi, il Paese più colpito dalla supertassa sarebbe stato il nostro.

La supertassa è stata rinviata d'un anno, e sarà applicata dal 1981 (ma non ancora definite).

L'aumento dello 0,5 al 2 per cento della tassa di corresponsabilità per il latte non è una grande sorpresa, anche perché si sapeva che si sarebbe sicuramente arrivati all'1,5 per cento. Questo maggior incremento rispetto al previsto non copre certamente il vuoto lasciato dalla mancata approvazione della supertassa. In quanto rappresenterà circa sei lire il litro in più.

Ma la tassa di corresponsabilità non viene applicata a tutti indistintamente. Ad esempio, le aziende che producono meno di 80 mila litri di latte l'anno (cioè quelle che hanno non più di trenta vacche lattifere) pagheranno l'1,5 per cento invece del 2. (E in Italia solo l'1,4 per cento delle stalle produce più di 80 mila litri l'anno). Per le zone di montagna e per le zone di alcune altre nel Meridione la tassa di corresponsabilità non viene applicata.

Mancano, dai punti di accordi annunciati, alcuni elementi di non secondaria importanza per l'Italia, tra cui lo zucchero. Ma forse i ministri ne parleranno il 6 maggio a Lussemburgo, quando dovrebbero decidere nei dettagli e approvare tutte le misure.

C'è ora da chiedersi in che modo la Cee potrà fare quei risparmi sulle spese agricole che si era proposta — un aumento contenuto dei prezzi (2,4 per cento) e con la supertassa per il latte.

Livio Burato

Hunt ipoteca pozzi di petrolio

DALLAS — Tre dei fratelli Hunt hanno ipotecato proprietà petrolifere e giacimenti di per un valore di almeno tre miliardi e 300 milioni di dollari (2700 miliardi di lire) per assicurarsi i crediti necessari per pagare gli enormi debiti contratti in seguito al crollo dell'argento avvenuto a marzo.

I fratelli Hunt sostengono che la loro famiglia riuscirà a venire a capo di tutta l'intricata intricata finanziaria senza interventi dall'alto ma a Washington si continua a sostenere che i dirigenti della Riserva Federale hanno giocato un ruolo importante per convincere le banche a concedere ai magnati texani i crediti necessari per impedire serie ripercussioni sui mercati finanziari.

Oggi, per 8 e 2 ore

In sciopero artigianato e industria

ROMA — Oltre un milione e mezzo di lavoratori dipendenti dalle aziende artigiane scioperano oggi per otto ore a sostegno della vertenza nel rinnovo del contratto nazionale. Alla manifestazione parteciperanno per due ore i dipendenti delle grandi, medie e piccole aziende industriali, collegate per molti aspetti con l'artigianato. E' la prima volta che si realizza un'intesa di questo genere fra i lavoratori artigiani e dei settori industriali.

«Il punto nodale della vertenza — precisa il segretario confederale della Cisl Deigiano — è la questione dei diritti sindacali. I lavoratori si sono visti costretti a ricorrere all'azione di forza di fronte all'intransigenza della Confartigianato su un problema di principio».

«In altri termini, la Confartigianato vuole stipulare un contratto con noi, ma non vuole che la gestione e il controllo sull'applicazione di tale contratto sia fatta con il sindacato, mentre le altre organizzazioni artigiane si sono dichiarate disponibili a una trattativa sul merito delle rivendicazioni».

I sindacati erano partiti dalla richiesta di applicare anche alle aziende artigiane lo statuto dei lavoratori, ma poi hanno ridimensionato la loro posizione comprendendo gli inconvenienti e i disagi derivanti ad una piccola azienda dalla introduzione di norme che hanno creato preoccupazioni anche nelle imprese di dimensioni maggiori.

Alimentaristi sono riprese le trattative

ROMA — Sono riprese stamattina nella sede della Confindustria a Roma le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori del settore alimentare.

Secondo quanto si è appreso da fonte il confronto tra la Confindustria, l'Intersind e la Federazione unitaria di categoria (Flm) è proseguito in seduta ristretta con un approfondimento esplorativo dei punti della piattaforma riguardanti la prima parte del contratto (relativa all'informazione a livello nazionale, regionale e comprensoriale). Il problema della collocazione nel contratto dei viaggiatori e dei piazzisti, la mobilità del personale in discussione è anche la struttura parametrale del contratto.

Relazione del segretario al vertice Fiom

Galli: fallita la linea dell'Eur ora prepariamo un'alternativa

Sollecitato un «progetto» di trasformazione generale della società

ROMA — *La politica sindacale dell'Eur è fallita perché costituiva un tentativo «radicale ma contraddittorio» per superare la difficoltà di realizzare una strategia riformatrice basata sulla programmazione affidata al confronto vertenziale-contrattualistico tra classe operaia e governo. Con la linea dell'Eur il sindacato si poneva «obiettivi di grande portata» senza indicare le tappe concrete, i processi necessari, i soggetti e politici indispensabili per avviare una trasformazione profonda». Con queste considerazioni autocritiche Pio Galli, segretario generale della Fiom, ha aperto ieri i lavori del consiglio nazionale della Federazione metalmeccanici della Cgil, ai quali assistono anche il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, e il segretario generale aggiunto Agostino Marianetti.*

Si tratta di un appuntamento di grande rilievo, che viene a cadere in un momento delicato del dibattito nel movimento sindacale, e conclude «autoconvocato» di Firenze e la prossima riunione del direttivo della federazione Cgil-Ciel-Uil dal quale dovrebbe scaturire la convocazione dei tre consigli generali.

Negli ultimi anni si è determinata, a giudizio di Galli,

«una rimozione della "politica dei sacrifici" a puro scambio, mentre sulle questioni strategiche si verificavano una debolezza e una divisione del movimento sindacale, una caduta di autonomia con la riproposizione della delega al sistema politico istituzionale. Agli occhi dei lavoratori il sindacato dell'Eur ha due facce: appare cedevole sul terreno della difesa degli interessi immediati e contemporaneamente impotente nel far corrispondere alle sue enunciazioni generali il raggiungimento dei suoi obiettivi di fondo».

Il fallimento della linea dell'Eur e il rischio di disgregazione del sindacato — rileva Galli — costringono il movimento dei lavoratori «a una riflessione che trova due risposte — il "sindacato istituzione" e "il sindacato degli interessi" — alternative ma egualmente subalterne alla crisi».

Sostenitori della prima ipotesi per Galli, i dirigenti della Cgil e della Cisl, ma soprattutto della Uil, mentre il «sindacato degli interessi» trova sostenitori anche nella stessa Fim. La prima ipotesi nel senso di un ritorno «ad un realismo rivendicativo, in sostanza l'amministrazione dell'esistente»; la seconda, che tenda a privilegiare interessi particolari e spontaneismi omogenei dal cemento della solidarietà, accusa il sindacato «troppa politica» di dirigismo fa perdere al movimento «la sostanza della sua logica riformatrice».

L'unica possibilità di uscire dalla crisi risiede, secondo Galli, «nel pieno rilancio di un sindacato come movimento organizzato di un "sindacato progetto", espressione organizzata non solo dei lavoratori occupati ma di tutti i potenziali soggetti di trasformazione generale della società italiana». A questo proposito il sindacalista ha ricordato le linee di politica rivendicativa della Fim e le richieste di Cgil, Cisl e Uil al governo su fisco, assegni familiari, pensioni, aziende in crisi, Mezzogiorno.

Tra gli obiettivi da recuperare vi è, a giudizio di Galli, l'unità sindacale, da realizzare contrastando dalla Fim:

Ccp favorevole al rincaro del cemento

ROMA — Il cemento costerà di più: la Commissione centrale prezzi ha dato oggi parere favorevole a un aumento dell'8,3% che porta il prezzo complessivo per quintale a 3532 lire. Il parere, tuttavia, ha valore soltanto consultivo: la decisione finale spetta al Cip che però non è stato ancora convocato.

Una delegazione Cgil, Cisl e Uil si è incontrata con Foschi

Governo e sindacati, confronto finalmente su basi concrete?

ROMA — In preparazione del confronto generale governo-sindacati previsto a Palazzo Chigi per la fine della settimana, o i primi giorni della prossima, il ministro del Lavoro Foschi ha avviato ieri una fase di consultazione con i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori. Per oltre due ore si è intrattenuto con una delegazione della Federazione composta da Marini della Cisl, Schede per la Cgil, Benvenuto e Ravenna per la Uil; successivamente ha ricevuto il presidente dell'Intersind Massacesi, proponendosi di vedere al più presto i dirigenti delle confederazioni degli imprenditori privati.

Benvenuto ha precisato che il confronto con Cossiga sarà fissato oggi. «Abbiamo chiesto a Foschi — ha aggiunto il segretario generale della — che la riunione abbia carattere di concretezza e che ci siano risposte puntuali ai problemi presenti sul tappeto». Il ministro ha confermato ai giornalisti che riferirà più tardi al presidente del Consiglio le

Poco dopo segreteria unitaria ha valutato in modo positivo il risultato dello scambio di opinioni con ministro Foschi e la volontà politica del nuovo governo di realizzare le parti sociali rapporti molto più scorrevoli e costruttivi rispetto a quanto è avvenuto durante il primo gabinetto Cossiga. però necessario che il sindacato definisca chiaramente al suo interno una efficace linea strategica ed operativa, superando contrasti e tritiani sul modo di concepire il suo ruolo negli Anni Ottanta e sul come realizzare gli obiettivi prescelti. Benvenuto, riprendendo i temi trattati in mattinata nel corso di una conferenza stampa, ha sostenuto che del dialogo con il governo e la Confindustria le tre confederazioni dovranno decidere ad affrontare il problema della produttività.

«*Il sindacato, in Italia* — ha detto — *è molto forte, ha grandi possibilità; però deve riuscire a trasformare la protesta in proposta, deve trasformare il suo potere negativo (che impedisce, cioè, ad esempio, il lavoro straordinario) in potere positivo. Non possiamo restare prigionieri delle parole d'ordine del passato: produttività, governo delle "elasticità", capacità di rendere competitivo il sistema e di utilizzare le risorse non debbono più essere dei tabù*».

Non c'è dubbio che la ripresa del confronto, dopo una lunga pausa, segna l'avvio di una nuova fase. La politica di programmazione individuata all'Eur «va rilanciata», debbono essere create nuove occasioni di investimento e di occupazione. «E' sbagliato — ha proseguito il segretario generale della Uil — predicare la moderazione salariale: per combattere l'inflazione, bisogna rimboccarsi le maniche, lavorare di più. In Italia i salari non sono troppo alti, eppure l'industria non è competitiva».

Molto dura nei confronti del governo la posizione assunta ieri dall'esecutivo Cisl. «Il governo — precisa un documento approvato al termine di un vivace dibattito — *deve dare risposte tempestive concrete alle questioni immediate: fisco, assegni familiari, punti di nel Mezzogiorno, del pubblico impiego e legge quadro, riforma delle pensioni e del collocamento. ci saranno ulteriori dal confronto, non ci sarà affatto il direttivo della federazione Cgil - Cisl - Uil, di cui le chiede la convocazione in tempi brevi, dovrà adottare le opportune iniziative e mobilitazione*».

La segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil, riunitasi subito dopo il colloquio con il ministro del Lavoro, ha deciso di fissare la data del prossimo direttivo unitario appena il governo informerà i sindacati circa data del confronto fra le parti. Lo ha detto Benvenuto al termine della riunione che molto probabilmente la convocazione del governo dovrebbe giungere entro oggi e quindi sempre entro oggi verrà fissata anche la data del direttivo.

Gian Carlo Foschi

I ferrovieri continuano le agitazioni

ROMA — Il caos nelle ferrovie non è finito con la conclusione dello sciopero articolato attuato dai ferrovieri autonomi dalle 8 di venerdì alle 8 di ieri per sollecitare la soluzione di problemi urgenti, come la riforma dell'azienda, il rinnovo contrattuale, la revisione delle norme sull'arresto preventivo e le responsabilità in caso di incidenti.

Ieri sera, nei compartimenti di Milano e Torino, i ferrovieri aderenti alla cosiddetta «unione ferrovieri del trasferimento» ha comminato un'azione di protesta: il personale delle stazioni si astiene dal lavoro nelle ore notturne (da mezzanotte alle 6) fino al primo maggio, mentre il personale viaggiante e i macchinisti dalle 8 di questa mattina alle 8 del 3 maggio ritarderà di un'ora la partenza dei treni dalle stazioni capolinea.

Ma non è tutto. Nei compartimento della Toscana e nelle province di Verona e Napoli, dalle 9 di oggi alle 9 di domani i macchinisti e gli aiuto-macchinisti scioperano per ventiquattro ore e si concentrano a Roma per una manifestazione di protesta: si tratta di una parte del personale di macchina che aderisce al «coordinamento nazionale dei macchinisti», un movimento estraneo sia ai sindacati confederali, che a quelli autonomi.

I domani fermi per otto ore

ROMA — La federazione unitaria dei trasporti (Filt) ha proclamato uno sciopero nazionale dei piloti della compagnia Itavia per domani (mercoledì). I piloti dell'Itavia scioperanno per otto ore, dalle sette alle 11 e dalle 19 alle 23.

Allo sciopero dei piloti dell'Itavia ha anche aderito il sindacato autonomo dei piloti Anpac. Secondo quanto riferisce un comunicato della Filat (aggiunta è stata decisa per protestare contro «gravi inadempienze contrattuali» della compagnia.

I concessionari contro i dei libretti

TORINO — Il presidente della Federazione dei concessionari d'auto e veicoli industriali (Federaicpa), Massimo Campilli, ha illustrato stamani — nel corso dell'assemblea annuale della federazione — *la proposta dei concessionari per superare «gravi e ormai cronici ritardi nel disbrigo delle pratiche automobilistiche, e in particolare nel rilascio dei libretti di circolazione, che tanto disagio creano all'utenza».* In Italia infatti oggi circolano 20 milioni di auto e veicoli industriali contro i due milioni del 1959.

Ospedalieri una schiarita è in vista?

ROMA — *La vertenza per il nuovo contratto dei 600.000 lavoratori ospedalieri, medici e paramedici, è giunta ad una svolta decisiva. Le trattative proseguono a ritmo serrato e non si esclude possano avviarsi sollecitamente a conclusione, se verranno superati alcuni dissensi su punti qualificanti della piattaforma sindacale.*

Non solo le amministrazioni ospedaliere resistono di fronte ad alcune richieste giudicate troppo onerose nell'attuale difficile situazione degli ospedali pubblici di cura, ma le stesse organizzazioni sindacali non concordano fra loro sulle definizioni di problemi certamente non consueti, come ad esempio il trattamento retributivo dei medici e dei paramedici.

La Confederazione italiana dei medici ospedalieri ha chiesto, ad esempio, al governo e alle Regioni «la precisa attuazione delle leggi vigenti, anche nel contesto dell'accordo nazionale unico di lavoro del personale ospedaliero e, di conseguenza, il riconoscimento contrattuale di tabelle retributive per i medici ospedalieri (assistenti, aiuti e primari) che siano peculiari e distinte da quelle di tutti gli altri dipendenti ospedalieri». In caso contrario, la Cimo sarà costretta a proclamare immediatamente pesanti azioni di sciopero.

Oggi Salute, gratis come al solito, il nuovo numero di Oggi.

Si dice tutto sugli sport e sui giochi da praticare all'aria aperta. Per essere più sani, più giovani e più allegri.

Oggi piace a tutti perché parla a tutti.

SARDEGNA Torre dei Corsari
nella spiaggia più bella la tua casa da vacanze-investimento

VACANZE = INVESTIMENTO
Blocca oggi il prezzo della tua casa con 1.000.000 contanti
VACANZE = INVESTIMENTO
Senza interessi sino al 30 Giugno 1980
VACANZE = INVESTIMENTO
Garantiamo sin da oggi l'affitto della tua casa ad altissimo reddito
VACANZE = INVESTIMENTO
Soggiorno, ampio cottura arredato, 1 camera, bagno, veranda, giardino e cantina da L. 22.000.000, 1.000.000 contanti mutuo dilazioni 1/15 anni.
VACANZE = INVESTIMENTO
Il villaggio è dotato di un Centro Servizi Piscina, campi da tennis, equitazione, market, ristoranti, discoteche, boutiques, guardia medica.
Il personale vi attende sul posto e vi offre, accompagnandovi, ogni fine settimana un soggiorno gratis.

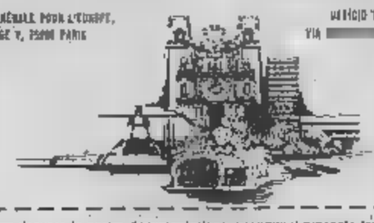
TORINO 011/540634 ore 10/12 - 16/17
MILANO Tel. 02/4083695 - 4086403
ROMA 865511
TORRE DEI CORSARI Tel.
Personale posto sabato e festivi

messico
luce

Se sognate spiagge estese di sabbia fine, vegetazione tropicale, mare trasparente e tepido durante tutto l'anno... allora scegliete il Messico per le vostre prossime vacanze.
Il Messico vi offre spiagge : La Paz, sul mare di Cortes, Cabo San Lucas, Guaymas, Mazatlan, Caroyes, Puerto Vallarta, Manzanillo, Ixtapa-Zihuatanejo... infine Acapulco e, nel Mar Caribico, le isole incantevoli Cozumel, Mujeres e Cancun. Ma il Messico significa anche stupore di fronte alle vestigia precolombiane a Teotihuacan, Monte Alban, Chichen Itza... la dolcezza di vivere delle città coloniali come Taxco, Guanajuato San Miguel Allende... e la bellezza Città del Messico, capitale cosmopolita, la architettura moderna e i larghi viali. Una vasta gamma di alberghi è a disposizione. Potrete assaggiarvi le specialità messicane e i piatti internazionali. Attualmente il Messico è

Consultate la Agenzia di Viaggi.

Numerosi voli quotidiani collegano l'Europa al Messico.



Per ricevere la nostra documentazione, ritagliate il presente tagliando e inviatelo a: Ufficio Turistico Messico Via Boncompagni 53/55, I-00187 Roma
Nome
Indirizzo

isola d'elba
capo d'arco

Compresorio turistico
APPARTAMENTI DI PRESTIGIO
PREZZI FERMI E DEFINITIVI
PAGAMENTI AD AVANZAMENTO LAVORI
MUTUO FONDIARIO UFFICIO VENDITE SUL POSTO
IPI
TORINO
Via Alfieri 24
Tel. 011/511382

CONSORZIO FRA GLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI DELLA

Il Consorzio fra gli Istituti Autonomi Popolari della Regione Piemonte bandisce tre concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di:

a) n. 1 Posto della VI Fascia Funzionale
SETTORE URBANISTICA
— Titolo di studio: Laurea in Ingegneria Civile od Architettura o Abilitazione alla professione di Ingegnere od Architetto
— Età: compresa fra i 18 ed i 35 anni.
— Stipendio iniziale lordo omnicomprensivo L. 6.720.000 più contingenza.

b) n. 1 Posto della VI Fascia Funzionale
SETTORE PRO GESTIONE - STATISTICA ED INFORMATICA
— Titolo di studio: Laurea in matematica - fisica - ingegneria - architettura - informatica
— Età: compresa fra i 18 ed i 35 anni.
— Stipendio iniziale lordo annuo omnicomprensivo di L. 6.720.000 più contingenza.

c) n. 1 posto della II Fascia Funzionale
MANSIONI ESECUTIVE DI COMMESSO AUTISTA
— Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore per i nati dopo il 1-1-1962; ovvero licenza di scuola dell'obbligo per i nati prima del 1962
Patente tipo C e D rilasciata dal Prefetto da almeno 5 anni.
— Età: compresa fra i 18 e i 35 anni.
— Stipendio iniziale lordo annuo omnicomprensivo L. 4.515.000 più contingenza.

La scadenza dei suddetti bandi è fissata alle ore 12 del maggio 1980

I di concorso ritirabili presso la sede del Consorzio - TORINO - Via Roccabruna

IL PRESIDENTE
Ing. Carlo Costanzo

La ricetta di Colajanni per raccogliere la sfida mondiale

Lo sviluppo italiano, dice il pci è ancora leva sull'automobile

La scelta dei modelli e delle localizzazioni va lasciata alle imprese

ROMA — «*La situazione dell'auto non è certamente tranquillizzante. Il documento Prodi parla chiaro e i fatti sono uguali per tutti. Ci sono forti possibilità di espansione della domanda mondiale ma ci troviamo di fronte a profonde trasformazioni dei prodotto con investimenti enormi: le case americane nei prossimi 15 anni impiegheranno per questa trasformazione qualcosa come 150.000 miliardi*». Napoleone Colajanni, uno dei maggiori esperti di politica industriale del pci, ha illustrato ieri la ricetta elaborata dal partito per rivitalizzare il settore.

Non si tratta di una ricetta *tout court*, onnicomprensiva, ma di una proposta per un piano di settore con un respiro decennale. Un intervento dello Stato per superare il difficile momento e per prepararsi alla «guerra» che sta per scatenarsi a livello mondiale tra case produttrici. Per il gruppo torinese il pci propone una serie di misure creditizie a condizione che la Fiat decentri nel Mezzogiorno la propria produzione, in impianti di non grandi dimensioni, e che presenti un suo programma di sviluppo. Per l'Alfa Romeo il pci parla «realistico». Il piano di sviluppo già elaborato; nel piano di settore si dovrebbe indicare la quota del fondo di dotazione dell'Iri da destinare alla Finmeccanica e all'Alfa.

Il cosiddetto «nuovo modello di sviluppo» farà quindi ancora leva sull'auto che soltanto qualche anno fa veniva data per spacciata. Un grave errore che probabilmente richiederà una revisione culturale e sociale nelle forze di governo, della sinistra storica, dell'imprenditoria, dei sindacati. E pci, dunque, l'Italia nei prossimi deve restare nella produzione auto anche se le imprese, ha sostenuto Colajanni, «*non sono in grado di far fronte alla sfida mondiale soltanto con le proprie forze*». Il rappresentante comunista ha parlato quindi di occasione unica per instaurare un tipo di programmazione di cui possa beneficiare l'intera collettività. Vediamo in dettaglio.

Obiettivi — Senza entrare nel merito di questioni come la scelta dei modelli o delle localizzazioni che debbono essere lasciate all'autonoma decisione delle imprese, la politica industriale generale deve avere al rilancio della produttività attraverso decentramenti della produzione e una nuova organizzazione del lavoro. Si tratta di superare il «*gigantismo*» degli stabilimenti e la parcellizzazione del lavoro.

Colajanni ha insistito su questo punto: la Fiat, ad esempio, deve rivedere la sua strategia e adattarla in chiave giapponese: sviluppare il decentramento produttivo con il gruppo articolato su vari strati per ridurre al massimo degli effetti delle economie di scala.

Contenuti — Il piano deve indicare le somme da impegnare, le scadenze i tempi per l'attuazione, le forme di intervento diretto, gli obblighi cui le imprese devono sottostare per attingere al finanziamento pubblico. Il piano, secondo il pci, dovrà essere decennale ed essere attuato senza perdita di tempo (si dovrebbe partire all'inizio dell'81).

Programmi — Le imprese dovranno presentare i propri programmi. Quello dell'Alfa Romeo, secondo Colajanni, illustrato nei giorni scorsi è valido e l'accordo Alfa-Nissan («*sul quale il governo è pronunciarsi al più presto*») si inserisce nel recupero di redditività Sud. Colajanni si è detto contrario alle intese equivalenti ma ha lasciato intendere di propendere per l'intesa con i giapponesi «*perché non intacca l'immagine dell'impresa*». Nel piano, inoltre, deve trovare «*specifica espressione*» una parte comune a tutto il settore: la ricerca applicata finalizzata al risparmio energetico, alla sicurezza, all'antinquinamento e ai riflessi sull'organizzazione del lavoro.

Colajanni ha detto pure che il sindacato sta facendo uno sforzo per aumentare le ore lavorate (l'Italia è ancora indietro rispetto ai Paesi concorrenti) ma che sulla cosiddetta «*saturazione*» non c'è alcuna possibilità di accordo.

Fiat — Colajanni è poi soffermato a lungo sui problemi della Casa torinese. Oltre a proporre il «*modello giapponese*», il rappresentante del pci ha sostenuto che la produzione di componenti può essere ottenuta con «*collaborazioni tecniche, compartecipazioni, joint ventures, anche con imprese straniere, preferibilmente europee, da localizzare nel Mezzogiorno*».

Finanziamenti — Oltre che attraverso i fondi per la ricerca applicata i finanziamenti per Alfa Romeo e Fiat dovrebbero avere canali diversi: per la prima il fondo di dotazione dell'Iri (essendo un'industria pubblica), per la seconda i crediti diretti della Stato secondo la legge 675 «*sottoposti alle condizioni del programma*». Si tratta di una ipotesi. Colajanni ha avanzate altre: esenzioni fiscali, aiuti per l'esportazione di impianti, ammortamenti accelerati ecc. Tanto la Fiat quando l'Alfa Romeo dovrebbero presentare bilancio consolidato.

Il controllo sull'attuazione del piano, per non rappresentare interferenza con la responsabilità di gestione imprenditoriale, potrebbe avvenire, secondo il pci, attraverso alcuni parametri: il rapporto produzione decentrata e produzione totale. Il valore aggiunto per addetto e in rapporto al capitale investito, la distribuzione e le caratteristiche dell'occupazione. Quanto il piano di settore? Colajanni ha risposto che «*non si tratta di buttare cifre a vanvera*». Spetterà al governo e alle imprese interessate fare un'analisi realistica del decennio che attende l'auto.

Eugenio Palmieri

Il Cipi discute di Alfa-Nissan

ROMA — «Non è stata presentata ancora alcuna richiesta al Cipi» (Comitato per la politica industriale) in merito al nuovo stabilimento che l'Alfa intende costruire per montare le auto Alfa-Nissan «in quanto il governo non ci ha ancora autorizzati a firmare il contratto con la casa giapponese». Lo ha dichiarato ieri a Roma il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi.

La riunione del Cipi che si terrà oggi al ministero del Bilancio non affronterà quindi l'argomento, anche se tratterà dei problemi dell'auto, inerenti l'industria automobilistica nei settori prioritari per ottenere i contributi della legge 675.

Opel: Cassa integrazione

BONN — «Per il momento — dicono alla Opel di Ruesselsheim, la figlia tedesca della General Motors americana — non abbiamo piani per la riduzione del personale. Non possiamo tuttavia escluderli al cento per cento». *Da molti mesi — ammette il portavoce dell'azienda, Klaus — la fabbrica ha difficoltà di nel settore delle cilindrata medio-superiore. La domanda è calata sensibilmente, è stato necessario contrarre la produzione.*

Per raggiungere questo risultato senza dover ricorrere a riduzioni del personale, più volte la Opel ha sospeso il lavoro alle catene di montaggio: una settimana a gennaio, due a febbraio, marzo e aprile, un'altra settimana è prevista in maggio. Ogni volta, a Ruesselsheim e a Kaiserslautern, rimangono a casa circa 18 mila operai, e la mancata produzione è di oltre 7 mila vetture la settimana.

In ribasso tutte le piazze

Il dollaro sconta l'errore iraniano

In Italia è sceso a 846 lire - Oro a 14.800

ROMA — *Le preoccupazioni per il riacutizzarsi della tensione internazionale dopo il fallito blitz americano in Iran si sono ripercosse, com'era prevedibile, sui mercati valutari. Il dollaro ha aperto in forte ribasso su tutte le principali piazze, denunciando una pesante caduta soprattutto nei confronti delle divise forti. In più, il deprezzamento è stato ulteriormente sospinto dalla discesa ormai rapida dei tassi di interesse sul mercato americano, tassi che hanno avuto ieri una ulteriore decurtazione di mezzo punto, collocandosi il «prime rate» al 18,50 per cento.*

Gli effetti del combinarsi di più cause, si sono visti fin dall'apertura delle contrattazioni, con il dollaro particolarmente debole verso il marco tedesco: alla*fixing* di Francoforte la quotazione, dopo aver oscillato durante la mattinata tra *1,81-1,82* marchi, è scesa bruscamente (cosa che non accadeva dal marzo scorso) sotto il livello di *1,80*, segnando *1,7962* marchi. *Solo l'intervento della Bundesbank ha impedito che il deprezzamento assumesse contorni più marcati.*

Evidentemente, le banche centrali, dovendo giocoforza accettare un indebolimento della moneta statunitense, cercano comunque di pilotarla in modo che il mercato non subisca scossoni troppo violenti. In Italia, la chiusura è stata di 890,05 lire, cioè sei punti in meno rispetto alla quotazione di giovedì. Parallelamente all'apprezzamento sul dollaro, la nostra moneta ha perso terreno nei confronti delle principali divise europee con il franco svizzero salito a 507,32 lire, il marco a 470,98, il franco francese a 201,80 e la sterlina a 1940,30.

La turbolenza sui mercati valutari si è riflessa anche sulle quotazioni dei metalli. L'oro continua a mantenersi su livelli piuttosto alti: al primo fixing antimeridiano di Londra il prezzo è stato fissato a 535,25 dollari l'oncia, con tendenza a salire ulteriormente. Sulle piazze italiane, i prezzi per grossi quantitativi indicano per il metallo giallo circa 14.800 lire il grammo; per l'argento 387.000 il chilogrammo.

Italcementi utile 6 miliardi 205

ROMA — Ha toccato i 501 miliardi 600 milioni di lire il fatturato della Italcementi nel 1979, con un aumento di oltre il 21 per cento rispetto all'esercizio precedente.

E' una dei dati più significativi del bilancio 1979 della società che gli azionisti esamineranno nell'assemblea convocata per domani. L'esercizio si è chiuso un utile di miliardi 205 milioni di lire (107 nel '78) dopo che sono stati accantonati 10 miliardi e mezzo di lire di plusvalenze derivanti dalla vendita della controllata «Italmobiliare» ai propri azionisti.

Nona edizione di «Comomoda»

COMO — «Comomoda», Moda mercato tessile giunto alla nona edizione, si terrà a Villa Olmo di Como, nei giorni 29-30 aprile e 1-2 maggio. Saranno presentate le collezioni dei tessuti per la stagione primavera-estate 1981; sono attesi compratori e stilisti da 34 paesi.

I tessuti presentati a Comomoda figurano nelle collezioni dei migliori stilisti del momento.

Renzo Villare

Anche il colosso Usa subisce i colpi della crisi dell'auto

La «Gm» licenzierà entro l'estate 14.000 impiegati in tutto il mondo

Dopo la sospensione temporanea di 50 mila lavoratori addetti alle linee di produzione, la General Motors, la più grande azienda automobilistica mondiale, ha deciso ieri di avere in programma una riduzione del 10 per cento del degli impiegati (che in tutto il mondo sono 180.000, «*come parte di un ampio programma di riduzione dei costi e di miglioramento dell'efficienza gestionale*».

Secondo quanto ci ha dichiarato il capo dell'ufficio stampa della General Motors, Donald Huss, raggiunto telefonicamente a Detroit, «*il provvedimento — che riguarda tutto il mondo — non colpisce in egual misura i diversi stabilimenti della società. Si tratta* — ha aggiunto — *soprattutto di pensionamenti anticipati, mentre si spera di poter riassumere in un secondo tempo coloro non ancora vicini all'età pensionabile ma per i quali si dovrà adottare egualmente il provvedimento di licenziamento. La misura* — ha sottolineato Huss — *è stata adottata per il calo delle vendite verificatosi negli ultimi tempi e sarà attuata nei prossimi mesi, in ogni caso entro la fine dell'estate*».

Con questo provvedimento la General Motors risparmierà 940 milioni di dollari l'anno, considerando la media procapite degli stipendi e dei «benefici» vari circa 30 mila dollari. La società ha già licenziato, dall'inizio dell'anno, impiegati. la Ford 8100 e la Chrysler 15.400.

La crisi dell'auto ha colpito, così, anche la prima Casa automobilistica del mondo che l'anno scorso ha registrato negli Stati Uniti utili per oltre miliardi di dollari. E' molto probabile si tratti di una crisi passeggera poiché, come è noto, il colosso di Detroit si prepara a varare un ambizioso «*progetto Europa*» che prevede la costruzione di cinque stabilimenti, di cui tre per la componentistica in Spagna, uno in Austria e uno nell'Irlanda del Nord.

In questo progetto la General Motors ha investito due miliardi e mezzo di dollari (oltre duemila miliardi di lire). Si tratta del capitolo iniziale dell'«avventura mondiale» del Gruppo negli Anni Ottanta, per la quale il presidente Murphy ha stanziato un bilancio di 28 miliardi di dollari, circa 25 mila miliardi di lire.

Dietro questo progetto — come sostengono a Detroit — non c'è solo la competizione la Ford, l'altra grande Casa automobilistica americana. «*La verifica di una caduta del mercato interno e la coscienza dell'evoluzione dell'industria automobilistica degli Ottanta*». Il progetto Europa è, per la General Motors, di campagna di conquista mondiale.

La Casa statunitense, infatti, intende imitare i giapponesi come mentalità e gli europei. Il suo obiettivo è, da parte, seguire l'esempio nipponico di invasione dei mercati, dall'altro lanciare, entro la fine del 1982, un'auto europea prodotta nei diversi stabilimenti con un motore a 4 cilindri intorno ai mille cc, diretta concorrente della Ford ma anche dei modelli italiani e francesi quella fascia civilizzata.

In sostanza, il «progetto Europa» è un prologo che si svolge parallelamente alla rivoluzione interna dell'industria automobilistica americana. General Motors in particolare, di cui il provvedimento annunciato ieri fa parte.

Intanto la Ford ha sospeso ieri la produzione per due settimane in cinque stabilimenti americani di montaggio ed ha prolungato di un'altra settimana la chiusura di un impianto per un totale di 16.500 operai. I cinque impianti producono auto grossa e media cilindrata, mentre il sesto è specializzato in vetture di lusso.

Anche in Europa le vanno bene. In Germania le vendite di auto nel primo trimestre, dell'8,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1979, passando da 771 mila a 704 mila unità. Se si calcola il solo mese di marzo sul marzo '79, la flessione sale al 19,4 per cento (da 411 mila a 331 mila unità, le vendite più basse registrate in questo negli ultimi quattro anni).

In Francia, sempre in marzo, cease vendite ed esportazioni. Il calo delle vendite è stato del 6,3 per cento (da 198 a 185 mila unità), mentre nel trimestre la flessione si riduce al 2,4 per cento. L'associazione degli industriali francesi dell'auto prevede che «*il mercato resterà depresso anche nei prossimi mesi, sia per una caduta del potere d'acquisto, sia per l'alto prezzo della benzina e l'elevato costo del denaro*».

Per il Giappone, invece, la crisi automobilistica esiste, almeno per ora. Nell'anno finanziario terminato l'industria nipponica dell'auto ha esportato quasi cinque milioni di unità con un aumento del per cento rispetto ai mesi precedenti, raggiungendo così un nuovo record. Nel marzo scorso è stato anche segnato il nuovo massimo mensile con 528 mila vetture esportate, rispetto alle 486 mila febbraio. La cifra, che l'esportazione vetture per montaggio all'estero, rappresenta un aumento del 34,9 per cento sul marzo '79, grazie soprattutto alla richiesta sempre maggiore del prodotto giapponese sul mercato statunitense.

Utile 18,9 dividendo di lire per Commerciale

Comit ha una ricetta per migliorare la redditività del credito bancario

MILANO — Una diagnosi spregiudicata degli effetti dell'inflazione sui bilanci e l'attività delle banche, una serie di proposte per migliorare la redditività del credito bancario e per attenuare gli effetti della restrizione monetaria, per concludere, un esempio abbastanza isolato, con citazione del pensiero dell'ex governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, sono le principali novità della relazione annuale della Banca Commerciale Italiana che ieri ha presentato il bilancio 1979 ai soci.

La Commerciale ha chiuso l'esercizio 1979 con un utile di 18,9 miliardi (15,7 nel '78). Il dividendo, invariato, è di 600 lire. Sono stati destinati all'accantonamento 84 miliardi per il fondo rischi su credito, 31,3 miliardi, per il nuovo fondo rischi mora, un aumento complessivo di 54 miliardi.

dalla considerazione che è convinzione diffusa fra il pubblico e le imprese che l'inflazione giovi alle banche perché gonfia i depositi e consente temporanei allargamenti forbice tassi attivi e passivi, la Comit invece gli effetti negativi sul piano patrimoniale e economico di una inflazione elevata e prolungata.

Sul piano patrimoniale «*il naturale aumento dei depositi determina un deterioramento del rapporto propri-indebitamento analogo a quello che l'inflazione determina presso le imprese*». Banche sottocapitalizzate per l'inflazione si trovano poi in difficoltà sia sul mercato internazionale dove si stanno irrigidendo i parametri per la concessione dei prestiti sia su quello interno quando si trovano a dover partecipare consorzi per il risanamento delle imprese.

Sul piano economico «*gli oneri non finanziari che precedono di pari passo l'inflazione o anticipano non trovano adeguato compenso nei ricavi dell'attivo composto in misura crescente titoli pubblici e da attività vincolate*». L'anno scorso alla Comit gli oneri non finanziari (costo del personale e dei servizi) sono cresciuti ad un ritmo doppio rispetto ai ricavi delle attività vincolate e dei titoli.

L'inflazione, dunque, lungi dal giovare alle banche, ne diminuisce la redditività; l'analisi della Comit, tuttavia, tralascia di esaminare gli effetti positivi che, almeno nell'ottica breve periodo, l'inflazione può avere sui crediti di dubbio recupero. Quando un istituto di credito si trova pesantemente coinvolto in finanziamenti di dubbia esigibilità può essere tentato di affidare al tempo e all'inflazione il recupero in denaro svalutato degli immobilizzi. C'è forse quindi una parte del sistema bancario che in un'ottica di corto respiro preferisce la terapia dell'inflazione all'intervento chirurgico che implica dolorose «amputazioni».

La preoccupazione espressa dalla Comit sul rischio di un indebolimento patrimoniale delle banche è alla base della proposta, avanzata sempre nella relazione, di portare di mercato il rendimento della riserva obbligatoria delle banche che attualmente è del 6,5 per cento.

La relazione conclude con una previsione sui tassi di interesse destinati quest'anno all'aumento «*sempreché le autorità mantengano l'espansione degli aggregati sui valori programmati*».

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha riletto alla carica di presidente il dottor Innocenzo Monti e a quella di vicepresidente il rag. Luciano Della Tana. Nella stessa riunione, il consiglio ha confermato nelle cariche i membri del Comitato esecutivo, che è così composto: Innocenzo Monti, Luciano Della Tana, Cingano, Antonio Monti, Fausto, Calabria. Cingano e Antonio Monti sono anche amministratori delegati.

Marco Borsa

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

S.p.A. Sede in Milano - Via Durini 19 e 6 - cap. soc. L. 18.450.000.000 - iscritta al Tribunale di Milano Reg. Società al n. 1 - C.F. 00739060151

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria giovedì 29 maggio 1980 alle ore 15 in prima convocazione e sabato 31 maggio 1980 alle ore 10 in seconda convocazione, in Milano - Foro Buonaparte n. 31, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2) Bilancio dell'esercizio 1979 e deliberazioni relative.
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e della loro durata in carica.

Parte straordinaria
1) Proposta di revoca delle delibere della Assemblea straordinaria del 27 luglio 1979, relative all'aumento del capitale sociale da Lire 18.450.000.000 a Lire 46.125.000.000 e alle conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello statuto sociale.
2) Proposta di aumento del capitale sociale da Lire 18.450.000.000 a Lire 36.900.000.000 mediante emissione, ai sensi degli articoli 14, 15 e 18 della legge 7-6-1974 n. 216, di n. 12.300.000 nuove azioni di risparmio da nominali Lire 1.500 cadauna, da riservare in opzione ai titolari delle azioni attualmente in circolazione in ragione di 1 azione di risparmio per ogni azione in circolazione, contro pagamento di L. 1.500 per azione sottoscritta, con godimento 1° gennaio 1981. Tali azioni saranno nominative o al portatore a scelta dell'azionista e convertibili alla pari in azioni ordinarie a partire dal 1982 e fino al
3) Deliberazioni conseguenti e modifiche degli articoli 5, 7, 8, 10, e 28 dello statuto sociale

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale o presso i seguenti istituti: Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca C. Steinhäusslin & C. - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Commerciale Italiana - Banca di Legnano - Banca Generale di Credito - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare delle Provincie di Ancona e Macerata - Banca Popolare di Abbiategrasso - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Verona - Banca Provinciale Lombarda - Banca S. Paolo Brescia - Banca Sannitica - Banca - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Banco Lariano - Banque de Suez Italia - Cassa di Risparmio delle PP.LL. - Cassa di Risparmio di Firenze - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Trieste - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Creditwest - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO - Corso Dante, 14 - Torino
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'IACP di Torino deve procedere all'appalto per i lavori di costruzione di una palazzina in PINCHERLINO per 40 alloggi e 220 vani, importo a base d'asta L. 950.000.000. Finanziamento Legge 8-8-1975 n. 513
L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera d) della legge n. 14 del 2-2-1973 con scheda segreta non stabilita i limiti di minimo ribasso e potrà avvenire fino della prima gara alla migliore offerta anche se unica
Le richieste di invito devono essere redatte su carta legale e devono pervenire all'Ufficio Affari Generali di questo Istituto, c.so Dante 14 - Casella Postale n. 1411 - 10100 TORINO Ferrovia non oltre il 5-5-80.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
Torino, 29 Aprile 1980
IL PRESIDENTE
Carlo Peisino

AVVISO
L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indice una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'articolo 1 a) della Legge 2-2-73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di costruzione della nuova SQUADRA RIALZO di Bologna Ravone (Completamento 2° Fase).
L'importo a base di gara è di L. 281.162.000 (lire Trecentottantunmilioni centosessantaduemila novecento).
Per poter partecipare alla gara suddetta è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2ª o 3 nel importo adeguato.
Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, dovranno essere inoltrate, unitamente al certificato di iscrizione all'A.N.C. entro il giorno 10 maggio 1980 al seguente indirizzo: sig. Capo dell'Ufficio Lavori Compartimentale F.S. di Bologna - Via d'Azeglio n. 38 - 40
Le suddette richieste di invito non impegnano l'Azienda.
IL CAPO UFFICIO LAVORI
(ing. Felice Mossini)

TRIBUNALE DI ASTI
Fallimento OC Servos S.p.A.
Vendita all'incanto
Il 14 maggio 1980 avrà luogo al Tribunale di Asti - aula B - la vendita all'incanto di capannone industriale e relativa area (superficie coperta mq. 4310,25 circa, superficie esterna libera mq. 3485,75 circa), regolare, urbanisticamente, in Asti viale del Lavoro, industriale; prezzo base lire 450.000.000; trasferimento soggetto ad I.V.A.; istanze di partecipazione entro ore 10 dello stesso giorno accompagnate da versamento di lire 45 per cauzione e 83 milioni 500 mila per spese. Maggiori informazioni e visione documenti presso Cancelleria Fallimenti.
IL CANCELLIERE
(Eugenio Fajitaci)

CONSORZIO TRA I COMUNI DI GUORGNE' E VALPERGA
per la raccolta e la depurazione delle acque nere con sede in Guorgnè (To)
OGGETTO: Avviso di richiesta progetto per appalto opere depurazione acque di scarico - 1° lotto. Costruzione rete fognaria collettrice
Importo a base d'asta L. 348.960.000
Le gare si indirizzano secondo quanto è stabilito dalla legge 2-2-1973 n. 14
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara mediante richiesta da inviarsi al Presidente del Consorzio presso il Municipio di Guorgnè entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL PRESIDENTE (Omissis)

Giornale tributario
Espansione
SUPPLEMENTO DOPPIO
GUIDA COMPLETA ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 1980
- Esaminate quadro per quadro tutte le novità di quest'anno
- Commercianti e professionisti: attenzione alle detrazioni
- Quando la denuncia tocca anche i lavoratori dipendenti
- Piccole imprese e agricoltori: c'è chi paga e chi no
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ANNULLAMENTO TITOLI
Il giudice di procedimento sommario del Tribunale distrettuale di Zurigo ha dichiarato annullati i titoli seguenti smarriti:
10 obbligazioni portatore 5½% Interamerican Development Bank Washington, 1968 - 93, n. 17791 - 95, 13564, 18707, 63830, da fr. 1000 ciascuna, con le cedole annuali al 30-9-1973 e ss.
2 obbligazioni al portatore 4 1/4% A/S Ardal Sunndal Verk, Oslo, 1971 - 86, n. 33046/48 da fr. 5000 ciascuna, con cedole annuali al 15-11-1972 e ss.
Zurigo, 25 marzo 1980
Il giudice di procedimento sommario del Tribunale distrettuale di Zurigo

TORINO
su corso principale - posizione pubblicitaria di prestigio
SVILUPPO E PROMOZIONE
Sviluppo superfici coperte da mq 2400 a mq 4800
Scrivere: dott. M. Fischer, corso Marconi 37, 10125 - Torino

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.956
ABBONAMENTI a tutte Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

DIESEL O BENZINA UNA MACCHINA CHE HA LA SICUREZZA DINAMICA
Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla "Sicurezza Dinamica" saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà.
La Qualità VOLVO è fatta anche di questo

VOLVO

Valenza Po (Alessandria) RAITERI' E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti CONSULAUTO di Maggiore Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella CENTRALE s.n.c. di Papella e Denia Corso Europa, 6 - Tel. 28650
(Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55488/55467
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81844
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, - Tel. 517983/530324
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

ULTIMI GIORNI DI APRILE, IN TUTTA ITALIA LE AZIENDE PRESENTANO I BILANCI

Schiapparelli diventa finanziaria e fa accordi con gruppi stranieri

La «cura Golinelli» ha ridato slancio alla società: raddoppiato l'utile nel '79

TORINO — Costituita nel [illegible] controllata sino al 1943 dalla Italgas, smembrata nel '45 (quando venne ceduto lo stabilimento Farmitalia di Settimo Torinese), ceduta prima al gruppo Granelli e poi all'Alfa Farmaceutici di Bologna, la Schiapparelli è declamante uscita dal tunnel della crisi in cui sembrava piombata negli Anni Settanta. Per il secondo anno consecutivo ha chiuso il bilancio in attivo e Marino Golinelli, che la controlla dal '65, è deciso a trasformarla in una finanziaria.

L'ha detto ieri mattina agli azionisti, riuniti in assemblea, precisando anche il suo piano: «Costituire due società diverse (interamente controllate dalla finanziaria), l'una ad indirizzo prettamente farmaceutico e l'altra operante nel campo della cosmesi e dei prodotti sanitari». In questa seconda società Golinelli [illegible] di far confluire presto un'azienda italiana (che «opera [illegible] campo internazionale») di cui sta trattando l'acquisto, ma di cui tiene segreto il [illegible]. «Questa acquisizione — dice Golinelli — permetterà alla Schiapparelli di rafforzarsi in un campo in cui oggi è presente in quota trascurabile».

Ma vediamo i dati del bilancio approvato ieri. Traudano ottimismo, nonostante le difficoltà in cui versa da tempo il settore farmaceutico: il fatturato ha raggiunto 14 miliardi 458 milioni (il 28,7% in più rispetto al '78), l'attivo è salito da 428 a 623 milioni, gli ammortamenti hanno raggiunto 463 milioni, agli azionisti sono stati distribuiti utili per 400 milioni (contro i 100 del '78), gli investimenti per la ricerca sono aumentati all'11% del fatturato, gli oneri finanziari (poco più di 126 milioni) sono stati quasi trascurabili; anche l'occupazione (309 persone) ha subito un lieve incremento. A Golinelli, che attraverso l'Alfa Farmaceutici, controlla una nutrita serie di imprese del settore (la Schiapparelli, la Chimica Bulciago, ecc.) abbiamo rivolto alcune domande.

— Dottor Golinelli, nonostante tutto, il '79 non è stato poi così disastroso?

«Per la Schiapparelli no, ma la situazione è andata avanti: la 678 azienda che operavano in Italia nel '78 sono scese a 382. E anche questo è un segno delle difficoltà».

— Ma i prezzi sono stati aumentati, la sentenza della Corte Costituzionale del '75 ha reintrodotto il brevetto anche in Italia. Sono tutti elementi che giocano a favore delle imprese.

«Certo, i prezzi sono aumentati del 20-21%, ma contemporaneamente sono scattati, più velocemente, i costi e le materie prime; ed è anche per questo che, proprio [illegible] giorni scorsi, la Farmindustria ha chiesto ufficialmente l'indicizzazione dei prezzi dei medicinali. Tengo poi conto che il prontuario ha penalizzato molte aziende: per la Schiapparelli, ad esempio, essendo stato cancellato un prodotto; il danno è stato sensibile».

— Nonostante ciò però i conti tornano, vi preparate a far accordi con aziende straniere per comprare brevetti o commercializzare prodotti; [illegible] buttale decisamente [illegible] campo della cosmesi.

«Per un motivo molto semplice. Perché voglio che i bilanci del gruppo siano trasparenti, tanto da invogliare il risparmio a ricoprire il capitale di rischio; in pratica a allargare la base azionaria in vista di [illegible] aumenti di capitale».

Cesare Rocconi

Finsider ridu[illegible] capitale

ROMA — L'assemblea straordinaria della Finsider ha approvato ieri la proposta di riduzione del capitale sociale da lire 1176 miliardi a 604,4 miliardi e l'aumento dello stesso a 2028 miliardi, con emissione di 5400 milioni di azioni da lire 250.

La Finsider ha chiesto all'Iri, in presenza della nota situazione di crisi della Borsa, di sottoscrivere — come è avvenuto per i precedenti aumenti di capitale — oltre le azioni di sua spettanza anche quelle che, per il mancato esercizio del diritto di opzione da parte degli azionisti, dovessero restare inoptate.

Nel corso dell'assemblea, presieduta da Alberto Capacchione, uscite le proposte del consiglio di amministrazione in sede ordinaria, in ordine all'rinnovo di un proprio degli impianti elettrici ex Terni, è stato deliberato di approvare un pagamento in acconto in favore dei legittimi destinatari nella misura di lire 100 per ogni azione ex Terni sostituita con azione Finsider e di lire 35 per ogni azione Finelettrica sostituita con azioni Finsider, a partire dal 15 ottobre 1980.

La Cementir perde 11 miliardi

ROMA — L'assemblea della Cementir (gruppo Finsider) ha approvato il bilancio dell'esercizio '79, che si è chiuso con una perdita di 11 233 milioni, contro circa 82 milioni nel precedente esercizio. La netta flessione dell'autofinanziamento ha reso inevitabile, per la copertura del fabbisogno finanziario, il ricorso al mercato creditizio: pertanto il rendiconto finanziario dell'esercizio pone in evidenza che il fabbisogno per investimenti è stato fronteggiato per circa 3 miliardi dall'aumento netto dei debiti finanziari e, per il residuo, da fonti interne.

Gli oneri finanziari ammontano a fine '79 a 13.207 milioni (12.982 milioni nel '78), di cui 5574 per finanziamenti a breve, 7628 per finanziamenti a medio e lungo termine, 85 milioni per aconti ed altri oneri finanziari. Dall'esame del conto profitti e perdite risulta che gli ammortamenti sono salliti a 9388 milioni (9063 nel '78).

L'utile della Falck è di quasi 4 miliardi

MILANO — Un dividendo di 100 lire sia per le azioni ordinarie che per quelle privilegiate sarà distribuito agli azionisti Falck, il maggior gruppo siderurgico privato, prelevato da un utile di 2,80 miliardi realizzato l'anno scorso contro i 2,4 miliardi dell'anno precedente che consentirono un dividendo di 100 lire per le ordinarie e di 150 lire per le privilegiate.

L'aumento dell'utile tuttavia è il frutto della rivalutazione di alcune fra le principali partecipazioni finanziarie del gruppo e in particolare delle Franco Tosi iscritte in bilancio a 4500 lire contro 1500 precedenti e un prezzo di Borsa ancora a circa 28 mila lire e dal Credito Commerciale iscritto per 3500 lire contro le 915 lire precedenti ma ancora molto lontane dalle 34.200 lire dell'ultimo prezzo al mercatino. In totale le rivalutazioni hanno raggiunto i 7,2 miliardi consentendo la distribuzione del dividendo che dovrebbe a sua volta incoraggiare [illegible] azionisti a partecipare ad un prossimo aumento di capitale della società annunciato in assemblea.

Il fabbisogno di fondi della società siderurgica che l'anno scorso ha investito circa 31 miliardi e conta di investirne altri [illegible] quest'anno, [illegible] coperto [illegible] larga misura attraverso l'indebitamento, soprattutto all'estero. Dopo aver già ottenuto un finanziamento Bei di 16 milioni di dollari, la società ha già presentato domanda [illegible] organismi creditizi internazionali per altri 42 miliardi destinati a finanziare i futuri programmi.

Lo sforzo finanziario e produttivo della società è stato incoraggiato dal miglioramento della congiuntura siderurgica dopo la prolungata crisi del settore a cavallo della metà degli Anni Settanta. Mentre la ripresa della domanda [illegible] con un incremento del 19 per cento del consumo apparente si è tradotta [illegible] un forte aumento delle importazioni (più 40 per cento) per le agitazioni sindacali che hanno bloccato l'offerta nazionale; nei primi tre mesi di questo anno le vendite hanno assunto un ritmo sostenuto con un incremento di fatturato del 35 per cento e 148 miliardi contro un fatturato di 445 [illegible] nell'intero 1979.

m. bo.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	150.000-160.000
Sterlina n.c.	175.000-185.000
Marengo it.	105.000-115.000
Marengo sv.	110.000-120.000
Marengo fr.	110.000-120.000
Argento (lire al grammo)	459-510

La Terni ha perso 33 miliardi

ROMA — La Terni (gruppo Iri-Finsider) ha perso 33 miliardi 600 milioni di lire nell'esercizio 1979: il bilancio è stato approvato dagli azionisti della società che hanno inoltre deciso la riduzione del capitale sociale da 28 miliardi e mezzo: l'assemblea [illegible] però deliberato contemporaneamente un aumento del capitale sino a 178 miliardi e 700 milioni di lire.

La relazione di bilancio rileva che la perdita del 1979 comporta un miglioramento di 7 miliardi 400 milioni rispetto al 1978. Il bilancio-destina 19 miliardi e mezzo all'ammortamento degli impianti; inoltre gli oneri finanziari sono ammontati a [illegible] miliardi [illegible] 700 milioni [illegible] lire. Il miglioramento rispetto [illegible] è dovuto al settore siderurgico.

Unicem, più dividendo

TORINO — Un fatturato di 152,2 miliardi (il 17,6% in più rispetto al '78) un utile di 7,30 miliardi (contro 5,95 milioni nel passato esercizio) ammortamenti [illegible] 15,766 milioni (contro 14,826 nel '78): sono questi i dati fondamentali del bilancio dell'Unicem approvato ieri dall'assemblea dei soci.

Le vendite globali di cemento sono passate da 4,63 milioni di tonnellate a 4,83 milioni. La prima parte dell'80 [illegible] in cui denota un aumento piuttosto sensibile delle consegne che fa pensare ad una ripresa della domanda.

La Unicem ha fatto uno sforzo sensibile per quanto riguarda l'esportazione: le vendite all'estero hanno infatti raggiunto i 15 milioni di dollari, pari all'8% del fatturato della società. Comprendendo anche le consociate sono state esportate nel 79 circa 600.000 tonnellate di cemento, che corrispondono a circa il 38 per cento delle esportazioni dell'intero settore.

Sono stati investiti [illegible] miglioramento degli impianti 17,6 miliardi di lire mentre circa 15 miliardi sono stati destinati all'acquisizione di nuove partecipazioni; nonostante questo impegno la situazione finanziaria resta buona con un alto livello di liquidità.

L'assemblea ha accolto la proposta del consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo di 300 lire per azione (contro 270 dello scorso anno): sono state inoltre destinate a riserva straordinaria lire 2.458.813.651, oltre a un miliardo e mezzo, da prelevare dalla riserva straordinaria, per l'acquisto di azioni proprie.

Ex gruppo Duina fallite due società

MILANO — La seconda sezione [illegible] tribunale civile di Milano ha dichiarato il fallimento della «Duina tubi» e della «Siderurgica Duina», due società del gruppo che faceva a suo tempo capo all'industriale Vittorio Duina.

La «Duina tubi» e la «Siderurgica Duina» si trovavano dal 1978 in stato di concordato preventivo, ma nel 1979 alcuni creditori, tra cui il Monte dei Paschi di Siena, la «Cooperative», la «Pinacler», la «Fortinox» e la «Acciaierie Lucchini», avevano presentato formale opposizione al concordato, sostenendo che le due società [illegible] sufficienti disponibilità per pagare almeno il [illegible] per cento dei debiti.

Gli oppositori avevano inviato inoltre il tribunale a considerare il comportamento di Vittorio Duina, che [illegible] avrebbe fornito alcuna [illegible] rassicurazione per la solvibilità delle sue società. Il tribunale ha [illegible] colto ora le opposizioni, intimando alle due società fallite il deposito dei bilanci e delle scritture contabili entro 24 ore dalla sentenza, mentre ha concesso 20 giorni ai creditori per presentare le domande di ammissione al fallimento.

L'assemblea dei creditori [illegible] al giudice delegato per l'esame dello stato passivo e stata fissata al 30 giugno prossimo. Curatore della «Siderurgica Duina» è stato nominato il dott. Giuseppe Bertolino, mentre per la «Duina tubi» è stato nominato l'avv. Emilio Rinaldi.

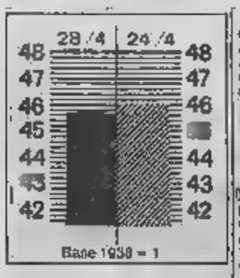
La «Siderurgica Duina» e la «Duina tubi» sono state infine condannate al pagamento [illegible] spese di giudizio in favore degli oppositori all'omologazione del concordato.

La vicenda «Duina» ebbe anche un risvolto di natura penale all'inizio di [illegible] febbraio, quando la «Lega nazionale delle cooperative e mutue» presentò una denuncia per tentativo di truf[illegible] confronti di Vittorio Duina.

Nella sentenza del tribunale civile non ci sono invece richieste specifiche alla Procura della Repubblica per l'adozione di provvedimenti nei confronti degli amministratori delle due società fallite. Questa circostanza sembra escludere l'ipotesi della bancarotta.

L'indice [illegible] sceso dello 0,67 %

La Borsa [illegible] non rilancia invertire



In netto miglioramento i bancari. Resistenti gli assicurativi. Flessioni per Fiat, Olivetti, Montedison e immobiliari. Debole il comparto obbligazionario.

MILANO — *Intonazione irregolare con scambi ridotti.*

Alla ripresa dell'attività dopo il lungo fine settimana, il mercato non ha potuto non trascurare le preoccupate reazioni degli operatori e degli investitori all'inasprirsi delle tensioni tra Iran e Stati Uniti.

Pur in presenza di alcune spinte tonificatrici che hanno fatto leva sui titoli bancari nel tentativo di innescare il meccanismo di ripresa, l'indice ha denunciato una flessione dello 0,69 per cento circa.

Le offerte hanno interessato ancora le Fiat che con una flessione dell'1,5 per cento sono scese sotto quota 1900, mentre assestamenti pronunciati hanno accusato le C. Erba priv. — 1,5%, [illegible] priv. — 3%, Imm. Roma — 2,6%, Sifa, Autostrada To-Mi e Rinascente priv. — 3,4%. Calmeccaniche le Fondiaria, Montedison, Stet, Toro, Milano Prov. le due Olivetti, Aeties ed i valori del gruppo Pesenti con l'eccezione dello Italcementi.

Deboli le Sma (—3,8%) che hanno visto ridimensionato il rialzo della scorsa settimana dopo la notizia che la società ha chiuso l'esercizio 1979 ancora in perdita.

In rialzo invece i bancari: Comit + 7%, Banco Roma + 6,5%, Credit + 5,7%, Banco Lariano + 4,5% e Mediobanca + 2,7%. In recupero le Dalmine + 3,6%, Lepetit Prov. + 3,4%, De Angeli + 2,7%, Viscosa + 2,5%, Lepetit ord. + 2,3% e Chiari e Forti + 2%. Le Cementir dopo il rinvio per [illegible] ristro hanno messo a segno un recupero dell'2,7%.

Attività moderata sul [illegible] obbligazionario con frazionali recuperi per i Bt e i Col Calvic (a convertibili. Richiesta invece i Bot con scadenza superiore ai 6 mesi.

Mercato contrastato ieri a Torino, l'indice «Il Sole 24 ore» è passato da 46,08 a 45,73 (—0,67%). Le ultime vicende in campo internazionale hanno condizionato l'andamento di una riunione che è stata tuttavia discretamente attiva.

Agricola Vittoria [illegible] 760 [illegible]

GENOVA — L'assemblea della Immobiliare Agricola Vittoria (gruppo Invest), svoltasi ieri a Genova, ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre '79 chiusosi con un utile netto di 760 milioni 837 mila 493 lire. Ciò dopo ammortamenti ed accantonamenti per un miliardo 110 milioni di lire.

L'utile di esercizio, sommato all'utile [illegible] dell'esercizio precedente, consentirà la distribuzione di un dividendo [illegible] 180 lire per azione.

E' di 90 lire il dividendo Ipi

TORINO — L'assemblea degli azionisti dell'Ipi — Istituto Piemontese Immobiliare - Gruppo Banco Ambrosiano — si è riunita il 23 aprile sotto la presidenza di Oscar Rigamonti. Il bilancio, approvato all'unanimità, presenta un utile di lire 348 milioni 518 mila 625 che consente di distribuire un dividendo di lire 90 per azione (70 nel 1978), e di destinare 111 milioni alla riserva straordinaria.

Con le assegnazioni approvate, il patrimonio ed i fondi patrimoniali raggiungono l'ammontare di L. 3 miliardi 134 milioni. L'esercizio, caratterizzato da una certa vivacità del mercato, ha avuto un andamento positivo, evidenziato da un incremento del volume d'affari pari al 25%.

Un eretico in Confindustria

TORINO — «Confindustria prima e dopo Carli» è il tema di un dibattito che si terrà al Circolo della stampa questa sera alle 21,30 in occasione della presentazione del libro «Un eretico in Confindustria. Il caso Graziano» [illegible] Libri) di Riccardo Chiaberge.

Intervranno, con l'autore, Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale di Torino e deputato europeo Aldo Ravaioli, presidente del Comitato piccola industria di Torino, Giancarlo Tapparo, segretario provinciale Fim, il giornalista Salvatore Tropea e Giuliano Urbani, docente all'Università Bocconi di Milano; moderatore Marco Borsa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-4	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	68	—
Edil. Eccl. 5,50% 68	87	—
» » 5,50% 68	83 50	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	75	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	80 00	—
» » 10% 77/92	88	—
C. Cr. Tes. 1/4/80	98 80	—
» » » 1/8/80	99 50	—
» » » 1/12/80	99 20	— 0 10
» » » 1/3/81	99	— 0 60
» » » 1/5/82	97 80	—
» » » 1/7/81	98 95	—
» » » 1/7/82	97 50	—
B.T.N 5,50% 1982	95 80	—
B.T.O. 10% 1981	99 90	—
» 12% 1982 I	95 70	— 0 30
» 12% 1982 II	95 60	+ 0 10
» 12% 1983	93 30	— 0 12
» 12% 1984 I	93 25	—
» 12% 1984 II	93 45	—
» 12% 1987	94	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 30	—
» » '69 II	69	— 5 30
» 7% '70	65 90	— 0 80
Enel 74 indiciz.	130 50	—
» 10% '78 II	83 90	— 5 15
» '77 ind. II	115 95	—
» 12% '78 I	93 10	—
» 12% '78 II	92 85	—
I.R.I. 5% '64	89 70	—
I.R.I. 6% '65	84 10	—
Autostrade 6% '58 I	71 70	—
» 6% '59	68	—
» 7% '72	70 40	—
CO.PP. 6%	58 20	—
» 7%	59 30	—
» 8% Aldo '78	58	—
» Int. St. 6% IV	88 10	—
» Int. St. 7% IV	87 20	—
» Ansa 5% 65	[illegible]	—
» » 7% 72 I	57 60	—
» Autostr. 7% II	86 80	—
FF.SS. 5% '56 I	77	—
» 5% '57	74	—
» 7% '72 II	86 60	—
[illegible]		
A.F.S. 7% '75	70 70	—
» 10% '75 II	91 80	—
P.S.Agr. 6% Ap VIII	68	—
» 7% I	68 90	—
ICIPU Ventl. 6%	73 75	—
» » 7% I	72	—
Imi XXVI 6%	76 30	+ 0 20
» XXIX 7%	74 95	—
» XXXIII 7%	75	—
» XXXVIII 7%	88	—
» XLII 8%	87	—
» R. 10%	75 70	—
Isvimer 7% '71 [illegible]	77 50	— 1
» 6% XIII	88 20	—
Torino Asm 5,50% 60	83	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	86	—
S. Paolo 6%	87	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% to 5%	58 50	—
» » 6%	54 50	—
» » 7%	68	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 5%	65 50	—
Cr. F. Sicilia 5%	83	—
Cr. I. Sar. 6% '58	83	—
» » 7% '70	84	—
C. R. PP.LL. 6%	64 20	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. V.A. 5%	61	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	—
Calmi 5,50% '62	96 90	—
Montedison ip. 10,50%	—	—
Viscosa 6% '64	87 50	—
Rumianca 6,50 '62	89	—
Cuba Milano 10% '75	[illegible]	—
RIV 5,50%	[illegible]	—
Lancia 5,50% '62	90	—
Ter.-Sav. 5,50%	82	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	107 60	—
M. Sip 7%	60 90	—
M. Viscosa 7%	94 50	—
Liquigas 7,50% '79	—	—
Ini Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo It. 12%	127 30	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancarie (Milano) 28-4	Bancarie (Milano) 25-4	Esportazione (Milano) 28-4	Esportazione (Milano) 25-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 28-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 25-4
Dollaro Usa	852	845	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t.p.	—	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	710	708	720,20	718,90	718,87	718,70
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	464	465	469,85	470,69	469,84	470,06
Fiorino olandese	428	421	427,62	426,61	427,31	426,80
Franco belga	27,75	27,75	28,284	[illegible]	28,272	28,422
Franco francese	200	200	200	201,81	201,75	201,80
Sterlina	1[illegible]	1833	1833	1845	1832,1	1840,3
Lira irlandese	1565	[illegible]	1566	1748,3	1743,5	1748,1
Corona danese	150	147	150	150,62	150,32	150,50
Corona norvegese	169	168	169	171,43	171,30	171,44
Corona svedese	185	184	186	189,32	189,24	189,81
Franco svizzero	485	[illegible]	488	507,30	501,98	507,32
Scellino austriaco	66,50	66,50	66,50	66,17	65,933	66,178
Escudo portoghese	16,50	16,50	16,50	17,41	17,28	17,28
Peseta spagnola	11,50	11,50	11,50	12,021	12,114	12,028
Yen giapponese	3	3	3	3,487	3,475	3,488
Dinaro taglio gr.	38,50	38,50	38,50	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	38[illegible]	19,50	—	—	—
Dollaro australiano	810	810	810	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Borsano San Paolo di Torino

Titoli	28-4	Varias.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8430	+ 30	3500
Bonifiche Ferr.	12700	— 35	200
Chiari & Forti	4495	+ 95	1000
Eridania	5575	+ 18	10000
Imm. Vittoria	11120	+ 80	1360
Ind. Buitoni P.	3899	— 11	4500
Sermide ord.	66	— 0 75	5000
Sermide priv.	55	— 2	10000
Sermide risp.	65 50	— —	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	18920	— 85	4500
Assicur. Ital.	25450	— 250	2000
Ausonia	3310	+ [illegible]	—
C. Ass. Mi ord.	9470	+ [illegible]	3500
C. Ass. Mi priv.	6480	— 100	1300
C. Latina ord.	[illegible]	+ [illegible]	4000
C. Latina priv.	388	— —	1000
FIRS	2800	— 75	[illegible]
Generali	51500	+ 150	[illegible]
Italia Ass.	15110	— 60	700
L'Abeille Ital.	[illegible]	+ 50	800
Fondiaria Inv.	6100	— 150	5000
Fondiarie Vita	39350	— 470	500
RAS	117900	— 170	2200
SAI	12050	— [illegible]	1100
Toro Ass. ord.	13600	— [illegible]	3100
Toro Ass. pr.	8050	— 30	9500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	13500	+ 980	15900
Banco Roma	12800	+ 800	29300
Banco Lariano	3200	+ 133	82500
Cred. Italiano	1570	+ 81	80500
Cred. Varesino	5485	+ 70	8000
Interbanca pr.	15150	+ 40	8800
[illegible]	47150	+ 1250	11000
CARTARI - EDITORI			
Binda	1060	+ 10	2000
Burgo ord.	7320	+ [illegible]	1500
Burgo priv.	6800	— 50	2200
De Medici	815	— —	—
Mondadori pr.	4321	+ 41	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1180	+ 96	[illegible]
Pozzi-Ginori	107 50	— 2 25	50000
Pozzi-Ginori r.	101	— —	—
Sterni	490	— 0 50	500
Sterni pref.	580	— —	—
Italcementi	20300	+ 120	6350
Italcementi r.	21250	+ 5	—
Unicem	8595	— 65	7000
CHIMICI			
[illegible]	9	— 0 50	255000
Brioschi	[illegible]	+ 82	9700
Caffaro	536	— 4	65000
Farmit. Erba o.	2965	+ 15	1000
Farmit. [illegible] p.	2500	— 65	28000

Titoli	28-4	Varias.	Quantità Trattate
Italgas	823	+ 10	24000
Lepetit	20910	+ 580	700
Lepetit priv.	20400	+ 950	1100
Liquigas	—	— —	—
Liquigas priv.	—	— —	—
Liquigas risp.	—	— —	—
Mira Lanza	16100	+ 10	1350
Montedison	1697 5	— 2 25	1820000
Pertier	2105	— —	3000
Pierrel	815	— 5	3000
Rumianca	—	— —	—
Saita	5950	— 50	[illegible]
Saita risp.	5788	— —	—
Sicesalgeno	11130	+ 20	2000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	122	— 1 50	[illegible]
La Rinasc. p.	95	— [illegible]	4[illegible]
Silos Genova	[illegible]	— 48	500
Standa	1585	+ 10	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1178	— —	—
Ausiliare	7350	— 300	200
Autostr. To-Mi	880	— 37	[illegible]
Italcable	6270	+ 10	[illegible]
NAI	500	— —	—
Nord Milano	1260	+ 139	—
SIP	1200	— —	46500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	580	— 9	[illegible]
E. Marelli	343	— 4	—
Superpila	6080	— 110	800
Tecnomasio	410	+ 1	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1018	— —	[illegible]
Agricola	5850	+ 15	[illegible]
Bastogi IRBS	687	— 2	138000
Bonif. Siele	15400	+ 180	5000
Borgosesia o.	3180	+ 3	100
Borgosesia r.	2871	+ 11	100
Buton	4158	— —	200
La Centrale	9140	— 30	[illegible]
Fin. E. Sipda	1375	— —	[illegible]
Fisinvest	66	— —	—
Finsider	78 75	— 0 25	[illegible]
Generalfin	662	— 8	4000
GIM	4450	+ 5	900
IFI priv.	2395	— 15	17500
[illegible]	[illegible]	+ 45	—
Immet	2170	— [illegible]	27500
Mittel	1950	— 15	1000
Partec. Finanz.	510	— 5	3500
Pirelli & C.	1956	+ 16	33500
Pirelli Spa	879	— 8	19000
Profilo	158	— —	—
Rejna	8510	— —	—
Rejna risp.	8750	— —	—
Riva Finanz.	7180	+ 50	3900
Saroni	716	— —	—
SME	2200	— 60	71000
SMI	3800	+ 1	5500
Sisi	1241	— 14	27500

Titoli	28-4	Varias.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	4145	— [illegible]	11000
B.I.I. ord.	588	— 6	225000
B.I.I. priv.	843	— 17	30000
CODE	1761	— 9	2000
Cond. Acque	217	— 0 25	31500
De Angeli Frua	7400	+ 200	200
Firenze	1351	— 9	1000
G. Imm. Sogene	57 75	— 1 75	1380000
Iniziative Ed.	12880	+ 35	200
ISVIM	5495	— —	—
Milano Centr.	55800	— 50	[illegible]
Risanamento	12240	— 110	5955
SIFA	993	— 28	34000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1890	— 30	190000
FIAT priv.	1570	— 25	84000
Franco Tosi	27900	— 260	1700
Gilardini	[illegible]	+ 50	3000
Olivetti ord.	2110	— 25	204000
Olivetti priv.	1790	— 31	120000
Westinghouse	17550	+ [illegible]	250
Worthington	3982	— 13	12500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Iter	1065	— —	—
Dalmine	115	+ 4	35000
Falck ord.	4440	— 55	1000
Falck pr.	3850	+ 45	2000
Ilpea-Vicla	1700	— 1	1000
Italsider	314	— 1	35000
La Magona	2826	+ 26	1500
Pertusola	2090	— 10	1000
Trafilerie	870	+ 5	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	54	— 0 50	60000
[illegible] ni	8480	+ 45	2200
Cucirini	2350	— —	4000
Cascami Seta	5630	+ 10	2000
FISAC	2028	— 10	—
Linif. e Can. o.	1083	+ 2	26000
Linif. e Can. r.	1020	+ 10	8000
Marzotto priv.	1430	— —	—
Olcese Veraz.	53 50	+ 0 25	40000
Rotondi	16000	— —	—
Snia Visc. o.	677	+ 17	189000
Snia Visc. p.	514	+ 5	42000
Unione Man.	20400	+ 10	200
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1710	— 60	2500
Acq. De Ferr. r.	1565	— 10	—
Acque Potabili	830	— —	1000
Calcel. Varese	5170	— 430	200
CIGA	3550	— 10	40500
CIR	10992	— 10	13100
Pacchetti	84	— —	340000
Terme Acqui	650	+ 55	2000
Trenno	2630	+ 10	17000
ESTERI			
Bowring	3150	— —	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-4	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	8400	—
Eridania	5600	—
Florio	492	+ 11
Imm. Agr. Vittoria	[illegible]	—
Romana Zucchari	—	
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	9500	+ 200
C. Ass. Milano priv.	8500	+ 50
Comp. Latina ord.	805	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	52000	+ 550
RAS	118000	+ 1000
SAI	12000	—
Toro Ass. ord.	3950	—
Toro Ass. priv.	8070	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12800	+ 400
Banco di Roma	12600	+ 600
Credito Italiano	1585	+ 10
Interbanca priv.	15400	+ 200
Mediobanca	47150	+ 1450
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7900	—
Burgo priv.	6850	—
Cart. Nat. Riunite	437	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	—
Pozzi Ginori risp.	110	—
Elenoli ord.	[illegible]	—
Elenoli pref.	550	—
Unicem	8550	— 160
CHIMICI		
Anic	9	—
Italgas	809 50	+ 11 50
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16000	—
Montedison	170	— 4
Pennarati	1[illegible]	— 5

Titoli	28-4	Varias.
Pierrel	820	— 10
Rumianca	—	—
Saita ord.	6180	—
Saita risp.	5800	—
SAIAG	1375	—
Schiapparelli	[illegible]	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	121 50	—
Rinascente priv.	92	—
Silos Genova	3375	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1180	—
Ausiliare	880	— 20
Autostr. To-Mi	6270	—
Italcable	6270	—
NAI	500	—
SIP	1190	— 10
Torino Nord	83	— 1 50
ELETTROTEC.		
Magneti M. o.	585	—
E. Marelli	344	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	670	+ 5
Borgosesia ord.	3150	— 100
Borgosesia risp.	2925	—
Centrale	9125	—
Finsider	78 25	—
GIM	4890	—
IFI priv.	2430	—
IFIL	4120	—

Concludiamo il desolante viaggio alla ricerca di un alloggio

Gli affitti col trucco

Chi vuole un'abitazione deve arrendersi a proposte [illegible] - Proprietari onesti, che applicano l'equo canone, ce ne sono: ma pochi - Gli altri ricorrono a mille raggiri - Ventimila lire a fondo perduto per compilare una scheda di richiesta

«Neanche offrendo quattro anni d'affitto anticipato, equo canone s'intende, sono riuscito a trovare una camera e cucina. Eppure i quattrini degli interessi bancari dovrebbero attirare qualcuno. Ma come accenno all'equo canone ogni proposta cade. Vogliono o cifre esose d'affitto o milioni, dico milioni, di "buon ingresso". Pare che tutti i padroni di casa siano diventati strozzini». E' lo sfogo di un pensionato che da oltre quattro mesi tenta di affittare un piccolo e modesto alloggio.

E' uno degli innumerevoli esempi che si scontrano ogni giorno con un'amara realtà: la legge tre, difende l'inquilino garantendo anche il proprietario: ma chi cerca un alloggio in affitto deve arrendersi a richieste truffaldine. Non è il caso di tutti. Esistono ancora onesti proprietari che applicano l'equo canone. Ma esistono anche molti trucchi che mettono con le spalle al muro coloro che han bisogno di una casa.

Avidità, egoismo, persino razzismo sono i tre aspetti che guidano la speculazione. *«Piuttosto che darlo con l'equo canone lo distruggo»* risponde una voce irata al telefono alla mia richiesta d'affitto. Una seconda persona pretende 250 mila lire per 70 metri quadri. Una terza lascia sperare: descrive l'abitazione, piccola; indica l'affitto (equo); spesa a parte; contratto per quattro anni. All'improvviso interroga, sospettosa: *«Lei lavora? Ha figli?». «Lavoro e non ho figli»* ribatto. La voce [illegible]: *«Lei ha letto l'annuncio: vogliamo una coppia [illegible] figli e che abbia 45 anni. A sentirla parlare mi sembra più giovane».* Rispondo: *«Non ho 45 anni, ma che importa? Non abbiamo figli, possiamo pagare l'affitto, che c'entra l'età?».* La voce, adesso, è dura: *«C'entra, e come! Mi metto in casa una giovane coppia e mi ritrovo con una nidiata. Niente da fare, signora».*

A trattar con «certe» agenzie non c'è da sperare molto. La prima domanda, inevitabile, è: *«Uso abitazione?».* E la conseguenza sul tipo «Sì» non si fa attendere: *«Peccato, siamo sprovvisti».* Ma appena accenno che ci si può mettere d'accordo, che magari hanno *«un ufficio abitabile»* con cucina e che sarei disposta ad accettarlo il tono cambia, è più [illegible] *«Ah, ufficio ne abbiamo quattro. Temo proprio che siano soltanto "uso ufficio". Però, parlando di equo canone, si potrebbe vedere. Mi lasci nome e telefono. Io m'informo per quegli "uffici"».* Senza equo canone, s'intende.

Un'altra agenzia è tassativa: *«Niente da fare; gli uffici sono abitabili, è chiaro, ma i proprietari non vogliono sentire altro: deve essere ufficio».* Così se qualcuno venisse l'uzzolo di far rispettare la legge e di avere un alloggio con contratto regolare, il padrone dell'«ufficio» avrà grane.

C'è anche chi illude pur di avere «un [illegible] in più» (e i servizi d'agenzia costano cari). Dice una signorina troppo gentile: *«Ma certo che si trova alloggi, noi facciamo le inserzioni sui giornali per i nostri clienti e giusto troviamo».* Equo canone? La risposta è evasiva: *«Tutto dipende da quello che lei cerca, dal tipo di alloggio che vuole».* Replico: *«Sul vostro annuncio c'erano prezzi da 400 [illegible] in su, crede che si trovi un alloggio a meno? Vorrei soltanto due camere e cucina».* Non c'è esitazione nella risposta: *«Questo non si sa. Ci sono appartamenti che quello cifre le valgono senz'altro».*

In due stanzette sporche un uomo si finge indaffarato con fogli e colla mentre domanda: *«Avete alloggi da affittare? Cerco due camere e cucina».* Mi squadra, burbero: *«Siamo, per giugno-luglio devono giusto liberarsene un paio».* E per maggio? Gli occhi tornano alla scrivania: *«Non voglio mai litigare nessuno, [illegible] di questi tempi bisogna proprio cercarli gli alloggi per trovarli».* S'interrompe. Riprende: *«Per quando?».* Per maggio. Passano [illegible] di silenzio, poi sbotta: *«Se è per la seconda metà del [illegible] ce ne sarebbe uno proprio bello. Dovrebbe compilare una scheda, facciamo così con i clienti, mi lascia 20 mila lire, servono per i ragazzi che vanno in giro a cercare gli alloggi, perché noi li cerchiamo. La chiameremo appena è libero».* Strana tanta facilità. Sorge almeno un sospetto; che le 20 mila lire *«per cercare l'alloggio»* siano a fondo perduto.

Simonetta Conti

Possiamo tornare a sognare i numeri

Si sono riaperte le ricevitorie del Lotto

Ci si mette anche lo sciopero a far sgambetto alla fortuna. Per una settimana (tanto è durata la chiusura delle ricevitorie del lotto) i fanatici dei «numeri» sono stati costretti a mettere le illusioni nel cassetto sperando che i sogni, almeno questa volta, non avessero troppa fretta a tradursi in realtà.

Ma poichè la fortuna è cieca ed anche un po' maligna e il gioco del lotto è ignaro di scioperi e delle loro conseguenze, la ruota di Torino ha dato ugualmente i numeri. Qualcuno, l'altro ieri, leggendoli sui giornali, ha visto infrante le sue piccole speranze: *«Quel 46 la tasquino da tempo». «Ecco quel maledetto 7, è sempre stato il mio portafortuna». «Aprei giocato 39, quanti sono gli anni di mia figlia».* Altri hanno accusato la sorte di alto tradimento: *«Avevo un ambo sicuro, 13-39, duemila lire, su tutte le ruote, ne guadagnavo 50 mila, mica male».* Ma il destino era di parere contrario. La cabala non c'entra quando si ha a che fare con gli sportelli chiusi.

Ieri mattina le 70 ricevitorie torinesi hanno riaperto i battenti. Analoga, già in coda quando le serrande erano ancora abbassate, erano in attesa «qualificati i numeri buoni». *«Che lo sciopero serva almeno a qualcosa; il suo numero è "72", me lo giocu, poi torno al "sistema"»* spiegava un pensionato, convinto che la «ruota» non può sempre girare storta.

Così, riprende a girare anche la fortuna, quella dei poveri che sperano in 500 lire strappate al vitto quotidiano per ritrovarsi con una manciata di sogni esauditi. Perchè la vita, matrigna spesso con gli anziani, si fa complice di ambi e terni secchi, quaterne studiate sulla panchina al sole o di cinquine che hanno preso corpo negli occhi socchiusi, resi al sonno.

A Cascine Vica zona industriale

L'altra sera, nella sua ultima seduta, il consiglio comunale di Rivoli ha approvato lo statuto costitutivo del Consorzio della zona industriale di Cascine Vica, nell'ambito del piano degli insediamenti produttivi (Pip). Ne fanno parte cinquantacinque aziende, molte artigiane e alcune di medie dimensioni, che attualmente hanno sede a Rivoli (in anno non idoneo ad ospitare attività produttive), nei Comuni limitrofi e a Torino. Nel quadro della ricollocazione industriale, programmata dal comprensorio, il Consorzio ha lo scopo di progettare tutto il complesso industriale e le relative infrastrutture primarie.

Ore 13, piazza Carlo Felice: improvviso sibilo, crollo, sfiorata la tragedia

Grosso ramo di ippocastano [illegible] panchina: [illegible] ferite

Le studentesse, 16 anni, investite [illegible] parte [illegible] albero caduta: due liberate dopo dieci minuti [illegible] vigili del fuoco [illegible] state ricoverate in gravi condizioni - [illegible] compagna guarirà in pochi giorni - [illegible] ragazze del gruppo

Vigili del fuoco e volontari hanno lottato contro il tempo per liberare le ragazze schiacciate dai rami - Barbara Bonglovanni e Cristina Schiavon all'ospedale

Soltanto per un caso l'incidente, lo schianto improvviso di un grosso ramo di ippocastano, non si trasforma in tragedia. Sono in quattro, stanno mangiando un panino nel giardino di piazza Carlo Felice, sul lato di via Roma. Compagni di classe, [illegible] anni e mezzo, seduti tutti assieme su una panchina. All'ombra dell'albero imponente, alto 25 metri, una delle piante che rendono maestoso il giardino Sambuy, quell'angolo antico di Torino. Hanno un'ora di tempo, le lezioni riprenderanno alle 14; per il corso di dattilografia.

La giornata è bella, il sole caldo. Si sente uno scricchiolio, poi un sibilo forte e lungo, una frustata: prolungata nel tempo. E l'ippocastano, una parte dell'albero secolare, crolla addosso al gruppo. Tre ragazze rimangono imprigionate tra il tronco e i rami. Due sembrano subito gravi, per liberarle intervengono i vigili del fuoco.

Ore 13. Sulla panchina ombreggiata dal grande ippocastano si sono appena seduti i quattro ragazzi, compagni di classe: Elisabetta Dini, corso Potenza 9; Barbara Bonglovanni, Vinovo, via Cottolengo; Cristina Schiavon, corso Potenza 6, tutte [illegible] 16 anni e mezzo e Maurizio Nighetto, 17 anni appena compiuti, corso Toscana 14. Frequentano il [illegible] anno presso un istituto per periti aziendali, di lingue, in via Lombroso 13.

Maurizio Nighetto, l'unico rimasto illeso, ricorda: *«Avevamo finito le lezioni alle 13,40. Dovevamo riprenderle, come ogni lunedì, alle 14, presso la sede centrale, di via Pio VII. Corso di dattilografia. Non torniamo mai a casa, non ne abbiamo il tempo. Ci troviamo contenti in piazza Carlo Felice, per mangiare un panino».* Così ieri. Cristina Schiavon: *«Abbiamo trovato quell'angolo libero, all'ombra. Ci siamo seduti, continuando a parlare della scuola. Ora poca gente, qualche anziano e, più distante, altri giovani».* Elisabetta, Barbara e Cristina si alzano sulla panchina. Maurizio rimane qualche attimo in piedi, poi si siede sullo schienale: *«E' stato la mia fortuna — ha poi spiegato —. Mi ero messo lassù per restare in alto, per godere meglio il movimento sul piazzale».*

A dieci metri c'è [illegible] Caltarato, 17 anni, studente. Ricorda: *«Stavo andando a prendere il pullman. Ho sentito un gran rumore, ho visto il pigantesco ramo dell'albero ondeggiare un attimo, poi piegarsi. Ho gridato, correndo via».* Maurizio Nighetto: *«Mi sono reso conto che stava accadendo qualcosa. Ma senza avere il tempo di reagire o fiatare quanto successo».*

Il maestoso ippocastano cede di colpo. Il tronco, a circa quattro metri da terra, si apre in tre grandi rami rivolti al cielo, carichi di ramificazioni secondarie che salgono per 20-25 metri. Uno dei rami principali, proprio all'attaccatura del tronco, si rompe e precipita sul viale, investe la panchina dei ragazzi.

Poteva essere una strage. Per fortuna il grande ramo incontra nella caduta un lampione: questo ostacolo ne rallenta la corsa, attutendo in parte l'urto sul terreno. Maurizio Nighetto: *«E' stata una cosa spaventosa. Le foglie, i rami, hanno sommerso la panchina».*

Accorre tanta gente, polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Bonglovanni e Schiavon, [illegible] sono le più gravi. Barbara ha [illegible] alla testa, Cristina [illegible] alla gamba destra. Elisabetta Dini, 16 anni, appena liberata dalla terribile morsa

Il maestoso ippocastano cede di colpo. Il tronco, a circa quattro metri da terra, si apre in tre grandi rami rivolti al cielo, carichi di ramificazioni secondarie che salgono per 20-25 metri. Uno dei rami principali, proprio all'attaccatura del tronco, si rompe e precipita sul viale, investe la panchina dei ragazzi.

Poteva essere una strage. Per fortuna il grande ramo incontra nella caduta un lampione: questo ostacolo ne rallenta la corsa, attutendo in parte l'urto sul terreno. Maurizio Nighetto: *«E' stata una cosa spaventosa. Le foglie, i rami, hanno sommerso la panchina».*

Accorre tanta gente, polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Bonglovanni e Schiavon, [illegible] sono le più gravi. Barbara ha [illegible] alla testa, Cristina [illegible] alla gamba destra. Elisabetta Dini, 16 anni, appena liberata dalla terribile morsa

Ad Avigliana

Recuperata [illegible]

I carabinieri del gruppo subacqueo di Genova hanno recuperato ieri mattina sul fondo del lago «Grande» di Avigliana, il corpo di Domenico Benedetti, 39 anni, sub Bulliger, scomparso dal motoscafo venerdì pomeriggio durante una gita con due amici del club nautico. I sommozzatori l'hanno trovato a sei metri di profondità, poco lontano dal luogo in cui numerosi testimoni l'avevano vista annaspare. Le ricerche sono durate pochi minuti: i militari dopo avere suddiviso la zona da scandagliare al sesto immersi e al secondo tentativo l'hanno trovato e riportato in superficie.

I sommozzatori hanno anche recuperato sul fondo del lago alcune parti meccaniche del motoscafo, come l'elica, un pezzo di timone e altro materiale. Serviranno per l'inchiesta che i carabinieri stanno conducendo per comprendere le cause della disgrazia. Tutto è fermo alle testimonianze dei turisti che hanno visto l'entrobordo pilotato dal proprietario Armando Giacometti il cui corpo la vittima e il giardiniere del club nautico, Adriano Pantino, compiere una lunga e veloce virata prima di schiantarsi contro una sponda di cemento. Un urto violentissimo: l'imbarcazione si era impennata abbandonando in acqua la donna e Armando Giacometti.

Claudia Parrisciano, 6 anni, via Veglia 10, domenica pomeriggio, mentre attraversava via Guido Reni, è stata investita da una 127, guidata da Giuseppina Fiasco, 30 anni, originaria di Caltanissetta, via Ouala 60. Subito soccorsa, la bambina è stata portata al Martini, di via Tofane; i medici l'hanno ricoverata, con riserva di prognosi, per contusioni al capo, al bacino e agli arti.

A colloquio con le ragazze degli stands, tra [illegible] folla e le auto

Le giovani [illegible] belle hostess del Salone «Esperienza divertente, ma che fatica»

Sopportano per sette o otto ore al giorno l'assalto [illegible] pubblico che vuole informazioni o dépliants - Molte hanno il papà manager - [illegible] è contenta, chi [illegible] - «Un lavoro molto noioso»

Volti sorridenti, grande cortesia e pazienza: chiedere qualche informazione diventa d'obbligo

Essere carine, di una bellezza cioè tranquilla e Dior, priva di arroganza e volgarità; saper sorridere sempre schiettamente; dare prova di pazienza e gentilezza infinite: comportarsi, anche con i visitatori più zotici, come se si si trovasse in un salotto, il fatto di essere di famiglia-bene, magari con il papà manager o dirigente, non guasta mai, in molti casi anzi è una delle condizioni per essere assunte.

Questi i requisiti per diventare «hostess» negli stands del Salone dell'auto. Le ragazze che ingentiliscono i padiglioni delle Case sono una legione, per 7-8 ore di lavoro percepiscono dalle 20 alle 40 mila lire al giorno. Abbondano le studentesse: quasi nessuna è qui per bisogno vero, quasi tutte ci sono venute per vedere che cosa significa lavorare, per fare un'esperienza giudicata *«interessante», «divertente sopra faticosa», «di una noia mortale», «così, così, abbastanza alternate le doveste durare tutto l'anno».* Oppure soltanto per poter poi dire anche: *«Ho fatto la hostess al Salone».* Pesa che anche oggi per certi giovani e certi genitori equivale ad un attestato di signorilità, di riconferma in un ben determinato ceto sociale.

Il [illegible] è semplice e monotono. Spiega Donatella, 17 anni, allo stand della Fiat: *«Distribuiamo in continuazione dépliants, adesivi, annunciamo in continuazione i prezzi dei vari [illegible] pubblico? [illegible] educato, molte volte, capitano quelli che pretendono e tutti i costi montagne di opuscoli, che fanno i soccati [illegible] proprietà mente è esaurito un omaggio. Non credo che la gente ha sul serio motivato di [illegible] sito: guarda le macchine, fa un macchito di domanda ai tecnici, se ne va con pilchi di carta. Che poi a casa non degnerà di uno sguardo».*

Bisogna parlare alla Talbot-Simca. Patrizia è meno laconica delle sue colleghe, spiega: *«I ragazzini sono come le cavallette, mangiano vomet tutti gli omaggi, ma anche gli adulti non scherzano. Il Salone è vissuto più come spettacolo, non penso che qui si combinino molti affari. Per questo chiedo al responsabile commerciale, io [illegible] devo fare altro che distribuire opuscoli, informare sui prezzi e dare mai indicazioni di tecnici. Un lavoro stressante».*

«Del tutto diversa è invece un'altra ragazza — un po' come tutti i lavori di rappresentanza. Però ci pagano... e io di soldi ne ho bisogno, mio padre è un ex operaio che da un anno e mezzo aspetta la pensione. E' per questo che sono qui a fare la bella statuina. Altre ragazze invece, beate loro, hanno di questi problemi».

Non è un caso che le «hostess» di parecchie Case siano le sole quando si sentono domandare quanti [illegible] adagnano, in risposta la genera: *«Beh, di [illegible] non so nulla, vedremo che cosa pensano gli altri stands».* Oppure: *«Dobbiamo cercare di ricordarci, più o meno la cifra dovrebbe essere sulle 30, o forse 35 mila lire al giorno».*

Unanime il giudizio sui giorni di festa. *«I peggiori, qua è un massacro, non c'è un attimo di requie, a forza di vederli passare davanti gente arriva al punto di non distinguere più una faccia dall'altra. Il 25 aprile è stato un macello, ma pure oggi non si scherza».*

Sono parecchi i «pappagalli»? Risposta quasi generale: *«Ci ho sempre: in genere chi cerca di fare il furbo non è il giovane ma la persona di mezza età. Comunque, quello è solo [illegible] elemento marginale».*

Tutte o quasi le ragazze criticano il lavoro, ma per poterlo fare molte sono ricorse alla raccomandazione, hanno messo il papà o il parente influente. Malgrado le lamentele nessuna dichiara: *«Qui la prossima volta non mi vedono più».*

Claudio Giachino

Palazzo a Vela, un volto nuovo

Questo è l'interno del Palazzo a Vela, nella zona di Italia 61, dove si lavora giorno e notte per l'appuntamento del 9 maggio, allorché verrà inaugurata la rassegna «Sportivamo-Torino '80», che vivo agli inizi di agosto farà vivere nell'impianto — 15.000 metri quadrati di coperto —, oltre ai suoi veri e propria mostra dello sport, manifestazioni anche a livello internazionale, nonché moltissime iniziative per la pratica sportiva da parte del pubblico. Nella foto, in primo piano, la pista di atletica (200 metri), sullo sfondo si sta finendo di montare la colossale pista di [illegible] in plastica (dislivello di [illegible] metri, possibilità di uno slalom di oltre duecento metri)

Un lettore ci scrive:

«Perchè Carter si è deciso soltanto l'altro giorno a tentare il *blitz* per la liberazione degli ostaggi di Teheran? Non è facile capire che cosa stia succedendo in quella parte del mondo, dove gli interessi di Usa e Urss si compiono (vedi Afghanistan) all'insaputa degli stessi *partners*.

«Una cosa è certa: il gesto del presidente americano, tardivo e strategicamente limitato, non fa che inquietare ancora di più la già scossa opinione pubblica mondiale. Ma allora perchè dovremmo accettare da quest'uomo l'imposizione di sospendere gli scambi commerciali con l'Iran e boicottare le Olimpiadi di Mosca?

«In virtù di quale unità politica (né il nostro Governo, né altri dei Paesi occidentali erano a conoscenza del *blitz* per la liberazione degli ostaggi) il nostro Paese dovrebbe "isolare" l'Iran e che ne sia delle Olimpiadi? Con quale spirito i nostri atleti (se mai ci andranno) parteciperanno a Mosca a comunque facile manifestazione?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel '70 sono morti (a mucione ogni anno) 20 milioni di bambini. Chiedo al sindaco e al Consiglio comunale di stanziare una percentuale del bilancio contro questo sterminio.

«Chiedo anche che sia abbinato per un giorno intero il gonfalone della città, perchè tutti sappiano o ricordino i milioni di bambini morti per fame».

Vittorio Scavullo

Una lettrice ci scrive:

«Grazie meravigliosa Papa Wojtyla la fredda e bella Torino [illegible] d'incanto si è risvegliata al contatto radioso della sua dolcezza e della sua grande e infinita umanità. Per un giorno siamo abbiamo provato con commozione quella pace e quella serenità che ci mancavano [illegible] armai da molto tempo. Grazie per la magica e dolce frastornale (Arrivederci Torino!).

«E speriamo che quell'arrivederci si [illegible] incontrato veramente in tutti noi presenti. Che se pur con tanta [illegible] nizza quella sera siamo ritornati a casa pieni di letizia e con la grande speranza di ritrovarci ancora in un fantasmagorico domani tutti uniti e felici. *"Anche con i non presenti"?».*

Antonietta Lucenti Vivian

Un lettore ci scrive:

«Sono un socio [illegible] Lav (Lega anti-vivisezione).

«Mi rivolgo a voi per trasmettere un messaggio a quei lettori che amano la natura e la fauna.

«La Lav ha indetto una proposta di legge per la totale bolla tauna in genere, contro la vivisezione, per garantire a tutti gli animali selvatici e domestici un rapporto uomo-animale visto come rapporto natura-ambiente.

«Anche per gli animali destinati alla sperimentazione è chiesto un trasporto senza privazioni o una soppressione rapida e indolore.

«La firma per questa proposta di legge si raccolgono, a Torino, al Palazzo della Consultazione, via Garibaldi, 25. DALLE [illegible] alle 16 alle 20 circa.

Ugo Grosa

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa ho scritto una lettera denunciando la totale assenza di cura per i giardini di via Peyron. L'altra mattina, la bambina, che frequenta la scuola Gambaro, ha portato a casa un libretto di pegno giallo, intitolato *«Lo sai che?»*, stampato a cura del IV° Dipartimento Comune di Torino.

«Ebbene, leggendo le notizie del quartiere 6 San Donato alla voce Parchi e giardini c'è stampato: via G. Medici angolo via Fogazzaro numero 2 giochi bocce; piazza Risorgimento 2 giochi bocce.

«Il giardino di piazza Peyron non esiste, si vede che in Comune non sanno che è l'unico giardino della zona».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive [illegible] Pessimista:

«Vorrei rispondere, anche se in ritardo non dipendente dalla mia volontà, con alcune brevi considerazioni alla lettera [illegible] quella montanara dello [illegible] di Mezzo che vedrebbe molto bene un'industria a fondo valle fra Passinetto e Mezzenile. Innanzitutto la nostra montagna offre molte possibilità di lavoro: dall'agricoltura, alla pastorizia, all'attività artigianale che dovrebbero soltanto essere incentivate, soprattutto finanziariamente, e ben organizzate, poi risultare meno massacranti e anche redditizie, senza pensare che il recupero di zone scadute dal punto di vista economico-sociale contribuirebbe al risanamento nazionale.

«In secondo luogo, industrie, la cui produzione è del tutto estranea all'ambiente montano, creerebbero problemi d'inquinamento (ne esiste già un esempio proprio a Pessinetto), deva l'aria, l'acqua e il terreno sono ancora abbastanza pulite».

Giuseppina Costa

Sottoscrizioni

Gruppo anziani parrocchia Maria Madre della Chiesa 100.000 per *Armando Greco di Catania*. I dipendenti Findatasystem S.p.A. 995.849 per *le vittime del terremoto*.

Giuseppe Ubino e famiglia, Pinerolo, in memoria della zia Caterina Alberti Duino 400.000; a favore degli anziani, Aldo Centa, Orbassano 100.000; P. N. - V. E., Avigliana 100.000; i colleghi di Luigina dell'Istituto Bancario S. Paolo [illegible] via [illegible] per i meno abbienti 50.000; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; grazie a Papa Giovanni 10.000; N. N. per gli anziani 10.000; N. N. per gli anziani 10.000; ricordando i miei defunti per una grazia ricevuta 10.000; a suffragio dei miei cari morti. C. B. 10.000; in onore di Papa Giovanni, Papa Paolo VI e Papa Giovanni Paolo per protezione della mia famiglia 10.000.

(continua)

Specchio dei tempi

Le scelte [illegible] Carter e gli equilibri mondiali - In lutto per venti milioni di bambini morti - Grazie per quella domenica - Contro la vivisezione - Quel giardino dimenticato - Industrie in montagna?

Pietà in memoria [illegible] papà Luigi Vallero 20.000; Ferruzzi e Bruno 60.000.

C. B. in onore di Papa Giovanni 50.000; in onore a Papa Giovanni perchè ha protetto mio marito nell'operazione subita e perchè continui a vegliare su di noi. N. N., Capodanotti 30.000; in memoria di Renato Bertolone, famiglia Francois 50.000; per i miei defunti, M. B. 30.000; N. N., Alessandria 50.000.

Condomini e inquilini di corso Dante 63 in memoria del dott. Enrico Zita 40.000; P. E. D. [illegible]000; Emilia Rolando, Lauriano 25.000; Giuseppe e Pietro 35.000; in memoria del papà del dott. Franco Marinotto, i colleghi d'ufficio 25.000; C. L. un piccolissimo contributo per gli anziani bisognosi 30.000.

Sergio Vigliotti 20.000; F. Gilla e Alessandro Verna per i bimbi e gli anziani 20.000; N. N. 20.000; in memoria di Ebe 20.000; ricordando Tino e Jucci 15.000; per anziani bisognosi, nonna Agnese 15.000; Italia 10.000; D. C. ricordando padre Leopoldo Mondic e sperando nel suo aiuto 10.000; in onore di Papa Giovanni, Paolo Pippo 10.000; N. N. 10.000.

In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; grazie a Papa Giovanni 10.000; N. N. per gli anziani 10.000; N. N. per gli anziani 10.000; ricordando i miei defunti per una grazia ricevuta 10.000; a suffragio dei miei cari morti. C. B. 10.000; in onore di Papa Giovanni, Papa Paolo VI e Papa Giovanni Paolo per protezione della mia famiglia 10.000.

(continua)

La strage del procuratore generale [illegible] Genova e della sua scorta

Ricomincia il processo a Negri sotto il peso dell'accusa di Peci

Il brigatista «pentito» [illegible] indica come uno [illegible] partecipanti al feroce agguato - Il pm illustrerà il contenuto [illegible] rivelazioni, poi, quasi certamente, l'udienza verrà sospesa

Stamattina riprende (seconda sezione della Corte d'Assise) il processo a Giuliano Naria accusato di concorso nell'uccisione di uno degli agenti di scorta del procuratore generale di Genova, Francesco Coco.

L'udienza dovrebbe esaurirsi in poche battute. Il tempo necessario di consegnare ai giudici lo stralcio della confessione di Patrizio Peci relativa alla strage [illegible] via Balbi a Genova. Sarà il pubblico ministero Notarbartolo a illustrare brevemente le nuove prove acquisite.

Sappiamo già quali: un pezzo del lunghissimo verbale (raccolto nei giorni scorsi dai giudici istruttori) in cui Peci fa i nomi di chi ha ucciso Coco e la sua scorta. Tra questi indica Giuliano Naria: «C'era anche lui. L'azione fu organizzata da Mario Moretti. Hanno sparato Rocco Micaletto, Laura Ansoldi, Francesco Bonisoli, Riccardo Dura».

I dettagli? Li conosceremo dal pubblico ministero. Esaurita questa fase i difensori chiederanno la sospensione del processo (la data del prossimo appuntamento è già fissata per il 12 maggio) per studiare quali mosse opporre all'imprevista accusa fatta da Patrizio Peci.

Che ci sia in giro, per Naria, l'ergastolo non è più una ipotesi, se Peci ha prove serie da offrire ai giudici l'accusa è la massima pena. Alle dichiarazioni dei difensori (riportate in questa pagina), hanno indirettamente risposto i giudici istruttori che coordinano l'inchiesta sul terrorismo: «Peci racconta fatti di cui è stato protagonista o di cui è venuto a conoscenza da protagonisti del partito armato e le sue dichiarazioni hanno trovato puntuali riscontri». Peci ha detto la verità su numerosi episodi: non si vede perché, argomentano i magistrati, debba mentire su altri. Quindi, se Peci accusa Naria, significa che ha fornito [illegible] inquirenti indicazioni precise e credibili.

Chiaro che i difensori non si accontenteranno dello stralcio di un verbale. Che vogliano Peci sulla pedana [illegible] testimoni lo ha già annunciato Spazzali, che altri capitoli dell'interrogatorio vengano richiesti è facilmente intuibile.

A questo punto vengono obiettive difficoltà procedurali: come conciliare la necessità di mantenere il segreto istruttorio sull'inchiesta appena agli inizi e l'esigenza di rendere pubblica in un processo qual giunto al termine, le nuove prove d'accusa? Il rischio è che l'attuale regolamento subisca un (ungliamento rinvio, almeno fino al completamento dell'istruttoria sulle Brigate rosse avviata dalla confessione del capo-colonna Peci.

Non è solo il processo a Giuliano Naria che viene sconvolto dalle rivelazioni dei terroristi; altri processi subiranno la stessa sorte, casi come accade mosse ad alcuni sono state «corrette» di recente. Vale come esempio l'ordine di scarcerazione già notificato a Corrado Alunni per l'omicidio del presidente degli avvocati Fulvio Croce ucciso tre anni fa esatti.

Le indagini intanto, sul doppio fronte del terrorismo (Brigate rosse e *Prima Linea*) proseguono a ritmo serrato. Quasi tutti i «fiancheggiatori» delle 32 arrestati tra il 28 marzo e la scorsa settimana sono disposti a collaborare con i magistrati. Anche tra i militanti di *Prima Linea* (11 arrestati) c'è chi sta seguendo l'esempio di Sergio Zedda. Le confessioni del giovane studente della Valle Susa hanno provocato una reazione contro la sua famiglia: domenica notte sconosciuti hanno fatto saltare con dell'esplosivo un muro della casa dei genitori a [illegible]occo.

L'attentato è stato rivendicato ieri sera con una telefonata dai *Nuclei Territoriali Comunisti*, uno dei gruppi che hanno preso il Pci. Uno sconosciuto ha detto: «Siamo noi che ieri notte abbiamo attaccato la casa del delatore Sergio Zedda. Abbiamo deciso di rivendicare l'azione perché altri non facciano un uso strumentale di questo attentato. Come ordigno abbiamo usato un contenitore di vetro con polvere di vetro pressata con dentro un pezzo di cartone come indicatore di direzione. La prossima volta colpiremo il tiro contro i familiari di Zedda se proseguirà nella sua delazione. Non ce l'abbiamo con loro, ma che lui si ritiri».

Prima Linea è abituata a colpire contro i militanti che violano la rigida consegna del silenzio. A Milano William Vaccher venne ucciso sotto casa per le sue confidenze: indiziato dell'omicidio è Marco Fagiano (latitante), esponente dell'organizzazione eversiva e originario di Bussoleno.

I magistrati hanno anche interrogato Fabrizio Giai, considerato un leader di Pl. Il giovane avrebbe formulato critiche in riferimento [illegible] alcuni omicidi compiuti da *Prima Linea*. In particolare, il presunto terrorista ha parlato dell'uccisione di Emanuele Iuriti, lo studente ferito a morte durante un agguato ad alcune volanti di polizia. «Non si può rispondere solo militarmente, non si può compiere un'azione in un quartiere popolare col rischio di uccidere persone che fanno parte proprio di quella classe nel nome della quale si dice di agire».

Anche su un'altra «esecuzione» di *Prima Linea*, l'uccisione a [illegible] di William Vaccher, indiziato per l'omicidio del giudice Alessandrini e occupato dal gruppo terroristico come delatore, Fabrizio Giai ha espresso il proprio dissenso. «Non è così — avrebbe affermato — che si può sperare di costruire il comunismo». Giai, infine, ha respinto le accuse rivoltegli dai magistrati circa la sua partecipazione agli [illegible]ioidi del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno e del barista Carmine Civitate.

Ieri a Biella la Digos ha compiuto alcune perquisizioni in alloggi ritenuti sospetti: in casa di tre operai della Lancia di Verrone (Ermanno Rocca, Piero Reis e Cesare Sotgiu) e di due preti-operai, don Vittorino Pasquin e don Alberto Boschetto. Nessun provvedimento è stato preso contro queste persone.

Nel tardo pomeriggio è stata interrogata allo Nuove Rosetta D'Urzi, arrestata nell'ambito dell'operazione contro Pl. La colonna torinese delle Br. Ieri mattina, ha lanciato da un'auto, in piazza Vittorio, parecchi volantini, in cui si dice: «La rivoluzione proletaria non si arresta. Organizzare le masse, unificando la lotta per i bisogni materiali nella lotta politica contro lo stato imperialista e contro il revisionismo per il comunismo. Onore ai compagni caduti».

L'avv. Spazzali: «Sarà un'udienza [illegible]»

Il [illegible] telefona Sandra Bonsanti al telefono da Trani:

Il difensore dell'imputato Giuliano Naria l'avvocato Giuliano Spazzali, prevede che l'udienza di oggi sarà «drammatica». Infatti, sulla riapertura del processo pesano adesso le accuse di Patrizio Peci, che chiama in causa direttamente Naria. Ma su [illegible] si basano le accuse di Peci? Su [illegible] riferite da altri brigatisti? Allora, l'avvocato Spazzali è deciso a chiamarli tutti a testimoniare.

Dice infatti: «La novità dei brigatisti pentiti pone due ordini [illegible] problemi. Il primo è un problema interno al partito combattente. Visto ieri potersi, in nome di una coerenza, non intervenire mai quando una persona ingiustamente accusata per atti o fatti loro, assumendo che ciascuno se la doveva vedere [illegible] solo, che l'accusa proveniva dallo Stato non bruciata a ogni più. Ma adesso l'eccisa è partita dal cuore delle Br, e questa coerenza [illegible] dalle più. Non intervenire è simbolo di debolezza. L'intervento è invece indispensabile.

«Certo la questione riguarda loro, ma io, in quanto difensore [illegible] Naria, non posso fare altro che portarli a affrontare la prova pratica. Saprò solo oggi cosa ha [illegible] dire Peci, [illegible] chiama altri Br a conforto delle sue accuse, [illegible] il chiamo alla sbarra tutti quanti. Devono sapere che, se non si capongono, giocano con l'ergastolo di una persona, rischiano la vita di Naria. Quelli che non parlano, i "non pentiti", come potrebbero altrimenti chiedere ancora una qualsiasi coerenza?».

C'è poi, per Giuliano Spazzali, un secondo tipo di problema che deriva dalla seguente constatazione: che [illegible] si può dare a dichiarazioni «contrattate»? Il rischio dei «pentiti» è che «si appoggiano a tendere tutto ciò che il compratore è disposto ad acquistare».

L'accordo [illegible] ancora lontano

Domani tram fermi dalle 12 alle 15

I sindacati: «Chiediamo ristrutturazione dei servizi e nuovi orari di lavoro» - Altre vertenze

Domani sciopero di tre [illegible] (dalle 12 alle 15) dei mezzi pubblici. L'astensione è stata proclamata dal sindacato ieri pomeriggio dopo una annosima rottura delle trattative. «Si continua — dice il segretario regionale Cisl, Guiotti — a discutere senza entrare mai nel merito. La nostra richiesta riguardano una ristrutturazione [illegible] servizi e nuovi orari [illegible] lavoro. L'Atm si trincera dietro una impossibilità, di comodo, nell'assumere decisioni che potrebbero comportare un maggiore onere economico».

«Se — conclude Guiotti — non si sbloccherà la situazione, concorderemo un nuovo calendario a partire dalla prossima settimana».

PULIZIA — Oggi [illegible]pero nazionale dei dipendenti delle imprese di pulizia. In Torino e provincia sono interessati 35 mila lavoratori. Dice Pignataro (Cisl): «Il contratto è scaduto nello scorso dicembre, gli addetti chiedono un aumento di 35 mila lire, il riconoscimento dell'anzianità, una regolamentazione del part-time, il diritto all'informazione e alla contrattazione integrativa».

Oggi vi sarà un'assemblea generale in salone Pastore, via Barbaroux 43, per concordare ulteriori azioni di pressione. E' invece già stabilità, per il Piemonte, una seconda giornata di sciopero che si terrà mercoledì 7 maggio.

Disagi sui treni Torino-Roma

La direzione compartimentale delle ferrovie comunica che per uno sciopero del personale di macchina del compartimento di Firenze, proclamato dalle 9 di oggi fino alle 9 di domani, i treni diretti a Roma [illegible] limitati a Genova. Sulla Torino-Firenze (via Bologna) i treni si fermeranno [illegible] capoluogo emiliano.

ALIMENTARISTI — Sono riprese ieri alle 11,30 nella sede della Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto. Verrà comunque effettuato tra oggi e domani un primo sciopero di quattro ore dei dipendenti del settore. Le modalità per le singole aziende sono [illegible] [illegible] decise ieri. E' possibile che altre otto ore di sciopero, proclamate [illegible] per il periodo fino [illegible] 10 maggio, vengano sospese.

Dipendenti artigiani in sciopero

In Piemonte le aziende artigiane sono il tessuto produttivo risale a fine '78) 133 mila con oltre [illegible] addetti, 133 mila dei quali sono i titolari. Il 46 per cento di tali imprese sono concentrate in Torino e provincia, in prevalenza la loro attività è manifatturiera ed assorbe il [illegible] per cento della manodopera totale. Il tasso di incremento delle aziende nel decennio '68-'77 è stato del 24 per cento, ora occupano il 32 per cento degli apprendisti, che sono 23 mila nella regione. La categoria ha proclamato per oggi uno sciopero; [illegible] la sfilzata della vertenza aperta da più di un anno.

«Il pregiudizio [illegible] artigiani nel rifiutare i sindacalisti — dice Luciano Geremia, operatore di zona — rovina la possibilità di raggiungere un'intesa. L'assenza del delegato è un alibi per i padroni che possono licenziare come e quando vogliono, imporre altri ritmi di produzione e pagare i dipendenti una miseria».

Replica Giuseppe Scaletti, presidente nazionale degli installatori, aderenti alla Confartigianato: «Siamo disponibili ad accordarci e firmare anche oggi su tutte le richieste di ordine economico, ma non possiamo avallare richieste che scavalchino la normativa vigente». Tre anni fa gli artigiani avevano concesso, «a [illegible]vaguardia dei diritti dei dipendenti», il rappresentante d'azienda, ma «oltre non si può andare».

«Se — dice amara Scaletti — si sono casi di lavoro nero e di sfruttamento, i lavoratori hanno il diritto e la possibilità [illegible] chiedere giustizia rivolgendosi alla magistratura». Conclude: «E' l'intero sistema dell'apprendistato che non funziona, occorrerebbe stabilire per legge quali imprese hanno il diritto di assumere apprendisti e di insegnare loro un mestiere».

Presunto «distributore» [illegible] eroina [illegible] carcere [illegible] [illegible] amica

Una coppia è [illegible] per droga Furto di [illegible] alle Molinette

Il primo episodio si ricollega ad una vasta operazione compiuta [illegible] carabinieri in Sicilia - Secondo fatto: ladri tossicomani ripuliscono l'ambulatorio di via Cherasco

Ha avuto appendice anche a Torino la grossa operazione antidroga condotta dalla magistratura catanese contro una banda internazionale di spacciatori che operava tra l'Italia ed il Sud America. Alla lunga lista degli arrestati (38 persone, con eroina e cocaina sequestrate per un valore di miliardi) si sono aggiunti un presunto «distributore» di Roma, Giuseppe Di Marco, 24 anni, residente in via Tronzano 38 ma domiciliato al quarto piano di via Parma 31, e la sua convivente, Rosa Renna, 21 anni.

Secondo il mandato di cattura emesso dai magistrati di Catania, che si sarebbero avvalsi anche di intercettazioni telefoniche, Giuseppe Di Marco deve rispondere di associazione per delinquere e detenzione di sostanze stupefacenti, e viene indicato come uno degli incaricati della banda per il mercato torinese. Nella sua abitazione, al momento dell'arresto, non è stata rinvenuta droga ma soltanto un bilancino per pesare la merce, oltre a quattro milioni di lire in contanti, tra cui un biglietto da centomila proveniente dal sequestro dell'armatore [illegible] Costa.

La convivente dell'uomo, Rosa Renna, è invece finita in carcere per detenzione di armi. Al momento dell'irruzione dei carabinieri (brigadieri Narcisi e [illegible]illo, carabinieri Baldone e Caputo) aveva assunto un atteggiamento sospetto, appartandosi a lungo in toilette: sottoposta in caserma a perquisita da un'ausiliaria, è stata trovata in possesso di una Beretta cal. 7,65 con sei colpi [illegible] caricatore, nascosta in un sacchetto all'interno degli slip.

Rosa Renna e Giuseppe Di Marco finiti in carcere

★ Settanta scatole di metadone, 250 flaconcini, sono state rubate la scorsa notte dall'ambulatorio del centro-droga delle Molinette, in via Cherasco 3. I ladri probabilmente tossicomani, hanno forzato la serratura della porticina che comunica col centro. Sono entrati in un pelino locale, qui hanno forzato una seconda porta entrando così nell'ambulatorio. Sapevano che, per far fronte ai giorni di festa, il centro aveva «rafforzato» venerdì le proprie scorte.

Ogni giorno, spiegano i responsabili, passano da via Cherasco 60-80, a volte 100 tossicomani. A tutti viene somministrata una dose di Metadone, via orale, come sciroppo. Il Metadone è, come noto, [illegible] derivato sintetico della morfina e [illegible] adoperato [illegible] questi centri come terapia disintossi[illegible] per gli eroinomani.

Chi può avere compiuto il furto? Tossicomani o trafficanti di droga? Nel primo caso qualche giovane che non voleva passare [illegible] dal centro (dove si viene registrati e seguiti giorno per giorno, con speciali terapie). Nel secondo caso, qualcuno che intende limitarne il mercato clandestino la sostanza.

Moncalieri: vedova rapinata in casa

[illegible] Maria Teresa [illegible] una vedova di 58 anni, abitante a Moncalieri, in via Milazioni 18, è stata aggred[illegible] in casa da un uomo, sui 40 anni, e da una donna, sulla trentina. I due, dopo averla immobilizzata, si sono impadroniti di mezzo milione in contanti, custodito in [illegible] sono fuggiti su un'Alfa Romeo scura.

★ I giudici d'Ivrea hanno processato Antonio De Marco, 45 anni, di Volpiano, accusato di ricettazione di un assegno rubato a Carlo Zangrossi, 40 anni, di Rivarolo, e di falso per aver compilato l'assegno per un valore di 139 mila lire e di aver tentato di smerciarlo a Pont Canavese a Celestina Quercia, 69 anni, e Giuseppe Rastello, 27 anni.

La voce della città

Circolo della stampa — Per la presentazione del libro «*Un estate in Confindustria - Il caso Graziano*», autore Riccardo Chiaberge, dibattito stasera ore 21,15 su «*La Confindustria prima e dopo Carli*». Interverranno Sergio Pininfarina, Aldo [illegible]valdi, Giancarlo Tapparo, Salvatore Tropea, Giuliano Urbani. Moderatore Marco Borsa.

Comitato Difesa Consumatori — Riunione organizzativa, stasera, ore 21, presso il Club Turati, via Accademia delle Scienze 5.

«Forze armate e democrazia» — E' il tema di una tavola rotonda che si svolgerà stasera, ore 20,30, al teatro Gobetti, via Rossini 8. Introdurrà l'assessore allo Sport del Comune, Fiorenzo Alfieri. Interverranno: Claudio Canal, Silvano De Bortoli, Paolo Miggiano, Valdo Valdottini, Luciano Violante, Michele Zolla.

Unione Culturale — Nella sede di via C. Battisti 4/B, stasera, ore 21, secondo ciclo di lezioni e testimonianze su «Mondo laico e tradizione liberal-democratica in Piemonte dall'Unità ad oggi». Su «*I laici del fascismo alla Resistenza*» interverranno Aldo A. Mola, Vittorio Parmentola, Gian Segre Amar.

Circolo Ufficiali — Nei locali di corso Vinzaglio 6, stasera ore 21, sarà presentata la collana della Fonit-Cetra «Le canzoni dei ricordi». Inviti presso la segreteria del Circolo Ufficiali.

«Condizione femminile» — Tavola rotonda a cura della Federazione italiana donne arti professioni affari domani, ore 18, al Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, su «*La condizione femminile in Francia e Italia: un confronto*». Relatrici Isabel Veluta Bianca Vetrino.

«Torino e Piemonte Anni 80» — Su questo tema si terrà sabato, ore 14, al teatro Carignano, un convegno organizzato dal Centro studi sociali «Costa». Interverranno Lelio Basso, Corrado Calabrò, Massimo Marsano, Antonino Cogliandro, Salvatore Gallo, Franco Mollo.

Biel — «*I rapporti tra la Cee ed i Paesi dell'Est, con particolare riferimento a Trieste e alla Jugoslavia*»: questo il tema della conferenza organizzata dalla società italiana per l'organizzazione internazionale che si svolgerà oggi alle 16 in via Lagrange 30. Relatore Ferruccio Borio, direttore del *Piccolo* di Trieste.

ECHI DI CRONACA

Stoffe [illegible]ute moquettes dalla fabbrica
Nel lo produttivo e possiamo mettervi alla portata di tutti una serie eccezionale di stoffe murali o juta di ottima qualità a facilissima applicazione in moltissimi colori a L.mi. 2000. Tappezzerie in carta e plastificate, pagliè e sugheri. Acquerelli, smalterili e L.mi. 2000 moquettes in fibra a L.mi. 12.000. Stampati ed occasioni. Alla Nova via Borgaro (stanza 3. Posteggio nel cortile dalla fabbrica.

Primavera: cambio dei vecchi mobili valutazione
massima, arredamenti dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Stradella 39 Torino. Assortimento di cucine componibili, [illegible], camere da letto massimosconti e per regalo. Articoli per l'arredamento. Facilitazioni di pagamento.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 682.109, fornisce la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv Telesanico 732.961 assistenza tv 788.988
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro tv color o colore.

Investire bene il denaro?
Bertero dà il più, con una semplice scelta di mobili moderni e classici signorili. Diversi pagamenti. Via Bellone 45 ang. via Valperga Caluso Parcheggio.

Montenero via Torricelli 38, Torino
Outlook pelle uomo-donna da L. 42.000, giubbotti sempipelli loden da L. 49.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, tonni in pelle da L. 15.000, tel. 598.590.

Tv riparazioni fidate
Telexpress tel. 595.005
Servizio immediato domicilio città dintorni tv color-bn 8-22 anche festivi.

Perez Enrico tappeti
Il 1980 è il centenario della ditta Perez Enrico, tappeti persiani e caucasici antichi e moderni. Via Principe Amedeo 29, Torino, tel. 832.013. Facilitazioni. Sua esclusività biennale di commercializzazione.

Tv da riparare?
Telesurgente tel. 501.295
In 20 minuti a casa Vostra riparismo tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Prezzi controllati per 500 automobili usate.
A Torino al corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al dettaglio di 500 automobili usate a prezzi controllati. Ritiriamo il Vostro usato. Minimo ingombro e rateazioni senza formalità cambiali. Automarket corso Principe Eugenio 11 tel. 836.600 - aperto anche il sabato.

Tv riparazione garantita
Tv color tel. 33.59.627
Garanzia dei lavori eseguiti da tecnici hanno colori qualsiasi marca.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con una piacevole «proposta matrimoniale» ogni età, condizione economica, residenza. Riservato, scrivete a «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano; telef. 02/722.380.

Volete acquistare un bel
tappeto persiano, orientale, caucasico a prezzi convenienti con la massima garanzia? Lebole via Po 2 (cortile) tel. 547 088.

INFORMAZIONI
CENTRO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

Philips in offerta speciale presso:
Colore Sempre
GIORGINI DINO
Via S. Marino 92
TORINO
Tel. 323.793

ARREDATI SUBITO ?

Scuola elementare a tempo pieno
OFFIDANI
VIA G. [illegible] 25 - TORINO - Tel. [illegible] - 877.116
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1980-81 (61° della fondazione della scuola)
Assistenza scolastica dalla mattina alla sera - Doposcuola
Inglese [illegible] tutte le classi - Mensa - Trasporto allievi
Nuoto - Judo - Danza classica
ESAMI IN SEDE CON VALORE LEGALE
CLASSI [illegible] A [illegible] CORTA

Oggi su
STAMPA SERA

LE FOTO A COLORI DI JUVE-PERUGIA
- I [illegible] del Toro e [illegible] Juventus pensano al derby di mercoledì per la Coppa Italia
- Un disegno a colori inedito di Peynet: «Questa è la mia Liguria»
- Tutti gli spettacoli con i film delle tv private
- Torino contro il flagello del colera: la colonna della Consolata (rievocazione con foto a colori)

ARREDO MORELLATO
tradizionale vendita di primavera con
SCONTI & SCONTISSIMI
su tutti gli articoli
Attenzione: stiamo rinnovando l'esposizione: sono disponibili mobili di fine [illegible] a PREZZI MAI VISTI!!!
affrettatevi. PAGAMENTI [illegible]
concessionario DEL TONGO
TORINO - Via Monginevro [illegible] ang. c. Brunelleschi - tel. 705586
centrocucine
Via Monginevro, 180 - Tel. [illegible]

Geo Sat Trani
autorizzato
TUTTO PHILIPS
10149 TORINO
Tel. [illegible] 734252

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Nel cuore di un'antica "Impasse" torinese, Madonna di Campagna, esattamente in via Machiavelli 13 quasi all'angolo con via Lanzo, apre la sua vasta esposizione il [illegible]pertinissimo supermercato MC. Il market è uno dei più attrezzati negozi del quartiere perché offre una selezionata varietà di prodotti a prezzi di alta convenienza. Per esempio un centro commerciale all'avanguardia, non ha però perso un certo sapore di bottega di un tempo, per questo è un simpatico angolo dove si può trovare di tutto, accolti sempre con rara [illegible]. Una segnalazione particolare va sempre all'Antica Bottega del Caffè Vergnano, una miscela di caffè che riscuote grande successo presso le gentili Clienti.
ANTICA BOTTEGA del CAFFÈ VERGNANO

Saper spendere

Biscotti a colazione

Contro i rincari dei prodotti industriali-artigianali c'è chi preferisce farseli in casa

I problemi del risparmio coinvolgono anche nella piccola cosa del vivere quotidiano. Per una pensionata, Carla Ferro, diventa importante anche una colazione a base di caffellatte e biscotti. Aveva scritto: «I biscotti hanno ormai raggiunto prezzi esorbitanti, ma poiché non vorrei rinunciare a questa mia piccola golosità ho pensato di lavorare un po' in casa e di farmeli da sola. Sempre che la lettrice di Saper spendere mi dia un aiuto con le ricette».

★★ La risposta non si sono fatte attendere, altre avevano, evidentemente, già risolto il problema del «caro-biscotti» con una cucina casalinga e un po' di buona volontà oltre che di fantasia. La ricetta di Rosy e di Bianca delle conserve non servirà per nulla a Carla Ferro, ma a tutti coloro che hanno la necessità [illegible] risparmiare anche le lirette sui bilanci familiari.

Rosy suggerisce: *biscotti sandwich al burro*. Formare sulla [illegible] una fontana con 500 gr. di [illegible] setacciata, 15 gr di carbonato di ammonio, 10 gr di lievito; mettere in mezzo 220 gr di zucchero tre uova e amalgamare con latte. La [illegible] dovrà risultare consistente. Tirare la sfoglia non troppo [illegible] sottile, tagliarla con gli stampini e cuocere in forno caldo.

[illegible] castelnghi [illegible] e infarinare la placca del forno. Versare sulle splendide 250 gr di farina gialla e [illegible] gr di [illegible] bianca passata insieme al setaccio. Nella fon[illegible] mettere 175 gr [illegible] burro ammorbidito, un pizzico di sale, 100 gr di zucchero, due uova; stemperare a [illegible] in un bicchierino [illegible] liquore 6 gr di [illegible] sciolti in poca acqua tiepida, formare [illegible] impasto con mezzo [illegible] [illegible] e un pizzi[illegible] di sale. Formare una palla e lasciar riposare per un'ora sotto un panno. A temperatura [illegible] bientie [illegible] 200 gr di [illegible] e incorporarlo alla pasta lavorando a lungo e, se necessario, aggiungendo un po' di acqua tiepida per ottenere un impasto morbido ed elastico. Lasciar riposare ancora un po'. Tagliare bocconcini di pasta, stirarli con il palmo della mano formando dei cilindri grossi quanto una stilla. Dare la forma del torcetto. Disporli su una placca unta, dopo averli passati nello zucchero semolato, in forno già caldo a 190 gradi per 15-20 minuti.

Biscotti del Reno. In una terrina disporre 300 gr di farina, 150 gr di burro a pezzetti, 125 gr di zucchero, un uovo, un pizzico di cannella e un pizzico di chiodi di garofano macinati, la scorza di un limone grattugiata; mescolare il tutto con una forchetta aggiungendo infine mezzo bicchiere di latte, poco alla volta. La quantità del latte potrà variare: la pasta deve risultare piuttosto soda. Lavorare la pasta con una spatola ed infine anche con le mani formando una palla. Lasciar riposare per un'ora sotto un panno. Sulla spianatoia infarinata tirare la sfoglia non troppo sottile, spruzzare di farina, ritagliare i biscotti e metterli sulla placca del forno imburrata per 20 minuti a 200 gradi.

[illegible] delle conserve altre tre ricette: *biscotti al burro*. Impastare 300 gr di farina, mezzo cucchiaio [illegible] lievito, 100 [illegible] di zucchero, [illegible] bustina [illegible] zucchero vanigliato, un pizzico [illegible] sale, 100 gr di burro; un cucchiaio di acqua di fior d'arancio. Tenere la pasta al fresco per un'ora; spianarla allo spessore di mezzo centimetro, ritagliare i biscotti, pennellarli con un tuorlo d'uovo sbattuto con un cucchiaio di latte e cuocerli in forno per 7-8 minuti a 180 gradi.

Biscotti economici. Stemperare mezzo etto di lievito in un po' di latte tiepido con 200 gr di zucchero, unire un chilo di farina, due uova intere e un etto di burro impastando bene; aggiungere un po' di latte fino ad ottenere un impasto morbido. Lasciar lievitare coperto con un panno. Stendere poi sul tavolo, impastare ancora, tagliare la pasta a pezzi, stenderla a mezzo centimetro; formare biscotti e disporli sulla placca del forno unta di burro; lasciar lievitare ancora un po', inumidirli leggermente [illegible] qua [illegible] e infornare in forno caldo a 180 gradi. Appena cominciano a colorirsi pennellarli con uovo sbattuto e ripassare in forno fino a cottura.

Torcetti. Sciogliere 5 gr di lievito naturale in poca acqua tiepida, formare [illegible] impasto con mezzo [illegible] [illegible] e un pizzi[illegible] di sale. Formare una palla e lasciar lievitare per un'ora sotto un panno. A temperatura [illegible] bientie [illegible] 200 gr di [illegible] e incorporarlo alla pasta lavorando a lungo e, se necessario, aggiungendo un po' di acqua tiepida per ottenere un impasto morbido ed elastico. Lasciar riposare ancora un po'. Tagliare bocconcini di pasta, stirarli con il palmo della mano formando dei cilindri grossi quanto una stilla. Dare la forma del torcetto. Disporli su una placca unta, dopo averli passati nello zucchero semolato, in forno già caldo a 190 gradi per 15-20 minuti.

Piccola posta

★ Dal cuoco di Voghera, Giovanni Garbagnoli, una «sella d'agnello arrosto»: sbucciare delle patate e disporre a rondella [illegible] fondo di una teglia [illegible] e farle, insaporire con sale e pepe. Coprire lo strato di patate con la sella d'agnello tagliata a pezzi, versare sopra un bicchiere di vino bianco e una scatola di pomodori pelati, un[illegible] lo d'olio, sale e pepe; cospargere la superficie con pan grattato misto a un pizzico d'origano; aggiungere ancora un mestolino di brodo e cuocere in forno per un'ora.

Simonetta

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI CONTANTI!
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione. Libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 685.962.

ACQUISTASI da privato zona 3-4 camere cucina servizi termo garantire zona Crocetta Via Ferrucci 5. Ritz. Tel. 9587308

ACQUISTASI per contanti alloggio libero 1/3 camere cucina anche da ristrutturare. Telefonare 445 624

ACQUISTASI zona Nizza Torino alloggio in via 2 camere e salone anche libero pagamento in contanti. Tel. 467.741

ACQUISTEREMO alloggetto di una camera cucina in Torino sistemo interessati pagamento contanti. Tel 215.765

ACQUISTEREMO da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero Tel. 500.872.

ACQUISTEREMO con atto notarile stabili in blocco [illegible] pagamento contante rispetto [illegible] 350-333 950

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e cintura contenuto e preferibile sopra e mercato valutazione immediata pagamento contanti, rilevamo pacchetti azioni ecc. tel. 355556.

ACQUISTO da privato ristrutturato alloggio 3-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi box tutti liberi. Telefonare 388.663 pasti.

ACQUISTO da privato in Torino alloggio libero 3-4 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 597 004.

ACQUISTO per contanti alloggio libero 1-2 camere ingresso in Torino. Tel. 715071

ACQUISTO per conto di privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per acquisto immediato Tel. 500 7003.

ALLOGGETTO cercasi possibilmente tipici 1-2 camere e servizi pagamento contanti. Tel. 215789

ALLOGGIO libero zona semicentrale Torino da 100 a 130 mq signorile cerco pagando contanti. Telefonare 471.067.

ANNULLIAMO vostre proposte di vendita immobiliari se nostro interesse la acquisteremo. Per informazioni tel. 760.132

ANCHE zona periferica acquisiamo alloggio libero 2 camere cucina. Tel. 638 181

ARCHITETTO cercasi in contanti alloggio libero 2-3 vani in Torino o provincia no agenzie tel 3098749

ATTENZIONE!
Cerchiamo appartamento libero o occupato Torino e cintura.
NON CHIEDIAMO
ci rimedi chi cercasi di rivendere o locare di vecchio. Sabatini immobili 668.350 - 668.806

CASETTA o villetta in Torino o periferia acquistasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 610 884.

CERCO alloggio libero in Torino o prima cintura di 1-2 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 630 212.

CERCO stabile o alloggio qualsiasi zona Torino pronto eventualmente. Tel. 330.923 pasti mezzogiorno.

CHIVASSO o dintorni alloggio contano ristoranti case vita anche in costruzione, pagamento rateizzato. Tel. 011 915.1905, ore 15-17.

DIRETTAMENTE da privato acquistiamo alloggio libero signorile con doppi servizi zona semicentrale. Tel. 670864.

DISCRETE acquista contanti per investimento alloggio signorile 5-6 camere salone cucina. Telefono 839.218.

EDILPIEMONTE
anticipa subito il 30% del valore di vostro immobile gratuitamente e velocemente. Telefonateci subito ore 9-20 gratis. Tel. 542345 ed 12 edicole accanto clienti.

ENNE
compriamo con anticipi e vi doteremo per poi. Consultateci. Potremo risolvere assieme le vostre esigenze con valenze di vostro interesse, di qualunque dimensione. Vi aspettiamo presso l'Area 3 oppure telefono ai 011 061 - 630 218

MARCELLARA Belmonte tel. 746.533 troppo lunghi nuovi soci in Torino entro giugno. Investimenti in immobili di sicuro pregio, per la valorizzazione del vostro investimento.

SPECIALE cerca da privato alloggio mq 80 100 bassi servizi libero mai 1980, Telefonare 561.578 ai mattino.

LIBERO subito acquistasi alloggio 1-2 camere libero subito zona. Tel. 532409.

MARCHIALOUER acquista direttamente zona in blocco vista pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747146.

PER contatti urgentissime ricerchi libero da privato in Torino 3-4 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610 804

PERCHITEBOOKS!
pronta vendita vostri alloggi case terreni Torino e provincia trattiamo con dovuta discrezione 695747.

PRIVATAMENTE acquisto per contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina servizi. Tel. 282838

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggio in residenza mq 150 circa cucina tinnello, tel. 366573 - 361638.

PRIVATO acquista in zona Parioncino Moncalieri appartamento composto di cinque o 7 camere bagni se in casa mezzo signorile anche di epoca. Telefonare 780 797.

PRIVATO
appartamento anche occupato purché in buono stato alloggiare 2-3 vani servizi in Torino preferisco contanti. Telefonare 510 882

PRIVATO acquista mq 80-90 in casa dopoche. Tel 699 5026.

PRIVATO acquista pagamento contanti 3 camere cucina servizi anche occupato. Telefonare 540.633.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 210.4141 - 4.

PRIVATO acquista solo da privato vero interessato 3-4 camere tinello cucinino servizi bagni 2 box. Telefonare 340 373 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. mezzo 776 636.

PRIVATO cerca alloggio libero due camere cucina servizi pagamento contanti no intermediari Tel 8407437 pomeridiane.

PRIVATO ricerca appartamento di circa 200 mq zona centro Crocetta preferibile a Monte Cucco ricevere in signorile via Lamarmora 20. Per lavoro mi agiscia. Tel 888.910 casa o uffici.

PRIVILEGIA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, di valore, in montagna, al mare.
CASALEGNO
di la soddisfazione per una vendita immediata rivolgendo a Madama Lucia e per contatti: Corso R. Margherita 7, tel. 652 904

PROFESSIONISTA acquista solo da privato 2-3 camere tinello cucinino servizi zona S. Rita Parella Campidoglio Lucento Telefonare 668.7004.

RICERCO per azienda appartamento signorile da mq 120 a 150 adiacenze pagamento contanti Tel 882.852

SPOSI acquistano contanti alloggio libero subito o al massimo dopo altro il mese. Esigenze inderogabili Tel 700.288.

SPOSI sposi 23 minore contanti acquistassero 2 camere cucina 2 camere cucina servizi Tel. 441.201-254.164.

STABILI in Torino anche prima cintura acquistiamo pagando in contanti. Gestiamo anche il rogito. Tel. 539019

URGENTISSIMO cercasi alloggio libero in acquisto di 3 camere cucina e servizi. Tel. 370 789.

URGENTISSIMO cercasi alloggio libero da 2-3 vani e servizi in Torino o prima cintura. Tel 683 612

URGENTISSIMO acquisterei alloggio libero camere e tinello in Torino prima cintura pagamento contanti. Tel. 481.114

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO 3 camere cucina ingresso doppi servizi villa corso Torino no 100 vendesi. Telefonare Immobiliare Torricelli 891.220.

A.A.A. ATTICO libero vasto Fratelli Orsi piazza Massaua mq 110 3 camere libero, cortile uso vendesi. Telefonare Immobiliare Torricelli 891.220

A.A. CENTRO S. Paolo vendesi camera con 4 alloggetti e servizi interni più seminterrato circa 100 mq richiesta 55 milioni. Tel 337148.

A.A. CORSO Tassoni libero signorile camere cucina ampissimi 36 milioni 800 mila contrasto foris mutuo. Clemencich 517.581.

A.A. FIDALCASE A vendo libero via Pietro Micca 2 camere cucina [illegible] 2 camere cucina [illegible] mansarda mq 65 box auto L. 148 milioni [illegible] Tel. 503346.

A.A. FIDALCASE B vendo libero corso Peschiera signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso camere L. 33 milioni tel. 501244

A.A. FIDALCASE C vendo libero zona Statuto signorile piano alto doppio ingresso tinello cucinino servizi ristrutt. 31 mq camere L. 64 milioni tel. 503346

A.A. FIDALCASE D vendo libero zona Parella soggiorno camera cucina servizi camere L. 20 milioni tel. 501248.

A.A. FIDALCASE E vendo libero Arduino camera tinello cucinino servizi 18 milioni tel. 336808.

A.A. FIDALCASE F vendo libero corso Novara soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 52 milioni tel. 501748

A.A. FIDALCASE G vendo libero zona San Paolo soggiorno camera cucinino servizi camere 30.500.000 Tel. 595.826.

A.A. FIDALCASE H vendo libera zona centro camera cucinino servizi 16.500.000 Tel. 503346

A.A. FIDALCASE I vendo libero Michelotti soggiorno appartamento 2 camere tinello cucinino servizi ingresso camere tinello cucinino servizi 2 box 55 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE M vendo libero Vittorio Veneto 10 km da Torino recente salone 2 camere cucina con monoblocco servizi camere L. 52 milioni 500 mila tel. 501248.

A.A. FIDALCASE N vendo libero Michelino soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni tel. 503346.

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita libero Giaveno in corso Torino 3 camere cucina servizi box cantina L. 39 milioni tel. 503346

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita libero Venaria camere tinello cucinino 36 milioni 600 mila 6° piano ascensore.

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita libero Venaria camere tinello cucinino 36 milioni 600 mila ascensore.

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita libero Grugliasco camere tinello cucinino 36 milioni 600 mila stabile recente.

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita libero Rivoli piazza due Fontane (Cascine Vica) in recente signorile stabile due camere tinello cucinino 42 milioni 600 mila rateizziamo pagamento.

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita Rivoli via Cavi in signorile stabile due camere cucina servizi 29.500.000

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita Rivoli via Piossasco camere tinello cucinino servizi 2 box 33.500.000

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita Rivoli corso Francia (Cascine Vica) in recente signorile stabile due camere tinello cucinino servizi 2 box 33.500.000

A.A. GIANCHERLI 517591 Irnita via Cagliari 58

Per ordinare il settore

La Regione indaga sulle radio private

Ogni emittente invitata a fornire i propri dati per p[illegible] fine al caos

Le emittenti radiofoniche locali del Piemonte — circa duecento con oltre [illegible] addetti — cercano la via dell'autoregolamentazione per sopravvivere in attesa di quella legge nazionale che tarda a venire. Sotto l'ombrello della Regione, ma senza interferenze, i responsabili delle radio private [illegible] apprestano a percorrere la strada, non facile, [illegible] dovrà [illegible] necessariamente distinguere coloro che si adeguerranno ad un codice [illegible] comportamento, soprattutto nelle tecniche di trasmissione, da chi invece preferirà continuare a fare il «pirata», senza preoccuparsi di disturbi e interferenze.

Ormai [illegible] in piena [illegible] un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti provinciali delle emittenti, affiancati da membri della commissione regionale per l'informazione, dal comitato per il servizio radiotelevisivo, dalle associazioni delle radio. Merito della Regione è [illegible] non [illegible] sottovalutato il fenomeno [illegible] [illegible] caotico nascere e di essere riuscita oggi a mettere intorno [illegible] un tavolo una gran parte delle emittenti locali piemontesi.

[illegible] tutte le radio locali riceveranno una scheda da compilare con i dati anagrafici, tecnici e statistici che le riguardano, compresi quelli relativi ad eventuali problemi di interferenza. «Compilare la scheda — precisa il presidente della Commissione regionale per l'informazione, Rinaldo Bontempi — non significa essere schedati, ma portare un elemento utile [illegible] stesura di un codice di comportamento».

Le schede, una volta raccolte, finiranno al Politecnico dove la Regione ha commissionato una ricerca tecnica al prof. Musiano. In altre parole, sulla base [illegible] dati [illegible] potranno fornire suggerimenti sul piano tecnico-operativo sia sulle frequenze, sia sulle potenze [illegible] trasmissione [illegible] sui metodi per ovviare agli inconvenienti di sovraffollamento dell'etere e di interferenza che oggi vengono lamentati. La Regione, dal canto suo, è pronta — in prospettiva — a istituire corsi di formazione professionale per tecnici delle emittenti per combattere un dilettantismo diffuso [illegible] spesso pericoloso.

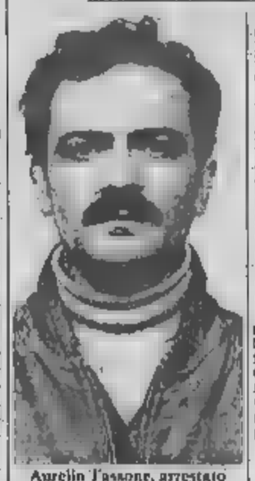
L'impegno della Regione [illegible] tanto più apprezzabile in quanto [illegible] è volto a mettere ordine — anche se l'ente non ne ha specifica competenza — in un campo dove il caos è diventato regola, dove interessi di poco scrupolosi costruttori di impianti, di musicofili improvvisati e di pubblicitari d'assalto, hanno finito per mettere in difficoltà anche le iniziative più serie [illegible] responsabilmente gestite.

g. b.

Commerciante arrestato

Avevo in negozio i ruppell rubati

In via Sacchi - La merce (per cinquanta milioni) era stata asportata da un «Tir»



Aurelio Tassone, arrestato

Le indagini, iniziatesi da qualche mese, hanno già portato alle Nuove rivarsi componenti della banda che [illegible] occupa di furti di camion.

Una decina di giorni fa è stato trovato alla periferia di Venaria un camion abbandonato e chiaramente vuoto che era risultato rubato il 17 aprile in corso Rosselli alla ditta Zust Ambrosetti, da qui si è risaliti a via Sacchi. «E' tutto [illegible] di provenienza sicura», ha assicurato il Tassone, ma non è stato creduto tanto più che i tappeti sono stati riconosciuti dal legittimo proprietario. Al valore della refurtiva si aggiunge quello del camion recuperato in perfette condizioni.

★ L'altra notte, il medico chirurgo Attilio Guglielmetti, di 52 anni, è stato colto da un infarto nella sua abitazione di via Gerusalemme 20/B, [illegible] dalla moglie, Italia è stato subito portato alle Molinette. Inutile la disperata corsa: è morto prima di giungere al pronto soccorso.

Trattore ribalta due [illegible] ferite

Giulietta Sibille vedova Re[illegible], 67 [illegible] e la [illegible] Torcia[illegible], di 40, residenti a Chiomonte, in via Jannon 7, [illegible] ricoverate al Maria Adelaide, per fratture ad un femore e al braccio destro. L'altra sera, stavano viaggiando su un trattore, guidato da un figlio [illegible] Teresina Ramat. D'un tratto, forse [illegible] causa di un'asperità del [illegible]no, il pesante veicolo si ribalta. Illeso il guidatore: le due donne, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Susa, sono state trasferite all'Istituto ortopedico di Torino.

Un altro camion recuperato e un arresto in seguito alle [illegible] agini sul traffico di Tir rubati svolte [illegible] nucleo [illegible] dei carabinieri [illegible] Venaria. Questa volta le manette sono scattate ai polsi di un rivenditore di mobili, Aurelio Tassone, 33 anni, via Lauzo 2, Torino, fermato per ricettazione di tappeti per oltre 50 milioni di lire. La merce era già in vendita [illegible] suo negozio in via Sacchi 40, un grosso locale che da poco tempo aveva in gestione e che stava finendo di allestire.

Il corteo del primo maggio

«Celebrando il 1° Maggio, intendiamo ampliare esperienze e passi di richiamare momenti di lotta unendoli a occasioni di festa dei lavoratori e loro famiglie, dei giovani, degli anziani, dei cittadini tutti». Lo ha [illegible] ieri il segretario provinciale confederale Silvio Ganapé nel corso di una [illegible] stampa.

«A differenza degli anni scorsi — ha proseguito — il sindacato quest'anno ha deciso due differenti iniziative». La prima è una festa che si terrà alla vigilia, con inizio alle 20.30, al teatro tenda in corso Vittorio angolo via Pier Carlo Boggio. Il giorno seguente, festa [illegible] lavoratori, il consueto corteo prenderà il via alle 9 da piazza Vittorio Veneto.

«Per creare un nuovo discorso con più ampie possibilità di comunicazione, sfrutteremo meno cortei[illegible], inserti[illegible] [illegible] modelli più sperimentati nella ultima lotta come, [illegible] esempio, i "pezzi" prodotti e utilizzati dal metalmeccanico per il rinnovo contrattuale e quelli della nostra itinerante contro il terrorismo».

I temi del comizio (previsto per [illegible] 11, sarà tenuto da Emilio Orea, segretario nazionale confederale) verteranno casomai[illegible]mente su quattro argomenti. Due di carattere generale: pace nel mondo e terrorismo; due di carattere più strettamente sindacale: contrattazione e salute in fabbrica il primo e territorio, casa, vertenza con il governo per la difesa dei redditi più bassi, il secondo.

★ Un mattone ed un pezzo di volantini del movimento [illegible] fallisce [illegible] stati lanciati ieri sera, poco dopo le 23,30, contro le finestre di un circolo comunista di via Caprera 38. La polizia ha sequestrato i manifestini.

Trattore ribalta due [illegible] ferite

Giulietta Sibille vedova Re[illegible], 67 [illegible] e la [illegible] Torcia[illegible], di 40, residenti a Chiomonte, in via Jannon 7, [illegible] ricoverate al Maria Adelaide, per fratture ad un femore e al braccio destro. L'altra sera, stavano viaggiando su un trattore, guidato da un figlio [illegible] Teresina Ramat. D'un tratto, forse [illegible] causa di un'asperità del [illegible]no, il pesante veicolo si ribalta. Illeso il guidatore: le due donne, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Susa, sono state trasferite all'Istituto ortopedico di Torino.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Divorzio all'[illegible] Orcelli in Astrakan

Dorelli e Carole Bouquet in una scena del film

E' sempre molto complicato e difficile tradurre in una pellicola i sapori e gli umori di un romanzo: si rischia di stimare intenzioni che l'autore non aveva o addirittura di far scomparire la magia che la pagina suggeriva.

I motivi sono molti. Anzitutto l'immagine precisa dello schermo lascia molto meno spazio alla fantasia della parola scritta; quindi l'angoscia di restare fedeli a tutti i costi, al racconto letterario porta spesso fuori strada, anche con conseguenze opposte alle intenzioni. Infine la necessità di rispettare certe regole del gioco: costi di produzione, esigenze di distribuzione, gusti del pubblico...

Per «Il cappotto di astrakan» non sono state tanto le regole del gioco a rendere difficile la trasposizione cinematografica, quanto piuttosto la costruzione del romanzo, abbastanza lontana dai canoni del racconto cinematografico.

Il problema più grosso è stato quello di riuscire a trasmettere, con un mezzo visivo, la stessa suggestione creata [illegible] Chiara nel suo libro. Per questo, mentre lavoravamo [illegible] alla [illegible] sceneggiatura, abbiamo cercato di diversificare la struttura narrativa cercando di arrivare, per altra strada, agli stessi risultati. Così la madre di Maurice è diventata la moglie. Il commissario ha assunto le dimensioni del destino e un certo Rampazzini, quasi ingiustamente nel romanzo, ha fatto da tramite fortuito a tutta la storia.

Anche l'ambientazione è cambiata: dall'immediato dopoguerra è stata portata ai nostri giorni. Quanto a certi personaggi, sono stati impostati accentuando quel particolare tipo di «bambinone» che è una delle caratteristiche di Piero Chiara.

Se il film è riuscito a conservare il sapore del romanzo, lo scopo è stato raggiun[illegible].

«Il cappotto di astrakan» è una storia divertente tratta da un romanzo di PIERO CHIARA, scrittore contemporaneo al quale il cinema italiano deve molto («Venga a prendere il caffè [illegible] noi», «Il piatto piange» e «La stanza del vescovo»).

Gli interpreti principali sono nomi importanti: JOHNNY DORELLI (cantante, attore di teatro e di cinema), ANDREA FERREOL (celebre in Italia sin dal suo primo film: «La grande abbuffata»), CAROLE BOUQUET (la grande scoperta di LUIS BUNUEL in «Quell'oscuro oggetto del desiderio»).

Infine la regia di MARCO VICARIO (otto film, tutti di larghissimo successo). Qualche titolo: «7 scorsini d'oro», «Paolo il caldo», «Il prete sposato» e «Moglie e [illegible]».

Ecco, abbiamo elencato i nomi che hanno contribuito alla perfetta realizzazione di questo film che ha la sua garanzia proprio nella formazione [illegible] compone.

Cenere: storia d'amore divertente in chiave giallo. Si proiette attualmente con grande [illegible] in [illegible] tutto cinema di Torino.

AMORE O INDIPENDENZA?
Una donna risponde con humor sottile e con eleganza squisita.
Il più lungo applauso, le più convinte risate del Festival di Cannes
al ROMANO
JUDY DAVIS - MAX VON SYDOW
La mia brillante carriera

DORIA
ECCEZIONALE SUCCESSO!!!

La Cicala
Così le critiche:
«LA CICALA» non ha precedenti altrettanto convincenti in Italia... Un gusto squisito del racconto... un perfetto equilibrio di immagini... al prestigio professionale di Lattuada si deve anche la felicissima resa degli interpreti».
Corriere della Sera
«[illegible] attuata da [illegible] con LA CICALA, uno dei migliori film del suo ultimo periodo... Profondendo a piene mani il suo gusto sicuro e giocoso dell'evasione».
Il Giorno

Trionfa all' ARCO per un cinema migliore
Quel film sovietico di cui tanto parlano gli Americani
Schiava d'amore

Il cinema non costa caro [illegible] vi sono sale per tutte le borse

La DATAlog s.r.c. informa di aver aperto le iscrizioni al
[illegible] COBOL
che si terrà nella sede di via Cibrario 48, Torino a partire dal 30 maggio 1980.
L'iscrizione al corso prevede esercitazioni pratiche individuali su calcolatori.
Per garantire [illegible] massima serietà e un adeguato apprendimento si accetterà un massimo di 12 partecipanti.
Per informazioni e prenotazioni venire direttamente in sede o telefonare in orario d'ufficio al numero (011) 852.654.

In strada Cebrosa, nei pressi del Villaggio Olimpia

Dice sedere in bicicletta sbanda ucciso da un'auto

Dodici anni, frequentava la seconda media - Era con due compagni di gioco - Dopo la sciagura [illegible] degli amici è fuggito terrorizzato

Graziano Rispoli, 12 anni

Tragico incidente ieri pomeriggio sulla strada che collega la statale 11 per Settimo e la provinciale della Barca. Un ragazzo di 12 anni, Graziano Rispoli, via Tirreno 6, Villaggio Olimpia, Settimo, è stato investito da una macchina. Era in bici con due amici. E' morto sul colpo. Uno dei compagni di gioco è scappato, impaurito per quanto successo. L'altro, Massimo Rosalia, 14 anni, Settimo, è rimasto in lacrime accanto al corpo senza vita di Graziano.

Il fatto è avvenuto alle ore 16,20 in strada Cebrosa 39/8, un continuo di metri dal villaggio Olimpia e dallo stabilimento della Pirelli, dove lavora il padre del ragazzo, Alfonso, 45 anni.

Ultimo di tre figli, Graziano Rispoli, che frequenta la seconda media, era uscito di casa nel pieno pomeriggio in bicicletta. «Vado a fare un giro qui intorno» ha detto alla madre. In strada Cebrosa i ragazzini non si sono resi conto del pericolo cui andavano incontro.

Durante una rincorsa, il Rispoli ha probabilmente sbattuto sulla sinistra ed è stato investito [illegible] in pieno [illegible] un'Alfasud che li stava superando, a tutta velocità. Il guidatore, Roberto Durante, 27 anni, via Valle Scarsa 60, [illegible] Mauro, non ha potuto evitare di travolgere il bambino.

★ Domenica sera, una Opel guidata da Renato Osta 52 anni, Rivoli, via Partigiani d'Italia 100, si è scontrata, con la Simca 1300, di Domenico Rifigliano, 29 anni, Rosta, via Fara 18. L'Osta è ricoverato, per trauma cranico, alle Molinette, con riserva di prognosi.

★ Bruno C., 54 anni, da Ferrara, domenica mattina ha tentato di togliersi la vita, gettandosi nel Po, nei pressi del ponte di corso Regina Margherita. Tratto a riva dai vigili del fuoco, è stato ricoverato, in coma, al Centro di rianimazione delle Molinette.

★ I carabinieri di Olivero hanno arrestato nella sala danze «Margherita» Roberto Persico, 18 anni, via Pogno 9, Giaveno. E' accusato di avere, negli ultimi tre mesi, compiuto cinque furti e altrettanti scippi in territorio di Giaveno e Torino. L'arrestato [illegible] una parte della refurtiva, il cui valore supera i 3 milioni.

★ Un uomo di Bollengo, Luigi Enrico Cervino, 58 anni, comparso oggi a giudizio in corte d'assise, ad Ivrea, accusato [illegible] tentato omicidio, esercizio abusivo della caccia, porto abusivo d'arma e minacce.

L'episodio avvenne nell'ottobre dell'anno scorso, nelle campagne adiacenti all'abitazione di Cervino. Due guardiacaccia lo sorpresero armato e gli intimarono di fermarsi per un controllo. Privo di licenza, Cervino cercò di fuggire e poi, visti raggiungere dai due guardiacaccia — Roberto Volpe, 25 anni, Albiano, e Antonio Di Matteo, 46 anni, di Ivrea —, li minacciò e quindi fece fuoco: un colpo raggiunse alla gamba Volpe, ferendolo seriamente.

Furto sul treno Pinerolo-Torino

Dodici rapine per segnalazione e attrezzi, contenuti in una cassetta chiusa con lucchetto, sono stati rubati, ieri mattina, sull'elettromotrice che fa servizio tra Pinerolo e Torino. La scoperta del furto è stata fatta, verso le 11, [illegible] Giuseppe Rossi, 49 anni, via Porchiella 39/A, che aveva cambiato il [illegible] guida» per [illegible] nel deposito di Porta Nuova. I ladri hanno anche danneggiato i coperchi di plastica degli aeratori del vestibolo dell'elettromotrice.

A Grugliasco targa ricordo a [illegible]

A Grugliasco durante l'inaugurazione della caserma dei carabinieri il sindaco Ferrero ha consegnato al maresciallo Chillemi a nome dell'amministrazione una targa ricordo «in riconoscenza dei dieci anni di impiego proficuo e illuminato comando». Il sottufficiale che dal 1969 comandò la stazione dell'Arma di Collegno sino ad un anno fa ha avuto sotto la sua giurisdizione anche Grugliasco che dal 1978, con la costruzione appunto della nuova caserma, è diventata sede di una stazione carabinieri ed affidata al maresciallo Fiorilla.

Per due certificati falsi

Medico di Pinerolo condannato a 15 mesi

I giudici lo hanno ritenuto responsabile di «falso ideologico» - Giustificò due operaie assenti

Un medico [illegible] Pinerolo, Antonio Bottari, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione e ad una sospensione dalla professione per un periodo corrispondente, per due certificati falsi, relativi alle assenze di due operaie della Indesit. E' la prima volta che un tribunale (pres. Eula, pm Cutelli) condanna un medico per «falso ideologico» in relazione a un certificato medico: reato che comporta la sospensione dalla professione per il periodo corrispondente alla pena (che naturalmente non si sconta, beneficiando [illegible] condizionale).

La condanna riportata da Bottari si riferisce a due distinti episodi. L'operaia Florina Casiagno della Indesit, rientro in fabbrica dopo un periodo di malattia con un certificato medico retrodatato di un giorno per coprire un'assenza ingiustificata.

Nel secondo caso invece, quello dell'operaia Salvatorina Amato, Antonio Bottari non visitò l'ammalata ma si [illegible] a consegnare i certificati (per più periodi di malattia) al marito della dipendente. Salvatorina Amato fu colpita [illegible] provvedimento disciplinare per assenza ingiustificata e il dottore denunciato per la seconda volta.

★ Processo per direttissima, stamane, al tribunale di Ivrea, ad un ventottenne di Aosta, Emanuele Morgillo, [illegible] di porto abusivo di pistola. Il giovane è stato sorpreso la notte scorsa da una pattuglia di carabinieri a Banchette con una pistola calibro 9 Flobert sull'auto. L'arma era regolarmente denunciata ma Morgillo non poteva portarla con sé: di qui l'arresto e il rinvio a giudizio.

La vita [illegible] due, dopo 60 anni, è «felicità»

Teresa in famiglia la chiamano «Gin-» e Pietro Bruno hanno raggiunto ieri [illegible] traguardo: sessant'anni trascorsi insieme, con tutte le gioie e le inevitabili amarezze che s'accompagnano alla vita. Nella loro casa di Piossasco, in via Paperia 6, un cortile, un orto e un frutteto, per ricordare il loro legame con la terra dopo anni passati a coltivarla, hanno festeggiato le nozze di diamante. Attorno a loro quattro figli, tre nipoti e la pronipote, Marta, un fagiolino irrequieto di due anni e mezzo, l'ultimo fiore del nostro giardino - come amo soprannominarla «nonna Gin».

Teresa e Pietro hanno intervistato la vita da contadini per godersi i frutti di una mensa vecchiaia. Dicono in allegria: «Qualche volta andiamo nell'orto a dare un colpetto di zappa, perché [illegible]ri utili, a 87 anni, è la cosa più bella del mondo».

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Santa Caterina da Siena. Domani: San Pio V Papa.

[illegible] — Questa sera riunione in municipio tra i rappresentanti dei Comuni di pro[illegible] dei lavoratori della Texaco, l'azienda che produce prototipi per macchine grafiche appartenenti al gruppo Bugnone e in crisi da alcuni mesi.

PONT CANAVESE — [illegible] probabile che le cinque famiglie abitanti nella zona di [illegible] Sparore, evacuate dalla loro casa [illegible] seguito ai pericoli di cedimento della montagna sopraelastante, [illegible] possano [illegible] fare ritorno [illegible] loro abitazioni. I tecnici hanno [illegible] provveduto ad imbrigliare la [illegible] pericolante, ma una parte sembrerebbe prossima a staccarsi.

ALICE SUPERIORE — Si tiene sabato la 20ª [illegible] della Fiera primaverile [illegible] mostra zootecnica ed esposizione [illegible] macchine agricole.

LOCANA — Il consiglio di comunità montana Valli Orco e Soana ha esaminato le dimissioni di Pier Giorgio Giacconne, sindaco di Pont, dalla carica di assessore all'istruzione. Giacconne, che capeggia a Pont una giunta composta da democristiani e indipendenti, ha motivato la sua decisione con «disaccordi sulla linea di gestione della maggioranza». Al suo posto è stato nominato Carlo Truscone.

CUORGNE — Cinque azien[illegible] [illegible] hanno ospitato uno «stage» [illegible] formazione per una ventina di allievi del Centro professionale Enfapi. I giovani, [illegible] frequentano il corso manutentori meccanici, [illegible] stati divisi in diverse squadre, unendo all'esperienza visiva anche quella pratica nel lavoro [illegible] tutti i giorni, affrontando [illegible] reparti manutenzione delle [illegible] aziende i diversi problemi che via via si presentavano. Lo «stage» ha avuto una durata di dieci giorni.

SETTIMO — Porterà il nome di Gianni Rodari lo scrittore per l'infanzia deceduto 10 giorni fa, e non di Aldo Moro la scuola elementare di viale Piave. Lo ha deciso il consiglio dei docenti. Un anno fa la richiesta del Comune di intitolare la scuola all'ex presidente della dc assassinato dalle Br non era stata approvata dalla maggioranza degli insegnanti.

Furto di congelatori — L'altra notte i ladri, penetrati nella ditta Ognar, di borgata Banduccini 20, a Moncalieri, hanno rubato 21 congelatori liberna. Il danno è di circa 7 milioni.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (52-43-50-61 Uhf) — 11,15 e 15 «Anonimo cocktail» con Renato Rascel; 13 e 19,45 Il grande Mazinger; 13,30 The cat; 14 Telefilm; 17 «L'avventura» di Michelangelo Antonioni; 18,30 Pop corn, programma musicale condotto da Sammy Barbot; 19,30 e 23,30 Informa sera; 20 The cat; «Il regno dell'occulto»; 20,30 Telefilm; 21,30 «Tenente Kojak Il [illegible] Nelson è tua» [illegible] Telly Savalas; 22,30 Speciale ore undici: Il miliardo [illegible] signora Thatcher; 24 «Tiffany memorandum».

TELE STUDIO TORINO (34-46-47 Uhf) — 9 Buongiorno; 10,30 Film; 13,10 Speciale casa; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,30 e 19,45 Notizie; 14,30 D come donna; 19,45 Film; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Lo scudetto; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Ciboliamo con Tst; 22,15 «Intimità proibita [illegible] una giovane sposa» di Oscar Brazzi; 1 Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-63 Uhf) — 7 «A 1) Operazione squalo bianco»; [illegible] «Lenore»; 10 «Massacro al grande Canyon»; 11,20 Telefilm serie Candy candy; 11,50 Bordo ring; 12,30 «Le quattro chiavi»; 14 Grp flash e Borsa valori; 16,50 Per la serie Kum Kum: «Il popolo del mare»; 18,30 e 19,15 Grp flash; 19,40 Quisquiglie e pinzellacchere; 17,35 Doris Day; 18,10 Sport; 19,45 Calcio: Pescara-Torino; 20,30 «La mano nera»; 22 Almanacco storico; 22,15 L'incompiuta; 22,30 Telereporter; 23 Questo [illegible] grande grande cinema; 23,30 Dottor Kildare: «Una primavera a volte lontana»; 0,35 Proibito; 1 Film; 2,50 «Rapina al treno postale»; 4 «A D E operazione squalo bianco»; 5,30 «Leonbee».

TELEVISIONE SUBALPINA (65 Uhf) — 13 «La grande avventura»; 16,30 e 19 Cartoni animati; 17,30 «Lo sceriffo di Rockspring»; 18,30 Tele music show; 19,45 Piemonte sportivo; 20,15 «La moglie del professore»; 22 «Allucination»; 23,15 Il bugiardo; 24 [illegible] music show.

TELE PINEROLO (49-59-68 Uhf) — 19,45 Notizie; 20 Dove siamo? quiz a premi; 20,40 Novità in biblioteca; 21 Automobilismo; 22 Tip time.

TV 2 ROTONDE (60-30 Uhf) — 13 «Il circo e la sua grande avventura» con John Wayne, Claudia Cardinale e [illegible]la Hayworth; 17 Ragazzi 2 R; 18 Filosofia pink; 18,30 Canavese oggi; 19 Chiedetelo a [illegible]; 20 Il mostro; 20,30 Filmato musicale; 20,45 Rubrica imprenditoriale; 21 Count down, gioco a premi; 23 Presagi e misteri.

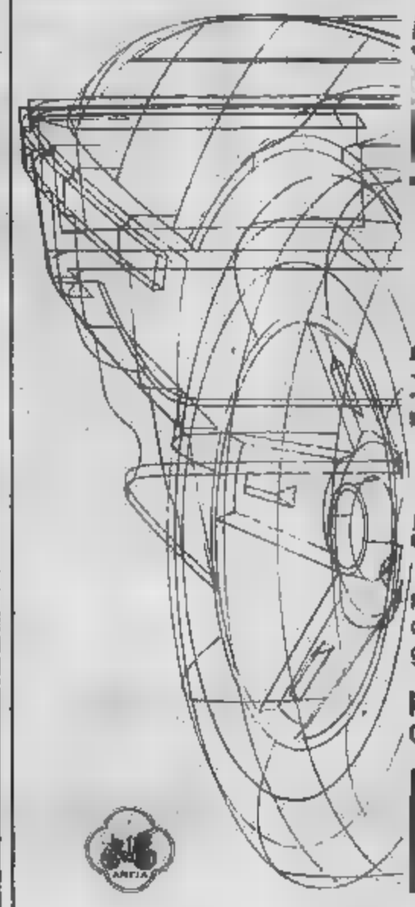
VIDEO [illegible]UFFO (52 Uhf) — 8 [illegible] organ matto da legare»; 10 Spazio 1; 11 «L'allegro mondo di [illegible]rlet»; 13 Calcio; Juventus-Perugia; 19 Sport; 19,30 Boy music; 18 Obiettivo Torino; 19,30 «Il magnifico Robin Hood»; 18,15 Dentro la scuola; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Il salotto del barone, con Franco Ossola; 19,35 e 23 Videonotizie; 20 Telefilm serie Guerre fra galassie; 20,40 Musicatore; [illegible] L'ispettore Regan, telefilm; 22 Documenti; 22,30 Fiori in autunno, telefilm; 0,10 «L'uomo che cadde sulla terra»; 1,30 «La vendetta dell'uomo invisibile»; 3 «Mondo cane»; 4,30 «Non rompete i cabarisielli»; 6 «Il magnifico Robin Hood».

TELE CUPOLE (57-64-69 Uhf) — 12,30-14-16 Film; 13,30 Cartoni animati; 20 Telefilm; [illegible] Discutiamo con il presidente della Regione; 23 Il personaggio; 23,15 Film.

[illegible] EUROPA 3 (58-26 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,40 e 23 Ivanhoe; 9,15 Filo diretto; 12 «Cinque [illegible] d'oro»; 11,30 Telefilm serie Lancelliotto 008; 12 e 22 Telefilm serie Love boat; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Dodo maggiolino tutto gas»; 14,45-16,15-19,15-23,30 Parliamone insieme; 16,15 Telefilm serie Daktari 21; 15,45 Papà ha ragione; 16,45 Fiabe di tutti i tempi; 17,45 Kum Kum; 18,45 Ridolini; 20 Parliamone all'antennista; 20,30 «Devilman story»; 24 «Il grande bordello»; 1,30 «Anche i pinguini mangiano fantasmi».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — [illegible] Ballerina, favola per ragazzi; 19 «Sinatra» di [illegible] Marie) Garnez [illegible] [illegible] Moreno, Xavier Teleda (drammatico); 20,15 Collegamento con Capodistria; 23,15 «L'ultima conquista» di G. S. Grant, con John Wayne e G. Russel (avventuroso).

RTA (23-36 Uhf) — 12,30 «Frankenstein e Pancho Lupo»; 15 Ai confini dell'irreale; 15,30 «La tigre di Kehnatur»; 17 Godzilla, cartoni animati; 18 Cartoni animati; 18,30 Premi Nobel; 19,45 Rendez vous; 20,10 Telegiornale; 20,30 «Armata rossa contro il III Reich»; 22 Hunter, telefilm; 23 «Il ginecologo della mutua» con Alberto Sordi.

la vetture degli anni '80
è già futuro...

58° SALONE [illegible] INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
TORINO
palazzo esposizioni
dal 23 aprile al 4 maggio 1980
TECNOFFICINA'80
mostra professionale di attrezzature per officine [illegible] garages - officine mobili
palazzo del lavoro
dal 23 aprile al 29 aprile 1980

Oggi ai cinema
Olimpia e Centrale
la eccezionale Contemporanea
una formidabile interpretazione del miglior attore del momento
DUSTIN
PREMIATO CON L'OSCAR
UN UOMO MARCIAPIEDE
Una Jerome Hellman John Schlesinger
Dustin Hoffman Jon Voight
MARCIAPIEDE
Vietato ai minori di anni 18

Luiù creatura senza anima, adolescente istintiva e capricciosa che seduce uomini e donne...
OGGI GIOIELLO
«... ma il corpo è miracoloso, magicamente accarezzato dalla cinepresa di Borowczyk...».
L'ultimo film del più raffinato maestro dell'erotismo cinematografico
Film di BOROWCZYK
Lulù
Orari: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Vietato minori 18 anni

OGGI PROIBITISSIMA «PRIMA» HARD-CORE
ARTISTI - COLOSSEO - ORFEO
v. Artisti 23 v. Mad. Cristina 73 v. dei Ambrosi 3
Oltre 6000 posti a sedere per questa eccezionale contemporanea
Sensual-Porno-Corps ★ Affrettatevi, è un consiglio!
Girls
LE PORNO ADOLESCENTI
MARTINA DOMINGO - BITA WALDENBERG - URSULA KARNAT - ROMAN HUBER

Un imbattibile intrigo. La MELATO mai brava
OGGI GRANDE PRIMA all'ARISTON
...dimenticare la propria identità, il proprio sesso, dimenticare tutto...
OGGETTI SMARRITI
BERNARDO BERTOLUCCI presenta
MARIANGELA MELATO
BRUNO GANZ
un film di GIUSEPPE BERTOLUCCI
ORARIO: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 Vietato ai minori anni 18

Al LUX NELLA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
STAR TREK
L'AVVENTURA DELL'UOMO STA INCOMINCIANDO
Partecipate al grande concorso «STAR TREK» - BOY MUSIC

IL MARCHIO DI SUCCESSI
IDEAL: terrificante!
Gran Premio della critica al «Festival del terrore e del fantastico di AVORIAZ 1980»
In Fog uno specialista come John Carpenter diffonde la sua nebbia vendicatrice con lo scrupolo di un vecchio raccontatore di fiabe». LA STAMPA
FOG
un film di JOHN CARPENTER
Orari: 15,30 - 17,20 19 - 20,40 - 22,30

CRISTALLO: Uno spettacolo indimenticabile!
CINEMA ... anche voi vi siete fatti i conigli diventando cacciatori per conquistare la collina della vita...
Un film fluido garbato... Un film vecchio e scrupoloso, che ha imparato la lezione di Disney.
LA COLLINA DEI CONIGLI
Orari: 15,15 - 17 16,50 - 20,40 - 22,30

ARLECCHINO: 3ª settimana
«Il regista Vicario ha diretto in quel modo scrupoloso che non accentua la suspense del racconto... Johnny Dorelli sta comprendo, con discrezione, un posto che mancava tra i commedianti italiani». LA STAMPA
Il Cappotto di Astrakan
15,15 - 17,10 18,50 - 20,30 - 22,30

al CAPITOL
ADRIANO CELENTANO - CLAUDIA...
CELENTANO COLPISCE ANCORA, AUTENTICO DIVERTIMENTO PER TUTTI

In esclusiva da OGGI al Cinema LILLIPUT
FEDERICO FELLINI LA CITTÀ DELLE DONNE
con MARCELLO MASTROIANNI
Gaumont
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15

Ambrosio
MIOU-MIOU ha vinto per questo film il Premio CESAR per la migliore interpretazione
MIOU-MIOU in
La Dérobade
Un film di DANIEL DUVAL
Al cinema è stare in compagnia

THE BEST VI CONSIGLIA
PRINCIPE
MILANO

OGGI in prima al Nazionale
AMAZZONIA: L'INFERNO VERDE
MANAOS: LA CITTÀ MALEDETTA CHE LA GIUNGLA È PRONTA A DIVORARE
MANAOS
FABIO TESTI AGOSTINA BELLI
JORGE RIVERO
ANDRES GARCIA
"MANAOS"
ALFREDO MAYO - ALBERTO MENDOZA - JORGE LUKE
FLORINDA BOLKAN
ALBERTO VAZQUEZ FIGUEROA
Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

VITTORIA la «STANGATA» del 1980
Non c'è gioco che non possano vincere... Non c'è donna che possa resistere!
JAMES COBURN
BRUCE BOXLEITNER
BALTIMORE BULLET

Lega Italiana per la lotta contro i tumori
Oggi, per 3ª carrata della Rai subito dopo il telegiornale verrà proiettato un documentario didattico prodotto dalla LEGA ITALIANA per la lotta contro i tumori.
Il film girato per la regia di Ermanno Olmi, attraverso un preciso esempio e chiaro la tecnica della autopalpazione del seno per la individuazione di possibili segnali sulla formazione dei tumori della mammella.

Maffei super PORNO NUDE LOOK
L'HARD CORE colossal MAI VISTO!
fuori programma la presentazione esclusiva de «LA PORNOTEENAGER»
MONIQUE SIRON - YVES LOMBARD - PIERSON
VIETATI AI MINORI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: La decapata, vita e rabbia di una prostituta parigina, con Nicoletta Machiavelli, Mario Schiano, Daniel Duval. Col. Vist. VM 18. Or.: 14,40, 16,40, 18,40, 20,35, 22,30.
ARCO-INCI: Schiavi d'amore.
ARISTON: Oggetti smarriti, regia di Bertolucci, con Mariangela Melato, Vist. 18. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO: Il cappotto di astrakan, Johnny Dorelli, Anarita Ferraci, Carole Bouquet. Gli. Non visto. Or.: 15,15; 17,10; 18,50, 20,30; 22,00
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel 691.374): Play girls: le porno adolescenti, Ursula Karnat. Vist. 18. Or.: 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Dr.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Allen il sulle Terre. Co. Or.: 14,40; 16,40, 18,30; 20,30, 22,30
CAPITOL: Super nights a Milano, Adriano Celentano, Claudia Mori Cr.: 14,40, 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman, J. Voight. Vist. 18. Orario: 15,45; 18, 20,10, 22,35
COLOSSEO: Play girls: le porno adolescenti, Ursula Karnat. Vist. 18. Ap 15
CRISTALLO: La collina dei conigli. Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,; 18,50, 20,40, 22,30.
DORIA: La cicala, regia A. Lattuada con V. Lisi, A. Francioso, Clio Goldsmith. Vist. 18. Cr.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIELLO: Lulù, di Valerian Borowczyk. Col. Vist. 18. Or. 14,00; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
IDEAL: Fog (La nebbia) di John Carpenter (Gran Premio Festival del terrore). Non vist. Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30
LILLIPUT: La città delle donne, di Fellini Vist. 14. Or.: 14; 16,40; 19,30; 22,10.
LUX: Star Trek. Orario: 14,40, 17,10, 19,45; 22,20.
METROPOLI: La visione. Vist. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Porno erotic movie. Vist. 18. Ap. 18
NAZIONALE: Maraos, F. Testi, A. Belli Col Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ORFEO: Play girls: le porno adolescenti, Ursula Karnat. Vist. 18.
PRINCIPE: Parole love. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Monnesino Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO: La mia bicicletta corriera (Una donna tra amore e libertà) di Gail Armstrong. Presentato a Cannes. Col Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Il tamburo di latta, di V. Schlondorff, Premio Oscar 1980. Techn. V. 14. Ore 17,30 20; 22,30.
TORINO: Flagrì tolli. V. O. Colori. Vietato 18
VITTORIA: Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo
ALEXANDRA: Porno shocking, Kenne Gambler, Emanuelle. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,45, 17,25, 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: chiuso per riposo
ELISEO: erotici inglesi
FARO: Interno, di D. Argento. Vist. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,35; 22,30.
FIAMMA: La spada nella roccia, di Walt Disney.
FORTUNI: L'insegnante va in collegio, E. Fenech, R. Montagnani, L. Banfi V. 14
LA PERLA: Café Express, N. Manfredi. Non vist. Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.
MAFFEI: Superporno nude look, transcore, techn. Vist. 18 Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Chiuso per riposo.
MASSIMO: oggi chiuso
PUNTODOS d'Essai: Mackenzie scatenato presenta: Bob Marley Pre-Rel con concerto - Special Guest; Band world. Impianto stereofonico. Or. 16 - 17,40; 21; 22,40.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874 171): Centro di cine. Ray Wallana. Vist. 18 Or.: 16; 18,30; 18; 18,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Basta che non si sappia in giro. Non vist. Ore 20-22,30.
STATUTO: Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Teatro V. 14. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30 22,30.
STELLA: Madonna di Campagna (via Stradella 108, tel. 215 613): riposo. Domani «Yakuza» di S. Pollack.
V. VENETO - Doppia luce rossa: Pornoerotic show. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Spettacolo, Kirk Douglas, J. Belmondo. Ap. 14,30 Ult. 22.
ERBA RADAZZI: Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato.
ERBA D'ESSAI: ore 20,30 - 22,30 L'ultima follia di Mel Brooks, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Paul Newman, Burt Reynolds. Colori.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo.
NUOVO ODEON: L'ambarabà, Pippo Franco, Techn. Non visto VM 20.
ZETA RAGAZZI: ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi sotto Fiamma

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema»: dalle 17 alle 21 Erotismo nel cinema. D' mademoiselle, morbi sessuali, Lolita, ore 21 Inoltre Mare X dalle 22 alle 24 D' Mademoiselle e Lolita. Ingresso soci.
NUOVI CLUB: «Lo schermo demoniaco»: Il gabinetto del dott. Caligari, di Robert Wiene; Nosferatu, di Robert Wiene (due precisioni ore 21.
PO: Le pornopatia, S. Frantuè. Vist 18.
REGINA: The per tre. Col, Vietato 18. Ap. 15 Ult 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ARIANO: Cesarini Lolpino. Vist. 18.
GIARDINO D'ESSAI: Terza rassegna internazionale del cinema inedito e disincassato a cura del F.U.O.R.I.
SMERALDO: Verso il Sud con Jack Nicholson. Ore 20,30 - 22,30
VINZAGLIO: Sei giorni con Renato Pozzetto, oggi Sandrone, con Mariangela Melato, Cochi Ponzoni, Felice Andreasi Ore 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Bianco rosso e... il Calendario.
SAN PAOLO: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Vietato 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Bordella, Pupi Avati. Vist. 18.
NUOVO ODEON: Vedere seconda visione.
...: d'Essai: Per grazia ricevuta, di N. Manfredi, con D. Boccardo. Ore 20,10; 22,30 (solo oggi)

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Tommy.

... MADONNA ... - LUCENTO

JOLLY: Oggi chiuso.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR: Adolescenza perva. Colori. Vietato 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

FARIANO d'Essai: Verso il Sud. Jack Nicholson. Ore 20,15;

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARINA D'ESSAI: Undicesima chiesa, di J. Griggs, con Jack Lemmon, Jane Fonda, M. Douglas. 20,30; 22,30.
SPEZIA
Richiesti ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Artocchio, Astoi, Augustus, Bernini, Capitol, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropoli, Odeon, Olimpia, Puntodos, Reposi, Rex, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Visitor, ... reido.

FUORI CITTA'

CUNEO
CATALANO: La spada nella roccia.
ITALIA: Un uomo, una donna e una banca, D. Sutherland. Vietati.
NUOVO: Oggi chiuso.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Collegio.
CUORGNE'
PERONA: La sbandata.
MICHELINO
SUPERGA: Il dragone nero.
RIVAROLO
ITALIA: Esce il drago ama la ligra.
NUOVO: Sesso profondo.
PRIMAVERA: Un caldo corpo di femmina. Vist. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Una moglie.
SETTIMO
MECCANE: Il ghiottone.
GARIBALDI: Gioco della mela.
SUSA
CENISIO: Cristo si è fermato a Eboli.
VALPERGA
AURORA: Le ragazze del permesso.
VENARIA
DANTE: Psicologia del sesso.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: riposo
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta il travaglio di Goldoni, Regia di L. Squarzina. Speciale in abbonamento. Tel. 835.460
... (v. Cristoforo 3/Bis, 321 764), ore 21,15 «Gene Dante, il mago tutti tra cielo e terra». Teatro dei Mimodramma di Milano.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 Mare 3 di Rino Sudano 3° turno, ingresso soci.
CARIGNANO: ore 21 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta: «Come le foglie» di G. Giacosa. Regia di Giancarlo Sepe con Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Umberto Orsini, Paola Bacci, Massimo De Francovich. Tel. 544 562 - 556 340.
CENTRALINO (tel. 837 600): elenco e domani recital di Paolo Conte.
ERBA: vedi questa.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema.
...: ore 17,30 Premiazione Anziani Fiat.
PICCOLO REGIO: ... 17,30, presentazione Storia della Musica ad. Ulet e Mondadori «I grandi protagonisti del Teatro Regio» a cura di Roberto Celletti.
TEATRO STABILE TORINO - IV DIPARTIMENTO COMUNE DI TORINO - FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI N. 2: al Teatro Cobelli (v. Rossini 8) ore 10 al Teatro del Minidramma presenta: «Primo e poi».
TEATRO TENDA (c.so Vitt. Emanuele II ang. via P. C. Boggio) «Giovani e Affini», ore 18 incontro aperto al pubblico con i Giovani Musicanti. Ingresso libero. Ore 21 «Darling, Darling», Giovani Musicanti. Ingresso L. 1000. Prevendita Teatro Tenda 10-12, 15-18. Tel 442.877.

RITROVI

CLUB 84: dalle 21 danze.
LA PERLA: ore 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 Gli Arcani

TRIESTE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340). Il Duo Cosmos
MILLELUCI (p. Guala 147) Music Hall tutte le sere attrazioni internaz.
PETITE MAISON - Ristorante 534.788
QUIRINALE - PIANO BAR (c. Belgio 3, t. 652.492). Thomas, Palumbo, Bunnie Foy
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20, ... 011 518.046):
Dal XV al XVIII secolo
ARTE CLUB (Barbaroux 31): Elea.

E' morto Agostini maestro del jazz

PARIGI — *E' morto Dante Agostini, musicista di jazz batterista e direttore ... più celebre scuola europea di percussione. Aveva cinquantanove anni.*

Si era fatto ... nome durante gli Anni Cinquanta e Sessanta quando si esibiva nei club della Rive Gauche per fare la jam-session, oppure dall'altra parte della Senna con le orchestre del Lido ... solamente Dante Agostini riusciva a decifrare le impossibili partiture delle stars d'Oltre Oceano.

Musicista completo, esecutore ineccepibile, solista dalla tecnica smagliante. Agostini affida tuttavia la sua notorietà a un settore inedito del jazz: quello dell'insegnamento dove la sua figura si staglia ..., almeno in Europa. f. mo.

Hollywood Hollywood — Per i revivals di film di un'epoca, a cura del Centro culturale Fiat, al Teatro di via Juvarra 15, stasera alle 21 «Un giorno a New York» di Stanley Donen e Gene Kelly, con Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller

CITTADELLA (Bertola 31) ore 18 inaugurazione G. Marconi e F. Varetto
DOCUMENTA: Vito Tongiani
ERMEGUE (Pie Umberto 19) C. Jacono
GIOEI (n. Solferino). Collettiva di maestri contemporanei. Or. 10-13, 16-20
I BEGHI (v. G. Tarpea 20) C. (c. 518 047) antichi mobili d'epoca.
IOROGRAMMA (Degiaspen 35) Oggetto.
L'ARIETE (v. Beva 4, tel. 632 075) Opere maestri figurativi
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (M. Vittorio 48, t. 531 013): Jean Santos Ceramiche «Rabu». Or.: 10-12,30; 16-19,30
PERRA (c. Cairoli 32, tel. 877 344) Disegni e sculture di Chiara Cinoti
QUAGLINO: 38 acquarelli di 32 artisti dagli anni '48 agli '80
ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio 50) La fotopittura di Ugo Bonza

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Paolo Marazzi, scultore
A.I.C. (877.657): sogni Piero G. Rocca
BERMAN: Disegni Selene della Maria
DARIOS: pers. Giovanni Mastropolo
DORIA: Antonio Muntoni pittore
FOGLIATO (Mazzini 9) Felice Andreasi
LA BUSSOLA (via Po 9) Personale di Sergio Saigetta
LA GIOSTRA - Arti: Vendrame
LE IMMAGINI: Vangelisti e i poeti
S. AGOSTINO (535 953) Armandi, Calabrò, Calorosato Rosso, Dorg - Fumagalli, Lam, Longobardi, Mendes, Mezzadri, Paulucci, Maria Rosso, Spazzapan Tamburi, Tomasi, Yoss, ecc
STUDIO 84: Enrico Bay - Il popolo dell'Apocalisse.
VIOTTI: Filippo Maggiorano

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): aperto 15 e 21,15 «Ritratto di un mascalzone». E. von Stroheim P. Brasseur. Attualità. M. Monlac (Francia 1940 min 90). Vist. 16
MUSEO MARIONETTE PIEMONTESI - T. Gianduja (v. S. Tecla 5, tel. 530 256)

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO CARIGNANO - ore 21 ATER-EMILIA ROMAGNA TEATRO presenta
Come le Foglie
di Giuseppe Giacosa
Regia di Giacomo Sepe
con
Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Umberto Orsini, Paola Bacci, Massimo De Francovich
Tel. 544562 - 556340

G&A giovani e altri
TEATRO TENDA
questa sera ore 21
DARLING»
CLOWNS
MADONNA
Ingresso L. 1000
Prevendita Teatro Tenda
10-12 - 15-18
Telefono 442.877

58° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
Ore 10-15-16-21 RIBALTA APERTA: PROIEZIONE DOCUMENTARI TECNICHE SPORTIVE
Ore 16-19-21 PISTA PUBBLICA STRADALE: ESERCITAZIONI
Ore 17,30-20,30 RIBALTA APERTA: SPETTACOLO DI MODA-SHOPPING A TORINO
Ore 17,30-20,30 RIBALTA APERTA: ospite del padiglione FIAT BASKET squadra femminile, campionessa d'Italia e d'Europa, accompagnata dalla nazionale femminile

TEATRO STABILE ...
All'ALFIERI, ore 20,30
IL TEATRO DI ROMA presenta
IL ...
di Carlo Goldoni
Regia di Luigi Squarzina
Tel. 644 [illegible]

Lega Italiana per la lotta contro i tumori
Oggi, per 3ª serata della Rai subito dopo il telegiornale verrà proiettato un documentario didattico prodotto dalla LEGA ITALIANA per la lotta contro i tumori.
Il film girato per la regia di Ermanno Olmi, attraverso un preciso esempio e chiaro la tecnica della autopalpazione del seno per la individuazione di possibili segnali sulla formazione dei tumori della mammella.

NUOVO - tel. 650.668
da giovedì ore 17 e 21
il Gruppo Comico Napoletano in «A camorra affittata 'e tre»
Nuovo programma d'eccezione
Mario MEROLA

TEATRO STABILE TORINO
IV DIPARTIMENTO COMUNE DI TORINO
Festa Internazionale di Teatro per ragazzi 2
Al Centro Culturale Francese
(via Donati 5)
Da oggi all'11 maggio
Mostre «PUP ART»
a cura di Mario Bernardini sugli aspetti significativi del rapporto tra artisti e teatro dei pupazzi, dal primo '900 ad oggi
Orario 10-12 - 16-19

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
Conservatorio: questa sera ore 21
Concerto per
LIUTO e ...
Solista: Pier Luigi ...

TEATRO CABARET CONTRALINO
Via della Rosina 16 - Tel. 837500
Stasera e domani
Eccezionale ... e ... dal
Cantautore
PAOLO CONTE
Ingr. pren. Sede Soci dalle 18

Trocadero
Via A. Doria 8 - Tel. 365771
Stazione mia radio libera
«RADIO TORINO OVEST»
Concorso di accanzonatrice femminile «TROFEO CITTA' DI TORINO»
Attrazioni internazionali
Organizz. Centro Giovani Artisti
Tel. ...

SHAKER Piano Bar
Via C. Balbo 3 - Tel. 512949
Decisamente eccezionale ritorno
SHIRLEY BUNNIE FOY
THOMAS e PALUMBO

MILLELUCI
Piazza Emanuele Filiberto 9 - Tel. 531180
giovedì 1° Maggio
PUPO
Ingr. Discoteca - Disneyland - Cinema 95 - Domino Club - Reporter - Milleluci

beman
Via Arquinto 9
TEL. 537.630
GIANNI ...
Inaugurazione ore 21

ROAD SHOW 1980
CON
GIANFRANCO FUNARI
STARLIGHT
DANCE COMPANY
Ruth Chadwick, Melanie Stone, Cat Campbell, Linda Martell, Sue Eastwood, Faruk Hosani, Wesley Arnold, Peter Silvester, Caroline Wells
Organizz. tecnica "BIG" Novara - Coreografie Gianna Sparbossa
Scenografie Giampaolo Pavesi - Regia cine di Franco Godi
Testi di Julian Sini - Coreografia M. Bogdadi Jr.
Teatro Nuovo
TORINO
30 aprile 1980 ore 21,30
È uno spettacolo prodotto e organizzato dalla BOGDADI ... MILANO per la ... S.p.A.
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano presso i negozi di articoli fotografici
Kodak

Per ordinare il settore

La Regione indaga sulle radio private

Ogni emittente invitata a fornire i propri dati per porre fine al caos

Le emittenti radiofoniche del Piemonte — circa duecento con oltre duemila addetti — cercano la via dell'autoregolamentazione per sopravvivere in attesa di quella legge nazionale che tarda a venire. Sotto l'ombrello della Regione, ma senza interferenze, i responsabili delle radio private si apprestano a percorrere la strada, non facile, che dovrà necessariamente distinguere coloro che si adeguearanno ad un codice di comportamento, soprattutto nelle tecniche di trasmissione, da chi invece preferirà continuare a fare il «pirata», senza preoccuparsi di disturbi e interferenze.

Ormai è in piena attività un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti provinciali delle emittenti, affiancati da membri della commissione regionale per l'informazione, dal comitato per il servizio radiotelevisivo, dalle associazioni delle radio. Merito della Regione è di non aver sottovalutato il fenomeno fin dal suo caotico nascere e di essere riuscita oggi a mettere intorno al tavolo una gran parte delle emittenti locali piemontesi.

Ora tutte le radio locali riceveranno una scheda da compilare con i dati anagrafici, tecnici e statistici che le riguardano, compresi quelli relativi ad eventuali problemi di interferenza. «*Compilare la scheda* — precisa il presidente della Commissione regionale per l'informazione, Rinaldo Bontempi — *non significa schedarsi, ma portare un elemento utile alla stesura di un codice di comportamento*.

Le schede, una volta raccolte, finiranno al Politecnico dove la Regione ha commissionato una ricerca tecnica al prof. Mussino. In altre parole, sulla base dei dati si potranno fornire suggerimenti sul piano tecnico-operativo sia sulle frequenze, sia sulle potenze di trasmissione o sui metodi per ovviare agli inconvenienti di rovesciamento dell'etere e di interferenza che vengono lamentati. La Regione, dal canto suo, è pronta — in prospettiva — a istituire corsi di professionale per tecnici delle emittenti a combattere un dilettantismo diffuso e spesso pericoloso.

L'impegno della Regione è tanto più apprezzabile in quanto è volto a mettere ordine — anche se l'ente non ne ha specifica competenza — in un campo dove è carente o addirittura assente la regola, dove interessi di poco scrupolosi costruttori di impianti, di musicofili improvvisati e di pubblicitari d'assalto, hanno finito per mettere in difficoltà anche le iniziative più serie e responsabilmente gestite.

g. b.

«Work-shop», corsi a Giaveno

Un nuovo metodo per salvare la coppia

È una tecnica di comunicazione che giunge dagli Stati Uniti importata da una studentessa

A metà di maggio prenderà il via a Giaveno, presso il Centro psicomedico Cepsi, un'interessante iniziativa: un corso sulla comunicazione della coppia che va sotto il nome tecnico di work-shop, caratterizzato da un taglio educativo piuttosto che terapeutico e che, pur avendo alcuni aspetti didattici, lascia molto spazio ad un'esperienza concreta sulle tecniche di comunicazione che di volta in volta vengono presentate.

Il work-shop s'inserisce in un filone di ricerca e d'interesse sulla coppia e sulla famiglia partendo dal presupposto che una migliore comunicazione coniugale da una maggiore conoscenza di se stessi. Ciò può avvenire sia attraverso tecniche che permettono all'individuo di capire il proprio ruolo sia tecniche che permettono di modificare questi ruoli.

Queste tecniche sono il risultato di studi sperimentali attuati fra il 1970 e il 1978 negli Stati Uniti presso alcune università del Minnesota seguendo la teoria pragmatica della comunicazione Watslawick, elaborata nel '67 da Bevin Jackson. Dopo i risultati già conseguiti negli Stati Uniti, l'introduzione nel nostro Paese sarà effettuata grazie all'opera di Laura Lucchini Balbo, studentessa italiana che ha ultimato il titolo di master in counseling, presso la Purdue University nello Stato dell'Indiana e che eseguirà, con la collaborazione di uno psicologo, la preparazione degli istruttori e condurrà personalmente il corso stesso.

Una gita pagata con la macedonia

I ragazzi della quinta elementare di Pecetto hanno escogitato un inedito sistema per finanziarsi la gita scolastica a Firenze. Gli alunni della maestra Costantino si sono trasformati in produttori di macedonia. Ognuno portava da casa frutta, bicchieri e posate. In aula si confezionavano i pasti. Primi acquirenti sono stati i bidelli, i maestri e i compagni. Ma la produzione è stata così elevata che i ragazzi hanno deciso di allargare la vendita anche ai negozianti e ai passanti.

I risultati? I soldi raccolti bastano per la gita. Ma c'è già chi pensa di utilizzare lo stesso metodo per le ciliegie, frutto tradizionale del paese. In questo caso, la «macedonia» potrebbe servire ad arricchire fino a Natale.

Trattore ribalta due donne ferite

Giulietta Sibille vedova Bamat di 67 anni, e la nuora, Teresina, di 46, residenti a Chiomonte in via Jannon 7, sono ricoverate al Maria Adelaide, per fratture ad un femore e al braccio destro. L'altra sera, stavano viaggiando su un trattore, guidato da un figlio di Teresina Ramat. D'un tratto, forse a causa di un'asperità del terreno, il possente veicolo si ribalta. Illeso il guidatore; le due donne, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Susa, sono state trasferite all'Istituto ortopedico di Torino.

Il corteo del primo maggio

«Celebrando il 1° Maggio, intendiamo unitariamente esprimere capacità di richiamare momenti di lotta unendoli a occasioni di festa dei lavoratori e loro famiglie, dei giovani, degli anziani, dei cittadini tutti». Lo ha affermato ieri il segretario provinciale confederale Silvio Canapè nel corso di una conferenza stampa.

«A differenza degli anni scorsi — ha proseguito — *si terranno due differenti iniziative*. La prima è una festa che si terrà alla vigilia, con inizio alle 20,30, al teatro tenda in corso Vittorio angolo via Pier Carlo Boggio. Il giorno seguente festa dei lavoratori, il consueto corteo prenderà il via alle 9 da piazza Vittorio Veneto.

«Per creare un nuovo discorso con più ampie possibilità di comunicazione, sfilerannno meno carrisiani, costituiti da modelli già sperimentati nelle ultime lotte come, ad esempio, i "pezzi" prodotti e utilizzati dai metalmeccanici per il rinnovo contrattuale e quelli della marcia itinerante contro il terrorismo».

I temi del comizio (previsto per le 11, sarà tenuto da Eraldo Crea segretario nazionale confederale) verteranno essenzialmente su quattro argomenti. Due di carattere generale: pace nel mondo e terrorismo; due di carattere più strettamente sindacale: contrattazione e voluto in fabbrica il primo e territorio, casa, vertenza con il governo per la difesa dei redditi più bassi, il secondo.

★ Un mattone ed un pacco di volantini del movimento sociale italiano sono stati lanciati ieri sera, poco dopo le 22,30, contro le finestre di un circolo comunista di via Cigna 88. La polizia ha sequestrato [illegible]

Furto sul treno Pinerolo-Torino

Dodici rasoi per segnalazione e attrezzi contenuti in una cassetta chiusa con lucchetto, sono stati rubati, ieri mattina, sull'elettromotrice che fa servizio fra Pinerolo e Torino. La scoperta del furto è stata fatta, verso le 11, dal macchinista Giuseppe Rossi, 40 anni, via Ponchielli 39/A, che aveva cambiato il «banco guida» per entrare nel deposito di Porta Nuova. I ladri hanno anche danneggiato i carpetti di plastica degli aeratori del vestibolo dell'elettromotrice.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Divorzio alla Dorelli di Astrakan

Dorelli e Carole Bouquet in una scena del film.

È sempre molto complicato e difficile tradurre in una pellicola i vapori e gli umori di un romanzo: si rischia di filmare delle immagini che l'autore non aveva o addirittura di far scomparire la magia che la pagina suggeriva.

I motivi sono molti. Anzitutto l'immagine, preciso dello schermo lascia molto meno spazio alla fantasia, della parola scritta; quindi l'angoscia di restare fedeli, a tutti i costi, al racconto letterario porta spesso fuori strada, anche con conseguenze opposte alle intenzioni. Infine la necessità di rispettare certe regole del gioco: costi di produzione, esigenze di distribuzione, gusti del pubblico...

Per «Il cappotto di astrakan» non sono state tante le regole del gioco a rendermi difficile la trasposizione cinematografica, quanto piuttosto la costruzione del romanzo, abbastanza lontana dai canoni del racconto cinematografico.

Il problema più grosso è stato quello di riuscire a trasmettere, con un mezzo visivo, la stessa suggestione creata da Chiara nel suo libro. Per questo, mentre lavoravamo alla sceneggiatura, abbiamo cercato di eliminare la struttura narrativa cercando di arrivare, per altra strada, agli stessi risultati. Così la madre di Maurice è diventata la moglie, il commissario ha assunto le dimensioni del destino e un certo Ramazzini, quasi inesistente nel romanzo, ha fatto da tramite fortuito a tutta la storia.

Anche l'ambientazione è cambiata: dall'immediato dopoguerra è stata portata ai nostri giorni. Quanto a certi personaggi, sono stati impostati accentuando quel particolare tipo di «humour» che è una delle caratteristiche di Piero Chiara.

Se il film è riuscito a conservare il sapore del romanzo, lo scopo è stato raggiunto.

«Il cappotto di astrakan» è una storia divertente tratta da un romanzo di PIERO CHIARA, scrittore contemporaneo al quale il cinema italiano deve molto («Venga a prendere il caffè da noi», «Il piatto piange» e «La stanza del vescovo»).

Gli interpreti principali sono nomi importanti: JOHNNY DORELLI (cantante, attore di teatro e di cinema), ANDREA FERREOL (celebre in Italia sin dal suo primo film: «La grande abbuffata»), CAROLE BOUQUET (la grande scoperta di LUIS BUNUEL in «Quell'oscuro oggetto del desiderio»).

Infine la regia di MARCO VICARIO (alto film, tutti di larghissimo successo). Qualche titolo: «I gemelli d'oro», «Paolo il caldo», «Il prete sposato» e «Moglie e amante».

Ecco, abbiamo elencato i nomi che hanno contribuito alla perfetta realizzazione di questo film che ha la sua garanzia proprio nella formazione che lo compone.

Genere: storia d'amore divertente in chiave gialla. Si proietta attualmente con grande successo in un noto cinema di Torino.

AMORE O INDIPENDENZA?
Una donna risponde con tumor sottile e con eleganza squisita.
Il più lungo applauso, il più convinto risate del Festival di Cannes
al ROMANO

JUDY DAVIS SAM NEILL
La mia brillante carriera

DORIA

ECCEZIONALE SUCCESSO!!!

Con le critiche [illegible] «LA CICALA» uno dei precedenti altrettanto contestati in Italia... Un gusto squisito del racconto... un perfetto mosaico di immagini... al prestigio professionale di Lattuada si deve anche la felicissima resa degli interpreti».

Corriere della Sera

«Lattuada dà con LA CICALA uno dei migliori film del «suo ultimo periodo»... Profondendo a piene mani il vero gusto morbido e gioioso dell'erotismo».

Il Giorno

Trionfa all' ARCO per un cinema migliore

Quel film sovietico di cui tanto parlano gli Americani

Schiava d'amore

In strada Cebrosa, nei pressi del Villaggio Olimpia

Non vedono la bicicletta sbanda: muore dopo un'ora

Dodici anni, frequentava la seconda media - Era con due compagni a gioco - Dopo la sciagura uno degli amici è fuggito terrorizzato

Graziano Rispoli, 12 anni

Tragico incidente, ieri pomeriggio sulla strada che collega la statale 11 per Settimo e la provinciale della Barca. Un ragazzo di 12 anni, Graziano Rispoli, via Tiepolo 8, Villaggio Olimpia, Settimo, è stato investito da una macchina. Era in sella con due amici. E' morto sul colpo. Uno dei compagni di gioco è scappato, impaurito per quanto successo. L'altro, Massimo Rosalia, 14 anni, Settimo, è rimasto in lacrime accanto al corpo senza vita di Graziano.

Il fatto è avvenuto alle ore 18,30 in strada Cebrosa 88/8, un centinaio di metri dal villaggio Olimpia e dallo stabilimento della Pirelli, dove lavora il padre del ragazzo, Alfonso, 46 anni.

Ultimo di tre figli, Graziano Rispoli, che frequenta la seconda media, era uscito di casa nel primo pomeriggio in bicicletta. «*Vado a fare un giro qui intorno*» ha detto alla madre. In strada Cebrosa i ragazzini non si sono resi conto del pericolo cui andavano incontro.

Durante una rincorsa, il Rispoli ha probabilmente sbandato sulla sinistra ed è stato investito in pieno da un'Alfasud che li stava superando a tutta velocità. Il guidatore, Roberto Durante, 27 anni, via Valle Scorza 60, San Mauro, non ha potuto evitare di travolgere il bambino.

★ Domenica sera, una Opel guidata da Renato Geia, 52 anni, Rivoli, via Partigiani d'Italia 106, si è scontrata, con la Simca 1000, di Domenico Rigliano, 30 anni, Rosta, via Para 18. L'Opel è ricoverato, per trauma cranico, alle Molinette, con riserva di prognosi.

★ Bruno G., 54 anni, da Pianezza, domenica mattina ha tentato di togliersi la vita, gettandosi nel Po nei pressi del ponte di corso Regina Margherita. Tratto a riva dai vigili del fuoco, è stato ricoverato, in coma, al Centro di rianimazione delle Molinette.

★ I carabinieri di Giaveno hanno arrestato nella sala da ballo «Margherita» Roberto Perticaro, 18 anni, via Pogno 9, Giaveno. E' accusato di avere, negli ultimi tre mesi, compiuto cinque furti e altrettanti scippi in territorio di Giaveno e Torino. L'arrestato aveva una parte della refurtiva, il cui valore supera i 3 milioni.

★ Un uomo di Bollengo, Luigi Enrico Cervino, 66 anni, comparirà oggi a giudizio in corte d'assise, ad Ivrea, accusato di tentato omicidio, esercizio abusivo della caccia, porto abusivo d'arma e minaccia.

L'episodio avvenne nell'ottobre dell'anno scorso, nelle campagne adiacenti abitazione di Cervino. Due guardiacaccia lo sorpresero armato e gli intimarono di fermarsi per un controllo. Privo di licenza, Cervino cercò di fuggire e poi, visto raggiungere dai due guardiacaccia — Roberto Volpe, 25 anni, Albiano, e Antonio Di Matteo, 48 anni, di Ivrea —, li minacciò e quindi fece fuoco: un colpo raggiunse alle gambe Volpe, ferendolo seriamente.

A Grugliasco targa ricordo a Chillemi

A Grugliasco durante la inaugurazione della caserma dei carabinieri il sindaco Ferrero ha consegnato al maresciallo Chillemi a nome dell'amministrazione una targa ricordo in riconoscenza dei dieci anni di proficuo e illuminato comando». Il sottufficiale, che dal 1959 comanda la stazione dell'Arma di Collegno ma di cui anno fa ha assunto sotto la sua giurisdizione anche Grugliasco che dal 1978, con la costruzione appunto della nuova caserma, è diventato sede di una stazione carabinieri ed affidata al maresciallo Fiorillo.

Per due certificati falsi

Medico di Pinerolo condannato a 16 mesi

I giudici lo hanno ritenuto responsabile di «falso ideologico» - Giustificò due operaie assenti

Un medico di Pinerolo, Antonio Bottari, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione e ad una sospensione dalla professione per un periodo corrispondente per due certificati falsi, relativi alle assenze di due operaie della Indesit. E' la prima volta che un tribunale (presa. Eula, pm Cutelli) condanna un medico per «falso ideologico» in relazione a un certificato medico; reato che comporta la sospensione dalla professione per il periodo corrispondente alla pena (che naturalmente non si sconta, beneficiando della condizionale).

La condanna riportata da Bottari si riferisce a due distinti episodi. L'operaia Placida Calzagno della Indesit, ricorre in fabbrica dopo un periodo di malattia con un certificato medico, retrodatato di un giorno per coprire un'assenza ingiustificata.

Nel secondo caso invece, quello dell'operaia Salvatorina Amato. Antonio Bottari non visitò l'ammalata ma si limitò a consegnare i certificati (più periodi di malattia) al marito della dipendente. Salvatorina Amato fu colpita da provvedimento disciplinare per assenza ingiustificata e il dottore denunciato per la seconda volta.

★ Processo per direttissima, al tribunale di Ivrea, ad un ventiottenne di Aosta, Emanuele Morgillo, accusato di porto abusivo di pistola. Il giovane è stato sorpreso la notte scorsa da una pattuglia di carabinieri a Banchette con una pistola calibro 6 Flobert sull'auto. L'arma era regolarmente denunciata, ma Morgillo non poteva portarla con sé: di qui l'arresto e il rinvio a giudizio.

La vita in due, dopo 60 anni, è «felicità»

Teresina e Pietro Bruno hanno raggiunto ieri un traguardo: sessant'anni trascorsi insieme, con tutte le gioie e le inevitabili amarezze che accompagnano la vita. Nella loro casa di Piossasco, in via Paperia 6, un cortile, un orto e un frutteto, per ricordare il loro legame con la terra dopo anni passati a coltivarla, hanno festeggiato le nozze di diamante. Attorno a loro quattro figli, tre nipoti e la pronipote, Marta, un fragoletto irrequieto di due anni e mezzo, l'ultimo fiore del nostro giardino, come amia soprannominarla Gin.

Teresa e Pietro hanno intervistato la vita da contadini per goderne i frutti di una serena vecchiaia. Dicono in allegria: «Qualche volta andiamo nell'orto a dare un colpetto di [illegible] perché sentirsi utili, a 87 anni, è la cosa più bella del mondo».

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Santa Caterina da Siena. **Domani:** San Pio V Papa.

VOLPIANO — Questa sera riunione in municipio tra i rappresentanti dei Comuni di provenienza dei lavoratori della Teksid, l'azienda che produce prototipi per macchine grafiche appartenenti al gruppo Buignone e in crisi da alcuni mesi.

PONT CANAVESE — E' probabile che le cinque famiglie abitanti nella zona di via Sparo[illegible] dalla loro casa in seguito ai pericoli di crollamento della montagna soprastante, non possano più fare ritorno nelle loro abitazioni. I tecnici hanno già provveduto ad imbrigliare la zona pericolante; ma una parte sembrerebbe pesantemente staccarsi.

ALICE SUPERIORE — Si tiene sabato la 20ª edizione della Fiera primaverile con mostra zootecnica, ed esposizione di macchine agricole.

LOCANA — Il consiglio di comunità montana Valli Orco e Soana ha esaminato le dimissioni di Pier Giorgio Giacone, sindaco di Ponti, dalla carica di assessore all'istruzione. Giacone, che capeggia a Pont una giunta composta da democristiani e indipendenti, ha motivato la sua decisione con «disaccordi sulla linea di gestione della maggioranza». Al suo posto è stato nominato Carlo Trucco[illegible]

CUORGNE' — Cinque aziende canavesane hanno ospitato una «stage» di formazione per una ventina di allievi del Centro professionale Enfapi. I giovani, che frequentano il corso manutentori meccanici, sono stati divisi in diverse squadre, inviate all'esperienza visiva anche quella pratica nel lavoro di tutti i giorni, affrontando nei reparti manutenzione [illegible] diverse aziende i diversi problemi che via via si presentavano. Lo «stage» ha avuto una durata di dieci giorni.

SETTIMO — Portera 0 anni di Gianni Rodari lo scrittore per l'infanzia deceduto 10 giorni fa, e non di Aldo Moro la scuola elementare di viale Piave. Lo ha deciso il consiglio dei docenti. Un anno fa la richiesta del Comune di intitolare la scuola al[illegible] presidente della democrazia cristiana assassinato dalle Br non era stata approvata dalla maggioranza degli insegnanti.

Furto ai [illegible]tatori — L'altra notte i ladri, penetrati nella ditta Comar, [illegible] borgata Sauduccchi 30, a Moncalieri, hanno rubato 21 compressori [illegible]. Il danno è di circa 7 [illegible]

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

La DATAlog [illegible] informa di aver [illegible] i servizi al

CORSO [illegible] COBOL

che si terrà nella sede di via Giolitti 45, Torino a partire dal 10 maggio [illegible].

L'iscrizione al corso prevede agevolazioni [illegible] modalità di calcolatori.

Per garantire la massima [illegible] e un adeguato approfondimento [illegible] un massimo di 12 partecipanti.

Per informazioni e prenotazioni vorrà direttamente in [illegible] o telefonare in orario d'ufficio al numero (011) 830.464.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-50-61 Uhf) — 11,15 e 15 «Anatra a sorpresa» con Renato Rascel; 13 e 19,40 Il grande Maringer; 13,30 The cat; 14 Telefilm; 17 «L'avventura» di Michelangelo Antonioni; 18,50 Pop corn, programma musicale condotto da Sammy Barbot; 19,10 e 23,20 Informazioni; 20 The cat: «Il regno dell'occulto»; 20,30 Telefilm; 21,30 «Tenente Kajak Il caso Nelson» con Telly Savalas; 22,30 Speciale ore undici: Il matrimonio della signora Thatcher; 24 «Tiffany memorandum».

TELE STUDIO TORINO (24-46-47 Uhf) — 9 Buongiorno; 10,30 Film; 12,10 Speciale casa; 12,40 Rassegna stampa; 13,50 Film; 14,20 e 18,45 Notizie; 14,30 D [illegible] donna; 15,45 Film; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Il sondetto; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Giochiamo con Tas; 23,15 «Intimità proibita di una giovane spasa» di Cesar Brazzi; 1 Film.

GIORNALE [illegible] (42-50 Uhf) — 7 «A D L'operazione spaak bianco»; 8,30 «Leonor»; 10 «Massacro [illegible] grande Canyon»; 11,30 Telefilm serie Candy candy; 11,50 Bordering; 12,20 «Le quattro chiavi»; 14 Grp flash e Borsa valori; 18,50 Per la serie Kum Kum: «Il popolo del mare»; 18,20 e 19,15 Grp flash; 18,40 Quisquiglie e pinzellacchere; 17,35 Doria Day; 18,10 Sport; 18,45 Calcio: Pescara-Torino; 20,30 «La mano tesa»; 22 Almanacco storico; 23,15 L'incompiuta; 23,50 Telereporter; 23 Questo grande grande cinema; 23,30 Dottor Kildare: «Una primavera a volte lontana»; 0,35 Proibito; 1 Film; 2,30 «Regina al trono postale»; 4 «A D L'operazione spaak bianco»; 5,30 «Leonor».

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 13 «La grande savana»; 14,30 e 19 Cartoni animati; 17,30 «Lo spariito dilocksprings»; 19,30 Tele music show; 19,45 Piemonte sportivo; 20,15 «La moglie del professore»; 22 «Allucinazione»; 23,15 Il ballatto; 24 Tele music show.

TELE PINEROLO (42-50-56 Uhf) — 19,45 Notizie; 20 Dove siamo? quiz a premi; 20,40 Novità in biblioteca; 21 Automobilismo; 22 Tip [illegible]

TV 8 ROTONDE (50-60 Uhf) — 13 «Il circo e la sua grande avventura» con John Wayne, Claudia Cardinale e Rita Hayworth; 17 Ragazzi 2 R; 18 Filosofia punk; 18,30 Canavese oggi; 19 Chiedersi o Carla; 20 Il mostro; 20,30 Filmetto musicale; 20,45 Rubrica imprenditoriale; 21 Count down, gioco a premi; 22 Presagi e misteri.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — 8 «Morgan matto da legare»; 10 Spazio 5; 11 «L'allegro mondo di Charlie»; 12 Calcio: Juventus-Perugia; 15 Sport; 15,30 Boy music; 18 Obiettivo Torino; 18,30 «Il magnifico Robin Hood»; 19,15 Dentro la scuola; 19,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Il salotto del barone, con Franco Cassio; 19,35 e 22,50 Videonotizie; 20 Telefilm serie Guerre fra galassie; 20,40 Musicuore; 20,50 L'ispettore Regan, telefilm; 23 Documenti; 22,50 Fiori in autunno, telefilm; 0,10 «L'uomo che cadde sulla terra»; 1,30 «La vendetta dell'esercito invisibile»; 3 «Mondo cane»; 4,25 «Non rompete i chiavistelli»; 5 «Il magnifico Robin Hood».

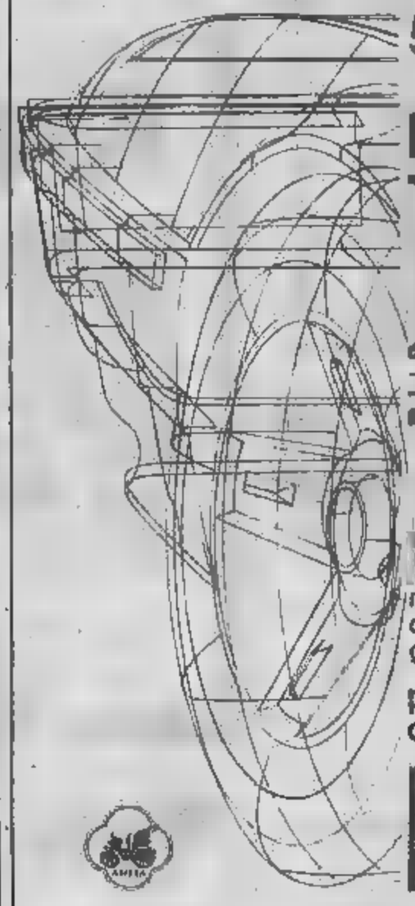
TELE CUPOLE (57-64-69 Uhf) — 12,35-14-18 Film; 10,30 Cartoni animati; 20 Telefilm; 20,45 Discutiamo con il presidente della Regione; 23 Il garzettino; 23,15 Film.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 e 23 Ivanhoe; 9,15 Più diretto; 10 «Cinque ladri d'oro»; 11,20 Telefilm serie Lancillotto 008; 12 e 22 Telefilm serie Love boat; 13 e 16,45 Europa 3 informa; 13,20 «Dada maggiolino tutto gas»; 14,45-16,15-18,15-22,30 Parliamone insieme; 15,15 Telefilm serie Daktari III; 15,45 Pupì ha ragione; 16,45 Fiabe di tutti i tempi; 17,45 Kum Kum; 18,45 [illegible]olini; 20 Parliamone all'università; 20,30 «Devilman story»; 24 «Il grande bordello»; 1,30 «Anche i gangsters assaggiano lanticchia».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 18,30 Ballerina, favola per ragazzi; 19 «Simitrio» di E. Muriel Gomez con José Moreno, Xavier Teteda (drammatico); 20,15 Collegamento con Capodistria; 23,15 «L'ultima conquista» di S. E. Grant, con John Wayne e G. Kunsel (avventuroso).

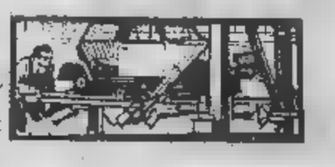
RTA (33-35 Uhf) — 19,30 «Frankenstein e l'uomo lupo»; 15 Ai confini dell'irrealtà; 18,30 «La tigre di Echnatige»; 19 Godzilla, cartoni animati; 18 Cartoni animati; 19,30 Premi Nobel; 19,45 Rendez vous; 20,10 Telegiornale; 20,30 «Armata rossa contro il III Reich»; 22 Hunter, telefilm; 23 «Il ginecologo della mutua» con Alberto Sordi.

le vetture degli anni '80
è già futuro...



58° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
TORINO
palazzo esposizioni
dal 23 aprile al 4 maggio 1980

[illegible]
mostra professionale di attrezzature per officine garages - officine mobili
palazzo del lavoro
dal 23 aprile al 29 aprile 1980



Oggi al cinema

Olimpia e Centrale d'Essai

la eccezionale Contemporanea
una formidabile interpretazione del
miglior attore del momento

DUSTIN HOFFMAN
PREMIATO L'OSCAR

UN UOMO DA MARCIAPIEDE

Una produzione Hellman
John Schlesinger

Dustin Hoffman
Jon Voight
UN UOMO DA

Vietato ai minori di anni 18

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

IDEAL: *successo terrificante!*

Gran Premio della critica al «Festival del terrore e del fantastico» di AVORIAZ 1980

In Fog uno specialista come John Carpenter diffonde la sua nebbia vendicatrice con lo scrupolo di un vecchio raccontatore di fiabe. *LA STAMPA*

Orari: 15,30 - 17,20
19 - 20,40 - 22,30

dietro la nebbia... la paura!

FOG

un film di JOHN CARPENTER

CRISTALLO: Uno spettacolo indimenticabile!

CINERIZ presenta quella volta che i coniugi decisero di scappare per un po' in collina della vita...

LA COLLINA DEI CONIGLI

Un film fluido e garbato... Un film onesto e scrupoloso, che ha imparato la lezione di Disney.

Orari: 15,15 - 17
18,50 - 20,40 - 22,30

ARLECCHINO: *3ª settimana*

«Il regista Vicario ha diretto in quel modo scrupoloso che non accentua le asprezze del racconto... Johnny Doretti sta cogliendo, con discrezione, un posto che mancava tra i commedianti italiani». *LA STAMPA*

Orari: 15,15 - 17,10
18,50 - 20,30 - 22,30

il Cappotto di Astrakan

al CAPITOL

ADRIANO CELENTANO - CLAUDIA M...

CELENTANO COLPISCE ANCORA. UN AUTENTICO DIVERTIMENTO PER TUTTI!

In esclusiva da OGGI al
Cinema LILLIPUT

FEDERICO FELLINI
LA CITTÀ DELLE DONNE

con MARCELLO MASTROIANNI

Gaumont

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15

Lulù creatura senza anima, adolescente istintiva e capricciosa che seduce uomini e donne...

OGGI GIOIELLO

«... una il corpo il miracoloso, magicamente accarezzato dalla cinepresa di Borowczyk...».
L'ultimo film del più raffinato maestro dell'erotismo cinematografico

Lulù

FRANCO VALENTINO

Orari: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Vietato minori 18 anni

OGGI PROIBITISSIMA «PRIMA» HARD-CORE

ARTISTI - COLOSSEO - ORFEO

v. Artisti 23 v. Mad. Cristina 73 v. dei Ambrosio 3

Oltre 6000 posti a sedere per questa eccezionale contemporanea
Sensual-Porno-Corps ★ Affrettatevi, è un consiglio!

LE PORNO ADOLESCENTI

MARTINA DOMINICO - RITA WALDENBERG - URSULA KARNAT - ROMAN HUBER

Un imbattibile intrigo. La MELATO mai tanto brava

OGGI GRANDE PRIMA all'ARISTON

...dimenticare la propria identità, il proprio sesso, dimenticare tutto...

OGGETTI SMARRITI

BERNARDO BERTOLUCCI presenta
MARIANGELA MELATO
BRUNO GANZ
un film di GIUSEPPE BERTOLUCCI

ORARIO: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 Vietato ai minori anni 18

Al LUX NELLA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

STAR TREK

L'AVVENTURA DELL'UOMO STA INCOMINCIANDO

Partecipate al grande concorso «STAR TREK» - BOY MUSIC

Ambrosio

«MIOU-MIOU ha vinto per questo film il Premio CESAR per la migliore interpretazione

DU...

Dédée

Un film di DANIEL DUVAL

Al cinema è stata in compagnia

THE BEST

VI CONSIGLIA

PRINCIPE

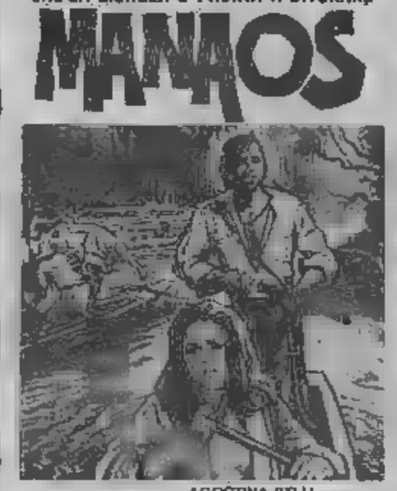
MILANO

PORNO

OGGI in prima al Nazionale

L'INFERNO VERDE
LA CITTÀ
CHE LA GIUNGLA E' PRONTA A DIVORARE

MANIOS



FABIO TESTI - AGOSTINA BELLI
JORGE RIVERO
ANDRES GARCIA
"MANAOS"
ALFREDO MAYO - ALBERTO MENDOZA - JORGE LUKE
FLORINDA BOLKAN
ALBERTO VAZQUEZ FIGUEROA

Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

VITTORIA
la «STANGATA» del 1980

Non c'è gioco che non possano vincere... Non c'è donna che possa resistere!

JAMES COBURN

ULTIMO SOLDATO

Maffei super PORNO NUDE LOOK

L'HARD CORE colossal
MAI VISTO!
fuori programma la presentazione
«ultima» de «LA PORNOTEENAGER»

MONIQUE SIROI - MBARD
SYLVIE

VIET. 18 ANNI

schermo panoram...

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: La chiamata, Vita e morte di una prostituta parigina, con Nicole Miou, Maria Schneider, Daniel Duval. Col. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30

ARCO-INC.: Schiave d'amore.

ARISTON: Oggetti smarriti, regia di Bertolucci, con Mariangela Melato. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

ARLECCHINO: Il rapporto di minoranza, Johnny Dorelli, Andrea Ferreol, Carola Bouquet. Col. Non Vietato. Or.: 15,15; 17,10; 18,50; 20,30. 22,30.

ARTISTI RIUNITI CENTRO (v. Artisti 23/a 511.374): Play girls: le porno adolescenti, Ursula Karnat. Vist. 18. Or.: 16; 16,30; 18; 19,30. 21; 22,30.

ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS: Alien 3 sulla Terra. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 21,30

CAPITOL: Super regina a Milano, Adriano Celentano, Claudia Mori. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai: Un corpo da respirare, D. Hoffman; J. Voight. Vist. 18. Orario: 14,45; 16; 20,10; 22,30

COLOSSEO: Play girls: le porno adolescenti, Ursula Karnat. Vist. 18. Ap. 16

CRISTALLO: La collina dei conigli, Col. Non vist. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

DORIA: La cicala, regia A. Lattuada con V. Lisi, A. Franciosa, Gilo Goldsmith. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

GIOIELLO: Lulù, di Valerian Borowczyk. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: Fog (La nebbia) di John Carpenter (Gran Premio Festival del terrore). Non Vist. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30

LILLIPUT: La città delle donne, di Fellini. Vist. 14. Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15.

LUX: Star Trek. Orario 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.

METROPOLI: La ragazza. Vist. 18.

MILANO - Doppio hard [illegible] Porno erotic movie. Vist. 18. Ap. 10.

NAZIONALE: Manaos, F. Testi, A. Belli. Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORFEO: Play girls: le porno adolescenti, Ursula Karnat. Vist. 18

PRINCIPE: Porno love. Vist. 18. Ap. 10. ch. 22,30.

REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Or.: 15; 17,20; 20, 22,30.

ROMANO: La sola intensa carezza (Una donna tra amore e inganni) di Gill Armstrong. Presentato a Cannes. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO INTI: Il tamburo di latta, di V. Schlondorff, Premio Cesar 1980. Techn. V. 14. Ore 17,30; 20; 22,30.

TORINO: Pasqui bol. V. O. Colori. Vietato 18.

VITTORIA: Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo.

ALEXANDRA: Porno shocking, Karine Gambier, Emanuelle. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,20.

APOLLO: chiuso per riposo.

BIJOU Orfeo Inglese.

FIAMO: Intervista, di F. Argento. Vist. 14. Or.: 16; 18,00; 19,40; 20,35; 22,30.

FUSINA: La spada nella roccia, di Walt Disney.

PORTICO: L'ippogrifo va in collegio, E. Fenech, R. Montalbani, L. Banfi. V. 14.

LA PERLA: Café Express, N. Manfredi, Hanvist. Or.: 16,35; 18,35; 20,45; 22,25.

MAFFEI: Supersporno [illegible] look, Hardcore, tecn. Vist. 18. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,50.

MASSAUA: Chiuso per riposo.

MASSIMO: oggi chiuso.

PUNTODUE d'Essai: Madanova spettacolo presenta: Bob Marley live film concerto - Special Guest: third world. Impiego straordinario. Or.: 16; 17,40; 21; 22,40.

SKY MOVIE ONE (c. Borgo 53, tel. 874 111): Bambi di vita, Kay Williams. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SOCIALE: Basta che non si sappia in giro. Non vist. Ore 20-22,50.

STATUTO: Bene telegenico, R. Pozzetto, G. Fenech; Techn. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KELLER STUDIO (v. la Maddalena di Campagna 1 ang. via Stradella 156, tel. 215 693): riposo. Domani «Fabula» di S. Polack.

V. VENETO - Coppia luce rossa! Panorama blue. Vist. 10.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Spartacus, Kirk Douglas, J. Simmons. Ap. 16,30, Un. 22.

ERBA RAGAZZI: Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato.

ERBA D'ESSAI: ore 20,30 - 22,30 L'ultima follia di Mel Brooks, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Paul Newman, Burt Reynolds, Celeri.

GIANNOLA MARIONETTE LUPI: Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica.

HOLLYWOOD: chiuso per riposo.

NUOVO ODEON: L'ambasciata, Pippo Franco, Fochi, Non vist. Ap. 20

ZETA RAGAZZI: ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi rubrica Piemonte.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «Le bolle nel cervello»: dalle 17 alle 01 Erotismo nel cinema. O' mademoiselle, novità assoluta; Lolita; ore 21 teatro libero 5; dalle 22 alle 24 O' Mademoiselle e Lolita. Ingresso soci.

MOVIE CLUB: «Lo schermo demaschera»: il gabinetto del dott. Caligari, di Robert Wiene; Raskolnikoff, di Robert Wiene. Inizio proiezioni ore 21.

PO: La pornopolla, S. Fenech, Vist. 18

REGINA: Tre per tre, Col. Vietato 18. Ap. 15 Un. 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Guerrieri interne. Vist. 14;

GIARDINO D'ESSAI: Terza rassegna internazionale del cinema lesbico e omosessuale a cura del F.U.O.R.I.

MIRALDO: Venire il film con Jack Nicholson. Ore 20,30; 22,30

VINCAMILIO: Sei giorni con Pancho Pistolo, oggi Sexolina, con Mariangela Melato, Cochi Ponzoni, Felice Andreasi. Ore 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Bianco rosso e... A. Celentano.

SAN PAOLO: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Vietato 18.

ZONA FRANCIA

DEFENDER: Bandolla, Pupi Avati. Vist. 14

NUOVO ODEON: Vedere secondo visioni

ZETA d'Essai: Per grazia ricevuta, di N. Manfredi, con D. Boccardo. Ore 20,10; 22,30 (solo oggi)

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Tenney.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Oggi chiuso

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIDA: Adolescenza perduta. Colori. Vietato 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

BRUNO d'Essai: Verso il Sud, Jack Nicholson. Ore 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA D'ESSAI: Sindrome cinese, di J. Bridges, con Jack Lemmon, Jane Fonda, M. Douglas. 20,30; 22,30.

SPEZIA: Pornoerotic mania. Vist. 18

Ristoranti ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema, Acquario, Adriano, Alessandra, Ambrosio, Apollo, Arpo, Astoria, Boschino, Artoi, Augustus, Bernini, Baudiel, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Eliseo, Fiamma, Fiorito, Giardino, Ideal, La Perla, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sacra Monte Oriti, Statuto, Vittoria, Mirafiori, Smeraldo

FUORI CITTA'

CIRIÈ

CATALANO: La spada nella roccia.

ITALIA: Un uomo, una donna e una banca, D. Sutherland, Iachini.

NUOVO: Oggi chiuso

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Cabaret.

CUORGNÈ

FERONIA: La bianceria.

MONCALIERI

SUPERGA: Il dragone nero.

PINEROLO

ITALIA: Esce il drago ogni sei libri.

NUOVO: Senza preavviso!

PRIMAVERA: Un caldo corpo di donna. Vist. 18

RIVAROLO

CRISTALLO: Una moglie.

SETTIMO

BECCARIA: Il giocatore.

GARIBALDI: Gioco della mela.

SUSA

CORSO: Cristo si [illegible] a A...

VALPERGA

AMBRA: La ragazza del parrucchiere.

VENARIA

DANTE: Pallottoliere del sesso.

... - CONCERTI

ALFIERI: Riposo

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 al Teatro di Roma presenta: Il tombolo di Goldoni. Regia di L. Squarzina. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 582 - 535.445

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 21,15 «Nuova Chanca, 8 quadri sulla via della Seta». Teatro dell'Immaginario di Milano.

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Nora 3 di Rino Sudano. 3° ciclone. Ingresso soci.

CARIGNANO: ore 21 Aver-Emilia Romagna Teatro presenta: «Come le foglie» di G. Giacosa. Regia di Giancarlo Sepe con Lilla Brignone, Gianni Santucci, Umberto Orsini, Paola Bacci, Massimo De Francovich. Tel. 544.582 - 536 046

CERTALDO (tel. 837.800): alberi e domani recital di Paolo Conte.

ERBA: vedi cinema.

GRANDULA MARIONETTE LUPI: vedi cinema

NUOVO: ore 17,30 Presentazione Antares

PICCOLO REGIO: ore 17,30, presentazione Storia della Musica, ed. Ubi a Monografie «I grandi protagonisti del Teatro Regio» a cura di Rodolfo Celletti.

TEATRO STABILE TORINO - (V DIPARTIMENTO COMUNE DI TORINO - FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI N. 2: al Teatro Gobetti (v. Rossini, 8) ore 10 e 15 Teatro del Mimodramma presenta: «Rhino e gelso».

TEATRO TENDA (c.so Vitt. Emanuele n. 66, via P. C. Boggio) «Giamni e Alice» ore 18 Inizio spazio al pubblico [illegible] Clowns Macloma. Ingresso libero] Ore 21 «Darling, Darling», Clowns Macloma, Ingresso L. 1000. Prevendita Teatro Tenda 10-12, 15-18. Tel. 442.577.

RITROVI

CLUB 84: ore 21 danze.

LA PERLA: ore 15,30 danze.

TROCADERO: ore 21 Gli Arcani

MOLE - PIANO BAR (Vanoli 10, [illegible] di Duo Cosmos

MILLELUCI (p. Gusso 147). Music Hall tutte le sere stagioni internaz.

PETITE MAISON - Ristorante 504.768

QUIRADO - PIANO BAR - Piazzetta Alfieri (c. so Savoia 409); Renzo Quirico.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, t. 222.482): Thomas Palumbo, Gimmie Roy.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20, tel. 511 515 048): importanti dipinti del XV e XVII secolo;

ARTE CLUB (Dronero 3): Elia.

E' morto Agostini maestro del jazz

PARIGI — E' morto Dante Agostini, iniziatore di jazz batterista e direttore della più celebre scuola europea di percussione. Aveva cinquantacinque anni.

Si era fatto un nome durante gli Anni Cinquanta e Sessanta quando si esibiva nei club della Rive Gauche per fare la jam-session, oppure dall'altra parte della Senna con le orchestre del Lido dove solamente Dante Agostini riuscì a decifrare le impossibili partiture delle stars d'Oltre Oceano.

Musicista completo, esecutore ineccepibile, solista dalla tecnica smagliante, Agostini affidò tuttavia la sua notorietà a un settore inedito del jazz: quello dell'insegnamento dove la sua figura si staglia unica, almeno in Europa. t. mo.

Hollywood Hollywood — Per i revivals di film di un'epoca, a cura del Centro culturale Fiat, al Teatro di via Juvarra 15, stasera alle 21 «Un giorno a New York» di Stanley Donen e Gene Kelly, con Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO CARIGNANO — ore 21 AYER-EMILIA ROMAGNA TEATRO in
Come le Foglie
di Giuseppe Giacosa
Regia di Giancarlo Sepe
con
Lilla Brignone - Gianni Santuccio - Umberto Orsini
Paola Bacci - Massimo De Francovich
Tel. 544582 - 536146

NUOVO — tel. 660.668
(a giorni ore 17 e 21)
Il Gruppo Comico Napoletano in
«Il cammino s'infonde 'a fra»
Nuovo programma di accoglienza
Mario MEROLA

TEATRO STABILE TORINO
VI DIPARTIMENTO COMUNE DI TORINO
Festa Internazionale
di Teatro per ragazzi 2
Al Teatro Cultural Français
(via Donizetti 5)
Da oggi all'11 maggio
Mostra «PUPI ART»
a cura di Mario Secondiatte sugli aspetti significativi del rapporto tra artista e mondo dei pupazzi, dal primo '900 ad oggi
Orario 10-12 - 15-19

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
Corso Vittorio 4 - quella sera ore 21
Concerto per
LIUTO e VIHUELA
Solista: Pier Luigi CIMMA

TEATRO CABARET CENTRALINO
Via delle Rosine 18 - Tel. 537600
Stasera e domani
Eccezionale ritorno a Torino del
Cantautore
PAOLO CONTE
Ingr. pren. Sede Soc. dalle 16

Trocadero
Via A. Doria 9 - Tel 553771
Selezione musicale radio libera
«RADIO TORINO OVEST»
Concorso di accoglienza femminile
«TROFEO CITTA' DI TORINO»
Attrazioni internazionali
Organizz.: Centro Giovani Artisti
Tel. 542054

SHAKER Piazza Bodoni
Via C. Alberto 8 - Tel. 532492
Da stasera eccezionale ritorno
SHIRLEY BUNNIE FOY
THOMAS e PALUMBO

MILLELUCI
Piazza Cusio 147 - Tel. stabile
giovedì 1° Maggio
PUPO
Bgl. Diedro - Diciannove - Centro 85 - Gemini One - Regimen - Millelucci

beman
Via Andrea Doria 9
TEL. 537.430
GIANNI SESIA DELLA MERLA
Inaugurazione ore 21

G&A
giovanni dari
TEATRO TENDA
questa sera ore 21
[illegible]
CLOWNS MACLOMA
Ingresso L. 1000
Prevendita Teatro Tenda
ore 10-12 - 15-18
Telefono 442 577

58° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
Ore 10-13-15-21 RISULTA APERTA: PROIEZIONE DOCUMENTARI TECNICI E SPORTIVI
Ore 14-18-21 PISTA FUORI STRADA: DIMOSTRAZIONI
Ore 17,30-20,30 RISULTA APERTA: SPETTACOLO DI MODA-BIJOUTERIE A TORINO
Ore 21,30 RISULTA APERTA: Il meglio del giorno PAT BASKET squadre femminili, campionati d'Italia e d'Europa, accompagnatori della nazionale femminile;

TEATRO STABILE TORINO
All'ALFIERI, ore [illegible]
Il TEATRO DI ROMA presenta
VENTAGLIO
di Carlo Goldoni
Regia di Luigi Squarzina
Tel. 544.582 - 536.440

Lega Italiana per la lotta contro i tumori
Oggi sul 3° canale della Rai subito dopo il telegiornale verrà presentato un documentario didattico prodotto dalla LEGA ITALIANA per la lotta contro i tumori.
È bini quello per la regia di Ermanno Olmi, attenta ed incisa semplice e chiaro la tecnica della autopalpazione del seno per la individuazione di possibili segnali sulla formazione dei tumori della mammella

1980
CON
GIANFRANCO FUNARI
STARLIGHT
DANCE COMPANY
Ruth Chadwick - Faruk Hosani
Melanie Stone - Wesley Arnold
Cat Campbell - Peter Silvester
Linda Martell - Caroline Wain
Sue Eastwood
Orginazione Generale "BIG" Novara - Coreografie Gianna Spurbeana
Scenografie Giampaolo Pavesi - Musiche di Franco Godi
Testi di Julian Bird - Coreografie M. Bogdadi Jr.
Teatro Nuovo
TORINO
aprile 1980 ore 21,30
Il suo spettacolo prodotto e organizzato dalla
BOGDADI ENTERPRISES MILANO per la KODAK S.p.A.
[illegible]

Minacciata [illegible] forzata chiusura degli impianti

A Siracusa industrie in crisi [illegible] il fabbisogno d'acqua

La Montedison, la Liquichimica, la Esso e la Cogena attingono, da [illegible] centinaio di pozzi, 1500 litri di acqua al secondo da una falda che [illegible] sta sempre più abbassando - L'ombra della cassa integrazione per migliaia di operai

[illegible] — [illegible] una minaccia imminente per le molte migliaia [illegible] lavoratori delle industrie della costa sud-orientale della Sicilia: la cassa integrazione per la forzata chiusura degli impianti a causa della mancanza di acqua.

Un pericolo che coincide — ironia della sorte — con una [illegible] recente consapevolezza: la Sicilia ha nelle sue viscere una grande dovizia di acqua, i tecnici della Cassa per il Mezzogiorno hanno appurato che sotto l'Etna, [illegible] una quota di 300 metri, c'è una riserva d'acqua capace di fornire sei metri cubi al secondo, cioè seimila litri in questa breve porzione di tempo, un quantitativo in grado di dissetare tutta la Sicilia Orientale. Ma occorrono le opere di captazione e di distribuzione, imponenti, quindi lunghe da realizzare.

Ancora: si stanno attuando altri programmi, in corso da anni, per la regolamentazione delle acque di superficie, come la costruzione del lago di Lentini, un invaso di ninfi chilometri quadrati che potrà fornire all'industria e all'agricoltura cinque mila litri al secondo. Ma sono opere, anche queste, che comportano tempo: molto tempo.

Il problema nella fascia costiera tra Augusta e Siracusa è, invece, urgentissimo. Qui le industrie, [illegible] Liquichimica, Esso, Cogena, [illegible] — ventimila dipendenti tra [illegible] cupazione diretta e indotto — attingono da [illegible] centinaio [illegible] pozzi 1500 litri di acqua al secondo, una quantità enorme per la [illegible] che [illegible] profonda (certi pozzi raggiungono e superano i 400 metri), si sta sempre più abbassando; dai venti agli ottanta metri in due anni, a seconda delle posizioni.

La città di Augusta dai suoi otto pozzi (sei comunali e due privati) attinge 1[illegible] [illegible] al secondo, ed è assetata, ne avrebbe bisogno del doppio; mentre la Montedison ne preleva 1200 al secondo. Il sindaco [illegible] Augusta, [illegible] qualche mese, ha emesso una ordinanza con la quale intima alle industrie di ridurre del 40 per cento il loro prelievo. Le industrie hanno risposto con dei ricorsi al Tar, continuando a prelevare il solito quantitativo. Si è mosso il Genio Civile ed è da questo organo che sta per venire l'ordinanza [illegible] di[illegible] di prelievo, quella [illegible] può determinare la chiusura delle fabbriche.

Tra l'altro c'è da ricordare questo aspetto: che i pozzi industriali sono da considerare tutti fuori legge. E' vero che [illegible] zone non sono soggette alla tutela della amministrazione dello Stato per quanto riguarda gli scavi dei pozzi: ad esempio la zona di Augusta non è soggetta, mentre quella di [illegible] e di Siracusa lo [illegible] Comunque, anche nelle zone non soggette alla preventiva autorizzazione, una volta che c'è trovata l'acqua [illegible] deve darne comunicazione al Genio Civile che deve [illegible] pubblica o acqua [illegible] pubblica [illegible] deve concedere l'autorizzazione al prelievo. Tutte le acque di questi pozzi sono state dichiarate pubbliche e nessuno di questi titolari di pozzi ha avuto la concessione.

Sono, si dirà, allora si interviene con le sanzioni. Le quali però sono di questa [illegible]: una multa di [illegible] mila [illegible], cancellabile con un terzo, [illegible] 66 mila e 666 lire. La sproporzione tra questa cifra e gli interessi in gioco [illegible] evidente. L'unico rimedio può essere con gli interventi drastici tipo l'ordinanza di chiusura, la quale però getta lo scompiglio in tutta l'economia e nel mondo del lavoro.

Prima che si arrivi a questa svolta decisiva si dovrà trovare una soluzione intermedia (sempre nell'attesa che maturi quella grande disponibilità di acqua di cui s'è parlato). Dice Rosario Cannamagno, sindaco di Augusta: «*Tra morire di sete e morire di fame per i licenziamenti ci sarà pure una via di* [illegible] *che consenta la sopravvivenza*».

Esistono, nell'entroterra, serbatoi alimentati dalle [illegible] que del Simeto e dei suoi affluenti che servono l'agricoltura, ma che alimentano anche [illegible] acquedotto industriale che arriva appunto nella fascia costiera. Nell'attesa che si realizzi il grande lago [illegible] Lentini (si stanno adesso espropriando i terreni) dovrà essere [illegible] il quantitativo di acqua all'agricoltura a favore dell'industria la quale, se necessario, nei mesi estivi dovrà ridurre un po' la propria attività. «*Non vedo altra soluzione* — dice l'ing. capo del Genio Civile Venerando Di Giacomo. — *Penso che la mia imminente ordinanza, che emetterò fra breve, non [illegible] un fermine immediato, darà un respiro di un paio* [illegible] *mesi, per non mettere in ginocchio improvvisamente l'industria. E il lasso di tempo dovrà essere usato dai politici per prendere delle decisioni. E' a loro che spetta questo compito, non sono io che devo dire come* [illegible] *distribuire l'acqua di superficie. Io devo accertarmi di quella sotterranea, evitare che la falda venga depauperata e, in primo luogo, che venga inquinata.* [illegible] *adesso, con* [illegible] *questi disgraziati prelievi che ne causano l'a*[illegible]*samento, si sta rompendo l'equilibrio* [illegible] *acque sotterranee e acque* [illegible] *mare, nelle falde stesse sta aumentando il grado di salinità*».

Remo Lugli

Pittore Quattrucci si uccide a [illegible]

ROMA — Il pittore-scultore Carlo Quattrucci, 47 anni, si è ucciso, ieri pomeriggio, con un colpo di rivoltella nel [illegible] studio in via Del [illegible] nel rione Trastevere.

Il fatto [illegible] avvenuto verso le 16 e in quel momento Quattrucci era solo. I carabinieri hanno trovato accanto al pittore [illegible] morto [illegible] rivoltella

Impianto a Trento

Ripulito il lago di Terlago

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRENTO — E' il primo del genere realizzato nel Trentino e uno dei pochi in attività in Italia: [illegible] tratta del «*depu*[illegible] *biologico a fanghi attivi*» della zona di Terlago [illegible] pochi chilometri dal capoluogo lungo la Gardesana orientale) e le [illegible] dimensioni non [illegible] in base all'attuale popolazione residente nella comunità interessata (circa 2 mila persone) ma tengono [illegible] ssi di possibili incrementi e anche delle presenze turistiche, essendo stato progettato per oltre 3 mila persone.

[illegible] costo del depuratore è relativamente basso (170 milioni) ma è del tipo più perfezionato perché in grado di abbattere i composti azotati e fosforati per evitare l'eutrofizzazione del lago di Terlago. Il depuratore biologico a «*fanghi attivi*» [illegible] Terlago è a tre stadi (trattamento meccanico; trattamento biologico di ossidazione e trattamento biologico di abbattimento dei composti azotati e fosforati) ed il suo ciclo [illegible] lavorazione passa attraverso questo fasi.

Gli scarichi neri, provenienti dalle reti dei centri abitati serviti, giungono all'impianto attraverso gli emissari di fognatura (collettori). Qui subiscono un trattamento primario che consiste in una fase di grigliatura per trattenere [illegible] materiale grossolano in sospensione. Poi una successiva fase di sollevamento destinata a superare le perdite di carico idraulico che si hanno durante il ciclo e consentire lo scarico del ricevente: infine la fase di disabbiatura per eliminare dai liquami il materiale inorganico che non necessita di depurazione.

Dopo questo trattamento primario il liquame passa nella fase centrale del ciclo o cioè [illegible] trattamento «biologico di ossidazione», sedimentazione del fango attivo e scarico per sfioro delle acque chiarificate.

In pratica, nei depuratori normali, a questo punto [illegible] processo potrebbe considerarsi ultimato perché l'acqua scaricata non è inquinante ove venga immessa in corsi d'acqua corrente [illegible] [illegible] laghi [illegible] veloce ricambio. Si tratta però di acque contenenti, il diceva, composti azotati e fosforati che, in laghi a basso regime di ricambio, possono provocarne l'eutrofizzazione per ricchezza di nutrimento.

I sali di azoto e di fosforo, infatti, influiscono sullo sviluppo della flora algale, ne determinano una crescita esagerata con conseguente depauperamento dell'ossigeno disciolto nell'acqua. In tal modo, lentamente, un lago potrebbe morire. E questo, appunto, è il caso del lago [illegible] Terlago che presenta un basso regime di ricambio.

Di qui, pertanto, la necessità di dotare l'impianto di depurazione di una sezione per il trattamento terziario «*chimico-biologico*» nel quale ha luogo l'abbattimento dei composti azotati e [illegible] per rendere l'acqua più magra e quindi con ottimo indice di tolleranza per il lago stesso.

Naturalmente la depurazione delle sostanze organiche non produce [illegible] acqua [illegible] anche «fanghi attivi». Questi, dopo il processo di separazione che avviene ancora in sede [illegible] trattamento primario [illegible] secondario (sedimentazione e sabbiature) vengono convogliati in apposite vasche [illegible] essiccazione. [illegible] ottiene in tal modo un ottimo fertilizzante che può essere impiegato per [illegible] agricolo.

Il depuratore biologico [illegible] Terlago, come altri impianti [illegible] genere, è stato realizzato nell'ambito della legge provinciale numero «40» più nota come legge per le «*acque chiare*». L'ultima «tranche» del programma — che sarà conclusa entro il prossimo anno — prevede la realizzazione di nuovi depuratori. A questo punto c'è da fare un'ultima notazione: la spesa per realizzare i vari depuratori è stata di sette miliardi.

m. c.

Processo d'appello dopo la dura condanna

Droga: [illegible] Vw Opel [illegible] 10 [illegible] di carcere?

AIX-EN-PROVENCE — E' iniziata stamane il processo d'appello contro Christina von Opel, 31 anni, che deve rispondere di detenzione e traffico di stupefacenti. In prima istanza era stata condannata [illegible] anni di reclusione.

L'erede della dinastia tedesca [illegible] costruttori d'automobili era stata arrestata nel luglio del 1977 a Saint-Tropez, insieme con sei amici. In due ville prese in affitto dal gruppo, a Saint-Tropez e a Plan de la Tour, i gendarmi avevano trovato una tonnellata di hashish (valore oltre tre miliardi). Fu tra le più grosse operazioni antidroga portate a termine in Francia e certamente una delle maggiori in Europa. L'azione permise agli inquirenti di stroncare un grosso «giro» internazionale, con diramazioni in Italia, Francia, Grecia e Libano.

Con una cauzione di 170 milioni, versata dal playboy Günther Sachs, che è suo cugino, la giovane baronessa ottenne il permesso di essere ricoverata nella casa di cura di Pierrefeu, una specie di comune per disadattati e drogati, a disintossicarsi. Dopo un anno fu rimessa in libertà provvisoria e potè riabbracciare la sua bimba di tre anni.

Christina [illegible] Opel, processata per detenzione di hashish

La cinta che da quattrocento anni protegge [illegible] città [illegible]

Bergamo: iniezioni [illegible] cemento salvano [illegible] dei 16 famosi baluardi delle [illegible]

E' quello di San Giovanni, da tempo pericolante - I lavori saranno conclusi ad agosto

BERGAMO - I bergamaschi stanno restaurando la loro gloriosa mura veneta e cioè l'eccezionale «cintura» di oltre cinque chilometri che la «Serenissima» eresse quattro secoli or sono per difendere la città alta. I lavori, iniziati in gennaio, si concluderanno in agosto e richiederanno una spesa di quattrocento milioni. Riguardano uno dei sedici baluardi, quello di San Giovanni, che appariva gravemente pericolante. Nell'agosto dell'anno scorso, in questo tratto si era verificato il franamento di alcuni massi che erano piombati sulla sottostante via Tre Armi.

Nel timore di altri cedimenti o magari di eventuali disgrazie, l'amministrazione comunale era intervenuta per bloccare il traffico mentre il genio civile effettuava un'accurata serie di controlli per rendersi esattamente conto della situazione. Infine si è deciso l'intervento e cioè [illegible] «cura» a base di cemento armato che dovrebbe rimettere in sesto le vecchie mura. I precedenti lavori, non tanto di restauro quanto di pulizia, risalivano a due anni or sono. Erano stati effettuati su iniziativa dell'Azienda del turismo di Bergamo e avevano richiesto una spesa relativamente modesta: 50 milioni.

I tecnici hanno accertato che la causa dei danni più gravi è la vegetazione: le radici dei cespugli e degli alberi infatti si sviluppano tra le pietre, provocano infiltrazioni d'acqua e mettono in pericolo la pur massiccia struttura. L'unico importante crollo risale al 25 aprile del 1836 quando le mura nel tratto sottostante il seminario rovinarono scoprendo un largo squarcio. Si accertò che l'origine del sinistro, comunque, non erano né la vegetazione né le intemperie, bensì lo sconsiderato comportamento di un capomastro il quale aveva sottratto enormi quantità di pietre.

Oltre alla pulizia dell'intera cerchia di fortificazioni, l'Azienda di turismo ha provveduto alla pubblicazione di uno studio condotto da una vasta équipe di esperti [illegible] che consente una conoscenza approfondita di quell'imponente complesso di architettura militare cinquecentesca costituita dalle mura e da altre fortificazi[illegible] erette da Venezia a Bergamo, città definita sempre dal governo della «Serenissima» «la perla della repubblica lagunare». L'intenzione di costruire un valido baluardo di difesa sul confine occidentale del dominio veneto risale al 1553, ma si era incerti se farlo sorgere a Bergamo oppure nella cittadina di Romano Lombardo.

Sei anni dopo, il generale conte [illegible] Palladino soggiogava Bergamo quale estremo baluardo sul pericoloso confine per mantenere libero lo sbocco verso i Grigioni e il Nord Europa contro l'accerchiamento territoriale da parte degli spagnoli. La posa della prima pietra avvenne il 1° settembre 1561 nel punto in cui sorge il cosiddetto forte di San Marco. I lavori procedettero non senza traversie. Per costruire le mura si dovettero abbattere case e anche la chiesa di Sant'Alessandro contenente le reliquie del patrono della città, ma furono soprattutto i contadini a subire danni perdendo campi e vigneti. Per timore di un'insurrezione popolare furono mobilitati migliaia [illegible] soldati che [illegible] rivelarono «*di moltissima qualità... la più infame scelleratissima gente*» tanto che alcuni di essi una notte presero d'assalto la «camera fiscale» e fuggirono con tutti i soldi. La prima cintura difensiva lunga 5122 metri fu completata nel 1565. Vent'anni dopo fu compiuto un ulteriore allungamento per un tratto di [illegible] metri.

Le mura [illegible], orgoglio di Bergamo e della «Serenissima», non subirono mai il battesimo del fuoco: nel giorno di Natale del 1796, i francesi entrarono in città senza che venisse sparato [illegible] solo colpo [illegible] fucile.

[illegible] stanno studiando [illegible] modifiche della legge

[illegible] possibile [illegible] trapianto [illegible] [illegible] 1000 pazienti all'anno [illegible] [illegible]

ROMA — Sono oltre 10 mila in Italia i sofferenti di malattie renali costretti a sottoporsi alla dialisi, a ricorrere cioè al rene artificiale. Di questi, circa 5 mila potrebbero sottoporsi al trapianto con pieno successo, tanto da tornare a svolgere il loro normale lavoro.

Molte sono, però, le difficoltà nei trapianti. Questa la situazione denunciata al termine del primo corso teorico-pratico per operatori sanitari organizzato dalla seconda cattedra di patologia chirurgica dell'Università di Roma, sotto la direzione del prof. Raffaello Cortesini.

Per questa ragione al ministero [illegible] Sanità si stanno mettendo [illegible] punto le modifiche alle leggi che hanno consentito i trapianti, allo scopo di alleviare questa grave situazione. Attualmente molti ospedali non sono autorizzati a eseguire tali interventi.

Dovrebbero potersi effettuare almeno 1000 trapianti renali ogni anno, secondo i progetti che si stanno elaborando al ministero della Sanità, dove esiste una apposita divisione trapianti. Si prevedono almeno 20 centri, che abbiano la capacità operativa di circa 50 trapianti all'anno: in media, dunque, un trapianto la settimana.

Ai centri già collaudati di Roma, Milano, Verona e Bologna si sono aggiunti recentemente quelli di Napoli, Padova, Bari, Brescia, Treviso e Trieste. Altri in fase di organizzazione so[illegible] a Genova, Torino, Udine, Perugia.

Tre sono anche [illegible] Meridione: a Potenza, Palermo [illegible] Catania. In base alla legge, tutti gli ospedali regionali dovrebbero prelevare gli organi da trapiantare. Il più importante è quello di Bergamo che finora ha prelevato 106 reni. Una sorta [illegible] ponte Nord-Sud [illegible] [illegible] creando tra i centri [illegible] fanno [illegible] [illegible] a Roma. Il principio [illegible] quello di destinare [illegible] [illegible] più idoneo al paziente più idoneo.

Incidenti [illegible] [illegible] per il concerto di Pino Daniele

BARI — Alcune centinaia di giovani hanno tentato di entrare in massa nel teatro Petruzzelli, da un ingresso secondario, durante il concerto del cantautore napoletano Pino [illegible] Daniele, al quale hanno assistito oltre tremila persone.

Agenti di polizia e carabinieri hanno allontanato i manifestanti anche con candelotti lacrimogeni. Contro gli agenti sono state lanciate pietre e altri oggetti.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Oltre [illegible] molte Dorelli [illegible] Astrakan

Dorelli e Carole Bouquet in una scena del film.

[illegible] sempre molto complicato e difficile tradurre in una pellicola i sapori e gli umori di un romanzo; si rischia di filmare intenzioni che l'autore non aveva o addirittura di far scomparire la magia che la pagina suggerisce.

I motivi sono molti. Anzitutto l'immagine precisa [illegible] solarmo lascia molto meno spazio alla fantasia, alla parola scritta; quindi l'autocritica di restare fedeli a tutti i costi, al racconto letterario porta spesso fuori strada, anche con conseguenze opposte alle intenzioni. Infine la necessità di rispettare certe regole del gioco: costi di produzione, esi[illegible] di distribuzione, gusti del pubblico...

Per «Il rapporto di astrakan» non sono state tutte le regole del gioco a rendere difficile la trasposizione cinematografica, quanto piuttosto la costruzione del romanzo, abbastanza lontana dai canoni del racconto cinematografico.

Il problema più grosso è stato quello di riuscire a trasmettere, con un mezzo visivo, la stessa suggestione creata da Chiara nel suo libro. Per questo, mentre lavoravamo alla sceneggiatura, abbiamo cercato di mantenere la struttura narrativa cercando di arrivare, per altra strada, agli stessi risultati. Così la madre di Maurice è diventata la moglie, il commissario ha assunto le dimensioni del destino e un certo Ramazzini, quasi inesistente nel romanzo, ha fatto da innesco fortuito a tutta la storia.

Anche l'ambientazione è cambiata: dall'immediato dopoguerra è stata portata ai nostri giorni. Quanto a certi personaggi, sono stati impiantati accentuando quel particolare tipo di «humour» che è una delle caratteristiche di Piero Chiara.

Se il film è riuscito a conservare il sapore del romanzo, lo scopo è stato raggiunto.

«Il coppetto di astrakan» è una storia diversa tratta da un romanzo di PIERO CHIARA, scrittore contemporaneo al quale il cinema italiano deve molto («Venga a prendere il caffè da noi», «Il piatto piange» e «La stanza del vescovo»).

Gli interpreti principali sono nomi importanti: JOHNNY [illegible]RELLI (cantante, attore di teatro e di cinema), ANDREA FERREOL (celebre in Italia sin dal suo primo film: «La grande abbuffata»), CAROLE BOUQUET (la grande scoperta di LUIS BUNUEL in «Quell'oscuro oggetto del desiderio»).

Infine la regia di [illegible] VICARIO (otto film, tutti di larghissimo successo). Qualche titolo: «7 uomini d'oro», «Paolo il caldo», «Il prete sposato» e «Sfoglie e amanti».

Ecco, abbiamo elencato i nomi che hanno contribuito alla perfetta realizzazione di questo film che ha la sua garanzia proprio nella formazione che lo compone.

Genere: [illegible] d'amore divertente in chiave [illegible]. Si proietta attualmente con grande successo in [illegible] noto cinema di Torino.

AMORE O INDIPENDENZA?
Una donna risponde con humor sottile e con eleganza squisita.
Il più lungo applauso, le più convinte risate del Festival di Cannes
al ROMANO

DORIA

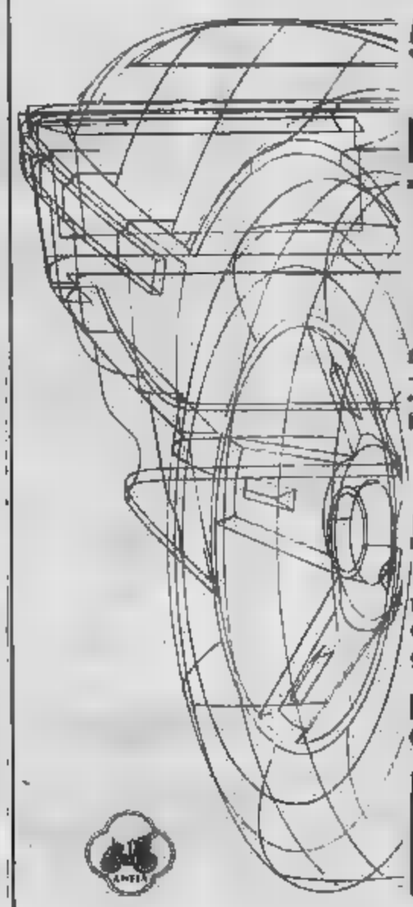
ECCEZIONALE SUCCESSO!!!
Cavi le critiche
«LA CICALA [illegible] [illegible] procedenti altrettanto convincenti in Italia... Un gusto squisito del racconto... un perfetto mosaico di immagini... al prestigio professionale di Lattuada si deve anche la felicissima resa degli interpreti».
Corriere della Sera
«Lattuada sa, con LA CICALA, uno dei migliori film del suo ultimo periodo... Profondendo a piene mani il suo gusto inedito e gioioso dell'evidenza».
Il Giorno

Trionfa [illegible] ARCO cinema migliore
Quel film sovietico di cui tanto parlano gli Americani
Schiava d'amore

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

La DATAlog s.n.c. informa di aver aperto le iscrizioni al
[illegible] DI [illegible] COBOL
che si terrà nella sede di via Cigna 45, Torino a partire dal 10 maggio 1980.
L'iscrizione al corso [illegible] esercitazioni pratiche individuali su calcolatori.
Per garantire la massima serietà e un adeguato [illegible] mento si accetteranno un massimo di 12 partecipanti.
Per informazioni e prenotazioni venire direttamente [illegible] o telefonare in orario d'ufficio al numero (011) 636.484.

le vetture degli anni '80
è già futuro...



58° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
TORINO
palazzo esposizioni
dal 23 aprile al 4 maggio 1980

TECNOFFICINA'80
mostra professionale di attrezzature per officine [illegible] garages - officine mobili
palazzo [illegible] lavoro
dal 23 aprile [illegible] 29 aprile 1980

SIAM

Oggi cinema
Olimpia e Centrale d'Essai
in eccezionale Contemporanea
una formidabile interpretazione del miglior attore del momento
DUSTIN HOFFMAN
PREMIATO CON L'OSCAR
UN UOMO MARCIAPIEDE
Una Jerome Hellman John Schlesinger
Dustin Jon Voight
Vietato ai minori di anni 18

Lulù creatura senza anima, adolescente istintiva e capricciosa che seduce uomini e donne...
OGGI GIOIELLO
«... ma il corpo è miracoloso, magicamente accarezzato dalla cinepresa di Borowczyk...».
L'ultimo film del più raffinato maestro dell'erotismo cinematografico
Gioiello
Orari: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Vietato minori 18 anni

OGGI PROIBITISSIMA «PRIMA» HARD-CORE
ARTISTI - COLOSSEO - ORFEO
v. Artisti 23 v. Mad. Cristina 73 v. des Ambrois 3
Oltre 6000 posti a sedere per questa eccezionale contemporanea
Sensual-Porno-Corps ★ Affrettatevi, è un consiglio!
Girls
LE PORNO ADOLESCENTI
MARTINA ERIKA WALDENBERG - URSULA

CINE IL MARCHIO
IDEAL: successo terrificante!
Gran Premio della critica al «Festival del terrore e del fantastico di AVORIAZ 1980»
Io Fog uno specialista come John Carpenter disperde la sua nebbia vendicatrice con lo scrupolo di un vecchio raccontatore di fiabe. LA STAMPA
Orari: 15,30 - 17,20 19 - 20,40 - 22,30
dietro la nebbia... la paura!
FOG
un film di JOHN CARPENTER

CRISTALLO: Uno spettacolo indimenticabile!
CINERAMA
quella volta che i consigli diventarono coraggiosi per conquistare la collina della vita...
Un film fluido garbato... Un film casto e scrupoloso, che ha imparato la lezione di Disney.
Orari: 15,15 - 17 18,50 - 20,40 - 22,30

ARLECCHINO: 3ª settimana
«Il regista Vicario ha diretto in quel modo scrupoloso che non accentua la suspense del racconto... Johnny Dorelli sta comprendo, con discrezione, un posto che mancava tra i commedianti italiani». LA STAMPA
Orari: 15,15 - 17,10 18,50 - 20,30 - 22,30
Il Cappotto di Astrakan

al CAPITOL
ADRIANO CELENTANO
CELENTANO COLPISCE ANCORA, UN AUTENTICO DIVERTIMENTO PER TUTTI
Super Guppy a piedino

In esclusiva da OGGI al
Cinema LILLIPUT
FEDERICO FELLINI
LA CITTÀ DELLE DONNE
con MARCELLO MASTROIANNI
Gaumont
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15

Un imbattibile intrigo. La MELATO mai tanto brava
OGGI all'ARISTON
...dimenticare la propria identità, il proprio sesso tutto...
OGGETTI SMARRITI
BERNARDO BERTOLUCCI presenta
MARIANGELA MELATO
BRUNO GANZ
un film di GIUSEPPE BERTOLUCCI
ORARIO: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 Vietato ai minori anni

Al LUX NELLA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
STAR TREK
Partecipate al grande concorso «STAR TREK» - BOY MUSIC

Ambrosio
MIOU-MIOU ha vinto per questo film il Premio CESAR per la migliore interpretazione
MIOU-MIOU
La Déchabade
un film di DANIEL DUVAL
Al cinema a stare in compagnia
THE BEST VI CONSIGLIA
PRINCIPE
PORNO LOVE
MILANO
EROTIC MOVIE

OGGI in prima al Nazionale
MANAOS: L'INFERNO VERDE
MANAOS: LA CITTÀ MALEDETTA CHE LA GIUNGLA E DIVORARE
MANAOS
FABIO TESTI AGOSTINA BELLI JORGE RIVERO
ANDRES GARCIA
"MANAOS"
ALFREDO MAYO - ALBERTO MENDOZA - JORGE LUKE
FLORINDA BOLKAN
ALBERTO VAZQUEZ FIGUEROA
Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

VITTORIA la «STANGATA» del 1980
Non c'è gioco che non possano vincere... Non c'è donna che possa resistere!
JAMES COBURN
BRUCE BOXLEITNER
BALTIMORE BULLET

Maffei Super PORNO NUDE LOOK
L'HARD CORE colossal
MAI VISTO!
Nuovi programmi in presentazione «ultra» de «LA PORNOTEENAGER»
MONIQUE SIRONAY YVES LOMBARD TEAU PIERSON
VIET. AI MINORI DI 18 ANNI
Schermo panoramico

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO: La ciociarella, vita e rabbia di una prostituta parigina, con Nadia Gray, Maria Schneider, Daniel Duval. Col. Vist. 18 Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCO-INC.: Sedotta d'amore.
ARISTON: Oggetti smarriti, regia di Bernardo Bertolucci, con Mariangela Melato. Vist. 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,40; 20,40; 22,40
ARLECCHINO: Il coppetto, gli sbirraton, Johnny Dorelli, Andrea Ferreol, Carole Bouquet. Col. Non vietato Or.: 15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831 374): Play girls: le porno adolescenti, Ursula Kermit. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Alien 2 sulla Terra. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Super replica a Milano, Adriano Celentano, Claudia Mori. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Un uomo da respingere, G. Hoffman, J. Voight. Vist. 18. Orario 15,45 18; 20,10; 22,30
COLOSSEO: Play girls: le porno adolescenti, Ursula Kermit. Vist. 18. Ap. 15
CRISTALLO: La collina dei conigli. Col. Non vist. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA: La cicala, regia A. Lattuada con V. Lisi, A. Franciosa, Cleo Goldsmith. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
GIOIELLO: Lulù, di Walerian Borowczyk. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL: Fog (La nebbia) di John Carpenter (Gran Premio «Festival del terrore»). Non vist. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LILLIPUT: La città delle donne, di Fellini. Vist. 14 Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15
LUX: Star Trek. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20
METROPOL: La vacanza. Vist. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Porno erotic movie. Ver. 18 Ap. 18
NAZIONALE: Manaos, F. Testi, A. Belli Col. Vist. 14 Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman Vist. 18 Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
ORFEO: Play girls: le porno adolescenti, Ursula Kermit. Vist. 18
PRINCIPE: Porno love. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30.
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO: La mia brillante carriera (Una donna tra amore e libertà di Gill Armstrong. Presentato a Cannes Col; Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ Il tamburo di latta, di V. Schlondorff, Premio Oscar 1980. Techn. V. 14 Ora 17,30; 20; 22,30
TORINO: Piccoli ladri, V. G. Colon Vietato 18
VITTORIA: Baldanza Bullet, James Coburn, Omar Sharif. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo.
ALESSANDRA: Porno shocking, Karine Gambier, Emanuelle. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: chiuso per riposo
ELISEO: Film inglese.
Inferno, di D. Argento. Vist. 14 Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: La spada nella roccia, di Wolf Disney.
FORTUNA: L'insegnante va in collegio, E. Fenech, R. Montagnani, L. Banfi V. Ita.
LA PERLA: Café Express, N. Manfredi Non vist. Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
MAFFEI: Supersexmo nude look, hardcore, techn. Vist. 18 Or. 14,30; 16; 17,40; 19; 20,50; 22,30
MASSAUA: chiuso per riposo.
MASSIMO: oggi chiuso.
PUNTODUE d'Essai: Mediterraneo, spettacoli presenta Bob Marley live-film concerto - Special Guest, Wirli world. Impianto stereofonico. Or. 15; 17,45; 21; 22,40
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 63, tel. 874 171): Sesso di me, Kay Williams Vist. 18; Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Basta che non si cappia la gira. Non vist. Ore 20-22,30
STATUTO: Bona fotografo, P. Pozzetto, E. Fenech. Techn. V. 14 Or.: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (v. Madonna di Campagna 7 ang. via Saluzzo 106, tel. 216.813): Nesso. Domani «Vacanze di S. Polack».
V. VENETO - Doppia luce rossa: Panoramica blue. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

COMMENTARI: Kirk Douglas J. Stanley. Ap. 18,30 Ult. 22
EMBA RAGAZZI: Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato
EMBA D'ESSAI: ore 20,30 - L'ultima follia di Mel Brooks, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Paul Newman, Burt Reynolds. Color
GIANDUIA: LUPI Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo
NUOVO ODEON: L'insegnante, Pippo Franco Techn Non vist. Ap 20
ZETA RAGAZZI: ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby amori in gara, cinque cronometri di oggi vedi Franco.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bohe del cinema»: dalle 17 alle 21 Erotismo nel cinema: 0' cinedomiciliario, novità assoluta Lolita: ore 21 (retro Mars 3: dalle 22 alle 24 0' Mademoiselle e Lolita. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: «Lo schermo dappresso» Il gabinetto del dott. Caligari, di Robert Wiene, Stubbenhiert, di Robert Wiene. Inizio proiezioni ore 21.
PO: La parrucchia, S. Fondrà. Vist. 18
REGINA: The pervert, Col. Vietato 18 Ap 15 Un 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]: Quentari Infierno. Vist. 14.
GIORGIO GIEBAL: Terza rassegna internazionale del cinema lesbico e omosessuale a cura del F.U.O.R.I.
SMERALDO: Verso il Sud con Jack Nicholson. Ore 20,30; 22,30
VINZAGLIO: Sei giorni con Renato Pozzetto, oggi Sessione, con Mariangela Melato, Cecil Pennoni, Felice Andreasi Ore 20,30; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Bianco rosso e... A. Celentano
SAN PAOLO: Esperienze erotiche di una ragazza di compagnia. Vietato 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Bordella, Pupi Avati. Vist. 14.
NUOVO ODEON: Vedere seconde visioni
ZETA d'Essai: Per grazia ricevuta, di N. Manfredi, con D. Biocardo. Ore 20,15; 22,30 (visto oggi).

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Tommy.

ZONA MADONNA - LUCENTO

JOLLY: Oggi chiuso.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAYOR: Adolescenze porno. Colori Vietato 18

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

BRUNO d'Essai: Verso il Sud, Jack Nicholson Ore 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA D'ESSAI: Sindrome cinese, di J. Baldyga, con Jack Lemmon, Jane Fonda, M. Douglas 20,30; 22,30.
SPEZIA: Pomeriggio musicale. Vist. 18.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'AGIS — Cinema Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arrocchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Colosseo, Corso, Crystal, Doria, Eliseo, Fiamma, Fiorito, Ghibellino, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Monterosa, Mignon, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Rosy Marie Ore, Spezia, Vittoria, Vigor, Smeraldo.

FUORI CITTA'

CIRIE'
CATALANO: La spada nella roccia.
ITALIA: Un uomo, una chitarra e una donna, D. Buonaiuto, tochi.
NUOVO: Oggi chiuso
ARTE CLUB (Grottero 3): Elsa

CHIUSA DI MERCOLEDI'

GLORIA: Collage.
GIORNONE
PERONA: La cicciolina.
NICHELINO
EUROPA: Il dragone nero.
PINEROLO
ITALIA: Esce il drago entra la tigre.
[illegible] proibito.
PRIMAVERA: Un caldo corpo di femmina. Vist. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Una moglie.
SETTIMO
BECCARIS: Il ghiacciolo.
CARIBALDI: Gioco della mela.
BUSCA
CENTRO: Orgie al 6 terrazzo a Elegi.
VALPERGA
ALFIERI: Le regazze del pornoshop.
VENARIA
DANTE: Psicologia del sesso.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: riposo.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Teatro di Roma presenta il vaudeville di Giacosa Regia di L. Squarzina. Spettacolo in abbonamento. Tel. 644.563 - 535.460.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 531.784): ore 21,15 Marcel Gamos, Il sogni tutti i cieli e terra. Teatro del Mimodramma di Milano.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 Mare 3 di Rino Sudano 3° atto(a) Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 21 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta: «Come le foglie» di G. Giacosa Regia di Giancarlo Sepe con Lilla Brignone, Gianni Santuccio Umberto Orsini, Paola Bacci, Massimo De Francovich. Tel. 644 562 - 535.248
CENTRALINO (tel. 837.500): stanotte e domani recital di Paolo Conte
ERBA: vedi cinema
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema
NUOVO: ore 17,30 Premiazione Artisti Fiat.
PICCOLO REGIO: ore 17,30, presentazione Storia della Musica ed. Ulet e stereofonia «I grandi protagonisti del Teatro Regio» a cura di Adolfo Celletti.
TEATRO STABILE TORINO - IV DIPARTIMENTO COMUNE DI TORINO - FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI N. 3 al Teatro Gobetti (v. Rossini 8) ore 10 Il Teatro del Mimodramma presenta: «Rino e gesto».
TEATRO TENDA (c.so Vitt. Emanuele II ang. via P. C. Boggio) «Clowns» e Affini, ore 16 incontro aperto al pubblico con i Clowns Macloma. Ingresso L. 1000. Prevendita Teatro Tenda 10-12; 15-18 Tel. 442.577

RITROVI

CLUB 84: ore 21 danze
LA PERLA: ore 16,30 danze
TROCADERO: ore 21 Gli Arcieri
INDIE - PIANO BAR (Vedi 10, 537.340): di Dud Casanas
LUCI (c. Quirio 167): Music Hall tutte le sere attrazioni inedite.
PETITE MAISON - Ristorante 584.783
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria - Minor. (c. Un. Sovet. 400): Renzo Ballino.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Thomas, Palumbo Bunny Foy.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20, tel. 518.046): [illegible] aperta dal XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (Grottero 3): Elsa

E' morto Agostini maestro del jazz

PARIGI — *E' morto Dante Agostini, musicista di jazz, batterista e direttore della più celebre scuola europea di percussione. Aveva cinquantanove anni.*

Si era fatto [illegible] nome durante gli Anni Cinquanta e Sessanta quando si esibiva nel club della Rive Gauche per fare la jam-session, oppure dall'altra parte della Senna con le orchestre del [illegible] dove soprannate Dante Agostini riuscito a decifrare le impossibili partiture delle stars d'Oltre Oceano.

Musicista completo, [illegible] tore incorreggibile, sfidato dalla tecnica smagliante, Agostini affida tuttavia la [illegible] notorietà a un settore inedito del jazz: quello dell'insegnamento dove la sua figura si staglia unica, almeno in Europa. f. mo.

Hollywood Hollywood — Per i revival di film di un'epoca, a cura del Centro culturale Fiat, al Teatro di via Juvarra 15, stasera [illegible] «Un giorno a New York» di Stanley Donen e Gene Kelly, con Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller

CITTADELLA (Bastion 31): [illegible] 18 gurazione G. Marconi e F. Varello
DOCUMENTA: Via Torquini
EMBEDUE (Pie Ottorino 10): G. Jacinto
GISEI (p. Solferino): Collettiva di maestri contemporanei Or. 10-13; 15-20
I SEGNI (v. S. Teresa 20/a, tel. 518.347): antiche mobili corsari
IDEOGRAMMA (Degiorgis 36): Ceramiche
L'ARIETE (v. Bava 4 tel. 832 075): Opere maestri figurativi
OTTINI - [illegible] ORIENTALE ANTICA (v. Vittorio 45, v. 531 013): Jean Gerhilt Camoche «Rubis» Or. 10-17,30; 15-19,30
SIRCA (c. Cairoli 32, tel. 877 344): Dipinti e sculture di Chiara Chiolo
GALLERIA (c. 36 accidentale n. 22 aperta dagli anni 140 agli 80.
[illegible] ARTE (c. S. Maurizio 52): Le fotocopiature di Ugo Barra
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Paolo Minazzi, scultura
A.I.C. (877 857): ceo Piero G. Piccio
BERMAN: Gianni Berardi e Ugo Maria
DAVICO: peri Giovanna Maccagnola
DORIA: Antonio Maniglio pittura
FOGLIATO (Mazzini 6): Felice Arnaudo
LA GUSSOLA (via Po 9): Personale di Sergio Pangoli
LA ORSERA - Aste Vendibili
LE IMMAGINI Vecchi pittori e poeti
S. AGOSTINO (525 902): Alimonda Cassinari, Carboni Rosso, Dova, Fiore Guidi, Lam, Longaretti, Manzù, Morandi, Paulucci, Nino Ricco, Sguazzero, Tamburini, Tomea, Tovi, ecc.
STUDIOBE: Enrico Bai - Il popolo dell'Apocalisse
VIOTTI: Filippo Maggiora

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Rififi» di un mascalzone». E' con Sanchem, P. [illegible] Ariefy, M. Meniez (Francia 1949 min. 80) Vist. 16
[illegible] PIEMONTESE - T. Olandella (v. S. Teresa 5, tel. 530 208).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO CARIGNANO - ore 21 ATER-EMILIA ROMAGNA TEATRO presenta
Come le foglie
di Giuseppe Giacosa
Regia di Giancarlo Sepe
con
Lilla Brignone Gianni Santuccio Umberto Orsini
Paola Bacci Massimo De Francovich
Tel. 644562 - 536248

G&A giovani e altri
TEATRO TENDA
questa sera ore 21
CLOWNS
MACLOMA
Ingresso L. [illegible]
Prevendita Teatro [illegible]
ore 10-12 - 15-18
Telefono 442 577

58° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
Ore 10-12-15-21 RIBALTA APERTA: PROIEZIONI DOCUMENTARI TECNICI E SPORTIVI
Ore 10-19-21 PISTA FUORI STRADA: ESIBIZIONI
Ore 17,30-20,30 RIBALTA APERTA: SPETTACOLO DI MODA-SHOPPING A TORINO
Ore 21,30 RIBALTA APERTA: FORUM del giorno FIAT BARCHETTA soluzioni tecniche, carburanti, diesel e turbine, accompagnate dalla partecipazione femminile

TEATRO STABILE TORINO
All'ALFIERI, ore 20,30
IL TEATRO DI ROMA presenta
[illegible]
di Carlo Goldoni
Regia di Luigi Squarzina
Tel. 644 562-536 248-535 440

Lega Italiana per la lotta contro i tumori
Oggi sul 2° canale della Rai subito dopo il telegiornale verrà presentato un documentario dedicato proprio dalla LEGA ITALIANA per la lotta contro i tumori.
Il film girato per la regia di Edmondo Cerri, affronta in modo semplice e chiaro la tematica della autoprevenzione del cancro per la individuazione di possibili segnali della formazione dei tumori della mammella.

NUOVO - tel. 660 668
dal giovedì ore 17 e 21
Il Gruppo Comico Nabbolano in
«A chiamare sfittate 'e tre»
nuovo programma a sceneggio
Mario MEROLA

TEATRO STABILE TORINO
IV DIPARTIMENTO COMUNE DI TORINO
Festa internazionale di Teatro per ragazzi 2
Al Centro Culturale Francese (via Donizetti 5)
Da oggi all'1 maggio
Marina «PUPI ART»
a cura di Mario Secondino: vigili, sapeli significativi del rapporto tra amanti e teatro dei pupazzi, dal primo '900 ad oggi
Orario 10-12 - 15-19

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
Conservatorio, questa sera ore 21
Concerto per
LIUTO e [illegible]
Solista: Pier Luigi CIMMA

TEATRO CABARET CENTRALINO
Via Dora Riparia 16 - Tel. 537600
Stasera e domani
Eccezionale ritorno a Torino del Cantautore
PAOLO CONTE
Ini. pren. Sede Boc. dalle 16

Trocadero
Via A. Doria 8 - Tel 59277
Selezione musicale radio libera
«RADIO TORINO OVEST»
Concorso di fotocaricatura fotografia
«TROFEO CITTA' DI TORINO»
[illegible] internazionali)
Organizz. Centro Giovani Artisti.
Tel 542054

SHAKER Piano Bar
Via C. Battisti 3 - Tel. 532492
Da stasera eccezionale ritorno
SHIRLEY BUNNIE FOY
THOMAS e PALUMBO

MILLELUCI
Piazza Cibrario 17 - Tel. 616.644
giovedì 1° Maggio
PUPO
Dal Discjè Duemiland - Centro Via Genova - Orbassano - Rivoli

berman
Via Archimede 8
TEL. 537.430
GIANNI [illegible]
DELLA [illegible]
Inaugurazione ore 21

ROAD SHOW 1980
[illegible]
GIANFRANCO FUNARI
STARLIGHT
[illegible] COMPANY
Ruth Chadwick, Melanie Blane, Cal Campbell, Linda Martell, Sue Eastwood, Faruk Hasani, Wesley Arnold, Peter Silvester, Caroline Wain
Organizz. tecnica: "BIG" Novara - Direzione artistica: Gianni Sgambosse - Scenografo: Giampaolo Paiusi - Maestro d. Franco Godi - Regia di Julian Skirl - Coreografo M. Bogdadi Jr
Teatro Nuovo
TORINO
30 aprile 1980 ore 21,30
Uno spettacolo prodotto e organizzato dalla [illegible] ENTERPRISES MILANO per la KODAK S.p.A.
Rispettiamo d'invito gratuito al cinema presso i negozi di articoli fotografici
Kodak

Incontro con Martinotti: tutto sull'orchestra

Al Regio, violini che vanno e tanti stranieri che vengono

TORINO — Il Teatro Regio ha bandito anche quest'anno un concorso per posti in orchestra. È bisogno di primi violini, violini di fila; viole, violoncelli e un trombone. Mancano soprattutto gli archi, dice il maestro Bruno Martinotti, attuale direttore d'orchestra stabile e professore di flauto al Conservatorio. L'organico prevede 17 primi violini e 15 secondi, 12 viole e 10 violoncelli, 8 contrabbassi. In realtà mancano 4 violini, 5 viole e 2 violoncelli.

Ma allora, l'orchestra come funziona? Con dei sostituti assunti con contratti a termine. Quando due primi violini se ne sono andati (Matacena a suonare a Genova e Marin a insegnare al Conservatorio di Torino), il Regio ha preso lo jugoslavo Pecaric e lo svizzero Raiower (come stranieri, non potrebbero neppure essere di ruolo). Altri esempi: un suonatore di violoncello è andato militare e è provvisoriamente sostituito da una polacca; Tra i violini ci sono anche un americano del Sud, una rumena e un'altra polacca: un'americana del Nord suona il trombone, due americani del Sud e ancora una polacca suonano la viola.

In tutto, gli stranieri nell'orchestra del Regio sono 10. Ma anche tra gli italiani molti sono precari: l'organico prevede 107 elementi, soltanto 71 sono di ruolo.

Speriamo che il concorso dia buoni frutti. Martinotti è scettico: sono tre anni che il Regio bandisce concorsi, ma nessuno dei concorrenti risulta idoneo. Come mai? Certo, se un [illegible] è davvero valido viene subito assunto prima che ci ripensi e vada altrove. Ma in [illegible] di meglio, bisogna accontentarsi degli elementi che si sono assumendoli con contratti a termine, altrimenti restano in ruolo fino alla pensione e l'orchestra si indebolisce.

Perché quegli bravi preferiscono andare altrove? Prima di tutto manca nel Conservatori un orientamento degli allievi verso i settori carenti; anche se ad esempio in quello di Torino negli ultimi tempi si cura di più l'educazione musicale e un certo indirizzo professionale è più accentuato.

C'è inoltre il grave intralcio della famosa legge che vieta di essere contemporaneamente strumentisti di un ente lirico e insegnanti di Conservatorio. Finché non verranno accolte le richieste per l'abrogazione di tale legge, sarà sempre più scarso il numero dei suonatori bravi che accettano di entrare in una pubblica orchestra.

Infine c'è l'aspetto economico. Un violino di fila guadagna meno di 500 mila al mese, i primi e secondi violini non vanno oltre le 700 mila. In compenso l'impegno è pesante: trenta ore settimanali, durante le stagioni liriche [illegible] e giorni festivi occupati. Alla Rai gli orari sono analoghi, ma meglio distribuiti (in libertà da sabato a lunedì).

Il diplomato al Conservatorio preferisce andare nei complessi di musica moderna, dove trova minori sacrifici e più soddisfazioni.

Perché si ricorre agli stranieri? Sono più bravi, o si adattano più facilmente? L'una e l'altra cosa. I suonatori di archi dei Paesi dell'Est sono ottimi, studiano in scuole con maggiore disciplina, ma guadagnano poco. Negli Stati Uniti sono numerosissimi i bravi suonatori di strumenti a fiato, ma la richiesta è inferiore all'offerta (da uno a cento) e quindi essi cercano volentieri lavoro da noi, dove la vita costa meno. Solo i tedeschi e gli svizzeri non vengono più in Italia, dopo la svalutazione della lira.

Tutti i teatri lirici italiani sono in queste condizioni? Il maestro sorride. Certo, in molte città alcune orchestre sono piene di stranieri (Firenze e Cagliari, Roma e Milano). Inoltre, come Venezia e Napoli, i risultati dei concorsi sono [illegible] peggiori che a Torino.

Ciò nonostante in certi grandi capoluoghi ci sono enti con orchestre di [illegible] livello. Questo significa che esistono integrazioni finanziarie per migliorare la situazione [illegible] nomica degli strumentisti? In via ufficiale, no di sicuro.

Nonostante tutto, Martinotti non è scontento dell'[illegible]chestra del Regio: «In un anno e mezzo [illegible] ne sono andati cinque violini e quattro viole, eppure l'orchestra non è peggiorata. Ho anche cercato di curare l'attività promozionale: l'anno scorso con Schubert e Haydn al Piccolo Regio per le scolaresche, e quest'anno con 30 recite illustrate di "Pierino e il lupo" di Prokofiev, attività di balletti e un gruppo di venti archi che va nelle scuole a suonare per i ragazzi».

Se gli stranieri sono più bravi, vuol dire che all'estero insegnano meglio. Dice Martinotti: «In Italia succede per la musica [illegible] per tanti altri settori. Ci sono scuole con bravissimi insegnanti che tirano fuori allievi stupendi, e altri no. Ci sono anche allievi ottimi che riescono particolarmente bene».

Il guaio è che in Italia (diversamente dalla Francia e altri Paesi) da troppi anni si attende una riforma dei Conservatori e si va avanti [illegible] programmi vecchi di trent'anni: «Basti dire che non esistono metodi specifici per insegnare [illegible] musica contemporanea, non ci sono studi per i tempi composti, che io mi preoccupo di insegnare ai miei allievi ma fuori programma. Non dimentichiamo che primi violinisti [illegible] nostri concerti per strumenti a fiato sono sempre i solistici, e che da anni anche il premio [illegible] violino Paganini a Genova lo vince un solista».

Dona Alteroeca

Piccolo Regio grandi protagonisti 1740-1936

[illegible] — [illegible] manifestazioni al Piccolo Regio, dedicate ai grandi protagonisti del Teatro Regio. Oggi alle 17,30, conversazione [illegible] Rodolfo Celletti: «I "Castrati" fra mito e realtà» (ricordo di G. B. Velluti nel bicentenario della nascita). Segue la presentazione della «Guida ai Grandi protagonisti del Teatro Regio 1740-1936» a cura di Giorgio Gualerzi.

Domani alla stessa ora inaugurazione della mostra documentaria «I grandi protagonisti [illegible] Teatro Regio 1740-1936», e «I grandi cantanti del '900 al Regio», audizione discografica a [illegible] di Giorgio Gualerzi.

PRIME VISIONI SUGLI [illegible] CINEMATOGRAFICI

E Miou Miou sconsiglia il mestiere di prostituta

Miou Miou, brava protagonista del film di Daniel Duval

La dérobade, di Daniel Duval, con Miou Miou e Maria Schneider. Produzione francese a colori. Genere: drammatico. Giudizio: bella prova d'attrice. Cinema Ambrosio.

Brava [illegible] Miou. Galleggia su questo racconto naturalistico, adattato ai tempi e alle permissività visive, con una impudenza coraggiosa, con una trepidazione che avaria [illegible] patetico al polemico. Sul personaggio della prostituta grava in cinema anche questo ricatto: di essere oppetito dalle attrici, come grande, fondamentale prova di interpretazione.

E' stato appunto lei, Miou Miou, a sostenere il soggetto, dopo che aveva letto il libro della Corbeillier. Ha trovato il produttore, ha convinto il regista, ha trascinato al ruolo di prostituta anche Maria Schneider, che da tempo diserta il cinema e s'è misurata in confronto diretto con Daniel Duval che ha scelto, oltre a quella del regista, [illegible] parte del protettore. Ha vinto la prova, perché è una [illegible] generosa, come già si vide nei Santissimi.

[illegible] titolo francese, introducibile, ha avuto bisogno in italiano di un sottotitolo: «Vita e rabbia di una prostituta parigina». In effetti La dérobade è il venir fuori, è il sottrarsi ai doveri [illegible] una situazione, triste in questo [illegible]. Vediamo Miou Miou cominciare nel modo più naturale: figlia di padre dissoluto, sorella di prostituta e amante di un protettore, il commercio di sé le appare quasi una necessità. Il film, con una puntigliosità che dall'intenzione naturalistica trascende volentieri in quella voyeuristica, da guardoni meditabondi, si fa anche allieva alle tappe di una abiezione.

C'è la casa d'appuntamenti con la clientela diversamente italiana, c'è il bar malfamato dove si raccattano clienti coi [illegible] bicchieri, c'è la locanda-bordello, dove le donne si espongono dietro la porta a vetri. Miou Miou e la silenziosa amica Maria Schneider non se ne risparmiano una: provano [illegible] anche il mestiere in proprio, senza protettori, [illegible] vengono avvilite e punite.

Nel capitolo dei protettori si inserisce anche un regolamento di conti [illegible] clienti rapinatori e manichini che ricevono [illegible] una lezione tale [illegible] far nominare [illegible] schifo la pur temprata Miou Miou.

In fondo, mentre la repulsione anche nello spettatore sale, la sfruttata si ribella, decide di abbandonare non solo il protettore, ma il mestiere. Pagherà una grossa somma per riscattarsi, ma potrà andare in questura a cancellare dall'elenco delle prostitute. Non è più schedata: ha fatto la sua «dérobade».

Come abbiamo detto, tutto si regge su Miou Miou, perché [illegible] regista-interprete, incerto [illegible] l'impassibilità e gli effetti pattanacchi, non [illegible] risolversi per una scelta chiara. [illegible] una morale c'è: se [illegible] donna intende fare la prostituta, [illegible] a vedere il film e giuene passerà la voglia.

Stefano Reggiani

«Caligola» offende il pudore

FORLI' — «Caligola», il [illegible] girato [illegible] Tinto [illegible] è prodotto da Franco Rossellini, secondo i giudici del tribunale di Forlì «offende il comune senso del pudore».

[illegible] pellicola, sequestrata nel novembre in tutta Italia, è stata confiscata e se la sentenza dovesse essere ora confermata [illegible] in appello si procederà alla distruzione, come [illegible] già accaduto, per citare un precedente illustre, con «Ultimo tango a Parigi».

Il tribunale ha condannato inoltre a quattro mesi di reclusione il produttore Franco Rossellini ed il distributore nazionale Antonio Lidici. Assolto il regista che non curò il montaggio.

Costato quattordici miliardi di lire ed interpretato, tra gli altri, da Malcom Mc Dowell e Peter O'Toole, «Caligola» sta attualmente ottenendo un enorme successo all'estero (dove viene proiettata una versione meno castigata di quella ogri oggetto di giudizio); è in testa alla graduatoria degli incassi tanto negli Usa quanto in Germania.

LE NOVITA' DELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

I vecchi country-blues e il nuovo molleggiato

Aspro, violento, profondamente amaro, drammatico, il blues canta la storia quotidiana dell'uomo negro. Basato su una forma musicale molto semplice, con la strofa [illegible] dodici battute, ha accompagnato negli anni la vita dei contadini e dei girovaghi del *deep South*; prima di rinserrarsi nel labirinto elettrico della cultura metropolitana (e qui è entrato subito nel rock e, ora, nella discomusic, almeno [illegible] migliore).

Vanno segnalati con particolare attenzione questi tre dischi di *Original country blues* pubblicati ora dall'Albatros: sono registrazioni [illegible] vecchi cantanti e strumentisti della Louisiana, del Tennessee e Mississippi, e hanno una straordinaria forza comunicativa.

Il reggae — [illegible] al blues, l'altra grande scoperta dell'ultima musica giovanile [illegible] questo ritmo della tradizione caraibica: ora che il rock se n'è in qualche modo impossessato, vale la pena forse di risalire un po' negli anni con *Shake down* (International), che propone appunto il Bob Marley degli inizi, acustico, più scarno, prezioso anche.

Il molleggiato — E' sempre lui, il Celentano, eterno riproduttore di se stesso, cinema, tv e disco che sia. Ecco ora nell'ultimo *Un po' artista un po' no* (Clan), dove con musiche di Cotugno e parole [illegible] Mi-

Adriano Celentano

[illegible]nello interprete di tutto, [illegible] rock al blues, reggae, ballate e pezzi lenti. Lo stile è inconfondibile.

Cantautori — E' un disco che si chiama proprio così, [illegible] è una sorta d'antologia di quattro «big» della Philips: Venditti, Finardi, Fortis e il Vecchioni degli anni passati. [illegible] sono tutti i loro pezzi più celebri (tre a testa), e per chi non possiede già i loro Lp questa è un'occasione per risparmiare.

Il rock — Oggi che tutto è rock, può anche avere un senso fare quattro proposte differenziate. La prima è un ritorno al passato: il *Profile* degli Ufo, un'antologia Decca che riprende i pezzi migliori di questo celebre quartetto dei primi anni Settanta, prog[illegible] d'un rock esasperato, drammatico.

Poi i Little Feat, [illegible] dei grandi gruppi della musica californiana: questo *Down on the farm* (Wb) è l'ultimo lavoro di Lowell George, morto durante [illegible] registrazione: si guadagnerà perciò l'attenzione dei collezionisti, ma vale comunque, perché la sua musica è molto piacevole, [illegible] un tracciato aperto al blues, al country e a sottili venature jazzistiche.

Le altre [illegible] proposte [illegible] rockmania d'oggi. Il primo è Elvis [illegible] una sorta [illegible] Woody Allen [illegible] orinal la [illegible] fama (o quasi) del [illegible] sosia cinematografico: *Get happy* (F-Beat) raccoglie addirittura venti canzoni, ed è un gioco brillante [illegible] rock che [illegible] malizia, ironia e una grinta decisa, rifà [illegible] alle atmosfere dei primi anni Sessanta.

Infine, i Pretenders, un quartetto appena nato ma che merita tener d'occhio: il loro primo disco (etichetta Sire), che ha [illegible] sfondato [illegible] *top* delle classifiche inglesi, mostra un rock aggressivo ma limpido, di eccellente fattura, che attraversa talvolta le contrade di Reed e dei Velvet ma che soprattutto ha il fascino convincente de[illegible] sua [illegible], una Chrissie Hynde [illegible] concorrenza con la Deborah dei Blondie.

m. c.

Da stasera sulla rete 1 il volto teatrale della Christie

In tv cinque gialli Anni 40 di Agatha, lady del thriller

Distinta, composta, elegante, con orecchini e [illegible]na, Agatha Christie, pareva la personificazione di una certa vecchia borghesia britannica, quella che aveva ricevuto duri colpi dalla perdita delle colonie, dai Beatles e dal Mercato comune.

Guardandola meglio, però, si coglieva nel suo volto affabile e apparentemente imperturbabile un lampo di malizia e di ambiguità, per cui veniva subito da pensare che esistessero in lei, intrecciate, due anime (alla Jekyll) di cui una «per bene» e l'altra irresistibilmente attratta dagli abissi tenebrosi e dell'orrore.

La sua opera rispecchia la duplice personalità. L'ambiente è sempre signorile. I protagonisti sempre rispettabili, dame, baronetti, diplomatici, ereditiere, che in un salotto vittoriano bevono il tè conversando a bassa voce. Ed è qui che Agatha Christie si diverte a introdurre con perfidia sarcastica l'elemento delittuoso che sconvolge tutti da cima a fondo e li mette a nudo, [illegible] vita, meschinità, odi.

Qualcuno dice che la Christie detestava il suo mondo ricco e borghese da cui avrebbe tentato persino di evadere nel 1928 con una enigmatica fuga dal tetto coniugale. Le testimonianze concrete affermano che la scrittrice fu donna positiva, metodica, e lavoratrice accanita, preoccupata di costruire — in contrapposizione ai gialli avventurosi di Edgar Wallace — gialli razionali dove il preciso meccanismo portasse a «quel» colpevole, e soltanto a lui.

Da stasera, rete 1, la tv offre questo volto teatrale della Christie che sul video stranamente è comparso pochissimo. Si tratta di [illegible] rassegna che comprende cinque commedie [illegible] comparse sul teleschermo, [illegible] inedite per l'Italia: *La tana*, regia di Raffaele Meloni con Sarah Ferrati e Franco Graziosi, che sarà divisa fra stasera e domani; *L'ospite inatteso*, regia di Daniele D'Anza, con Paola Pitagora e Paolo Bonacelli; *Verso l'ora zero*, con Alida Valli e Giuseppe Pambieri; *La tela del ragno*, con Monica Guerritore e Werner Bentivegna; *Delitto retrospettivo*, con Paola Quattrini e Paolo Carlini.

Sono cinque testi gialli di solida rinomanza, anche se mancano, proprio perché troppo conosciuti, i due più famosi (e forse più riusciti). *Dieci piccoli negretti* e quello *Trappola per topi* che ha avuto [illegible] un numero incredibile di repliche in tutto il mondo. Sono copioni che, almeno sulla carta, presentano vicende mondane ed emozionanti, e soprattutto congegnati in modo tale che lo spettatore più abile dovrebbe essere in grado, basandosi sugli indizi, di indovinare lo scioglimento o di capirlo nei dettagli e riconoscerne la logicità. Questo avviene, lo sappiamo, per tutti i romanzi della Christie. Probabilmente l'operazione risulta più difficile per i drammi che corrono via senza lasciare al pubblico il tempo della riflessione.

C'è poi un altro fatto, che ha la sua importanza. Le commedie sono «vecchie», scritte quarant'anni fa, con una concezione [illegible] tradizionale per non dire ottocentesca del teatro. La Christie non si poneva problemi scenici: per lei una co[illegible]5 non era che il «contenitore» delle sue storie misteriose. Il cielo sarà una verifica. I cinque recuperi denunceranno gli anni, mostreranno le rughe, oppure la lady del thriller, come dicevano i raffinati, o la diabolica vecchia, come si diceva normalmente, riuscirà ancora una volta a fare centro?

Ugo Buzzolan

Paolo Conte al Centralino

TORINO — Al Teatro Cabaret Centralino, in via delle Rosine 16, stasera e domani alle 22 recital del cantautore Paolo Conte, autore di «Azzurro» e «Genova per noi».

Arrau: [illegible] non [illegible] a Brescia

MILANO — Claudio Arrau, colpito da collasso a Monaco di Baviera e in ospedale. Non terrà domani il concerto inaugurale del Festival pianistico di Brescia.

Il Rossini avventuroso del romanzo di Tancredi

Rossini, «Tancredi», Cossotto, Ciberli, Holloway, Ghiuselev, Miller, Rizzi. Coro della WDR di Colonia, Cappella Coloniensis diretti da Gabriele Ferro. Cetra Italia ITL 70070 - 3 LP.

E' la seconda opera incisa nell'ambito [illegible] grandioso progetto che prevede la registrazione integrale di Rossini in edizione critica da parte della Cetra. Il cast è ottimo. Gabriele Ferro è un direttore giovane, sensibile e di provata esperienza che guida qui il complesso della Cappella Coloniensis e i cori della radio di Colonia con quel sapiente equilibrio tra scatto ritmico e abbandono melodico che è un po' il carattere distintivo e il tratto fondamentale del *Tancredi*.

Con quest'opera e [illegible] l'*Italiana in Algeri*, scritta nel medesimo 1813 e accolta pure a Venezia [illegible] un [illegible] trionfale, [illegible] entrava nell'olimpo dei massimi compositori del tempo e la sua [illegible] si appresstava a quella diffusione mondiale di cui parla scherzosamente Stendhal nella prefazione alla sua magistrale biografia rossiniana, paragonando la fama del musicista a quella di un solo grande personaggio contemporaneo [illegible] nasciuto [illegible] Parigi [illegible] a Calcutta»: Napoleone Bonaparte.

Tancredi ha ancora la struttura tradizionale dell'opera seria settecentesca. [illegible] Rossini vi immette uno spirito nuovo, conquistando una pregnanza espressiva della melodia che rappresenterà un antecedente imprescindibile [illegible] il romanticismo di Bellini e di Donizetti. C'è inoltre in quest'opera un senso vivo dell'avventura, un'atmosfera romanzesca coltivata con ingenua delicatezza e insieme un gusto per il colorito ambientale (ala nella meravigliosa barcarola del primo atto che nelle solitudini montane del finale) che costituiscono un attrattante capitolo nuovo del melodramma del primo Ottocento. L'ascolto, affascinante, della partitura è gratificato, come s'è detto, da una esecuzione piena di vita.

p. gal.

Hit Parade sempre [illegible] testa Lucio Battisti

ROMA — Questa [illegible] classifica dei [illegible] a [illegible] giri (Long playing) più venduti in Italia (fra parentesi la posizione precedente):

1) *Una giornata uggiosa*, Lucio Battisti, numero uno (1);
2) *The wall*, [illegible] Harvest (2);
3) *Uffa! Uffa!*, Edoardo Bennato, Ricordi (3);
4) *Sono* [illegible] *canzonette*, Edoardo Bennato, Ricordi (Nuova P.);
5) *Sensitive* [illegible] *delicate*, Stephen Schlaks, Baby Records (5);
6) *Innamorarsi alla mia età*, Julio Iglesias, Cbs (4);
7) *Duke*, Genesis, Charisma (11);
8) *Inferno*, Keith Emerson, Cinevox Record (6);
9) *Attila*, Mina, Pdu (8);
10) *Nero a metà*, Pino Daniele, Emi (13).

La drammatica storia di Gary Gilmore e Gulliver, tv due. Horst Buchholz nel film «Capodistria»

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 23.20
12.30 **Cinteca-storia** (c): «La vita quotidiana della ricostruzione: 1946-50» (replica). 4° puntata
13 — **Giorno per giorno** (c), rubrica [illegible] Tg1 di G. Guidi e A. Melodia - Che tempo fa (c)
14.10 **Omer pascià** (c): «Intrighi di palazzo»
17 — **3, 2, 1... contatto!** (c). Ty e Dan presentano: «Il lanbernardo» - «Provaci!» - «Le avventure [illegible] Huckleberry Finn» - «Curiosissimo» - «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy»
18 — **Scheda - Medicina** (c): «La terapia del dolore» di G. Moricca e O. Gallaita
18.30 **Primissima** (c), attualità culturali del TG 1, a cura di Vanni Ronsivalle
19.05 **Sportellibero**: I programmi dell'accesso (c). Coldiretti: «L'Italia agricola [illegible] Roma»
19,[illegible] **Sette e mezzo** (c), gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - Che tempo fa (c)
20,40 **Classici del giallo**, a cura di Antonucci e Tascani: **La tana** (c), di Agatha Christie, con Sarah Ferrati. Regia di Raffaele Meloni, [illegible] Tino Bianchi, Magda Mercatali, Valeria Ciangottini, F. Graziosi, Lucia Catullo, Erika Blanc
21,45 **Sportellibero**: I programmi dell'accesso (c). Fondazione A. Comenius per i problemi dell'infanzia: «Come giocano i bambini»
22 — **Civiltà del Mediterraneo** (c): «Roma», regia di Folco Quilici
22,50 **L'avventuriero** (c): «Con eterno amore. Magda». telefilm

retedue

Telegiornale: 13; 19,45; 23,30
12,30 **Obiettivo Sud** (c). Settimanale di temi meridionali, di Gilberto Marselli
13,30 **Scheda geografica** (c). I Paesi Bassi: Amsterdam, a cura di M. V. Tomasi
14 — **Sereno variabile** (c), settimanale di turismo e tempo libero
17 — **L'spamala** (c): «E' arrivata la primavera», disegni animati dai racconti di W. Saroiels
17,30 **Trentaminuti giovani** (c) a cura di Enzo Balboni
18 — **Intanto oggi** (c). Dimensioni e qualità della malaria, di Franco Garzia: «Il laboratorio dell'insegnante»
18,30 **Dal Parlamento** (c) - TG 2 Sportsera (c)
18,50 **Buonasera con il... West** (c) a cura di R. Lello Nogara: «Alla conquista del West», regia di B. e V. MacEvedy - Previsioni del tempo (c)
20,40 **Gulliver** (c). Storia di Gary Gilmore, l'americano condannato a [illegible] che rifiutò la grazia
21,30 **Nel crepuscolo del West**, a cura di Tullio Kezich: Iodiana (c), film di Richard T. Heffron, con James Whitmore, Sam Elliot, Ned Romero - Al termine commento

[illegible]RE

Telegiornale: 19; 21,35
18,30 **Progetto turismo** (c), operatori di enti pubblici e agenzie: «Addetti alle agenzie di viaggi», regia di Massimo Mida
19,30 **TG 3 Regioni** (c), cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20 — **Teatrino** (c) con le marionette di Canosa: «Morte di Almonte»
20,05 **Terza rete e tv locali** (c) a cura di Gigi Moncalvo
20,45 **Diapersette** (c). Due rubriche per sette giorni: «I conti con la scienza»
22,05 **Teatrino** (c), replica delle ore 20

LA TV di u. bz.

Con gli ultimi indiani è finito il western

Stasera finisce il ciclo *Nel crepuscolo del West* a cura di Tullio Kezich, con un tredicesimo film che non era previsto ma che si inserisce perfettamente nella rassegna, anzi [illegible] chiude in modo significativo, emblematico.

Si tratta di *Iodiana*, girato nel 1977, quindi assai recente, e immesso nelle nostre sale un paio di anni fa. Non d'avanguardia o perciò *Iodiana*, anche se raccolse buone recensioni, ebbe un tepido successo e sparì subito. Realizzato in gran parte con i fondi destinati all'aiuto dei pochi superstiti indiani di oggi, il film potrebbe essere giudicato un prodotto ipocrita della cattiva coscienza dei bianchi. Comunque nella stesura del copione hanno collaborato i discendenti dei pellerossa, e tra gli interpreti vi sono autentici indiani. E' una storia ricalcata sulla cronaca: non c'è nulla di inventato, tutto proviene dalla realtà.

In sostanza il film narra della fuga delle tribù dei Nasi Forati al comando del Capo Giuseppe che rifiutandosi di farsi chiudere in una riserva compì una marcia di quasi duemila chilometri verso la frontiera del Canada, con la speranza di mettersi in salvo. La colonna dovette subire l'assalto di corpi di spedizione inviati dal governo. Alla fine, dopo molte perdite, stremati dal freddo e dalla fame, i Nasi Forati furono costretti ad arrendersi: uomini, donne e bambini finirono in riserva che si rivelarono poco meno che campi di concentramento, brulli e malarici, in cui la tribù fu praticamente distrutta. Una [illegible] allucinante — simbolo di tante altre tragedie accadute sino ai nostri giorni — per la quale ci sarebbero voluti un grande regista e un grande film. Il regista Hellron è un coscienzioso diligente e non ha mai l'ungherista risolutiva: ed è chiaro — ma questa non è una colpa — che la pellicola, non sorretta dai consueti capitali, è fatta con limitatezza [illegible].

Nonostante questo, *Iodiana* è da vedere e da meditare. La sua semplicità quasi rozza diventa efficace perché la disperata impresa, uno dei molti capitoli del genocidio, è descritta senza veli ma anche con puntualità, lontano dai patetismi, dalle elaborazioni melodrammatiche, dalla retorica. La tragedia viene fuori [illegible] e debilmente. Oltre a ciò, regista e collaboratori sono stati scrupolosi nel ricostruire ambienti, usi, costumi, studiando documentazioni di vario tipo compreso il materiale fotografico. C'è da aggiungere che lo «spettacolo» non manca, e prende dal principio alla fine proprio per la sua scabra forza.

★ ★

Sarà una chiusa significativa per questo ciclo che ha offerto un panorama pressoché completo del western tra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta.

Prima, salvo qualche segno isolato (*Il cavaliere della valle solitaria*), il western era stato sempre immerso in un clima di trionfalismo e di spavalderia entro cui, a mucchi selvaggio, si pongono comunque alcuni capolavori assoluti. Con gli Anni Sessanta il genere ha un ripiegamento su se stesso, riprova le dimensioni epiche, «l'idea di progresso nella libertà» — ha annotato Kezich — legata all'immagine del carro coperto in viaggio verso la terra promessa viene contraddetta dalla consapevolezza delle sue tremende contropartite: il genocidio degli indiani, lo sfruttamento di un paleocapitalismo selvaggio nei nuovi territori, l'immediata adulterazione delle realtà storica da parte dei moderni mezzi di comunicazione di massa... Questa rassegna ha ripercorso anche in fondo il cambiamento di certo cinema americano verso il mito del West, cambiamento avvenuto non a caso in concomitanza con le contestazioni, i rivolgimenti, i dilemmi, [illegible] crisi della società americana di quegli anni.

★ ★

Proponga che la tv — senza fare pa[illegible] troppo tempo — prepari anche un ciclo [illegible] western italiani. [illegible] sembra [illegible] il genere, spesso disprezzato e deriso, abbia avuto un suo peso e un suo ruolo, se lo stesso Kezich afferma che i prodotti di Hollywood hanno subito [illegible] notevole influenza da parte del western di Sergio Leone e compagni. In mezzo vi sono cose atroci e film eccellenti. Una scelta ragionata potrebbe sicuramente dare il via ad un ciclo di successo per il pubblico e «utile» per gli addetti ai lavori.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 6.15; 7; 7.45; 8; 9; 10; 11; 12; 13, 14, 15, 17; 19; 21; 23
6 — Treno, linea aperta del GR 1 su colonna mobile della rete
7,35 Il medico in casa
8,30 Controvoce

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.50; 21,30; 23,45
15,45 **Berna: Visita della regina Elisabetta** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
19,05 **Per i bambini** (c)
19,15 **Per i ragazzi** (c)
20,05 **Cosmos** (c)
20,35 **Il mondo in cui viviamo** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Nel vortice del giorni** (c). Sceneggiato
22,45 **Serie pagina** (c) Onda e il tempo [illegible] guerra totale

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,30
20,15 **Odprta Meja - Confine aperto** (c) in slovano
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Due minuti**
21,05 **Cartoni animati** (c)
21,45 **Le confessioni del Hillbus[illegible] [illegible]ull.** Film commedia di Kurt Hoffmann, [illegible] Horst Bucholz e Liselotte Pulver
23,15 **Temi d'attualità** (c).
23,45 **Musica popolare**, il complesso «Beneski Fantje»

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,10
18,30 **Montecarlo news** (c)
18,45 **Telelilla**
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parolisimo e confusimo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour...** (c)
19,10 [illegible] **tavole della foresta** (c), cartoni animati.
19,40 **Telemenu** (c)
20 — **Gli intoccabili**, telefilm
21 — **Amanti** [illegible] [illegible] no, film [illegible] Ferdinando Baldi
22,35 **Cinema! Cinema!** (c)

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30, 22,30
6 — I giorni con Vittorio Craviato
7,20 Momento dello sport
9,05 Laura Boni, prima donna
9,32 Radiodue 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound track: musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue 3131
16,32 In concerto
17,32 La pista del flauto meraviglioso
18,05 Le ore della [illegible]
18,32 Poliziesco al microscopio
19,05 Spazio X
22 — Nottetempo

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25, 9,45; 11,45; 13,45, 15,15; 18,45, 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Antologia di musica operistica
12,50 Riviste culturali
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso...
17 — Scheda - psicologia
17,30 Spazio tre
21 — Appuntamento con la [illegible]nza
21,30 Musiche del '700 con S[illegible] Camerloni
22 — Orio Wehringer
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

[illegible]

11,16 Oggi a tavola
11,30 Sette e mezzo ambiò
11,45 Il cuore [illegible] sempre ragione?
14 — Gli invitati di Luisella
17 — Il discolo, gioco
[illegible] — Rampa di lancio

[illegible] Radio anch'io 80 con Susanna Agnelli
11,03 J. Baez e le canzoni di Bob Dylan
11,16 Lina Cavalieri
11,30 Il «pazzo» con la smorfia
12,03 Voi ed io 80
13,25 La diligenza
13,36 Via Asiago tenda
14,03 I magnifici 8
14,30 I segreti del corpo
15,03 Rally
15,25 Errepiuno
16,30 Bagarre
17,03 Patchwork
18,35 Spazio libero. Assoc. interpreti [illegible] conferenza
21,03 Occasioni
22 — Un giro [illegible] valzer
22,30 Musica ieri e domani

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.50; 21,30; 23,45
15,45 **Berna: Visita della regina Elisabetta** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
19,05 **Per i bambini** (c)
19,15 **Per i ragazzi** (c)
20,05 **Cosmos** (c)
20,35 **Il mondo in cui viviamo** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Nel vortice del giorni** (c). Sceneggiato
22,45 **Serie pagina** (c) Onda e il tempo [illegible] guerra totale

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,30
20,15 **Odprta Meja - Confine aperto** (c) in slovano
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Due minuti**
21,05 **Cartoni animati** (c)
21,45 **Le confessioni del Hillbus[illegible] [illegible]ull.** Film commedia di Kurt Hoffmann, [illegible] Horst Bucholz e Liselotte Pulver
23,15 **Temi d'attualità** (c).
23,45 **Musica popolare**, il complesso «Beneski Fantje»

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,10
18,30 **Montecarlo news** (c)
18,45 **Telelilla**
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parolisimo e confusimo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour...** (c)
19,10 [illegible] **tavole della foresta** (c), cartoni animati.
19,40 **Telemenu** (c)
20 — **Gli intoccabili**, telefilm
21 — **Amanti** [illegible] [illegible] no, film [illegible] Ferdinando Baldi
22,35 **Cinema! Cinema!** (c)

Storia [illegible] mito da domani in tv

C'era una volta Coppi

MILANO — Quando Coppi correva in bicicletta è il titolo di tre puntate che andranno in onda domani sera, il 3 maggio e il 7 maggio alle 21,30 sulla rete 2. Destinate in particolare al pubblico degli sportivi, interesseranno anche agli spettatori curiosi del nostro costume degli Anni 50/60.

Il programma offre spunti e ricordi: quello, esemplare, della vicenda sentimentale di Coppi (la sua relazione con Giulia Occhini scatenò un finimondo); l'evidente cambiamento del linguaggio (allora passionale, rabbioso) il modo di intendere gli «eroi» dello sport (Coppi, Bartali, Magni, le loro vittorie quali rivalse nei confronti del Paese che di recente ci aveva sconfitto); il «mito» della bicicletta (ce n'erano sei milioni).

Le puntate sono fatte in bianco e nero — il materiale documentario proviene, oltre che dall'Istituto Luce e dalla Cine, da Francia, Belgio, Svizzera, Spagna — salvo gli interventi dei commentatori, registrati a colori. Ci sono amici di Fausto, parenti, giornalisti sportivi e non, collaboratori e tecnici della «Nazionale» di quel tempo.

C'è Giulia Occhini, [illegible] vigile sulla memoria del campione, e nel suo ricordo ha deciso di partecipare alla celebrazione. E c'è anche, brevissima, l'unica intervista mai [illegible] prima moglie (morta qualche mese fa).

o. r.

Manifestazioni

Accademia Stefano Tempia — Al Conservatorio, stasera alle 21, per l'Accademia Corale Stefano Tempia, concerto di flauto e vibrafono di Pier Luigi Cimma.

Concerto all'Unione Culturale — Stasera alle 21, in via C. Battisti 4/b, primo concerto della seconda parte della Rassegna dedicata ai giovani concertisti.

[illegible] [illegible] Regazzi — Al Gobetti, oggi e domani alle 10, la Compagnia Teatro del Minodramma presenta «Ritmo e gesto».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMPAR in v. Varese (Varzea) ultima mo-nocamere in finanziamento 2 milioni 700 mila (trattative anche al 70% Tel. 519017 - 519085

COMPAR in via Berletti largo Saluzzo alloggi da 1-2 vani a partire da L. 3 milioni 900 mila (rat. ordin. Tel. 519017-519085.

COMPAR libera in cascina zona Borgo Vittoria due camere living-pranzo e due balconi a L. 43 milioni 500 mila. Tel. 519017-519085.

COMPAR monocamera libera recente completamente arredata a Arese a L. 12 milioni trattabili Tel. 519017-519085.

COMPAR via Brandizzo quasi angolo via Cigna 44 della Salute camera e cucina a L. 21 milioni 500 mila rateali. Tel. 519017-519085.

COMPAR zona Montebianco, presso Ospedale camera living cucina servizi a L. 5 milioni 500 mila rateali 70% Tel. 519017-519085.

CONSULEDILE 533322 vende bilocale centro ristrutturato 2 camere living cucinino bagno 32 milioni compreso mutuo.

CONSULEDILE 533322 vende piazza Adriatico in stabile ristrutturato salone-pranzo tre camere cucina servizi 30 milioni, rateizzate da 3 milioni 000 mila a 7 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533322 per Aquileia-Novara vendesi corso Casale 83 vendita ultimi 1, 2, 3, camere cucina servizi da 4 milioni 500 mila a 6 milioni 500 rateizzabili.

CONSULEDILE 533322 vende a prezzi eccezionali via Bra 12, 1, 3, 5 camere cucina servizi da 5 milioni 200 mila a 18 milioni 900 mila, rateizzabili da 3 milioni 800 mila a 5 milioni 500 mila.

CORSO BRUNANTE

attico splendido 3 camere living cucinino servizi mq. 120 Tel. 812222 / 847871 / 530840

CORSO Einaudi 25 comodissimo ultimo appartamento ristrutturato con possibilità box, 2 camere cucina 3 salone, cantinetti 4 terrazzi. Mutuo. Finestaria. Assicurare Immobiliare 55 89 56.

CORSO FRANCIA

soleggiata e tranquilla libera signorile piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vendo Europeide Tel. 746 006.

CORSO GIOVANETTO

libero splendido 2 camere living cucinino servizi termo supervalore 48 milioni pagamento personalizzato. Telefonare 547.470, 813.748.

CORSO R. MARGHERITA 142

vendiamo alloggio di 3 camere cucina servizi a L. 41 milioni 500 mila chiarire informazioni Edil Casa Telefono 548.184.

CORSO Vigevano camera cucina servizio esame particolare lire 7 milioni 500 mila subentrare 40% contanti. Tel. 533.360

CRIBBIA s.n.c. vende c.so Trieste recente signorile 3 camere cucina servizi mq. 120 L. 70 milioni mutuo ristrutturato. Tel. 655.478.

CRIBBIA s.n.c. vende corso Re di Borgogna lastricato vista e ascensore in complesso residenziale L. 150 milioni. Tel. 655.478.

CRIBBIA s.n.c. vende in prestigioso residenziale corso Re di Borgogna L. 39 milioni saldo. Tel. 655.478.

CRIBBIA s.n.c. vende libero c.so Monchalieri 3 camere cucinetta servizi L. 42 milioni più accessori. Tel. 655.478.

CRISTALLERIE 533322 vende nuovissimo centro ristrutturato 2 camere living cucinino bagno 32 milioni compreso mutuo.

CRISTALLERIE 533322 vende piazza Adriatico in stabile ristrutturato salonepranzo tre camere cucina servizi 30 milioni, rateizzate da 3 milioni 000 mila a 7 milioni 300 mila.

CRISTALLERIE 533322 per Aquileia-Novara vendesi corso Casale 83 vendita ultimi 1, 2, 3, camere cucina servizi da 4 milioni 500 mila a 6 milioni 500 rateizzabili.

CRISTALLERIE 533.332 vende a prezzi eccezionali via Bra 12, 1, 3, 5 camere cucina servizi da 5 milioni 200 mila a 18 milioni 900 mila, rateizzate da 3 milioni 800 mila a 5 milioni 500 mila.

CORSO BRUNANTE

attico splendido 3 camere living cucinino servizi mq. 120 Tel. 812222 / 847871 / 530840

CORSO Einaudi 25 comodissimo ultimo appartamento ristrutturato con possibilità box, 2 camere cucina 3 salone, cantinetti 4 terrazzi. Mutuo. Finestaria. Assicurare Immobiliare 55 89 56.

CORSO FRANCIA

soleggiata e tranquilla libera signorile piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vendo Europeide Tel. 746 006.

CORSO GIOVANETTO

libero splendido 2 camere living cucinino servizi termo supervalore 48 milioni pagamento personalizzato. Telefonare 547.470, 813.748.

CORSO R. MARGHERITA 142

vendiamo alloggio di 3 camere cucina servizi a L. 41 milioni 500 mila chiarire informazioni Edil Casa Telefono 548.184.

CORSO Vigevano camera cucina servizio esame particolare lire 7 milioni 500 mila subentrare 40% contanti. Tel. 533.360

CRIBBIA s.n.c. vende c.so Trieste recente signorile 3 camere cucina servizi mq. 120 L. 70 milioni mutuo ristrutturato. Tel. 655.478.

CRIBBIA s.n.c. vende corso Re di Borgogna lastricato vista e ascensore in complesso residenziale L. 150 milioni. Tel. 655.478.

CRIBBIA s.n.c. vende in prestigioso residenziale corso Re di Borgogna L. 39 milioni saldo. Tel. 655.478.

CRIBBIA s.n.c. vende libero c.so Monchalieri 3 camere cucinetta servizi L. 42 milioni più accessori. Tel. 519017 519085

Appena conquistato il titolo i dirigenti nerazzurri cominciano a preoccuparsi del futuro

L'Inter adesso sogna Prohaska, Zaccarelli e Pulici

Scudetto a centrocampo

I tre rientrano nei programmi di potenziamento in vista al comasco Wierchowod per «non sfigurare in Coppa Campioni» - I vincitori titolo verranno probabilmente confermati in blocco - Fraizzoli rinuncia ad andarsene - Amichevole contro la Cecoslovacchia il 7 giugno all'Arena (inagibile Meazza)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'Inter «non poteva» perdere contro la Roma, domenica. Era tutto pronto, per lo scudetto, anche il sindaco Tognoli aveva fatto preparare il salone di Palazzo Marino, con gli Ambrogini d'oro sul tavolo. Mozzini ha tolto tutti dall'imbarazzo con il suo gol a due minuti dalla fine, ed ha scacciato la sciagura della Roma, che si era battuta con massima grinta e non aveva rovinato la giornata ai sostenitori nerazzurri.

I club titolati preparano adesso le cerimonie per questo dodicesimo trionfo, non solo a Milano. L'Inter ha promesso di essere a Catania, ai primi di giugno, per la festa nerazzurra del Piemonte. Ci saranno applausi per tutti, ma il Gianduja d'oro per il giocatore che più degli altri ha lottato per lo scudetto andrà a Giampiero Marini, lodigiano ventinovenne, che del centrocampo Bersellini è stato il braccio e la mente, il punto di riferimento, persino il goleador.

La scelta è giusta. Giampiero Marini è davvero il giocatore che sintetizza la clamorosa stagione nerazzurra. Nessuna squadra almeno è stata in testa al campionato dalla prima all'ultima giornata. Il primato logora: è vero, soprattutto se dietro chi insegue fa paura: l'Inter non ha mai avuto timori, ma egualmente è meritevole [illegible] sempre saputo mantenere la necessaria concentrazione. La paura maggiore la squadra nerazzurra l'ha patita domenica contro la Roma: perdere, mentre la Juve vinceva, voleva dire rendere drammatica, e quasi, la trasferta di domenica a Firenze.

Attorno a Marini, l'allenatore Bersellini ha costruito la squadra con grande lucidità. Perché l'Inter non è facile da far funzionare. Alcuni elementi hanno rendere in [illegible] di campo ben definite, [illegible] che troppo limitate: Mozzini marcatore e basta (il gol di domenica, di destro, fa parte delle sorprese che rendono imprevedibile il football), Pasinato che sconfina solo una strada, quella dell'affondo diritto e del cross (per questo a Milano è chiamato, vista la maglia, «il tram numero 4»), Muraro è più veloce che bravo con il pallone fra i piedi. Canuti è piuttosto legnoso, Bordon è troppo emotivo. Beccalossi deve ancora trovare la continuità.

Il segreto dell'Inter sta nel centrocampo. E' fatto di gregari, proprio questo funziona. Oriali, Marini e Canuti (rigenerato, questi, dall'aria di Milano) hanno costituito il motore che ha fatto girare tutta la squadra. Tutti e tre sono capaci di sacrificarsi, sono ragazzi seri, modesti ed onesti, sanno supplire con il dinamismo al livello di classe [illegible] altissimo. [illegible] che [illegible] qui [illegible] dal centrocampo più dinamico [illegible] vinto lo scudetto.

Tre giocatori mancano alla «rosa» dei titolari. Il libero Bini, migliorato [illegible] stagione, elegante, autoritario, aciolto negli spostamenti. Il centravanti Altobelli, smarritosi un poco [illegible] inesperienza [illegible] finale dell'annata, ma punta [illegible] sicuro valore quando avrà acquisito maggiore esperienza. Il terzino Giuseppe Baresi, anche lui scaduto nelle ultime settimane, ma difensore moderno, di sicuro avvenire. Ed in panchina [illegible] Bersellini, un tecnico [illegible] parbio, che in più occasioni è arrivato a scontrarsi con la critica [illegible] la disarmante chiarezza delle sue opinioni, nei confronti di colleghi [illegible] parlare contorto e fumoso.

[illegible] è l'Inter [illegible] dodicesimo scudetto. [illegible] società «glorificata» dalle dichiarazioni del presidente Fraizzoli (amareggiato dai bregli che il calcio [illegible] scoprendo alno a [illegible] di moliare tutto), fa i piani per il domani, che comporta il ruolo di squadra da battere in Italia e l'impegno in Coppa dei Campioni. La questione stranieri è sempre aperta, una via di rafforzamento è quindi [illegible] da definire.

L'ultimo [illegible] è l'austriaco Prohaska, per dare al centrocampo già [illegible] un elemento magari [illegible] rapido [illegible] di classe certa. Servirebbe, crediamo, una seconda punta che garantisca una spalla [illegible] ad Altobelli, un terzino solido sulla sinistra, in coppia con Baresi. Pochi ritocchi, ma necessari, per aprire davvero un nuovo ciclo nerazzurro.

Bruno Perucca

MILANO — La notte del dodicesimo scudetto nerazzurro ha contribuito a rasserenare [illegible] domenica, subito dopo il pareggio rimediato con la Roma, in un momento di sconforto aveva accennato alla possibilità di [illegible] di lasciare ad altri la presidenza. Ieri nel [illegible] di [illegible] stampa, Fraizzoli ha annunciato che resta «anche — ha precisato — nel calcio non c'è più serenità come un tempo. Anzi, ogni domenica, allo stadio si rischia la vita e la cito, lasciatemelo dire, è [illegible]. Resto perché l'Inter è per me troppo importante».

Nel salotto della presidenza, [illegible] per le riunioni coi giornalisti soltanto nelle grandi occasioni, Fraizzoli, Beltrami, Mazzola e Bersellini hanno parlato a lungo analizzando la situazione [illegible] e le prospettive immediate. Fraizzoli ha concluso la sua precisazione [illegible] con queste parole: «A dire la verità, un presidente a cui passare il mio ruolo ce l'avrei, vero Sandro? Con tutti i [illegible] che hai guadagnato posizioni anche comperare l'Inter».

Mazzola, un pochino sconcertato, ha replicato: «Non scherziamo presidente».

«Fortunatamente per noi lo scudetto non è una novità — ha continuato Fraizzoli — per cui non dovremmo avvertire conseguenze sul piano psicologico. Oltretutto lo abbiamo conquistato rispettando in pieno i nostri programmi: avevamo parlato di tre anni il termine [illegible] annunciato stesso proprio il giugno. Ora dobbiamo lavorare per realizzare un'Inter più forte».

I sorrisi ovviamente si sprecano. Bersellini, a differenza di quanto avvenne un anno fa fra Liedholm e il Milan, non farà brutti scherzi alla sua società: non ha [illegible] firmato ma il problema non si pone visto che i suoi rapporti la «trimurti» che sovrintende [illegible] sono semplicemente [illegible] Vinto lo scudetto, lo staff dirigenziale nerazzurro si è già posto alcuni interrogativi: «Sino a che punto — sono parole di Mazzola — possiamo fare affidamento su questa squadra?». «Il nostro programma — ha puntualizzato lo stesso "boss"" — è abbastanza noto, almeno nell'ambito internazionale: l'operazione Prohaska, l'austriaco da noi contattato, procede abbastanza bene per cui se verranno riaperte le frontiere sarà lui [illegible] indossare la maglia [illegible]».

Giancarlo Beltrami, a questo punto è intervenuto: «Ora [illegible] dipende tanto da noi bensì dalla Disciplinare. Con le sue decisioni potrebbe condizionare il prossimo campionato, e siamo anche in attesa di [illegible] se verranno riaperte le [illegible] frontiere. Purtroppo Franchi è ammalato: speriamo che la riunione del 3 maggio slitti soltanto di qualche giorno. Ad ogni [illegible] anche se [illegible] persistere l'attuale blocco, noi rimarremmo sempre competitivi in campionato. Senza lo straniero invece andremmo incontro [illegible] Coppa dei Campioni con la prospettiva [illegible] misero destino».

Qualcuno ha chiesto a Fraizzoli se sarebbe disposto ad una nuova operazione tipo Anastasi-Boninsegna. «Se le offrissero Causio [illegible] cambio di Beccalossi cosa risponderebbe?». Fraizzoli è stato esplicito: «Assolutamente no — ha risposto — Beccalossi [illegible] non cedo».

Bersellini ha presentato alla società [illegible] bozza [illegible] potenziamento. «Ho chiesto tre giocatori [illegible] piedi buoni, [illegible] difensore, [illegible] centrocampista e un attaccante. Per il resto pensiamo [illegible] confermare tutti.

I tre giocatori cui si riferisce Bersellini per ora sono abbastanza segreti. Il [illegible] Wierchowod e il granata Zaccarelli comunque rientrano nelle mire nerazzurre. In particolare il centrocampista del Torino la cui esperienza internazionale potrebbe essere particolarmente utile all'Inter [illegible] Coppa. Qualcuno nell'ambiente fa riferimento anche a Pulici, vecchio pallino [illegible] Fraizzoli, così come Zaccarelli piace particolarmente a Bersellini. L'Inter, come ha rivelato Beltrami, ha rifiutato diverse offerte per tournées a Singapore, Casablanca e in Australia. Giocherà invece «gare [illegible] propaganda» in piccoli centri: «Ad esempio Borgotaro, Meda e altre località simili» ha detto Bersellini che poi [illegible] annunciato dal primo giugno «un allenamento particolare» vale a dire «richiamo del fondo» e «lavoro di pesistica». L'Inter scudettata non riposa: sarà la prima a tornare all'attività in agosto giocando diverse gare fontane da San Siro contro club europei in modo da presentarsi ben collaudata il 17 settembre all'esordio in Coppa dei Campioni.

L'unica amichevole già concordata riguarda quella con la nazionale cecoslovacca: verrà giocata [illegible] campo dell'Arena [illegible] 7 giugno. In quei giorni, infatti, lo stadio di San [illegible] non [illegible] disponibile.

Giorgio Gandolfi

Risultati

(Serie A - [illegible] giornata)

Avellino-Fiorentina	0-2
Bologna-Udinese	3-1
Cagliari-Ascoli	1-1
Catanzaro-Milan	0-3
Inter-Roma	2-1
Juventus-Perugia	3-0
Lazio-Napoli	1-1
Pescara-Torino	0-0

Classifica

Inter	[illegible] 32
[illegible] Campione d'[illegible]	
Juventus	36
Fiorentina	33
Milan e Ascoli	32
Torino	31
Bologna, Cagliari, Roma	29
Napoli e Avellino	27
Perugia	[illegible]
Lazio	25
Udinese e Catanzaro	[illegible]
Pescara	15

Prossimo turno

(domenica 4 maggio ore 17)

Ascoli-Juventus
Fiorentina-Inter
Milan-Pescara
Napoli-Bologna
Perugia-Avellino
Roma-Cagliari
Torino-Lazio
Udinese-Catanzaro

Parla la signora Fraizzoli dopo lo scudetto [illegible] «così bello [illegible] così pulito»

Renata di nome, Inter di cognome

Renata Fraizzoli, first lady del calcio italiano

DAL NOSTRO [illegible] SPE[illegible]

MILANO — E' una donna ancora molto bella, e traspira ricchezza in maniera più che decente, l'orologino giusto, il gioiellino giusto, il vestitino giusto, quasi [illegible] paura di ferire il medio borghese, più che il proletario che o certi sindoli non soggiace più, e anzi li combatte. [illegible] serenissima nel dialogo, nei pezzi, e di- [illegible] intelligenti ancorché datate: [illegible] chiama Renata Prada, milanese, liceo classico, si è sposata ed è diventata la signora Fraizzoli. Lei ha portato [illegible] dote una collezione di quadri con pochi eguali nel mondo, roba classica, lui ha mandato avanti la sua azienda [illegible] tessuti, che ora veste tanto Italia, la tipa da boutique come il soldato per le manovre.

I due, senza figli, hanno adottato l'Inter. Lei la conobbe, come giocatore di squadre minori, nel 1939, tessera numero 447, poi fece tutta la scalata, sino alla presidenza, dal 1968, succedendo ad Angelo Moratti petroliere e, si diceva nella Milano mob, ex boy di Wanda Osiris. L'incontro avvenne il 6 ottobre 1945, alla società «La Meneghina», durante una festa da ballo. Un anno dopo lui portava lei a vedere il football, Inter-Napoli fra a due, ed in lei esplodeva una specie d'amore che dura ancora, [illegible] che nel 1971 e l'altro giorno [illegible] stato drogato dallo scudetto: «Bello, bellissimo anche se nell'anno dello scandalo. O forse proprio per questo, per contrasto».

Sono, fisicamente [illegible] moralmente (manca moralisticamente), una bella coppia. Benpensanti, sereni, senza vizi, televedenti tutto ciò che è Inter ad esaltare, «altro a che non ci pigli [illegible] Promotri di solida intelligenza meneghina, volutamente non piroteenica. Lei non voleva parlare con il giornalista: dopo Perugia (4 marzo), quando le tirarono addosso insulti [illegible] ni, sputi e pietre, il marito, ferito alla testa da un sasso, le aveva raccomandato il silenzio. Ma poi ci concede il dialogo, dopo una messa ad Appiano Gentile, [illegible] vigilia del match-scudetto con la Roma, lei fervente nella chiesetta improvvisata, col barbocino in braccio: «E' cieco, poverino, ha già undici anni».

La first lady del calcio italiano rifiuta ogni carica di grande sacerdotessa del calcio. «Io sono [illegible] tifosa, decide per l'Inter mio marito Ivanoe, decidono Mazzola [illegible] Beltrami e Bersellini, io non [illegible] niente. Vado la domenica allo stadio [illegible] basta. Soffro, per il match con la Roma ho preso i tranquillanti. Ma prima o dopo dormo bene. Amo l'Inter e mi pare che valga la pena amarla: è una squadra [illegible] fuori da ogni scandalo, i ragazzi [illegible] tutti bravi, facciamo famiglia, c'era un posto nella Primavera anche per Pacchetti, come allenatore, quando ci ha lasciati».

La insultano negli stadi, [illegible] subiscono nemica la fascia di contumelie, [illegible] parolacce. «E' [illegible] cosa orribile, [illegible] ormai parlano male tutti, anche i bambini. Però quando i figli del figlio della sorella [illegible] mio marito vengono da noi, la riesco a ottenere che non dicano quelle cosacce che magari imparano a scuola». E' pulita [illegible] maniera accecante. «L'Inter ha tifosi più sereni di quelli di altre squadre, non ha tifosacce tipo baccanti, e fra i giocatori non ha il killer ufficiale, come per esempio è Furino, che pure mi piace molto, nella Juventus. Tutti buoni, i nostri. Pensi che quando l'anno scorso Bettega mise giù Canuti e lo fece tutto nero, e quasi gli procurò, con rispetto parlando, un'orchite, lo rimasi sorpresa, continuo a non credere che un Bettega possa fare certe cose, Bettega sembra uno dei nostri».

Non è ingenua. Espone la mentalità [illegible] personaggio, e fa [illegible] passione tutta speciale, mettendole avanti come arma. Anche il marito [illegible] come lei, tutto esposto, ma alla fine [illegible] [illegible] ragione del semplice, che fa tenere [illegible] intanto funziona.

«Io mi sposto tutta sul calcio — dice [illegible] — anche perché [illegible] è tanto difficile fare un'altra vita: rapine, aggressioni, sequestri. Lo [illegible] è ancora un posto pulito». Anche Perugia? «Anche Perugia, quel giorno magari erano dei matti [illegible] passaggio».

Si rivela facilmente: «Il teatro [illegible] adesso non mi [illegible] entri e dopo due ore [illegible] hai capito se [illegible] cosa è finita o deve cominciare. A me piacevn il teatro di Volpi, Calindri, la [illegible] che è juventina [illegible] è tanto brava».

Sembra quasi che abbia [illegible] unito l'Inter come un tranquillante di cui conosce i limiti, ma anche i vasti confini. Un gioco fatto sul serio, anche perché in questo povero mondo non è che ci siano molte altre [illegible] valide cose da fare. Dicono che adesso toccherà a lei continuare l'ironico mono sin troppo guerriero: doveva essere Vittorio in omaggio al re, ma [illegible] volle la Fraizzoli mamma, [illegible] ricordare il figlioletto morto [illegible] un'amica) a rimanere alla presidenza dell'Inter, dopo un'ultima raffica di oltraggi e minacce. I due si vogliono molto bene, si stimano (povente non è la stessa cosa), e se è vero che ti pesco più importante della coppia [illegible] lui l'Inonoe resta presidente a lungo, almeno sino a quando il riflusso avrà riportato di moda il teatro alla Calindri.

Gian Paolo Ormezzano

Dopo le vittorie in campionato domani [illegible] che promette gioco e spettacolo

Torino e Juventus, formazioni di ripiego in un derby che può valere la stagione

I granata (senza Patrizio Sala, Zaccarelli e Salvadori) dovrebbero recuperare [illegible] - Rabitti: «E' indispensabile la vittoria, non abbiamo altra scelta» - «Una partita all'ultimo respiro»

Fra i bianconeri [illegible] Tavola - Trapattoni: «Il [illegible] sui cugini sarebbe per tutti noi [illegible] droga meravigliosa»

TORINO — *Il Torino è pronto per la sfida domani sera [illegible] la Juventus. Ercole Rabitti [illegible] allungato la serie di risultati utili: il suo Torino non perde da [illegible] oltre [illegible] pareggiato nel derby d'andata di Coppa Italia. A Pescara, contro [illegible] avversario privo di stimoli (che si culla nella speranza [illegible] pravvivere in serie A «a tavolino»), i granata [illegible] no fornito una buona prestazione giocando a tutto campo, secondo i canoni [illegible] calcio totale. Costruire, in trasferta, otto palle-gol ed altre due occasioni meno limpide, non [illegible] cosa da poco anche se il Pescara non ha opposto una [illegible] resistenza.*

Assenti Patrizio Sala squalificato, Zaccarelli, Salvadori e Pulici infortunati, Rabitti ha ripresentato i giovani Mariani e Selvaa, con Volpati nell'inedita posizione di mediano destro. Sulle fasce laterali la spinta di Vullo e di Volpati s'è rivelata importante, così [illegible] nei corridoi che s'aprivano sul centro s'è inserito [illegible] (bravo anche in chiave difensiva). Vullo [illegible] andato a bersaglio con [illegible] destro di rara precisione, Volpati e Masi hanno sfiorato il gol.

Alle offensive, sapientemente orchestrate da Pecci, hanno dunque partecipato attivamente i difensori. Ma anche gli attaccanti hanno avuto parecchie occasioni: [illegible] ma ha fallito un palo e Graziani ha trovato in Piagnerelli un baluardo insuperabile. [illegible] l'ha fatta Pecci, con un magnifico spunto personale, [illegible] fissare il punteggio sul 2-0.

«Un Torino in salute — commenta Rabitti. — G'è sbagliato un po' troppo in fase conclusiva, ma quando si arriva così spesso in zona-gol è già un merito. I granata hanno [illegible] in pratica un gioco avvolgente, [illegible] la partecipazione corale, con interscambi di posizione che, a prescindere dalla consistenza del Pescara, sono sintomo di una buona condizione fisica, di lucidità d'idee, e di [illegible] ripresa dopo [illegible] prestazione sotto tono con il Napoli, prima della sosta per Italia-Polonia».

— La prova di Pe[illegible] può consentire ad un Torino rimaneggiato di qualificarsi alla finalissima [illegible] Coppa [illegible] con la Roma?

«La paura, [illegible] calcio, non deve [illegible] — risponde Rabitti. — Come la squadra ha girato a dovere a Pescara, così si può ripetere con [illegible] Juventus che all ripresa bene [illegible] "choc" per l'eliminazione in Coppa delle Coppe e l'ha dimostrato battendo nettamente il Perugia. Per noi è l'ultima grande occasione dell'annata: puntiamo tutto [illegible] questo derby per rifarci di precedenti delusioni. E per centrare l'obiettivo non lasceremo nulla d'intentato».

— Quali preoccupazioni e difficoltà offre il 177° derby?

«I granata l'aspettano [illegible] due settimane [illegible] questo potrebbe anche giocare brutti scherzi, ma sono sicuro che [illegible] pubblico rimarrà [illegible] il [illegible] sospeso per tutto l'incontro. Difficoltà non [illegible] vedo. Ecco, vorrei che a Furino [illegible] un mal di gola mercoledì e guarisse il giorno dopo. Scherzi a parte, a Furino voglio bene e sarà un avversario irriducibile. Noi vogliamo vincere. Non abbiamo altra scelta poiché, a parte lo 0-0 che ci obbligherebbe ai "supplementari", ogni altro pareggio, in virtù dei gol che la trasferta vale doppio, qualificherebbe la Juventus».

[illegible] ad Orbassano Rabitti ha allenato [illegible] ad il [illegible] nel derby è probabile. Anche le condizioni di Mariolo [illegible] fioppera dietarsione alla coscia destra) non lombrano preoccupare Rabitti che conta di portarlo in panchina con Copparoni, Prioggi, Greco e Carrera. Pulici, dunque, sarà l'unica novità rispetto alla formazione di Pescara. Ancora assenti Patrizio Sala (che sconta così l'ultimo dei tre turni di sospensione), Zaccarelli (che ieri ha ripreso gradualmente l'attività) e Salvadori. Per quanto riguarda la vendita [illegible] biglietti già incassati un'ottantina di milioni, si prevede il «pienone».

[illegible] Bernardi

Fra i bianconeri [illegible] Tavola - Trapattoni: «Il [illegible] sui cugini sarebbe per tutti noi [illegible] droga meravigliosa»

TORINO — Adesso che [illegible] lotta [illegible] matematicamente decisa, ora che l'Inter ha il titolo in cassaforte, il primo pensiero di Giovanni Trapattoni va ai nerazzurri. E' il giusto omaggio della concorrenza: «La corsa verso lo scudetto è stata costante, complimenti ai ragazzi di Bersellini. Noi abbiamo perso — dice il tecnico — più d'un problema all'inizio, a nulla è [illegible] del girone di ritorno. La nostra stagione si può comunque definire buona, in diverse [illegible] casioni c'è mancato soltanto il risultato. Ora faremo [illegible] tutto per creare e mantenere una valida struttura».

Il calcio bianconero continua con urgenti impegni. Domani sera il derby di Coppa Italia e domenica prossima: ad Ascoli, proseguirà il dialogo sulla zona-Uefa: «Vediamo di affrontare bene — puntualizza il tecnico — una cosa alla volta. Prima c'è il Torino, un incontro agonistico. Io della mia squadra sono soddisfatto. La prova di salute è venuta dal successo chiaro col Perugia anche se qui c'è gente (e il riferimento alla tifoseria è ancora evidente) che non è mai contenta, ha sempre bisogno di dire la sua».

E tornando al derby che, saltata la metà di Coppa Coppe, assume ancor più importanza: «Forse più per il Torino, la Coppa Italia è un motivo per salvare l'annata. Non dimentichiamo che la Juve ha vinto molto in questi anni. Con questo non ci tiriamo indietro. Un successo è pur sempre una droga meravigliosa».

Un'occhiata alla formazione di domani: dovrebbe essere quella del primo tempo di domenica. [illegible] c'è [illegible] dubbio che si chiama Roberto Tavola. Davvero jellata la stagione [illegible] centrocampista. Il ginocchio sinistro è in pericolo per il menisco («I medici — mormora lui — dicono che è cotti), quello destro è guilo per colpo. «Al momento — spiega il giocatore — non potrei giocare. [illegible] a muovermi. Speriamo passi [illegible] fretta».

Scontata comunque [illegible] soluzione d'emergenza per la Juventus che non gode certo di questi tempi d'abbondanza di uomini. [illegible] Tavola [illegible] recuperato, Trap s'affiderà a Marocchino (anche [illegible] non è tanto [illegible] posto per persistenti do- [illegible] all'inguine), spostando Causio a interno.

f. cav.

Totocalcio n. 37

Colonna vincente:
3-1-x; 2-x-1; x-2-1; x-2-x-2

Le quote:
«13» vinc. [illegible] L. 2.345.200
«12» vinc. 4993 L. [illegible]

Totip n. 17

Colonna vincente:
2-x; 2-1; 2-2; x-1; 1-1; 2-1

Le quote:
«12» vinc. 2 L. 20.852.944
«11» vinc. 40 L. 1.292.875
«10» vinc. 601 L. 89.500

Barcanova, [illegible] 60 anni la vittoria più grande

TORINO — *Il Barcanova ha vinto il Torneo internazionale Città di Brescia riservato alla categoria «giovanissimi», assia a formazioni «under 14». La manifestazione, svoltasi in tre giornate di gara, nell'ultimo fine settimana, sui campi del [illegible]rà San Filippo, con un concorso di pubblico che ha superato le 15 mila presenze, ha posto di fronte 11 compagini: Inter, Brescia, Atalanta, Arco di Trento, Barriera-Fadini di Milano, Barcanova, Paris Université, [illegible] Star di Montreux, Innsbruck, oltre alle squadre degli organizzatori del Voluntas e del Gola-Pavoniana.*

Il Barcanova, diretto da Torta e Cassanetto, ha conquistato l'ambito trofeo collisionando la vittoria (su Red Star, Pavoniana e Fadini) e 2 pareggi (con Atalanta e Voluntas), [illegible] subire nemmeno un gol. E' il successo più importante che abbia mai [illegible] la [illegible] prestigiata da Angelo Pamplone, ormai prossimo al «traguardo» dei sessant'anni di calcio.

Le maglie rossoblù del Barcanova sono state indossate da generazioni di giovani torinesi e nel tempo il piccolo campo di via Centallo, nel quartiere periferico della Barca, è diventato una meta tradizionale, nei giorni [illegible] Parco, anche per gli spettatori dal palato più fine. Sulla «passerella» della Coppa Primavera [illegible] sfilati molti futuri protagonisti del calcio italiano, da Antognoni a Zaccarelli, da Massimi [illegible] Gentile, tra i tanti.

a. g.

Sedute di psicanalisi per la squadra granata

TORINO — Dopo gli ottimi risultati ottenuti l'anno [illegible] dalla psicanalista che si [illegible] occupato del settore giovanile del Torino, anche la prima squadra ha preso un primo contatto con il dottor Trucelli che ha seguito i granata nella trasferta di Pescara. Per ora Trucelli vuole conoscere i giocatori prima di aprire eventualmente il dialogo con scadute vere e proprie. Il successo in Abruzzo non è certo legato alla psicanalisi.

Però si tratta di un esperimento interessante poiché, con i problemi esistenziali della vita d'oggi, anche il calciatore può aver bisogno di ricorrere alla psicanalista che non parla certo di tattica o di preparazione atletica ma può liberare la mente da certe angosce. Non è la prima volta che «football» e psicanalisi s'incontrano. Verso la fine degli «Anni Cinquanta», anche la Juventus aveva fatto ricorso alla psicologo ma per un lasso di tempo piuttosto breve. Il Brasile, al «mondiale» del '58 in Svezia, aveva lo psicanalista nello «staff» e vinse la prima delle tre Coppe Rimet.

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Rom
2000
METRI QUADRATI
DI AUTOVETTURE
Tutta la gamma delle vetture nuove Alfa Romeo.
Una ampia rassegna di vetture usate, ma garantite, di tutte le marche.
2000 metri quadrati di esposizione.
[illegible] entra direttamente con l'auto, basta scendere [illegible] rampa a fianco del MaxiStanda (di fronte all'Enel).
Vieni. Anche solo per dare un'occhiata. Ne vale la pena.
NUOVO SALONE DI ESPOSIZIONE
SEDE
arcar S.p.A. C.so Roma 13 bis Moncalieri (ingresso a lato MaxiStanda)
[illegible]

IULINI
[illegible] 7 TORINO
presenta:
Preamplificatore C4
La verità assoluta del suono
dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.
YAMAHA
Distribuzione esci... s.a.s. Via Montebello 32

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO adiacente corso Vittorio signorile appartamento ottimi camere cucina abitabile ripostiglio Corso Francia Indirizzare 546 163

LIBERO alloggio signorile in ville zona Rivoli Pianta salone 6 camere servizi 220 mq box 4 auto lavanderia ripostiglio 170 mq parco giardino 2000 mq vendo L. 230 milioni dilazionati. Telefonare 741.803.

LIBERO alloggio camera cucina ingresso bagno riscaldamento centrale 3° piano no ascensore, via Passo Buole 28 milioni. Telefonare 687 610.

LIBERO alloggio primo piano vendo composto 2/3 milioni ore 15-18 via Cimarosa 19

LIBERO Bar Milano vendo 3 camere cucina servizi grande, 42 milioni Tel. 442 333.

LIBERO taverna Milano via Bidone/i composto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo 18 613022 530880 647821

LIBERO Borgo Vittoria via Cossatti appetito camera tinello cucinino servizi eventuale cantina. Tel 513 032 - 647 821 - 830 580

LIBERO Grandioso appartamento di nuova costruzione 2 alcove tinello cucinetta servizi box garage Cosmos 695.374

LIBERO camera cucina servizi (via Reggio) L. 12 milioni trattamento agevolato Agenzia Torino nord. Tel. 770 710

LIBERO Carmagnola altez. camera tinello cucinino terrazzo cantina L. 18 milioni mutuo dilazioni Tel. 531.672 - 650 317.

LIBERO Cascine Vica sing. c. Francia pentalocale 2 camere tinello servizi p. 8° semiarredato recente 36 milioni Tel. 440.225.

LIBERO corso Traiano primo corso Unione camera tinello cucinino servizi cucina abit mutuo Tel 512.022 530 880 647.821

LIBERO corso Francia camera tinello servizi box complessivamente arredato mio abitato dilazionato Cosmos, tel 695.376

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno pagamento rateizzato. Telefonare Immobiliare 348781 / 583294

LIBERO corso Vittorio intero piano ristrutturato proprio proprietà 4 mini/alloggi 82 milioni. Tel. 531678 593371

LIBERO elegante mansard. 2 camere cucina servizi ascensore 2 arie; S. Rita, ristrutturato, 45 milioni 500 mila compresi! Tel. 339 123

LIBERO altro su stesso corso Grecia ampio camera cucina bagno cantina 9 milioni 800 mila altre. Bagetti Valenza. Tel. 651 432.

LIBERO Druglasco appartam camera tinello cucinino servizi ristrutturato mutuo fondiario. Tel. 613 032 530 880 647 821.

LIBERO Druglasco appartam recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Centro immobiliare. Tel. 615.229.

LIBERO Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizi. Telefonare 832.695 - 837 181

LIBERO Silvabella via Rocci 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno 34 milioni mutuo mutuo tel 613622 530880 647821

LIBERO Mirafiori Sud a 4/5 milioni recente 4 camere cucina servizi box p. 8 terrazzo eccezionale 50% contanti. Tel. 442.333.

LIBERO Mirafiori Case recentissimo angolo camera tinello cucinino servizi Tel. 822.3617 doppi cantine 20

LIBERO Nichelino v. 25 Aprile ristrutt 2 camere tinello servizi box vendo p. 8 semiabitabile 43 milioni mutuo. Tel. 442.333.

LIBERO pantalonino zona agricola semipiano due camere cucina abitabile doppi servizi box garage. Tel 651040

LIBERO piazza Massaua piano alto splendido due camere tinello angolo cottura servizi mansarda cantina Tel 513022 530880

LIBERO piazza Vittorio ampio recente 1 camera tinello cucinetta bagno 33 milioni 500 mila agenzia verde Tel. 884.307

LIBERO piazza Adriano 2 camere tinello servizi termoindipendente 3° piano ascensori di pregiatissimi. Tel Cosmos 695.379.

LIBERO privato vende due camere tinello servizi ristrutturate corso R. Margherita via Aquila, 43 milioni trattabili Tel 818022

LIBERO Privato acquirente Rebaudengo Cucina tinello bagno box garage L. 28 milioni mutuo. Tel 231.872.

LIBERO S. Rita 1 camera tinello cucinino ingresso bagno ristrutt., L. 30 milioni mutuo dilazioni mutuo. Tel 653.371

LIBERO S. Rita camere cucina angolo cottura servizi 33 milioni dilazionabili Piacone, tel 600 012

LIBERO subito Stanuto 2 camere tinello, t. 18 milioni libero contanti 7 milioni 000 mila, resto doppie dilazioni Tel. 925.000

LIBERO vendo in palazzina ristrutturata stabile zona centrale 4 vani cucina bagno ripostiglio, mansarda 2 vani, ascensore, cantina, box mq 1500 circa su 3 piani, mq 230 abitazione, mq 1120 posto fabbricare e mq 300 circa cortile. Trattative riservate Geometra Del Pero, corso Massimo 31, tel. 925.284 - 653.873.

LIBERO vendo vicino p. Massaua 2 camere bagno servizi p. 4 e 7 camere cucina, grande ingresso adatti per studi/uffici/studio medico e commerciali. Tel. 442.333.

LIBERO via Belfiore angolo via Cervino metà piazza Statuto adiacenze 2 camere cucina servizi mutuo Tel 818 022 - 330 880

LIBERO via C. Cecchi recente costruzione ristrutturata 2 camere tinello cucinotto doppi servizi L. 31 milioni tel. 599 787.

LIBERO via Di Nanni 2 camere cucina bagno 2° piano no ascensore ristrutturato richiesti 25 milioni Tel. 687 810.

LIBERO via Delfinale camera cucinetta ristrutt. ottimo stato L. 15 milioni 500 mila Tel. 692910

LIBERO via Po 2 camere servizi ristrutturato riscaldamento autonomo ottimo stabile impeccabile G.E. tel 760.3050 - 784.326

LIBERO via V. Carrera camera tinello cucinino servizi vendo 28 milioni. Telefono 683 209

LIBERO vicino a Lucca vendo 2 camere tinello servizi 30 milioni e camera tinello servizi 14 milioni 300 mila affranz. Tel. 442.333.

LIBERO vicinissimo centro in palazzina signorile salone 3 camere cucina 2 servizi L. 50 milioni mutuo mutuo Tel 335 8782

LIBERO zona Duomo camera cucinetta servizi. Telefonare 832.695 837.181

LIBERO zona Lucento vendo camera cucinetta angolo cottura servizi 22 milioni. Telefonare 444 225

LIBERO zona Martinetto 3 camere cucina servizi mq 300 p. 4 termoabitabile 45 milioni 30% contanti metà Rivoli. Tel 444 225.

LIBERO 3 km Torino ristrutt 3 camere cucina servizi box due auto L. 25 milioni più 10 milioni mutuo Tel 372 443.

LIBERO 7 km Fiat Rivalta in palazzina nuova, luminoso ultimo piano camera cameretta servizi box garage/cantina vendo 25 milioni più 25 mq tutto più 7 milioni. Telefonare 543 334.

L'IMPRESA corso c.so Belgioioso recente soggiorno 2 camere tinello servizi primo piano 65 milioni trattabili 835 252.

L'IMPRESA corso via Cossa vicinissimo angolo salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi termoautonomo 80 milioni e dintorni. 835 252

L'IMPRESA Ingresso Arona 19, Milano) ristrutt camera tinello servizi occasione da 18 a 19 milioni e dintorni. 835.252

L'IMPRESA corso via Torino 8, rica 2 camere tinello cucinino e servizi termoautonomo 20 milioni e dintorni. 835.252

L'IMPRESA libero via Nizza 1976 c.so Vercelli salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi giardino 20 mila 838.252.

L'IMPRESA p.za Madama Cristina corso Inghilterra 3 camere tinello servizi primo piano no 13 milioni e dintorni 835.252

MADONNA di Campagna v. Lanzo camera, tinello cucinino servizi cantina. 18 milioni. Grimaldi, tel 515.441

MANSARDA Nizza corso angolo via Carlo Alberto in casa decorosa 3 milioni mensa bene munita vendo Gabetti 652.786.

MONCALIERI centro vendo 3 camere cucina e bagni 11 milioni e 2 camere cucina e bagni 10 milioni 500 mila. Tel. 637.706.

MONCALIERE a belvedere di mq. 43 a mq 71 vendesi a Calmosa ad km da Torino in villaggio residenziale residenziamento indipendente doppi ascensori - box interrato bilocale arredato cucinetta soggiorno primi piani 30 Tel. ore ufficio 011 520 3041

MONCALIERE Nizza centralissima via Garibaldi palazzina ristrutturata ottimi interni ascensore proprietà non diretti Hasting tel 505661 553877

MONCALIERE Nizza secondo piano via Lorenzo recentissimo appartamento 3 camere cucina abitabile doppi servizi ascensore box 25 milioni 600 mila e 7 milioni per intermediari. Telefonare, ore pasto 640 1550.

MONCALIERI in residenza indipendente palazzina ristrutturata vendesi alto reddito Telefonare 832 695 837 181

MOTTI familiari investe in 3 alloggi occupati di mq 180 e mq 300 zona Porta Palazzo mutuo 50% Telefonare 683.828 ostesa casa.

NICHELINO vendo occupato stabile recente camere tinello cucinino e servizi. Occasione 333 500

NICHELINO via N. Sauro 14 stesso condominio vendesi ultimo alloggio camere tinello cucinino servizi p. 10 milioni e due camere tinello cucinino servizi L. 22 milioni dilazionabili. Tel 6486173

NUOVO Duomo immediate 53/473 644020 corso Galileo Ferraris via ufficio e abitazione in via camere cucina servizi 43 milioni.

OCCUPATO zona Piazza Statuto camere tinello cucinino servizi Telefonare 832 695 837 181

OTTIMO investimento in via Rosolino Pilo, alloggi recenti 1-2 camere tinello servizi da 17 milioni. Telefonare 781573.

PALAZZINA di soli 3 piani e con solo tre appartamenti di soggiorno 3 camere cucina bagno e giardino di circa 15 metri ben munito garantito. Solo da famiglie pensano investire e di quota interessante prezzo. Richiesta immediata Tel. 558 958

PALAZZINA su 3 piani di civile prestigiosa costruzione [redacted] e signorilissima nelle parti comuni via [redacted] Cigna. Alloggi di 1-2 [redacted] cucina impianto servizio camere pezzo cerniere. Vuoti e occupati valorizzabili da 13 a 32 milioni, Agenzia 396 007 - 887.774.

PARELLA camera tinello angolo cottura servizi primo piano 25 milioni Grimaldi. Tel. 619 471

PARELLA in nuova palazzina alloggio di soggiorno cottura 2 camere letto studio cucina doppi servizi 2 ripostigli giardino cantina lavanderia condominiale Mutuo, finanziamento. Tel 350 371 - 531 878 Pecora a Talucco

PARELLA proprio occupato camera e cucina servizi primo pianerottolo 14 milioni 900 mila. Grimaldi 353.900.

PIED-A-TERRE libero con doccia vendo uffici milioni. Tel 885.874 no agenzie

PIED-A-TERRE libero ingresso separato cucina ristrutturato piazza Bernini vendo L. 25 milioni Tel 774.084

PIEMONTEMOBILI vende vicinanze Chieri alloggetto indipendente in costruzione posizione splendida ultime rimaste disponibili. Tel 979312.

PIEMONTEMOBILI vende vicinanze corso Traiano monolocale camera cucina doppio Tel 778.312.

PIEMONTEMOBILI vende via Lanzo stabile camere tinello cucinino servizi Tel. 679312.

PINO Strada 8 Pinto libero panoramico soleggiato due camere cucina cantina, lavanderia box giardino privato vendo Tel 6516491

PINO Torinese libero in palazzina recente grandioso alloggio signorile su 2 piani mq 200 più mq 150 mansardati vendesi potenziabile 500 + auto giardino condominiale disponibili parmigia Tel. 672334

PINO Torinese in villa signorile splendido posizione recentissimi ambienti mq 120 due piani box riscaldamento diverse metrature trattative 719.2246

POSSIBILI ultima ristrutturazione in nuova costruzione possibilità box. Tel. 613 18. Spazio 80.

POSSIONE Moncalieri 4 km da Torino privato vende villa 6 locali ristrutturata a nuovo vicino a piazza tutte comodità composta da 14 camere due grandi saloni con grande parco e giardino ampio corso possibilità posteggi auto terrazzi adatta per famiglie numerose rilevante Telefonare 688.521.

POZZO STRADA grande recente cortina 6 metri cucinino ingresso servizi 15 milioni dilazioni D. 652.717.

PRIVATO in villa zona S. Rita vende ideale proprietà appartamenti di soggiorno 2 camere cucina servizi 2 camere cucina servizi in stabile di sole 15 proprietà box mutuo dilazionabile. Solo da famiglie pensano investire e di quota interessante prezzo. Richiesta immediata Tel 781.

PRIVATO vende grande Borgata libera due camere tinello cucinino 1076 richiesta 24 milioni trattabile. Telefonare 865 32 01.

PRIVATO vende grande alloggio in villa di mq 178 con salone tre camere cucina bagno 64 posti 500 mila mutuo mutuo. Vendesi garantito privato perché emigrante inviare offerte Posta fermo Torino Tel. 872.384 - 873.436

[redacted] soggiorno grande Cina 100 mq mobili giardino vendesi 24 milioni, tel. 697.741

REPIM

vende a Volvera stupendo attico alloggio in villa giardino proprio 3 camere cucina garage 20 milioni più mutuo. Tel. 487.744

REPIM

vende bellissima libera camere tinello cucinino bagno terzo ascensore 15 milioni. Tel 473.0387 487.741.

REPIM

vende Collegno recente camera cucina bagno 14 milioni 800 mila volendo box libero. Telefonare 473 0387.

REPIM

vende in Beinasco recente ampio camere tinello servizi contanti 9 milioni. Tel 473 0387 487 741.

REPIM

vende in Beinasco luogo molto zona residenziale camere cucina cucinino doppia mansarda contanti 8 milioni 500 mila. Tel 473-0387.

REPIM

vende libero Mirafiori ingresso 4 camere cucina doppio bagno terrazzo cantina 15 milioni. Tel 473 0387 487.741

REPIM

vende libero prossimi corso Sommeiller ingresso 2 camere cucina bagno servizi minimo contanti 11 milioni. Tel 473 0387 - 487.741

REPIM

vende libero prossimi via Beaprato camere tinello cucina bagno 27 milioni 500 mila libero subito Tel 473 0387 487.741

REPIM

vende libero prossimi Largo Cigna recentissimo ampio camere tinello bagno. Tel. 473 0387.

REPIM

vende libero alloggio in villa via Lanzo Torino 160 mq abitabile 1500 mq di terreno prezzo trattabile Tel. 473 0387.

REPIM

vende prossimi corso Giulio Cesare alloggio 6 camere servizi nuovissimo comprende 6 milioni 500 mila. Tel 473 0387.

SCELTE vendesi alloggio in villa di mq 178 con salone tre camere cucina bagno 64 posti 500 mila mutuo mutuo. Vendesi garantito privato perché emigrante inviare offerte Posta fermo Torino Tel. 872.384 - 873.436

SEMIRA via Sant'Ambrogio (Francia) due camere cucina servizi immediate L. 24 milioni mutuo fondiario. Telefonare 630 557 - 643 976.

SEMIRA via Tiraboschi (San Salvario) camere cucina servizi immediate L. 8 milioni a mutuo fondiario. Tel. 543178 543978.

SOCELTE vendesi alloggio in villa di mq 178 con salone tre camere cucina bagno 64 posti 500 mila mutuo mutuo. Vendesi garantito privato perché emigrante inviare offerte Posta fermo Torino Tel. 872.384 - 873.436

[redacted] soggiorno grande Cina 100 mq mobili giardino vendesi 24 milioni, tel. 697.741

REPIM

vende a Volvera stupendo attico alloggio in villa giardino proprio 3 camere cucina garage 20 milioni più mutuo. Tel. 487.744

SEPIM

vende bellissima libera camere tinello cucinino bagno terzo ascensore 15 milioni. Tel 473.0387 487.741.

SEPIM

vende Collegno recente camera cucina bagno 14 milioni 800 mila volendo box libero. Telefonare 473 0387.

SEPIM

vende in Beinasco recente ampio camere tinello servizi contanti 9 milioni. Tel 473 0387 487 741.

SEPIM

vende in Beinasco luogo molto zona residenziale camere cucina cucinino doppia mansarda contanti 8 milioni 500 mila. Tel 473-0387.

SEPIM

vende libero Mirafiori ingresso 4 camere cucina doppio bagno terzo ascensore 15 milioni. Tel 473 0387 487.741

SEPIM

vende libero prossimi corso Sommeiller ingresso 2 camere cucina bagno servizi minimo contanti 11 milioni. Tel 473 0387 - 487.741

SEPIM

vende libero prossimi via Beaprato camere tinello cucina bagno 27 milioni 500 mila libero subito Tel 473 0387 487.741

SEPIM

vende libero prossimi Largo Cigna recentissimo ampio camere tinello bagno. Tel. 473 0387.

UTIP 531.186 vende via Cibrario 3 camere cucina servizi posto auto nel cortile (condizioni di pagamento)

UTIP 531.186 vende via Lanzo/corso 7 stoppi di pregio ognuno di camere cucina (possibilità 16 milioni ciascuno)

UTIP 547.826 - 531.186 vende corso Belgioioso 2 camere tinello cucinino 2 camere tinello servizi (condizioni di pagamento)

UTIP 547.826 vende via Lanzo/corso 7 stoppi di pregio ognuno di camere cucina (possibilità 16 milioni ciascuno)

UTIP 547.826 - 531.186 vende corso Belgioioso 2 camere tinello cucinino 2 camere tinello servizi (condizioni di pagamento)

UTIP 547.826 vende corso Belgioioso 2 camere tinello cucinino 2 camere tinello servizi (condizioni di pagamento)

UTIP 547.826 vende via Lanzo/corso 7 stoppi di pregio ognuno di camere cucina (possibilità 16 milioni ciascuno

La Disciplinare deciderà stamane sulle sospensioni dei calciatori

A Sordillo da oggi il ruolo di Franchi

Reggente per la malattia del presidente della Federcalcio - Interrogatori a Milano (Chiodi) [illegible] a Bologna

MILANO — L'avvocato Federico Sordillo, da poco eletto presidente del settore tecnico federale, si è visto affidare ieri la reggenza della Federcalcio in seguito [illegible] indisposizione che ha colpito recentemente Artemio Franchi, costringendolo al ricovero, per esami, in una clinica.

L'annuncio è stato dato ieri dalla Lega con un breve comunicato al termine di una riunione cui hanno partecipato lo stesso Sordillo, il presidente della Lega, Righetti, il vicepresidente federale Ostani nonché l'avvocato Grassi, presidente [illegible] settore giovanile.

«*La presidenza federale* — si legge nel comunicato — *in seguito alla particolare situazione determinatasi* [illegible] *l'indisposizione del presidente Franchi, ricordato che si rende operante il* [illegible] *capoverso dell'articolo 11* [illegible] *statuto, ha deliberato di affidare temporaneamente il mandato* [illegible] *rappresentare il presidente Franchi all'avvocato Federico Sordillo.* [illegible] *deciso di spostare dal 3 al 9 maggio la riunione del consiglio federale già programmata a Coverciano*».

In questa riunione si doveva parlare degli stranieri: anzi, [illegible] rappresentare il vero [illegible] riapertura delle frontiere. Questione di pochi giorni, comunque, e poi la Federcalcio, nonostante l'assenza di Franchi, potrà dare il via all'operazione stranieri.

Oggi alle 11 la Commissione disciplinare della Lega tornerà a riunirsi per prendere in esame le proposte di sospensione avanzate dall'Ufficio inchieste della Federcalcio. A questo punto, la commissione presieduta dall'avvocato D'Alessio non ha fretta nel farè scattare la «sospensione cautelare» per Paolo Rossi (Perugia), Viola e Garlaschelli (Lazio), Chiodi (Milan), Di Somma, Cattaneo e De Ponti (Avellino).

Tutto è ormai scontato: domenica prossima questi giocatori non potranno partecipare alle gare di campionato, anzi per due mesi teoricamente dovranno rinunciare a [illegible] sui campi da gioco per le competizioni ufficiali sia a livello di serie A che di Nazionale. Per Rossi l'unica speranza per ritornare in tempo nell'ambiente azzurro è che il verdetto della Disciplinare venga emesso entro il 17 maggio, cioè alla vigilia [illegible] raduno della Nazionale.

E' durato due ore l'interrogatorio di Stefano Chiodi, l'attaccante del Milan che con le sue dichiarazioni [illegible] coinvolto sia il Bologna che la Juventus. Chiodi infatti afferma (e lo ha confermato all'inquirente avv. Porceddu) che prima [illegible] Bologna-Juventus [illegible] [illegible] il [illegible] ex compagno di squadra, Colomba, invitandolo a scommettere per lui 30 milioni sul pareggio già «concordato» fra le due squadre.

Chiodi, che era accompagnato dal suo legale, l'avvocato Luigi Maria Rogari di Bologna, si è intrattenuto con Porceddu nell'ufficio [illegible] avvocato Ledda, lo stesso [illegible] aggiornerà il Milan nell'imminente «processone».

«*Ho riempito nove cartelle* — ha detto Porceddu — *sembra che Chiodi non abbia tirato in ballo altri testimoni*».

Nell'ufficio di Ledda c'era anche Rivera: «*Sono qui come dirigente del Milan* — ha detto — *e anche per fare* [illegible] *precisazione*». Più tardi, l'avv. Porceddu ha avuto un colloquio con il giornalista Guido Lajolo, l'autore dell'articolo che ha chiamato in causa Chiodi. Oggi Porceddu punterà su Bologna dove si incontrerà con Manin Carabba: faranno il punto, probabilmente, sugli interrogatori di Chiodi e Colomba.

Per la terza volta ieri il dottor Manin Carabba è stato a Bologna per sentire, negli uffici del presidente del sodalizio rossoblù i sei giocatori coinvolti nello scandalo delle scommesse, l'allenatore Perani, il presidente Fabbretti e anche il direttore sportivo Gigliano. Sono stati interrogati Savoldi, Colomba, Paris, Zinetti, Dossena e Petrini, oltre i tre già citati.

g. gand.

L'associazione dei giocatori chiede «svincoli» d'autorità

Per gli atleti coinvolti in retrocessioni d'ufficio causate [illegible] colpe altrui - Respinte ipotesi di amnistia o [illegible] annullamento dei [illegible]pionati - Presente [illegible] riunione Casarsa

[illegible] — La vicenda [illegible] partite truccate è stata il tema principale affrontato dall'assemblea generale dell'Associazione Calciatori che [illegible] svolta ieri a Roma. Erano rappresentate 112 squadre [illegible] 193 iscritte), fra serie A, B, D1, C1 e D.

L'assemblea ha proceduto anche alla elezione [illegible] consiglio direttivo; che a sua volta ha confermato l'avv. Sergio Campana presidente dell'associazione; Leo Grosso è il vicepresidente e Silvano [illegible] segretario.

La discussione sui recenti avvenimenti che hanno [illegible] so la vita del calcio, [illegible] stata ampia e costruttiva. Non sono mancati tuttavia momenti di vivacità per la disparità di valutazioni e di proposte sulla vicenda. Fra l'altro è stata avanzata anche la proposta di chiedere l'annullamento [illegible] campionati [illegible] serie A e [illegible] lasciando all'Inter lo scudetto, ma revocando retrocessioni e promozioni.

L'assemblea ha trovato infine una via d'accordo su una delibera in cui finanziariamente l'Associazione Calciatori ritiene di dover ribadire il principio costituzionale di assoluta innocenza dei propri iscritti fino [illegible] momento [illegible] pronuncia di condanna da parte [illegible] magistratura ordinaria e di quella sportiva, in cui si ripone la più assoluta fiducia. L'Associazione poi prende [illegible] considerazione realisticamente il danno che deriverebbe a quegli atleti che si trovassero, loro malgrado, coinvolti nelle punizioni delle [illegible] società di appartenenza. [illegible]one quindi prospettata l'eventuale possibilità di uno svincolo d'autorità oppure, in subordine, l'imposizione [illegible] un contratto economico bloccato sulle cifre dell'anno precedente, con una maggiorazione del 3 per cento quale forma di risarcimento per l'eventuale retrocessione d'ufficio. Viene anche considerata la possibilità di «premi» obbligati per i giocatori che rientrano, [illegible] esempio, nel giro della Nazionale e che desiderano disputare un campionato di serie A.

L'Associazione Calciatori, pur ribadendo di voler rispettare gli attuali regolamenti, [illegible] l'impellente necessità di rivedere alcune strutture della giustizia sportiva, anche nell'ottica della giustizia ordinaria. Nella sua relazione, Campana ha ricordato la posizione dell'Associazione che «*auspica una giustizia non sommaria, né condizionata da fattori estranei, ma una giustizia che, se amministrata come si conviene,* [illegible] *deve avere pietà per i colpevoli*».

[illegible] oggi avrà inizio Pinchiesta-stralcio che riguarda [illegible] Bologna-Juventus e le altre partite «chiacchierate» che non erano ancora state esaminate nell'inchiesta giudiziaria [illegible] sostituti procuratori Monsurrò e Roselli.

Gli avvocati difensori

Processo sportivo [illegible]esta il rinvio

ROMA — Un gruppo di avvocati (Calvi difensore di Wilson, Leone e Lauro di Stefano Pellegrini, Gallo di Giordano e Manfredonia) [illegible] alla Federcalcio una lettera in [illegible] si chiedeva che il processo che verrà istruito dalla Commissione disciplinare nei confronti dei club e dei giocatori accusati di illecito sportivo venga rinviato. I legali ritengono che le sentenze dei magistrati sportivi possano influenzare il processo che si svolgerà presumibilmente nel giugno prossimo.

[illegible] oggi avrà inizio Pinchiesta-stralcio che riguarda [illegible] Bologna-Juventus e le altre partite «chiacchierate» che non erano ancora state esaminate nell'inchiesta giudiziaria [illegible] sostituti procuratori Monsurrò e Roselli.

[illegible] realizzata la proposta [illegible] condurre 5 giocatori in panchina e consentire due sostituzioni più il portiere.

L'assemblea ha infine toccato anche lo scottante tema degli arbitri orientandosi per il sorteggio. «*Sempre al riguardo* — ha dichiarato Campana — *abbiamo chiesto alla federazione di prevedere nel regolamento la possibilità del contraddittorio con l'arbitro, in sede di commissione disciplinare*».

All'assemblea è intervenuta anche il giocatore del Perugia, Casarsa, il primo, fra i calciatori coinvolti nella vicenda delle partite truccate, che pubblicamente abbia preso diretto contatto con l'Associazione Calciatori la quale ha tenuto a sottolineare [illegible] presenza sotto il profilo umano. «*Sono stato accolto bene* — ha detto più tardi l'atleta — [illegible] *venuto per mia tranquillità e anche per ripetere ai miei compagni che sono innocente. Non sono d'accordo con le voci che chiedono una amnistia. In questo caso mancherebbe il marcio. Io e altri compagni innocenti vogliamo venir fuori puliti. Siamo d'accordo, vogliamo andare fino in fondo*».

Mario Bianchini

Incontro a Torino ieri con Montezemolo, Boniperti [illegible] Nebiolo

Mennea-Simeoni, timori per Mosca

I dubbi circa l'effettuazione dell'Olimpiade scoraggiano i due campioni che pensano al ritiro

[illegible] — *I problemi dell'atletica italiana, in particolare la situazione di Sara Simeoni e Mennea, sono stati argomento di un incontro svoltosi ieri a Torino ed al quale, oltre ai due campioni, hanno preso parte il presidente del Sisport Luca Montezemolo, Giampiero Boniperti che della società torinese è amministratore delegato, Primo Nebiolo presidente della Fidal e vicepresidente del Coni.*

L'avvocato Montezemolo, riassumendo lo spirito del colloqui, ha parlato di un «utile chiarimento di idee e programmi, un incontro piacevole, utile e sereno». L'occasione è stata «utile per chiarire definitivamente i rapporti nel triangolo atleti - Federazione - Sisport. Fra le due ultime non c'erano [illegible] *stati contrasti, qualche incomprensione fra i due «big» e la stessa Federazione* [illegible] *di programmi e altro. Si è parlato di allenamento e* [illegible] *pare, del problema olimpico.*

Proprio quest'ultimo ha suscitato una netta presa di posizione da parte dei due azzurri. Dice la Simeoni: «Sarà ora si prendesse una decisione in quanto esistono cose importanti oltre allo sport che finora ho trascurato e che potrebbero diventare immediatamente prioritarie. Sto bene [illegible] *è chiaro che questa vicenda mi danneggia non poco».*

«E' chiaro che mi sento condizionato dall'altalena di voci — ha spiegato Mennea a sua volta — in quanto mancando la certezza, vengono meno anche gli stimoli. Così non è possibile allenarsi con la [illegible] *voluta tranquillità, né rendere al massimo. Un'Olimpiade* [illegible] *americani sarebbe un'altra cosa: è l'ultimo traguardo della mia carriera, se dovesse venir meno* [illegible] *chiaro che diluirò il mio impegno, considerando anche che a giugno mi laureerò».*

Anche Nebiolo ha sottolineato come «il problema olimpico sia grave». Ed ha precisato che l'incontro rientra nel quadro della programmazione stagionale ed ha dato frutti soddisfacenti. Oggi intanto a Roma, in una conferenza stampa, Nebiolo ufficializzerà gli appuntamenti atletici della stagione.

r. s.

Baja Sardinia è fatta per te.

Per le tue vacanze.
Per i tuoi investimenti.
A fianco della Costa Smeralda.

A Baja Sardinia, in un angolo di costa tra i più belli del mondo, in un ambiente tra i più esclusivi, abbiamo realizzato le Ville di "Pinarella Uno" e gli appartamenti del villaggio "I Cormorani". Splendide residenze in pietra viva, progettate e arredate da architetti di fama mondiale. Ampie, luminose, panoramiche Ville, uni/bifamiliari e appartamenti di [illegible] metrature, [illegible] di ogni comfort, lussuosamente arredati e corredati di tutto. Parchi, giardini, ampi terrazzi, semiinterrati per lavorare o locali di svago. Abitazioni prestigiose per vivere in piena libertà o per investire in modo sicuro il proprio denaro. Case che non lasciano tra le quattro mura.
Fuori c'è Baja Sardinia col suo sole, il suo mare, le rocce i suoi negozi, i ristoranti, i nuovi circoli del Bagaglino.

In vendita con l'originale doppia formula esclusiva della "3 i"

formula UNO per chi preferisce la proprietà tradizionale: una casa di grande prestigio tutta tua con piena disponibilità in ogni momento dell'anno.

formula QUATTRO per chi preferisce una pur razionale "proprietà a tempi": [illegible] un investimento ridotto potrai acquistare in comproprietà e così regolare tempo natural-le tua casa prescegliendo per uno dei quattro periodi a tua scelta.
Per 3 fasi ne sarai l'orgoglioso proprietario. Ogni anno e per tutta la vita.

[illegible] Investimenti Immobiliari Italia S.p.A.
Galleria Cavour, 9 - 40124 BOLOGNA
tel. (051) 268981/271814

"Pinarella Uno" e "I Cormorani" a Baja Sardinia

Dove volano i desideri

Per informazioni:
Studio B. Rizzo – Via Manzini, 12
20123 MILANO - tel. (02) 860611
Studio F. Valeri – Via N. Marchese, 10
00141 ROMA - tel. (06) 893135

L'ippica non deve accettare di [illegible] impotente nei casi [illegible] doping

Quale rimedio per evitare le truffe?

Il caso di Vinovo ripropone [illegible] problema - Troppo costoso chiudere i cavalli in recinti sicuri

TORINO — Il «doping» debilitante di domenica a Vinovo ai danni del purosangue milanese Tuchulcha e Guarino Guarini, fortunatamente [illegible] per il pronto intervento dei commissari di riunione che hanno annullato le scommesse sulla corsa, ripropone il problema della tutela del pubblico che gioca sui cavalli. Il nuovo regolamento antidoping, che sfrutta sistemi più sofisticati di controllo, offre certamente delle garanzie, ma funziona a cose fatte, cioè a dolo consumato. La visita preventiva che il veterinario di servizio negli ippodromi effettua sui concorrenti all'insellaggio venti minuti prima di ogni gara, dovrebbe assicurare l'integrità fisica dei partenti, ma non sempre l'esame, necessariamente superficiale, che si può operare in breve tempo, porta alla scoperta immediata del concorrente dropato. A parte la considerazione che la sostanza debilitante potrebbe anche essere inoculata nell'immediatezza della partenza e con i mezzi più fantasiosi, come la letteratura ippica ha illustrato più volte.

L'unico intervento efficace, a tutela degli interessi degli scommettitori, è l'annullamento delle giocate. Ma questo avviene soltanto quando la truffa si evidenzia da sé, come nel caso di domenica. Quando invece i cavalli sono «doppiati» al punto giusto e, una volta in pista, non rendono secondo i propri [illegible], la truffa va tranquillamente in porto e i malversatori hanno partita vinta. In questi casi, oltre allo scommettitore, chi ci rimette di più sono i «bookmakers» e i titolari delle sale corse, presso i quali si riversate artificiosamente le puntate sul cavallo non favorito.

Fatta questa diagnosi, che è vecchia quanto le corse, c'è da chiedersi cosa succede dopo che un «doping» è stato accertato. Interviene d'ufficio il pretore competente per territorio? I proprietari dei cavalli che hanno subito il danno denunciano il fatto ai carabinieri? O in loro vece possono procedere alla denuncia l'Unire, gli enti tecnici, oppure le società che gestiscono gli ippodromi? Sono interrogativi che rimangono senza risposta. Precedenti chiari e inequivocabili in merito non ce ne sono. Al contrario tutto lascia supporre che l'ippica si conceda fatalmente e passivamente ai periodici assalti dei criminali.

Per estirpare dalla radice la mala pianta del «doping» (ma non quella delle «combines») bisognerebbe copiare il sistema americano del «paddock a prova di poliziotto», cioè i recinti presso i quali i partenti di ogni riunione di corse sono rinchiusi ventiquattro ore prima delle gare. I proprietari ve li portano e li affidano al personale qualificato dipendente dai gestori degli ippodromi, sicuri che il giorno dopo i propri portacolori gareggiano in piena efficienza. Ma probabilmente il sistema è troppo costoso per le finanze dei nostri organizzatori.

Alessandro Deberardi

Nella radio-corsa Anquetil in testa

Finalmente [illegible] Bartali nel Giro con il computer

La tappa Castiglione della Pescaia-Orvieto di km 200, corsa per il Giro d'Italia al computer, ha visto (finalmente) il successo di Gino Bartali che, sull'ipotetico stacco di un ipotetico attacco sulle reali salite del percorso, ha staccato di un secondo Coppi, dietro al quale si è classificato, con lo stesso tempo, Merckx.

Il francese Anquetil continua a guidare la classifica generale, però il suo vantaggio sul secondo, Coppi, si è ridotto a 23". Un [illegible] Bartali [illegible] monte Amiata ha messo in crisi Anquetil, che ha perduto 37". Poi Merckx, Binda, Coppi e Gimondi ai suoi portali su Bartali, mentre Anquetil, con Girardengo e Bobet, recuperava e pedalava a 5".

Bartali ha insistito anche sulla salita finale, che portava a Orvieto (due chilometri e mezzo di ascesa, e forse saranno utili a Saronni, scattista da salita, nel vero Giro che si correrà dal 15 maggio al 7 giugno), ed ha staccato Coppi, Merckx e gli altri. Oggi due semitappe: si va, con il computer, a Fiuggi e poi a Sorrento.

Il Giro al computer va avanti fra discussioni e polemiche: comunque Bartali, che aveva accusato il computer di essere «coppiano», sarà adesso parzialmente soddisfatto. In testa, però, Anquetil sembra tenere piuttosto bene, con 23" su Coppi, 47" su Merckx, 1'39" su Gimondi, 1'57" su Binda, 2'43" su Bobet, 2'56" su Bartali e 4' su Girardengo.

Saronni favorito oggi a Larciano

LARCIANO — Assenti Moser e la sua squadra; assente la San Giacomo-Benotto impegnata in Spagna; assente Baronchelli, recente vincitore del Giro dell'Appennino, la quarta edizione del Gran Premio Industria e Artigianato di Larciano sembra concedersi con facilità a Beppe Saronni. Ma il campione della Gis, che domenica ha riposato, pare intenda esibirsi soltanto in un sostenuto allenamento in vista dell'impegnativo campionato di Zurigo che lo vedrà domenica prossima a confronto con alcuni quotati big internazionali.

Il percorso è abbastanza impegnativo, ma non severo. Dopo una puntata sull'Appennino, con la scalata del Monte Oppio (metri 821) al km 33, la gara dovrà affrontare due volte un colle toscano abituale nelle corse ciclistiche, il San Baronto e due «strappetti» che possono farsi sentire, alla distanza: il Cerreto e il Serravalle a meno di venti chilometri dalla conclusione. La distanza complessiva è di 214 km.

C. V.

Le cestiste a Torino

Bocchi convocata Arriverà oggi?

TORINO — Bruno Arrigoni ha ragionevolmente accettato di ridiscutere con Mabel Bocchi i motivi di dissidio, come i dirigenti del Settore squadre nazionali gli avevano chiesto dopo l'esclusione della cestista dalla Nazionale.

Arrigoni ha così convocato la Bocchi, con l'intenzione di reinserirla in squadra se sarà possibile un chiarimento completo. Purtroppo però ieri la giocatrice è risultata irrintracciabile e forse potrà giungere oggi al raduno di Torino-Nichelino.

Ieri (mentre arrivava la Nazionale Usa, [illegible] delle assenze in scacchiera domani alle 15, reduce da una vittoria per 96-72 sulla Francia), le ragazze si sono allenate per due ore in via Gaeta.

NOTIZIE FLASH

● La Ferrari si affiderà probabilmente al torinese [illegible] franco Brancatelli, pilota di Formula 3 ora residente a Roma, per collaudare a Fiorano la nuova vettura spinta dal motore turbo non appena sarà pronta.

● Italia-Urss [illegible] basket stasera il torneo di La Coruña (Spagna), cui parteciperanno anche Spagna e Francia. Gli azzurri recuperano Meneghin, l'Urss schiera la sua miglior formazione (Belov, Eremin, Miskin, Tarakanov e compagnia).

● Holmes-Ali, mondiale dei massimi Wbc in pallo, si disputerà l'11 luglio al Maracana di Rio de Janeiro (300 mila spettatori). Ai due andrà una borsa di 12 miliardi.

● A Riverside, gli statunitensi Fitzpatrick e Barbour su Porsche-Turbo hanno vinto la «Cinque ore».

● Pietro Paolo Virdis, il sempre discusso attaccante della Juventus, si è incontrato ieri sera [illegible] Boniperti, probabilmente per discutere del suo futuro.

● Mac Wilkins, il discobolo statunitense, ha ottenuto un buon 68,38 in [illegible] riunione di atletica a San José in California.

● Bertoletto quinto, Visentini bettino nella 5ª tappa del Giro ciclistico di Spagna, da Urgel a Viella, vinta da Martinez Heredia, su un percorso molto selettivo. Ruperez conserva la maglia di leader.

● Alberto Miretti ha vinto la tappa a cronometro di ieri del Giro ciclistico delle Regioni per dilettanti, con arrivo a Bertinoro, e guida la classifica, con 1'24" su Cattaneo e 7'51" sul bulgaro Penichev.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
C. 1800 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 86
CERTIFICATO N. 153 DEL 15-3-1979

il Settimanale NUOVO

I CACCIATORI SPARANO SUL REFERENDUM

Pubblicità inferiore

il Settimanale da oggi in edicola

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Arca Jet Fun 342 doppi il posti omologati accessoriato L. 18 milioni contanti trattabili. Tel. 304 311 954-0894.
CAMPER Arca Anacondas Mini su meccanica Fiat in garanzia vendo. Telefonare 003 0362, ore pasti.
NOLEGGIO camper autocaravan. Per impegni di lavoro soltanto da Sett. Week-end, viaggi di nozze per una vacanza diversa Autosleepers corso Trieste 140 Tel. 810.878.
PRIVATO vende roulotte semirinnovata mt 3, posti 5+2 accessoriata. Tel. 719 817 ore pasti.
PRIVATO vende tavolino Tedeschi Contessa 470 TH, Rivolgersi Angelo Sport, c.so Ferrucci 27, Barriera.
SUPER autocaravan nuovo a prezzo super in convenienza da L. 11 milioni 800 mila tre completissimi visibili presso Caravan Center Strada Aeroporto. Tel 293.127

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Vigneri da appartamento Yorkshiri, barboncini Toy, Shih Tzu, pechinesi, Schnauzer nani, Cocker, maltesi, bassotti nani. Chivi, milano. Bassotti nani. Tel. 011 / 9406.127
REGALO cucciolo a persona veramente sola; no Tel 894.303 - 852.466.
VENDO cuccioli di pastore abruzzese, microscopici 3 mesi con documenti, molto belli. Telefonare 944.353 ore pasti

42 Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gabbiano» compra vendita mobili d'epoca. Nei locali sono presenti mobili dal 500 al 900, corredi parure cristallerie librerie tavoli rococo trine tessuti antichi biancheria ecc. Esposizione dei mobili alla Crocetta. Mercatini strada Torino 39 Telefonare 840.7252 (previo accordi con Mercatini).
GALLERIA Pietro Tu. Corso Cairoli 32 telefono 877.344 acquista opere di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete estere e oro. Telefonare 771.802

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. FIDALCASE A vendo Pietra Ligure/Orco zona residenziale soleggiatissima 2 camere living comune, servizi box auto appartamento arredato. 92 metri+ 500 mila più mutuo. Telefonare 501 248.
A.A. FIDALCASE Il vendo Ubaye Bassa d'Oulx (Fa) splendido panoramico villa su 2 piani tavernetta taverna posto box 800 e L. 136 milioni. Tel. 503.348.
A.A. FIDALCASE C vendo nuova Vu ristr cl Lanzo Stupenda vita da ultimare con favorevoli condizioni prezzo 7600 mq e L. 48 milioni 800 mila. Tel. 501 248.
A. COMPAI A vende a Borgofranco d'Ivrea in complesso con piscina, tennis, parco giochi ultimi appartamenti diverse metrature metrini in tenuta zona ideale. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco [illegible] anche nei giorni festivi. [illegible] Torino, [illegible] 0183 400.805; [illegible] di Torino, via Giolitti 6, tel. 548.121.
A. COMPAI vende Bardonecchia vale ristrutturare appartamento in villa con giardino salone 3 camere cucina bagno collegato con montavivande ed il cancello e servizio garage. Tel 648.122.
A. CONSAI X Vendo in splendida posizione residenziale Le Chiare II. Lorenzo, gli Alpi appartamenti panoramici soleggiati 1, 2, 3 vani ampi balconi doppi servizi posti auto possibilità dilazionamento con accollo mutuo vista mare. Mutuo e di[illegible] vendesi in loco agenzia anche nei giorni festivi, Bezzo provinciale Costa Rei[illegible] 14, tel. (0180) 81 841, oppure [illegible] Genova, via Dante 4, tel. 548.123.
A. CORDONE Regione Lavello villa bifamiliare sei vani giardino L. 87 milioni mutuo multiplo Tel. 502.248
A.L. 18 milioni 200 mila vendo in casa nuovissima alloggio di: cucina, camera, servizi, cantina con riscaldamento e posto auto. Nel comune di Pessano, libero subito. Sottoscrivo 50% contanti il resto dilazioni. Tel 942.3733
A. VALLE è la prima di Usseglio esercita un'area di valorizzazione turistica soleggiata vendesi alcune casette lavoro 29 milioni 800 mila. Tel. 512857.
A. VENDERE in valle[illegible] appena ultimato [illegible] Torano, Alassio, [illegible] 32 milioni. Telefonare [illegible] (011).
A. [illegible] da Torino [illegible] da ristrutturare [illegible] zona comodo negozi a L. 9 milioni 500 mila [illegible] ed area negozi in Via Susa a L. 7 milioni 500 mila. Tel. (negozio) 712.082.
A Castiglione 35 km mare Versilia fronte strada provinciale Hotel con progetto approvato 20 mila mq terreno, 2 sorgenti acqua con stabilimento e relativi piano terra + vuoto. Cedesi[illegible] 011 7.48.822 oppure 0182 840 788 - 872 700.
A Ceriale vendesi camera lingua cucina servizi vista mare 40 milioni. Cellulare 011 746.522 oppure 0182 840 788 872 700.
A Chiavenna vendo rustico indipendente tutto ristrutturato 3 camere bagni cucina 33 milioni dilazioni. Tel. 532.760
A Cuneggio Canavese vendesi prestigiosa recente villa di 800 mq terreno di 700 mq panorama 1000 mq. Tel 739.205

A CHIAVENO

Il parco immobiliare SpA vende a L. 4 milioni 900 mila mutuo ventennale da 2 vani pagamento rateale. Tel. 955255.

A L. 2.800.000

Il Parco immobiliare SpA vende in Valle Po nuclea con 1500 mq di terreno pagamento rateale Tel. 955.255.

A L. 8 milioni più 6 milioni mutuo vendo 5 vani da ristrut. a Frassino. Tel. 372.460.
A L. 5.500.000 rustico contiene vendo in zona di villeggiatura soleggiata tutto ristrutturato con terreno Telefonare 482.361
A L. 6 milioni più 4 milioni mutuo vendo a Rivalba casetta rustica da ristrutt mq 90 circa con corte comune. Tel. 330 660
A L. 7 milioni contanti più 9 milioni 500 mila rateizzabili proprietà di cascina abitabile con ampio cortile privato. Tel 518 807.

A L. 4.500.000

Il Parco immobiliare SpA vende in Valle Po nuclea bifamiliare con 400 mq di terreno pagamento rateale Tel. 955.255.

A 10 km da Pont [illegible] vendo splendido 4 camere servizi terreno recintato pianoforte 35 milioni trattabili. Tel 532.788
A 25 km Torino Pianezza casa ristrutturazione 2 [illegible] 4 vani 1 accessori[illegible] 8 milioni [illegible] contanti vendesi in blocco o[illegible] 873.714.
A 50 km da Torino cascinetta composta 2 camere 3 grandi locali cantina terreno recintato 25 milioni. Dilazioni Tel 518.807.
AD Cinematelli Abbadia in Valle alpina di vasta ampia panoramica nel verde 3-2 vani e servizi livello e 3 vani, cucina, mutuo e dilazioni. Cedesi bil. 011.2.11 350, ufficio 0123 49.587
ALBARO panoramicissima villa di 4 vani doppia servizi giardino con autorimessa vista sul mare Corso Alpino 0182 42.158
ALBENGA località Piemontesi vendesi vendesi direttamente proprietario splendida villetta appartamenti pronti e in costruzione 2 camere terrazzo grande camera giardino da L. 33 milioni + mutuo e dilazioni agevolate Telefonare 0182 50 756 - 840 581.
ALBENGA 5 km. mare bilocali indipendenti [illegible] soggiorno cucinotto servizi giardino 0182 - 53855 - 541760, Torino 011.2627.
AL MARE impedibile in consorzio amalfitano [illegible] con giardino privato a pochi passi dal centro di alcune soleggiate ville [illegible] [illegible] [illegible]

AUMENTA LA TENSIONE DOPO IL FALLITO RAID DEI MARINES IN IRAN

Altre due portaerei nel Golfo L'America parla di nuove azioni

Due squadre navali, guidate dalla Constellation e dalla Eisenhower, si sono affiancate alla Nimitz e alla Coral Sea - Sono 37 in tutto le unità americane Carter starebbe esaminando la possibilità di più «blitz» simultanei dei marines

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due squadre navali, capeggiate dalle portaerei Constellation e Eisenhower, sono giunte nelle ultime ore nel Mare Arabico, portando a 37 il numero delle unità da guerra Usa al largo delle coste iraniane. In due interviste separate alla televisione, il consigliere politico della Casa Bianca Brzezinski e il ministro della Difesa Brown hanno ammonito il regime di Khomeini che gli Stati Uniti non escludono un altro intervento militare. E portavoce Jody Powell ha dichiarato che il presidente Carter sta esaminando la possibilità di uno o più «blitz» simultanei nel caso che gli ostaggi siano stati in parte spostati da Teheran in altre città, come esempio a Tabriz.

Questi sviluppi si sono verificati nel corso di una giornata dominata da due eventi inattesi: le dimissioni del segretario di Stato, Vance, e la visita-lampo di Carter ai cinque marines feriti in Iran e ricoverati in ospedale a San Antonio nel Texas. Tali sviluppi vengono giustificati con l'esposizione degli otto americani morti di fronte all'ambasciata che dovevano liberare: «*Un gesto* — ha detto Powell — *di una portata senza precedenti*». Ma la decisione europea di proseguire con il piano di sanzioni contro l'Iran ha agito da elemento equilibratore. Powell ha manifestato «*la soddisfazione*» del Presidente per l'appoggio alleato, esprimendo la speranza che esso porti al rilascio degli ostaggi.

Qualche luce sul clamoroso fiasco di giovedì potrebbe essere fatta dal Congresso. La commissione Esteri del Senato ha fissato per l'inizio di un'inchiesta, e quella della Camera la inizierà domani. I due presidenti, il senatore Church e il deputato Zablocki, rimproverano a Carter di aver agito senza preventiva consultazione col Parlamento, violando una legge del '73 che limita i poteri presidenziali. Vi è anche il sospetto che egli avesse imposto troppe restrizioni al comandante del «blitz»: qualche giornale ha scritto che secondo gli esperti militari anche con cinque soli elicotteri, anziché i sei previsti, i marines avrebbero potuto arrivare a Teheran.

E' probabile che la flotta nel Mare Arabico venga ridotta nel giro di qualche giorno, se i Paesi della Cee riusciranno a realizzare progressi nella crisi iraniana. La Constellation e la Eisenhower dovrebbero sostituire la Nimitz e la Coral Sea che si trovano sul posto da alcuni mesi: la Nimitz è stata in missione per 7 giorni, il periodo più lungo per una nave Usa dalla fine della seconda guerra mondiale. Poiché l'Urss ha nel Mare Arabico una flotta di 28 unità, è però improbabile che gli Stati Uniti ritirino altre navi il disastroso «blitz» di giovedì, partì proprio dalla Nimitz.

Nelle loro interviste alla televisione, Brown e Brzezinski hanno insistito sulla determinazione americana «a usare qualsiasi mezzo» per ottenere il rilascio degli ostaggi. Brzezinski ha asserito che «*sarebbe un errore credere che gli Stati Uniti cederanno*». «*Il nostro messaggio all'ayatollah è chiaro: sottovalutare la potenza americana, sottovalutare sino a dove l'America può arrivare. Una soluzione pacifica della crisi è nell'interesse iraniano*». Brown ha aggiunto che «l'incerta situazione interna» in Iran è il motivo principale dell'allarme a Washington. Il ministro della Difesa ritiene che una mossa in pericolo gli ostaggi.

L'attenzione del presidente Carter all'ipotesi di uno o più «blitz» simultanei in futuro è collegata ai contrasti tra le sinistre e i movimenti islamici, e alla massiccia presenza militare sovietica ai confini. Carter è convinto, almeno temporaneamente, dalla simpatia popolare nei sondaggi d'opinione, un numero maggiore di elettori che in passato ha approvato la sua strategia di confronto, 46 per cento anziché 40 per cento. La simpatia è cresciuta alla proposta iraniana di «vendere» i cadaveri degli otto *marines* agli Stati Uniti, proposta respinta con sdegno.

Il retroscena della missione del «Gruppo Delta», il corpo antiterroristico del colonnello Beckwith, continuano però a divampare le polemiche in seno al Congresso. Il Presidente ha ricostruito gli avvenimenti in un messaggio di 8 pagine che non rivela sostanzialmente nulla di nuovo, ma rivendica la legittimità dell'operato. La versione è che i guasti meccanici hanno impedito il «blitz» e che il progetto rientrava nello spirito e nella lettera sia delle leggi sui poteri presidenziali, sia della Carta delle Nazioni Unite. Carter ha citato la Costituzione americana e l'art. 51 della Carta dell'Onu.

Il *New York Times* William Shafire, consigliere della Casa Bianca ai tempi di Nixon, ha svelato particolari inediti. Shafire ha scritto che il «Gruppo Delta» fu inviato nel Mare Arabico già lo scorso dicembre, ma fu poi fatto tornare indietro a causa dell'invasione sovietica dell'Afghanistan. Originariamente 8 aerei con 90 uomini, appoggiati da 6 dagli Hercules da trasporto, anche dalle superfortezze volanti, i «B 52», dovevano tentare l'impresa. Shafire sostiene che il Presidente voleva evitare a tutti i costi spargimenti di sangue, e fini per «*minimizzare la spedizione*». Si è comportato, ha concluso, un uomo che decide di sposarsi, ma insiste sulle clausole del divorzio.

Nel suo messaggio al Congresso Carter ha sottolineato che «*nessun membro delle Forze armate americane è stato lasciato*» in Iran. L'affermazione sembra contenere una conferma indiretta che è rimasta in Iran la «quinta colonna» che attendeva il «Gruppo Delta». A Washington si pensa che ne facciano parte iraniani oltre che agenti segreti Usa. Circolano tuttora le voci di «complicità ad alto livello» a Teheran, e si fanno i nomi del presidente Bani Sadr e del ministro degli Esteri, Ghotbzadeh; ma l'ipotesi è considerata di fanta-politica.

Enzio Caretto

Preoccupata ironia dei cinesi sul ruolo Usa dopo il «blitz»

Il timore maggiore di Pechino è che gli iraniani siano sempre più sospinti ad avvicinarsi alla sfera d'influenza sovietica - L'amaro commento d'un operatore giapponese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DELHI — La fallita operazione militare in Iran ha inferto un duro colpo al già intaccato prestigio della amministrazione Carter in Asia. I commenti severi, venati di ironia, sulla capacità degli Stati Uniti di svolgere il ruolo di superpotenza, ricordano quelli di cinque anni or sono, al momento delle precipitosa partenza degli ultimi diplomatici americani da Phnom Penh e da Saigon.

Ero ancora in Cina, a Canton, quando si è saputo dell'infelice esito dell'impresa. I miei accompagnatori non volevano credere ai loro orecchi, erano esterrefatti e ratristati. La loro prima reazione, diplomaticamente cinese, è stata: «*I nervi iraniani si sono fusi*». Tutto quel che accade nel mondo viene valutato nella Repubblica popolare sulla base degli svantaggi o dei vantaggi che Mosca ne può trarre.

I cinesi hanno subito affacciato la possibilità che gli iraniani si avvicinino all'Unione Sovietica. Ma l'analisi delle conseguenze politiche era punteggiata dalla solita ironia, che esprimeva costernazione: «*Carter ha fatto bene, perché un paese di non può isolare cinquanta compatrioti in ostaggio. Ma in quel tipo di impresa può fallire un piccolo Paese, non una superpotenza*». Il mio compagno di viaggio scuoteva la testa e mormorava accorato: «*Carter, Carter, Carter...*».

Affiorava talvolta dai commenti anche una certa soddisfazione terzomondista per il fallimento tecnico di una impresa organizzata dalla nazione tecnologicamente più avanzata. Un professore dell'università di New Delhi ha sentenziato, mentre l'abbassava in India: «*Non basta disporre della scienza e della forza. Bisogna saperle usare*».

Più ci si avvicina all'«*arco della crisi*», all'Afghanistan occupato e all'Iran senza controllo, più traspare un certo timore, molto vicino alla paura. Il 1975, al momento della scomposta partenza dei diplomatici americani da Phnom Penh e da Saigon, prevaleva una speranza: le guerre sarebbero state sempre più difficili, meno probabili, dopo l'interminabile carneficina nella penisola indocinese.

Invece è accaduto il contrario: i conflitti hanno scandito questi ultimi anni asiatici. C'è stato quello tra la Cina e il Vietnam e quello tra il Vietnam e la Cambogia. C'è stata l'invasione dell'Afghanistan. Il continente rigurgita di profughi.

Adesso la convinzione generale è che gli americani saranno costretti a ritentare l'impresa. Come e quando nessuno riesce ad immaginarlo. Ma si è certi che essi agiranno, dovranno agire per cancellare l'«umiliazione». E riconquistare credibilità. Si rileva questo presentimento nelle conversazioni e leggendo i giornali. E la posizione dell'Urss è al centro delle preoccupazioni.

Poche ore dopo l'annuncio della mancata operazione di salvataggio degli ostaggi americani, osservatori indiani presenti a Kabul hanno rilevato che i sovietici hanno installato in Afghanistan missili a medio raggio con testate nucleari, i famosi SS 20, che garantirebbero già la superiorità dell'Armata Rossa in Europa. Quelle armi atomiche sarebbero puntate sull'Oceano Indiano, sul Golfo Persico, percorso dalla flotta e dall'aviazione americane, che hanno come base di partenza l'isola di Diego Garcia.

Gli esperti sostengono che quei missili avevano la stessa efficacia quando erano dislocati soltanto sul territorio sovietico. Il loro balzo in avanti di ottocento miglia, in direzione dell'Oceano Indiano, darebbe soltanto qualche vantaggio nel caso le condizioni atmosferiche fossero cattive, e alcuni qualche facilitazione per quel che riguarda la precisione. Ma l'avvicinamento all'«*arco della crisi*» di quelle armi atomiche avrebbe soprattutto valore di deterrente, per dissuadere gli americani a compiere operazioni rischiose in Iran o nelle vicinanze.

Bernardo Valli

Il partito ieri da Fiumicino

Capucci da Khomeini per avere le otto salme

ROMA — Mons. Hilarion Capucci, il vescovo siriano cattolico gradito a Khomeini e vicino ai palestinesi, è partito ieri pomeriggio da Fiumicino per Teheran dove, su richiesta del governo iraniano, dovrebbe prendere in consegna le spoglie degli otto militari statunitensi morti nel fallito raid. Si ritiene che oltre all'invito delle autorità dell'Iran, Capucci abbia ricevuto solleciti anche dal governo degli Stati Uniti, ovviamente interessato all'intervento di una personalità che ha mezzi, prestigio e conoscenze presso la Repubblica islamica.

In Vaticano non si è avuta conferma di particolare missione affidata a mons. Capucci, ma si fa rilevare che il viaggio non può avere l'appoggio morale della S. Sede «*che non si è mai tirata indietro di fronte ad atti cavallereschi e umanitari*».

Mons. Capucci giungendo a Fiumicino in abito talare, con la pettorale di vescovo, si è limitato a dire ai giornalisti: «*Vado in Iran a scopo umanitario come mi è stato chiesto. Sono un uomo di Chiesa*».

Si è poi rapidamente sottratto alle insistenze dei cronisti, ha consegnato la carta d'imbarco e i documenti a un funzionario dell'ambasciata iraniana che è venuto a salutarlo ed ha atteso la chiamata del volo nell'ufficio della polizia di frontiera.

Resterà in grado di vescovo per il momento quando le salme dei militari americani verranno consegnate a mons. Capucci per riportarle in patria restituendole alle rispettive famiglie e al governo, secondo le condizioni poste dalle autorità iraniane. Non è possibile prevedere se l'aereo con le bare (otto secondo gli americani, nove per gli iraniani) farà scalo tecnico a Roma, nel viaggio verso gli Stati Uniti. La situazione, per ora, appare confusa.

Il premier quando era arcivescovo greco-melchita di Gerusalemme, fu arrestato e condannato da un tribunale israeliano per trasporto di armi e munizioni a favore dei palestinesi. L'intervento personale di Paolo VI presso il presidente di Israele ottenne la libertà nel novembre '77, dopo circa tre anni di reclusione con l'impegno di non tornare nel Medio Oriente. In realtà Capucci, dopo un lungo soggiorno nel Sud America per ordine di Paolo VI, rientrò in Siria per essere acclamato membro d'onore del Consiglio generale dell'organizzazione palestinese.

l. f.

Bombe esplodono in un cinema e in un parcheggio del centro

Attentati a Teheran, almeno tre morti Azione ad «agenti americani in Iran»

Un elicottero distrutto e uno intatto: sono alcuni resti del fallito raid nel deserto iraniano

TEHERAN — Attentati ieri nella capitale iraniana. In mattinata una bomba è esplosa in un cinema, uccidendo una persona e ferendone una decina. Più tardi, un altro ordigno, posto su un'auto in un parcheggio, nella piazza dell'Imam Khomeini, di fronte al centro telecomunicazioni e ad un commissariato, ha provocato due morti e cinque feriti. Questa la versione data dalla radio e dalla televisione iraniane.

Secondo i guardiani della rivoluzione, i morti nel parking sarebbero sette. I militanti islamici hanno attribuito la responsabilità dell'attentato «*agli americani che si sono infiltrati in Iran ed ai loro agenti*». I feriti sarebbero 34. Altre fonti parlano di quattro esplosioni a Teheran: la terza sarebbe avvenuta in una banca, la quarta in un bazar.

Dopo l'annuncio, dato domenica, del trasferimento degli ostaggi americani a Qom, città santa degli sciiti e dell'imam Khomeini, e a Tabriz, in Azerbaigian, e dopo l'esposizione dei cadaveri dei marines americani morti nel fallito blitz, avvenuta nel cortile dell'ambasciata a Teheran («*Ecco i soldati di Carter*» gridava l'*ayatollah* Khalkhali, il grande inquisitore dei tribunali islamici, e ha aggiunto: «*abbiamo dovuti lasciare altri 50 sul posto perché sono intrasportabili*») il presidente Bani Sadr ha comunicato che le salme delle vittime del raid saranno consegnate a rappresentanti del Vaticano, della Croce Rossa Internazionale e del governo svizzero (o svedese). Questo «*per avere la certezza che le salme siano effettivamente restituite alle famiglie*», e non sfruttate dagli Stati Uniti «*a fini di propaganda antirivoluzionaria*».

La radio ha annunciato i provvedimenti presi dal governo per reagire al tentativo di liberazione degli ostaggi da parte degli Stati Uniti. Il presidente Bani Sadr ha deciso queste misure, precisa l'emittente, conformemente alle direttive dell'*ayatollah* Khomeini. L'Iran rivolgerà un appello ai Paesi islamici affinché invitino rappresentanti nei Paese per rendersi conto dei crimini americani; chiederà ai Paesi alleati la convocazione di un vertice straordinario; solleciterà al segretario generale dell'Onu, Waldheim, l'invio di una missione d'inchiesta; analogo appello sarà rivolto ai Paesi della Cee e al Giappone e ai sindacati e ai movimenti di liberazione dei vari Paesi «rivoluzionari».

A Beirut, dove si trova in visita ufficiale, il ministro degli Esteri iraniano, Ghotbzadeh, dopo un incontro con i governanti libanesi e il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Arafat, ha dichiarato che «*le dimissioni di Vance costituiscono una protesta per il fallito che egli non venne informato del raid in Iran...*».

e. st.

In una tempesta di polemiche e posizione italiana dopo il «blitz»

Colombo precisa: «Comprensione» per gli Usa

ROMA — *Colombo fu accusato, prima ancora di ricevere la consegna da Ruffini al ministero, di portare la politica estera italiana più a destra di quanto non abbia fatto la signora Thatcher con quella inglese, e di esercitare la diplomazia del nostro Paese agli ordini come hanno fatto i dirigenti di Sofia e quella bulgara all'Urss. Il Consiglio di venga battezzato «il governo bulgaro». Dopo la nota, ormai famosa, della Farnesina sul raid americano in Iran, il neoministro degli Esteri è stato accusato di anti-americanismo feroce, addirittura d'essere una quinta colonna dell'Urss e dei fautori del «compromesso storico».*

Si è trattato di una tempesta di polemiche — che ai di là di legittime prese di posizione tradiscono tensioni e umori e il «nervosismo» strumentale di altri — il ministro degli riferirà oggi alla commissione Esteri del Senato alla vigilia di interpellanze ed interrogazioni di quasi tutti i gruppi politici sugli sviluppi della crisi Usa-Iran e sulla linea italiana.

Sarà un dibattito importante. Colombo rettificherà alcuni punti del comunicato della Farnesina, ribadendo che il governo italiano «è certamente non favorevole a interventi militari», ma «può comprendere un tentativo a fini umanitari». Comprensione, dunque, per gli Usa, anche se non approvazione per la spedizione del blitz. «Comprensione» è una parola storica nei momenti, assai rari in Italia, di grande tensione per la politica estera. La usò, testualmente, Aldo Moro, presidente del Consiglio, all'epoca dell'«escalation» americana in Vietnam.

La ricopre oggi Colombo, il quale, comunque, ritiene che il punto di partenza e di costante riferimento da ogni riflessione debba essere il fatto che «la solidarietà occidentale, intesa in queste ore difficili essenzialmente come solidarietà dell'Europa verso l'America», non può essere incrinata da frivoli o fattori emotivi. In altre parole: Carter deve avvertire gli alleati per e il Giappone. E' circolata la voce che il presidente americano l'abbia fatto non solo con il governo inglese, ma anche con Parigi e Bonn, snobbando, fatto, Roma. La voce è stata seccamente smentita da fonti autorevoli.

Le precisazioni-rettifiche farà oggi Colombo in senato serviranno a placare i contrasti nei partiti della maggioranza? Lo sapremo nei prossimi giorni. Per ora si può affermare senza di smentire che la politica estera, tradizionale concertata di ogni campagna elettorale italiana, sta dominando il dibattito tra i leaders italiani di vista dell'appuntamento, sempre più carico di significato politico dell'8 giugno.

Oggi la polemica accende sul fallito «raid» americano in Iran; presto, allo scontro tra favorevoli e contrari all'intervento Usa si aggiungerà, con tinte ancora più accese, quello tra favorevoli e contrari alla partecipazione dell'Italia alle Olimpiadi. Il dibattito sulla politica estera ha, evidentemente, risvolti e retroscena che s'inseriscono in quella interna, con il governo tripartito come «cassa di risonanza» e volte un po' traballante.

Proprio la nota scaturita dal ministero degli Esteri a poche ore dal «raid» ha scatenato polemiche anche tra i tre partiti che sostengono il Consiglio. Pur esprimendo solidarietà agli Usa, il segretario Piccoli è stato cauto, lasciando capire con sufficiente chiarezza che le armi è meglio lasciarle negli arsenali. Ha confermato «totale, solidale» sostegno della dc a Cossiga. Ha nuovamente polemizzato con il pci: «Quanta differenza tra le caute note di riserva dei dirigenti comunisti italiani sull'invasione dell'Afghanistan e i durissimi attacchi di questi giorni contro gli Stati Uniti per il tentativo di liberare gli ostaggi. Quanta differenza e quale imbroglio dialettico».

Il leader socialista Craxi che ha, tra l'altro, una sinistra interna in perenne ebollizione: ieri Cicchitto ha fatto capire che sarebbe meglio se il psi mollasse il tripartito) è stato apertamente critico. «La detenzione di cittadini americani era e resta una odiosa sopraffazione. E' una questione dalla quale bisogna venire a capo senza spingersi sull'orlo della guerra. L'abbandono di una linea di prudenza e di pazienza è stato errore». Craxi ha confermato il suo scetticismo anche per le sanzioni economiche all'Iran.

Piena solidarietà agli Usa è stata espressa dal segretario repubblicano Spadolini: «I partiti di governo hanno un interesse comune: assecondare ogni sforzo dell'Italia, nel quadro d'una rinnovata iniziativa europea, per conseguire l'obiettivo della soluzione politica del problema». Per Spadolini, «i repubblicani mancano d'incoraggiare l'azione italiana a favore delle sanzioni economiche all'Iran». Dall'opposizione, anche ieri si sono levate voci autorevoli contro il governo per la politica estera: da Saragat a De Martino, da Zanone a Magri.

Luca Giurato

Le dimissioni di Vance

(Segue dalla 1ª pagina)

Il proverbio «chi tace, acconsente». Ai giornalisti che chiedevano perché Vance non fosse stato convocato dalla Florida, Powell ha risposto: «*La cosa sarebbe destata troppi sospetti, il progetto sarebbe stato scoperto*».

Per un'amara ironia, le dimissioni di Vance sono giunte nel momento in cui si registrava uno dei suoi successi principali, l'impegno europeo a imporre sanzioni contro l'Iran. Ma alcune settimane, la gestione della politica estera gli era stata praticamente sottratta dalla Casa Bianca. La sua caduta era incominciata con lo storico voto contro gli insediamenti israeliani in Cisgiordania e a Gaza al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Carter lo aveva sconfessato, definendo il voto «*un errore*», e Vance se ne era assunto la responsabilità. Più tardi, in una testimonianza al Congresso, il segretario di Stato aveva sostenuto che non si trattava di un equivoco che l'America doveva avvicinarsi ai palestinesi).

«Cy» Vance non è stato solo vittima dei contrasti interni, comunque. Egli è stato tradito anche dai sovietici (che avevano in lui l'interlocutore più attento) in tre occasioni, l'una peggiore dell'altra: con l'invio di brigate d'assalto a Cuba nel '79, e di recente con l'invasione dell'Afghanistan. Schiacciato tra un presidente impotente e un Cremlino espansionista, egli lascia una politica estera aperta alle più diverse soluzioni. Non è torto, puntava tutto sull'incontro con Gromyko per una ripresa della distensione.

Il pericolo ora è che il presidente Carter ceda alle spinte dei «falchi» da un lato e alle suggestioni elettorali dall'altro. Ieri, per la prima volta in 182 giorni, egli ha rotto il «confino» alla Casa Bianca impostosi alla cattura degli ostaggi a Teheran. In aereo, si è recato all'ospedale militare di San Antonio nel Texas, a visitare i cinque *marines* feriti nel *blitz* e la ricoverati da sabato. Il presidente ha sostato in città tenuto conto. La coincidenza ha voluto però che le prossime «primarie» si svolgano sabato proprio nel Texas.

E' troppo presto per stabilire se le dimissioni di Vance, come il *blitz* in Iran, lo danneggeranno irrimediabilmente alle urne. In regime parlamentare, una prova così clamorosa di spaccatura nel governo costerebbe la carica al suo responsabile. Ma l'America è un regime presidenziale, e Carter non è uomo da accogliere i suggerimenti e non presentare la sua candidatura a novembre. Per il momento, la sua contesa con Kennedy all'interno del partito democratico è condizionata più che altro dalla crisi economica. Sabato passato, nel Michigan, il senatore ha nuovamente vinto di strettissima misura come in Pennsylvania, 226 voti su un totale di oltre 40 mila.

Enzio Caretto

La politica americana

(Segue dalla 1ª pagina)

ce proponeva, come base per affrontare i problemi, il negoziato e il dialogo; Brzezinski proponeva la sfida. Vance privilegiava ancora il «rapporto speciale» con l'Urss, l'altra superpotenza. Brzezinski proponeva invece una gara aperta nel mondo, che impoveriva il rapporto speciale tra le due superpotenze.

I contrasti non riguardavano però soltanto i rapporti Est-Ovest, ma anche quello delle relazioni con gli alleati, cui Vance dava un maggior peso; quello del rapporto con Israele, dove Vance, favorevole a più forti pressioni su Begin, entrava in contrasto con i consiglieri di politica interna del Presidente; e finalmente quello del difficile rapporto con la rivoluzione iraniana, di fronte all'inaudita provocazione, al vero e proprio «atto di guerra» continuato, che era la detenzione degli ostaggi, Vance era ancora e sempre per il negoziato. Il Presidente preferì estrema pazienza il negoziato per cinque mesi; poi scelse la sfida.

A questo punto di deve chiedere se questa scelta specifica non anticipi una svolta globale della politica estera americana. Speriamo, beninteso, che le ragioni «negoziali» di Vance continueranno ad avere poderosi sostenitori nell'amministrazione; ma saranno sempre meno ascoltate?

E' difficile rispondere. A noi sembra tuttavia che il grande dibattito continuerà. Non ci sembra Carter l'uomo delle scelte definitive. Piuttosto temiamo l'incapacità di sintetizzare, che finì per indebolire, alla fine, una linea come l'altra. E temiamo, più che una svolta, nuovi abbandoni, nuove oscillazioni.

In queste condizioni è tanto più importante che la voce dell'Europa acquisti maggior peso a Washington. Ma sarà così soltanto se l'Europa si mostrerà sempre più unita, e anche su questo peso ancora un grande interrogativo. Da Washington ci è giunto un grave segnale di crisi. Che segnale ci verrà, alla fine, dal vertice europeo del Lussemburgo?

Arrigo Levi

Raggiunto accordo sul bilancio Cee

(Segue dalla 1ª pagina)

hanno offerto mille miliardi di lire, la metà, per quattro o cinque anni. *La signora Thatcher ha ancora risposto «no», perché la somma era troppo bassa, anche se il periodo le andava bene. C'è stato un battibecco tra Giscard e la Thatcher e il presidente francese ha interrotto il negoziato.*

La conferma non ambigua della solidarietà agli Stati Uniti sull'Iran, la sollecitazione perché l'Afghanistan sia «neutrale e non allineato» e la dichiarazione che «solo un regolamento d'insieme giusto e durevole possa portare nel Medio Oriente, una possibilità di iniziativa europea, all'autodeterminazione palestinese dopo il 25 maggio» rafforzano gli atti qualificanti sul piano politico del vertice.

L'impatto all'esterno di queste prese di posizione dev'essere valutato in rapporto alla prova di compattezza all'interno della Cee.

Renato Proni

Incursione di Haddad in Sud Libano

TEL AVIV — Nel Sud del Libano la situazione si è complicata ieri mattina per un'operazione delle milizie cristiane del comandante Haddad su un villaggio situato oltre la linea del «caschi blu» dell'Onu. Obiettivo è stato Hanja, un villaggio sul litorale a dieci chilometri a Sud di Tiro. I miliziani hanno fatto saltare una casa e hanno preso alcuni prigionieri tra gli abitanti, sospettati di connivenza con i terroristi.

Afghani deportati in Siberia?

ISLAMABAD — Secondo un esponente dell'opposizione al regime di Kabul, oltre 13 mila musulmani afghani sono stati deportati in Siberia.

Tali dichiarazioni sono state fatte ad Islamabad dal mufti Mahmud, presidente dell'alleanza nazionale Pakistan (Pna all'opposizione) durante una manifestazione a Mirpur, nel Kashmir pakistano.

Il presidente del «Pna» ha denunciato inoltre le «atrocità» commesse dai sovietici, affermando che numerosi villaggi afghani sono stati bombardati e poi rasi al suolo con le scavatrici. Secondo lui, sotto l'attuale regime di Kabul, centomila persone sono state uccise ed altrettante incarcerate.

Stato Civile di Torino

29 APRILE 1980

NATI — Riccardi Alessandro; Berkhoura Ariamia; Audo Gianelli Lara; Poggi Marina Francesca Antonia; Cunsolo Cristina; Portis Michele; Lazari Manuela; Donsele Marco; Schiatone Maria Concetta

MORTI — Giovagni, di anni 80, nato a Godiasco, pens., coniugata in 1ª M; Ausiliatrice 58; Olochin Filippa Francesca in Napoli Pia, a 45, Castello Cadal., c. V; Ertaculata 62; Giordaniino Irene in Giovanino, a 80 Appiano, pens., v. V Carrara 99; Dalle Tavola v. Sosso, a 85, Verolengo pens., v. Cuneo 27; Bergesio Io Lung. a 58, Balmonte Chisone assicurat. v. Cesana 2; Villata Anna Maria v. Chiesa, a 86, Santena, pens., c. G. Cesare 5; Cescon Pancrazio a 32; Ormelle, pens. v. Calabria 24; Perosino Pietro, a 93 Tigliole, pens. v. Ponte 11; Chiarotto Vincenzo, a 77, Rocca Piemo, pens. a Francia 189; Peloscia Primo, a 76, Longo pens. c. Sebastopoli 298.

Decessi in capoluogo: De Castro Vincenzo a 71, Agrigento, pens.; Argentiero Alfredo a 67, Torino, pens.; Turdinelli Raffaele in Carrasp. a 45, Saverio, casal., Chieso Elvira a 64, Torino, pens.; Gobbo Pietro a 63, Orbassano, pens.; Guillaume Francesco, a 76, Bardonecchia, pens. Capello Domenico, a 92, S. Benigno C.se, pens.; Sutta Mario, a 57, Torino, pens.; Rinaudo Cristina v. Margherita a 80, Sanmicheldo, pens.; Delegge Francesco, a 49 Alpignano Murgia Capr.; Viola Andrea, m. 2, Chieri, Infanz. Mutter Teresa v. Coraghoto a 87, Vernante, pens.; Magaria Domenica v. Bonino, a 91; Balbo Can. Ile, pens.; Mandarino Lu-perp, a 71, Torino, pens.; Rossato Rosa-lia, a. 57, Belluno, pens., Tapia Adamo, a 70, Bellucci Adamo; Diamino Michele, a 17, Buenos Aires studente; Ferraris Angela v. Caussa, a 87, Torino, pens.; Lanteri Cesarina, a 58, Cuvo, pens.; Rapelli Pietro, a 86, Torino, pens.; Chevret Eugenia, a. 87, Torino, pens.; Appiano Angelo, a 75, Cortandone, pens.; Mastino Maria in Gangemi, a 58, Torino, pens.; Benedetto Chiara in Valmop. a 72, Alba di Stura, pens.; Pinto Lorenzo a 58, Torino, pens.; Ratagno Andrea, a 86, Pancalieri, pens. Gabella Leonilda v. Bardassano, a 79, Baldissero, pens. Bersano Giovanni, a 71, Castelnuovo, pens.; Di Rubigliano Antonino, a 35, S. Severo, pens.

Nati 19 - Matrimoni 53 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

E' sinceramente mancata

Vittorina Olivero

La ricordano con infinito affetto il marito Sandro ed i figli Alberto ed Elena con il marito Massimo Checca, la sorella Angela con il marito Alberto, il cognato Renato con la famiglia, la suocera Melania. Un particolare ringraziamento al professor Ugo Vottorani per la amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile nella parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni (via Cialdini, 22).

— Torino, 28 aprile 1980.

Nanni, Marta, Francesca e Tito non-Bernardi siamo sia VITTORINA.

I cugini Bertalia Feiretti Zecchini dolorosamente colpiti per l'immatura perdita della cugina VITTORINA partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia.

I consuoceri Gastone e Franca Checca piangono Sandro, Elena, Alberto, Angela e famiglieri l'indimenticabile ROSA.

Liliana, Roberto e Patrizia Pompeati partecipano al grave lutto.

Flavio Gavioli e genitori partecipano commossi al grande dolore di Alessandro, Elena e Alberto.

La famiglia Borello partecipa commossa al dolore.

I soci del Cultural Quarto Club partecipano al dolore della famiglia Olivero per la perdita della moglie e madre signora VITTORINA.

I nipoti Genuri Tonino, Bosio, Fidas, Grigo e Chiarenzo, Giordanis, Giacomina, Chiara, Raffino, Scudero, Vogel Bertini piangono al dolore dell'amico e collega Alessandro e famiglia per la scomparsa della signora

Vittorina Olivero

— Torino, 28 aprile 1980

Nicoletta, Beppe, Chiara e Federico Manganaro partecipano al grande dolore della famiglia Olivero

I dipendenti della ditta Olivero partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Vittorina Olivero

— Torino, 28 aprile 1980

Giulia Emilio Piana partecipano con vivo profondo cordoglio

Con infinito rimpianto ricordano VITTORINA

Dino Adriana Gandi
Nicola Elena Orlando
Domenico Elena Ferraris.

Marisella e Nico Fasolo con le famiglie Invadia partecipano all'immenso dolore di Elena e famiglia

I Condomini, Amministratore e Custode dello stabile di piazza Adriano 16 partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora

Vittorina Cervino Olivero

— Torino, 28 aprile 1980.

La Biblioteca Comunale di Valle partecipa al dolore della famiglia Olivero per la prematura dipartita della moglie

Vittorina Cervino

— Valle Tartarea, 29 aprile 1980

Nuccia e Franco Montagnani con Marisa ed Andrea partecipano infinitamente al grande dolore di Alberto e famiglia.

L'A.P.I.O.T. Associazione Provinciale Laboratori Odontotecnici Torino partecipa con vivo dolore alla dipartita della signora

Vittorina Cervino in Olivero

— Torino, 28 aprile 1980

Ti accolgano gli angeli, e ti portino al trono di Dio, tu possa vivere la tua vita in pace beata.

E' mancata

Angela Faggiano ved. Vaj

Lo annunciano le sorelle, parenti, cognate, nipoti, pronipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Nonna Delia Nace. Funerale mercoledì ore 10,15 Parrocchia S. Anna

— Torino, 27 aprile 1980

Crudelmente è mancata

Elsa Feya in Gavotto

anni 66

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Antonietta con marito Franco Truffo e piccolo Alberto, il fratello Don Cesare (Parroco di Castiglione Torinese) cognata, parenti tutti. Funerale mercoledì ore 14.30 in Collegio Parrocchia Santa Monica (Regina Margherita) con partenza dall'Ospedale San Giovanni antica sede ore 14 (non fiori ma Santa Messa. E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 aprile 1980

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lupi ved. Montagnani

Ne danno l'annuncio: nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 c.m. ore 10,15 parrocchia N.S. della Salute. La presente è partecipazione

— Torino, 27 aprile 1980.

Crudelmente è mancato

Remo Borgnino

Lo piangono sinceri le mogli, le nipoti, parenti e conoscenti tutti. I funerali, partendo alle 14,30 dall'ospedale S. Luigi si svolgeranno il 29 corr. ore 16 in Rivoli (Corso Susa 192).

— Torino, 28 aprile 1980.

(Continua a pag. 7)

I dipendenti del Valle Susa parlano dell'ex titolare

«Riva era solo un ragazzo viziato Il suo fallimento causò miseria»

Nelle loro parole, a 15 anni dal crack e dalla fuga in Libano (ora avrebbe deciso di tornare in Italia), c'è più - «Un padrone più ingenuo che cattivo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARGENTINA — Felice Riva avrebbe deciso di lasciare la dorata reclusione nel Libano e di tornare in Italia per pagare il suo debito con la giustizia. Per il fallimento del cotonificio Valle Susa era stato condannato, in appello, a cinque anni. Ora, grazie ad amnistie e condoni, ne sconterebbe solo una parte (circa mesi i suoi legali). Che e pensano nelle dove il suo fallimento, 15 anni fa, portò miseria e disgrazia? *«Perché riscoprire queste vecchie storie? Va bene, se proprio vuole, parliamone. non faccia il mio nome, io prego. Tanto, ormai, ne è passata di acqua sotto i ponti»*. Dopo quindici anni, non più rancore. E' rimasta soltanto l'indifferenza e un po' di amarezza, quando si parla delle sofferenze lontane.

«fallimento Felice Riva — dice una contabile del cotonificio Valle Susa — *fu dichiarato il 6 ottobre 1965. Ma dal mese aprile stipendio. E per chi aveva quel solo stipendio in famiglia, fu una tragedia. Noi lavoravamo in due al Valle Susa, mio marito ed io. Costretti per nove mesi, con due figlie piccole, a vivere di magri acconti saltuari. Chi aveva qualche risparmio — risparmi di una vita, dadi bene — lo vide scomparire in quei mesi. Sì, è vero, poi ricevemmo tutto, fino all'ultima lira. quattro anni più tardi, senza interessi»*.

Perón Argentina non ospitava il più grande, né il più importante degli stabilimenti di Felice Riva: nel 1965, i dipendenti erano 760, oggi ridotti a meno della metà sotto la nuova gestione. Ma in cittadina ebbe il dubbio privilegio di ospitare, alla fine degli Anni 50, il giovane imprenditore che era venuto a far pratica per le gloria future. Ora il personaggio, nella lunga galleria della memoria, è colora più di ridicolo che di drammatico, in un ritratto tratteggiato ormai senza malanimo. *«Un padrone delle ferriere? Sì, autoritario e chiuso. Suo fratello Vittorio, anche lui venuto a far pratica, aveva più garbo: capiva che imparare, chiedeva con gentilezza. Ma, tutto sommato, Felicino aveva più il tratto dello scaricabarile, del ragazzo viziato, che del padrone cattivo»*.

Ricorda un'ex pulisce, anni, mani sopra: *«Spazzavamo di sera, dopo la chiusura degli uffici. E una volta, appena entrata, mi saltò davanti come un pupazzo a molla da una scatola, lanciando un urlo. S'era nascosto sotto la scrivania, così, per fare uno scherzo. Per poco non morivo di paura»*. I camerieri dell'hotel Riv, a Villar: *«Alloggiava da noi, ma alla fine gli fecero capire che non era capito gradito. Capace, in rabbia, di dare uno strattone alla tovaglia e far volare la tavola imbandita. Per poi dire, davanti alla nostra costernazione: "Beh? Che c'è? Tanto ho i soldi e pago"»*.

E' una guardia dello stabilimento: *«Una volta tornò a notte fonda, con un gruppo di come lui, e volle fare il risotto alla milanese nella rotonda, in giardino. Mi fece portar su tutte le panche di ferro del parco perché i convitati potessero sedersi. E fin qui niente di male. Ma si accorse che, per caricare le panche, pesantissime, mi ero tolto il berretto e cominciò a urlare: "Non sa che un'uniforme? Se lo rimette subito, non vuole qua!"»*. La conclusione di tutti è pressoché unanime: *«Avrebbe una bella faccia a farsi vedere da queste parti di ritorno dal Libano»*. Ma come se la sua sfida fosse più al ridicolo che all'indignazione popolare.

Non ma chi, personaggio, da un'interpretazione meno sommaria di quella che corre in questi giorni: *«Io non credo che, come è stato scritto, pensasse soltanto squadra di calcio del Milan. Secondo me — è il caporeparto filatura che parla — sognava davvero di diventare un grosso capitano d'industria. Fece molti investimenti, per rinnovare le attrezzature. So che anche dopo il fallimento continuarono ad arrivarci macchinari modernissimi, dall'estero. Qualcuno li aveva ordinati e pagati. Ma commise due errori. Primo, cacciò tutti i vecchi dipendenti esperti per mettere al loro posto i suoi amici, che spesso erano peggiori come lui. Secondo, con i suoi progetti grandiosi pestò probabilmente i piedi a qualcuno. E, appena il liquido cominciò a farsi difetto, gli tagliarono l'erba sotto i piedi»*.

Ma non è soltanto il tempo passato a far apparire Felice Riva come una sciatta figura di play boy immaturo, più ingenuo che cattivo: *«Che cosa vuole — dice caporeparto — da allora, ne abbiamo viste tante. C'è chi se ha fatte di ben più grosse e vive tranquillo in Canada o nel Sudamerica. In fondo, non è stato il peggiore. ne torni pure in Italia, paghi il debito e non se ne parli più. Dopo tutto, per poco che paghi, sarà sempre qualcosa più di tanti altri»*.

Giorgio Martinat

I segreti di Sindona rivelati dal genero?

MILANO — Pier Magnoni, genero Michele Sindona, nel carcere di Bergamo in attesa che i giudici del tribunale di Milano si rechino ad ascoltarlo. Si è costituito direttamente alla Guardia di Finanza presumibilmente dopo una lunga serie trattative condotte dai suoi legali.

Fra condizioni che l'ex braccio destro del bancarottiere siciliano deve avere posto è quella non essere rinchiuso nella prigione milanese. Forse per timore che qualche «amico» gli pagare la probabile intenzione di il proprio destino quello dell'ex mago finanza, condannato giudici americani. Magnoni è al di tutti i segreti dell'impero sindoniano, quale aveva il compito di rappresentare la «facciata» rassicurante.

Come carica ufficiale Magnoni ha avuto in passato quella di amministratore della Banca Privata Finanziaria, successivamente fusa con la Banca Unione per dare vita a Banca Privata Italiana. Il suo compito, si diceva allora, era tenere contatti con i grandi protettori politici del bancarottiere. Sarebbe stato proprio lui a sollecitare, a più riprese, tentativi salvataggio che non avvennero solo perché trovarono opposizione ferrigna prima in Enrico Cuccia e Ugo La Malfa, poi, a scandalo scoppiato, nel liquidatore Giorgio Ambrosoli, eliminato da killers mafia l'estate scorsa.

Sull' Espresso di questa settimana, grande concorso

"Stavolta vinco io".

Basta con i concorsi dove vincono gli altri.

Sull'Espresso, un concorso grande.
Anzi, grandissimo.
Chiamato «Stavolta vinco io».
Perché questa è la volta che i premi sono tanti.
Anzi, tantissimi.
562 vincitori tra la Prima Estrazione, la Seconda Estrazione, e la Terza Estrazione.
Cosa vince?
Cose meravigliose: un autocaravan, moto di grande media cilindrata, macchine fotografiche, viaggi in ogni parte del mondo per due persone, giri del mondo in aereo, videoregistratori, tessere ferroviarie per l'Italia per l'estero, crociere, motorini, biciclette, una caravan, libri, dischi biglietti aerei, impianti HI-FI...
L'elenco completo sull'Espresso.

sull'Espresso troverete anche i bollini per partecipare al concorso. Basta raccogliere due bollini, incollarli su una cartolina, spedirla all'Espresso e il più è fatto. Non vi resta che aspettare. Se volete avere più possibilità di vittoria, potete anche spedire più cartoline con più bollini: non c'è limite all'invio di cartoline. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sull'Espresso. Insomma, quando L'Espresso organizza un concorso, non può che essere un grande concorso. Un avvenimento, cioè, che vi dà una ragione in più per comprare L'Espresso. L'edicolante vi aspetta.

L'Espresso

Interrogatorio di Caltagirone

«Il Comune di Roma mi deve 30 miliardi»

L'imputato dichiara di avere consistente patrimonio che può coprire tutti i suoi debiti

ROMA — Primo interrogatorio nel Regina Coeli per Camillo Caltagirone, il secondo dei tre fratelli costruttori accusato di rotta fraudolenta e concorso in peculato aggravato estradato in Italia qualche giorno dalla Repubblica di Santo Domingo.

Per tre ore, alla presenza dei difensori Di Pietro Paolo e Lemme, egli è stato sentito dal giudice istruttore Antonio Alibrandi e sostituto procuratore generale Franco Scorza, in merito all'istruttoria sul primo dei reati contestatigli.

Camillo Caltagirone ha opposto contestazioni dei magistrati la propria versione dei fatti che fa perno sull'assoluta regolarità operazioni effettuate. Interpellato specificamente sulle cinque società (delle 29) dichiarate fallite dal tribunale fallimentare tra la fine del '79 e l'inizio di quest'anno, l'imputato ha negato di aver compiuto illeciti, insistendo sul che il valore dei complessi edilizi realizzati copre a tuttoggi quello delle esposizioni debitorie.

Tra i motivi che hanno portato al fallimento delle sue società, ha fatto rilevare Caltagirone, c'è semmai la mancata corresponsione da parte del comune di Roma, di trenta miliardi di lire per una serie di edifici costruiti e mai pagati. In proposito Caltagirone ha esibito ai giudici la copia delle delibere comunali che approvavano il pagamento di quella cifra.

In sostanza, seppure a livello più ridotto (rispetto alle esposizioni dei suoi fratelli), l'imputato ha fatto riferimento al patrimonio immobiliare realizzato, escludendo di aver commesso reati.

Fin qui per quel che riguarda l'inchiesta penale sul fallimento delle società edilizie. Il 2 maggio prossimo il giudice Alibrandi tornerà a sentirlo in merito all'istruttoria sui «fondi bianchi» dell'Italcasse, nella quale egli è accusato d'aver ricevuto 26 miliardi di lire in finanziamenti senza aver prestato le sufficienti garanzie.

Palermo: 5 anni al tunisino che dirottò aereo

PALERMO — Il tunisino Farid Ben Moshri Zaiche 27 anni, che il 14 gennaio di quest'anno dirottò l'aereo di linea Roma-Tunisi, costringendo il pilota ad atterrare all'aeroporto di Punta Raisi, è stato condannato a 4 anni e 10 mesi di reclusione.

Polemiche e prime spiegazioni

Sindacati e Camera su «stipendi d'oro»

Le retribuzioni sono abbinate al «nuovo modo di lavorare» - Si parla anche di «mobilità»

ROMA — Gli stipendi funzionari di grado più alto della Camera sono di nuovo al di polemiche. E' infatti in una complessa trattativa tra politici, amministrazione e sindacati interni per una riforma delle carriere e del regolamento dei servizi e del personale: e in quest'ambito, anche per «robusti» adeguamenti di quegli stipendi in parte bloccati dal 1975 in seguito alle polemiche sulla «giungla retributiva».

Domenica scorsa su «La Stampa» Vittorio Gorresio ha riferito una serie di cifre sugli aumenti dei vertici dell'amministrazione della Camera e ha concluso: *«A questo punto non è il caso di sottilizzare sulla competenza della Corte dei Conti a controllare le spese del Parlamento. Il problema è politico e morale»*.

Le tabelle di aumenti in discussione prevedono per il segretario generale un salto da 3 milioni e mila lire lorde mensili a 5 milioni e 25 mila, per i «vice», dai 3 milioni e 345 mila lire lorde mensili a 4 milioni e mezzo. *«Le cifre sono al lordo della ritenute fiscali e previdenziali»*, precisa il capufficio stampa Camera, Umberto Goldagelli, a aggiunge: *«Le prime in misura percentualmente variabile (da un massimo del 35 a un minimo del 25 per cento) sulla retribuzione effettivamente percepita; la seconda, uguali per tutte, hanno un'incidenza del 13,75%»*. Tutte le cifre, poi, anche gradi inferiori, aggiunge Goldagelli, *«sono ancora del tutto ipotetiche giacché tutta la materia è ancora in discussione»*. Le cifre pubblicate però, è stato anche precisato, non considerano l'indennità di contingenza e il fatto che le mensilità sono 15 ogni anno.

Il Senato ha già fatto sapere che le differenze — a suo favore — con la Camera (la trattativa in corso infatti porterebbe i dipendenti di Montecitorio più o meno allo stesso livello retributivo dei colleghi di Palazzo Madama) *«sono dovute alla revisione biennale delle retribuzioni, alla quale i competenti organi del Senato sono pervenuti per gli anni '79-'80, cioè a anni di distanza dall'abolizione della scala mobile percentualizzata, e seguito di correttivi confrontati con le organizzazioni sindacali»*.

Ecco comunque alcune delle cifre in discussione.

1. prime livello (autisti, commessi, guardarobiere, ecc.) si passa da una retribuzione mensile mila mila lire.
2. Al secondo livello da 714 mila a 780 mila.
3. Il terzo livello è nuovo (iniziale: 880 mila).
4. Al quarto livello mila lire.
5. Al quinto 1,3 a 1,5 milioni.

Tali cifre con il progredire degli scatti d'anzianità diventano più consistenti (al quinto livello, al massimo dei 12 scatti ci sono 3,2 milioni, sempre meno, però, che al Senato dove si arriva a 3,7 milioni lordi mensili).

I sindacati come giustificano quelli che possono apparire «stipendi d'oro»? Le cifre di un certo rilievo sono riservate — sostengono — a chi esercita *«funzioni di coordinamento, dalla professionalità, già elevata, di altri colleghi»*: in altri settori questa *«responsabilità rango elevato (ad esempio quella di "supercommessa") sono previste per altre qualifiche»*.

sottolinea poi l'abbinamento tra *modo «lavorare»*, e il supporto all'attività dei deputati (oggi c'è frantumazione di servizi che rende laboriosa qualsiasi ricerca e collaborazione con i parlamentari), e le nuove retribuzioni.

Il rinnovo del contratto per il personale docente e no

Scuola: a maggio prime trattative per avere un acconto retributivo

ROMA — E' rimandata all'autunno l'apertura trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale della scuola, docenti e docenti. I sindacati confederali chiederanno però al ministro della Pubblica Istruzione che già in maggio vi sia un negoziato sulla parte salariale, per discutere i benefici economici complessivi, le loro scadenze e un primo acconto retributivo a copertura dei dodici mesi passati. Il vecchio contratto infatti è scaduto il 1° aprile 1979, e quello che si andrà a trattare avrà validità '79-'81.

La decisione sul rinvio sarà sancita giugno. In un'assemblea nazionale dei delegati e dei quadri dei sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil. *«E' assurdo aprire una trattativa proprio mentre le scuole chiudono* — ha detto Giorgio Alessandrini, del Slam-Cisl —. *Ma dobbiamo proseguire nelle iniziative già prese affinché il governo chiuda i problemi ancora insoluti: quello dei precari che ieri hanno scioperato l'intera giornata, la proroga degli incarichi annuali, la sistemazione dei precari e la trasformazione in legge coda del contratto, economico e normativo»*. A questo scopo mercoledì vi sarà un nuovo confronto fra rappresentanti dei lavoratori e ministro della Pubblica Istruzione.

In questi giorni si sta definendo l'intera piattaforma rivendicativa. Da un punto di vista economico, i cardini sui quali verrà impostata la trattativa sono tre, secondo Alessandrini. deve partire dal riconoscimento delle anzianità pregresse, «appiattite» verso il basso, una circostanza che ha creato scontento fra le fasce di docenti più anziani. E' questione che interessa circa la metà della categoria, e la cui soluzione *«in una logica di contratto triennale rendersi compatibile con l'attribuzione di un beneficio perequato per tutti i lavoratori della scuola»*. E inoltre con l'esigenza di non perdere il contatto, da un punto vista salariale, con altre categorie pubblico impiego. Il costo medio pro capite nuovo contratto sarà 85 mila lire.

I confederali rivendicheranno, in un discorso molto ampio e che interessa anche l'attuazione delle riforme, una politica scolastica più chiara e l'avvio di una nuova organizzazione del lavoro educativo.

m. tos.

La Disciplinare deciderà stamane sulle sospensioni dei calciatori

A Sordillo da oggi il ruolo di Franchi

Reggente per la malattia del presidente della Federcalcio - Interrogatori a Milano (Chiodi) ed a Bologna

MILANO — L'avvocato Federico Sordillo, da poco eletto presidente del settore tecnico federale, si è visto affidare ieri la reggenza della Federcalcio in seguito alla indisposizione che ha colpito recentemente Artemio Franchi, costringendolo al ricovero, per cauti, in una clinica.

L'annuncio è stato dato ieri dalla Lega con un breve comunicato al termine di una riunione cui hanno partecipato lo stesso Sordillo, il presidente della Lega, Righetti, il vicepresidente federale Cestani, nonché l'avv. Grassi, presidente del settore giovanile.

«La presidenza federale — si legge nel comunicato — in seguito alla particolare situazione determinatasi con l'indisposizione del presidente Franchi, ricordato che il ruolo operante il 2° capoverso dell'articolo 11 dello statuto, ha deliberato di affidare temporaneamente il mandato di rappresentare il presidente Franchi all'avvocato Sordillo. Inoltre ha deciso di spostare dal 3 al 9 maggio la riunione del consiglio federale programmata a Covarciano».

In questa riunione si doveva parlare degli stranieri: anzi, doveva rappresentare il della riapertura frontiere. Questione di pochi giorni, comunque, e poi la Federcalcio, nonostante l'assenza di Franchi, potrà dare il via all'operazione stranieri.

Oggi alle 11 la Commissione disciplinare della Lega tornerà a riunirsi per prendere in esame le proposte di sospensione avanzate dall'Ufficio inchieste della Federcalcio. A questo punto, la commissione presieduta dall'avvocato D'Alessio non ha fretta nel fare scattare la «sospensione cautelare» per Paolo Rossi (Perugia), Viola e Garlaschelli (Lazio), Chiodi (Milan), Di Somma, Cattaneo e Ponti (Avellino).

Tutto è ormai scontato: domenica prossima questi giocatori non potranno partecipare allo gare di campionato, anzi per due mesi teoricamente dovranno rinunciare a ritornare sui campi da gioco per competizioni ufficiali a livello di serie che Nazionale. Per Rossi l'unica speranza ritornare in tempo nell'ambiente azzurro è che il verdetto della Disciplinare venga emesso entro il 17 maggio, cioè alla vigilia del raduno della Nazionale.

E' durato due ore ieri l'interrogatorio di Stefano Chiodi, l'attaccante del Milan che le sue dichiarazioni ha coinvolto il Bologna e la Juventus. Chiodi after (e lo ha confermato all'inquirente avv. Porcedda) che prima Bologna-Juventus gli telefonò il suo ex compagno di squadra, Colomba, invitandolo scommettere per lui 20 milioni sul pareggio già «concordato» le due squadre.

Ufficio di Leida c'era anche Rivera: «Sono qui come dirigente Milan — ha detto — e anche per fare una precisazione». tardi, l'avv. ha avuto colloquio con il giornalista Guido Lajolo, l'autore dell'articolo che ha chiamato in causa Chiodi.

Per la terza volta, intanto, ieri il dottor Mario Carabba è stato a Bologna per sentire, negli uffici del presidente del rossoblù i sei giocatori coinvolti nello scandalo delle scommesse, l'allenatore Perani, il presidente Fabbretti e anche il direttore sportivo Sogliano. Sono stati interrogati Savoldi, Colomba, Paris, Zinetti, Dossena e Petrini, oltre i già citati.

La reggenza (o rappresentanza del presidente) all'avv. Sordillo, ripescato attraverso la designazione a presidente del settore tecnico, racchiude amnistioni: 1) la Federcalcio (Franchi) non ha seguito «allevare» dirigenti di ricambio validi; 2) la situazione (calcio scommesse) è così grave e nella stessa la Federazione ha così gravi colpe che si è dovuto ricorrere un avvocato penalista per tentare una difesa.

L'associazione dei giocatori chiede «svincoli» d'autorità

Per gli atleti coinvolti in retrocessioni d'ufficio causate da colpe altrui - Respinte ipotesi di amnistia di annullamento dei campionati - Presente alla riunione Casarsa

ROMA — La vicenda delle partite truccate è stata il tema principale affrontato dall'assemblea generale dell'Associazione Calciatori che si è svolta ieri a Roma. Erano rappresentate 112 squadre (su iscritte), fra serie A, B, C1, C2 e D.

L'assemblea ha proceduto anche elezione del consiglio direttivo, che a sua volta ha confermato l'avv. Sergio Campana presidente dell'associazione; Leo Grosso è il vicepresidente e Silvano Maioli segretario.

La discussione sui recenti avvenimenti che hanno scosso la vita calcio, è stata ampia e costruttiva. Non sono mancati tuttavia momenti di vivacità per la disparità di valutazioni e di proposte sulla vicenda. Fra l'altro è stata avanzata anche la proposta di chiedere l'annullamento dei campionati di serie A e B lasciando all'Inter lo scudetto, ma revocando retrocessioni o promozioni.

L'assemblea ha trovato infine una via d'accordo una in cui innanzitutto l'Associazione Calciatori ritiene di dover ribadire il principio costituzionale di associazione innocenza dei propri tesserati fino al momento della pronuncia di condanna da parte della magistratura ordinaria e quella sportiva, in cui si ripone la più assoluta fiducia. L'Associazione poi prende in considerazione realisticamente il danno che deriverebbe a quegli atleti che si trovassero, loro malgrado, coinvolti nelle punizioni delle società appartenenti. Viene quindi prospettata l'eventuale possibilità di uno svincolo d'autorità oppure, la subordinazione, l'imposizione contratto economico bloccato sulla cifre dell'anno precedente, con maggiorazione del 30 per cento quale forma di risarcimento per l'eventuale retrocessione d'ufficio. Viene anche considerata la possibilità di «prestiti obbligati» per i giocatori che rimarranno, ad esempio, nel giro della Nazionale e che desiderano disputare campionato di serie A.

L'Associazione Calciatori, pur ribadendo di voler rispettare gli attuali regolamenti, sostiene l'impellente necessità di rivedere alcune strutture della giustizia sportiva, anche nell'ottica della giustizia ordinaria. Nella sua relazione, Campana ricordato la posizione dell'Associazione che «auspica una giustizia non sommaria, né condizionata da fattori estranei, una giustizia che, se amministrata come si conviene, non deve avere più per i colpevoli».

Durante l'assemblea si è parlato anche di altri importanti problemi come la proposta di abbassare a 45 anni l'età pensionabile. Fin dalla prossima stagione dovrebbe essere realizzata la proposta di condurre 5 giocatori in panchina e consentire due sostituzioni più il portiere.

All'assemblea è intervenuto anche il giocatore del Perugia, Casarsa, il primo, fra i calciatori coinvolti vicenda delle partite truccate, che pubblicamente abbia negato diretto contatto con l'Associazione Calciatori la quale ha tenuto sottolineare prenza sotto il profilo umano. «Sono stato accolto bene — ha detto più tardi l'atleta — sono venuto per mia tranquillità e anche per rispetto ai miei compagni che sono innocenti. Non sono d'accordo con le voci che chiedono una amnistia. In questo caso rischierebbe il marcio. Io e altri compagni innocenti vogliamo venir fuori puliti. Siamo d'accordo, vogliamo andare fino in fondo».

Mario Bianchini

Gli avvocati difensori

Processo sportivo chiesto il rinvio

— gruppo di (Calvi difensore di Wilson, Leone e Lungo di Stefano Pellegrini, Gallo di Giordano e Manfredonia) inviera alla Federcalcio una lettera in cui si chiederà che il processo che verrà istruito dalla Commissione disciplinare nei confronti dei club e dei giocatori accusati di illecito sportivo venga rinviato. I legali ritengono che le sentenze dei magistrati sportivi possano influenzare il processo che si svolgerà presumibilmente nel giugno prossimo.

Frattanto oggi avrà inizio l'inchiesta-stralcio che riguarda Bologna-Juventus e le altre partite «chiacchierate».

In Coppa d'Inghilterra

Arsenal-Liverpool pari

BIRMINGHAM — Gol di Stapleton (Arsenal) dopo 18', pareggio di Dalglish (Liverpool) a 15' dalla fine, una e una anche dopo i supplementari. Per la semifinale di Coppa d'Inghilterra, le due squadre si ritroveranno giovedì a Coventry. Deve valere l'avveniaro del West Ham nella finale del 10 maggio a Wembley.

Incontro a Torino ieri con Montezemolo, Boniperti e Nebiolo

Mennea-Simeoni, timori per Mosca

I dubbi circa l'effettuazione dell'Olimpiade scoraggiano i due campioni che pensano al ritiro

TORINO — *I problemi dell'atletica italiana, in particolare la situazione di Sara Simeoni e Mennea,* stati *argomento di un* *svoltori ieri a Torino nè al quale, oltre ai due campioni, hanno preso parte il presidente Sisport Luca Montezemolo, Gianpiero Boniperti che della torinese è amministratore delegato, Primo Nebiolo presidente della Fidal e vicepresidente del Coni.*

L'avvocato Montezemolo, riassumendo spirito dei colloqui, ha parlato di un «utile chiarimento di idee e programmi, un incontro piacevole, utile e sereno». L'occasione valsa a chiarire definitivamente i rapporti nel triangolo atleti - Federazione - Sisport. Fra due ultime non c'erano mai stati contrasti, qualche incomprensione fra i due «big» e la stessa Federazione in tema di programmi e altro. Si è parlato di allenamento e di cura del problema olimpico.

Proprio quest'ultimo ha suscitato netta presa di posizione da parte dei due azzurri. Dice la Simeoni: «Sarebbe si prendesse una decisione in quanto esistono importanti oltre sport che finora ho trascurato e che potrebbero diventare immediatamente prioritarie. Sto ma è chiaro che questa vicenda mi danneggia non poco».

«E' chiaro che mi sento condizionata dall'atletica voci — ha spiegato Mennea a sua volta — in quanto mancando la certezza, meno anche gli stimoli. Così non è possibile allenarsi con la dovuta tranquillità, né rendere al massimo. Un'Olimpiade senza americani sarebbe un'altra cosa: è l'ultimo traguardo della mia carriera, se dovessi venir meno è chiaro che diluirò il mio impegno, considerando anche che a giugno mi laureerò.

Anche Nebiolo ha sottolineato come il problema olimpico sia grave». Ed ha precisato che l'incontro rientrava nel quadro della programmazione stagionale ed ha dato frutti soddisfacenti. Oggi intanto a Roma, in una conferenza stampa, Nebiolo ufficializzerà gli appuntamenti atletici della stagione.

r. m.

Baja Sardinia è fatta per te.

Per le tue vacanze.
Per i tuoi investimenti.
A fianco della Costa Smeralda.

A Baja Sardinia, in un angolo di costa tra i più belli del mondo, in un ambiente tra i più esclusivi, è stato realizzato in stile di "Nenea Uno" e gli appartamenti del villaggio "I Corsettani". Splendide cascatelle in pietra viva, progettati e arredati da architetti di fama mondiale. Ampia, luminose, panoramiche Ville - multifamiliari e appartamenti di ogni metratura, dotati di ogni comfort, lussuosamente arredati e consegnati chiavi. Pista aliante, attrezzi, seminari per taverna e locali di svago. Abitazioni prestigiose per vivere in pieno il piacere di vivere. Case che non tramontano mai lo questo.

Dico c'è Baja Sardinia col suo sole, il suo mare, le rocce, i suoi negozi, i ristoranti, i bar, il cabaret del Bagaglino.

In vendita con l'originale doppia esclusiva della "3 i"

formula UNO per chi preferisce una più razionale proprietà a tempo; formula QUATTRO per chi preferisce una più razionale proprietà a tempo; investimento ridotto potrà acquistare un comprensorio e regolare soggiorno nella casa prenotata per uno dei quattro periodi annuali.
Per 3 mesi ne siete l'esclusivo proprietario. Ogni anno, per tutta la vita.

investimenti Immobiliari Italia S.p.A.
Galleria Cavour, 9 - 40124 BOLOGNA
tel. (051) 260951/271814

"Nenea Uno" e "I Corsettani" a Baja Sardinia

Dove volano i desideri

Per informazioni:
Studio B. Rizzo - Via Mazzini, 12
20123 MILANO - tel. (02) 860011
Studio F. Valeri - Via N. Marchese, 10
00141 ROMA - tel. (06) 893135

L'ippica deve accettare di impotente nei casi di doping

Quale rimedio per evitare le truffe?

Il caso di Vinovo ripropone il problema - Troppo costoso chiudere i cavalli in recinti sicuri

TORINO — Il «doping» debilitante di domenica a Vinovo ai danni del purosangue milanese Tuchulcha e Guarino Chiarini, fortunatamente fallito per il pronto intervento dei commissari di riunione che hanno annullato le scommesse sulla corsa, ripropone il problema della tutela pubblico che gioca sui cavalli. Il nuovo regolamento antidoping, che sfrutta sistemi più sofisticati di controllo, offre certamente delle garanzie, ma funziona a fatto, cioè a dolo consumato. La visita preventiva che il veterinario di servizio negli ippodromi effettua sui concorrenti all'ingelosoggio venti minuti prima di ogni gara, dovrebbe assicurare l'integrità fisica dei partenti, ma non sempre l'esame, necessariamente superficiale, che si può operare in breve tempo, porta alla scoperta immediata del concorrente drogato. A parte la considerazione che la sostanza debilitante potrebbe anche essere inoculata nell'immediatezza della partenza i mezzi più fantasiosi, la letteratura ippica ha illustrato più volte.

L'unico intervento efficace, a tutela degli interessi degli scommettitori, è l'annullamento giocate, quando avviene soltanto quando la truffa è evidente sé, nel caso domenica. Quando invece i sono «doppiati» al punto giusto una volta in pista, non rendono i propri mezzi, la truffa va tranquillamente in porto e i malversatori hanno partita vinta. In questi casi, oltre allo scommettitore, chi ci rimette di più sono i «bookmakers» i titolari corse, presso i quali si sono riversate artificiosamente le puntate sul cavallo favorito.

Posta questa diagnosi, che è vecchia quanto le corse, c'è da chiedersi cosa succede dopo che un «doping» è stato accertato. Interviene d'ufficio il pretore competente per territorio? I proprietari dei cavalli che hanno subito il danno denunciano il fatto ai carabinieri? O in loro vece possono procedere alla denuncia l'Unire, gli enti tecnici, oppure società che gestiscono gli ippodromi? Sono interrogativi che rimangono risposta. Precedenti chiari e inequivocabili in merito non ce ne sono. Al contrario tutto supporre che l'ippica si conceda fatalmente e passivamente ai periodici assalti dei criminali.

Per estirpare dalla radice la malapianta del «doping» (ma non quella delle «pomibines») bisognerebbe copiare il sistema americano del «paddock a prova di poliziotto», cioè i recinti presso i quali i partenti di ogni riunione di corse sono rinchiusi ventiquattro ore prima delle gare. I proprietari vi li portano e li affidano al personale qualificato dipendente dai gestori degli ippodromi, sicuri che il giorno dopo i propri portacolori gareggiano in piena efficienza. Ma probabilmente il sistema è troppo costoso per le finanze dei nostri organizzatori.

Alessandro Debernardi

Nella radio-corsa Anquetil in testa

Finalmente Bartali nel Giro il computer

La tappa Cuneo-Pinerolo-Orriéto di 200, corsa per il Giro d'Italia al computer, ha visto (finalmente) il successo di Gino Bartali che, sull'ipotetico stanco di un ipotetico attacco sulle reali salite del percorso, ha staccato di un secondo Coppi, dietro al quale si è classificato, con lo stesso tempo, Merckx.

Il francese Anquetil continua a guidare la classifica generale, però il suo vantaggio sul secondo, Coppi, si è ridotto a 22". Un attacco di Bartali sul monte Amiata ha messo in crisi Anquetil, che ha perduto 33". Poi Merckx, Binda, Coppi e Gimondi si sono portati su Bartali, mentre Anquetil, con Girardengo e Bobet, recuperava *pra 8".*

Bartali ha battuto anche sulla salita finale, che portava a Orriéto (due chilometri e mezzo di ascesa, e forse saranno utili a Saronni, scattista da salita, nel vero Giro che correrà dal 15 maggio 7 giugno), ed ha staccato Coppi, Merckx e gli altri. Oggi due semitappe: al via, con il computer, a Fiuggi e poi a Sorrento.

Il al computer va avanti fra discussioni e polemiche: comunque Bartali, che aveva accusato il computer di «coppismo», sarà alquanto parzialmente soddisfatto. In testa, però, Anquetil sembra tenere piuttosto bene, con 22" su Coppi, 47" su Merckx, 1'29" su Gimondi, 1'37" su Binda, 2'47" su Bobet, 3'06" su Bartali e 6' su Girardengo.

Saronni favorito oggi a Larciano

LARCIANO — la sua squadra; assente la San Giacomo-Benotto impegnata in Spagna; assente Baronchelli, recente vincitore del Giro dell'Appennino, la gara odierna del Gran Premio Industria e Artigianato di Larciano sembra concedersi con facilità a Beppe Saronni. Ma il campione della Gis, che domenica ha riposato, pare intenda calibrarsi soltanto in un posizione allenamento in vista dell'impegnativo campionato di Zurigo che lo vedrà domenica prossima a confronto con alcuni quotati biga internazionali.

Il percorso è abbastanza impegnativo, ma non severo. Dopo una partita sull'Appennino, con la scalata del Monte Oppio (metri 881) al km 83, la gara dovrà affrontare due volte un colle (assente abituale nelle corse ciclistiche), il San Baronto e due «strappetti» che possono farsi sentire, alla distanza: il Cerreto e il Serravalle a meno di venti chilometri dalla conclusione. La distanza complessiva è di 214 km.

c. v.

il Settimanale NUOVO

I CACCIATORI SPARANO SUL REFERENDUM

il Settimanale da oggi in edicola

NOTIZIE FLASH

● La Ferrari si affiderà probabilmente al torinese Gianfranco Brancatelli, pilota di Formula 2 ora residente a Roma, per collaudare a Fiorano la nuova vettura spinta dal motore turbo non appena sarà pronta.

● Italia-Urss di hockey apre stasera il torneo di La Coruña (Spagna), cui parteciperanno anche Spagna e Francia. Gli azzurri recuperano Meneghin. l'Urss schiera la sua miglior formazione.

● Michelotti, Prokop (DDR), Paloini (Ungh.) per Spagna-Italia, Aldingar (G. O.), Wurtz (Francia), Partridge (Inghi.), Corver (Ol.), Raiindra (Rom.), per Italia-Inghilterra, Ok (Turchia), McGinnisy (Scozia), Linemayr (Austria) e Garrido (Port) per Italia-Belgio sono gli arbitri di calcio designati per le finali europee di giugno.

● Pietro Paolo Virdis, 6 sempre discusso attaccante della Juventus, si è incontrato ieri sera con Boniperti, probabilmente per discutere del suo futuro.

● Watpes-All, mondiale dei massimi Wbc in pallo, si disputerà l'11 luglio al Maracanà di Rio de Janeiro (200 mila spettatori). Ai due andrà una borsa di 13 miliardi.

● Bortolotto quinto, Visentini settimo nella 5ª tappa del Giro ciclistico di Spagna, da Urgel a Vielha, vinta da Martinez Heredia, su un percorso molto selettivo. Ruperes conserva la maglia di leader.

● Alberto Micelli ha vinto la tappa a cronometro di ieri del Giro ciclistico delle Regioni per dilettanti, con arrivo a Bertinoro, e guida la classifica, con l'24" su Cattaneo e 2'51" sul bulgaro Penichev.

Le cestiste a Torino

Bocchi convocata Arriverà oggi?

TORINO — Bruno Arrigoni ha ragionevolmente accettato di ridiscutere con Mabel Bocchi i motivi di dissidio, come i dirigenti del settore squadre nazionali gli avevano chiesto dopo l'esclusione della cestista dalla Nazionale.

Arrigoni ha così convocato la Bocchi, con l'intenzione di reinserirla in squadra se sarà possibile un chiarimento completo. Purtroppo però ieri la giocatrice è risultata irrintracciabile e forse potrà giungere oggi al raduno di Torino-Nichelino.

Ieri (mentre arrivava la Nazionale Usa, avversaria delle azzurre in amichevole domani alle 18, reduce da una vittoria per 95-72 sulla Francia), le ragazze si sono allenate per due ore in via Guala.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mazzarosa, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialle

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n.
DEL (8-3-1979)

Il piano approvato dal Consiglio comunale

Il verde collinare tutelato dalla speculazione edilizia

ALESSANDRIA — Atteso da mesi, è stato approvato in pochi minuti durante l'ultimo Consiglio comunale, il piano per la collina. Va detto subito che il documento non è quello che forse si attendevano parecchi alessandrini desiderosi di costruirsi la villetta in collina: i criteri adottati e i limiti imposti appaiono quanto mai restrittivi.

Del resto, nel presentare il piano, l'assessore all'Urbanistica, architetto Giovanni Ghé, aveva parlato chiaro: l'intento era quello di salvaguardare la collina dalla speculazione e da insediamenti selvaggi, valorizzando invece la vocazione agricola della zona. Quindi facilitazioni per costruzioni ad uso agricolo e per la ristrutturazione e il risti[illegible] degli edifici esistenti.

Contraria alla decisione della Giunta l'intera minoranza. L'ingegner Vincenzo Rossi (dc) ha sostenuto che il piano «blocca la vocazione degli alessandrini ad avere la casetta in collina e privilegia solo chi ha ampi e valuati fabbricati non più utilizzabili e fa incentiva l'abbandono [illegible] parte degli agricoltori». «Meglio era — ha aggiunto Rossi — prevedere possibilità di lottizzazioni anche per pochi indici di cubatura, tali da permettere modesti insediamenti residenziali».

Critico anche il liberale Borsalino, il quale ha sostenuto che «il progetto è stato redatto solo in funzione di una scelta politica, di condanna per il nostro arco collinare, dove sarà possibile solo qualche recupero abitativo».

Il concetto è stato ribadito da Carlo Taverna (pri) che ha definito «scorretto» da parte della Giunta «avere fatto una scelta politica e chiesto poi al tecnico di redigere un piano in conformità». Voto negativo espresso anche da Renato Ocello (psdi).

A favore del piano ha invece parlato l'onorevole Felice [illegible]oglia (pci), affermando che «con esso si è voluta salvaguardare la collina nel suo complesso [illegible] ripetere ciò che accade ai confini del nostro Comune, con insediamenti selvaggi e privi delle necessarie infrastrutture». r. sc.

Voghera — Un incendio ha distrutto il rustico di Maria Cocchi a Rivanazzano. Le fiamme, divampate forse per un mozzicone di sigaretta fumo buttato, 30 quintali di paglia, minacciando l'abitazione della Cocchi attigua al fienile.

Voghera — I soci del raggruppa[illegible] autonomo cacciatori Oltrepò, riunitisi in assemblea a Rivanazzano, hanno eletto presidente il dott. Ercole Ricotti di Casteggio. Succede ad Aurelio Brichetti passato alla guida della Federazione lombarda associazioni liberi cacciatori. L'assemblea ha anche eletto il consiglio direttivo: Carlo Bontempo, Adelio Brichetti, Sandro Dacarro, Sergio Gabetta, Gianfranco Gartaschi, Antonio Macelli, Giovanni Morini, Silvano Nobile, Aurelio [illegible] e Valenti Valli.

Ottenuti finanziamenti agevolati

Pozzolo «risana» il centro storico

FOZZOLO FORMIGARO — *Finanziamenti agevolati della Cassa di Risparmio di Tortona per la ristrutturazione del centro storico di Pozzolo. Lo ha confermato in Consiglio comunale, il sindaco, rispondendo ad una interrogazione presentata dai consi[illegible]eri della m[illegible] dc. Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio dovrebbe [illegible] proprio in questi giorni [illegible] stanziamenti di un miliardo per il risana[illegible] [illegible] centro storico di Tortona e di altri Comuni compreso Pozzolo.*

[illegible] tratterebbe, [illegible] prime indicazioni, di mutui individuali fino ai [illegible] milioni, al tasso del 12 per cento. Il sindaco avrebbe anche ottenuto [illegible] formale impegno per un notevole contributo da destinarsi ad opere di pubblica utilità.

L'Amministrazione comunale invierà la Cassa di Risparmio di Tortona ad aprire più incisivamente a livello locale ed a favore dei piccoli e [illegible] operatori di Pozzolo: piccoli [illegible], commercianti, artigiani, agricoltori, che troppe volte sono costretti a rivolgersi ad istituti [illegible] dito di Novi.

Chiederà [illegible] che si provveda a ripartire i fondi destinati alla beneficenza ed alle opere di pubblica utilità proporzionalmente all'entità dei depositi dei singoli Comuni.

p. g. c.

Casale — Il nomade C. G., 14 anni, è stato arrestato da un agente che, mentre transitava all'imbocco del ponte sul Po, lo ha notato mentre si impadroniva di un borsello dall'auto dell'avvocato Antonio Gatti. A pochi passi di distanza a fare da palo c'era un altro ragazzino di età inferiore ai 14 anni e quindi non punibile.

Tortona — Il cuoco tortonese, Francesco Bottone, 26 anni residente a Scala di Sassari, è stato arrestato dai carabinieri di Tortona mentre cercava di forzare la serratura di un autocarro «Fiat» di proprietà di Mario Ratti, 43 anni. Il Bottone è ora in carcere per tentato furto aggravato.

Affari per molti miliardi alla tradizionale rassegna

Fiera di San Giorgio, grande successo Si [illegible] superati i centomila visitatori

[illegible] — Fiera [illegible] Giorgio 1980, trecentosettantaseiesima edizione della ultrasecolare rassegna primaverile: si è chiusa alla mezzanotte di ieri, registrando ancora un successo. Le ultime 46 ore — in particolare domenica, ma anche ieri la folla non è stata da meno — hanno fatto registrare [illegible] afflusso notevole di pubblico e, considerati i biglietti venduti, gli omaggi offerti dagli espositori ed altro ancora, si può tranquillamente affermare che il numero dei visitatori ha ampiamente superato quest'anno il tetto del «centomila» dell'edizione 1979.

«Una ripresa — dicono gli organizzatori, primo tra tutti il presidente delegato Piero Formaiano, assessore comunale all'Annona — *che negli ultimi dieci anni la San Giorgio è andata veramente crescendo di importanza e di vitalità, dimostrandosi lo specchio dell'economia alessandrina e contribuendo in modo qualificante allo sviluppo dell'economia stessa*».

La San Giorgio edizione '80, allora, [illegible] indicava alla vigilia dell'apertura il presidente della [illegible]era [illegible] Commercio, ingegner Attilio Castellani, ha «posto gli alessandrini dinanzi alla "sfida" di un intero decennio (quello degli Anni Ottanta; n.d.r.), interrogandoli sull'andamento che in [illegible] economia potrà registrare sul medio periodo».

La risposta, stando ai risultati dei dieci giorni di questa trecentosettantaseiesima edizione, dovrebbe essere positiva. L'Associazione Piccole Industrie, l'Unione Artigiani, presenti massicciamente in Fiera, gli operatori commerciali, i produttori vitivinicoli che hanno presentato i loro splendidi prodotti doc, tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione con la loro presenza, possono guardare con fiducia al futuro, alla «sfida».

Notevole — secondo le stesse amministrazioni degli espositori, che però non [illegible] tradiscono quando si cerca di far esprimere in cifre le impressioni — il giro degli affari, dell'ordine indubbiamente di miliardi.

Affari per l'industria, l'artigianato ed il commercio. Ma anche molto interesse e molti affari per gli aspetti agricoli della rassegna (la San Giorgio quattro secoli e mezzo fa era nata come fiera agricola, [illegible] particolare come rassegna equina), dalle manifestazioni zootecniche alla vasta esposizione di [illegible]ni per l'agricoltura che, sui 22 mila metri dell'area assegnata al settore, ha offerto il meglio della produzione nazionale ed estera.

La prima edizione degli Anni Ottanta della San Giorgio si era arricchita di un settore nuovo: il gelato. Grazie a Giovanni Falcone e [illegible] Comitato per la difesa del gelato artigianale, questo tipo di produzione — non dimentichiamo che gli italiani consumano, in media otto chili di gelato *pro capite* all'anno — ha conquistato un notevole [illegible]sso.

Tra le manifestazioni collaterali alla rassegna c'è stato anche il primo «Concorso na[illegible]ile» per il gelato alla cre[illegible], che ha visto 120 maestri gelatai di ogni parte [illegible] affrontarsi per la conquista del titolo; ha vinto il fiorentino Giorgio Bernocchione, seguito da Gianni Pellacchia di Roma e Oreste Papa di Posillipo. Il primo degli alessandrini è [illegible] Ugo De Negri di Pozzolo (undicesimo): poi vengono: Bar Mina di Parodi di Acqui (17), Bar Savoia di Pivari e Nano di Casale (18°); Luigino Voltan di Alessandria (21°); Giacomo Giani di Molare (24°); Cremeria Santarosa di Casale (25°); Amarotto di Madonnina di Oreà (27°); Felice Barresi di Ovada (37°); Bar Nello di Ovada (51°) e Gelateria Dante di Mandrogne.

Franco Marchiaro

[illegible] aggredita [illegible] Acqui

ACQUI TERME — Si è trasformato in una manifestazione di solidarietà con i lavoratori in sciopero svoltosi sabato al caseificio Merlo, Ezino presenti al cancelli il segretario del pci acquese Enzo Balza, il sindaco Raffaello Salvatore e l'assessore Franco Trucco, entrambi del pci, il segretario di zona de Giuseppe Botto, il segr[illegible]rio [illegible] Cgil Leandro Colla e il sindacalista a[illegible] Franco Camera.

Un picchettaggio «in forma di solidarietà». Lo sciopero era stato programmato in occasione del rinnovo contrattuale dei lavoratori alimentaristi. Il consiglio di fabbrica della «Merlo», un caseificio con 130 dipendenti, aveva comunicato le modalità dello sciopero giovedì scorso a mezzogiorno. L'azienda, avendo iniziato un ciclo di produzione che deve essere completato in [illegible] ore, chiedeva una diversa articolazione ed uno spostamento della data dell'agitazione.

[illegible] risposta negativa del consiglio di fabbrica e del sindacato provinciale — afferma un volantino [illegible] consiglio di zona sindacale — un responsabile della ditta aggrediva una delegata del sindacato, [illegible] ragazza sentitucene che stava telefonando ad Alessandria per chiedere istruzioni.

«Già un anno fa la ditta è stata assolta in sede giudiziaria da ogni responsabilità circa il licenziamento di due dipendenti — dice Mauro Garbarino dell'esecutivo dc —. In questo nuovo caso ritengo ci sia molta esagerazione».

«L'atto compiuto — dice il segretario psi Balza — è un attacco sindacale ed [illegible] limitazione della libertà costituzionale dei lavoratori».

K. P.

Tre arresti per rapina a Casale

Traditi da un gioiello donato a [illegible]

CASALE — *Proseguono da parte della procura della Repubblica, con [illegible] collaborazione della polizia, le indagini per fare luce sull'attività del terzetto sorpreso nelle scorse settimane mentre stava svaligiando l'oreficeria Laporati [illegible] via Roma. Livio Ferretti, Roberto Coppa e Serena Zoran sono ora nelle [illegible] di [illegible] Leardi e saranno [illegible] probabilmente processati l'11 giugno.*

Gli inquirenti ritengono che i tre abbiano compiuto altri colpi, sempre ai danni di orefici della città. A questo proposito pare che la Zoran abbia ammesso la propria responsabilità nel furto della gioielleria di Dario Germano, nel rione Oltregiogia.

All'ammissione sarebbe [illegible] costretto dal ritrovamento da parte degli agenti del commissariato di pubblica sicurezza, [illegible] un gioiello che l'uomo avrebbe regalato a una ballerina di colore, con la quale aveva stretto amicizia.

Nessuno finora dei due giovani mascherati ed armati che giovedì [illegible] hanno costretto l'orefice Carlo Alberto di via Roma [illegible] consegnare tutti i gioielli che custodiva nella cassaforte, valore trenta milioni.

m. v.

Silvano d'Orba — Atto vandalico ai danni del monumento ai Caduti che, nella notte fra sabato e domenica, è stato imbrattato con svastiche e scritte. Il Consiglio comunale si è riunito domenica in seduta aperta e al termine [illegible] lavori è stata indetta per giovedì, primo maggio, una manifestazione antifascista.

Castelnuovo Scrivia — L'Associazione «Amici dell'Avanti!» di [illegible] organizza per il 1° maggio la seconda «Camminata ecologica», una marcia non competitiva su una distanza di 12 chilometri, otto dei quali su strade di campagna, tra l'erba. La partenza è fissata per le 9,30 da piazza Bellero di Castelnuovo.

Dopo la scoperta [illegible] 29 milioni provenienti dal riscatto

Rapimento [illegible] ora al vaglio le responsabilità dei 4 calabresi

ALESSANDRIA — L'arresto di quattro persone [illegible] Luca, in Calabria, getta un'acquario di luce nel rapimento di Maria Sacco, la figlia ventenne dell'ingegner Remo Sacco, industriale e ex presidente dell'Alessandria Calcio. Gli arrestati — il bracciante agricolo Paolo Giorgi di 50 anni, i figli Sebastiano di 31 e Antonio di 27, il commerciante Francesco Strangio di 36 — [illegible] finiti nelle maglie [illegible] giustizia in seguito all'acquisto di un podere, pagato in parte con venti milioni provenienti dal riscatto pagato dal Sacco.

Messe le mani sui venti milioni controllati, nella casa dei Giorgi ne sono stati trovati altri nove [illegible] stessa provenienza. Ora si [illegible] domanda quale ruolo abbiano i quattro calabresi nella vicenda.

Come si ricorderà, Maria Sacco era [illegible] rapita il 9 novembre 1976 a Milano, mentre

Maria Sacco

stava uscendo di casa per recarsi a San Siro (la ragazza si dedica agli sport equestri e ogni mattina si allena nell'ippodromo milanese). Era stata riascoltata il 24 febbraio 1979, dopo 168 giorni di prigionia, durante i quali più volte i contatti con i rapitori si interruppero, facendo temere il peggio sulla sorte della ragazza.

L'industriale di Spinetta Marengo pagò — sembra — circa un miliardo per riabbracciare la figlia (la cifra chiesta subito dopo il sequestro era di gran lunga superiore) e non fu facile impresa, in quanto la magistratura milanese prima bloccò i beni di famiglia, poi sequestrò un miliardo e mezzo che gli emissari del Sacco nel dicembre 1978 stavano per consegnare ai rapitori.

Maria Sacco, che all'atto della liberazione disse di essere stata trattata bene dai carcerieri con cui più volte aveva anche pregato, è in seguito ritornata alla sua attività sportiva. Ha anche subito in America un intervento chirurgico al cuore, essendole stata riscontrata una malformazione congenita all'aorta.

Nel 1973 alcune persone — alessandrini e calabresi — tentarono di rapire il fratello Fabio, [illegible] furono fermate dai carabinieri al momento [illegible] irruzione nella [illegible] Spinetta e quindi condannate dal tribunale di Alessandria.

e. c.

Voghera — Un'auto guidata da Francesco Merigo, 23 anni, abitante a Corvino S. Quirico, con a bordo due ragazze ha investito in via Torino, a Casteggio, Cino Achille 56 anni, che a piedi attraversava [illegible] strada. L'uomo ha riportato un [illegible] cranico e la frattura del femore sinistro, ed è in ospedale ricoverato con prognosi di [illegible] mesi.

Ovada — A cura della società Garioli si è svolta nel torrente Stura una gara nazionale di pesca alla trota. I partecipanti sono stati 215 e per il secondo anno consecutivo su tutti si è [illegible] Walter Tanzi della società pescatori sportivi di Tortona.

a proposito di cucine...

cerino arredamento cucine
Zaccariotto
borgosi
tortona-p.zza delle erbe
villanovamagnano-al
via tortona, 12
telefono 0131/872108

Rivanazzano
Villa Fede ai drogati

RIVANAZZANO — Per iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Pavia sorgerà a Rivanazzano la prima comunità terapeutica per tossicodipendenti della Lombardia, gestita da un ente locale. Verrà realizzata nell'ottocentesca Villa Fede situata [illegible] prossimità del confine con la provincia di Alessandria, sulla strada per Casalnoceto, acquistata dall'Amministrazione provinciale [illegible] Pavia per 190 milioni.

I lavori per adattare la villa alle nuove funzioni cui è destinata (fino allo scorso anno era sede di una comunità di lavoro) si inizieranno nel prossimo mese. Dovrebbe entrare in funzione entro giugno. La sua gestione comporterà per la Provincia una spesa calcolata in 45-50 milioni l'anno.

Si avvarrà dell'opera di [illegible] educatori, [illegible] coordinatore e di uno psichiatra part-time.

e. g.

Oggi la protesta [illegible] addetti della provincia

Fermi i laboratori dell'oro per lo sciopero nazionale

[illegible]RIA — *Oggi i dipendenti dei laboratori artigianali [illegible] provincia scendono in sciopero per otto ore, aderendo alla giornata di lotta promossa a livello nazionale.*

L'agitazione, [illegible] un volantino delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, intende sollecitare un rapido sbocco alle trattative per il rinnovo del contratto, che [illegible] protraggono da oltre un anno. Punti centrali della vertenza i diritti sindacali nelle aziende, al di sotto [illegible] 15 dipendenti (sono la stragrande maggioranza) e il problema della formazione professionale e dei minimi salariali per gli apprendisti.

In provincia, sicuramente, il settore più interessato è quello dell'oreficeria valenzana, con circa [illegible] addetti in una miriade di piccole aziende. Per la «città dell'oro» è l'ennesima protesta: le trattative sulla «vertenza Valenza» [illegible] vanno il passo, anch'esse da quasi 12 mesi, in attesa di una schiarita a livello nazionale.

Le ultime proposte, per quanto riguarda la formazione professionale, sono [illegible] al centro delle discussioni: pare però difficile trovare un accordo [illegible] prima che sia risolta la vertenza degli artigiani metalmeccanici, tradizionale pericolo al rinnovo dei contratto dei lavoratori dell'oro.

Il tentativo fatto dall'Amministrazione comunale, nelle scorse settimane, [illegible] mediare le opposte posizioni di Fim, Unione Artigiani e Libera Artigiani, ha dato scarsi frutti. Ora, con questo sciopero, l'iniziativa torna al sindacato.

p. b.

Novi Ligure — Rosario Martella, 31 anni, abitante [illegible] via Solferino 14 è stato condannato dal pretore, dottor Nicola Nappi, a un mese di arresto e a 100 mila lire di ammenda. Aveva in circolazione il proprio autocarro sprovvisto della regolare assicurazione.

Acqui Terme — Gli interventi nel settore assistenziale e sociale comporteranno nell'80 a carico del Comune di Acqui una spesa di 237 milioni 600 mila lire.

Salario, ambiente, anti-infortunistica

Rivendicati [illegible] miglioramenti i lavoratori delle [illegible]

VOGHERA — Un migliaio di lavoratori delle fornaci e degli impianti di manufatti in cemento dell'Oltrepò Pav[illegible] sono interessati al contratto integrativo aziendale che proprio in questo periodo sta entrando nel vivo. Assemblee si sono svolte in quasi tutti i 27 stabilimenti del settore, precedute da quelle dei delegati e dei consigli di fabbrica.

La tendenza generale delle piattaforme è di collegare le richieste di carattere occupazionale ai temi dell'ambiente di lavoro, della sicurezza e del salario.

«*Per quanto riguarda l'occupazione* — dichiara Ambrogio Bernini [illegible] del Lavoro di Voghera — *è in discussione il modello di organizzazione del lavoro soprattutto nelle fornaci dove [illegible] attuano i turni e dove la mano[illegible] del padronato mira a disarticolare la struttura contrattuale fondamentale dell'orario di lavoro: 40 [illegible] lunedì al venerdì*».

Bernini sottolinea poi la necessità di effettuare interventi seri sull'ambiente e sulla sicurezza del lavoro. «*La richiesta [illegible] di fare entrare il servizio di medicina ambiente di lavoro (Smal) nelle aziende del settore* — afferma — *si è scontrata in passato con un'ingiusta e pretestuosa pregiudiziale della Confindustria vogharese*».

La piattaforma rivendicativa salariale riguarda invece il premio di produzione ed i [illegible] permi minimi collettivi. Il sindacato chiede un aumento in cifra fissa uguale per tutti ed una serie di aumenti collegati alla politica [illegible] ristrutturazione del salario. Per il premio di produzione la richiesta è di 25 mila lire mensili.

Questi gli obiettivi che il sindacato intende raggiungere.

a. g.

Trovato [illegible] Trezzano [illegible] camion rubato

VOGHERA — I carabinieri hanno ritrovato a Trezzano sul Naviglio presso Milano l'autoarticolato carico di frutta sciroppata rubato l'altra notte a Salice Terme in un'area pubblica, dov'era stato parche[illegible]to dall'autista Sandro Cupoisa, di 32 anni, abitante nel centro termale.

Rubati [illegible] quintali di prodotti chimici

VOGHERA — Per la seconda volta lo stabili[illegible]to Diaspa di Corone, specializzato nella lavorazione di prodotti chimici, è stato preso di mira da una banda di rapinatori i quali sono fuggiti con della tetracicilina area grezza per un valore di circa duecento milioni.

Il «commando» composto [illegible] cinque o sei banditi (il numero non è stato possibile accertarlo) ha agito verso le 24 della scorsa notte.

In fabbrica lavoravano nei vari reparti otto operai. Lino Recocciati, Franco Cazzola, Giuseppe Rovati, Battista Isoli, Natalino Gorin, Ernesto Pertusi, Giuseppe Viola e Lunardo Renio. Tutti sono stati immobilizzati e legati. La sbarra fino è toccata alla guardia notturna Pietro Re, 25 anni, Voghera, giunta allo stabilimento un'ora più tardi per il consueto servizio di sorveglianza, è stata anche disarmata.

A questo punto i rapinatori, servendosi di un autocarro parcheggiato nel cortile, hanno sfondato la porta in ferro del magazzino. Di qui hanno preso 13 quintali di tetracicilina area grezza in fustini. E' una materia prima che viene trasformata in tetracicilina pura e inviata alle industrie farmaceutiche per la preparazione di medicinali a base di antibiotici.

Caricata la merce su un grosso furgone o un autotreno, i banditi sono fuggiti sull'[illegible] Sud» di Natalino Gorini che è stata rinvenuta più tardi abbandonata nei pressi di Casei Gerola. Prima di lasciare la fabbrica i rapinatori, forse per evitare di essere inseguiti, hanno forato i pneumatici della auto parcheggiate nel cortile.

Gli otto operai e il watchman sono riusciti a liberarsi verso le 4 quando ormai la banda era al sicuro. Tutte le ricerche dei carabinieri sono rimaste senza esito. Nel 1977, probabilmente la stessa banda, con un'azione analoga, aveva rapinato alla «Diaspa» prodotti antibiotici per un valore di 50 milioni.

e. g.

Acqui Terme — In regione Soldini di Alice si è sviluppato un incendio nell'abitazione dell'agricoltore Paolo Luigi Boido, 33 anni. Sono andati distrutti il tetto, mobili e mura maestre. Danni per circa 30 milioni. Per domare l'incendio sono intervenuti due squadre dei vigili del fuoco di Alessandria e di Acqui. Le cause sarebbero da attribuirsi alla canna fumaria che ha preso fuoco.

SPETTACOLI [illegible] TACCUINO

ALESSANDRIA
Alessandrino: Show Kodak.
Ambra: Eccessi erotici.
Comunale: Oggetti smarriti.
Corso: Kramer contro Kramer.
Cristallo: La moglie in calore.
Galleria: Il lupo e l'agnello.
Moderno: Il cappotto di astrakan.

ACQUI TERME
Cristallo: Il matrimonio di Maria Braun.
Garibaldi: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Non pervenuto.
Politeama: La depravata del [illegible]cato.
Vittoria: SOS Mumi Airport.

NOVI LIGURE
Cristallo: La moglie in calore.
Iris: L'occhio del triangolo.
Italia: Il piacere del peccato.
Moderno: La depravata del piacere.

OVADA
Lux: L'Agnese va a morire.
Moderno: Bestie in calore.
Torrette: L'ultimo combattimento di Chen.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Storia d'amore di una suora.

TORTONA
Moderno: Un genio, due compari e un pollo.
Sociale: Cina la mano.
Verdi: L'isola della paura.

VALENZA PO
Nuovo Italia: L'alba dei tutti dei.
Teatro: Le porno sorelle.

VOGHERA
Arlecchino: Shampoo.
Galvani: Il lupo e l'agnello.
Roma: Speed cross.
Sociale: Yankees.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'oro; notturna: Rizzotti, via Vochieri.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Sajardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Bolli, via Plana.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031; FF.SS., tel. 51.692

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 2241.

CIMITERO
[illegible] 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP (di Casale): ore 19: Motori non stop; 20: Anche tu sei mio figlio; 20,45: Telemarket; 21: Film; 22,30: Telenotte; 22,45: Aggiudicata a...

TELECITY (vedere cronaca di Torino).

Voghera — I pensionati oltre i 60 anni potranno entrare al cinema con uno sconto del 50 per cento. I tesserini sono in distribuzione presso gli uffici «Servizi [illegible]» e «Pubblica Istruzione» del Comune. Lo sconto verrà concesso per il primo spettacolo serale, esclusi i giorni festivi e il sabato pomeriggio.

Temperatura ieri ad Alessandria

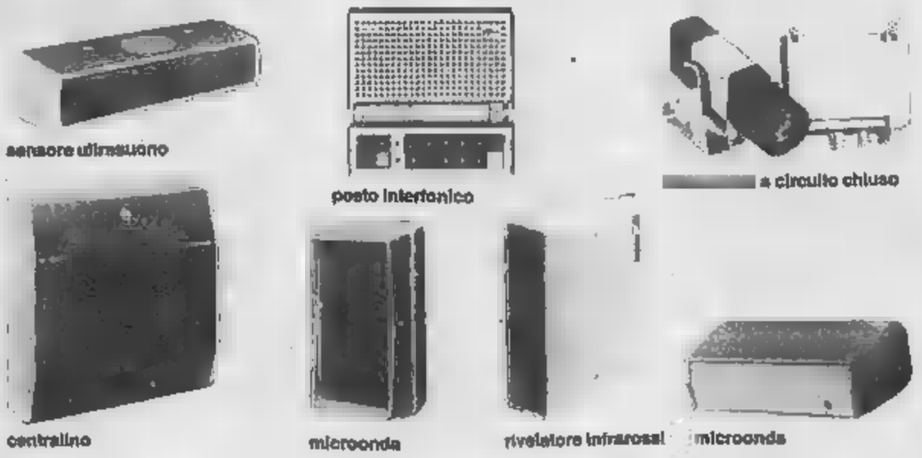
massima	18
minima	8

L'umidità media 36%. Temperatura il 28 aprile dell'anno scorso: 14; 10. Il sole sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,05.
Le previsioni: [illegible] generalmente sereno e poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime (an.a: Acqui Terme (18; 8); Casale Monferrato (18; 8); Novi Ligure (16; 10); Ovada (16; 10); Tortona (13; 9); Valenza (14; 9).

A.E.C.I. di MARINELLO LORENZO

Fiduciario Philips impianti antifurto - Antirapina e antisabotaggio per interni ed [illegible]. - Impianti omologati Ania Telecamere [illegible] interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a [illegible] ore [illegible] sistemi di sicurezza. - Impianti [illegible] ricetrasmittenti via radio per collegamenti fra mezzi mobili e [illegible]. - Sistemi [illegible] sonorizzazione. - Impianti interfonici e ri[illegible] persone Philips

[illegible] Mersala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA



sensore ultrasuono
posto interfonico
[illegible] a circuito chiuso
centralino
microonda
rivelatore infrarossi
microonda

NOTIZIE SPORTIVE

I grigi giovedì in amichevole contro Savona

Cuscela: «Una situazione difficile ma non siamo ancora spacciati»

ALESSANDRIA — In attesa di eventi nel settore dirigenziale, i grigi proseguono la preparazione in vista dell'amichevole di Savona che si disputerà giovedì sera (ore 20.45). La sosta del campionato consente di fare il punto sulla situazione della squadra durante i 32 giorni della gestione Cuscela. Nonostante le quattro con Rimini, Fano, Cremonese e Treviso, Inselvini e compagni hanno dimostrato di voler concludere seriamente il campionato di C1.

«Il morale dei ragazzi è discreto — dichiara il mister —. *Dobbiamo cercare di disputare le ultime cinque partite con abnegazione ed impegno. Bisogna terminare il torneo in modo dignitoso».* Gli concordano l'allenatore che ha saputo instaurare un dialogo con gli allievi.

«Senza dubbio un uomo come Cuscela ci avrebbe giovato moltissimo qualche mese addietro — affermano i grigi che hanno riscoperto la passione per il calcio — *comunque, ci batteremo con coscienza fino in fondo soprattutto nei confronti dei tifosi che hanno ricevuto tante delusioni».*

L'armonia all'interno compagine autorizza a sperare in qualche exploit nella sprint finale. *«Me lo auguro* — Cuscela —: *con semplicità ed umiltà ed i ragazzi mi seguono con entusiasmo. Onestamente con un pizzico di fortuna potuto chiudere le ultime quattro gare con altrettanti pareggi. Ma si la dea bendata non aiuta i deboli».*

Raffaele Cuscela

In ventitré allenamenti, il mister estigiano ha finalmente potuto di un gioco accettabile una squadra troppo condizionata psicologicamente dall'esterno per rendere quantomeno al settanta per cento delle possibilità.

«Tenendo conto del breve tempo a disposizione — conclude Cuscela — *sono abbastanza soddisfatto dei giocatori: quando si impegnano sempre al massimo, sono da assolvere: del resto matematicamente non siamo ancora retrocessi».*

A Savona giocheranno tutti i componenti l'organico di prima squadra.

r. x.

Ragazze Gimar supervincenti

CASALE — La Gimar Volley vince su tutti i Il successo più importante sicuramente ha ottenuto le juniores che, nel raggruppamento di Sesto San Giovanni, sono riuscite a qualificarsi per la finale nazionale (si disputerà alla fine di maggio a Reggio Calabria).

Le casalesi hanno superato in semifinale, con facilità (3-0), il Novara; poi si sono trovate di fronte le eterne rivali del che, tra l'altro potevano col pubblico amico. E' stata una finale abbastanza combattuta: la Gimar (con Barbesino, Isolton, Celoria, Minazzi, Fava, Re, praticamente la squadra titolare in A2) si è imposta nettamente per 3-1 (15-5, 14-16, 15-9, 15-6).

Una inattesa notizia viene anche da Genova dove la squadra allieve ha vinto nella finale a quattro, il titolo di campionesse piemontesi, ottenendo così il diritto di disputare, a fine maggio, la finale interregionale. (p. b.)

Valenza: in 70 ai "Giochi" di pugilato

VALENZA — Piano successo della finale regionale «Giochi della Gioventù» pugilato.

Vi hanno preso parte soltanto giovanissimi (Under 14) provenienti tutto il Piemonte: per i più piccoli è stata solo un'esibizione su esercizi «preagonistici»; «mini match» invece per i più grandicelli, che hanno combattuto senza affondare i colpi, come prescrive il regolamento.

Alla fine stilato l'elenco di coloro che parteciperanno il 10 e 11 maggio prossimo alla finale nazionale: Vincenzo Talarico e Roberto Saragno (Pugilistica Valenzana); Angelo Abbondanza, Michele Carfora e Maurizio Riccobono (Boxe Accorsi di Torino); Antonio Chiavetta, Sirolo Landolfi e Carmelo Strano (Boxe Chivasso); Flavio Zulliani e Marco Graziano (Boxing Club Gallia-le Novara). (p. b.)

Novi Ligure — Netta vittoria della Virtus Iris nel campionato provinciale di Terza categoria di pallavolo femminile. Ha superato nell'incontro disputato nella palestra della scuola «Zucca» di via Verdi, le Manganelli Alessandria

Leoncelli vittoriosi

Derthona salvo L'Albese è in B

TORTONA — Il Derthona con la vittoria di domenica (3-0) contro i cugini dell'Albese ha ormai raggiunto la salvezza e in tutta tranquillità può pensare alla prossima stagione.

Unico neo di un turno positivo sotto ogni aspetto, l'espulsione dalla panchina di mister Pelagalli, che, essendo recidivo, dovrà, fino al termine del campionato, guidare i suoi ragazzi dai bordi del campo. Con lui, il direttore di gara ha punito anche il presidente Carlo Borasi intervenuto a calmare l'allenatore. «Ho reclamato — ha detto Pelagalli — per il fallosso che subito Nervi. Mi hanno castigato ancora una volta e mi dispiace molto. Il mio carattere è impulsivo e indispettisce gli arbitri».

La vittoria bianconeri sull'Albese ha messo in mostra le particolari doti di Grilli, l'uomo gol giornata. Il bravo attaccante realizzato due delle tre reti, vivacizzando il gioco di tutta squadra. Sempre valido l'apporto in difesa di capitan Rossetti; l'anziano giocatore, specie nel primo tempo, quando squadra sembrava dovesse trovare il passo giusto, è riuscito bloccare un polo di azioni pericolose delle punte avversarie.

dimenticare il lavoro svolto da Biai, che operante velocità sulle fasce laterali, ha contribuito, come al solito, portare palloni preziosi l'area dell'Albese.

«Non solo sono contento perché abbiamo vinto — *spiega Pelagalli* —, ma anche per la gran mole di lavoro svolta dai ragazzi. dall'inizio del campionato avessimo avuto squadra completa come ora il Derthona potrebbe tranquillamente lottare per i posti d'onore». e. r.

L'attaccante Grilli

376° fiera di san giorgio
alessandria 19-28 aprile 1980

rassegne zootecniche
mostra commerciale
mercato macchine agricole
esposizione autovetture e caravan

SERIE C1 I nerostellati hanno perso un punto

Il mister annulla: «Casale sciupone, il pari è giusto»

CASALE — La ha *voluto lasciare buon ricordo di sé. Pur essendo da tempo irrimediabilmente condannata retrocessione, chiamata disputare il derby regionale I nerostellati hanno voluto e saputo battersi da pari a pari riuscendo ad ottenere meritatamente la divisione dei punti (1-1).*

In tal modo i bianconeri hanno chiuso in vantaggio il bilancio annuale nei confronti dei casalesi. Due vittorie in Coppa Italia (che sono costate l'eliminazione dalla manifestazione), una sconfitta casalinga all'andata del campionato quando la squadra nerostellata affidata al nuovo allenatore Angelari collezionò una serie di cinque partite positive raggranellando ben nove punti, ed infine il pareggio di domenica a Casale.

La Biellese si è battuta con vigore e vivacità, ha dimostrato disgraziata autorete incassata all'inizio partita, ed ha fatto anche qualche pericolo alla rete della guardia nerostellata. Il Casale invece è apparso decisamente contratto e scarsamente attivo. Andato fortunosamente in vantaggio ha giocato con una certa sufficienza, quasi avesse già in tasca i due punti ed è stato punito.

Il comportamento dei nerostellati è dovuto probabilmente alla ormai quasi matematica sicurezza di non retrocedere (convinzione rafforzata dal risultato di 3-1 ottenuto dal Treviso a spese dell'Alessandria) e a motivi psicologici di alcuni giocatori che ritengono di non essere riconfermati in maglia nerostellata termine del campionato.

A fine gara l'allenatore Angelari ha definito giusto il pareggio. «Noi non abbiamo giocato molto bene — *ha detto il tecnico nerostellato* — e abbiamo subito un gol balordo proprio mentre stavo per sostituire Gelain che si era infortunato, con Martini emaniose di giocare. A lui è mancata la tranquillità».

Laconico il presidente Canutti: «E' un periodo in cui va tutto storto anche gli arbitraggi, sia pure involontariamente, ci danneggiano. m. v.

SERIE D I locali raggiunti 10' dalla fine

Novese, il pari con in Pro compromette la salvezza?

NOVI LIGURE — La Novese pareggiando l'incontro interno del campionato di calcio di serie con la Pro Vercelli (1-1), allontanarsi le speranze di evitare la retrocessione dal settore dilettantistico.

I biancocelesti sono passati per primi in vantaggio, in inizio ripresa, Mariano, che ha insaccato da pochi metri, una corta respinta di un difensore ospite. Si sono fatti però raggiungere a 10 minuti dal termine quando già pregustavano il sapore della vittoria.

L'assenza di due tra i più validi titolari, Bacarelli infortunato e Cattaneo squalificato, si è fatta sentire. Inoltre Boccelemento di ordine del centro campo, è dovuto uscire dal campo al 19' per uno strappo muscolare. La Novese, per il gioco svolto e per l'impegno profuso avrebbe meritato qualcosa più.

I bianchi vercellesi scesi a Novi per ottenere il pareggio hanno centrato l'obiettivo che si erano prefissi.

«*Continuiamo ad essere perseguitati dalla sfortuna* — commenta il commissario Dino —; *meritavamo i due punti. La Pro Vercelli ha ottenuto la divisione dei punti con un solo tiro in porta, approfittando di un malinteso della nostra difesa. Noi abbiamo mancato tre clamorose occasioni per segnarci la vittoria*».

«*I vercellesi hanno trovato il pareggio* — prosegue l'allenatore Lino Nobili —, *la squadra, sebbene priva di alcuni elementi di peso, ha disputato una buona partita*».

La Novese si è schierata così: Ferrua; Schiesaro, Deliadonna; Sabatini, Cozzi, Severino; Talarico, Boccasso (16' Bottaro), Taschieri, Bertoli, Mariano. g. c.

Acqui Terme — Per la difficile trasferta contro il «Mont Blanc» di Courmayeur fase finale femminile vobo campionato di serie D che si disputerà giovedì ad Aosta, un pullman partirà alle 6 da piazza Addolorata (6500 la quota). Prenotazioni al Ristoratore di via Nizza 56.

Novi Ligure — L'Alca Gio per il campionato provinciale di pallavolo maschile di Terza categoria, ha battuto l'Elettromarket di Alessandria per 3-0 (15/13, 15/11, 15/14).

PRIMA CATEGORIA Il Monferrato (rimaneggiato) vince col Trino

Il San Carlo «crolla» Boscomarengo contro l'Audace che vuole la promozione

L'ottava giornata di calcio Prima Categoria è stata caratterizzata da ben 27 reti: un vero primato. A Boscomarengo la capolista San Carlo è stata battuta dall'Audace Boschese per 4-2. I biancoazzurri sono andati in vantaggio al 5' con Montiglio. L'Audace Boschese ha pareggiato al 24' il centroavanti Mogni su arrato passaggio di Bruschetta. I verdi hanno assunto le redini dell'incontro al 33' con una rete di Boscolo e una dalla mezz'ala sinistra al 49'. Il quarto gol è stato realizzato da Sciacca al 36'. Il San Carlo ha ridotto le distanze a 5 minuti dalla fine con Ghiglione.

Audace: Cizza, Marchetti, Legnaro, Lemmi, Masini, Ferrari I, Pizzo, Panizza, Mogni, Boscolo, Sciacca.

San Carlo: Oddone, Di Pierri, Coppo, Ghiglione, Pozzolo, Bruschetta (75' Zuccolo), Daffara, Spampinato; Tartara, Caria, Montiglio.

Nuovo passo avanti della Bubbiese che, superando in trasferta per 2-1 il Sunthia, è terza in classifica. Le reti vincenti sono state Fava al 15' e all'83', che ha rimediato al gol incassato alla mezz'ora su rigore trasformato da Zorz.

Bubbiese: Azzalin, Avonda, Scomparin, Miceli, Sergendo, Poncina, Bianchi, Bullano, Primiano, Benassa (65' Vergnasco), Fava.

Messe di reti del Felizzano che a Livorno Ferraris ha vinto per 5 a 0. Il Monferrato, imbottito di riserve per la sospensione (in attesa giudizio) e con quattro titolari e con squalificato, superato l'ostacolo a spese del Trino per 4-2. Gli ospiti hanno segnato al 30' Visentin; pareggio al 40' di Lavagno. Gli altri gol messi a segno al 55' da Mandracchia su rigore, al 65' da Bergamasco, al 77' Inico per il Trino che ha poi regalato il quarto gol al Monferrato all'85' la.

Monferrato: Devoarni, Mandracchia, Massarelli, Venticinque, Benatti, Cavalli, Carlevaro, Casalone, Melchionda, Lavagno, Bergamasco.

Vittoria della Spinettese (1-0) sulla Buronzese. La marcatura al 48' su azione conclusa da Arzone. g. p.

Valenzana la Tronzanese

VALENZA — Finalmente la Valenzana ottiene un confortante successo al Comunale (4-0 alla Tronzanese), anche se è doveroso rilevare la scarsa consistenza degli ospiti che nell'arco 90 minuti hanno praticamente fatto un tiro in porta.

Mattatori della gara, Quaini, «cervello» di centro campo, e Milone, autore di tre delle quattro reti (al 12', 31' e 87'). Il quarto gol lo ha realizzato al 68' Cantarella, che rientrava in squadra dopo una lunga assenza. Una vittoria «scaccia-crisi» in attesa di ulteriori conferme.

Valenzana: Turra (55' Sal); Zulato, Vecchio; Scapolan, Firrone, Canparo (60' Spigariol); Cantarella, Spanton, Quaini, Sardo, Milone. (p. b.)

L'Acqui ha vinto

I termali potevano segnare altre reti

ACQUI TER — *I bianchi esprimono un gran volume di gioco, ma peccano nel momento della conclusione. E' successo anche domenica, quando, pur liquidando il Pertusa per 3-0, avrebbero potuto segnare almeno altri 3 gol. L'Acqui è rimasta intrappolata nel primo tempo del gioco veloce degli ospiti hanno praticamente marcato da vicino i padroni di casa interrompendo trame offensive ed impensierendo la difesa termale con rapidi tropiede.*

Il risultato si è sbloccato nella ripresa con il gol messo a segno al 4' da Astrua, a conclusione un'azione partita da Lovisolo. I locali hanno assunto decisamente le redini dell'incontro raddoppiando alla mezz'ora con Merlo su passaggio di Moretti. Terzo gol con Lovisolo, di testa, su tocco di Moretti.

Il Pertusa ha speso ogni energia nel primo tempo ed ha più volte impensierito difesa dell'Acqui. Nella ripresa gli ospiti sono calati sul piano preparazione atletica e l'undici di Fucile, trovando la giusta carburazione ha travolto la difesa avversaria.

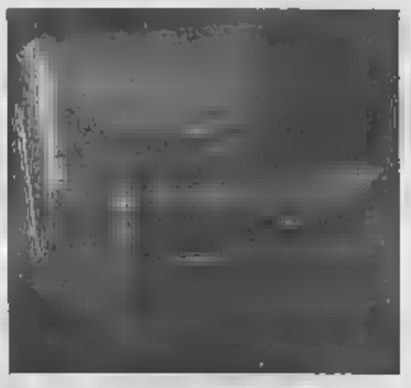
Acqui: Miraglia; Cresta, Ferrari; Rolando, Merlo, Franzon; Lovisolo, Bozza, Moretti, Depetris; Astrua. g. p.

Novi Ligure — Per il campionato provinciale di calcio, Categoria allievi, la Novese è stata battuta in casa per 3-1 dall'Ovadamobili. Per i biancocelesti ha segnato Ancarani su rigore, per gli ovadesi Martini, Tognocchi, Rinaldi su rigore. Arbitro Girotto di Pozzolo Formigaro.

Arredare la casa può essere facile... arredarla con gusto è difficile

bielli
mobili complementi d'arredamento
V. Canelli, tel. 0141/81.013

Arreda con gusto!!!



un pareggio disordini infortuni

OVADA — E' finita in parità (1-1) la trasferta a Diano Marina con la Dianese e sono finiti all'ospedale Giordani e Carrea dell'Ovadamobili, il primo per frattura del setto nasale, il secondo per la frattura del menisco a seguito di disordini.

Per di più un folto di tifosi della Dianese, non soddisfatto del comportamento dell'arbitro Viola Busto Arsizio che annullato (per presunto fuorigioco) un gol dei padroni di casa, ha assediato negli spogliatoi il direttore gara, e solo alle 19.30, scortato dalle forze dell'ordine, ha potuto allontanarsi incolume.

Per la l'incontro era decisivo fini della promozione nella serie superiore che — mancando la vittoria — è sfumata. I liguri sono andati in vantaggio al 21' con Giarolombardo, all'82' su rigore Galardini ha pareggiato.

L'Ovadamobili ha giocato con: Parisi, Tomati, Coppino, Core, Milazzo I, Pastarino, Carrea, Giordani, Subbrero A., Galardini, Milazzo II. g. l.

Fanalino senza speranze

Asca Valle «affonda» in con il Cuneo

— *Sconfitta per 3 a 1 (primo tempo 3 a 0) da un Cuneo impegnato nell'inseguimento della capolista Orbassano, l'Asca Valle ha dato definitivamente l'addio ogni speranza di salvezza. La partita, disputata sul terreno del campo sportivo «Moccagatta», è stata controllata con relativa facilità dalla formazione ospite.*

Grazie alla netta superiorità tecnica il Cuneo ha messo al sicuro il risultato nel primo tempo limitandosi poi nella ripresa amministrare il vantaggio.

La squadra giallobiù, anche se priva di ogni stimolo per la classifica, ha cercato di onorare l'incontro nei limiti della propria possibilità. tratti si è visto qualcosa di buono, ma nel complesso l'impressione è sempre stessa: la squadra ha grosse carenze sul piano tecnico con mancanze di intesa tra i vari reparti e una difesa incerta.

«Il pronostico è stato rispettato in pieno — *osservano i dirigenti alessandrini* — ciascuno ha reso secondo le proprie possibilità. Nella nostra condizione contro una squadra che aspira al primato non potevamo certo fare molto di più».

L'Asca ha schierato: Viale; Sisi, Busletta; Gogna, Traverso, Serusi; Donè, Mignosi, Cattaneo, Crisafi, Faina.

m. p.

Campo sportivo sarà dedicato Demartino

VOGHERA — Il campo sportivo Salice Terme verrà intitolato all'indimenticabile giornalista sportivo Emilio Demartino.

Lo ha deciso il Consiglio dell'Azienda autonoma di cura soggiorno Salice proposta del presidente Bruno Fava per onorare memoria del giornalista che fu grande amico della cittadina termale.

Una lapide dedicata ad Emilio Demartino verrà collocata sulla facciata della tribuna costruzione e sarà scoperta in occasione prima serata torneo notturno calcio che inizio giugno. Alla cerimonia presenzieranno torità dirigenti. (e. g.)

MATERIALI PER L'EDILIZIA
geom. Alciati Sergio
sede e deposito
Provinciale 68 - D'ASTI
tel. 0141/953.190
Esposizione: Aperta anche la domenica
7
angolo p.zza Stazione - D'ASTI

Nella tua casa pavimenti & rivestimenti
ALCIATI
nella tua casa di campagna hai pensato al caminetto

A TORINO
ritirerete con comodo
collezione con
le PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino -
VIA DI NANNI 90
quasi Sabotino - tel.
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

FRAMAB
PIANOFORTI
Vendita
Noleggio - Assistenza
La più vasta esposizione della nostra zona
Tutte le migliori marche
Villanova Mond.
Strada Casale-Vercelli n. 1
Tel. (0142) 93 144

Sollecitato il passaggio [illegible] proprietà [illegible] Stato alla Regione

Bard: in rovina la fortezza che ha resistito a Napoleone

Nel '79 furono stanziati 5 miliardi per il restauro, ma il contributo non è stato mai assegnato - Ora occorrerebbe una [illegible] maggiore - Un miracolo [illegible] ingegneria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

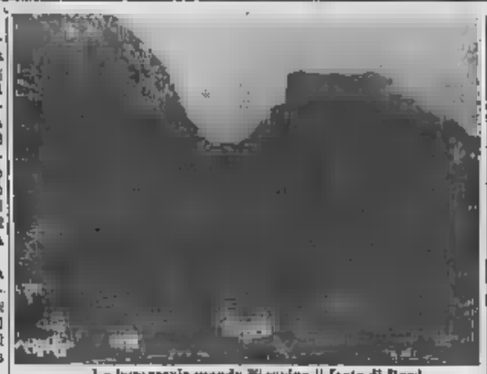
BARD — Neppure Napoleone riuscì a espugnarla. La fortezza di Bard è stata, [illegible] secoli, un osso duro per chi voleva conquistarla. Ma la nostra epoca pare destinata a far crollare i miti, e fra questi anche quello dell'indistruttibilità [illegible] passante maniero valdostano. Ciò che [illegible] sono riusciti a fare mine, colpi [illegible] cannone e truppe d'assalto [illegible] sta ora compiendo la lentezza burocratica.

La fortezza di Bard è una delle tante vittime del pressappochismo italiano e [illegible] storia più recente [illegible] tipica del sapone di casa nostra. Nel novembre del 1979, l'allora ministro per i Beni Culturali, Ariosto, promise cinque miliardi alla Regione Valle d'Aosta per ristrutturare l'antica fortezza. Giulio Jacquemet, sindaco del piccolo centro valligiano, ringraziò. Quasi non gli pareva vero. Ma l'esperienza statale s'è dimostrata soltanto una nobile promessa. I soldi, infatti, non sono ancora arrivati né, per il momento, è possibile averli.

Infatti la fortezza di [illegible] è tuttora proprietà statale e il passaggio alla Regione Valle d'Aosta non è ancora stato attuato. Né si sa quando avverrà. D'altra parte il passaggio di proprietà è la premessa indispensabile per ricevere il contributo statale. Contributo che tuttavia, con l'inflazione galoppante, già si dimostra alquanto insufficiente. Forse, pronostica Jacquemet, i miliardi che arriveranno [illegible] no soltanto buoni per aggiustare i tetti.

Così, questa [illegible] incastrata [illegible] roccia e sopravvissuta a centinaia di assalti nemici, ora lentamente disfacendosi: il gelo spacca i tetti, l'acqua piovana filtra nelle stanze, l'umidità corrode gli intonaci, i vandali sfondano porte e tracciano graffiti idioti sulle pareti. Bard è offesa e il suo sindaco si dichiara avvilito. E da anni che Giulio Jacquemet chiede alla Regione Valle d'Aosta un intervento: questa fa rimbalzare le competenze su Roma mentre dalla capitale non arriva altro che silenzio.

Nell'agosto 1974 quattro grossi camion, per alcuni giorni, fecero la spola tra i cortili della fortezza e lo scalo ferroviario di Pont St-Martin, portavano via il «cartucciame» dell'esercito custodito per anni fra le spesse mura di Bard. La fortezza cessava [illegible] essere un deposito militare. Si cominciò a parlare di ristrutturazione dell'enorme edificio: chi voleva trasformare il forte in enoteca regionale e chi auspicava un suo recupero a centro culturale, insomma un fiore all'occhiello per la Vallée. Furono bolle di sapone.



La Inforzazia manda [illegible] rovina il forte di Bard

Bard, miracolo d'ingegneria e di architettura militare, dimostrò i suoi anni: per rifare bello il maniero, [illegible] interno, di sarebbero voluti parecchi miliardi. E iniziò la raccolta alle sovvenzioni. Nel frattempo la fortezza [illegible] in un mortificante e immeritato abbandono. I suoi cortili riempirono di gente in occasione di qualche festa popolare o di rumorosi raduni alpini. Ma nulla di più.

Nel giro di pochi anni il grigio pietra dell'edificio diventò sempre più bianco grazie a quintali di muffa: una lenta agonia che oggi si può verificare a occhio passando in auto sotto le mura di Bard. Il patrimonio architettonico valdostano è composto da circa duecento testimonianze fra fortezze, castelli e casematte. E' [illegible] ricchezza che caratterizza questa [illegible] di confine carica di vicende storiche. Tre stanze di Bard ospitarono pure il conte Cavour, quando era tenente.

Un aneddoto vuole che Camillo Benso [illegible] più volte maledetto quel luogo. Cavour, infatti, pare fosse nella fortezza per punizione, essendo poco amante della disciplina militare. [illegible] volta, dice sempre l'aneddoto, il tenentino fu sentito gridare: «*Come vorrei che questo forte fosse ridotto in polvere*». Era un'imprecazione in un momento di rabbia che l'incuria dello Stato, ora, sembra volere esaudire.

Edoardo Ballone

Troppe chiamate [illegible] di turisti affaticati

Forse bisognerà pagare il soccorso in montagna

Troppe volte la gente [illegible] avventura in ascensioni senza la necessaria preparazione - I nove anni di attività dello Smals

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Le guide del gruppo di [illegible]so alpino — tutti volontari, e con anni di esperienza alle spalle — lo dicono da tempo: troppe volte i turisti si avventurano in ascensioni senza la necessaria preparazione e con equipaggiamento di fortuna. Il risultato è che molte spedizioni di soccorso sono inutili. «*Bisognerebbe che si salisse [illegible] montagna con più attenzione e conoscendo le proprie possibilità* — ripetono — *Si eviterebbe di fare uscire squadre, magari necessarie altrove, [illegible] per raccogliere qualche turista stanco*».

Lo stesso problema esiste per gli uomini del reparto Sman (la Scuola militare alpina di Pollein). Non è raro il caso che gli elicotteri della 345ª squadra si levino in volo, magari in condizioni di tempo proibitive, per raccogliere turisti affaticati o con una semplice distorsione. Uno spreco, anche in questo caso, tenuto conto che il costo di un'ora [illegible] volo per un elicottero è di [illegible] trecentomila lire, mentre il servizio è gratuito e spesso richiesto [illegible] per i militari.

Per queste il suggerimento che da più parti viene avanzato è di far pagare il servizio di elicottero.

Lo Smals è in attività da nove anni: il primo volo degli [illegible] del reparto avvenne nel 1971; da allora [illegible] uomini [illegible] Rai (come sono conosciuti nella Valle) hanno compiuto 485 missioni, per un totale di [illegible] settecento ore di volo (oltre a quelle impiegate durante le operazioni di soccorso dopo il terremoto del Friuli). I sei elicotteri hanno tratto [illegible] salvo sessanta dispersi e 264 feriti, molti dei quali ritrovati in condizioni [illegible] estremo pericolo.

[illegible] comandante del Rai è il capitano Luigi Pecoraro, con il quale lavorano venti uomini, tra ufficiali e sottufficiali. Le richieste di intervento arrivano ormai da tutta l'[illegible] del Nord. Essenziale [illegible] rivela, in molti casi, [illegible] collaborazione con [illegible] guide alpine, a bordo e da terra: l'intervento [illegible] queste ultime riesce a semplificare le operazioni di soccorso e a renderle più rapide. Ma già si sta pensando di addestrare un gruppo [illegible] uomini capaci [illegible] portare a termine da soli le operazioni di salvataggio.

e. b.

Una rivista in patois

AOSTA — Una rivista per chi parla patois. E' apparso [illegible] ultime settimane nelle edicole [illegible] primo [illegible] [illegible] Nouvelles [illegible] cura [illegible] Centre d'études franco-provençales René [illegible] L'opera voluta dal Comité di centre [illegible] stata realizzata da Alexis Bétemps.

Nella copertina sono raffigurati alcuni disegni di François Nex. La rivista vuole far conoscere ai valdostani le attività del centro di studi, che porta il nome del suo fondatore, René Willien. Non avrà una periodicità fissa. Le intenzioni [illegible] quelle di apparire tutte le volte che ci [illegible] qualcosa [illegible] importante da comunicare ai lettori.

Borse [illegible] studio per restauratori

AOSTA — L'iniziativa [illegible] della Sovrintendenza ai Beni Culturali e ambientali della Regione: quattro borse di studio per frequentare un corso di restauro di dipinti e uno di disegno archeologico. Per il primo dei due corsi sarà allestito un laboratorio. L'altro sarà diviso in due parti: [illegible] pratica, che si svolgerà [illegible] cantieri di S. Orso, della caserma Challand, [illegible] Saint-Martin de Corléans e [illegible] scavi.

Per il biennio 1980-81 [illegible] stato confermato Presidente l'ingegnere Carlo Benzo (in carica [illegible] 1974) dell'ordine di Aosta. E' stato eletto segretario l'ingegner Nori Torretta di Torino.

Un record prestigioso conquistato [illegible] due piloti [illegible] Aosta

[illegible] motore [illegible] 3200 metri di quota

Il primato conferma la vitalità dell'Aeroclub - Molti stranieri data la favorevole orografia della zona, arrivano nella regione per pilotare i loro alianti - Uno sport ricco di fascino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Un record prestigioso è stato conquistato da due piloti dell'Aeroclub di Aosta: in condizioni d'onda ottimali Giordano Patussi e Paolo Crepaldi su [illegible] aliante biposto «Twin Astir» hanno raggiunto quasi 3200 metri di quota: calcolando che l'aeroporto di Aosta è a oltre 500 metri e che l'aliante si è sganciato dal traino 350 metri sul campo, il guadagno di quota è stato quasi di 2300 metri, trecento metri in più del precedente primato italiano.

E' una prova ulteriore della vitalità dell'Aeroclub di Aosta specie per quanto riguarda la sezione volo a vela, probabilmente l'esperienza più affascinante (a parte il deltaplano, ma con ben altri rischi e limiti) che un uomo possa fare in cielo: purtroppo in Italia, anche se un cedimento precoce non è mai stato effettuato, esistono soltanto alcune centinaia di alianti contro i 40 mila della Germania e i tedeschi approfittano dei nostri cieli liberi per calare a frotte su Aosta e volare con guadagni [illegible] quota (data la favorevole orografia della Vallée) impossibili nel loro Paese.

E insieme con i tedeschi arrivano anche volovelisti da tutte le nazioni europee, dall'America, dall'Australia, mentre è atteso un gruppo di giapponesi: a parte la pubblicità che la Valle d'Aosta viene così ad avere in tutti i continenti, questi soggiorni producono il non indifferente «business» di circa un miliardo in valuta pregiata.

All'Aeroclub di Aosta (una dozzina di alianti tra mono e biposto in dotazione più tre Simpson, un Piper Super Cub e prossimamente un Robin per il traino) il costo del brevetto di volo a vela (comprendente 12 ore di lezione in aria oltre alla teoria) è di 600 mila lire per i residenti in Valle e 900 mila per chi non vi abita.

I soci hanno poi a disposizione una formula annuale di abbonamento venduto a centomila lire per le prime dieci ore di volo e ad altre centomila per le ulteriori 50 ore; per ogni volo si pagano poi 750 lire al minuto di traino (mediamente sono necessari una decina di minuti); in totale un pilota che voli almeno due volte la settimana, escluso il periodo invernale, spende intorno alle 700 mila lire l'anno.

Il record di guadagno di quota è nato quasi per caso: alcuni giorni fa Giordano Patussi (di mestiere fa l'assicuratore) e Paolo Crepaldi (meccanico all'Aeroclub) hanno notato che le condizioni erano ottimali per salire molto in alto: caricati sull'aliante il barografo (è lo strumento che scrive le salite e le discese con un pennino [illegible] rotolo di carta) e la bombola d'ossigeno, nel primo pomeriggio [illegible] partiti così com'erano vestiti, con giacca [illegible] cravatta.

«*I primi 1500 metri dopo lo sgancio* — [illegible] Patussi — *li abbiamo saliti [illegible] facilità, poi abbiamo cominciato a girellare per cercare [illegible] ret, sempre in una zona di forti turbolenze; poi, giunti a 3500 metri [illegible] verticale [illegible] Agnaviller, abbiamo compreso di essere entrati in condizione d'onda quando l'atmosfera [illegible] è fatto di colpo immota: da quel momento siamo saliti come [illegible] ascensore con il fortissimo rateo di 7 metri al secondo e non ci è voluto molto a superare gli ottomila metri, con una temperatura esterna di 43 gradi sottozero. Forse si sarebbe potuto salire [illegible] ma l'ossigeno era alla fine e quota simili possono giocare brutti scherzi all'organismo*».

E chissà qual è stata la sorpresa per qualcuno se ha visto quella libellula senza motore [illegible] alla stessa altezza del proprio jet che sfrecciava a 900 chilometri l'ora.

Gigi Mattana

Nella lista pci c'[illegible] colonnello [illegible] ps

AOSTA — La federazione valdostana del pci ha presentato la lista dei candidati che si presenteranno alle prossime elezioni di giugno per il rinnovo del consiglio comunale di Aosta.

Dei trenta consiglieri uscenti se ne ripresenteranno 19, fra cui, come capolista, l'attuale vicesindaco, l'ingegner Oddone Bonglannni. Fra i 40 candidati vi sono otto indipendenti, fra questi un colonnello [illegible] pubblica sicurezza, Carlino Carlini, che per molti anni ha comandato il nucleo della polizia stradale della Valle [illegible] e ora è [illegible] attesa di pensione, e l'ex segretario della locale federazione del pri, il dottor Renato Saggiorato, direttore del laboratorio regionale di igiene e profilassi.

Il Tar si esprimerà sulla polemica Regione-Mauriziano

[illegible] il 7 maggio la sentenza

[illegible] — E' [illegible] per il 7 maggio [illegible] sentenza del Tar che deve pronunciarsi su un giudizio [illegible] ottemperanza chiesto dall'Ordine Mauriziano in merito alla vertenza con la Regione su chi debba gestire l'ospedale generale di Aosta. Codici alla mano la spunterà [illegible] Mauriziano, proprietario dell'ospedale. Il Tribunale amministrativo regionale non potrà che confermare quanto stabilito dal Consiglio di Stato e [illegible] due [illegible] precedenti sentenze. La Regione, però, com'è noto, ribadisce [illegible] [illegible] diritto-dovere, previsto da una legge [illegible] Stato, di attuare sul proprio territorio la riforma sanitaria. Per attuarla ha bisogno di un ospedale, e l'unico esistente in Valle d'Aosta [illegible] di proprietà dell'Ordine Mauriziano.

Dopo lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale e la nomina a [illegible]sario del medico regionale dottor Piercarlo Barbera, si attende una «mossa» del governo che sblocchi la situazione. Entro il 31 dicembre '79, infatti, [illegible] Parlamento avrebbe dovuto approvare il nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano.

I problemi relativi all'ospedale di Aosta, intanto, continuano a essere rinviati, anche se la Regione ha finora fatto il possibile per affrontarli e risolverli. Venerdì, ad esempio, il Consiglio regionale ha ratificato una delibera urgente della giunta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del reparto emodialisi dell'ospedale. Sull'argomento, in Consiglio, non sono mancate le polemiche: i consiglieri comunisti, infatti, avrebbero voluto rinviare la discussione alla seduta successiva e hanno formalizzato la loro richiesta presentando un ordine del giorno che, messo in votazione, è stato respinto con venti voti contrari e otto favorevoli.

A nome della maggioranza, il presidente della giunta, Andr[illegible] e l'assessore alla Sanità, Rollandin, hanno spiegato il essere contrari all'ordine del giorno comunista in quanto la «questione ospedale» è stata ampiamente dibattuta a più riprese e che [illegible] in attesa dell'intervento del governo. Il presidente del Consiglio, Consiga, nel suo discorso programmatico alle Camere ha manifestato l'intenzione di seguire personalmente il problema).

I comunisti, da parte loro, hanno ricordato che sulla scottante questione dell'ospedale non esiste una posizione unitaria del Consiglio e hanno accusato la giunta di avere svolto sull'argomento un'azione debole. «*Mentre la Regione Piemonte* — ha ricordato [illegible] polemicamente il consiglie[illegible] — *i comunisti in giunta, ha [illegible] il problema Mauriziano, in Val d'Aosta, con la dc, no*».

s. lam.

ECONOMICI

AFFITTASI locale mq. 300 a St-Vincent [illegible] adatto esclusivo deposito magazzino. Scrivere «Pubblicomedia 0406 - 10100 Torino». AFFITTASI St-Vincent capannone mq 300 vicino residenziale adatto deposito/ufficio e azienda locale nuova. Tel. 011 508.1208.

Troppe chiamate [illegible] di turisti affaticati

Forse bisognerà pagare il soccorso in montagna

Troppe volte la gente [illegible] avventura in ascensioni senza la necessaria preparazione - I nove anni di attività dello Smals

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Le guide del gruppo di [illegible]so alpino — tutti volontari, e con anni di esperienza alle spalle — lo dicono da tempo: troppe volte i turisti si avventurano in ascensioni senza la necessaria preparazione e con equipaggiamento di fortuna. Il risultato è che molte spedizioni di soccorso sono inutili. «*Bisognerebbe che si salisse [illegible] montagna con più attenzione e conoscendo le proprie possibilità* — ripetono — *Si eviterebbe di fare uscire squadre, magari necessarie altrove, [illegible] per raccogliere qualche turista stanco*».

Lo stesso problema esiste per gli uomini del reparto Sman (la Scuola militare alpina di Pollein). Non è raro il caso che gli elicotteri della 345ª squadra si levino in volo, magari in condizioni di tempo proibitive, per raccogliere turisti affaticati o con una semplice distorsione. Uno spreco, anche in questo caso, tenuto conto che il costo di un'ora [illegible] volo per un elicottero è di [illegible] trecentomila lire, mentre il servizio è gratuito e spesso richiesto [illegible] per i militari.

Per queste il suggerimento che da più parti viene avanzato è di far pagare il servizio di elicottero.

Lo Smals è in attività da nove anni: il primo volo degli [illegible] del reparto avvenne nel 1971; da allora [illegible] uomini [illegible] Rai (come sono conosciuti nella Valle) hanno compiuto 485 missioni, per un totale di [illegible] settecento ore di volo (oltre a quelle impiegate durante le operazioni di soccorso dopo il terremoto del Friuli). I sei elicotteri hanno tratto [illegible] salvo sessanta dispersi e 264 feriti, molti dei quali ritrovati in condizioni [illegible] estremo pericolo.

[illegible] comandante del Rai è il capitano Luigi Pecoraro, con il quale lavorano venti uomini, tra ufficiali e sottufficiali. Le richieste di intervento [illegible] arrivano ormai da tutta l'[illegible] del Nord. Essenziale [illegible] rivela, in molti casi, [illegible] collaborazione con [illegible] guide alpine, a bordo e da terra: l'intervento [illegible] [illegible] queste ultime riesce a semplificare le operazioni di soccorso e a renderle più rapide. Ma già si sta pensando di addestrare un gruppo [illegible] uomini capaci [illegible] portare a termine da soli le operazioni di salvataggio.

e. b.

Una rivista in patois

AOSTA — Una rivista per chi parla patois. E' apparso [illegible] ultime settimane nelle edicole [illegible] primo [illegible] [illegible] Nouvelles [illegible] cura [illegible] Centre d'études franco-provençales René [illegible] L'opera voluta dal Comité di centre [illegible] stata realizzata da Alexis Bétemps.

Nella copertina sono raffigurati alcuni disegni di François Nex. La rivista vuole far conoscere ai valdostani le attività del centro di studi, che porta il nome del suo fondatore, René Willien. Non avrà una periodicità fissa. Le intenzioni [illegible] quelle di apparire tutte le volte che ci [illegible] qualcosa [illegible] importante da comunicare ai lettori.

Borse [illegible] studio per restauratori

AOSTA — L'iniziativa [illegible] della Sovrintendenza ai Beni Culturali e ambientali della Regione: quattro borse di studio per frequentare un corso di restauro di dipinti e uno di disegno archeologico. Per il primo dei due corsi sarà allestito un laboratorio. L'altro sarà diviso in due parti: [illegible] pratica, che si svolgerà [illegible] cantieri di S. Orso, della caserma Challand, [illegible] Saint-Martin de Corléans e [illegible] scavi.

Per il biennio 1980-81 [illegible] stato confermato Presidente l'ingegnere Carlo Benzo (in carica [illegible] 1974) dell'ordine di Aosta. E' stato eletto segretario l'ingegner Nori Torretta di Torino.

Un record prestigioso conquistato [illegible] due piloti [illegible] Aosta

[illegible] motore [illegible] 3200 metri di quota

Il primato conferma la vitalità dell'Aeroclub - Molti stranieri data la favorevole orografia della zona, arrivano nella regione per pilotare i loro alianti - Uno sport ricco di fascino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Un record prestigioso è stato conquistato da due piloti dell'Aeroclub di Aosta: in condizioni d'onda ottimali Giordano Patussi e Paolo Crepaldi su [illegible] aliante biposto «Twin Astir» hanno raggiunto quasi 3200 metri di quota: calcolando che l'aeroporto di Aosta è a oltre 500 metri e che l'aliante si è sganciato dal traino 350 metri sul campo, il guadagno di quota è stato quasi di 2300 metri, trecento metri in più del precedente primato italiano.

E' una prova ulteriore della vitalità dell'Aeroclub di Aosta specie per quanto riguarda la sezione volo a vela, probabilmente l'esperienza più affascinante (a parte il deltaplano, ma con ben altri rischi e limiti) che un uomo possa fare in cielo: purtroppo in Italia, anche se un cedimento precoce non è mai stato effettuato, esistono soltanto alcune centinaia di alianti contro i 40 mila della Germania e i tedeschi approfittano dei nostri cieli liberi per calare a frotte su Aosta e volare con guadagni [illegible] quota (data la favorevole orografia della Vallée) impossibili nel loro Paese.

E insieme con i tedeschi arrivano anche volovelisti da tutte le nazioni europee, dall'America, dall'Australia, mentre è atteso un gruppo di giapponesi: a parte la pubblicità che la Valle d'Aosta viene così ad avere in tutti i continenti, questi soggiorni producono il non indifferente «business» di circa un miliardo in valuta pregiata.

All'Aeroclub di Aosta (una dozzina di alianti tra mono e biposto in dotazione più tre Simpson, un Piper Super Cub e prossimamente un Robin per il traino) il costo del brevetto di volo a vela (comprendente 12 ore di lezione in aria oltre alla teoria) è di 600 mila lire per i residenti in Valle e 900 mila per chi non vi abita.

I soci hanno poi a disposizione una formula annuale di abbonamento venduto a centomila lire per le prime dieci ore di volo e ad altre centomila per le ulteriori 50 ore; per ogni volo si pagano poi 750 lire al minuto di traino (mediamente sono necessari una decina di minuti); in totale un pilota che voli almeno due volte la settimana, escluso il periodo invernale, spende intorno alle 700 mila lire l'anno.

Il record di guadagno di quota è nato quasi per caso: alcuni giorni fa Giordano Patussi (di mestiere fa l'assicuratore) e Paolo Crepaldi (meccanico all'Aeroclub) hanno notato che le condizioni erano ottimali per salire molto in alto: caricati sull'aliante il barografo (è lo strumento che scrive le salite e le discese con un pennino [illegible] rotolo di carta) e la bombola d'ossigeno, nel primo pomeriggio [illegible] partiti così com'erano vestiti, con giacca [illegible] cravatta.

«*I primi 1500 metri dopo lo sgancio* — [illegible] Patussi — *li abbiamo saliti [illegible] facilità, poi abbiamo cominciato a girellare per cercare [illegible] ret, sempre in una zona di forti turbolenze; poi, giunti a 3500 metri [illegible] verticale [illegible] Agnaviller, abbiamo compreso di essere entrati in condizione d'onda quando l'atmosfera [illegible] è fatto di colpo immota: da quel momento siamo saliti come [illegible] ascensore con il fortissimo rateo di 7 metri al secondo e non ci è voluto molto a superare gli ottomila metri, con una temperatura esterna di 43 gradi sottozero. Forse si sarebbe potuto salire [illegible] ma l'ossigeno era alla fine e quota simili possono giocare brutti scherzi all'organismo*».

E chissà qual è stata la sorpresa per qualcuno se ha visto quella libellula senza motore [illegible] alla stessa altezza del proprio jet che sfrecciava a 900 chilometri l'ora.

Gigi Mattana

Nella lista pci c'[illegible] colonnello [illegible] ps

AOSTA — La federazione valdostana del pci ha presentato la lista dei candidati che si presenteranno alle prossime elezioni di giugno per il rinnovo del consiglio comunale di Aosta.

Dei trenta consiglieri uscenti se ne ripresenteranno 19, fra cui, come capolista, l'attuale vicesindaco, l'ingegner Oddone Bonglannni. Fra i 40 candidati vi sono otto indipendenti, fra questi un colonnello [illegible] pubblica sicurezza, Carlino Carlini, che per molti anni ha comandato il nucleo della polizia stradale della Valle [illegible] e ora è [illegible] attesa di pensione, e l'ex segretario della locale federazione del pri, il dottor Renato Saggiorato, direttore del laboratorio regionale di igiene e profilassi.

Il Tar si esprimerà sulla polemica Regione-Mauriziano

[illegible] il 7 maggio la sentenza

[illegible] — E' [illegible] per il 7 maggio [illegible] sentenza del Tar che deve pronunciarsi su un giudizio [illegible] ottemperanza chiesto dall'Ordine Mauriziano in merito alla vertenza con la Regione su chi debba gestire l'ospedale generale di Aosta. Codici alla mano la spunterà [illegible] Mauriziano, proprietario dell'ospedale. Il Tribunale amministrativo regionale non potrà che confermare quanto stabilito dal Consiglio di Stato e [illegible] due [illegible] precedenti sentenze. La Regione, però, com'è noto, ribadisce [illegible] [illegible] diritto-dovere, previsto da una legge [illegible] Stato, di attuare sul proprio territorio la riforma sanitaria. Per attuarla ha bisogno di un ospedale, e l'unico esistente in Valle d'Aosta [illegible] di proprietà dell'Ordine Mauriziano.

Dopo lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale e la nomina a [illegible]sario del medico regionale dottor Piercarlo Barbera, si attende una «mossa» del governo che sblocchi la situazione. Entro il 31 dicembre '79, infatti, [illegible] Parlamento avrebbe dovuto approvare il nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano.

I problemi relativi all'ospedale di Aosta, intanto, continuano a essere rinviati, anche se la Regione ha finora fatto il possibile per affrontarli e risolverli. Venerdì, ad esempio, il Consiglio regionale ha ratificato una delibera urgente della giunta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del reparto emodialisi dell'ospedale. Sull'argomento, in Consiglio, non sono mancate le polemiche: i consiglieri comunisti, infatti, avrebbero voluto rinviare la discussione alla seduta successiva e hanno formalizzato la loro richiesta presentando un ordine del giorno che, messo in votazione, è stato respinto con venti voti contrari e otto favorevoli.

A nome della maggioranza, il presidente della giunta, Andr[illegible] e l'assessore alla Sanità, Rollandin, hanno spiegato il essere contrari all'ordine del giorno comunista in quanto la «questione ospedale» è stata ampiamente dibattuta a più riprese e che [illegible] in attesa dell'intervento del governo. Il presidente del Consiglio, Consiga, nel suo discorso programmatico alle Camere ha manifestato l'intenzione di seguire personalmente il problema).

I comunisti, da parte loro, hanno ricordato che sulla scottante questione dell'ospedale non esiste una posizione unitaria del Consiglio e hanno accusato la giunta di avere svolto sull'argomento un'azione debole. «*Mentre la Regione Piemonte* — ha ricordato [illegible] polemicamente il consiglie[illegible] — *i comunisti in giunta, ha [illegible] il problema Mauriziano, in Val d'Aosta, con la dc, no*».

s. lam.

ECONOMICI

AFFITTASI locale mq. 300 a St-Vincent [illegible] adatto esclusivo deposito magazzino. Scrivere «Pubblicomedia 0406 - 10100 Torino». AFFITTASI St-Vincent capannone mq 300 vicino residenziale adatto deposito/ufficio e azienda locale nuova. Tel. 011 508.1208.

REGION [illegible] DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT A L'INSTRUCTION PUBLIQUE

«[illegible] SPECTACLES»
LA COMPAGNIE CLAUDE [illegible] DE PARIS

présente

CRIME PARFAIT

DE FREDERICK KNOTT
ADAPTATION [illegible] ROGER [illegible]

Une pièce policière qui ne ressemble à aucune autre: une action prenante et surprenante mais divertissante aussi.

Mise en scène de Louis Bergant
Décor de Françoise Mojeret

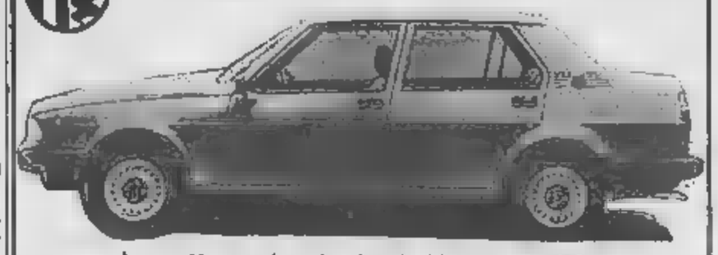
avec: Claude Beaucl[illegible], Bernard Carpentier, Jean-Claude Devillier, Hubert Clanet, Françoise Mojeret

Aoste - Théâtre Giacosa
vendredi [illegible] mai 1980 - 21 h

Entrée: 1.000 lires

Giulietta 1300 cc 1600 cc 1800 [illegible]

ALFA ROMEO



La vettura che risolve le Vs necessità urbane ed extraurbane

[illegible] L. 7.750.000 (al netto di IVA)

ARA SEA

Concessionaria — Corso Ivrea 162 [illegible] tel. 0155-40.929

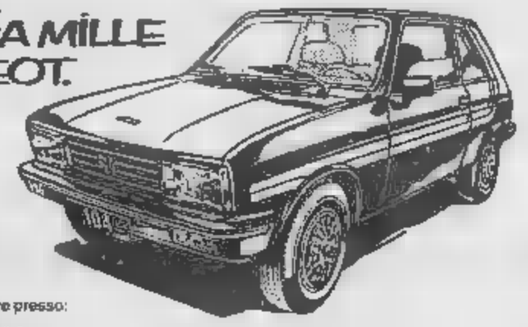
Concessionaria — str. statale per Viverone BUROLO - IVREA tel. 0125-57.585

Spose scegliete il [illegible] abito da

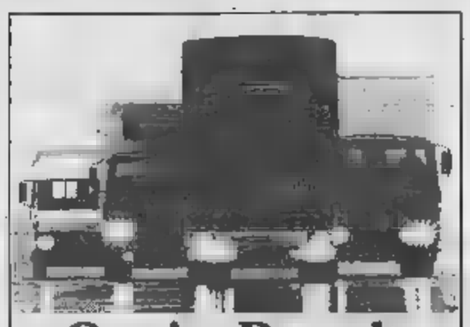
[illegible]
via Palestro 42
IVREA tel. 48112

vasto assortimento abiti comunione

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.



Informazioni e prove presso:
AOSTA - CAR s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR s.a.s.
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70



Camion Renault.
Una gamma completa a portata di mano.

Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma base, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.

Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, garantiti da 75 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali; potenziati da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.

Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

I bisonti della strada — RENAULT Veicoli Industriali

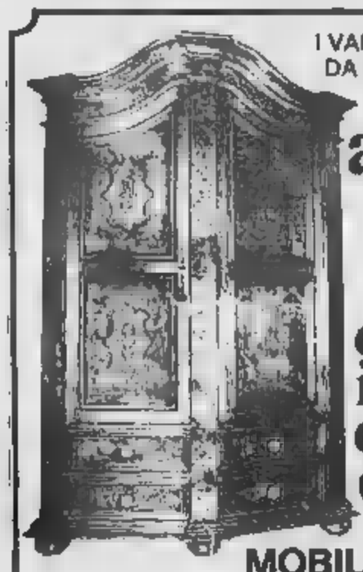
ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO

OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI MONILI

Rai Radiotelevisione Italiana
Sede regionale per la Valle d'Aosta
Terza rete Tv

Questa sera alle 19,30
«Les valdôtains de Paris»
2ª puntata

Giovedì 1° maggio
da «Gulliver»: «All'ombra [illegible] «Una [illegible]



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio costruito in bois de [illegible] e radica di noce

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

I partiti scelgono i candidati per le elezioni

Un cittadino tedesco consigliere di Ivrea?

IVREA — Mancano poco più di due settimane al termine ultimo per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni amministrative e finora un partito soltanto — il pci — ha già reso nota la composizione [redacted] propria lista. Tutti gli altri gruppi sono ancora al lavoro: [redacted] maggioranza di essi ha in programma per questa settimana riunioni dei direttivi per avallare le scelte preparate dalle apposite commissioni. Qualcosa comunque filtra dalle segreterie; vediamo un quadro d'insieme relativo ai partiti che sono già presenti [redacted] consiglio comunale.

PSDI — La sorpresa più rilevante potrebbe venire proprio dai socialdemocratici che intendono far capeggiare la [redacted] Alfred Trebuchen, borgomastro [redacted] Luneburg — la cittadina della Sassonia gemellata [redacted] Ivrea — membro del comitato centrale dei socialdemocratici tedeschi deputato al Bundestag funzionario sindacale. La scelta del sindaco di Luneburg è però legata alla risposta che illustri giuristi devono fare avere ai padri in questi giorni. E' eleggibile un cittadino tedesco in un consiglio comunale italiano? Strobbia [redacted] compagni confidano in una risposta positiva che consentirebbe [redacted] «*sottolineare l'adesione dei padi operaie e allo spirito europeistico e internazionale e per consolidare i rapporti [redacted] solidarietà e di [redacted] fra le due città*».

In quanto agli altri candidati è certa la riconferma dei tre consiglieri uscenti: Mario Viano (che è attualmente sindaco), Stefano Strobbia [redacted] Adele Bolongaro, Strobbia dovrebbe essere candidato anche alle elezioni regionali, mentre Viano verrebbe presentato al collegio provinciale di Ivrea. [redacted] altri nomi vige il segreto. Si sa soltanto che contatti sono in [redacted] con un nome prestigioso della cultura italiana.

DC — Non sono attese [redacted] prese rilevanti. Il direttivo si riunisce questa sera [redacted] ufficializzare le scelte. Ezio Alberton, [redacted] si ripresenterà. Ha scelto la Regione — dove è presente da 5 anni — «*E' difficile fare bene l'uno e l'altro. Si imporrà una scelta*». Un Alberton, comunque. In lista ci sarà. Si tratta del fratello di Ezio, Carlo il quale vanta una lunga esperienza nel consiglio d'amministrazione dell'ospedale. Tutti gli altri consiglieri uscenti (Parato — che sarà quasi certamente il capolista — Ralo, Rey, Oberto, Pollono e Santo) verranno ripresentati. Tra i nomi nuovi quelli dell'ing. Rebaudengo, di Aldo Cossavella, vice presidente dell'Associazione Commercianti, della professoressa Elena Massaro, preside alla scuola media «Arduino». Probabili anche le candidature di Manlio Marini (che si occupa attualmente di distretto scolastico), degli universitari Maurizio Perinotti e Lella Balocco, di alcuni agricoltori e di rappresentanti dei quartieri cittadini.

PSI — E' il partito dal quale [redacted] ottenuto molte informazioni. Questa sera è prevista una assemblea degli iscritti che dovrebbe servire a chiarire le posizioni. Usciti dalla scena i consiglieri Carlo e Tradardi, capolista dovrebbe essere l'attuale [redacted] Fagu. Probabilmente si ripresenteranno anche gli altri assessori [redacted] (Bonomo e Cavagnetto), mentre l'attuale capogruppo Buttiglieri dovrebbe [redacted] candidato alla Regione, dove sarà presente anche il calusiese Salvetti, attuale presidente della Provincia.

Per quanto riguarda le candidature alla Provincia c'è una indicazione per Mussano al collegio [redacted] Castellamonte (che è considerato tra i collegi «sicuri») e per la riconferma di Siratta — attuale assessore alla cultura, sport e tempo libero — nel collegio di Strambino.

PRI — La lista è praticamente definita e sarà ufficializzata [redacted] il 7 maggio nel corso dell'assemblea degli iscritti. Capolista [redacted] l'ing. Aldo Gandolfi, segretario organizzativo nazionale. Verranno ripresentati i tre consiglieri uscenti: Giuseppe Airoldi, Paolo Bigo, Giuseppe Ferlito; tra i nomi nuovi: l'ing. Giorgio Sciamare (vice presidente dell'Azienda Trasporti), Marisa Gaio Tallano, l'arch. Tiziana Cascio, il commerciante Lorenzo Clarino, il segretario della locale sezione Salvatore Zugami, il vice segretario Dario Longo, il dirigente industriale Mario Benedetti, gli impiegati Giuseppina Maran e Pietro Barberis, la dott. Maria Teresa Dolfin Marinelli (direttrice didattica), l'arch. Emiliana Leone Tommasi, il capo reparto alla Montefibre Michele Fiorano, l'operaio Olivetti (in Cassa integrazione) Claudio Moschetta, lo studente universitario Gianni Marchetti, gli ex generali dei Carabinieri Ciro Merli e Sergio Garberi, i medici Alberto Cortese e Carlo Alberti.

PLI — Il dott. Mauro Boria attuale consigliere, sarà capolista e si presenterà anche alla Provincia. L'elenco dei candidati [redacted] quasi completo. Vi figurano il segretario del partito Ernesto Bertoldo, l'impiegato Alberto Cresto, la signora Lea Piana Riva, la prof. Liliana Sangiorgio, il tipografo Luciano Marini, la signora Evi Azario, [redacted] studenti Pierluigi Spagna, Raiteri e Pariarca.

MSI — L'attuale consigliere Giuseppe Gillio [redacted] dimissionario dal partito [redacted] gennaio [redacted] Verrà presentato come indipendente. La lista sarà aperta dall'avv. Claudio D'Alessandro e comprenderà [redacted] segretario Patrizia Chiardi, i dipendenti Olivetti Alessandro Zabert, Leo Piermattei, Ignazio De Gaudenzi. Per il collegio provinciale verrà presentato l'avv. D'Alessandro.

Rolando Argentiero

Iniziate venti anni fa [redacted] ricerche dell'Ente Sperimentale

A Pont la «fabbrica» dei pesci

Una decina di esperti al lavoro per produrre trote sempre più sane e resistenti, da destinare ai corsi d'acqua o alle riserve - Incroci tra razze americane e giapponesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONT CANAVESE — All'uscita del paese, andando verso Ceresole, dove la valle Orsiera si stringe, c'è un'azienda diversa dal solito, che si potrebbe definire una «fabbrica di pesci». E' l'Ente Sperimentale Troticoltura, dove da una ventina d'anni [redacted] lavora per far riprodurre pesci sempre più robusti e sani, da immettere nei corsi d'acqua o nelle riserve private.

L'Ente Sperimentale fu fondato dal professor Giuseppe Fariano, che è deceduto l'anno scorso, ed è ora gestito dai figli Elisabetta e Alberto. Nel tempo, sia pure senza strombazzamenti pubblicitari, la fama e l'affidabilità sono aumentate e oggi l'Ente è uno dei maggiori fornitori del Piemonte e anche tra i maggiori acquirenti anche la Provincia di Torino.

Vi lavorano una decina di addetti, sotto la guida del tecnico Ernesto Roscio, che ha lasciato galline e conigli per convertirsi all'allevamento dei pesci. «*Proprio qui — dice Roscio — abbiamo ibridato la trota iridea americana con quella gialla giapponese, ottenendo esemplari dalla pelle screziata che crescono benissimo e danno ottimi risultati come quantità di carne e sapore*».

Nelle ampie vasche all'aperto, alimentate da una roggia limpida che proviene dall'Orco, guizzano centinaia di trote colossali, veramente belle: sono i riproduttori, che nella stagione propizia verranno utilizzati per la fecondazione. L'operazione, spiega Roscio, viene fatta manualmente «spremendo» le femmine gonfie di uova e successivamente i maschi. Sono sufficienti pochi minuti perché le uova siano fecondate e pronte per essere conservate (a temperatura naturale) negli incubatoi.

L'incubazione dura da 45 a 70 giorni e in questo periodo entra in funzione [redacted] macchina selezionatrice, che con una fotocellula controlla le uova ad una ad una (sono milioni) scartando quelle abortive, che vengono espulse tramite un getto d'aria.

Dopo la schiusa l'avannotto viene lasciato nuotare nelle vasche per [redacted] 45 giorni, finché ha riassorbito il sacco vitellino; poi (al 6° ormai allungato fino a due centimetri) ha inizio l'alimentazione artificiale [redacted] vasche all'aperto, [redacted] un mangime ad alto valore proteico [redacted] permette uno sviluppo enorme: in un [redacted] il [redacted] aumenta dal decigrammo iniziale ai due etti. A questo punto il pesce salvo che non sia destinato a irrobustire le schiere dei riproduttori, è pronto da vendere, per essere liberato in un corso d'acqua da ripopolare o in una riserva di pesca.

«*Grazie — dice Roscio — sono le organizzazioni come la nostra a garantire la sopravvivenza [redacted] pesci. In pianura le acque sono inquinate e gli animali non resistono. In montagna lo spopolamento avviene a causa della pesca sfrenata, che riesce a contrastare persino l'enorme prolificità dei pesci*». E guarda quelle minuscole virgole nere che guizzano nella vasca, destinate un giorno a trovare la libertà in spazi più ampi... finché qualcuno non deciderà di gettarle in padella.

Leonardo Osella

Scuola [redacted] aperta a Iv[redacted]

IVREA — Una scuola nazionale di canoa è stata aperta presso [redacted] sede dell'Ivrea Canoa Club. Si tratta di un lusinghiero riconoscimento per i dirigenti della società eporediese che proprio quest'anno festeggia il trentesimo anniversario di fondazione.

In questo lungo periodo l'Ivrea Canoa Club ha sempre praticato attività promozionali, turistiche e agonistiche; tra le prime meritano un cenno i raid fluviali Ivrea-Venezia (1953) e Ivrea-Trieste (1955); a testimoniare l'attività agonistica ci sono trentotto titoli italiani nel kajak monoposto, la partecipazione a [redacted] campionati del mondo e nello slalom, alle Olimpiadi di Monaco con tre atleti inclusi nella rappresentativa nazionale.

In questi ultimi anni l'Ivrea Canoa Club ha rivolto particolari attenzioni e cure al vivaio giovanile, allo [redacted] e diffondere e meglio strutturare questa disciplina sportiva.

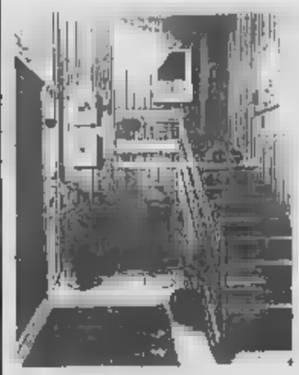
Scarmagno accetta l'unità sanitaria

CALUSO — L'improvvisa ed inattesa decisione del comune [redacted] Scarmagno — che dopo due «no» consecutivi ha aderito all'Unità locale sanitaria 41 — è stata accolta con soddisfazione in tutto il Calusiese e negli altri sedici comuni che compongono la stessa Unità. Il «no» di Scarmagno rischiava infatti di impedire l'inizio dell'attività dell'Unità ed avrebbe comportato la nomina di un commissario.

Il passo decisivo è stato compiuto dopo un lungo incontro chiarificatore tra il sindaco di Scarmagno, Carbone, e la giunta con gli assessori regionali.

DRINK CALUSO s.r.l.
VENDITA SPECIALIZZATA
VINI - LIQUORI - [redacted]
DOLCIUMI
Ingresso libero
CALUSO - Via Torino 51/A - Tel. 9833038

MACCHINE UTENSILI di MARTA & C. s.a.s.
Macchine per la lavorazione del ferro
Torni paralleli
Torni [redacted] controllo numerico
Monotaf Anselmi
Fresatrici
Fias Berico
Magazzino e ufficio
S.S. - Tel. (0125) 57.177 - 57.453 - 10010 BUROLO

Direttamente dal produttore e importatore il più [redacted] assortimento di
RIVESTIMENTI [redacted]
sicuri prezzi IVA esclusa

PANNELLI a 3 strati per armature
Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Ciliegio, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Torem, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pundation Ash, Teak Unique, Teak Bonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunripe, Noce Silvan Pecan, Noce Alveiti Walnut, Cedro nodoso
COMPENSATI PERLINATI
Overlay (tolog.) mis. 2,44x1,22 3664 mq
Overlay (tolog.) mis. 2,75/3,05x1,22 4166 mq
Per quantitativi da 50 a 100 mq sconto 4%, oltre i 100 mq sconto 6%
Woodplay legno legno nei tipi Rovere-Frassino-Okumo-Cedro-Pino nodoso-Teak-Noce Nuova Guinea-Noce americano
Perlina abete Austria L 4040 mq
" " Finlandia L 200 mq
" " 15 mm L 5728 mq
" " 22 mm L 8080 mq
" " 27 mm L 8815 mq
" " 30 mm L 10.300 mq
" " 47 mm L 13.000 mq
" pino 10 mm L 4400 mq
" " 15 mm L 5880 mq
" " 22 mm L 8400 mq
" larice 10 mm L 4410 mq
" " 15 mm L 6250 mq
" " 22 mm L 8195 mq
" " 33 mm L 11.580 mq
" " 36 mm L 12.320 mq
" Pitch Pine 10 mm L 5300 mq
" Douglas Fig L 5880 mq
" " Flamm L 7520 mq
I prezzi si intendono IVA esclusa e validi 8 giorni
Rankord - Balfacosa - Copriseggioli
Copriangoli - Impregnanti Boyer per legno esterni
strutture in legno lamellare per stalle e coperture varie «HOLZBAU»
BARO [redacted] & F. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125-711.224

ISOEDIL®
Isolante termico [redacted] acustico per edifici in costruzione o già costruiti.
Materiale applicato mediante iniezione nelle intercapedini [redacted] nel sottotetti.
ALTO [redacted] ISOLANTE
[redacted] RIDOTTO
FACILE APPLICABILITA'
RISPARMIO ANNUO di circa 40% sul costo globale del riscaldamento.
Produzione [redacted] applicazione
DITTA [redacted] s.r.l.
c.so Mass. d'Azeglio 19 - IVREA
Tel. 0125/47.015

La mostra [redacted] Castellamonte

Sfida dei ceramisti ai maestri faentini

CASTELLAMONTE — A Castellamonte proseguono i preparativi per l'organizzazione della XX Mostra della Ceramica che quest'anno assumerà particolare risalto e per la quale è stato approntato un programma veramente di rilie[redacted]. «*La [redacted] si aprirà il 31 maggio e si chiuderà il 1° luglio* — ha ricordato l'assessore alla Cultura Arturo Bracco coordinatore per conto dell'amministrazione comunale della Mostra, che si avvarrà del patrocinio della Regione Piemonte —. *Caratteristica di questa edizione sarà la presenza dei migliori artigiani ceramisti del Piemonte ai quali, quest'anno abbiamo deciso fastosamente ogli artisti e artigiani locali) di dare un giusto spazio culturale e di mercato*».

Per festeggiare il ventennale della [redacted]ostra gli organizzatori si sono messi in contatto con quella che da sempre viene considerata la capitale nazionale della ceramica: Faenza. «*Abbiamo pensato di attuare con Faenza e con i suoi artisti [redacted]rio culturale che certamente avvantaggerà gli artigiani e gli artisti locali*». Aggiunge Bracco. A Faenza è infatti fiorente l'attività artigianale basata su una solida organizzazione, un problema questo più volte dibattuto fra i ceramisti locali ma che finora non [redacted] ancora trovato una comune intesa.

Accanto ad artisti come Bruno Zauli, Domenico Matteucci, Leandro Lega, Giovanni Climati, da Faenza giungerà anche una folta rappresentativa dell'Istituto d'Arte faentino per una specie di gemellaggio con l'Istituto castellamontese. «*E' questa una delle iniziative culturali e didattiche più valide* — ha detto il professor Alfeo Ciolli, preside dell'Istituto d'Arte di Castellamonte — *che certamente darà stimolo ai giovani per avvicinarsi [redacted] più calore all'arte della Ceramica, un tempo fiorente a Castellamonte ed [redacted] tenuta [redacted] da pochi ma validi artigiani e da alcuni artisti [redacted] valore*». [redacted] presenza degli artisti faentini, nonché di altri di risonanza nazionale quali Alessio Tasca, Cilsia, Patrizia Minelli, Elio Garis, contribuirà alla creazione del futuro museo della Ceramica.

Gli organizzatori prevedono l'assegnazione [redacted] un premio acquisto per un'opera per artista che rimarrà poi patrimonio della città. La Mostra ospiterà inoltre la produzione delle locali industrie (Sacser, Cogne) nonché [redacted] retrospettiva di [redacted] grandi artisti che per anni hanno lavorato a Castellamonte: Enrico Carmassi e Franco Garelli.

Dario Ruffatto

Venti professori di Pavone hanno scritto al Provveditore

Gli insegnanti [redacted]

PAVONE CANAVESE — La compilazione della «scheda di valutazione» degli alunni è al centro di una vivace polemica tra una ventina di insegnanti del circolo di Pavone e il Provveditorato agli Studi di Torino. A conclusione di un incontro svoltosi pochi giorni fa i venti insegnanti hanno indirizzato una lettera di protesta agli organi competenti nella quale parlano di «*grave attacco del Provveditore e delle autorità scolastiche periferiche alla linea di insegnamento e al diritto alla sperimentazione didattica*».

Per quanto riguarda la scheda di valutazione essi dichiarano che «*procederanno comunque alla sua compilazione*» «*denunciando al tempo stesso ai lavoratori della scuola e alle forze sociali interessate che questa decisione è dettata non [redacted] motivazioni pedagogiche o educative, ma solo ed esclusivamente dalla constatata impossibilità oggettiva che esiste oggi in molti settori della vita del Paese di discernire e di realizzare innovazioni non fittizie*».

La protesta non è nuova. Fin dal suo apparire la scheda di valutazione provocò dissensi nel corpo insegnanti al punto che il ministro della Pubblica Istruzione dovette in qualche modo acconsentire che i docenti potessero sperimentare forme di valutazione «alternative».

Un gruppo di insegnanti del circolo di Pavone chiese e ottenne dal Collegio dei docenti di sostituire la compilazione della scheda personale con una serie di strumenti che potessero consentire la realizzazione di un lavoro di programmazione del lavoro didattico di tutta la classe. Quest'anno il direttore didattico ò però intervenuto richiamando gli insegnanti alla compilazione della scheda per ciascun alunno.

Inaugu[redacted] centro di prevenzione odontoiatrica

IVREA — Alla presenza del sindaco Mario Viano e di operatori sanitari della provincia di Torino, è stato inaugurato la scorsa settimana a Ivrea il Centro di prevenzione odontoiatrica infantile. Istituito dal Fondo di solidarietà interna Olivetti, con proventi derivanti dai contributi dei lavoratori [redacted] dell'azienda, il nuovo centro è una delle prime iniziative in questo settore e corrisponde ad un'ampia richiesta.

I bambini iscritti, in età tra i tre e i tredici anni, sono più di duemilatrecento. Riuniti in piccoli gruppi, frequentano brevi lezioni riguardanti le norme di ordine igienico e alimentare. Gli operatori del centro formulano poi un programma dettagliato [redacted] interventi e provvedono a verificare sistematiche sull'efficacia delle cure e della prevenzione.

Torneo di tennis 300 iscritti

IVREA — Circa 300 atleti sono iscritti al campionato di tennis a squadre del comprensorio di Ivrea che comincerà giovedì 1° maggio. Le squadre partecipanti sono una dozzina; la gara durerà circa sei mesi e avrà la forma di un vero e proprio campionato con il sistema del «girone all'italiana».

[redacted] economia e commercio [redacted] esperienza in consulenza diretta per impianti nel Canavese. Telefonare 02 712.567.

Sabato regata di canottaggio

CANDIA — Organizzata dal Comitato regionale della Federazione italiana canottaggio, in collaborazione con la Canottieri Candia, si svolge sabato 3 e domenica 4 maggio una regata nazionale sulle acque [redacted] canavesano. La competizione sarà valida quale selezione degli atleti azzurri in [redacted] delle gare internazionali di Vichy (18 maggio) e Casiano (25 maggio).

Concluso a Alice Superiore il [redacted] organizzato [redacted] Regione

[redacted] pagelle per i [redacted] a [redacted]

ALICE SUPERIORE — Si è concluso il primo [redacted]so che la Regione Piemonte e la Comunità Montana hanno riservato agli agricoltori locali. Ventiquattro i partecipanti, provenienti da tutti i paesi della valle. Lo scopo del corso — 250 ore a tempo pieno — era quello [redacted] aumentare le conoscenze teoriche e pratiche degli allievi per indirizzarli verso una agricoltura più razionale e moderna.

Nella prima parte del corso sono stati affrontati elementi di cultura generale: legislazione comunitaria, nazionale e regionale, zootecnia, alimentazione del bovino, elementi di medicina veterinaria. Nella seconda si è passati ad una fase pratica con visita ad una azienda modello, dimostrazioni, ecc.

«*Il corso ha incontrato difficoltà iniziali di [redacted]* — ha spiegato l'assessore all'Agricoltura della Comunità Montana, Compagno — *ma superato il primo impatto si è registrato un effettivo interesse tra i partecipanti*».

Tra [redacted] obiettivi di questa iniziativa [redacted] quello di modificare l'attuale situazione dell'agricoltura in Valle, mortificata da un eccessivo frazionamento (ci sono 400 aziende operanti nel settore con un patrimonio [redacted]otecnico che va da un minimo di un capo ad un massimo di 40 capi ciascuno. «*Dobbiamo giungere a costituire aziende dove operino almeno cinque addetti* — spiega Compagno — *per permettere di organizzare il lavoro in modo più razionale concedendo a turno il riposo settimanale attualmente l'agricoltore è impegnato quasi per tutto il giorno (e tutto l'anno) e il periodo delle ferie come in qualsiasi altra azienda. Conseguentemente dovrebbe aumentare il reddito adeguan[redacted] a quello operaio in modo che ci siano più persone motivate [redacted] ad occuparsi di agricoltura*».

La Comunità Montana Valchiusella ha già avviato [redacted] serie [redacted] iniziative tendenti [redacted] migliorare il settore. Tra l'altro nel piano di sviluppo è stata prevista la costruzione di un centro commerciale, nella [redacted] del bivio Rueglio-Alice Superiore, dove dovrebbe sorgere una macelleria, una stalla per bestie in transito, un locale per la conservazione della carne, ed un negozio per la vendita di prodotti derivati (latte, formaggi, ecc.) dall'attività agricola.

«Inoltre — aggiunge l'assessore [redacted] — [redacted] *Comprensorio abbiamo chiesto un progetto [redacted] massima per il recupero di quelle zone che non saranno più allunionate dal Chiusella, dopo [redacted] ristemazione degli argini, e che riteniamo fertilissime, mentre all'E.S.A. abbiamo richiesto il finanziamento [redacted] piano agricolo sonale. Infine, [redacted] [redacted] successo di questo primo [redacted] riteniamo di poter ripetere l'iniziativa anche se [redacted] Regione non dovesse più finanziarcela*».

Manifestazioni [redacted] Ivrea e nel Canavese

Questa settimana

Martedì 29 aprile — Associazione Culturale Italo-Francese (via dei Mulini 24, ore 21): Michel Manory, direttore del Centro Culturale Italo-Francese di Torino, terrà una conferenza con proiezione di diapositive sul tema: «Parigi vista dai pittori». Ingresso libero.

— Teatro Giacosa (ore 21): la Cooperativa Nuova Scena di Bologna presenta «L'avventura del teatro» con testi [redacted] Jacopone da Todi, Angelo Poliziano, Torquato Tasso, Niccolò Machiavelli, Ruzante e altri.

Mercoledì 30 aprile — Teatro Giacosa (ore 21): [redacted] Luigi Bottazzi, [redacted] di Ivrea, parla [redacted] tema: «Credere in Dio, oggi».

— Jazz Club (corso Re Umberto 5, ore 21): suona il quintetto del Jazz Club di Biella (Pinuccio Barresi, Claudio Miani, Giacomo Miglietti, Armando Panzettini, Orsio Villaboni).

Lunedì 5 maggio — Cinema Politeama (ore 17,15; 19,20 e 21,30): «L'ultimo spettacolo» [redacted] Peter Bogdanovich. Riservato ai soci del Cineclub.

Mostre: al centro congressi «La Serra»: lavori di Belle Devalle (1970-1979); al centro d'arte Daly (via Palestro): esposizione d'artigianato cinese.

colorificio
fontana
vasto assortimento
carta [redacted] parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione [redacted]
Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - [redacted]
prodotti per [redacted] verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli [redacted] - tel. 25.16.38

A TORINO
[redacted] adesso
[redacted] con sconto
collezione con
SCONTI REALI del [redacted]
[redacted] di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA
VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, [redacted] - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

AUTODORA
vi attende per una prova della nuova
Fiesta GL

autodora s.a.s.
Concessionaria per Ivrea e Canavese
Vendita Servizio [redacted] Str. Lago di Viverone [redacted]
Telef. 57.440 - 57.441 - 10010 BUROLO D'IVREA

RISTORANTE
[redacted]LAGO
di Piero Croato
Tel. 98.33.143-98.33.489
• BANCHETTI
• CERIMONIE
• COLAZIONI
• RINFRESCHI
attrezzato fino [redacted] 2000 coperti

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 53.352 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Monrralo, t. 917.519

Anno 114 - Numero 91 - Martedì 29 Aprile 1980

Obbligatorio l'uso di prodotti «anti-deriva»

Nuove norme del ministero per i trattamenti aerei

ASTI — Novità per l'uso dei prodotti anticrittogamici da tempo al centro di polemiche. Il ministero della Sanità ha emanato precise disposizioni per gli antiparassitari che vengono irrorati dagli elicotteri. Il ministero infatti autorizza, in via provvisoria, l'uso dei soli prodotti chimici che contengono additivi per impedire la dispersione del prodotto quando viene irrorato dai mezzi aerei, in modo da evitare che le particelle trasportate dal vento finiscano qua e là inventando abitazioni o persone.

Il provvedimento dell'uso degli additivi (sono prodotti che dovrebbero mantenere «intatta» la goccia di liquido antiparassitario), dovrebbe portare un certo miglioramento alle operazioni d'irrorazione degli antiparassitari. Da tempo c'è chi sostiene, prove alla mano, che i prodotti chimici irrorati finiscono anche sulle case e infatti molte persone hanno denunciato casi d'allergia.

I pretori di Asti e Nizza stanno svolgendo istruttorie al riguardo. Prima di tutto si deve stabilire (sono in corso appositi periti) se i prodotti che vengono attualmente usati sono o no nocivi alla salute.

Per ogni annata viticola gli elicotteri eseguono mediamente dieci-dodici trattamenti antiparassitari.

L'uso del mezzo aereo è ormai indispensabile per la lotta contro le malattie della vite a causa della scarsità di mano d'opera in agricoltura. Attualmente sono sei gli «Eliconsorzi» che provvedono direttamente o attraverso società ad eseguire i trattamenti antiparassitari con elicotteri attrezzati. In Piemonte gli elicotteri vengono in particolar modo usati nelle tre province più eminentemente agricole: Asti, Alessandria e Cuneo. La superficie complessiva trattata è di 10 mila ettari.

Per la campagna viticola di quest'anno gli elicotteri entreranno in funzione alla fine di maggio. Gli Eliconsorzi stanno già ordinando prodotti «antideriva» che, miscelati al Biofarmaci ne dovrebbero limitare la volatilità e la dispersione al di fuori delle aree trattate. Il medico provinciale di Asti ha disposto già lo scorso anno che gli elicotteri debbano mantenersi almeno a una distanza di cento metri dalle abitazioni.

Vittorio Marchisio

Morta la donna ferita gravemente a San

TORINO — E' morta ieri notte alle Molinette la donna che era rimasta gravemente ferita in un incidente accaduto venerdì sera a Borgo di Rivalta Torinese. La donna, Maria Montiglio di 50 anni era a bordo dell'auto guidata dal figlio che si è scontrata con un camion in fase di sorpasso.

Nello scontro era rimasto ucciso il conducente dell'altra auto. La Donna con una delle figlie era stata portata all'ospedale di Asti e poi al centro medico torinese a causa delle profonde ferite al capo.

Scoperti manoscritti inediti dell'Alfieri

ASTI — Si è riunito ieri sotto la presidenza del professor Filippo Il Centro nazionale di Studi Alfieriani. Il direttore Marchisio ha esposto il frutto delle ricerche alfieriane di questi ultimi mesi: la scoperta nell'archivio della famiglia Ferrero-Ventimiglia di Torino, discendente da una sorella di Vittorio Alfieri, di importanti manoscritti.

Si tratta di una redazione delle opere politiche — Principi, Tirannide, Panegirico — intermedia tra il primo abbozzo e l'edizione a stampa, rimasta ferma già nel corto dell'800 agli studiosi.

Nella Bibliotheque municipale di Montpellier è stata anche trovata una redazione inedita dell'Bneide tradotta da Vittorio Alfieri e il recupero in Inghilterra, nella Biblioteca del duca del Devonshire, di un estratto manoscritto da Vittorio Alfieri del Canzoniere del Petrarca, di cui si aveva notizia ma che nessun studioso aveva più visto dal lontano 1828.

F. S.

Curiosità della mostra della Provincia

Ammirare i serpenti in una «sottovetro»

ASTI — Sono soprattutto i bambini ad affollare la sala del palazzo della Provincia dove fino all'11 maggio resterà aperta una originale mostra di rettili esotici allestita dal circolo «Kobra» di Bologna in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione.

I visitatori più piccoli, con curiosità e un po' di hanno «scoperto» serpenti cobra, crotali o pitoni di tutti i continenti esposti in alcuni terrari che riproducono il loro habitat originario. Ogni contenitore è corredato da schede dove è possibile leggere caratteristiche, abitudini e curiosità degli esemplari esposti, tra cui alcune specie molto rare di serpenti africani e asiatici.

Primo esperimento di studenti dell'Istituto «Artom»

Allievi entrano in fabbrica per «studiare» da operai

Una settimana nei reparti Way-Assauto, Morando, Maina, Elind

ASTI — E' il primo esperimento di rapporto organico tra scuola tecnica e industria tentato finora in provincia. Un gruppo di 35 allievi dell'ultimo anno dell'Istituto professionale «Artom» a partire dal 12 maggio, verrà inserito per una settimana in alcune delle più grandi aziende cittadine. I ragazzi osserveranno lo stesso orario degli operai «veri», saranno collocati nei veri reparti produttivi, «respireranno» per la prima volta l'aria della fabbrica in cui, finiti gli studi, sperano di poter trovare un lavoro.

«Nonostante gli sforzi per aggiornare le attrezzature dei laboratori è impossibile riprodurre nella scuola le condizioni dell'ambiente di lavoro — spiega il preside dell'Artom, professor Giancarlo De Lillo — Grazie alla collaborazione delle industrie e dell'amministrazione provinciale abbiamo potuto avviare questo nuovo. Se i risultati saranno positivi nel prossimo anno scolastico programmeremo un corso più lungo ed a tutti gli alunni delle quinte».

Le aziende sono state scelte in base al tipo delle lavorazioni. All'Artom si tengono corsi di specializzazione per i settori metalmeccanico ed elettrotecnico.

Oltre alla Way-Assauto, la più grande fabbrica meccanica astigiana, hanno aderito all'iniziativa la Morando, fabbrica tra le maggiori in Europa di macchinari per laterizi, la Maina dove gli studenti potranno studiare le lavorazioni di acciai speciali, e la Elind, una fabbrica elettrotecnica che conduce ricerche per uniformarsi ai produzione ai mercati esteri.

I ragazzi, dopo un primo contatto gli uffici tecnici per scorrerà le caratteristiche generali dell'organizzazione dell'azienda, in piccoli gruppi si distribuiranno reparti dove, con l'assistenza di un tecnico, saranno spettatori delle varie fasi di programmazione e impostazione del ciclo produttivo.

E' un tentativo di colmare la distanza tra scuola e industria che in questi anni trasformazioni tecnologiche rapidissime si è ancor più allungata.

C'è la paura che il «pezzo di carta» non rappresenti più il passaporto per entrare in fabbrica. Una maggiore preparazione professionale, e qui guardano con interesse anche gli industriali, può essere un modo per uscire dal «parcheggio» forzato della disoccupazione.

«L'esperimento che tentiamo quest'anno sarà importante forse più che sotto il profilo didattico per quello psicologico — afferma il professor De Lillo — I nostri allievi infatti saranno costretti ad uscire dall'ambiente "protetto" della scuola e a sopportare l'impatto con il mondo in cui dovranno poi lavorare. Finora le uniche esperienze venivano da visite a stabilimenti, ma si trattava di contatti marginali che non consentivano di entrare all'interno dell'industria e dei suoi problemi».

Domenico Quirico

Spettacoli e taccuino

CINEMA

Lux: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotogenico
Balbo: chiuso.
Splendor: 2000.
Vittoria: Il cavaliere

BANCHE

Balbo: Porno story 1980.
Reggia d'Oro: riposo.

VARIE

Varietà indiscrezioni erotiche.

SAN DAMIANO

Lux: Polpetta.
Splendor: riposo.
riposo.

TV PRIVATE

TelePiemonteAsti: ore 18,10: Servizi sportivi; 19,15: Notiziario; 19,30: Incontri; 20,30: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri.
Canelli: Fantozzi, via Giuliani.
Monastero: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA

Centralino telefonico: 55.741 - 50.221.

PUNTAMI DI OGGI

ASTI — Alle ore 21, palazzo Ottolenghi, concerto di Ilari organizzato dal Club Amici della Musica.

CANELLI — Alle ore il dottor Mario Novellone terrà una conferenza organizzata dal consultorio familiare su «La riforma sanitaria». Si parlerà anche della diffusione della droga tra i giovani.

Incontro ieri pomeriggio alla Vetreria Avir con il senatore Pecchioli

Lavoratori si interrogano sul terrorismo

ASTI — Una fabbrica si interroga sul terrorismo ora che l'eversione si infiltra anche nel movimento operaio mettendo in crisi certezze e analisi consolidate. Il consiglio di fabbrica dell'Avir (Vetreria) ha deciso di invitare a una serie di assemblee aperte su questo scottante problema esperti e protagonisti della lotta contro il partito armato. Ha iniziato ieri pomeriggio il senatore Ugo Pecchioli, responsabile nel pci per i problemi dello Stato.

Verrà anche un magistrato torinese che si sta occupando dell'inchiesta partita sulle rivelazioni del terrorista «pentito» Patrizio Peci.

«E' importante che i magistrati vengano in fabbrica per capire come il movimento operaio sia disposto a battersi per la difesa della democrazia e la giustizia — ha detto un lavoratore dell'Avir — invitiamo tra noi anche un rappresentante della polizia».

E' stato un dibattito vivace senza diffidenze pregiudiziali ad affrontare gli aspetti più delicati per capire come nasce il fenomeno, a chi giova, quali sono le possibili contromisure che può il sindacato.

«Il terrorismo è una realtà che non lascia zone franche — ha avvertito il senatore Pecchioli —, anche dove non ci sono state manifestazioni dirette tutti pagano il prezzo pesante».

I rischi del qualunquismo e dell'indifferenza. La difficoltà a individuare mezzi efficaci per combattere il fenomeno, il rapporto ormai scoperto tra terrorismo e delinquenza comune: tutti i temi «caldi» che le vicende di questi anni hanno imposto anche alla riflessione del movimento operaio sono emersi negli interventi dei lavoratori dell'Avir.

(v. ma.)

Atti vandalici ai giardini pubblici

ASTI — I giardini pubblici continuano ad essere preda di mire dei vandali. Nella notte tra sabato e domenica è stato divelto il cippo a ricordo del partigiano Florino Bona, ucciso dai nazifascisti. La corona d'alloro posta il 25 aprile accanto al monumento della Resistenza è stata gettata nel laghetto. Altri danni causati ad alcune panchine. Non è la prima volta che i teppisti danneggiano o imbrattano monumenti.

Con il pareggio (0 a 0) a Borgomanero i matematicamente promossi

Torretta in C2: obiettivo raggiunto

La scalata della squadra astigiana: in dieci anni dalla Terza Categoria alla Serie C - I festeggiamenti

La formazione tipo della Torretta: (da sin. in alto) Frara, Locatelli, Porta, Nicolosi, Nolfo, Bonati; (in ginocchio) Falanga, Gottardo, Chiaranda, D'Agostino, Marchese

ASTI — La Torretta è in serie C. Pareggiando zero a zero con il Borgomanero gli uomini di Nattino hanno conquistato la matematica certezza della promozione. A dieci anni esatti dal primo campionato disputato la formazione rossoblù ha colto il successo più prestigioso, al termine di un torneo che l'ha vista costantemente protagonista.

Negli spogliatoi si è brindato; l'unico «incidente» che ha guastato la festa dei cosabili, è stata l'immeritata espulsione di Marchese. La partita non ha riservato grosse emozioni, d'altra parte l'importanza della posta in palio non consentiva di lasciare troppo spazio al bel gioco.

Anche l'allenatore Nattino è dello stesso parere: «Non potevamo concedere molto allo spettacolo — mi spiegato —. Per noi era fondamentale raggiungere la certezza matematica della promozione».

Il risultato a noi favorevole è quindi il più ovvio. Anche a Borgomanero gli astigiani hanno riproposto il loro tipico modulo da trasferta: gioco essenziale in difesa e a centrocampo e veloci sganciamenti in avanti cui hanno contribuito i soliti Nicolosi, Gottardo e Falanga ben appoggiati dal lavoro spesso oscuro ma produttivo di Dalle Donne schierato al posto dell'infortunato Frara.

Negli spogliatoi, tra l'euforia generale, il più commosso appariva il presidente Nosenzo, al timone della società fin dal primo anno. «I ragazzi — ha detto — mi hanno regalato una grossa soddisfazione che corona una stagione lusinghiera e ricca di successi per il calcio astigiano».

Si è parlato anche di progetti per il futuro, seppure in maniera ancora molto generica. «Anche nel prossimo torneo — ha aggiunto Nosenzo — faremo di tutto per dire ai nostri tifosi il meglio. Per quanto riguarda la formula posso dire che forse due squadre ad Asti sono troppo. Molti vedrebbero di buon occhio una sola spagnolo».

Dopo la sosta di domenica prossima la Torretta scenderà in campo al Comunale contro il Sestri Levante. I tradizionali che domenica hanno attirato numerosi i loro beniamini al limite ad Asti, stanno già preparando i festeggiamenti per la promozione.

Franco Cavagnino

Tamburello serie B

L'Edilconsat nuova vittoria

ASTI — Continua, dopo la quinta giornata del girone della serie B di tamburello la marcia regolare dell'Edilconsat vittoriosa a Settime.

Il fanalino di coda Capriata ha vinto meritatamente contro il Callianetto mettendo ora in difficoltà gli uomini del presidente-giocatore Elbano Amerio costretto ad inseguire per non retrocedere. A Tonco, applaudita vittoria dei vecchi campioni di casa: Riva, Quilico, Cassione, Uva, Mara alle spese del Cocconato.

Il Chiusano sul filotto ha avuto ragione del Murisengo a conferma del suo momento di scarsa vena. A Casale il Vignano è stato sconfitto nettamente ed ora si trova nelle ultime posizioni.

I risultati: Settime-Antignano 10-19, Murisengo-Chiusano 17-19; Capriata-Callianetto 19-8, Casale-Vignano 19-9; Tonco-Cocconato 19-10.

Classifica: Edilconsat punti 10, Casale 9, Chiusano Settime e Tonco 8, Vignano e Capriata 3, Murisengo, Cocconato e Callianetto 2.

g. t.

Un biellese vince la corsa del rione Torretta

ASTI — Il biellese Pedrini del Gruppo Sportivo «Lana Gatto» ha vinto la corsa podistica della Torretta disputata su un percorso cittadino di 5 chilometri. I due astigiani Tagnesi (Rabino) e Cerlero (Peresino) sono stati superati proprio nel finale e hanno dovuto accontentarsi rispettivamente del secondo e del terzo posto.

Campionato con finale in crescendo per i biancorossi

Momento d'oro per i galletti

ASTI — Proprio quando il campionato non riserva ormai più interesse ai fini della classifica, i «galletti», vittoriosi per 3-1 sulla Massese, hanno trovato la necessaria carica agonistica per divertire e convincere.

«Questa è la squadra che aspettavamo da anni — recrimina un tifoso — Peccato che il forse sia ormai alla fine». In effetti i biancorossi proprio in queste ultime giornate stanno esprimendosi al meglio. L'affiatamento è perfetto, gli schemi sono svolti con sincronia e la squadra sfodera, in ritardo, un agonismo che se attuato prima avrebbe certamente permesso di cogliere obiettivi ben più ambiziosi.

A un calo di alcuni elementi, come Dell'Anna, che stanno pagando l'usura del lungo torneo, fanno riscontro conferme positive: Cavalli si è imposto come uomo d'ordine del centrocampo e Enrico Rossi, nel ruolo di centravanti di manovra, ha portato inciviltà al reparto con un costante lavoro di appoggio. Anche il tandem di punta costituito da Rolfo e Tosetti, dopo molte incertezze, si ritrova ad pochi chiusi, portando scompiglio nelle retroguardie avversarie.

Con la rete segnata oggi, l'ala sinistra astigiana si è portata al quinto posto nella classifica marcatori.

C'è da augurarsi che la pausa di domenica prossima non incida sul momento favorevole degli uomini di Sacco. Alla ripresa del campionato, fissata per domenica 11 maggio, i biancorossi saranno chiamati ad una trasferta difficile sul terreno del Gozzano, sempre più coinvolto nella lotta per non retrocedere.

r. c.

I risultati del tamburello a muro

Grana espugna Callianetto Grazzano sempre in testa

MONCALVO — I quintetti di Grana e Portacomaro si sono imposti al termine di due esaltanti partite a Calliano e a Montemagno dove perdendo il contatto con il Grazzano, capofila del quinto torneo di tamburello a muro del Monferrato patrocinato da «La Stampa».

Calliano-Grana: davanti a duemila persone i padroni di casa sono balzati subito al comando (5-2) per poi farsi raggiungere e superare sul filo di lana da un Grana splendidamente registrato da Preite. Normale la prova di Medesani, sfortunata quella di Monasglio che ha giocato mezza partita con una lieve contrattura muscolare alla gamba. Ben aiutato da De Luca nel Calliano, Ermanno Bosso ha dato spettacolo, confermando di essere un maestro del tambasa.

Montemagno-Portacomaro: un Verrua in piena forma ha guidato i suoi alla conquista di una preziosa vittoria in trasferta che rida morale a tutto l'entourage del campione. Il Montemagno è piaciuto parecchio, ma ha avuto l'handicap di non poter schierare il «volo» Gotta.

Tonco-Grazzano: i capoclassifica hanno subito più del previsto a causa del sole alto che li ha disturbati per quasi tutta la partita. Solamente nel finale, con il sole coperto dal campanile, sono riusciti ad aggiudicarsi la vittoria.

Moncalvo-Vignale e Castell'Alfero-Montechiaro: senza lottare i quintetti di casa si sono imposti con facilità.

g. pr.

Classifica

Grazzano	punti 12
Grana	10
Portacomaro e Castell'Alfero	8
Calliano	6
Moncalvo, Montechiaro, Montemagno e Vignale	4
Tonco	2

Calliano-Grana	15-19
Montemagno-Portacomaro	11-19
Tonco-Grazzano	14-19
Moncalvo-Vignale	19-9
Castell'Alfero-Montech.	19-13

Tafferugli in campo dei giocatori Only

S. STEFANO BELBO — Piccolo «giallo» sul campo della Santostefanese. Al termine della partita fra la formazione locale e l'Only Sport di Asti, entrambe partecipanti al campionato di terza categoria, alcuni giocatori ospiti hanno circondato minacciosamente l'arbitro che è stato colpito da un calcio. Il direttore di gara aveva concesso ai padroni di casa un calcio d'angolo e un rigore, ritenuti inesistenti agli occhi dei giocatori astigiani, i quali in vantaggio per 2-0 si sono visti raggiungere e poi superare per 3-2.

Annunci economici

La tariffa è di L. 800 per cifra. Urgenti o rialz. lire L. 1200 per riga. Domanda lavoro e impiego L. 250 per riga. Urgenti L. 500 per riga

In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

UTIP Asti 55.675 vende in piazza San Secondo n. 1 casa ristrutturata con riscaldamento individuale e gas magazzino e alloggio di 2-3 camere cucina e servizi da L. 18 milioni 800 mila.

UTIP Asti 55.675 vende centralissimo ampio locale unico di 172 mq. ottima anche per negozio.

UTIP Asti 55.675 vende in via Filippo Corridoni n. 37 camere bagno cucina doppio cantine L. 23 milioni 600 mila.

UTIP Asti 55.675 vende a Valleandona alloggio scala indipendente cucina 2 camere doppi servizi cantina mansarda garage e cortile L. 40 milioni 000 mila.

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole Monferrato Casa d'epoca di 10 mq. ed ampio cortile caratteristico L. 21 milioni 200 mila.

UTIP Asti 55.675 vende in Montemarzo quota Alfieri n. 7 splendido alloggio scala 3 camere cantina doppi servizi L. 62 milioni.

UTIP Asti 55.675 vende a Belveglio nuova costruzione panoramico indipendente giardino orto L. 42 milioni 200 mila.

UTIP Asti 55.675 vende a Vignale Monferrato regione Fuina via mq. 2 p.t. L. 35 milioni casa rurale con stalla e cortile L. 15 milioni

UTIP Asti 55.675 vende a Alba fraz. Rampe splendido alloggio soggiorno ampio ultimo piano garage e cantina L. 60 milioni.

UTIP Asti 55.675 vende a S. Stefano Belbo grazioso rustico indipendente con terreno circostante L. 22 milioni 500 mila.

UTIP Asti 55.675 vende a San Damiano fraz. Vezzolano bella ed ampia casa rurale con terreno ingiro recintato buttato L. 30 milioni 300 mila.

UTIP Asti 55.675 vende San Marzanotto loc. Valle Dunello bella villetta indipendente non ancora ultimata composta L. 43 milioni 500 mila.

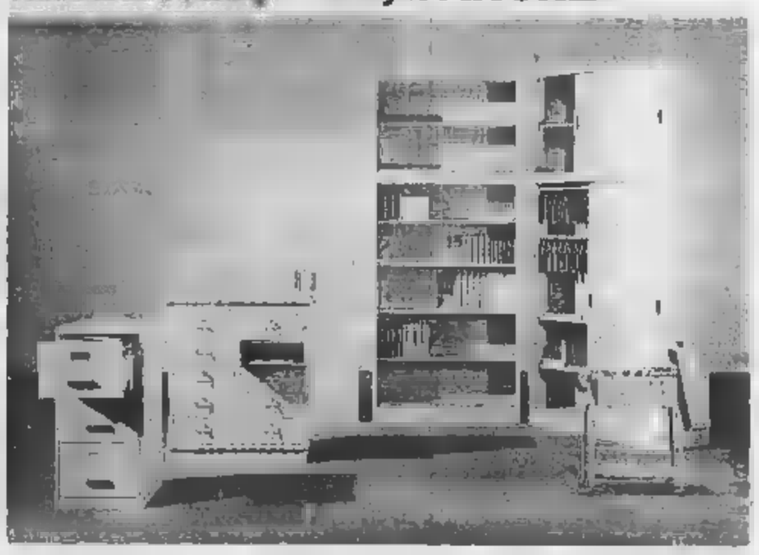
TUTTOLIBRI il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Industria panificazione cerca grossista cui affidare propria distribuzione.
Possibilità esclusiva.
Condizioni interessanti.
Scrivere:
VERA ROMAGNA Srl
P.O. BOX 734 Forlì
o telefonare 0543/35114.

PER LA PRIMA COMUNIONE
grande operazione regali
- CALCOLATORI A CRISTALLI LIQUIDI SHARP - TEXAS INSTRUMENTS - APF
- OGGETTI IN CUOIO, PELLE, PELTRO firmati Laipe, Munari, Franceschi, Silvani, ecc.
- MERAVIGLIOSI GIOCHI IN LEGNO
- OROLOGI
- PENNE in una gamma di modelli cromati, laminati oro, in argento e oro massiccio della CROSS, AURORA, PARKER, PAPER MATE, WATERMAN, DUNHILL, DUPONT
- GIOCATTOLI SPAZIALI
- PELUCHES

Sife meglio
CARTOLERIA
VIA FONTANA, 11 - ASTI - TEL. 54.735

QUESTO ANNUNCIO E' RIVOLTO A TUTTI I PROFESSIONISTI, INDUSTRIE, ENTI, BANCHE



La Fidam
arredamenti per uffici e forniture aziendali
Asti - Via Cavour, 13
Tel. (0141) 58.204
FALLI ENTRARE nel TUO UFFICIO
DA OGGI IL TUO UFFICIO HA QUALCOSA IN PIU'!
Fidam SpA
cap. soc. 732.000.000 int. vers.

La mostra di Scoffone al nuovo Monviso

Duecento foto su Cuneo quando c'era il regime

Cuneo. I visitatori si soffermano davanti ai pannelli della mostra (Telefoto)

CUNEO — L'originalità della mostra (duecento fotografie della città e degli abitanti durante il regime fascista) e la curiosità di vedere, intanto, uno dei locali del nuovo cinema Monviso, stanno attirando nel «Ridotto» di via XX Settembre una gran folla di visitatori. «*Un fotografo: una città, attraverso il regime*» è il tema della raccolta di documentazioni fotografiche scattate da Adriano Scoffone negli anni Venti e Trenta. La mostra, allestita dall'assessorato alla cultura, con la collaborazione della biblioteca comunale, è una selezione dell'archivio fotografico di Scoffone, particolarmente conservato, oggi, dal successore, Giuliano. Adriano Scoffone, infatti, ha ceduto lo studio nel 1961 e si è trasferito a Torino, ove vive tuttora, a novant'anni di età.

«*Eravamo soliti nella calitta dello studio di Scoffone* — dice Nella Sirchi, ... *alla cultura — per cercare fotografie di una vecchia villa cuneese, ora distrutta. Trovammo centinaia di lastre, tutte estremamente interessanti: così nacque l'idea di questa mostra*».

Il primo settore è dedicato alla città: le foto documentano lo sviluppo e la trasformazione urbanistica di Cuneo: gli sventramenti del centro storico, il tracciato dei nuovi corsi (Dante, IV Novembre, Monviso, Giolitti) e le costruzioni secondo l'architettura tipica del regime fascista.

Il fascismo a Cuneo è il tema del secondo settore. Adriano Scoffone — nato ad Asti nel 1891 e trasferitosi a Cuneo nel 1919 — in quegli anni è il fotografo ufficiale della città: non c'è quindi manifestazione, raduno, sfilata, visita del Duce, del re... e di gerarchi che sia sfuggita al suo obiettivo.

Renzo Martinoia, direttore dell'Ente provinciale del turismo, dice: «*E' una rievocazione di usi e costumi lontani, che dimostra l'evoluzione di una città che, anche se appannata dallo stile del regime fascista, tuttavia già dimostrava di guardare al futuro*».

Secondo il consigliere comunale comunista Piero Dadone, la mostra «*è certamente una delle iniziative più interessanti dell'amministrazione comunale, dobbiamo elogiare gli organizzatori e coloro che hanno collaborato ed aiutato la documentazione. Non tanto per la "riscoperta" polemica o quiltosa dei cuneesi che sono effigiati in ordine e divisa fascista, quanto perché costituisce un interessante spaccato della società di allora*».

Erano tutti fascisti, allora, i cuneesi? «*Il fascismo era una moda, la democrazia, invece, è un modo di vivere*», commenta il sindaco Guido Bonino. «*Del resto, fascisti fascisti di allora sono diventati convintissimi democristiani*».

g. r.

PASSI AVANTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E IL RILANCIO DELLE VALLI

Il sì al parco dell'Argentera

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la legge che istituisce la zona di protezione - Una superficie di oltre mila ettari, dove vivono 3 mila camosci e mille stambecchi

VALDIERI — Il parco naturale dell'Argentera è ormai cosa fatta: la legge istitutiva approvata all'unanimità dal Consiglio regionale è stata trasmessa ieri al commissario di governo per il parere; entro maggio sarà pubblicata dal Bollettino ufficiale della Regione e all'inizio dell'autunno, con la nomina del consiglio direttivo di 21 membri, il parco potrà cominciare a funzionare.

Cosa così, dopo 25 anni, il consorzio degli enti pubblici provinciali che dalla fine della guerra ha amministrato, salvando dalla distruzione un inestimabile patrimonio di flora e fauna, quella che un tempo è stata la riserva di Casa Savoia di Valdieri-Entracque.

Ultimo in ordine di tempo, il ... dell'Argentera sarà per estensione il numero di animali selvatici che capita uno dei più importanti del Piemonte: la superficie protetta delimitata dalla legge regionale infatti di 23.500 ettari, quasi tutta nei due Comuni dell'alta Valle Gesso e una piccola frazione in quello di Aisone, nell'alta Valle Stura. Qui vivono oltre 3 mila camosci, un migliaio di stambecchi, ... di aquile, il gallo forcello e decine di rapaci che in altre zone sono ormai del tutto scomparsi.

Del futuro consiglio che amministrerà il parco dell'Argentera faranno parte sei rappresentanti ... Entracque, nominati dal Consiglio ... nale di cui 2 dalla minoranza, 6 di Valdieri (3 dovranno però essere residenti nella frazione Sant'Anna), 5 di Aisone, 3 dalla Comunità montana e 1 ... Consiglio regionale.

I guardiacaccia del consorzio — attualmente sono una quindicina — passeranno tutti ... dipendenze del parco dell'Argentera e saranno sicuramente aumentati di nu... in base alle necessità che dovranno essere verificate. Il consiglio di amministrazione dovrà essere nominato entro novanta giorni ... promulgazione della legge istitutiva e successivamente il consesso, che avrà ... proprio bilancio, dovrà preparare i piani programmatici.

La costituzione del nuovo parco dell'Argentera è stata preceduta da numerose polemiche, soprattutto per la composizione del consiglio e l'attività operativa. La legge regionale mentre accoglie le istanze locali per il consiglio trasferisce all'assemblea il compito di indicare i singoli interventi. Sia a Valdieri che ad Entracque gli amministratori esprimono soddisfazione per la nascita del parco dell'Argentera che nel rispetto di un'oasi naturale splendida dovrà servire per incrementare le attività economiche locali e dare benessere ... popolazioni.

Gianni De Matteis

Saluzzo: sei giovani arrestati dai carabinieri

Chiedono l'oro ... gli portano via 140 mila lire

SALUZZO — Fulminea operazione dei carabinieri che, nel giro di poche ore, hanno fermato i sei giovani che avrebbero rapinato l'altra notte sulla statale della Valle Po, il carrozziere saluzzese Giorgio Donalisio, 18 anni. A finire in carcere sono stati S. P., 17 anni, accusato di rapina, Carmine Surace, 23 anni, Gaspare Montalbano, 19 anni, C. G., 17 anni, G. A., 16 anni, B. P., 17 anni, ... residenti a Nichelino e questi ultimi accusati di ... in rapina.

Nelle prime ore del mattino di domenica, verso l'una ... trenta Giorgio Donalisio — che abita nella cittadina in via della Croce 19 — si era fatto accompagnare da alcuni amici, con i quali aveva trascorso la serata, a casa di un conoscente in località Ponte Po dove si sarebbe fermato per la notte.

L'amico, però non era in ca... e Donalisio ha deciso di attenderlo passeggiando per riscaldarsi, sulla statale che taglia la Valle Po. Poco dopo un'Alfa ... ha fermato vicino a lui: dopo qualche minuto l'auto ha fatto retromarcia raggiungendo il Donalisio e ne è sceso un giovane che si è avvicinato al carrozziere. «*Mi ha chiesto che ora era* — racconta Donalisio — *e se avevo mille lire da dargli. Ho detto di no e allora lui ha minacciato di squarciarmi le tasche per prendere tutto quello che c'era dentro. Spaventato, ho tirato fuori il portafoglio e gli ho dato duemila lire, l'altro però non si è accontentato della somma e mi ha preso di mano il portafoglio portandolo agli altri che erano in auto; poi è ritornato e mi ha dato molti colpendomi con una sbarra e ridandomi indietro le duemila lire*».

Nel portafoglio il ... aveva 142.500 lire: il carrozziere ... tipo d'auto e la ... targa e raggiunge Saluzzo dove avvisa i carabinieri. Scatta subito l'allarme e vengono istituiti posti di blocco nella zona. In uno di questi, tra Sanfront e Paesana, incappa l'Alfa Romeo con i sei a bordo che, identificati, vengono fermati dai carabinieri ed incarcerati a disposizione dell'autorità giudiziaria.

s. ga.

Cuneo: i prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati al mercato: vitelloni piemontesi ... scelti da lire 37.000 a lire 46.000; vitelloni forestieri normali da lire 27.000 a lire 31.000, della coscia da lire 32.000 a lire 37.000; vitelloni piemontesi normali da lire 25.000 a lire 34.000, tendenti alla coscia da lire 24.500 a lire 27.000; della coscia (maschi) da lire 27.500 a lire 32.000 (femmine) da lire 20.000 a lire 28.500.

Vitelloni forestieri normali da lire 19.500 a lire 23.500, tendenti alla coscia da lire 23.500 a lire 25.000, della coscia da lire 25.000 a lire 28.500; vacche grasse da lire 14.500 a lire 25.000; ad uso industriale da lire 9.000 a lire 14.000. Tori della coscia da lire 24.700 a lire 27...

Ovini: montoni da lire 12.000 a lire 14.000; pecore da lire 50.000 a lire 60.000 cadauno; agnelli d'importazione n.p.: carne da lire 40.000 a lire 42.000 cadauno; capretti da lire 4300 a lire 5000.

(r. c.)

Diverbio per motivi di gioco

Duello ... nel centro di Bra

Due «amici» sono venuti alle mani; entrambi sono feriti, ma guariranno in pochi giorni

BRA — «Duello» per motivi di gioco l'altro ieri nel centro della città. Un uomo di 43 anni ha preso a pugni un giovane di 24, che ha risposto a bastonate: la prognosi per entrambi è lieve (cinque o sette giorni). Protagonisti della vicenda due immigrati siciliani residenti a Bra, Filippo Milauro, via Cacciatori delle Alpi 21, e Salvatore Baizo, via Revelio 3.

Sono usciti da un bar di via Cavour litigando sembra per una pendenza non definita successiva a una partita a carte. Dopo reciproci insulti che hanno attirato l'attenzione della piccola folla seduta nel dehors per l'aperitivo, il Milauro ha sferrato un pugno al viso del Baizo. Questi si è allontanato di pochi metri, ha raggiunto l'auto parcheggiata nella strada ed è tornato con un lungo martello da carpentiere, privo della «testa» ma comunque pericoloso.

«*Ha aggredito l'altro proprio sotto il semaforo all'angolo con via Marconi e via del Caffè, colpendolo ripetutamente alle gambe e gettandolo a terra. Per fortuna non l'ha picchiato al capo e allo stomaco perché le ferite sarebbero state ben più gravi*».

Per qualche minuto nessuno ... osato intervenire, finché un giovane che aveva assistito alla scena, Giovanni Ravinale, è arrivato alle spalle dell'assalitore ed è riuscito a disarmarlo.

I due si sono fatti medicare al pronto soccorso del «Santo Spirito».

g. m.

Fragole dei Roeri a 3500 lire il kg

BALDISSERO D'ALBA — Le prime fragole dei Roeri, coltivate in serra, sono comparse sul mercato. I prezzi oscillano sulle 3500-3700 lire il chilogrammo. Quest'anno la produzione si prospetta piuttosto ... di qualità ottima.

Il mercato ... Baldissero, sul quale affluisce buona parte della produzione di fragole della zona, da questa settimana si svolge ogni pomeriggio alle 15,30, a eccezione del sabato. Si calcola che nell'Albese la produzione di fragole si aggiri sui 30 mila quintali annui.

(g. f.)

Riaprono in giugno le Terme di Vinadio

La gestione affidata alla Comunità montana

TORINO — Quando sgorgano a ... da una falda sotterranea, le acque sulfuree dei Bagni ... Vinadio hanno già alle spalle un lungo cammino. Sono scese a ... mila metri di profondità, riscaldandosi, e sono riemerse a quota 1300, pronte a curare bronchiti e artriti, gotte e urinemie. Quella posseduta dal passo della Valle ... una risorsa naturale preziosa. Grazie all'intervento della Comunità montana, e ai finanziamenti regionali, potrà ... sfruttata anche quest'anno, ... nel '79 e forse meglio, dopo la parentesi negativa della chiusura delle Terme nel 1978.

La conferma della riapertura, dal 1° giugno e fino ... 30 settembre, dello stabilimento dei Bagni ... Vinadio, è giunta ieri nell'incontro di Torino organizzato ... Regione con gli amministratori locali. «*Le Terme appartengono ... società ... cui è unico azionista l'ospedale di ... Demonte* — ha spiegato il presidente della giunta piemontese, ... Viglione —. ... *'78 l'attività fu interrotta e ci furono aspre polemiche. D'altra parte, è certo che non spetta a un nosocomio la gestione di un'attività che va oltre il problema sanitario*».

Di qui l'intervento della Comunità montana: non si ... competente per eccellenza, ma, in attesa dell'attuazione della riforma sanitaria, si ... carico di questo nuovo impegno. ... amministratori locali — a Torino c'erano il presidente della Comunità, Edoardo Amenta, il vicepresidente Stefano Bruno e l'assessore Michelangelo Berardengo — hanno l'esperienza di un anno di gestione e, dalla mano, si preparano all'apertura convinti ... possibilità turistiche dei Bagni.

«*Abbiamo avuto nel '79 circa 5 mila presenze alberghiere, a cui si devono aggiungere coloro che vengono giornalmente a Vinadio per le cure termali* — ha spiegato il presidente Amenta —. *E pensiamo che siano partiti tardi, con un'apertura improvvisata, imposta dalla necessità che qualcuno si occupasse del problema*».

Fra le ragioni del successo, indubbiamente, i prezzi. «*La pensione completa costava nel '79 11 mila lire* — ha detto il vicepresidente Bruno —. *Quest'anno dovr... aumentarla a 16-18 mila, ma restiamo sempre competitivi con gli altri centri*». Per la gestione '80 la Regione ha già stanziato 160 milioni, di ... 50 per la promozione turistica.

«*Le Terme assicurano un'occupazione stagionale ad una cinquantina di persone, quasi tutte della vallata* — ha detto l'assessore Berardengo —. *Il nostro scopo è di allungare il periodo di apertura fi... a otto mesi. Non è, naturalmente, un obiettivo immediato, ma è importante porre le premesse*».

Nei prossimi giorni la società Satea, proprietaria della Terme, stipulerà una convenzione con la Comunità montana per la cessione in ... del complesso turistico. Come ha precisato ieri il commissario dell'ospedale di Demonte, Luigi Mondino, si sono dovuti superare alcuni problemi giuridici ma, alla fine, si è trovata la via giusta per assicurare ... vita ai Bagni di Vinadio, che ... futuro (ma non si sa ancora quando) saranno affidati all'Unità locale dei servizi.

Giuseppe Grosso

Tre saviglianesi ... (furto) ... Scarnafigi

... — Tre giovani saviglianesi sono stati arrestati domenica pomeriggio dai carabinieri: ... stati bloccati dopo un furto su un'auto in sosta davanti ... Villaggio della Forte.

Sono: Antonio Bori, 20 anni, abitante in via Musante, operaio; Michele Mondino, anche lui ventenne, strada Saviagna 93, operaio, e S. L., 17 anni, meccanico.

I giovani, dopo aver passato il pomeriggio nel dancing di Scarnafigi, hanno raggiunto il piazzale, dove c'è il parcheggio delle auto, e hanno rotto il deflettore posteriore dell'«Alfetta» ... proprietà di Giuseppe Buda, ... anni, imprenditore edile abitante a Carmagnola. I tre saviglianesi hanno rubato l'autoradio con mangianastri.

f. p.

Rubarono pellami e giubbe, condannati

SALUZZO — Sono stati ... condannati dal tribunale (pres. Varese, giudici Giordano e Trimini, canc. Tallone, pm Arcidiacono) i quattro giovani che, nella notte tra il 10 e il 20 dicembre del 1979, rubarono giubbotti ... pellami dalla carrozzeria Bayton Fissore di Savigliano per il valore di circa 12 milioni.

Andrea La Martina, residente a Racconigi in via Romita 12, era stato fermato dai carabinieri di Savigliano pochi giorni dopo il furto: nella sua abitazione fu trovata parte della refurtiva. Successivamente finirono in carcere altri tre giovani, tutti di Carmagnola, complici di La Martina: Franco Dipdati, 20 anni, Francesco Micell, 25 anni, Ernesto Barbero, 20 anni: per tutti l'accusa era di concorso in furto aggravato ai danni della Bayton e di un commerciante di Carmagnola. Francesco Zambito. A quest'ultimo avevano rubato un pulmino Fiat 850 con il quale raggiunsero Savigliano. Sull'automezzo fu poi caricata la refurtiva: 84 giubbotti di pelle extra e 4900 «pieds» di pellame.

Ad agevolare il colpo sarebbe stato il La Martina, operaio della fabbrica avvalgiata. Il tribunale lo ha condannato a 14 mesi, di reclusione e 150.000 lire di multa. Condanna a 14 mesi anche a Dipdati e Micell, con 100.000 lire di multa; dodici mesi a Barbero e 100.000 lire di multa.

I giudici hanno quindi ... so i benefici di legge a tutti gli imputati tranne che a Francesco Micell.

(s. ga.)

Per il nuovo contratto degli artigiani

CUNEO — Per sbloccare le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle aziende artigiane ... Cisl provinciale ha indetto per ... tre assemblee comprensoriali che si svolgono ad Alba presso la sala Resistenza del Municipio a Mondovì (dove affluiranno anche gli attivisti di Cuneo ... sala della «Famija monregalesa», corso Statuto) e a Fossano, in sala contrattazioni del foro boario. La manifestazione sindacale si svolge in coincidenza con lo sciopero generale delle aziende artigiane e durerà l'intera giornata.

Il dibattito sarà incentrato al mattino sulle azioni di lotta da perseguire per vincere le resistenze frapposte dalla confederazione generale dell'artigianato al rinnovo dei contratti nazionali; al pomeriggio sulle iniziative del sindacato in questa fase di mobilitazione con particolare attenzione alle vicende del terrorismo e alla vertenza con il ...

g. d. m.

Monterù — Si sono conclusi i lavori di costruzione del forno ... della fognatura comunale che hanno comportato una spesa di 71 milioni e mezzo. La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale

Organizzati dai consigli scolastici distrettuali

Incontri ... Mondovì e Ceva sulla scelta di ... facoltà

MONDOVI' — I consigli dei distretti scolastici di Mondovì e Ceva hanno organizzato sei incontri per l'orientamento universitario dei diplomati delle scuole medie superiori del Monregalese.

L'iniziativa rientra nel «*piano interdistrettuale delle attività di orientamento*» programmate per il 1980 e finanziate dalla Regione Piemonte. Questi incontri saranno aperti a studenti, insegnanti e presidi delle scuole medie superiori, saranno presieduti da docenti e studenti di facoltà universitarie.

Lunedì 12 maggio, alle 9, a Ceva, e alle 14,30 a Mondovì, saranno presenti presidi e docenti delle facoltà scientifiche e tecniche e dell'Isef; giovedì 15 maggio, sempre con lo stesso orario sia a Mondovì che a Ceva, per le facoltà di indirizzo umanistico, giuridico, medicina e corso di amministrazione aziendale; venerdì 23 maggio, infine, ... ultimo incontro a cui parteciperanno studenti di tutte le facoltà universitarie.

E' stato ... convocato per mercoledì 7 maggio alle 20,30 il consiglio del distretto scolastico 60. Gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui la proposta ... svolgere un'indagine sulla possibilità ... orientamento professionale degli alunni portatori di handicap, relatore Rinaldi, e l'«*inchiesta ... sulla tossicodipendenza da proporre al personale direttivo, docente e agli studenti delle scuole medie superiori*», relatore Oggerino.

... consiglio si riunirà nei locali dell'Istituto tecnico industriale in via Cigerda 1.

g. m.

Varato a Fossano

Premio «Marengo» per gli studenti

FOSSANO — Sarà riservata agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori la prima edizione del premio giornalistico «Pierangelo Marengo», che ricorda il pubblicista fossanese scomparso a soli 38 anni ... scorsi.

«*Abbiamo voluto limitare il concorso ai giovani* — dice Beppe Chinotti, presidente del comitato che ha istituito il premio — *per abituarli a scrivere in modo giornalistico e perché insieme ad interessarsi anche di quanto succede nella nostra provincia*».

Il premio infatti (fissato per questa edizione in 300 mila lire) verrà consegnato al miglior scritto, ... taglio giornalistico, che avrà come tema problemi e situazioni locali. «*Inoltre oltre* — continua Beppe Chinotti — *a voler esaminare il Cuneese sotto il profilo politico-sociale, economico, amministrativo, storico-artistico, ambientale e così via. A tale scopo, pur lasciando la massima libertà di concorrere, abbiamo suggerito alcuni temi orientativi, riguardanti, appunto, vari aspetti della realtà della nostra provincia*».

Gli ... dovranno pervenire entro il 31 maggio alla segreteria del premio giornalistico, in corso S. Filiberto 31, a Fossano. La premiazione avverrà durante una spettacolo che si terrà nell'arena della fiera gastronomica o commerciale della città. «*Anche questa scelta* — conclude il presidente — *ha un preciso significato in quanto "Peo" alla fiera fossanese era legato in modo particolare*».

(a. c.)

Bagnolo — E' stato presentato alla popolazione il risultato della sottoscrizione per la raccolta di fondi destinati all'acquisto dell'ambulanza, in donazione da poco più di un mese all'ospedale: 21 milioni incassati, contro 12 ... per comprare l'automezzo. Della rimanente cifra il comitato organizzatore dell'iniziativa ha destinato 6 milioni di lire per la fornitura di apparecchiature scientifiche al gabinetto di analisi dell'ospedale.

«Don Bepin» e «Mia femna diretris»

... Teatrale ... il Teatro Comunale

BENE VAGIENNA — L'associazione «Amici di Bene», nell'ambito della festa patronale della cittadina, propone una serie di interessanti incontri culturali. «*Basandoci su una tradizione teatrale che in città è molto viva* — dice Gemma Comba, vicepresidente dell'associazione — *inizieremo i bimbi ad ascoltare, il 30 aprile ed il 10 maggio, a due recite in dialetto. La prima sarà "Don Bepin" di Marotta, interpretata dagli "Amici del teatro" di Boinette, una compagnia già collaudata nel campo del teatro dialettale. La seconda sarà "Mia femna diretris" e gli interpreti sono gli "instabili" di Trinità, un gruppo di giovani che hanno iniziato a recitare da poco tempo*».

Si tratta di due ... brillanti, atte a coinvolgere l'interesse ... tutta la popolazione. L'attività dell'associazione, però, non si limita al teatro. «*Il 3 maggio, infatti* — prosegue Gemma Comba — *ospiteremo una conferenza del professor Gerolamo Rainero sul tema "Affreschi del Monregalese e arte delle Alpi Marittime con particolare riferimento alle testimonianze benedettine*». Un ghiotto appuntamento, quindi, per ... appassionati di arte e cultura locale.

«*L'ultimo incontro* — conclude il vicepresidente dell'associazione — *è per il 10 maggio, con un tuffo nel passato attraverso la mostra "Curiosare nel tempo di ieri"*...

g. c.

Uls di Mondovì ... polemiche

MONDOVI' — Prosegue la polemica tra i gruppi dell'Unità locale dei servizi dopo l'approvazione del «servizio di guardia medica» e la proposta, avanzata dai comunisti, di dimissioni anticipate per il presidente dell'Uls, signora Billo.

Angelo Rinaldi, responsabile del gruppo liberale sui problemi dell'assistenza, ha elaborato un documento in cui si dice tra l'altro: «*Se si sono avuti ritardi nell'inizio dell'attività delle guardie mediche nel Monregalese, le responsabilità non competono al direttivo dell'Uls, che è il più debole anello della catena, sfornito di personale e di finanziamenti, ma invece alla Regione Piemonte. E' quest'ultima la responsabile dei ritardi e della disfunzione della guardia medica. Cause immediate o meno che siano ad aggiungersi a quelle dovute a una riforma sanitaria costosa e affrettata*».

E' stato inoltre riconfermato che la proposta di dimissioni sarà argomento della prossima assemblea dell'Unità locale dei servizi.

(g. m.)

Frabosa Sottana — Abiti, tappeti e attrezzature sportive sono stati rubati dall'appartamento del vicequestore di Genova Domenico Nicolitello, 43 anni. I ladri, per entrare nell'appartamento del condominio Rododendro in Prato Nevoso, hanno sfondato la porta d'ingresso. Il vicequestore non ha potuto fornire indicazioni sul valore del materiale rubato.

... — Assemblea dei soci dell'Unione Italiana ciechi domenica 4 maggio nella sala conferenze della Camera di commercio di via Roma.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Il cavaliere elettrico.
Fiamma: riposo.
Italia: La preda.
Nazionale: Temporali Rosy.
Lanteri: riposo.

ALBA
Corso: Senzi caldi.
Edem: riposo.

BENETTE
Astra: riposo.

BENE VAGIENNA
Arlecchi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Colt ...
Don Bosco: riposo.

B...
Nuovo: riposo.

...
Impero: Exhibition star.
Politeama: Qua la mano.
Vittoria: Rossa nel buio.

BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.

CARAGLIO
Splendor: ri...

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

...
Doria: riposo.

CHI...
Galanti: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: Fury.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

...
Iris: riposo.

...
Astra: riposo.
Iride: Fantasia erotiche.

MONDOVI'
Corso: I guerrieri dell'inferno.
... riposo.
Ferrlat: riposo.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Arlecchino: Misteria.

PIASCO
La Rosa: Nude Odeon.

RACCONIGI
Sociale: Pinocchio erotico.

RIVOLANTE
Rivolantese: Perché i gatti?

SALUZZO
Civico: Il boxeur e la ballerina.
Italia: Kramer contro Kramer.
Splendor: Lolita super sexy.

SAVIGLIANO
Nazionale: Sexy hotel.
Rita: Giovenili bruciate

VERZUOLO
Corso: riposo.

...
Lux: Il tamburo di latta.
Politeama: Sono fotogenico.
Salone: chiuso.
Splendor: Cindgrella 2000.
Vittoria: Il cavaliere elettrico.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Mameliana.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Zitta, via Meridiana
Racconigi: Cocco, via Moroshi.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

... DI TURNO

(NOTTURNO) A CUNEO
IP, corso Francia; Mach, viadono Soleri; IP, corso Monviso.

MUSEI E PINACOTECHE

Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, sabati domenica e festivi.

Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eu...», via Pertinace 1. Giorni feriali e richiesta.

Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali: 9-12; festivi 15-18.

Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.

Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).

Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (esclusi l'ultimo ... l'ultima domenica di ogni mese).

Temperatura ieri a Cuneo

massima 14
minima 5

Umidità media: 48%. Temperature il 28 aprile dello scorso anno: 13; 4. Il sole sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,24.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria, visibilità buona.
La temperatura ... e minima ieri a: Alba (14; 4); Bra (14; 5); Ceva (13; 4); Fossano (15; 5); Limone (11; 3); Mondovì (17; 6); Racconigi (14; 5); Saluzzo (17; 6); Savigliano (14; 6).

Concorso fotografico per dilettanti

«Clic» ai fossanesi mentre fumano la pipa

FOSSANO — Un originale concorso fotografico, riservato ai dilettanti, è stato bandito dal locale «Club della pipa», ... ha sede ... caserma di fanteria «Perotti». L'argomento che i fotoamatori dovranno riprodurre è infatti la pipa o, meglio ancora, il fumatore di pipa. «*Partendo dal presupposto* — dice il capitano Plinio Mazzola, presidente ... club, aperto anche ai militari — *che per noi fumare la pipa non è un vizio, ma quasi ... atto sentimentale, abbiamo voluto dedicare a questo nostro amico un apposito concorso. La pipa, infatti, è stata per noi l'elemento fondamentale per giungere a instaurare rapporti di amicizia con molti fossanesi*».

Il concorso, libero ... tutti i dilettanti, si articolerà nelle sezioni bianco e nero e colori e le opere dei vari ... dovranno pervenire al Club entro il 12 maggio prossimo.

La manifestazione è svolta in collaborazione con l'Ente manifestazioni, a significare quasi una sorta ... gemellaggio fra militari e popolazione fossanese.

«*Siamo alla prima esperienza in merito* — conclude il presidente del Club —; *ci auguriamo, tuttavia, che le adesioni, specialmente in campo provinciale, siano numerose. Sarebbero una dimostrazione che, come noi sosteniamo, la pipa può servire a rendere più amici coloro che la fumano*».

a. c.

GRATIS
AL SALONE
DELL'AUTOMOBILE
CON
Alfa Romeo
Tutti gli automobilisti che presenteranno il libretto di circolazione, presso questi Concessionari
Alfa Romeo
CUNEO ARCAUTO L.GO DE AMICIS 2
MONDOVI' EMMEBI V.LE VITT. VENETO 33
SALUZZO GANDINO P.ZZA CAVOUR 15/C
ALBA NOVAUTO C.SO PIAVE 148
BRA NOVOCAR VIA CUNEO 158
potranno ritirare gratuitamente il biglietto omaggio che permette ... libero ingresso al 58° SALONE DELL'AUTOMOBILE ... TORINO

NOTIZIE SPORTIVE

Duemila cicloamatori al raduno nazionale che si è tenuto a Cuneo

Il piacere di pedalare

CUNEO — Quasi duemila cicloamatori hanno preso il via domenica alle 9 da piazza Galimberti per il primo raduno cicloturistico nazionale, valido come prima prova del campionato italiano società.

La manifestazione, organizzata dal GS Ciclismo Stampa, dal circolo personale Cassa di Risparmio, con il patrocinio dei comuni di Cuneo e Dronero e delle Terme di Valdieri, è perfettamente riuscita. Lo dimostra il numero delle società partecipanti, ottantuno, provenienti da tutta Italia. E' prevalso, come nelle previsioni della vigilia, il GS Franchi di Roma.

Al di là del puro lato sportivo, la nota di cronaca più saliente è questa: una volta tanto l'agonismo tradizionale delle classiche ha lasciato il posto alla più genuina passione per la bicicletta.

Dopo la partenza data dall'assessore allo sport di Cuneo, Sergio Giraudo, i corridori hanno percorso a buona andatura (agevolata anche dal clima fresco della giornata) il tratto Cuneo - Madonna dell'Olmo - Tarantasca - Busca - Dronero, sede del rifornimento e del controllo. A Dronero è sosta salutare per i partecipanti, che — anche per le complesse operazioni di servizio, dato l'elevato numero di corridori — hanno avuto modo di riprendere fiato.

Nella seconda parte della gara, Caraglio - Cervasca - Vignolo - Borgo San Dalmazzo - Cuneo, si è verificato l'unico lieve incidente della giornata, di cui è stata vittima il corridore Costanzo Allprandi del Terme di Valdieri.

Un pubblico numeroso ha applaudito e seguito, spesso con curiosità, i concorrenti: tra la folla, persone di tutte le età ed anche parecchi rappresentanti del gentil sesso.

All'arrivo il gruppo, allungato, è affluito in viale Angeli per oltre venti minuti. «*Siamo soddisfatti della manifestazione che a giudizio di tutti è riuscita molto bene* — dicono gli organizzatori Lorenzo Tealdi, Guido Campana e Domenico Marabotto —; *abbiamo avuto la massima collaborazione dei vari enti ed è nostra intenzione ripetere l'anno prossimo, a Cuneo, una competizione di genere*». I cicloamatori hanno dichiarato la soddisfazione per il percorso e per l'organizzazione.

«*Ho avuto modo di conoscere un po' la provincia di Cuneo* — commenta Alberto Locatelli del Cral Navigazione Lago Maggiore, 69 anni, uno dei più anziani partecipanti — *e malgrado il percorso di 65 chilometri, lungo ed impegnativo, sono giunto all'arrivo in buone condizioni: ciò mi aprirà a proseguire a partecipare alle corse*».

La premiazione si è svolta nella sala contrattazioni di via Roma alla presenza del sindaco di Cuneo, Guido Bonino e del direttore della Cassa di Risparmio, Roberto Bartolazzi. Oltre ai trofei ed alle ottanta coppe, ogni concorrente ha ricevuto una medaglia offerta dal comune di Cuneo ed un «poster» ricordo della Cassa di Risparmio.

La classifica stilata in base al numero dei partecipanti ed alla provenienza dalla località più distante, vede al primo posto il GS Franchi di Roma (70 partecipanti); 2) GS Mariana Jesole (61); 3) GS Marenese Treviso (42); 4) GS Rubens Milano (33); 5) Pedale Manzanese (21). Questi i piazzamenti delle società della provincia: 1) GS Corna Savigliano; 2) AC Bra; 3) GS Sarassina Bra; 4) GS Dil Cava; 5) GS Ruoconigi; 6) Ciclomatori Possano; 7) GS Cassa di Risparmio Cuneo.

b. a.

Cuneo. La partenza dei cicloamatori da piazza Galimberti (Telefoto)

Centallo avrà presto il villaggio per lo sport

Stanziati 350 milioni nel bilancio

CENTALLO — Trecentocinquanta milioni destinati alla costruzione di un villaggio sportivo rappresentano l'investimento più importante previsto dal bilancio di previsione per il 1980, approvato all'unanimità dai consiglieri comunali e che pareggia su circa un miliardo e 400 milioni, provvedendo circa 800 milioni di investimenti.

«*Abbiamo inteso preparare un bilancio di opere* — dice il sindaco Antonio Sereno — *che riteniamo essere tutte realizzate nel 1980. Fra queste abbiamo dato la priorità al villaggio sportivo, una necessità inderogabile per Centallo*».

Il complesso, che sorgerà su terreni appartenenti all'Ordine Mauriziano di Torino, nelle vicinanze del mercato ortofrutticolo, sono previsti un campo di calcio, campi da tennis, giochi per le bocce, aree per pallapugno e pallacanestro e, con molte probabilità, anche uno sferisterio.

«*Altre spese di notevole importanza sono iscritte in bilancio* — prosegue il sindaco —; *infatti quasi milioni sono destinati a strade comunali della frazione San Biagio, a vie e piazze cittadine e strade vicinali. Verrà inoltre completata con una spesa di trenta milioni, l'attrezzatura per il nostro rinomato mercato dei peperoni e dei fagioli*».

Un'altra parte del bilancio è destinata alle fognature. «*Con i soldi delle opere di urbanizzazione* — conclude Antonio Sereno — *provvederemo a realizzare i tronchi fognari attualmente mancanti nel paese. Inoltre destinato una cifra per lo studio relativo alla creazione di nuove fognature nelle frazioni San Biagio e Roata Chiusani. Sempre nelle frazioni verranno spesi 80 milioni per la costruzione di loculi*».

n. c.

Tafferugli in campo a Belbo

BELBO — Piccolo «giallo» sul campo della Santostefanese. Al termine della partita fra la formazione locale e l'Only Sport di Asti, entrambe partecipanti al campionato di terza categoria, alcuni giocatori ospiti hanno circondato minacciosamente l'arbitro che è stato colpito da un calcio. Il direttore di gara aveva concesso ai padroni di casa un calcio d'angolo e un rigore, ritenuti ingiustificati agli ospiti dai giocatori astigiani.

delprete

arreda l'estate

MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA PE-

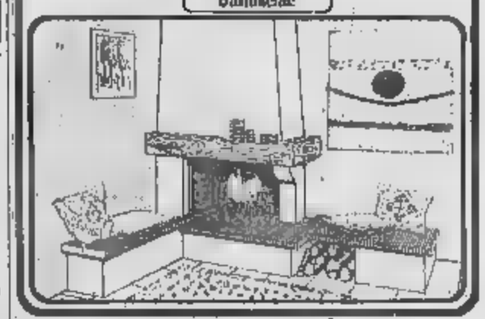
Tavolo con sedie ferro plastif. L.
Tavolo con sedie legno L. 120.000
Dondolo con cuscini L. 80.000
Sdraio prendisole L.

V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

CAMINETTI PER OGNI TIPO IN AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA OPERA

Toppino
camini il massimo d'ambiente

12051 Alba
Corso Piave 21
(0173) 34604 - 2703



SERIE C2

Grave sconfitta degli azzurri

L'Albese lascia Tortona quasi tutte le sue speranze

ALBA — L'ultima spiaggia per l'Albese si è tramutata in una pesante disfatta che avrà certamente ripercussioni sulla lotta per la salvezza. Gli azzurri sconfitti per 3-0 dal Derthona nel derby piemontese della C2 hanno lasciato sul campo dei leoncelli le residue speranze di evitare la D ed anche un po' del orgoglio e della loro grinta. Alcuni degli albesi infatti hanno dato l'impressione di non impegnarsi a fondo considerando ormai concluso il campionato.

La formazione langarola aveva affrontato la trasferta di Tortona con molti problemi. Assente per squalifica e Cappelletto per problemi fisici, anche il portiere Tunno, una delle sicurezze dell'Albese attuale non era in buone condizioni. Lussatosi un dito in allenamento durante la settimana poco prima della gara si è fatto togliere la fasciatura ed è sceso in campo ugualmente mostrando un attaccamento alla squadra ed una abnegazione non comune. Nonostante la buona volontà il suo rendimento non poteva essere all'altezza dei giorni migliori anche se sulle tre reti subite non ha particolari colpe.

Verdi aveva recuperato Rossi, reduce da frattura all'alluce del piede sinistro, schierato in campo con la formazione comprendente: Tunno, Strumia, De Gasperi, Furlano, Dogliani, Fusano, Orsini, Rampanti, Brutti. Nel secondo tempo, al posto di Orsini è sceso in campo Fontana che è gradatamente ripreso confidenza con il clima agonistico dalla partita e che anche in questa occasione ha giocato bene.

Per tutto il primo tempo l'Albese ha tenuto validamente il campo e pur in svantaggio per 1-0 aveva l'impressione di poter recuperare il risultato. Soprattutto all'inizio gli azzurri si erano mossi con sufficiente disinvoltura attaccando con trame piacevoli ed incisive che avevano in difficoltà la difesa dei padroni di casa. Nella ripresa, quando sarebbe stato auspicabile un impegno maggiore per giungere al pareggio molti azzurri si sono seduti lasciando via libera al Derthona che è andato altre due volte in gol legittimando una superiorità notevole e vincendo meritatamente la gara.

I commenti negli spogliatoi azzurri erano piuttosto amareggiati: «*Partita senza storia nel secondo tempo e risultato inaccettabile*» commentavano i tifosi al seguito.

Il 3-0 ci sta tutto per quanto il Derthona ha mostrato sul campo. Purtroppo qualcuno nell'Albese ha giocato sotto tono e gli avversari pur non essendo dei mostri hanno finito per fare un'ottima figura contro una squadra che ha smesso troppo presto di lottare. A questo punto della stagione la sconfitta di Tortona significa per l'Albese retrocessione quasi sicura. A meno di miracoli, che ben difficilmente avvengono anche perché la fortuna bisogna saperla propiziare, l'Albese finirà dunque in serie D dopo una stagione molto difficile.

Il penultimo turno di campionato vedrà all'opera le più previsioni ma poi il buon ritorno aveva aperto qualche spiraglio alla speranza. Ora la dura botta contro il Derthona, pesante solo per il risultato ma soprattutto per il clima mobilitazione che si è determinato nell'Albese, non consente più di coltivare molte speranze.

s. s.

Risultati e classifica

RISULTATI — Bra-Boves 1-0; Vigone-Sommariva 1-1; Villafranca - Carmagnola 2-0; Cornegliano - Manta 5-1; Olimpic - Dronero 1-2; Piossasco - Cumiana 0-1; Saluzzo - Pedona 0-0.

CLASSIFICA — Cumiana punti 33; Olimpic 27; Cornegliano e Villafranca 26; Sommariva 24; Dronero 25; Carmagnola 16; Pedona 15; Piossasco, Boves e Vigone 13; Manta 12; Cumiana 11.

PROMOZIONE

Troppo fragile l'Asca Valle rispetto ai biancorossi

Il Cuneo centra l'obiettivo due punti ora aspetta l'Orbassano al Paschiero

CUNEO — Con tre reti in un quarto d'ora, di Dalmasso, Pastore e Bongiovanni, il Cuneo ha ottenuto una vittoria contro il fragilissimo Asca Valle, indispensabile per rendere ancora importante lo scontro diretto di domenica prossima al «Paschiero» con l'Orbassano.

I biancorossi hanno però centrato l'obiettivo, pagando un prezzo troppo salato. In uno scontro di gioco, infatti, Caio Dalmasso si è procurato la frattura del quinto metacarpo del piede destro e dovrà rimanere fuori squadra per un mese. Un'assenza che si farà sentire parecchio, domenica con l'Orbassano e poi negli impegni successivi.

La partita di Alessandria doveva dimostrare che il Cuneo è sarebbe subito ripreso dalla sconfitta interna con la Fossanese: i biancorossi sono partiti alla grande mettendo a nudo l'inconsistenza dei padroni di casa ed andando in gol con estrema facilità.

«*Poi* — dice Mario Raina — *siamo improvvisamente calati: dovevamo soltanto controllare il vantaggio ed amministrare la partita ed invece c'è stato qualche affanno di troppo, con contrasti che hanno lasciato il segno*». Oltre a Dalmasso, infatti, lo stesso Raina ha rimediato una botta al ginocchio, peraltro bene assorbita e che non mette in discussione il suo pronto recupero; Cagna, Vallino soffrono di dolori muscolari, probabilmente per stanchezza ed ha terminato la partita pressoché fermo. Anche lui però non dovrebbero esserci sorprese negative.

Bertola poi aveva dato forfait per mal di schiena, andando a maglia a Cerreto. Più che al 3-1 di Alessandria, comunque, al Cuneo si guarda a domenica, all'Orbassano. «*La partita* — dice Raina — *viene in un momento in cui la squadra non è al massimo. L'assenza di Dalmasso è molto pesante, ma sembra che anche loro non giochino al meglio, nonostante risultati sempre eccellenti. Saremo probabilmente costretti a cambiare ancora volta formazione ma è detto che il campo smentirà tutte queste premesse poco confortanti e ci regalerà una vittoria. Il parto non sarà certo facile ma vogliamo davvero tutta*».

gl. f.

La graduatoria

Orbassano 38; Cuneo 34; Seo Borgaro 30; Carassonese 27; Grugliasco e Cafasse 28; Fossano 24; Acqui e Bacigalupo 23; Chieraso e Balangero 19; Savigliano e Busca 18; Pertusa 16; Asca Valle 10.

Sconfitto il Bacigalupo (3-2)

I maghi interrompono la lunga serie negativa

Stella è tornato ai gol

SAVIGLIANO — I maghi, a digiuno da cinque domeniche, sono tornati a vincere alla grande dimostrando che in casa saviglianese non c'è crisi. Opposti al vivace Bacigalupo, i ragazzi di Marino Serra hanno lottato con dignità riuscendo ad andare in vantaggio per 3 a 0.

Il «Bacì», formazione tutt'altro che modesta, ha ripreso in mano le redini dell'incontro segnando due gol, troppo pochi per impensierire i maghi e rimettere in dubbio il risultato.

Ma allora che cosa è successo, perché i maghi, timorosi in casa, sono riusciti a dominare al «Ruffini»? «*Sérra, secondo me* — dice Renato Scioneri, dirigente della società — *ha capito la situazione. In formazione ha fatto entrare Colma, giocatore arguto anche se con qualche anno in più, permettendo a Lucio Stella di andare avanti lasciando il ruolo di libero*». Mossa azzeccata, senza dubbio. Il reparto d'attacco dei maghi ha avuto più vivacità e non è stato difficile perforare la difesa del Bacigalupo.

La Saviglianese ha segnato tre volte con Bevilora, Vicino e Stella (su rigore). Anche domenica Fabbri ha giocato con diligenza aiutando i colleghi a portarsi in zona tiro. Colino, esordiente in questo campionato, ha dato organicità al reparto di centrocampo e i mediani sono riusciti a agguantarsi in più occasioni.

Al '60, quando i maghi conducevano l'incontro per 3 a 0, Serra ha fatto uscire Gianfranco Fabbri, deludente assieme a Merlini II; una mossa tattica giusta anche perché il risultato andava difeso a denti stretti ed era opportuno far entrare un difensore puntando il pacchetto degli avanti.

l. p.

PRIMA CATEGORIA

I commenti sulla giornata dei derby cuneesi

Il Borgo vince il Rosicchia di lunghezza al Saluzzo Moretta in crisi Pedona complessi

Saluzzo-Pedona 0-0 — «*Brutta partita: è stata una giornata balorda, da cancellare*». Questo il secco commento dell'allenatore Panero al termine dell'incontro che ha opposto i granata, sul terreno di casa, al Pedona. Poi aggiunge, quasi a giustificazione della scialba prestazione: «*Non è facile essere sempre i primi, ininterrottamente, dall'inizio del campionato ad oggi: è una cosa che inevitabilmente, logora e porta a momenti di sconcertante, come quello del Pedona*».

Il Saluzzo è apparso privo di lucidità, pasticcione, e ha saputo costruire efficaci azioni, salvo che per i tentativi imbastiti da Marchione e Baldacci i più vistosi in campo. Al 38' della ripresa gli ospiti potevano andare in vantaggio se l'arbitro, la cui direzione di gara è stata ineccepibile, non avesse annullato un gol di Marabotto per fuorigioco. E' stato l'unico momento veramente degno della partita; conclusasi con un insignificante e deludente zero a zero.

Per niente intimorita dover giocare la capolista, la Pedona ha colto a Saluzzo un pareggio prezioso e meritato, sfoderando anzi il colpaccio, nei minuti finali, con un gol di Gesberro, annullato dal direttore di gara «*e che a tutti noi* — dice l'allenatore Cavaliero — *pare sia regolarissimo*».

Lo 0-0 di Saluzzo è venuto al termine di una gara vivace e molto combattuta, in cui i borghigiani hanno saputo rispondere azione su azione al gioco del granata.

Olimpic Cuneo-Pro Dronero — Pesante sconfitta per l'Olimpic, superata di casa vivace e grintosa Pro Dronero. I cuneesi vedono così sfumare le residue speranze di raggiungere la capolista Saluzzo e perdono l'imbattibilità durava dall'inizio del torneo. E' stata una partita che probabilmente i giocatori hanno preso un po' alla leggera: lo si è visto particolarmente nel primo tempo, quando al di un bel tiro da fuori area di Sandri, l'Olimpic non è riuscito a costruire nessuna azione degna di nota. La maggior concentrazione della ripresa non è stata sufficiente a raddrizzare un punteggio ormai

«*La sconfitta prima o poi doveva venire* — dice l'allenatore, Ilio Visciui —; *certamente la fortuna non ci è stata amica perché il primo gol subito è un infortunio del portiere e la seconda marcatura per me è avvenuta in netto fuori gioco. Non voglio comunque recriminare* — aggiunge Visciui — *ma fare solo un appunto sull'arbitraggio. Il direttore di ha permesso per tutta la partita il gioco intimidatorio della Pro Dronero e questo ci ha sensibilmente danneggiato*».

Clima di euforia negli spogliatoi della Pro Dronero al termine della vittoriosa partita con un gioco impostato sulla grinta e sulla velocità. I doneresi hanno superato meritatamente i più esperti, ma lenti cuneesi. La mossa vincente è stata indubbiamente l'utilizzazione del giovane Oberto che ha giocato su Panfilli, solitamente la fonte di gioco dell'Olimpic, neutralizzando per tutta la gara. Si è mossa bene anche la difesa, con il libero di emergenza Conibo su tutti.

Una nota di merito va inoltre agli attaccanti, liberi di muoversi in contropiede e abbastanza precisi nelle conclusioni. Finalmente all'altezza delle migliori prestazioni il centravanti Brignone, altrettanto di una splendido gol.

«*Abbiamo saputo sfruttare le occasioni, specialmente nel primo tempo* — commenta l'allenatore Giuseppe Perotti — *e tutta la squadra si è mossa bene, dimostrando di aver superato lo choc dell'immeritata sconfitta casalinga contro la capolista Saluzzo*».

Vigone-Sommariva 1-1 — La squadra pernezzurra ha interrotto la serie negativa pareggiando 1-1 a Vigone. Ha salvato il risultato a metà della ripresa, rimontando uno svantaggio che risaliva al primo minuto di gioco, una prodezza di Anania, ha raccolto un perfetto colpo di testa di Gallo.

«*Abbiamo avuto un gran numero di occasioni* — dicono i dirigenti —, *ma abbiamo anche sbagliato molto. che erano assenti Casagranda e Furri, possiamo dirci soddisfatti dell'esito della partita, che ci rafforza fiducia in vista del difficile derby con il Saluzzo*».

Bra-Boves 1-0 — Due punti (1-0 il risultato) e due nasi rotti rappresentano il bilancio nominato amaro per i giallorossi del derby casalingo con il Boves, condizionato da un arbitraggio, che dirigenti e tifosi definiscono «irresponsabile».

Gli infortunati sono Tallone (autore della rete) e Chiusia, vittima del gioco pesante imposto dagli ospiti e non contrastato dal direttore di gara. Le radiografie diranno che sono fondati i timori del massaggiatore, che denuncia dava per probabile la frattura del setto nasale per tutti e due i giocatori.

Delusione tra gli azzurri allenati da Grassano Oasi per l'ennesima sconfitta di questo sfortunato campionato. «*Il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio* — spiega un dirigente biscario — *la squadra non ha fatto grossi errori ed è scesa in campo decisa, con impegno. Un punto ci avrebbe fatto comodo per avvicinarci la permanenza in prima categoria. Non possiamo comunque recriminare sull'andamento di questa partita*».

Cornegliano-Manta 5-1 — Trascinata da un Peinato autore di quattro gol in giornata di vena, la Supramaverniei non ha avuto difficoltà a sconfiggere il con il severo punteggio di 5-1. Gli ospiti si erano portati per primi in vantaggio con Pessarello ma poi si è scatenato Peinato che con quattro reti inciso al risultato una dimensione più ai valori in campo. La quinta rete è segnata da Gorga scadere su calcio di punizione.

Nonostante il punteggio — ha detto l'allenatore rossoblù Sergio Corino — *che ritenga punito in maniera eccessiva i nostri avversari, la partita è stata a lungo incerta combattuta sui due fronti con fasi alterne. Nella ripresa noi però abbiamo avuto un Peinato strepitoso ed abbiamo dominato nettamente*».

La gara è servita al trainer cornelianese per provare alcuni giovani del vivaio. Hanno così fatto il loro esordio il secondo portiere Borlengo che ha sostituito Mazza e risultato ormai acquisito dopo che il dirigente aveva avanzato con un ultimo riflesso il possibile pareggio per gli ospiti e i due giovani Astiglia no e Cencio.

La squadra di Franco puntava ad un pareggio dopo le «iniezioni di fiducia» avute in queste ultime giornate di gioco con l'arrivo di giovani speranze, ma non è andata così. «*Il Cornelianese è una squadra d'alto livello* — commentano club manisese — *e lo ha dimostrato. questo punto dobbiamo serenamente prepararci alla retrocessione della squadra in seconda categoria*».

Soltanto la Cheraschese è rimasta a bocca asciutta

Tre pareggi sconfitta per le altre squadre Granda

Carassonese

MONDOVI' — I ragazzi allenati da Cattano l'avevano preannunciato: si sarebbero impegnati al massimo per ottenere almeno un punto in questa difficile partita di campionato, dimostrando con che la Carassonese, anche senza le colonne portanti, rimane una squadra temibile. I pronostici si sono avversati. La partita Susa-Carassonese, giocata in trasferta, si è conclusa sul 2 a 2 in un emozionante susseguirsi azioni e di capovolgimento del risultato.

Il Susa è passato in vantaggio al 10' con Siciliano. Poco incisivo il foreing della Carassonese che, dopo aver mancato numerose occasioni, è riuscita a pareggiare solo al 42' con Dalla Costa.

La ripresa vedeva i mondregalesi schierarsi in modo compatto nella metà campo avversaria, tanto che dopo soli due minuti sigiavano il gol del vantaggio con Corino. Sette minuti dopo era la volta di Susa che pareggiava. Il risultato non si è più sbloccato.

(p. m.)

Fossanese

— Sofferto pareggio della squadra allenata da Piero Davico contro un Cafasse molto solido e poco intimidato a concedere gli. Il risultato di parità, anche se conseguito solo nel finale, è ingiusto nei confronti dei locali hanno premuto per tutta la gara, sia pure senza ottenere risultati apprezzabili.

«*Abbiamo avuto due grosse occasioni nel primo tempo* — dice l'allenatore Piero Davico — *quando abbiamo colpito volta il palo. Dopo la rete del Cafasse, ci siamo però innervositi, favorendo così il gioco degli avversari*».

Una partita spigolosa favorita anche dal comportamento dell'arbitro che ha tollerato interventi molto scorretti. La tensione è scoppiata nel finale di gara con una lite fra il segalinee locale ed il giocatore ospite Borra. Lo scontro, nel quale ha avuto la peggio il fossanese, ha scatenato le ire del pubblico che ha mormoreggiato a lungo, anche dopo conclusione dell'incontro.

«*Se la gara fosse stata più tranquilla* — prosegue Piero Davico — *indubbiamente il risultato sarebbe stato a nostro favore. La mancanza di lucidità, la reazione incomprensibile è solo andata a vantaggio degli avversari*».

(a. c.)

Busca

BUSCA — «*Vorrei che i giocatori si comportassero sempre come nel secondo tempo della partita di oggi, in cui hanno saputo esprimere un gioco generoso ed una grande volontà di vincere*»: il desiderio, che è anche complimento per i suoi ragazzi, è dell'allenatore Natalino Passatì. In effetti, nella seconda parte gara pareggiata 1-1 con il Seo Borgaro, la squadra ha giocato ad un buon livello. Il *trainer* appare soddisfatto, anche se è un po' amareggiato per la mancata vittoria: i grigi avrebbero certamente meritato i due punti. Un po' la precipitazione nelle conclusioni (quattro ottime occasioni da gol sprecate), un po' la sfortuna ed anche la direzione di gara (pesantemente contestata dai tifosi bu-schesi), hanno impedito alla compagine di Rinaudo di andare, ancora una volta, oltre il risultato di parità.

Il primo tempo della partita si è svolto in modo abbastanza equilibrato, ma sono stati gli ospiti a passare per primi in vantaggio, allo scadere dei 45 minuti di gioco, con un colpo di testa dell'ex buschese Losasso. I grigi hanno comunque saputo reagire determinazione e più volte hanno fatto gridare al gol. Il pareggio è giunto al 65' con un forte tiro mezza altezza di Raudazzo.

«*La partita non era delle più facili* — commenta Possatì —; *eppure i ragazzi hanno dimostrato grinta e capacità: per questo, fino alla fine, ho continuato a credere nella possibilità di conquistare i due punti. un po' di siamo in campo e la del Seo Borgaro, cui non negato alcun merito, ci hanno purtroppo negato la vittoria*».

(l. c.)

Cheraschese

CHERASCO — Alla Cheraschese è riuscito il gran colpo: sul terreno squadra straordinaria per tecnica gioco ed affiatamento». commenta l'allenatore nerostellato Borsalino, i «lupi», dopo aver tenuto per i tre quarti della gara, sono stati sconfitti per 4-0.

«*Una punizione troppo severa* — dicono i dirigenti —. *L'Orbassano meritava la vittoria, ma un passivo così netto per noi non rispecchia oggettivamente l'andamento della partita*».

«*Abbiamo disputato un buon primo tempo* — conferma Borsalino

(p. m.)

E' stato aperto il (Cn)
piazza XX Settembre 22, tel. 0172/43.101
il ristorante «Self service»
HOTEL «LA ROCCA»
(già Castello di Verduno)
... Vi offre vasto parcheggio - qualità - prezzo
Ampio parcheggio
... Vi aspettiamo per farvi constatare quanto promettiamo!!

CARAVANS da VINCENZO BROGLIO
- S.S. 20 - Tel. (0172) 68.288
Pronta consegna - Prezzi competitivi

IL SERVIZIO
TRADUZIONI TELEX
TECNICHE
INTERPRETI
ASSEVERAZIONI
HOSTESS PER FIERE E CONGRESSI
CUNEO
VIA STATUTO
TEL. (0171) 62.583
TELEX 212461 SERVIXI

In libreria:
Giovanale Giaccardi
LE
NELLA LOTTA DI LIBERAZIONE
pp. 373 - XXXI tav. f.t.
La Resistenza nelle Valli Pesio, Ellero, Corsaglia, Maudagna, Mongia
L'Arciere, c.so IV
Tel. 0171/31.74 - CUNEO

Cercasi
a Cuneo e provincia
Annunciamo medici ottimi, giudici arbitri come operatori promozionali nel settore più vasto (0-64) anni ovunque siano residenti anche di altre città
appuntamento telefonico o altro via
WELCHER 02/765.401 - 276.989
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

SUZUKI
È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE
DR400 GS450 550 GS750 GSX 750
GS850 G GS1000 GS100 100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
BESSONE
Via Mattatoio, 12 Saluzzo
telefono 0175/43662
MOTO
Via Garibaldi, 131 Gallo d'Alba
telefono 0173/62007

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, ■ Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Quasi pronti nella dc di Sanremo i nomi per le amministrative

Il capolista sarà Vento Lupi ecco dalle mischie

Il segretario Leo Pippione passa la mano al fratello Paolo - Il ritorno dell'ingegner Guido Pancotti, ex sindaco - Sarà assente anche Onorato Lanza

SANREMO — Fra qualche giorno scadrà il termine di presentazione delle liste dei candidati per le prossime amministrative. Ecco alcuni nomi (dicuri (o quasi) della dc (da sempre il partito di maggioranza relativa).

Capolista sarà il sindaco uscente Osvaldo Vento. Con lui ci saranno Massimo Tavanti e Aldo Baglioli. Il capogruppo Giovanni Pàrodi, che è anche segretario provinciale del partito presidente della Camera di Commercio di Imperia e candidato assieme al consigliere regionale uscente Giorgio Verda, ■ Regione, si è scritto anche compagni di cordata per la scalata l'ing. Stefano Accinelli e l'assessore alle Finanze ed agli Affari Speciali avv. Aldo Ferraro.

Leo Pippione, segretario autorevole della dc e scudiero dell'on. Alessandro Scalia, ■ si presenterà per le comunali (gli verrà affidato un collegio sicuro in provincia); ha passato la mano al fratello Paolo il quale «correrà» (i dc formano delle terzine e lasciano libera per l'elettore la quarta preferenza) con Andrea Gerlero e Gianni Giulia■, del quale, in questi giorni di vigilia si parla come del futuro sindaco della città.

Bruno Giri vicesegretario provinciale ha scelto per sé l'accoppiata Angelo Asseretto (indipendente noto floricoltore) e l'ing. Roberto Andreaggi, un nome nuovo da tempo militante nel partito.

Poi c'è un ritorno, auspicato da molti e atteggiato da altri, quello dell'ing. Guido Pancotti ■ sindaco. Con lui ci saranno alcuni «amici fidati»: Mario Tommasini, Lino Lanteri e Antonio Sindoni.

In questi giorni si dà per certo l'inserimento ■ lista anche ■ Napoleone Cavaliere, assessore al Turismo per molti anni, uno dei dc più anziani, non ■ età ma di militanza. Formerebbero la «terzina Cavaliere», il dott. Nicola Genovese e l'ex consigliere comunale Severino Soracco.

Altri si presenteranno da soli, come Lina Lanteri, ■ dott. Giannarco Castini (che nelle passate consultazioni aveva ottenuto il maggior numero di preferenze). Ci saranno naturalmente altri ■■■ importanti.

Non saranno al «nastro di partenza» Onorato Lanza, assessore al Turismo uscente ed Egidio Lupi presidente della commissione che amministra il casinò

Renato Olivieri

DIANO MARINA — *Sono otto le liste fra le quali i dianesi dovranno decidere a chi dare il proprio voto per le prossime amministrative. E' un numero considerevole, se si tiene conto ■ quantità, relativamente modesto, di residenti: meno di 8000. Attualmente la maggioranza consiliare è rappresentata da democristiani e liberali, che hanno 13 seggi su 20.*

In questi giorni si hanno le prime indiscrezioni sulla composizione delle liste. Anche qualche imperiese si candiderà a Diano Marina, nonostante il forte campanilismo degli abitanti, che non hanno mai gradito l'intromissione di «estranei».

DC — *Capolista sarà l'attuale sindaco, avv. Ubaldo Segnado. Confermati tutti i consiglieri uscenti: Ghiglieza, Ferrari, Tordera, Zunino, Drago. Sugli altri c'è ancora il più assoluto riserbo.*

PLI — *Capolista il dr. Augusto Milani, confermati Ghirardi, Mascarello, Bonaldi. Si presenteranno anche il giov. Colombo, l'agricoltore Adelino Capra, e Rocco Di Fabio, titolare di un ristorante.*

PCI — *Secondo l'attuale capogruppo, Massimo Rocchi, non ci sarebbero grosse novità nella lista comunista. «Nessuna sorpresa eccezionale — ha detto — ci avevamo pensato in un primo tempo».*

PSI — *Il capogruppo Bruno Magliano ha dichiarato di ■■■ avere ancora deciso se si ripresenterà come capolista. «Neppure il resto della composizione ■■ preoccupa», ■ detto.*

PRI — *Non ha rappresentanti in consiglio comunale. ■■ fatto però «sensazione» la notizia della candidatura del notaio imperiese Nicolò Tenerani (nato a Sanremo), che ha già più volte tentato, in altre sedi, la corsa a politica senza ottenere un sufficiente consenso popolare. Con lui si presenterà anche il segretario locale del pri, Walter Lanteri.*

PSDI — *Anche in questa lista dovrebbe figurare il nome di un imperiese, il commercialista Antonio Berio, ex sindaco di Dolcedo.*

MSI — *Capolista potrebbe essere, come per le passate elezioni, Giuseppe Milione, titolare di un colorificio. Non si conoscono per ■■ altri nominativi.*

LISTA CIVICA — *E' capeggiata dall'ex sindaco Garibaldi. Secondo una sua stessa dichiarazione, nessuno avrebbe ancora «firmato» per aderire alla sua lista. I nomi dei candidati, sui quali corrono voci e smentite da molti mesi, saranno fatti probabilmente solo all'ultimo momento*

Franca Rocca

Gli otto simboli di Diano

Il processo d'appello deve decidere fra manicomio criminale ■ carcere

L'uxoricida di Urbe assiste in silenzio alla ricostruzione della notte maledetta

Osvaldo Masini, 36 anni, l'autista che ■ assassinato Maria Angela Lanza, 27 anni, dopo aver risposto al presidente, si è chiuso nel mutismo - Secondo il pubblico ministero è un mistificatore che abilmente si finge pazzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA - Seconda udienza, davanti alla corte d'appello di Genova, per l'omicidio di Maria Angela Lanza, 27 anni, insegnante elementare fulminata da due colpi di fucile da caccia esplosi a bruciapelo dal marito, Osvaldo Masini, 36 anni, autista di pullman da turismo, davanti alla casa dei genitori della donna, ■ San Pietro D'Olba (Urbe), la notte del 18 agosto 1976.

Un dramma passionale che ■ difensore, Alfredo Biondi, con l'aiuto delle perizie d'ufficio, giustifica con la totale infermità di mente dell'imputato (tesi accettata ■■■ corte d'assise di Savona che lo condannò a 10 anni di manicomio criminale) e che l'uxoricida ha avallato con il suo comportamento e l'assoluto mutismo e disinteresse in cui si è chiuso dopo l'interrogatorio del presidente Chiappa.

In questo delitto d'accusa ■ di omicidio premeditato e aggravato) Osvaldo Masini si è comportato con una lucidità e determinazione allucinanti, ma i periti d'ufficio, contrastati da quello di parte, hanno sciorinato a piene mani argomenti psicosentiffici, scavato nel passato dell'uxoricida per giungere alla conclusione che l'imputato ■ un paranoide, ■■■ schizofrenico, incapace d'intendere e volere. Alla base di tutto questo un tremendo complesso d'inferiorità nei confronti della moglie.

Il difensore ■■ scomodato persino ■ dramma storico di Otello e Desdemona per confortare questa tesi. Per il procuratore generale Scardulla, ■ magistrato che ha interposto appello contro la sentenza della corte d'assise di Savona, Osvaldo Masini non è che un abile mistificatore che finge la pazzia per sfuggire alla giusta pena. ■■ chiesto la condanna a 22 anni e ■ mesi di carcere, interdizione dai pubblici uffici, dalla patria potestà e la libertà vigilata a pena espiata.

Il rappresentante della pubblica accusa sostiene che le conclusioni dei periti sono contraddette dal comportamento dell'imputato e non risparmia loro critiche severe. «*Quando in Osvaldo Masini si è concretata ■ volontà omicida* — afferma —, *era lucido. Ha sparato alla moglie perché temeva di averla perduta. Tutto il resto non è che un capolavoro di ambiguità dell'imputato e un castello fantasioso dei periti che i giudici ■ Savona hanno recepito acriticamente per mascherare un'assoluta carenza di indagini*».

I congiunti della vittima e Osvaldo Masini hanno ascoltato la requisitoria senza apparente emozione; i primi chiusi nel loro tragico ricordo e nella sofferenza, il secondo, inscondendosi dietro un apparente disinteresse. Hanno rivissuto quella tragica notte d'agosto, quando Maria Angela Lanza cadde in una pozza ■ sangue davanti alla ■■■ rella Roberta, ■ anni, e sotto lo sguardo impietrito del figlio Alessandro, 4 anni, che dalle braccia del nonno paterno, accorso ■■ spari, invocò a lungo il nome della mamma.

Il matrimonio ■■■ Maria Angela Lanza e Osvaldo Masini era fallito subito, la nascita del figlio non era servita ad altro che a tenere uniti i coniugi per qualche tempo. Lei, una donna bellissima, ■■■ versa, aveva sopportato percosse e infedeltà del marito nel tentativo di tenere unita la famiglia. Lui, introverso, con tendenze omosessuali ■■■ passato, temeva in modo ■■■ sessivo che la donna lo abbandonasse.

La vittima, suo malgrado, si era dovuta convincere ■■ fallimento del matrimonio. Era andata ad abitare quasi stabilmente presso i genitori, titolari di ■■■ locanda a ■■■ Pietro D'Olba, approfittando delle continue ■■■ da casa del ■■■

Tre giorni prima del dramma l'uxoricida piombò ad Urbe all'improvviso. La moglie ■ andata a ballare.

Le giustificazioni della donna non servono a nulla; la tempesta ■ domande e botte. La notte dell'omicidio l'insegnante ■ in ■■■ dei genitori a guardare la televisione. Il marito giunge alla trattoria «Olba» poco dopo le 22 su una 128 affittata. Sull'auto ha nascosto ■ ■■■ da caccia ■■ padre con ■ cartucce in cantina. Invita ■■ moglie a salire sull'auto per un ultimo chiarimento sulle cause del fallimento del matrimonio.

Quando Maria Angela Lanza gli volta le spalle per guadagnare l'uscio ■ casa, egli preme due volte ■ grilletto e fugge. I carabinieri lo arrestano a Milano.

Il procuratore generale pone ai giudici, al di là delle conclusioni diametralmente opposte a quelle del difensore alle quali è giunto, la più inquietante delle domande: «*Per il piccolo Alessandro è meglio avere un padre che ■ giustizia ha confinato nella fossa dei serpenti ■■■ pazzo o un uomo che a pena espiata può risorgere e sperare nel perdono del figlio?*»

Bruno Balbo

Osvaldo Masini

Maria Lanza

Condannato ■ 15 ■■■

A tarda sera i giudici hanno dichiarato Osvaldo Masini soltanto semiinfermo di mente (il che costituisce solo un'attenuante). L'uomo è stato condannato a 15 anni di carcere, di cui uno condonato, e tre anni di casa di cura a pena espiata, a tre anni di libertà vigilata, all'interdizione ■■■ pubblici uffici e alla perdita della patria potestà. Osvaldo Masini non ha per nulla reagito.

L'esplosione, ■■ 2 ■ notte, ha completamente devastato la piantagione

Cariche di dinamite contro una serra a Sanremo Il racket adesso attacca anche i floricoltori?

Il titolare, Riccardo Brea, 65 anni, aveva già subito un attentato a gennaio - Dice: «Non ho sospetti»

SANREMO — Ieri notte due candelotti di dinamite sono stati fatti esplodere in una serra di Sanremo, in salita Monte Calvo 2, la collina che dalla frazione di Poggio scende sull'Aurelia, alla porta di Sanremo. E' stato lo stesso proprietario, Riccardo Brea, 65 anni, noto floricoltore, a dare l'allarme.

«*Erano circa le due di notte* — racconta — *quando siamo stati svegliati ■■ un'esplosione. Sembrava una cannonata. Siamo saltati giù dal letto ■ abbiamo visto una delle nostre serre distrutta*».

I danni, secondo un primo calcolo, ammontano ad alcuni milioni di lire. La dinamite, collocata su due pilastrini di ferro, ha divelto i sostegni di una serra frantumando numerosi vetri di copertura. Nessuno nella zona ha visto o sentito nulla di sospetto.

«*Non sappiamo* — dice Riccardo Brea — *chi possa essere l'autore di questo atto. Non abbiamo nemici, ci siamo sempre fatti i nostri lavori. Non abbiamo ricevuto nessuna telefonata, nessuna lettera, nessuna richiesta di denaro o minaccia. Niente*».

Polizia e carabinieri non hanno da che parte iniziare le indagini. L'azienda floricola «Brea» si estende su circa ■ mila metri di terreno e serre. Gli impianti sono modernissimi. Le serre sono in ferro, irrigate meccanicamente, all'interno vengono prodotte anche varietà esclusive di garofani.

Nasce lo spettro del racket. ■ ■■ gennaio ■ quest'anno, Riccardo Brea fu già bersaglio di un attentato: in una sua serra, sempre in salita Monte Calvo, furono collocati quattro candelotti di dinamite, «legati» con scotch bianco ai pilastrini del ■■■ La miccia si spense prima ■ arrivare all'esplosivo. Probabilmente era difettosa, forse troppo umida.

All'epoca ■ ■■■ parlato anche ■ un «*possibile avvertimento della mala*». Si diceva che forse gli attentatori si sarebbero fatti successivamente vivi per chiedere denaro. «*Invece* — hanno detto i Brea — *non ■ ■ saputo più nulla. Siamo rimasti tranquilli sino all'altra notte*».

Circa vent'anni fa l'azienda era stata saccheggiata dai ladri, che portarono via numerose varietà ■ fiori. I danni furono molto ingenti. «*Circa dieci anni* ■ — ricorda Brea — *qualcuno ha versato nelle vasche tritoe ■■■ diserbanti, avvelenando, per lungo tempo, terreno e coltivazioni. Noi lavoriamo sodo per poter costruire qualcosa, non molestiamo nessuno*».

Polizia e carabinieri non tralasciano le piste dell'invidia, della rivalità tra floricoltori. Stanno anche cercando qualche elemento utile all'indagine presso i dipendenti o la gente che ha rapporti di lavoro con i Brea. A mettere la dinamite, forse, potrebbe essere qualche floricoltore deluso, qualche contadino o qualche lavorante convinto di avere patito un torto. «*Una cosa è certa* — dicono ■ inquirenti — *se ■ tratta ■ racket, di mala organizzata, prima o poi si faranno vivi per chiedere denaro*».

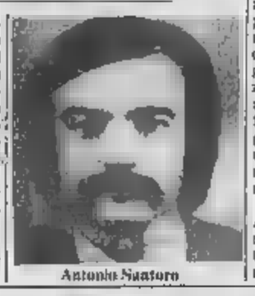
Roberto Basso

Per i figli delle vittime dei terroristi

ALBENGA — I Lions Club di Albenga e Alassio metteranno a disposizione un soggiorno gratuito di un mese per tre ragazzi figli delle vittime del terrorismo.

I tre ragazzi, ospitati a turno in Riviera, saranno scelti tra i figli di carabinieri e poliziotti.

Arrestato un rappresentante per truffa di una ceramica



Antonio Nastoro

ALASSIO — Un rappresentante di commercio, Antonio Nastoro, 31 anni, nativo ■ Foggia, domiciliato da alcuni anni ad Alassio in via Vittorio Veneto 58/2 e sposato con Ornella Molloni, è finito in carcere accusato di ricettazione, truffa continuata ed aggravata.

Sarebbe responsabile, secondo la Criminalpol, di un grosso traffico internazionale ■ auto rubate, nel quale sarebbero coinvolte una ventina di persone.

Borghetto: son tornati nell'alloggio

«Ci ■■■ ■■■ fuori» Una famiglia denuncia i carabinieri

Accuse anche alla proprietaria e all'avvocato

BORGHETTO A. SPIRITO — Un nuovo sfratto con la famiglia dall'alloggio in cui viveva, ■ Borghetto, ha denunciato ■■■ Procura della Repubblica la proprietaria dell'appartamento (Barbara Segli, impiegata nella farmacia dell'ospedale di Santhià), il suo avvocato (Pino Morello ■ Santhià) i carabinieri che si ■■■ presentati ■ eseguire l'ordine e il superiore che ad essi l'aveva impartito.

Il protagonista è Bernardo Agnelli, 53 anni, nativo di Torrita di ■ era, ma residente a Borghetto in via Giardini, condominio Principe, interno 13, con la moglie Pernanda Olivieri e la ■■■ di cassettiene Fausta.

«*E' stato pronunciato nei miei confronti* — racconta Bernardo Agnelli — *lo sfratto per morosità. Nel giugno scorso l'ufficiale giudiziario ha provveduto, solo formalmente, alla liberazione dell'alloggio. Otto mesi dopo, il 4 febbraio si ■■■ presentati alla ■■■ porta la proprietaria, il suo avvocato e due carabinieri. Ci hanno buttato fuori senza ■■■ tanti complimenti, con la forza. Non ci hanno dato il tempo nemmeno per raccogliere le nostre cose. Ho capito in quel momento che cosa significa trovarsi in mezzo a una strada*».

Secondo ■ racconto dell'uomo la famiglia, trovatasi sulla strada, ha trascorso alcune notti dormendo sull'auto. Poi ha trovato una sistemazione alla pensione La Ligure, di Borghetto, dove è rimasta fino all'8 marzo quando il pretore ha ordinato il reintegro nell'appartamento.

Avuta ■■■ per quanto riguarda l'alloggio, Bernardo Agnelli non si è però dato per vinto a proposito ■■■ «*trattamento subito*» e ha denunciato i cinque alla magistratura.

F. S.

Bernardo Agnelli

Savona, 3 francesi ■ un genovese rinviati a giudizio

Sorpresi con ■■■ sigarette e furono cacciati nel panfilo

La Guardia di finanza sequestrò tre tonnellate e mezzo di merce

SAVONA — Quattro persone sono state rinviate a giudizio per una sbarco notturno di sigarette di contrabbando sulla spiaggia di Varazze avvenuto nel giugno del 1975. Gli imputati sono Sergio Bergiotti, 37 anni, di Genova e tre francesi: Charles Cozzi, 32 anni, Jean Ribal, 37 anni ■ Charles Pabre, 36 anni. Saranno giudicati prossimamente dal tribunale di Savona per i reati di contrabbando e violazione delle leggi doganali.

Le pattuglie della Guardia di Finanza ■■■ quella notte avevano sequestrato, oltre a ■■ carico di quasi tre tonnellate e mezza ■ sigarette estere di contrabbando, anche un panfilo e un auto■■■. ■ era trattato di un'operazione in grande stile. Non appena alcuni finanzieri ■ servizio alla periferia di Varazze avevano notato, in ■■■ lità Punta Bella, tra Arenzano e Varazze, un movimento sospetto di motoscafi intenti a far la spola tra un panfilo e la spiaggia era scattato l'allarme.

Sul posto venivano convogliati i rinforzi, compresse un paio di motovedette d'altura partite da Savona e Genova. I contrabbandieri avevano tentato la fuga via mare ma erano stati intercettati, a bordo del panfilo francese «Narcitz» e di un motoscafo, dalle motovedette lanciate all'inseguimento.

Sulla spiaggia i finanzieri avevano contemporaneamente bloccato un camion già carico di casse di sigarette. I tre francesi erano stati arrestati immediatamente ■■■ dalle «Fiamme gialle» mentre Sergio Bergiotti, autista dell'autocarro, reagì ■■■ te, era stato denunciato a piede libero

d. p.

Blocca il traffico Arrestato a Diano

DIANO MARINA — Commette alcune infrazioni al codice della strada, viene fermato dai carabinieri, ma oppone resistenza ■■■ il traffico. E' arrestato e chiuso in carcere.

Giuliano Romano, 40 anni, contitolare della pizzeria «Francia» a Sanremo, abitante a Riva Ligure, in vico Altavena 9, domenica mattina sull'Aurelia, ■ fronte al bar Sito, in piena centro di Diano, in sella a una «Laverda 750», ha commesso alcune irregolarità. Una pattuglia del nucleo radiomobile di Imperia l'ha fermato.

Giuliano Romano ha messo il proprio veicolo di traverso, in mezzo alla strada e ha impedito al traffico di scorrere normalmente. Si è subito fermata, nei due sensi, una lunga colonna di auto.

(i. c.)

■ Consiglio comunale ■ Albenga ha respinto le sue richieste

L'Enel minaccia di ■■■ se non potrà costruire col nuovo indice

Chiedeva di passare da 2,5 metri cubi per metro quadrato a 3,5 mc - Disagi per i dipendenti

ALBENGA — *La proposta di concedere all'Enel la possibilità di edificare con l'indice 3,5 metri cubi per ogni metro quadrato (anziché l'attuale di 2,5) è stata respinta dall'ultimo Consiglio comunale. Il piano di ristrutturazione e di potenziamento degli uffici di zona dell'Enel, che ha sede sui 10 mila metri quadrati nel triangolo compreso fra via Da Vinci e corso Dante, è fermo da nove mesi.*

L'opposizione parlamentare (conta 15 voti su 30) ha ritenuto che in pratica, come ha detto il democristiano Busso, fosse improvvisata, priva dei necessari approfondimenti. Si è quindi stabilito ■ dar vita in futuro a una commissione consiliare che riconsideri globalmente i termini dell'intesa che, contro ■ permesso di maggiore edificabilità per razionalizzare e unificare i servizi amministrativi della sua sede Cervo e Noli, con 370 dipendenti, 200 dei quali lavorano ad Albenga), offre una cospicua serie di agevolazioni.

La giunta socialcomunista aveva ottenuto dall'Enel come contropartita in cessione gratuita di circa 2200 metri quadrati della proprietà in via Leonardo da Vinci, con inserimento nell'area della zona scolastica; la cessione gratuita della palazzina a due piani (360 metri quadrati complessivi) posta a Nord della ricordata proprietà; la sistemazione a nuovo di tutti gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica del centro storico; la ristrutturazione a nuovo dell'impianto dell'illuminazione del centro storico mediante la messa in funzione di 219 centri luminosi dotati di armatura uniforme e un braccio decorativo in ghisa; la demolizione della linea ad alta tensione da 130 mila Volt facente capo alla stazione di Albenga (ciò consentirebbe di eliminare la servitù: edificazione su circa 100 mila metri quadrati), la riduzione di quasi la metà delle strutture metalliche e tralicci esistenti nella vecchia stazione.

Se l'accordo non andasse a buon fine — e ciò ha «irritato» l'opposizione, che ha sottolineato questo aspetto di ricatto tramite ■ consigliere liberale Zunino — l'Enel vorrebbe che si trovassero contratti ad adottare soluzioni che comporterebbero il decentramento degli uffici con disagi per i dipendenti e per la popolazione albenganese, non riuscendo a garantire al comprensorio le indispensabili, nuove forniture di potenza elettrica richieste dallo sviluppo del prossimo ventennio.

Sono intanto iniziati i lavori di costruzione della nuova centrale Enel in regione Chiappeschi (comune di Albenga) che saranno ultimati, su di un'area di 53 mila metri quadrati, nel 1982

r. s.

Militare viaggiava con il bollo falso

IMPERIA — Un aviere in servizio presso il distaccamento dell'Aeronautica militare di Andora è stato condannato dal Pretore a cinque mesi e dieci giorni di reclusione e 5 giorni di arresto, per avere circolato con auto non coperta da assicurazione e per avere falsificato il contrassegno che attesta il pagamento della tassa di circolazione stradale.

Il 31 ottobre 1978 l'ex Altomare, abitante a Novara, via Campana 2, fu bloccato sull'Aurelia da una pattuglia della polizia stradale. Era in borghese.

Ieri ■■■ in udienza. Altomare ha ammesso i fatti.

(i. p.)

Partenza a razzo dell'ottava Marcia delle Civiche Libertà

...e nessuno ha aspettato il sindaco

Come tutti gli anni il dottor Carlo Zanelli non ha fatto in tempo a dare il via ai tremila

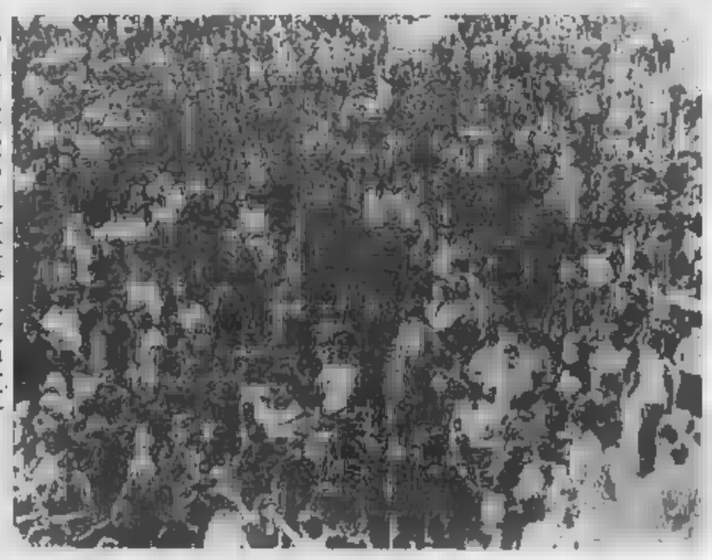
SAVONA — Anche quest'anno il sindaco, Carlo Zanelli, non è riuscito ad abbassare la bandierina rossa: i giovani delle prime file hanno rotto i cordoni e, nonostante ■■■ ■■ vigili urbani, sono partiti una decina di minuti prima delle 9, trascinandosi dietro tutti gli altri.

Così è cominciata l'entusiastica «Marcia ■■■ civiche libertà», che domenica ha mobilitato, tra camminatori e spettatori, migliaia di persone.

Il prolungamento a mare, domenica, verso ■ 6, brulicava di giovani e meno giovani impegnati a scaldarsi i muscoli per i dieci chilometri di allegria, con passione, soddisfazione perso■■■

Domani pubblicheremo un ampio servizio con foto. Intanto si sono aperte le iscrizioni alla quarta «Passeggiata dantesca», che si terrà domenica prossima tra Noli e Spotorno.

r. s.



Provvedimenti del Consiglio provinciale, prima di sciogliersi

Stanziati 2 miliardi per il ■■■ la ■■■ della provincia d'Imperia

IMPERIA — Migliorerà la viabilità in provincia di Imperia. Prima di sciogliersi, il Consiglio Provinciale ha varato una serie di provvedimenti che riguardano la sistemazione di molte strade. Per alcune di esse, la settimana ■■■ si sono già svolte le gare d'appalto. Complessivamente, la spesa destinata alla realizzazione di questi lavori si aggira intorno ai due miliardi.

Diverse rotabili sono dissestate a causa di smottamenti. Per eliminare il pericolo di crolli, o riparare i danni provocati da movimenti franosi, sono stati stanziati 300 milioni per la strada di Conio, 100 per quella di Nirasca, 80 per quella di Aquila d'Arroscia, 41 per la Conio - Mendatica - Acquetico, 125 per la Sarola - Olivastri, 128 per la provinciale di Vasia (dovrà anche ■■■ sorna retilineo il tracciato), 130 per la provinciale ■ Mezza Costa (sarà risanata la zona franosa in borgata Ballino), 33 per la Borgomaro - Ville San Pietro, e 48 per la provinciale di Caravonica, per la quale si dovranno ricostruire anche muri pericolanti.

L'elenco delle opere comprende anche il ripristino del piano viabile nel ■■■ di rotabile che attraversano ■ abitati di Borgomaro, Aurigo, e Pontedassio (16 milioni); ampliamento della provinciale e costruzione di marciapiedi a Dolceacqua ■■■ milioni); agibilità della strada interpoderale Chiusavecchia - Olivastri, in alternativa alla provinciale Sarola - Olivastri, interrotta per frana (1 milione); consolidamento di scarpate, realizzazione di muri di sostegno, sistemazione e bitumazione della provinciale per Seborga (250 milioni); edificazione ■■■ di un muro ■ sostegno lungo la provinciale Pornassio - Pontì (70 milioni).

Altri lavori ■■■ eseguiti sulle rotabili: Perinaldo - Apricale (35 milioni), ■■■ D'Arroscia - Mendatica - Acquetico (90 milioni); di Vallebona (56 milioni); di Rocchetta Nervina (51 milioni); di Valle Nervia (43 milioni); Loreto - Verdeggia - Realdo (38 milioni); di Vasia (36 milioni); S.Bernardo di Conio - Case Castellaro (47 milioni); di Terzorio (67 milioni); della Valle Oxentina ■■■ milioni); Colle di S. Bartolomeo - Montalto Ligure (95 milioni); e Pietrabruna - Boscomare.

a. d.

LIGURIA SPORT

PRIMA CATEGORIA — Sono arrivate tutte le ultime sentenze

La S. Cecilia è condannata Adesso processa Gaggero

La posizione dell'allenatore è diventata difficile: con la stessa squadra dell'anno scorso non ha ripetuto il torneo 1978-79 - La Cairese sicura seconda

Ecco l'Argentina, la squadra che ha dominato il campionato di Prima Categoria

Fine della stagione. Quello che aveva da dire il campionato di Prima Categoria l'ha detto. L'Argentina in Promozione (beh, questo già lo si sapeva), S. Cecilia e San Filippo Neri scendono in Seconda. Domenica prossima, trentesima e ultima giornata, si giocherà soltanto per onore l'impegno. La penultima ha svelato ufficialmente il reo dell'altra condannata che deve far compagnia al già matematicamente retrocesso San Filippo Neri. Perdendo in casa il Pietra Ligure e S. Cecilia saluta la Prima Categoria e ad Albissola adesso si pensa alle occasioni mancate, alle scelte sbagliate e critiche che inevitabilmente in queste occasioni piovono sul capo del trainer Gaggero.

IL «MISTER» RESTA O VA? — Nel arroccione fioccano le polemiche. Qualche dirigente (vedi il direttore sportivo Piero Napoli) n'era sbattendo la porta già parecchie domeniche fa. I fedelissimi hanno sempre fatto quadrato intorno a Gaggero difendendolo dalle accuse e dalle contestazioni. Ora la posizione dell'allenatore si è fatta difficile. Con la stessa squadra dell'anno scorso non è riuscito a ripetere il bel campionato 1978-79: anche se la condanna è arrivata solo alla penultima domenica, la S. Cecilia non è mai sembrata in grado di allontanare lo spettro della retrocessione.

UN SOSPIRO DI SOLLIEVO — L'hanno tirato giocatori, dirigenti e tifosi del Ceriale notizia della vittoria del Pietra Ligure. Passando al «Faraggiana» i biancazzurri di Damonte (bello il loro finale di stagione dopo tanto amore e timori) hanno tolto ogni illusione al Cecilia, ma praticamente hanno fatto un grosso regalo al Ceriale che, nonostante la sconfitta contro l'Argentina, ha conservato tre punti di vantaggio sulla penultima in classifica. Davvero una magra consolazione per squadra che l'estate aveva acquistato giocatori a destra e sinistra e programmi un campionato coi fiocchi. L'esonero di Michele Sinagra non è servito a niente. Con lui, anzi, il Ceriale non è mai caduto così in basso. La salvezza non può cancellare gli errori e il bilancio negativo una stagione da dimenticare in fretta.

Difficilmente qualcuno saprà far meglio nei prossimi campionati. Guidetti (capocannoniere), Del Bello, Andreoli, Giunta Borgo, Fichera, Rummo, Napoli: ecco i nomi (non tutti) dei principali protagonisti di questa stagione d'oro che l'Argentina festeggerà solennemente soltanto dalla prossima settimana. Ora si pensa alla promozione: Amerigo Curti sarà ovviamente confermato e con qualche acquisto azzeccato l'Argentina potrà recitare una parte più che dignitosa.

LA CAIRESE DAMIGELLA DONOSE — Mino Persenda mantenuto la promesso arrivato a Calizzano in un difficile subito dopo le dimissioni di Puglia e con l'Argentina che aveva preso il largo. Non si era fatto molte illusioni ma ha avuto il merito di lottare sino all'ultimo, sino a quando cioè anche matematica ha dato ragione rossoneri di Arma di Taggia. Resta la soddisfazione di questo secondo posto, anche se Cesare Brin (e alle sue spalle tutta la società) aveva ben altri progetti. Sono stati spesi fior di milioni e la poltrona d'onore non può ripagare i grossi sacrifici fatti la scorsa estate. Inutile in questo punto rivedere gli errori e le cause. Il dottor Brin non è tipo da mollare: ha già adocchiato qualche elemento interessante e pensa alla squadra del prossimo campionato. Persenda è stato confermato, con lui la Cairese tenterà di nuovo il gran salto in promozione.

Pier Paolo Cervone

Risultati

S. Cecilia-Pietra Lig.	3-1
S. Filippo N.-Cervese	1-2
Millesimo-Taggese	2-0
Ceriale-Argentina A.	0-1
Cairese-Don Bosco	2-1
Albarese-Calizzano	2-0
Cengio-Borghetto S.S.	3-0
Carlin's B.-Veloce	1-0

Prossimo turno

Cervese-Pietra Ligure; Millesimo-S. Filippo N.; Argentina Arma-Taggese; Don Bosco V.-Ceriale; Calizzano R.-Cairese; Borghetto S.S.-Albarese; Savari: Veloce-Cengio; S. Cecilia A.-Carlin's B.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	50	29	22	6	1	67	12
Cairese	39	29	14	11	4	35	16
Veloce	35	29	12	11	6	35	28
D. Bosco	32	29	10	12	7	45	36
Cervese	31	29	10	11	6	30	20
Cengio	30	29	10	10	9	32	29
Millesimo	29	29	10	9	10	40	42
Carlin's B.	28	29	8	12	9	33	33
Pietra L.	28	29	9	10	10	34	28
Borghetto	26	29	8	10	11	31	35
Taggese	25	29	8	9	11	23	28
Albarese	25	29	9	7	13	30	44
Calliz. R.	23	29	5	14	10	17	33
Ceriale	22	29	7	8	12	25	37
S. Cecilia	19	29	5	10	14	28	54
S. Fil. N.	19	29	2	13	14	13	41

PROMOZIONE — Tutto deciso (o quasi) minuti anticipo

A Vado si può pensare alla Serie D Il Finale ha agganciato la salvezza

Con un gol Pezzoli su rigore i giallorossi hanno sconfitto la Loanesi - Domenica ai ragazzi Castello basta un pareggio con la Sampierdarenese - Anche rossoblù Tonelli è sufficiente un punto per vincere campionato

Altro che pepe, c'è veleno sulla coda del campionato promozione. A Diano Marina hanno perso la testa e anche l'autobus per la qualificazione in serie D. Sul campo e fuori è scoppiata bagarre. L'Oradomobili è riuscita a bloccare sull'1-1 i rossoblù di Imperiali mentre il Vado ha liquidato facilmente l'Andora. A 20 minuti dalla fine i magnifici undici di Paolo Tonelli guidano la classifica con due lunghezze di vantaggio e, francamente, oppaiono irraggiungibili.

Le due big domenica prossima saranno impegnate in trasferta, il Vado a Ventimiglia, l'Ades Diano ad Alassio. Ai vadesi sarà sufficiente il pari per brindare al primato mentre la compagine del presidente Sciolli dovrà vincere e tutti i conti e sperare, per più nella contemporanea sconfitta del Vado. Tutto può accadere nel calcio, lo dimostrano i due consecutivi pareggi interni dell'Ades Diano, assolutamente imprevedibili, ma è difficile che i ragazzi di Paolo Tonelli cedano di schianto proprio in vista del traguardo.

COLPI LEVRATTO? — *L'ala mancina dei rossoblù si è portata, grazie alla doppietta di domenica scorsa, quota 17 nella classifica dei cannonieri. Erano anni, ormai, che il Vado non disponeva di un attaccante di questo calibro, qualcuno arriva a dire che bisogna risalire ai tempi d'oro del super-campione Felice Levratto per ritrovare un'ala destra altrettanto prolifica come l'attuale bomber. C'è dell'esagerazione, è vero, ma è giustificata perché in questi giorni a Vado l'euforia regna sovrana e già si pensa alle gare di qualificazione con la squadra vincente del girone B per il passaggio tra i semiprofessionisti. Di Giorgio, neo allenatore dell'Andora, ha fatto miracoli pali, ma alla fine ha dovuto alzare bandiera bianca. L'attenzione dei giocatori vadesi è concentrata ora sull'altro girone, dove lottano per il primato Sarzanese, San e Busalese.*

GIOCO FATTO IN CODA? — *Salvo contrordini dell'ultima ora, sono tre le squadre destinate a scendere in prima categoria. Inutile il successo della Sampierdarenese sull'Intemelia e altrettanto improduttivo, ai fini della salvezza, il clamoroso 3 a 0 ottenuto dalla Rivarolese sul terreno della deconcentrata Ventimigliese. Il Finale Ligure, infatti, è riuscito a portarsi quasi fuori tiro vincendo il derby la Loanesi domenica prossima i giallorossi potranno accontentarsi del pari con l'ormai condannata Sampierdarenese per evitare qualsiasi brutta sorpresa.*

SALVEZZA DAL DISCHETTO — *Pezzoli, centravanti finalese, ha realizzato dal dischetto il gol vittoria per il Finale nella gara con la Loanesi. Mancavano appena cinque minuti alla fine, il bomber non si è lasciato tradire dall'emozione. Le squadre di Fulvio Castello con questo successo ha annullato l'exploit della Rivarolese che poteva agganciarla in classifica ha praticamente conquistato la salvezza. Bravo Pezzoli soprattutto Castello, che guidina ha lavorato molto e bene.*

Ivo Pastorino

Risultati

Alassio-Carenzese	1-0
A. Diano-Oradomobili	1-1
Sampierdarena-Intemelia	3-1
Finale L.-Atletico Loanesi	1-0
Varazze-Corniglianese	1-1
Libarna-Levante C.	2-3
Ventimiglia-Rivarolese	0-3
Vado-Andora	3-1

Prossimo turno

Alassio-Ades Diano; Oradomobili-Intemelia; Finale L.-Sampierdarena; Loanese-Varazze; Corniglianese-Libarna; Levante C.-Rivarolese; Ventimigliese-Vado; Andora-Carenzese.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
	40	29	16	10	3	52	18
Diano	40	29	14	12			
Varazze	33	29	12	9	8	43	31
Carenzese	35	29	14	7	8	35	30
Levante C.	33	29	11	11	7	33	23
Libarna	32	29	11	11	7	30	29
Alassio	30	29	8	14	7	32	32
Oradom.	29	29	8	13	8	30	33
Loanesi	28	29	7	14	8	28	39
Ventimigl.	26	29	8	8	13	33	35
Andora	26	29	6	12	11	23	30
Cornigl.	26	29	6	12	11	32	38
Finale L.	23	29	6	11	12	34	39
Rivarolese	21	29	7	7	15	28	49
Sampierd.	20	29	3	8	18	20	50
Intemelia	18	29	5	8	16	31	41

DIANO MARINA — Tre espulsi, quattro ammoniti, un rigore discutibile, due gol annullati, due giocatori feriti, decina di spettatori contusi, arbitro due guardalinee assediati per un paio d'ore negli spogliatoi: sono gli ingredienti Ades Dianese-Oradomobili, incontro chiave del campionato di Promozione. La partita conclusa 1-1, ma, dopo incidenti scoppiati a fine gara, è possibile che la Lega modifichi risultato a tavolino. All'Ades Dianese, che in 20 minuti si giocava sforzi e sacrifici di un intero campionato, oltre al danno di vedersi sfumare in questo modo speranze di promozione, resterà la beffa di una probabile, pesante squalifica campo.

Quanto domenica, non ha precedenti al «Vladimiro Marengo». «*Per reagire con tale animosità i rossoblù, solitamente amorfi, devono aver subito proprio delle belle*», commenta con sarcasmo il dr. Dino Sciolli, presidente dell'Ades Dianese, che si è riservato di agire a tutela della società «*nelle sedi più opportune*». La squadra ligure doveva vincere era passata in vantaggio con una rete di Giallombardo. Ma, a un quarto d'ora dal termine, condotta la sagra degli errori commessi dall'arbitro Viola di Busto Arsizio dai suoi collaboratori.

E Diano è successo di tutto

Segna Vio, ma il gol è annullato: il guardalinee Bianchi di Borgio Verezzi rileva infatti un fuorigioco di posizione passivo secondi, di Giallombardo. Ci sono segni di nervosi Coppiano, gioco fermo, compie un duro intervento su Caprile, che riporta lussazione di una spalla (ne avrà per 15 giorni). Ancora su segnalazione Bianchi, Viola espelle l'ignaro Vio e Coppiano. Gli animi si accendono. Contestato dai tifosi, si getta a terra. Afferma di essere stato colpito da un sasso (forse è stata una manata ghiaia); a fine partita, però, rifiuterà di farsi visitare dal dottor Edoardo Marino, medico sociale dell'Ades Dianese.

All'82', su un pallone che pare già fuori, Reggi entra da tergo su un attaccante piemontese: per Viola è rigore. Gallardini trasforma ed è il pareggio. Il colmo arriva all'89', quando, sempre parere Bianchi, l'arbitro non convalida gol della vittoria Giallombardo, ancora per fuorigioco. Brutto prosieguo per richiamare alcuni giocatori e mettere ordine in difesa. Evidentemente le sue parole sono state travisate. Sono soddisfatto della squadra. Siamo contenti (in panchina c'erano i giovani Cirillo e Riggi), ma abbiamo tenuto testa alla Voghorese con autorità».

Pochi minuti prima dell'ingresso dei giocatori in campo, si è svolto un piccolo giallo. L'arbitro non voleva iniziare partita perché il suo spogliatoio invaso da un collega destinato a dirigere l'incontro di Seconda Categoria Bernardino-Giovane Bordighera, in programma sul vicinissimo campo Centa.

Tra giocatori e dirigenti, negl'impianti del Riva c'erano oltre 50 persone. «*E' una vergogna* — si è lamentato il presidente Delpiano —; *federazione e soprattutto il Comune di Albenga continuano snobbarci. Siamo stufi di fare certe brutte figure. Non si poteva dirottare la gara dilettanti su qualche altro campo?*».

Maurizio Fico

Savona — La formazione pulcini del Torino si è aggiudicata la terza edizione della «Coppa Manlio Bacigalupo».

I biancoblù hanno dimostrato freschezza atletica notevole

Che bel Savona (e mancava Prati)

La squadra ha reagito bene al gol iniziale del Pavia - Le caratteristiche migliori: vigore, volontà e manovre limpide - Un finale di campionato in crescendo - Il lavoro Polignano

SAVONA — Fa gol Sebastiano Pinelo, segno che nella squadra Locatelli non trascura nessuno. Il pareggio di Pavia significa punti, cioè salvezza quasi sicura. Una lunghezza sopra il Savona ci sono fior di squadre, come Carrarese, Siena giovanissime. Assieme ai biancoblù troviamo la Carrarese, sotto Pavia, Sanremese, Chiasso di Castello e Pietrasanta, oltre le già condannate Albese e Imperia. Tutta un'altra cosa. Ora Locatelli, grazie alla sosta di domenica prossima (Nazionale semipro), recupera Pierino Prati e vuole avviarsi a una fine di torneo più che dignitosa. Restano da giocare tre partite in casa e due fuori, però queste ultime assai difficili (Lucchese e Sansepolcro).

Il Savona a Pavia ha sbagliato solo l'inizio e lo ha pagato con il gol. Zoracito e Ratto hanno cercato in mezzo troppo blandi le due mezzali, permettendo ai lombardi di impostare azioni su azioni. Zenga uscito bene su un paio di traversoni, poi è stato costretto a capitolare. Le note positive finiscono qui. Quando uscito, il Savona lo ha fatto persino un'autorità insospettata, con la fragilità di centrattere (è pensare che manovra Piero), manovra limpida, di prima, triangolazioni: i «blocl» per un soffio non sono venuti altri gol, Marcellini e Altovino. Anche il Pavia, per verità, ha avuto le sue buone occasioni, ma se una squadra doveva vincere quella era il Savona.

I biancoblù dimostrano una freschezza atletica notevole. Hanno finito in crescendo, con il Pavia a guardare l'orologio per conservare almeno un punto. Nella ripresa è uscito anche Zunino, che s'è aggiunto bene al centrocampo. Non Dalnese su Negri e Serratore Regali: non dimentichiamo che anche la retroguardia rivoluzionata per via dell'assenza di Scremin, infortunato.

Dice Locatelli: «*Volevamo giocare un aperto, chiuderci indietro perché avrebbe significato perdere. Forse per questo qualcuno non ha rispettato le consegne alla lettera, ma non mi sento di fargli colpe. Alla distanza siamo usciti bene e siamo undici pericolosi al gol per un soffio. Avremmo potuto vincere senza faticare troppo, specialmente se in avanti ci fosse stato Pierino*».

Locatelli non lo dice; ma è soddisfattissimo della piega che ha preso il campionato dopo Correto Guidi. Finale di stagione senza l'acqua alla gola, significa anche poter provare i giovani, fare un quadro esatto delle forze e disposizione, pensare futuro, ormai tutti, nel Savona, guardano campionato dell'anno prossimo, che potrebbe essere quello del definitivo rilancio. Per questo non può non pensare a Ugo Polignano che, dopo aver allenato, sulle indicazioni della società e del tecnico, una squadra giovane (ed è stato un rischio), non ha nemmeno il tempo di goderai questa salvezza.

E' probabile che Savona finisca in che avrebbero detto quelli più pronti alla critica se i biancoblù fossero retrocessi? Eppure quella scelta dal Savona era l'unica strada da seguire. Ci sono i «scoperti» elementi come Zenga, Zappa, Ratto, Testa; ci sono stati recuperi importanti, c'è stata la conferma di Prati. E più facile allestire una compagine di prime posizioni. Ed è giusto citare persone che stanno già dedicandosi a questo compito, e cominciare proprio dal direttore sportivo.

Giovedì, primo maggio, anticipo a Bacigalupo, ospite l'Alessandria: sono tanti i d'interesse che non neppure Poi sosta, quindi ripresa di campionato. piena primavera, contro il Derthona. Le ultime partite devono costituire il legame fra pubblico, società squadra anche per l'anno prossimo, l'unica garanzia per i programmi che si vogliono impostare. Quanto tempo passato da quella partita di Coppa a Finale, quando qualcuno vedeva già l'Imperia vincitrice del girone e il Savona sicuro retrocesso. Quanti giudizi troppo frettolosi. Ma è acqua passata, perché il Savona Calido, Locatelli e questo pubblico sempre grande (rivisti gli ultrasa in forma a Pavia) possono fare ancora meglio.

Ma è presto per tracciare il bilancio dell'anno, perché queste ultime partite vanno giocate la stessa concentrazione di Carrara e di Pavia. Ma senza patemi d'animo, per finire nel modo migliore.

Sandro Chiaramonti

La Seconda categoria

Girone A

Riviera-Auxilium	rinv.
Laigueglia-Finale	2-1
S. Bernardino-Bordighera	1-0
Camporosso-Portolenese	2-1
Leca-San Bartolomeo	0-5
S. Ampelio-Sanremo	0-3
Pietra Sport-Bastia	6-1
Pontedassio-Borgio	1-1

Classifica: Finalborghese 42; Bastia 41; Laigueglia e Sanremo 31; Giovane Bordighera, Riviera dei Fiori 29; Camporosso 28; Borgio Verezzi 27; Pietra Sport 24; Pontedassio 24; Auxilium e San Bartolomeo San Bernardino 21; Portolenese 19; Leca San Ampelio 16.

San Bartolomeo e San Ampelio, Riviera dei Fiori ed Auxilium partita in meno.

Girone

RISULTATI:

Boys Vado-Lavagnola 78 3-1
Villetta-Albissola 0-0
Lelimbro-Celle L. 3-1
Dego-Don Bosco Savona 1-1
Fornaci-Spotornese 2-1
Millesimo-Rocchettese 2-0
Pristina-Noicse 1-0

CLASSIFICA:

Boys Vado punti 34; Lavagnola 78 31; Spotornese e Rocchettese 29; Primaver e Millesimo 28; Noicse 28; Albissola 25; Fornaci 24, Dego 23; Villetta 21; Don Bosco Savona 20; Celle Ligure 17; Lelimbro 16.

I biancoblù hanno dimostrato freschezza atletica notevole

Che bel Savona (e mancava Prati)

La squadra ha reagito bene al gol iniziale del Pavia - Le caratteristiche migliori: vigore, volontà e manovre limpide - Un finale di campionato in crescendo - Il lavoro Polignano

SAVONA — Fa gol Sebastiano Pinelo, segno che nella squadra Locatelli non trascura nessuno. Il pareggio di Pavia significa punti, cioè salvezza quasi sicura. Una lunghezza sopra il Savona ci sono fior di squadre, come Carrarese, Siena giovanissime. Assieme ai biancoblù troviamo la Carrarese, sotto Pavia, Sansepolcro, Chiasso di Castello e Pietrasanta, oltre le già condannate Albese e Imperia. Tutta un'altra cosa. Ora Locatelli, grazie alla sosta di domenica prossima (Nazionale semipro), recupera Pierino Prati e vuole avviarsi a una fine di torneo più che dignitosa. Restano da giocare tre partite in casa e due fuori, però queste ultime assai difficili (Lucchese e Sansepolcro).

Il Savona a Pavia ha sbagliato solo l'inizio e lo ha pagato con il gol. Zoracito e Ratto hanno cercato in mezzo troppo blandi le due mezzali, permettendo ai lombardi di impostare azioni su azioni. Zenga uscito bene su un paio di traversoni, poi è stato costretto a capitolare. Le note positive finiscono qui. Quando uscito, il Savona lo ha fatto persino un'autorità insospettata, con la fragilità di centrattere (è pensare che manovra Piero), manovra limpida, di prima, triangolazioni: i «blocl» per un soffio non sono venuti altri gol, Marcellini e Altovino. Anche il Pavia, per verità, ha avuto le sue buone occasioni, ma se una squadra doveva vincere quella era il Savona.

I biancoblù dimostrano una freschezza atletica notevole. Hanno finito in crescendo, con il Pavia a guardare l'orologio per conservare almeno un punto. Nella ripresa è uscito anche Zunino, che s'è aggiunto bene al centrocampo. Non Dalnese su Negri e Serratore Regali: non dimentichiamo che anche la retroguardia rivoluzionata per via dell'assenza di Scremin, infortunato.

Dice Locatelli: «*Volevamo giocare un aperto, chiuderci indietro perché avrebbe significato perdere. Forse per questo qualcuno non ha rispettato le consegne alla lettera, ma non mi sento di fargli colpe. Alla distanza siamo usciti bene e siamo undici pericolosi al gol per un soffio. Avremmo potuto vincere senza faticare troppo, specialmente se in avanti ci fosse stato Pierino*».

Locatelli non lo dice; ma è soddisfattissimo della piega che ha preso il campionato dopo Correto Guidi. Finale di stagione senza l'acqua alla gola, significa anche poter provare i giovani, fare un quadro esatto delle forze e disposizione, pensare futuro, ormai tutti, nel Savona, guardano campionato dell'anno prossimo, che potrebbe essere quello del definitivo rilancio. Per questo non può non pensare a Ugo Polignano che, dopo aver allenato, sulle indicazioni della società e del tecnico, una squadra giovane (ed è stato un rischio), non ha nemmeno il tempo di goderai questa salvezza.

E' probabile che Savona finisca in che avrebbero detto quelli più pronti alla critica se i biancoblù fossero retrocessi? Eppure quella scelta dal Savona era l'unica strada da seguire. Ci sono i «scoperti» elementi come Zenga, Zappa, Ratto, Testa; ci sono stati recuperi importanti, c'è stata la conferma di Prati. E più facile allestire una compagine di prime posizioni. Ed è giusto citare persone che stanno già dedicandosi a questo compito, e cominciare proprio dal direttore sportivo.

Giovedì, primo maggio, anticipo a Bacigalupo, ospite l'Alessandria: sono tanti i d'interesse che non neppure Poi sosta, quindi ripresa di campionato. piena primavera, contro il Derthona. Le ultime partite devono costituire il legame fra pubblico, società squadra anche per l'anno prossimo, l'unica garanzia per i programmi che si vogliono impostare. Quanto tempo passato da quella partita di Coppa a Finale, quando qualcuno vedeva già l'Imperia vincitrice del girone e il Savona sicuro retrocesso. Quanti giudizi troppo frettolosi. Ma è acqua passata, perché il Savona Calido, Locatelli e questo pubblico sempre grande (rivisti gli ultrasa in forma a Pavia) possono fare ancora meglio.

Ma è presto per tracciare il bilancio dell'anno, perché queste ultime partite vanno giocate la stessa concentrazione di Carrara e di Pavia. Ma senza patemi d'animo, per finire nel modo migliore.

Sandro Chiaramonti

Zenari soddisfatto, la squadra ha raggiunto la salvezza

Signori, questa l'Albenga diverte, anche se non segna

I bianconeri hanno giocato con impegno e creato molte occasioni

ALBENGA — «*Un pareggio meritato che ci garantisce quasi la salvezza*». E' il primo commento di Sergio Zenari dopo il pari casalingo la Voghorese (0 a 0). I lombardi, terzi in classifica, erano cliente difficili e lo hanno dimostrato sul campo con un gioco a viso aperto, molto grintoso.

L'Albenga finalmente ha risposto con altrettanta determinazione. Nonostante il terreno pesante, l'incontro stato piacevole fino al termine. Le azioni più pericolose degli ospiti da incertezze difensive. Due volte con l'ala destra Sannino e quindi con Bellucchi in mischia.

L'Albenga è cresciuta alla distanza. Nella ripresa Cantore, ha sfiorato il gol con un diagonale fortissimo, uscito di poco a lato dopo una fuga solitaria sulla fascia sinistra. Forse sarebbe stato meglio arretrare a centro-area (Altrageno era ben appostato), ma nel calcio non esistono di queste controprove.

I bianconeri hanno creato l'azione più bella al 65'. Ancora Cantore in fuga sulla sinistra, traversone pennellato per Ravaschino che di colpisce fortissimo: il pallone sorvola di un palmo la traversa. Da segnalare anche serie di spunti di Graglia, impegnato anche in fase d'interdizione. Discutibile soltanto la sua posizione, spesso troppo arretrata.

Buone anche le prove di Panizzi, inesauribile corridore, e Rembado sul pericoloso centravanti Lucchetti. Il giovane Ravaschino, entrato posto dello squalificato Ravera (l'ex allenatore salterà anche turno) ha bene la partita. Sono mancati i gol, ma il pubblico si è divertito.

A pochi minuti dal termine, Zenari stato espulso dall'arbitro Isola (in giornata poco felice). «*Una decisione che mi ha colto di sorpresa* — dice il tecnico —, *sono allibito*

La Rari pareggia passa in

SAVONA — Rari Nantes Savona ha pareggiato per 5-5 contro gli Sori, valido scontro Camogli. Questi i parziali: 1-2, 1-2, 2-1, 1-0.

I biancorossi sono ora in testa alla classifica del Girone A di Serie B con un punto di vantaggio sui Sori e sulla Mameli, che deve però recuperare una partita.

GENOVA

Ambasciatore: Baltimore Bullet.
Vita scabrosa di una prostituta.
Arlan: Lulù.
Augusteo: Il tamburo di latta.
Giotto: Gipsi marchesa del sesso.
Orfeo: La Derobade.
Lux: Macabro.
Odeon: La spada nella roccia.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orion: Qua la mano.
Palazzo: Un uomo da marciapiede
Plaza: Quattro mosche di velluto grigio
Ritz: Soltanto d'amore.
Rivoli: La città delle donne.
Smeraldo: Butterfly erotica.
Universale: Star Trek.
Verdi: La cicala.
Ideal: Proust ancora. Sam.
Lido: Qualcuno volò sul nido cuculo.
Manin: riposo.

CHIAVARI

Voto di castità.
Cantero: Inferno.
Nuovo: Saxy boom.
Odeon: riposo.

SAVONA

Astor: (Stagione Chiabrera) ore 20,45: «Mi voleva Strahler».
Olimpia: Remi.
Diana: riposo.
Eldorado: Kramer contro Kramer.
Ariel: I maiali di Calisa.
Jolly: Le pornocoppiglie.
Lux: riposo.
Filmarabo: Marat Sade.
Satellani riposo.

ALASSIO

Colombo: Star Trek.
Alba: Quella pazza Rolla Royce.

ALBENGA

Ambra: Superbar.
Cristallo: Saint Joe.
Astor: Blue erotic movie.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA

Marconi: I tre dell'operazione Drago.

GLI SPETTACOLI

CAIRO

Abba: Il fiume del grande caimano.
Cristallo: Due volte donna.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CERIALE

Odeon: riposo

FINALE LIGURE

Vittoria: riposo.
Ondina: Remo e Romolo.
Ideal: riposo

LOANO

Perla: Il fiume del grande caimano.
Loanese: Morbosità di una orientale.

MILLESIMO

Lux: riposo.
Italia: I porno desideri di una studentessa.

PIETRA LIGURE

Comunale: Nuovo programma.

SPOTORNO

Mignon: Famiglie erotiche.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: riposo

VARAZZE

Teiro: Le pornocoppie.
Verdi: Ratataplan.

IMPERIA

Ambra: Storia di piacere.
Cavour: Amori impuri di Melody.
Dante: Fanti, bancario ro.
Centrale: Temporale Rosy.
Imperia: riposo.
Rosaio: Qua la mano.

DIANO MARINA

Diana: Cinderella 2000.

ARMA DI

Capitol: Porno Strike.
Corso: Le avventure erotiche di Dori Chiacchiotta.

SAVONA TV

Ore Flm. 14,30' Audiotaxi; 16; Film; 17,30 n rinchiesta a cura di Chiesa; 18' Telefilm della serie «George»; 19,30; Notiziario e Gioco valori; 19,50; Previsioni del tempo e Oroscopo; 19,55; Telefilm; 20,20; Lo sci nautico avrebbe; 21; Uscio in Barbera tv; 22,30; Notiziario; 22,50; Film.

GIORNIERA

Olimpia: Grease.
Zeni: riposo.

SANREMO

Ariston Teatro: Lulù.
Astra: Qua la

Ariston Rita: Kramer contro Kramer.
Mignon: Erotismo dei sensi.
Centrale: Un poco di marciapiede
Lux: L'occhio privato.
Orion: La godirici.
Sanremese: La città della donne.
Supercinema: La collina dei conigli.

VENTIMIGLIA

Europa: riposo.
Impero: Allarmarti ci arrabbiamo.

Imperia — Franco Raffignone, di Andora, ha vinto il primo premio di pittura estemporanea, organizzato in occasione del 25 aprile dal Movimento resistenza unita in collaborazione con il Circolo Parrasio di Porto Maurizio: il trofeo del 35° anniversario della Liberazione e mezzo milione di lire.

ECONOMICI

NUMISMATICA. Ventimiglese acquista collezioni lotti di monete L. 500 ingresso. Via Cavour 8/A Tel. 250.184 Ventimiglia

Impresa vende direttamente in
Penango
MINI HOTEL
Telef. Tori 011/779.478
Telef. Penango 0141/910.124

Il presidente Sanremese non rinuncia alla Serie e lancia un proclama

Borra ci crede ancora: «A 42 è spareggio»

E' ottimista, nonostante il pareggio col Sant'Angelo - Grande prestazione portiere Bidese, ex biancazzurro

SANREMO — Gianni Borra, presidente della Sanremese, è stato «profeta» solo a metà. Aveva pronosticato un Sant'angelo Lodigiano ostico e difficile e così è stato (con l'aggiunta di portiere, Bidese, in edizione-super); aveva sperato, ugualmente, nei due punti, ma non sono arrivati. Nelle maglie fitte e ben disposte della difesa lombarda, la Sanremese è mai riuscita a far breccia. Finisce forse definitivamente qui il sogno, quasi irreale, di riagganciarsi alle prime, anche se Borra, irriducibile ottimista, negli spogliatoi, a fine partita, lanciava l'ennesimo proclama: «*Berta arrivare a 42 punti ed è spareggio*» ha detto. Ma per arrivare a 42 punti occorrerebbe vincere tutte e cinque le partite che restano e i biancazzurri hanno i loro problemi.

Ezio Caboni, «mister» come sempre di poche parole, a fine partita faceva i conti: De Luca è a mezzo servizio con le «stellette» militari; Bertazzon, che dovrà essere l'uomo della primavera biancazzurra, sarà assente ancora a Novara per finire di la sua squalifica; contro gli azzurri piemontesi c'è anche il rischio che manchi Vella, ammonito domenica, sul quale pesa già una diffida.

«*Così rischio di trovarmi con il trocampo pezzi*» ha commentato Caboni. Deciderà per lui il giudice sportivo, ma è certo che i biancazzurri avrebbero potuto fare a meno di lasciarsi prendere da un inutile nervosismo che ha portato anche all'ammonizione di Tretter e Trevisani.

Caboni ha fatto drammi per il pareggio. Nell'intervallo aveva strigliato i suoi «colpevoli» di insistere troppo sui traversoni per perforare la avversaria che, regolarmente, aveva la meglio; nella ripresa le cose sono andate meglio, ma sulla loro strada, oltre ai solidi difensori lombardi, hanno trovato l'«ex» Bidese in giornata di grazia. Ha neutralizzato almeno tre palle-gol a Melillo, Pietropaolo e Vella (a proposito: nei corridoi circolava la voce di una fantastica offerta di 300 milioni per «Churrula» da parte di una società di serie superiore).

La grande prestazione di Bidese ha fornito un buon ai biancazzurri andati in bianco, per la terza volta in questa stagione, al «Comunale».

E dire che Bidese emozionato come un ragazzino: «*Mi tremavano le gambe all'idea ripresentarmi davanti al mio pubblico*» ha detto. Ma in campo è stato accolto dall'incitamento caloroso degli «ultras» biancazzurri della gradinata. A fine partita ha salutato tutti i vecchi amici, commosso.

Domenica il campionato si ferma per permettere lo svolgimento di un turno del torneo anglo-italiano. La Sanremese non si fermerà. Sabato sera, alle 21, affronterà in amichevole la Pro Patria, l'ex squadra del «bomber» Pietropaolo. Il club biancazzurro vuol mantenere il ritmo per il campionato.

I prossimi impegni (Novara e Casale fuori casa; Cremonese, Pergocrema e Fano al «Comunale») magari non avranno più peso sulla sua classifica, ma saranno ugualmente importanti: qualche biancazzurro, ad esempio, si giocherà la conferma nel prossimo campionato che, nei programmi, ha obiettivi ben più ambiziosi di quello che sta per finire.

Bruno

Gianni Borra

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 91 - Martedì 29 Aprile 1980

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

I pareri di sindacati e industriali

Posti di lavoro: 1700 in più con meno cassa integrazione Il «turnover» però è basso

In complesso i dati a Novara sono comunque positivi

NOVARA — Nel suo discorso pronunciato in occasione dell'apertura della fiera-mercato, il sindaco Maurizio Pagani aveva fatto cenno ad un evolversi in senso positivo della situazione economica nel Novarese. In particolare aveva citato due dati: un aumento dell'occupazione pari a 1700 lavoratori e un «crollo» delle ore di cassa integrazione ordinaria. Va dunque tutto così bene in casa nostra?

Senza avere la pretesa di approfondire l'analisi, abbiamo voluto sentire che ne pensano sindacati e industriali di quei due elementi forniti dal sindaco. Antonio Fontana, segretario della Cisl, ha detto: *«Sono dati reali ma che vanno presi ed analizzati attentamente. I 1716 posti di lavoro in più ci sono stati l'anno scorso, ma prima di rallegrarci dobbiamo tenere presente che il 1978 si era chiuso con un saldo negativo di 1091 unità. E' allora il ragionamento cambia: si può parlare, semmai, di circa 600 posti di lavoro».*

Antonio Fontana

Fontana sostiene che questa cifra è modesta: se si tiene conto che circa il 5 per cento dei 90 addetti all'industria della provincia ogni anno va in pensione, ci si rende conto che il «turnover» è a livelli bassissimi.

Anche per quanto riguarda un preteso «crollo» delle ore di cassa integrazione, il segretario della Cisl fa una distinzione. *«Le statistiche sono una cosa, ma la realtà spesso è un'altra. Che nel 1978 le aziende interessate alla "cassa" siano state 251 e l'anno scorso soltanto 118, può anche dire poco, in quanto una industria può averci fatto ricorso per un giorno e un'altra per tutto l'anno».*

«Bisogna inoltre fare attenzione — continua Fontana — *tra "cassa ordinaria" e "cassa straordinaria". Nel secondo caso, infatti, sono comprese aziende dichiarate fallite e per le quali i dipendenti sono da considerare potenzialmente dei "senza lavoro", vale a dire dei disoccupati a breve scadenza».*

Il direttore dell'Unione Industriali di Novara, dottor Rinaldo Fadda concorda con Fontana sul discorso relativo ai 1716 posti di lavoro e sul riferimento che se ne fa al saldo negativo per il 1978. Fa qualche precisazione sul preteso «crollo» delle ore di cassa integrazione.

Quelle «ordinarie» sono scese in un anno da 2 milioni 400 mila a 940 mila con una diminuzione pari al 60 per cento; quelle «straordinarie» (riferite, cioè, a lavoratori dipendenti da aziende dissestate) sono salite nello stesso periodo da 3 milioni 185 mila a 4 milioni 240 mila con un incremento del 35 per cento.

«Ecco — spiega Fadda — *i dati statistici rappresentano un segnale: ad essi possiamo fare riferimento come ad un barometro. In questo senso diciamo che si è avviato un certo recupero. I dati relativi alla cassa integrazione ordinaria, per esempio, stanno ad indicare che c'è stato un maggiore utilizzo degli impianti».*

La tematica andrebbe approfondita perchè non mancano i dati contraddittori. Per il settore tessile, ad esempio, si parla di crisi; eppure questo ha fatto segnare una diminuzione di cassa integrazione, mentre ne ha avuta di più il comparto metalmeccanico.

Anche a Novara, come del resto in tutto il Piemonte, la disoccupazione è limitata oltre che al primo impiego alla mano d'opera cosiddetta ordinaria; per il lavoratore qualificato la richiesta supera largamente la disponibilità.

Piero Barbè

Grande successo della «Campionaria» di Novara

Alla Fiera già 30 mila visitatori in 3 giorni

Il «boom» domenica venduti 14500 biglietti

NOVARA — Successo senza precedenti della fiera campionaria di Novara: in soli tre giorni è stata visitata da circa 30 mila paganti. Il «boom» è stato toccato domenica: risultano venduti 14.500 biglietti d'ingresso ma certo, a giudicare dalla gran ressa, di gente ce n'era di più.

Gli organizzatori sono più che soddisfatti e con loro, naturalmente, anche gli espositori, parecchi dei quali hanno già fatto buoni affari. Poichè la fiera chiuderà i battenti domenica sera 4 maggio e l'esperienza dal passato insegna che l'affluenza maggiore si registra negli ultimi giorni, si suppone che quest'anno verrà superato ogni record di presenze.

Si temeva che la collocazione della manifestazione in periferia pregiudicasse un poco la riuscita: è accaduto, invece, il contrario. La possibilità di parcheggio nelle zone vicine al recinto fieristico, che sfruttano gli ampi spazi del palazzetto dello sport e dello stadio comunale ha influito positivamente, specialmente per i visitatori della provincia.

Si calcola che domenica i due terzi delle presenze fossero persone venute da fuori. E anche questo elemento rappresenta un dato positivo per questa manifestazione più qui considerata prettamente locale. p. b.

Novara. La folla tra gli stand della fiera campionaria

Molte polemiche nell'Ossola per le elezioni

Rinuncerà per protesta a presentarsi candidato

È Plinio Pirazzi Maffiola (psi), presidente della Comunità Montana «Dimenticato» per le regionali, non andrà neppure alle comunali Anche il sindaco di Domodossola non ripropone la sua candidatura

DOMODOSSOLA — *La scelta dei candidati alle prossime amministrative sta provocando un vero terremoto in casa socialista. Si annunciano clamorose rinunce. Nelle ultime ore, ha trovato definitiva conferma quella del presidente della comunità montana valle Ossola Plinio Pirazzi Maffiola. Già sindaco socialista di Villadossola per molti anni, candidato del psi in più occasioni alla Camera dei deputati, Pirazzi Maffiola ha deciso di uscire completamente dalla scena politico-amministrativa: non riproporrà la sua candidatura neppure per il consiglio comunale di Villadossola, rinunciando quindi automaticamente ad ogni carica nella comunità montana.*

I motivi vanno da ricercarsi nella scelta dei candidati socialisti al consiglio regionale e alla provincia. A questo proposito, Pirazzi Maffiola ha rilasciato dichiarazioni piuttosto polemiche in cui sostiene che ancora una volta si sono trascurate le legittime esigenze di rappresentanza di una zona da sempre emarginata come quella ossolana.

La sezione del psi di Villadossola aveva indirizzato un documento agli organi direttivi della federazione in cui si metteva in evidenza la necessità «che l'Alto Novarese e in particolare l'Ossola fossero adeguatamente rappresentate in consiglio regionale» e a questo proposito proponeva la candidatura di Pirazzi Maffiola alla Regione. Ma l'iniziativa è risultata tardiva perchè i giochi a Novara erano già stati fatti.

Anche il sindaco di Domodossola, Giacomo Pagani, una delle figure più prestigiose del socialismo ossolano, sembra deciso a non ripresentare la sua candidatura. La imiterà, soprattutto per ragioni di salute, l'assessore al comune e alla comunità montana Tito Arrigoni, mentre è in forse anche l'ex sindaco Ezio Morelli. La rappresentanza del psi al comune di Domodossola sembra dunque destinata a un radicale rinnovamento: i socialisti punteranno sul professor Francesco Miguidi, attuale assessore alla cultura nella comunità montana Valle Ossola, sull'assessore uscente Giorgio Chieu e su Alfredo Lusardi, nominato di recente presidente dell'azienda di soggiorno di Bognanco.

Anche per il consiglio provinciale non dovrebbero mancare le novità: nel collegio di Domodossola dovrebbe presentarsi addirittura il presidente uscente della Provincia Luigi Mazzocco, che però ha scarse probabilità di essere rieletto; nel collegio di Villadossola-Varzo, gli organi provinciali del partito avrebbero designato il geometra Lizzio, dipendente del comune di Villadossola, mentre le sezioni locali puntavano su Mario Storno, amministratore socialista di Vareo.

Anche il pci ha designato i suoi candidati alla Provincia nei collegi ossolani: a Domodossola sarà ripresentata Maria Bianchi Zingale, consigliere uscente, a Gravellona l'assessore uscente Mario Cato, nel collegio delle valli Vigezzo e Mormezza il Presidente della comunità vigezzina Albino Barozzetti, a Piedimulera Vergante il sindaco Silvano Rigotti. Per le regionali i candidati comunisti dell'Alto Novarese saranno il professor Giulio Cesare Rattazzi di Verbania e il vicesindaco di Domodossola Guido Biazzi.

a. v.

Alla nascita (peso 900 grammi) era stata ricoverata a Biella

La bambina nata dopo 5 mesi di gravidanza lascia l'ospedale: è salva, torna a Omegna

OMEGNA — Lascerà oggi l'attrezzatissimo reparto maternità dell'ospedale di Biella la piccola Silvia Falda, figlia di Gianni, un imprenditore di Cesara, e di Pinuccia Colombo, nata il 4 febbraio scorso, dopo solo cinque mesi di gravidanza.

Alla nascita il suo peso era di 900 grammi, ora è di 2700. Tolta dall'incubatrice una quindicina di giorni fa, è nutrita sei volte al giorno con il biberon.

Ha bisogno di controlli medici assidui *«perchè* — dice il dottor Gianantonio Santini del reparto pediatria dell'ospedale di Omegna, dove la bimba era nata — *gli immaturi vanno incontro ad anemie, per cui si rendono necessari frequenti esami; inoltre vanno seguiti a livello pediatrico, tra l'altro per il controllo del peso e per determinare l'opportuna alimentazione».*

Pinuccia Colombo non riesce quasi a credere a questo miracolo. La sopravvivenza di Silvia ha infatti del prodigioso. *«La mia emozione* — dice — *è grandissima, considerando il fatto che stavo stati in ansia per giorni e giorni nell'attesa che tutto si risolvesse per il meglio.*

«Dobbiamo molto ai sanitari dell'ospedale di Biella — continua Pinuccia Colombo — *al dottor Ciabriele e al dottor Santini dell'ospedale di Omegna, perchè è grazie a loro che Silvia ha potuto superare le difficoltà che ha incontrato nei primi momenti di vita».*

a. m.

Battello del lago ripulisce il Po

VERBANIA — Alle operazioni di disinquinamento delle acque del Po, invase com'è noto da migliaia di litri di petrolio greggio su una lunghezza di 25 chilometri tra Piacenza e Isola Serafini, opera da ieri anche il battello speciale che la Regione Piemonte ha assegnato lo scorso ottobre all'Ispettorato di porto di Verbania.

Si tratta del primo impiego di questo natante, fino a ieri rimasto inoperoso causa la mancanza di adeguati impianti a terra per scaricare e neutralizzare i liquami risucchiati e del personale di bordo. Il battello dovrebbe rientrare a Verbania fra una decina di giorni e finalmente essere in grado di operare anche sul lago Maggiore. *(a. c.)*

Carlo Franchini aveva raggiunto i 35 anni di servizio

Negata la medaglia ricordo al direttore dello psichiatrico

NOVARA — Strascico clamoroso al caso Franchini, il direttore dell'ospedale psichiatrico sospeso dal servizio dal presidente della Provincia alcuni mesi orsono ma subito reintegrato. Il professor Carlo Franchini ha maturato 35 anni di servizio presso lo psichiatrico e quale dipendente dell'amministrazione provinciale doveva ricevere, in occasione del 1° maggio, la medaglia d'oro di benemerenza.

Non si tratta di una discrezionalità dell'amministrazione, ma di una prassi instaurata anni addietro con apposita delibera. Per questo nei giorni scorsi l'ufficio economato aveva procurato la medaglia di apposito conio con lo stemma della Provincia di Novara, spendendo, pare, circa mezzo milione.

Dopo qualche discussione erano stati anche incisi il nome del professor Franchini e la convenzionale frase di benemerenza. Ma ieri, durante la riunione di giunta si è avuto il colpo di scena clamoroso: niente medaglia a Franchini, il presidente Luigi Mazzocco non ha inteso spiegare il perchè di una tale decisione lasciando però intendere che si tratta di ragioni di opportunità.

Ciò probabilmente perchè, anche se il provvedimento di sospensione è stato ritirato, il professor Franchini è stato deferito al Consiglio di disciplina. Lo si accusa di presunto «resistenze» alle disposizioni dell'amministrazione provinciale circa l'applicazione della legge 180 relativa alla riforma psichiatrica. Di fatto di inviato direttamente a Torino, alla Regione, gli esami clinici dei ricoverati allo psichiatrico, anziché all'assessorato provinciale. Basta questo per cancellare 35 anni di servizio per i quali sino a qualche mese fa erano giunte a Franchini lettere ed attestati di consenso per il suo lavoro e addirittura attestati di benemerenza? La polemica un poco sopita su questo caso, torna adesso a riaccendersi.

p. b.

Gravellona Toce — E' stato arrestato Luciano Beltrami, 25 anni, pregiudicato. Lo ha sorpreso all'alba di ieri il maresciallo Claudio Suabbi, di Casale Corte Cerro mentre in un box di corso Marconi, a cento metri dalla propria abitazione, stava tagliando la capote di una 128 special di proprietà di Bruno Carminio.

Dopo la bomba nel mobilificio di Cressa caccia ai responsabili

Nessun dubbio: una banda di taglieggiatori ha preso di mira locali pubblici e negozi

NOVARA — L'ultimo attentato al mobilificio Albertinazzi di Cressa non ammette dubbi: il racket è arrivato anche in provincia di Novara.

In passato c'erano già state alcune avvisaglie ma i danni si erano limitati a qualche incendio di auto. Ora, invece, i taglieggiatori sono passati allo scoperto e nel breve spazio di una ventina di giorni si sono avuti tre distinti episodi: l'incendio del Piranha, le «molotov» nello studio di un geometra e la bomba al mobilificio di Cressa.

Se per i primi due fatti sono state lasciate tracce (stracci e cartoni imbevuti di benzina al Piranha, molotov inesplose nello studio del geometra) a Cressa gli inquirenti non hanno trovato nulla che potesse indirizzare le indagini. E tanto meno hanno potuto avere dal proprietario, Luigi Albertinazzi, 41 anni, abitante poco distante a fianco del vecchio mobilificio, quelle indicazioni che si aspettavano.

Nessuno parla e quindi è impossibile in quella che tutti pensano possa essere la giusta direzione. Non c'è dubbio, però, che si tratta di «avvertimenti» di qualche banda che ha scelto la provincia di Novara per operare in quanto, in tutti e tre gli episodi, è da escludere la semplice e pura rivalità commerciale o qualche fatto personale.

Al Piranha erano già avvenuti fatti di intolleranza ma circoscritti a gruppi di persone ben individuate. Si parla di «protezionismo» e gli inquirenti pensano che i proprietari abbiano ricevuto pressanti inviti a versare le «tangenti».

Meno chiaro l'attentato allo studio del geometra Marchetti di via Ternielli. Poi l'ultimo episodio con lo scoppio che ha danneggiato il grosso edificio di Cressa provocando un danno per fortuna circoscritto a poche decine di milioni.

Come abbiamo detto nessuno parla e sotto questo silenzio gli inquirenti sono convinti che ci sia la prova della presenza del racket organizzato o, quanto meno, di isolati «taglieggiatori».

r. s.

Comunità montana Cusio-Mottarone interventi previsti

OMEGNA — Il presidente dottor Emiliano Bertone e la giunta unitaria della Comunità montana Cusio-Mottarone hanno presentato alla stampa il bilancio di previsione (che pareggia sul miliardo 142 milioni) e il programma triennale per il 1980. «Programma — sottolinea il dottor Bertone — *non pronunciato ma concreto perchè è lo stralcio del "piano quinquennale" approvato nel novembre scorso».*

La Comunità Cusio-Mottarone di cui fanno parte sedici comuni (Armeno, Arola, Baveno, Brovello-Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Cignese, Gravellona Toce, Madonna del Sasso, Massino Visconti, Nebbiuno, Nonio, Omegna, Quarna Sopra e Quarna Sotto, Stresa) per complessivi 24 mila ottari con una popolazione di 44.034 unità di cui 39.360 montane, è la seconda in provincia di Novara e una delle maggiori tra le quarantacinque della Regione Piemonte.

Gli interventi sono previsti per i settori: agricoltura e zootecnia, pubblica istruzione, servizi socio-sanitari, turismo, sport e tempo libero, urbanistica e tutela dell'ambiente, opere pubbliche, artigianato.

Gli investimenti sono finanziati in parte dalla Cee, in parte dalla Regione e in parte dalla Comunità. Un'interessante iniziativa di quest'anno sarà la pubblicazione di un libro (edito dalla rivista «Lo Strona») sui musei locali (dell'ombrello di Omegna; di storia locale e degli strumenti musicali *(a. m.)*

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: La pornodiva.
Cocchi: Il cappotto di astrakan.
Eldorado: Il lupo e l'agnello.
Excelsior: Vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.
Faraggiana: Sono folgenico.
Vittoria: Baltimor Bullet.
S. Cuore: Labirinto.

ARONA

Roma: Pilota numero uno in pista della morte.
Moderno: Niente vergini in campeggio.
Lux: Paris scandale.

BORGOMANERO

Moderno: Eccitazione carnale

DOMODOSSOLA

Corso: Le mani di una donna sola.
Filodrammatici: Soldato blu.

OMEGNA

Sociale: L'arco della spada

VERBANIA

Apollo: Incontri erotici del quarto tipo.
Vip: Fuga da Alcatraz.
Sociale (Intra): Quel motel vicino alla palude.
Sociale (Pallanza): Kramer contro Kramer

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: La spada nella roccia.
Astoria: Piedone d'Egitto.
Cagnoni: Kramer contro Kramer.
Marconi: Qua la mano.
Cetti Tibaldi: L'ultima isola del silenzio.

MERCATI

Oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Gargallo, Macugnaga, Maresco, Mergozzo, Pellanasco, Vespolate, Villadossola, Gattinara, Varallo, Robbio.

FARMACIE

Novara: Vescovile, Corso Cesare Battisti, Comunale, c. Trieste 41; Cozzarolo, v. A. Costa 8.
Domodossola: Comunale.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Verbania: Pretti, v. S. Vittore 76.

GALLERIE

Verbania Lanza, c. Garibaldi 30: il pittore Mimmo Ropelli espone almeno a tutto maggio una selezione delle sue opere relative al periodo '72-'75.

STUDIO PR 15

EXPO '80

il Biellese vive

24 APRILE
4 MAGGIO

MANIFESTAZIONE ESPOSITIVA PROMOSSA E PATROCINATA DA
ASCOM - ICT
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE
ISTITUTO COMMERCIO E TURISMO

LOCALITA' Padiglione Fiera Expo | Gaglianico
Stadio Tross (St. Biella) Vercelli
in prossimità dell'uscita ferroviaria

ORARI Giovedì 24 aprile ore 15,30 inaugurazione
ore 18-23 apertura al pubblico
Feriali 18/23
Sabati 15/23
Domenica e festivi 10/23

Vendesi zona S. Martino
STABILE CON MAGAZZENO
mq. 300 vuoto e cortile 600 mq. oltre 2 appartamenti.
Agenzia Help c.so Mazzini 6.A Novara - Tel. 20.274

TAMLA CLUB OLEGGIO
Discoteca Night Club
TUTTE LE SERE
spettacolo con le vedettes
CARMEN ORFEO
SHIRLEY FASHION
TAMARA
Per prenotazioni 0321/91.862

Officina caldareria e carpenteria di Novara faciente parte importante Gruppo internazionale ricerca
SALDATORI AD ARCO SOMMERSO
professionalmente veramente capaci di età compresa tra i 30 e 40 anni e disponibili ad eventuale lavoro in turno.
I candidati sono pregati di inviare domanda a: PUBLIKOMPASS 338 — 10100 TORINO

Corso Cavallotti 13
FRAZIONIAMO IN STABILE

— appartamenti da 3 locali e servizi da L. 8.500.000
— appartamento fronte strada mq 195 L. 26.000.000
— appartamento libero mq 245 L. 32.000.000
— locali deposito da L. 5.500.000
— autorimessa mq 50 ca L. 4.800.000

ATTICO PRESTIGIOSO zona centrale in recente complesso composto da: doppio ingresso, salone pranzo, cucina, tinello, 4 camere letto, 4 bagni, mq 240 terrazzo mq 230.

VIALE VOLTA in recente condominio, mini alloggio di due locali e bagno L. 11.400.000.

VIA MONTE SAN GABRIELE in signorile e recente complesso libero vendiamo: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, cantina e box L. 54.800.000 - 15% mutuo fondiario.

VIALE G. CESARE libero mini alloggio piano rialzato, parzialmente arredato L. 16.800.000.

CORSO XXIII MARZO vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, due camere, bagno, due balconi, cantina L. 16.200.000.

ZONA S. GIUSEPPE vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, balcone, cantina L. 15.800.000.

S. AGABIO vendiamo casetta bifamiliare un piano fuori terra complessivi locali 6 più servizi, cantinata, cortile e giardino mq 800 ca n. 7 autorimesse L. 58.000.000 vendita anche frazionata.

CORSO TORINO adiacenze vendiamo appartamento (piano rialzato, anche uso ufficio) composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, cantina L. 15.800.000.

CORSO VERCELLI vendiamo in recente condominio appartamenti composti da due locali e servizi a partire da L. 7.200.000.

ZONA BICOCCA vendiamo appartamento 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, una camera, bagno ripostiglio, cantina L. 17.200.000 box L. 3.200.000.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/35781

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:
GORETTI AGOSTINO
Via IV Novembre, 216
Cressinallo di Omegna telefono 0323/61605

NOTIZIE SPORTIVE

Novara k.o. su rigore, ma o.k. nell'hockey

Giornata nera per gli azzurri del calcio battuti a Trieste da uno strano comportamento dell'arbitro - Viganò squalificato?

NOVARA — Dopo il vento i rigori. Per gli azzurri non c'è stato nulla da fare al «Valmaura» di Trieste. Se contro il Forlì, sette giorni prima, ora bastato il vento a rovinare la partita, questa volta tutto è stato deciso dall'arbitro, signor Coriglia no di Crotone caduto sotto le abilissime «finte» di Magnocavallo nell'occasione dei due calci di rigore che hanno condannato gli azzurri.

L'incontro è praticamente vissuto su questi due episodi che hanno rovinato la lunga trasferta al Novara. La squadra subirà anche altre conseguenze per l'espulsione di Viganò avvenuta nel finale della gara. Difficile far parlare i giocatori rientrati a notte alta e tanto meno i dirigenti. Nessuno ha voglia di ricordare quanto è avvenuto a Trieste. «E' meglio non ritornarci sopra — afferma il medico sociale, dottor Mario Mittino — anche se certe cose fanno male allo sport. Sono tra i primi a condenare quei giocatori che hanno provocato il grosso "scandalo" calcistico, ma cose dirsi di certi arbitri che rovinano anch'essi gli incontri? Una giornata balorda può capitare a tutti ma domenica a Trieste si è superato ogni limite e ti viene voglia di piantare tutto, specialmente a quanti come me si sono messi a disposizione della società per pura passione sportiva».

Anche il giovane difensore Boldini è amareggiato per come si sono messe le cose negli ultimi otto giorni. «Quest'anno pare che tutto mi giochi contro: domenica scorsa il vento ha comandato il pallone e questa volta sono stato battuto da due tiri dal dischetto. Peggio di così non poteva andare».

Tutta la difesa azzurra rigotta decisamente i falli così severamente puniti dall'arbitro. «Magnocavallo è un bravo attore e meriterebbe l'"oscar" per quanto ha fatto domenica. Sconti del genere — ribattono Lugnan e Cagnin — ne capitano cinquanta in ogni partita ma siamo sempre e soltanto noi ad essere puniti».

A calmare le acque ci pensa, finalmente come sempre, l'allenatore Peppino Molina. «Non abbiamo giocato una bella partita ma meritavamo qualcosa di più. E' possibile poter discutere una gara dopo un rigore inizio che taglia le gambe a tutti i giocatori. A parte le decisioni arbitrali che hanno influito sul risultato, condanno l'espulsione di Viganò che si era lasciato andare ad un timido tentativo di reazione. Dopo il danno le beffe — conclude Molina — e dovremo fare a mano del giocatore nel prossimo incontro».

Il coro dei «lamenti» novaresi è stato suffragato dagli stessi dirigenti triestini che al termine hanno concesso una intervista all'inviato di una radio novarese di questo tenore: «Speriamo che non sia invalidata la partita perché concedere rigori del genere è una pazzia».

Domenica prossima il campionato riposerà ma gli azzurri saranno in campo sabato sera a Padova per la semifinale di «Coppa Italia». Sarà questo un impegno importante che la società intende non sottovalutare. Molina potrà contare su Baccelli e spera di rivedere in sesto Paolini e Luciano Massaro usciti malconci da Trieste.

Liliano Laurenti

Amarezza e trionfo

Boldini e Givoni, i portieri del Novara calcio e dell'hockey. Entrambi bravissimi, hanno però vissuto situazioni diverse: il primo è stato battuto da due rigori; l'altro è stato uno gli artefici nell'incontro con il Monza, vinto dagli azzurri

Tornano grandi, invece, gli altri sulle rotelle: hanno battuto per 3 reti a zero il Monza capolista - Il presidente si consola

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara sono stati i protagonisti della ventesima giornata del campionato. Davanti a un pubblico ritornato numericamente quasi quello degli scudetti a ripetizione, i novaresi hanno battuto con un secco 3 a 0 la capolista Monza che alla fine si è salvata da un passivo ancor più pesante. Sugli scudi il portiere Givoni (portato in trionfo dai suoi compagni) autore di una serie di interventi eccezionali, ed i difensori Bertini e Rollino, quest'ultimo autore della rete che ha sbloccato il risultato. In attacco Cardoso e l'allenatore-giocatore Battistella hanno fatto la loro parte segnando gli altri due gol dell'eccezionale impresa.

Il Monza non si aspettava certo di trovarsi la strada sbarrata da un Novara così pimpante e dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate è crollato sotto i tre gol.

Contentissimo anche il presidente Santino Tarantola, che ha assistito all'incontro in tribuna in mezzo ai tifosi. «Una gran bella partita — ha detto — una vittoria contro la prima della classifica che sta a dimostrare il buon lavoro fatto da Battistella e dai giovani che compongono oggi la squadra. L'arrivo di assestamento può considerarsi positivo ed il prossimo anno si sentirà ancora parlare del Novara a livello di prime posizioni e non di retrocessione».

La sconfitta dei lombardi ha permesso ai pugliesi del Giovinazzo di portarsi da soli al comando della classifica dopo aver penato non poco per battere fuori casa per 6 a 4 il «fanalino» di coda Salerno. Per la prima volta la scudetto sta volando verso il Sud, e dobbiamo dire meritatamente perché il Giovinazzo già lo scorso campionato era arrivato al primo posto con il Laverda ed ora non ha battuto nella grande finale soltanto negli ultimi secondi di gioco.

E' definitivamente crollata la Gorziana, sconfitta in casa per 3 a 2 dal Follonica. Dopo un campionato condotto tutto in testa il sogno dei goriziani è svanito proprio in casa e contro un avversario non certo dei più irresistibili.

Sconfitta anche per i campioni d'Italia del Laverda a Lodi e del Marzotto in casa contro il Corradini mentre il Pordenone ha regolato il Trissino ed il derby toscano tra Viareggio e Fortemarmi si è chiuso in parità. Questa la nuova classifica: Giovinazzo punti 29; Monza 27; Gorziana e Pordenone 26; Fortemarmi 24; Lodi, Trissino e Laverda 23; Corradini 22; Novara 17; Follonica e Viareggio 13; Marzotto 9; Salerno 7.

L. L.

Il Vigevano ancora sconfitto

VIGEVANO — La squadra di casa si è fatta distanziare di un altro punto dalla capolista Castelnovese nella deludente prova sul campo del Frascarolo. La formazione vigevanese infatti non è andata oltre un pareggio a reti inviolate. L'allenatore ha l'attenuante che ben cinque titolari erano assenti per malanni vari, ma il gioco espresso è stato veramente pessimo.

(g. c. r.)

CERCHI CASA?

EVEREST compra-vendita immobili

NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458.085

NOVARA - Viale Roma (laterale): stabile signorile parzialmente libero, posto su 4 piani, composto da n. 6 appartamenti + box, giardino, cortile, cantina. L. 180.000.000.

NOVARA - Via Carlo Morbio: casa indipendente posta su 2 piani; piano terreno adibito a bar, magazzino con possibilità di abitazione; piano primo composto da ingresso, cucina, tinello, soggiorno, camera letto, bagno, cantina, cortile, giardino, box. L. 40.000.000.

NOVARA - Via Pietro Micca: appartamento libero ritinture signorili, composto da ingresso, cucina, tinello ampio, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. Pavimenti in marmo. L. 42.000.000. Possibilità box in affitto.

NOVARA - Via Col di Lana: libero attico mq. 180, ingresso, cucina abitabile, salone con camino, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, spogliatoio + mansarda mq. 90 con bagno divisibile, terrazzo, cantina, box. L. 115.000.000. Ottime rifiniture.

NOVARA - Via S. Bernardino da Siena: libero appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 armadi a muro, ripostiglio, cantina, box L. 36.000.000.

NOVARA - Zona S. Cuore, casa indipendente da ristrutturare posta su 2 piani: p. t. mq. 85, p. 1° mq. 70 più soffitta, giardino mq. 700. L. 54.000.000.

NOVARA - Via Perazzi: bel 3 appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno. Libero L. 16.000.000.

NOVARA - Via Torricelli: attico e superattico libero anno, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, salotto con camino, terrazzi, box L. 63.000.000.

NOVARA - Via Verbano: stabile su 3 piani composto da 6 appartamenti, 1 negozio più porticato di 50 mq. con cortile L. 40.000.000.

MODALITA' DI PAGAMENTO

10% caparra - 20% compromesso - 20% consegna chiavi - 50% mutuo o dilazioni di pagamento

Everest acquista immobili pagamento in contanti corrispondenti in tutta l'Alta Italia

EVEREST compra-vendita immobili

NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458085

ORARIO: 8,30- 12,30 - 14,30-18,30; festivi su appuntamento.

La squadra sconfitta a Legnano

Si chiama attacco il guaio aronese

ARONA — La squadra azzurra è caduta a Legnano, ma è caduta con il minimo scarto e in piedi, del resto, i lilla, sul loro campo, hanno ceduto soltanto tre punti alle avversarie: anche l'Arona ha quindi pagato lo scotto della tradizione. Tutto questo può dunque servire a consolazione, anche se magra.

Infatti, ciò che lascia sul l'amaro in bocca e la constatazione che la matricola non ha demeritato: prova è il fatto che i locali hanno tirato due volte in tutto, riuscendo però ad andare a segno, mentre poi si sono difesi attaccando al contropiede.

Purtroppo però non è che gli aronesi abbiano brillato quanto a conclusioni, avendone fatte un paio e nemmeno irresistibili. Si è dunque rivelata ancora una volta la cronica carenza della punta (di 38 reti fatte, 28 sono di centrocampisti e difensori) questa volta ancor più accentuata dallo schema tattico che imponeva soprattutto un gioco di copertura.

Questa partita di Legnano è comunque il caso tipico in cui non si può gettare la croce addosso agli attaccanti, dapprima il solo Montesano che ha fatto tutto quel che si fare, e quindi calati nell'ultima mezz'ora quando però le maglie della difesa si erano fatte [illegible] come quelle di un setaccio. Del resto Zanetti ha fatto giocare la squadra migliore possibile nelle circostanze, e complessivamente va ammesso che tutti hanno fatto il proprio dovere.

In verità, fra due compagini di pari forza o che avrebbero probabilmente potuto chiudere sullo 0-0, ha giocato la psicologia del fattore campo; l'una spronata dalla voglia di vincere, l'altra dall'impegno di non perdere, sembra una sfumatura, ma non lo è poiché esse incide proprio sulla mentalità con cui si affronta l'impegno, e sovente porta proprio a questi risultati.

Nessun dramma nell'Arona in ogni caso; nel rodino di marcia della squadra, tutto considerato, la sconfitta di Legnano era stata messa nel conto con una buona percentuale di probabilità.

m. b.

I rossoneri contro l'Aosta si riscattano nel secondo tempo

Sulla strada dell'Omegna verso la C un solo ostacolo: troppa sicurezza

«Nelle fasi iniziali della gara ci mancava la determinazione», ha detto l'allenatore

OMEGNA — Una prestazione dai due volti quella fornita dall'Omegna contro l'Aosta; al termine se ne è lamentato anche l'allenatore Binacchi: «*Abbiamo disputato un primo tempo senza determinazione, cadendo spesso nella trappola del fuorigioco: questo anche se avevo dato disposizioni per lanciare i centrocampisti ed eludere così gli avversari: in una partita bisogna naturalmente anche usare la testa oltre che i piedi, e ciò è impossibile se non c'è concentrazione*».

«*Per fortuna, dopo aver richiamato i miei nell'intervallo e soprattutto dopo aver subito il gol* — ha detto il tecnico — *la squadra ha reagito come ai fare e la vittoria non ci è più sfuggita. Certo, se avessimo giocato con lo stesso impegno fin dall'inizio forse non avremmo fatto troppa fatica per superare una squadra vivace, ma tecnicamente inferiore quale si è dimostrata l'Aosta*».

Giancarlo Schillirò

«Forse — ha concluso Binacchi — *i ragazzi già si sentono in C2, ma io aspetto la matematica certezza*». Una rete al passivo, rimonta e vittoria finale dunque, un copione che i rossoneri hanno già recitato in altre occasioni anche quando non vi era motivo per giocare in scioltezza.

La ripresa ha comunque ripagato il pubblico, per la verità non troppo numeroso, se si considera che l'Omegna sta per passare in C2.

Ancora una volta il protagonista del successo è stato il libero Minati, uno dei pochi ad aver dato il massimo fin dall'inizio (non a caso ha messo a segno due reti ribaltando il risultato).

Il difensore ha addirittura raggiunto Schillirò nella graduatoria dei marcatori, con sette reti all'attivo, ad una sola lunghezza da Nicolini e Manitto, che finora ne hanno realizzate otto.

Una nota positiva viene anche dal giovane centravanti Giovanni Mucci, diciannovenne, con soli 18 minuti all'attivo in serie D ed una rete realizzata con ammirevole freddezza. Con questa vittoria l'Omegna è a un solo punto dalla C2 anche se Binacchi, per evitare che la squadra si deconcentri, preferisce per il momento sorvolare sull'argomento.

a. m.

Omegna — Si terrà questa sera alle 21, al teatro Sociale, la commedia «La cantina lotta», messa in scena dalla compagnia di «Pro Benedicta», già rappresentata con successo al palazzo dei Congressi di Stresa e al teatro Vip di Intra.

Stresa — Lo scrittore omegnese Gianni Rodari è stato ricordato a Stresa durante l'incontro sul tema «La narrativa piemontese del Novecento» svoltosi nel teatro del palazzo dei Congressi per iniziativa del Circolo di Cultura Borromeo

RAMELLO LE PELLICCE

PRIMAVERA - ESTATE «Sconti eccezionali»

INVESTIRE

vuol dire «prenotando ora ritirerete con comodo»

VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47 (Palazzo Russconi)

Pari a Viareggio

Toscana «amara» per Gozzano

GOZZANO — Il Gozzano è tornato da Viareggio con un punto, ma amareggiato: era andato in vantaggio dopo cinque minuti di gioco con una «bomba» di Giromini su calcio di punizione: la sfera, con uno strano rimbalzo sulla barriera, era stata deviata in gol dal rientrante Giorcelli, per realizzare poi alla reazione dei viareggini.

Calcoso e Orrina avevano ottimamente registrato il reparto difensivo, dove si sono battuti molto bene Bonomi e Zappella, mentre a centrocampo Guglielminetti ha fatto letteralmente impazzire gli avversari con le sue improvvisazioni. Proprio a seguito di un dribbling strettissimo, «Guglielmetti» veniva a trovarsi solo davanti al portiere Menconi, ma, al momento del tiro, il «libero» Masiello lo agganciava. Rigore?

L'arbitro Costa lo negava provocando le proteste dell'attaccante gozzanese che veniva ammonito. Pochi minuti dopo il Viareggio pareggiava con Rossi. Guglielminetti riprendeva a protestare e veniva espulso a tre minuti dalla fine.

«E' inutile recriminare perché il risultato, visto l'andamento del gioco, è nel complesso giusto», dice il vicepresidente Piero Sassi, preoccupato dalla squalifica che colpirà Guglielminetti.

r. b.

Per contrasti con la società

Verbania: si è dimesso il presidente Fratton

Giancarlo Fratton

VERBANIA — «*E' tanto tuonò che piovve*», si potrebbe dire parafrasando un antico adagio nei riguardi del Verbania che, a una crisi di gioco e risultati, unisce ora quella dirigenziale.

Domenica sera, al termine della partita col Borgoticino, che ha segnato un'ennesima sconfitta dei biancocerchiati, il presidente, Giancarlo Fratton, ha annunciato le sue dimissioni dalla carica cui era stato nominato lo scorso agosto. Fratton, che ha indirizzato oggi una lettera ufficiale a circostanziata alla società, ha detto: «*Rassegno le dimissioni dalla presidenza e dal consiglio della società. I motivi sono risaputi e vanno ricercati nei metodi di conduzione e di struttura del sodalizio che non mi sembrano corrispondere ai requisiti di correttezza e lealtà che avrei desiderato fossero ben radicati nei rapporti fra tutti i consiglieri. Il mio impegno* — ha aggiunto — *l'ho ampiamente dimostrato: non mi sarebbe stato da calcoli o interessi privati mi muoveva unicamente a tenere alto il nome e il prestigio della società. Purtroppo il qualunquismo e i personalismi, oltre alla presunzione di taluni, mi costringono con amarezza alle dimissioni che, allo stato attuale, sono irrevocabili. Un saluto particolare* — ha concluso — *devo alla squadra, all'allenatore Oscar Gattico e ai tifosi*».

Il dimissionario ha fatto anche i nomi delle persone con cui più gravi sono stati i contrasti.

a. c.

Castello d'Agogna — La Cus Bonomi, campione d'Italia in carica nell'hockey su prato, continua a deludere i propri sostenitori. Anche nella settima giornata, in casa col Cus Padova non è riuscita ad andare oltre un pareggio.

SUONO HI FI

Via Monte S. Gabriele, 2 NOVARA presenta:

Preamplificatore C4

La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.

YAMAHA HI FI natural sound

Distribuzione esclusiva ITAL-AUDIO s.a.s. via Montebello 32 Legnano

Un altro pari ben piazzato dei rossoblù

Torretta festeggia la promozione però prima si inchina al Borgo

BORGOMANERO — Anche la «diva» Torretta non è andata oltre il pareggio (0-0) sul campo locale. Il magnifico «Borgo» di questa seconda parte del campionato, dopo aver resistito all'Omegna e sconfitto Pontedecimo, Cuoio Pelli e Vogherese, ha detto di no anche alla prima della classe che, con il pari rimediato a Borgomanero, ha potuto tuttavia festeggiare la promozione in C2.

Paradossalmente con la forte compagine di Nebino, i rossoblù hanno aggiunto un punto alla loro già solida classifica, ma hanno soprattutto offerto un nuovo spettacolo di bel gioco al proprio pubblico. Erbetta e Valsonge, Pusiol, Garripoli e Rodighiero non si sono certo dimostrati inferiori ai loro rivali diretti della difesa e del centrocampo capiti, Provvisionato ci è visto (come sempre, del resto) solo in poche ma buone occasioni, Carello, Pini, Castigioni e Gioiosa sono riusciti nel compito di bloccare l'attacco avversario.

In evidenza, ancora una volta, il portiere baby Lino Casarotto, tenuto d'occhio in tribuna dagli osservatori di una squadra di categoria superiore: il portierino borgomanerese si è fatto ammirare in alcuni interventi di prontezza su tiri bassi, forti e insidiosi che, coperto, ha potuto intuire solo all'ultimo momento.

I cannonieri della Torretta hanno trovato dagli avversari degni di loro: Pini ha neutralizzato il bomber D'Agostino (14 reti); Carello è riuscito nell'impresa di far saltare i nervi al suo uomo, l'irrequieto e pericoloso Marchesa, che alla fine è stato espulso dall'arbitro Gabriele di Prato per fallo di reazione a palese lontano.

Qualche parola d'elogio la merita questa volta l'ottimo direttore di gara, il quale ha stroncato il gioco duro con pronti richiami verbali, centrando poi quasi sempre i suoi interventi: un arbitro imparziale, lontano da problemi di audizione psicologica nei confronti della capo classifica o di timore del pubblico di casa. Alla fine, a stato applaudito, con i giocatori di entrambe le squadre.

f. a.

COMUNE DI NOVARA
ASSESSORATO ALLA CULTURA
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

I CONCERTI DI NOVARA
Stagione Primavera 1980

Il Concerto - Martedì 29 aprile - ore 21
Basilica di S. Gaudenzio

Il gruppo di strumenti a fiato dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino

Haydn Divertimento hob II n. 23
Beethoven Ottetto op. 103
Mozart Serenata K. 388

Ingresso L. 1.500

Titolare avviata lavasecco località Lago Maggiore

Offre compartecipazione

al 50% a dinamica collaboratrice.

Richiesta esperienza altro. Modica liquidità pro quota. Indipendenza personale. Disponibilità immediata.

Per accordi telefonare 0322/25.00 ore ufficio

Comune di S. Pietro Mosezzo

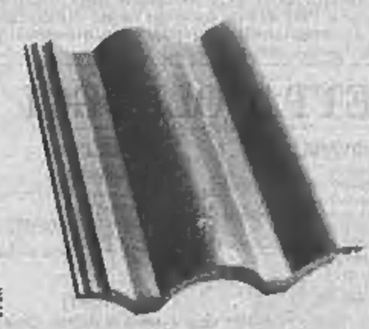
Il Sindaco rende noto:

Il piano regolatore generale adottato con deliberazione comunale n. 43 del 21-3-'80 è depositato presso la segreteria del Comune dal giorno 16 aprile 1980 e resterà in visione per 30 giorni consecutivi.

Il Sindaco
Carlo Sozzani

Il Piemonte una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).



Canale di Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA

una qualificata produzione di tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a: La Cementegola S.p.A. 25040 Borgonato di Cortefranca (Brescia) Tel. (030) 984361

Cognome ____ Nome ____

Indirizzo ____

Città ____ Prov ____ Cap ____

L'Anffas ha una nuova sede in via Colombo

Migliorano i servizi medici per i bambini handicappati

VERCELLI — L'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) tira la cinghia. La Regione le ha assegnato due appuntamenti nelle case popolari di via Cristoforo Colombo, ed è imminente lo spostamento delle attrezzature, fino a oggi ospitate al 4° piano dell'ospedale Sant'Andrea.

Rosina Bertazzo, presidente dell'Associazione, non nasconde la sua soddisfazione. «Finalmente — dichiara — grazie all'interessamento dell'assessorato regionale, abbiamo risolto il grosso problema di reperire una sede adeguata. Il nostro centro da parecchi anni necessita di maggior spazio per accogliere tutta l'attrezzatura specialistica, che finora non si è potuta utilizzare».

L'Anffas svolge nel Vercellese un utilissimo servizio sociale, rivolto ai bambini handicappati e ai loro genitori. Il centro di «audiofonologopedia», che opera dal '73 al Sant'Andrea, si occupa della riabilitazione di bambini (fino ai 15 anni) con problemi di linguaggio, di udito, di movimento.

Continua la professoressa Bertazzo: «Attualmente sono in cura da noi una sessantina di ragazzi, che ricevono le migliori cure specialistiche. Quest'anno si sono aggiunti, all'équipe medica già operante, la neuropsichiatra infantile e l'otorinolaringoiatra».

L'Anffas collabora direttamente con il personale delle scuole, direttori, pedagogisti, insegnanti, ed è risultata per lungo tempo l'unica struttura operante in città.

Dichiara la presidente: «Ogni anno ci giungono aiuti da privati cittadini e da istituti bancari per l'acquisto di materiale sempre più sofisticato. Ad esempio la memoria di Edo Roy (il noto industriale vercellese morto in un tragico incidente stradale, n.d.r.), ci è stato donato un costoso apparecchio per il massaggio dei muscoli della laringe».

Il programma che il consiglio dell'Associazione si è proposto per il 1980 conta sulla collaborazione degli enti pubblici e mira soprattutto a creare una fascia di solidarietà concreta verso le famiglie degli handicappati. Spiega infine Bertazzo: «Per gli handicappati gravi e adulti non esistono strutture adeguate a Vercelli. I genitori di questi ragazzi sono i più provati e sopportano da sempre, con enormi sacrifici, una difficilissima situazione».

Per questo l'Anffas si propone di realizzare un centro di assistenza diurna per gli handicappati più gravi, o di aprire una «casa del weekend» per ospitare il sabato e la domenica tre o quattro ragazzi a turno, in modo da permettere alle loro famiglie brevi periodi di riposo.

Donata Belossi

Il pci picchetta l'ufficio elettorale

VERCELLI — Si è iniziato ieri mattina, alle 7, in Comune ed in tribunale, il consueto «picchettaggio» del pci per assicurarsi il primo posto in lista nelle varie schede delle prossime elezioni amministrative. Un rappresentante del partito sosterà, a turno, ininterrottamente, davanti agli uffici nei quali, a partire dalle 8 di venerdì 9 maggio, dovranno essere presentate le liste.

Di notte e nei giorni festivi

Al via il servizio di guardia medica

VERCELLI — *Da ieri, è entrato in funzione in provincia di Vercelli il servizio di guardia medica notturna, prefestiva e festiva, istituito dalla Regione per garantire in ogni momento l'assistenza sanitaria ai cittadini. La guardia funziona dalle 20 alle 8 del mattino. Il sabato e i giorni prefestivi si inizia invece alle 14 e prosegue fino alle 8 di mattina del lunedì o comunque del giorno che segue la festività.*

In questi periodi chi avesse bisogno dell'intervento di un dottore, anziché telefonare al proprio medico di fiducia fuori orario (e quindi pagando il servizio), potrà usufruire gratuitamente della guardia telefonando all'apposito numero del centro di soccorso a cui fa capo il Comune di residenza.

La provincia è stata divisa in undici zone (detti «ambiti territoriali di guardia medica»), ognuna delle quali comprende più località che fanno capo ad un unico centro. Di queste undici zone, per ora, se ne sono entrate in funzione otto. Le altre tre (che hanno come centri capisona Trivero, Biogliо e Varallo Sesia) sono ancora in attesa dell'istituzione del servizio.

In ogni Comune sono stati affissi manifesti che spiegano a quale zona appartengono le varie località del Vercellese, del Biellese e della Valsesia. Questi, comunque, i numeri di telefono degli otto centri attivati: Vercelli 2050; Biella 350333; Borgosesia 25513; Cogliè 96470; Cossato 92281; Gattinara 81777/831101; Morgrando 666913; Santhià 921586.

Il servizio è così garantito ad oltre 360 mila abitanti della provincia (più dell'86 per cento del totale). I medici che effettuano i turni di guardia sono complessivamente 56. Per richiederne l'intervento, basta appunto telefonare al centro capozona. Risponderà il medico o una segreteria telefonica. Specialmente in quest'ultimo caso, è necessario mantenere la calma, spiegando i motivi della chiamata, dando le proprie generalità, l'indirizzo, eventualmente il numero di telefono e — possibilmente — alcune indicazioni per agevolare il medico

d. co.

Livorno Ferraris — La locale sezione Avis ha festeggiato domenica il ventennale inaugurando un monumento al donatore.

A Caresana: solo sulla linea del traguardo sprint del rione Castello

Suspense alla corsa dei buoi

CARESANA — La coppia del rione Castello guidata dai fantini Giuseppe Mangolini ed Enrico Greppi ha vinto la '44ª edizione della corsa dei buoi svoltasi a mezzogiorno di domenica, sul classico percorso che va dalla chiesetta di San Giorgio, posta in fondo al paese, sulla direttrice per Motta Dei Conti, al Cavetto, una piccola roggia che attraversa il paese. Erano presenti circa 5 mila persone.

Dopo i buoi di Mangolini e Greppi si sono piazzate le coppie guidate da Giuliano Greppi e Giorgio Bertolone che rappresentavano il rione Germinuto, e quella di Luigino Cerra e Mario Cattaneo che correvano per il rione San Bernardino. Queste tre coppie sono rimaste testa a testa, in una volata entusiasmante, sino a poche decine di metri dal traguardo, poi quella del rione Castello è riuscita a passare ed ha vinto. Al quarto posto, subito fuori gara perché ha perso il passo, la coppia rappresentante il rione Case Nuove, guidata da Giorgio Cerutti e Pasqualino Valli.

La giornata di festa si è iniziata alle 10. Gli animali, inguggiati nella zona di di Piacenza per oltre un milione, sono stati vestiti con la famosa guaidrappa di San Giorgio: croce bianca in campo rosso.

Caresana. Le coppie di buoi sono lanciate verso il traguardo; vincerà il borgo Castello (Greppi)

Sono poi stati aggiogati ai carri, vecchi di centinaia d'anni. Sul timone mucchi di fiori di lilla. Sulla testa degli animali la «Moscariella», la famosa retina che impediva che i buoi venissero molestati dalle zanzare.

Dalla piazza del municipio, si è formato un corteo: banda e majorettes in testa, quindi gli animali, i fantini, la folla, lentamente si sono diretti verso la chiesetta di San Giorgio. Il santo, secondo la leggenda, centinaia di anni fa, fece cessare la peste che affliggeva il paese, dopo il voto dei caresanesi che si impegnarono a continuare la tradizione della corsa dei buoi.

Don Giovanni Musazza, parroco di Caresana, ha celebrato la messa.

Quindi la gara: i buoi hanno compiuto i tre giri attorno alla chiesetta, ponendosi sulla linea di partenza. Il sindaco, Francesco Adrizzone, ha dato ha dato il via. E la corsa ha avuto inizio: come abbiamo detto, il risultato è rimasto in forse fino all'ultimo: poi la coppia del Castello, proprio vicino al traguardo, ha messo tutti d'accordo.

f. l.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra è riuscita a conquistare un punto prezioso a Novi Ligure

Bosso e Giuliano, due sorprese della Pro

VERCELLI — Un punto d'oro (1 a 1) per la Pro Vercelli a Novi Ligure in una partita che ha riservato ai numerosi tifosi vercellesi emozioni, liete sorprese, conferme. Le buone nuove riguardano il giovane portiere esordiente, Paolo Bosso, che ha sostituito in extremis Coppo, e il tanto vituperato Giuliano, autore del gol del pareggio con uno splendido colpo di testa.

Le conferme sono state invece quelle di Vercellotti (grandioso il suo secondo tempo), Dainese, Franzi e Rossato. Maiuscole anche la prova dell'ex di turno, Sattin. Su un piano di larga sufficienza anche tutti gli altri, escluso forse De Joannes, in giornata decisamente no.

Negli spogliatoi Piqué si è detto soddisfatto del pareggio (che mantiene la Pro al quintultimo posto) ma ha precisato che, con una maggiore spedizza in attacco, la squadra avrebbe potuto cogliere il risultato pieno alle spese di una Novese troppo nervosa.

Dopo le considerazioni di carattere generale, si impone un discorso sui singoli. Bosso era il più atteso alla prova. Per schierarlo fra i pali, su richiesta di Piqué, Vanzini ed i suoi collaboratori si sono fatti in quattro. L'hanno inseguito telefonicamente da Viterbo a Cameri (il giovane sta svolgendo servizio di leva nell'aeronautica) e, infine, gli hanno chiesto se si sentiva pronto ad entrare nella «bagarre» delle ultime, decisive partite.

«Mi sono allenato, sono a posto» ha risposto onestamente il giovane disegnatore meccanico. In campo, non ha tradito le aspettative. Si è «caricato» con un intervento plastico (ad un po' platealе) ed una conclusione lunga del terzino Della Donna (18'); ha sbrigato con molta tranquillità l'ordinaria amministrazione; ha sventato con uno stupendo volo una punizione-gol di Sabatini e, a pochissimi minuti dalla fine, si è superato andando a deviare un colpo di testa di Meriano che sembrava rete fatta. Un esordio che fa ben sperare per le prossime partite, visto che Coppo ben difficilmente potrà recuperare in fretta.

Da Bosso, a Giuliano. Lanciato in campo da Piqué al 27' del secondo tempo, il giovane di Villarboit si è rivelato di tante, ingenerosa critiche, schiacciando in rete pochi minuti dopo un cross dalla destra di Vercellotti. Quest'ultimo, poi, è stato il vero trascinatore di una rimonta che ha entusiasmato il pubblico di parte bicciolana.

Ora la serie D riposa una giornata. Si riprende l'11 maggio: la Pro ospita il Pontedecimo; Pinerolo e Novese se la vedranno tra di loro nel match della disperazione.

g. d. m.

Inquilino denuncia una santhiatese «Mi ha buttato fuori dall'alloggio»

BORGHETTO SANTO SPIRITO — *Una donna di Santhià e il suo avvocato sono stati denunciati in seguito ad un fatto accaduto qualche mese fa in Liguria.*

Bernardo Agnelli, 53 anni, abita a Borghetto, via Giardini, condominio Principe, interno 13 nell'appartamento di Barbara Segù, che lavora nella farmacia dell'ospedale di Santhià.

Secondo il racconto dell'uomo, la Segù il 4 febbraio, lo avrebbe buttato fuori dall'alloggio con la moglie e la figlia di 13 anni «con violenza e prepotenza, senza alcun preavviso, senza alcun titolo esecutivo e senza ufficiale giudiziario».

Il fatto avrebbe degli antecedenti. «Ero stato sfrattato per morosità — ha detto — e in giugno l'ufficiale giudiziario ha effettuato, ma solo formalmente, la liberazione dell'alloggio». «Otto mesi dopo — continua — si è presentata alla porta la proprietaria, Barbara Segù, accompagnata dall'avvocato Pino Morello e da due carabinieri. Ci misero bruscamente fuori dalla porta».

«In quel momento — commenta — ho provato che cosa voglia dire trovarsi in mezzo ad una strada soltanto con gli abiti che si hanno addosso».

Sempre secondo il racconto, lo sfrattato e la sua famiglia avrebbe trascorso alcune notti in automobile. Infine si sarebbero sistemati in una pensione fino all'8 marzo.

Intanto il pretore di Albenga ha emesso un'ordinanza che reintegrava nell'appartamento la famiglia Agnelli.

Parlando il capofamiglia ha deciso di denunciare Barbara Segù, il suo avvocato i due carabinieri di Borghetto e il loro superiore che avrebbe dato l'ordine.

r. s.

Ritorno a Santhià per Franca Rame

SANTHIA'— Dopo dieci anni, ritorna al «Teatro Ideal» di Santhià un'opera di Dario Fo e Franca Rame: questa sera è in cartellone «Tutta casa, letto e chiesa», con la «mattatrice» Franca Rame.

La manifestazione teatrale è stata organizzata dalla «Pro Loco» di Santhià in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Prezzo popolare per l'ingresso: 3 mila lire.

Dieci anni fa, in una serie di tre spettacoli de «La Comune», Dario Fo aveva portato a Santhià «Morte accidentale di un anarchico» e «La...

Nonostante le difficoltà è arrivato primo

Campominosi trionfa a Varano Ora è terzo nella Formula 3

VERCELLI — *Stupenda affermazione del pilota vercellese Roberto Campominosi nella terza prova del campionato italiano di formula 3 che si è svolta domenica a Varano (Parma): ha vinto la finale infliggendo ben 11 secondi al triestino Kropf (che ora guida la classifica generale), e più di mezzo minuto al terzo classificato, Salmi.*

Con la sua March 803 Alfa Romeo, Campominosi ha girato alla ragguardevole media di 125,292 chilometri all'ora: nel giro più veloce ha toccato addirittura i 128,827 km/h, segnando 60 secondi e tre decimi, un tempo di assoluto valore sui 1800 metri con otto curve del circuito.

Il pilota vercellese era spesso arrivato ad un soffio dal successo, senza però coglierlo a causa di un'incredibile serie di piccole ma determinanti disavventure, tecniche e non. Ora però, con l'ingegno del meccanico Cesare Garibaldi (ex assistente di Merzario in formula 1) e con una macchina finalmente al meglio, le cose hanno preso a girare per il verso giusto.

In batteria tutto sembrava compromesso: durante la corsa, un auto gli si è fermata all'improvviso davanti, è uscito di pista ed è rientrato in decima posizione; ciononostante è riuscito a recuperare il secondo posto. In finale non ha avuto problemi. Ora è terzo nella classifica del campionato a 3 soli punti dal leader. Prossima gara, il 17 maggio a Montecarlo.

f. l.

Pier Luigi Cigliano

Ciclismo: Ferrari vince a Trecate

VERCELLI — A Trecate, nel Gran Premio della Liberazione di ciclismo, per juniores, ha vinto il vercellese Fabrizio Ferrari dell'Unione Ciclistica Vercellese. Dello Fordiani e Giuliano Zoppis della stessa società si sono piazzati rispettivamente undicesimo e sedicesimo.

A Villadossola, Massimo Bidese pure dell'UCV, in una competizione per seconda serie si è piazzato al quarto posto. Negli allievi, Carlo Buffa dello Stile Vercelli è ritornato di nuovo alla vittoria, conquistando a Novara il Trofeo Baglioni.

(r. l.)

Vercelli — La Sala Mangiarotti con 358 punti ha vinto il secondo Trofeo Visconti di scherma, indetto ed organizzato dall'Accademia Schermistica Vercellese. Si sono quindi piazzate la stessa Associazione Schermistica Vercellese, con 302 punti e il Club Scherma Torino con 269, mentre la Pro Vercelli è finita al quarto posto con 264 punti.

A TORINO
Prenotate adesso ritirerete con comodo
collezione 80-81 con
SCONTI REALI del 60 / 70%
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.176
NON DIMENTICATE NOME E INDIRIZZO

GRATIS
AL SALONE DELL'AUTOMOBILE CON
Alfa Romeo
Tutti gli automobilisti che presenteranno il libretto di circolazione, presso questi Concessionari
Alfa Romeo
VERCELLI BERTINOTTI VIA OLDONI 17
BIELLA SABICAR V.LE MACALLE 45
COSSATO TOP-CAR VIA PAIETTA 10/A
potranno ritirare gratuitamente il biglietto omaggio che permette il libero ingresso al 58° SALONE DELL'AUTOMOBILE di TORINO

CERRÌ
HA IMPIEGATO 100 ANNI
PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE
BIANCO, PROFUMATO, SAPORITO
come lo fa la mucca.
Cerrì raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco e lo confeziona per voi mediante modernissimi impianti, che rispettano calore, sapore e il profumo del latte appena munto.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Le godritrici.
Principe: Delitto 20 per lo specialista.
Viana: Qua la mano.
Viotti: Kramer contro Kramer.

GATTINARA

Italia: Peccati di una monaca.

SANTHIA'

Ideal (teatro): Franca Rame presenta «Tutta casa, letto e chiesa».

MUSEI

Borgogna: ore 14.30-18.30.
Leone: ore 15-17.30.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Biennale di caricatura «L'arte dell'umorismo nel mondo». Orario: 10-12, 16-19. **Palazzo Verga:** Personale di Alma Simonis.

SANTHIA'

«Galleria Pro Loco d'arte moderna». Ore 9-12,30 - 15-19.

TV PRIVATE

STE
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 13,15: Film; 14: Film (replica); 19: Motori non stop; 20: Anche tu sei mio fratello; 20,30: Telefilm, notiziario - prima edizione; 20,45: Telemarket, mercatino di novità; 21: Film; 22,30: Telenotte, notiziario seconda edizione; 22,45: Aggiudicato e...

VIDEOVERCELLI
(Canali 35-60 Uhf)

Ore 16,15: Film; «Bada alla tua pelle; Spirito Santo»; 17,45: «Ehi bambini», con Rosalia e Giggino; 18,20: Cartoni animati «Kum Kums»; 18,45: Telefilm «Ispettore Regan»; 19,45: Videovercelli notizie; 20: Big Story; 20,30: Speciale riso, settimanale di rivalutare a cura di Enrico Vila; 21,15: Las Vegas, giochi e quiz con Franco Alessio; 22,25: Film.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Sciferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 152.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

L'Autosociale in serie D

VERCELLI — Superando nettamente l'Imcover (91-69), l'Autosociale ha conquistato la promozione in serie D: è la prima volta che una squadra vercellese di basket, dopo diversi anni, riesce a raggiungere un simile risultato. Ricorda i tempi della grande formazione composta dai Garutti, Fioravanti, Ferrante, Gilardi ed allenata da Natale Balossino.

Per il secondo anno consecutivo il basket è quindi sugli scudi: l'anno scorso fu la Zucca ad essere promossa in serie C, serie che in formazione femminile quest'anno ha disputato con grande onore; ora è toccato all'Autosociale. Una squadra perfettamente calibrata ed allenata stupendamente da Giovanni Cerro e guidata da atleti come Torchio che hanno saputo distribuire saggiamente le forze e trovare il guizzo per imporsi al momento opportuno.

Al secondo posto la sua più diretta avversaria, la Celoria Corino, che ha battuto nell'ultima gara il Centro Basket per 80-68. Una vittoria larga anche come gioco, ma inutile. Il Centro Basket ha superato il Ferraris Tondo per 78-75 mentre il Bussi ha battuto la Lana Gatto per 74-73. Per la retrocessione si dovrebbe giocare lo spareggio tra Imcover e San Biagio.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	16	9
Biella	14	4

Temperature il 28 aprile dell'anno scorso: Vercelli (15; 9); Biella (16; 13). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 74%. A Vercelli il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 20,08.

La previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, visibilità buona; temperatura stazionaria.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.682; Varallo, tel. 52.299

Sono in lista il professor Bielli e Chiorino

Anche il psi ha designato i candidati per la Regione

BIELLA — Franco Bielli sarà l'uomo di punta della Federazione socialista biellese alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale piemontese. Lo affiancherà Franco Chiorino. La decisione è maturata durante una riunione del direttivo, presieduto da Ugo Cerla, che ha inoltre designato i candidati di una parte dei collegi in cui è suddiviso il Biellese per l'elezione dei consiglieri provinciali.

Bielli, 47 anni, laureato in pedagogia e docente alla scuola media di Occhieppo Inferiore, è stato vicesindaco di Biella nel periodo in cui la giunta era formata da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Nell'ambito della Federazione socialista è uno fra i maggiori esponenti della alternativa di sinistra, che rappresenta un terzo degli iscritti. Nel Biellese vi è una situazione di equilibrio: anche le altre due correnti di pensiero rappresentano un terzo ciascuna della «forza» socialista.

Franco Chiorino, pubblicista, è assai conosciuto anche per aver diretto per molti anni il «Corriere biellese», periodico socialista di antica tradizione.

Per quanto riguarda le elezioni provinciali, la designazione dei candidati è per ora limitata ai quattro collegi che fanno capo alla città: Biella I, Guido Sallvotti, commerciante; Biella II, Giuseppe Cavatore, impiegato di banca, segretario della sezione cittadina del psi; Biella III, Gianni Valz Blin, architetto; Biella-Vigliano, Ovidio Avanzi, geometra libero professionista, vicesindaco di Vigliano.

I sostenitori di Franco Bielli, che ha concrete possibilità di essere il primo rappresentante del psi biellese nel Consiglio regionale, fanno affidamento anche su un apporto di voti da parte dell'«ala sinistra» della Federazione

p. m.

Camburzano — Con un decreto del presidente della giunta regionale è stato approvato in via di sanatoria il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria della rete dell'acquedotto.

Il piano sanitario regionale

Soppresso l'ospedale? Apprensioni a Varallo

VARALLO — *La notizia della possibile soppressione dell'ospedale della Santissima Trinità, contenuta nella proposta di piano socio-sanitario della Regione Piemonte per il triennio 1980-82, ha suscitato in tutta la Valsesia unanimi prese di posizione. Dal 1556, anno in cui sorse, grazie ad un lascito di un sacerdote, don Giuseppe Mato, l'ospedale ha assunto con il passare dei secoli una importanza crescente.*

Varallo, alla confluenza naturale di tre valli (Grande, Sermenza e Mastallone), è sempre stato il punto di riferimento obbligato nella vita sociale dei valligiani. Per questo motivo, anche se il piano non è ancora stato approvato (deve essere verificato con gli enti locali), la notizia della eventuale soppressione ha suscitato apprensione fra i cittadini.

Domani sera alle 21, indetta dal sindaco di Varallo e presidente del Comprensorio Gianluigi Testa, si terrà nel municipio una riunione alla quale sono stati invitati tutti i sindaci della Valle e gli esponenti della Comunità montana Valsesia. «Scopo dell'incontro — si legge nell'invito — è di preparare una controproposta

m. p.

Biella — Il consiglio del Comprensorio biellese ha nominato i tre rappresentanti degli enti locali nel Comitato di gestione della scuola per infermieri professionali «Laura Petiva D'Ovidio» di Biella. Sono Bianca Giglione (dc), Zeffirino Maria (psi), e Augusto Provasi (pci).

Istituito il nuovo servizio d'emergenza a Biella e a Cossato

Come trovare d'urgenza un medico di notte e nei giorni di festa

BIELLA — Ha preso l'avvio il servizio sociale di guardia medica, di cui potranno usufruire in caso di emergenza non solo i cittadini residenti, ma anche chi si trova nel Biellese per lavoro o di passaggio. I medici che svolgono il servizio sostituiscono i colleghi iscritti negli elenchi delle Saub nei turni di riposo: sono a disposizione per le chiamate a domicilio notturne nei giorni festivi e prefestivi.

Nell'ambito territoriale di Biella (ogni zona è stata suddivisa per rendere più razionale il servizio), che comprende i comuni di Piedicavallo, Rosazza, Campiglia, Quittengo, San Paolo, Sagliano Micca, Pralungo, Tavigliano, Miagliano, Andorno Micca, Zumaglia, Ternengo, Ronco, Tollegno, Ponderano, Cagliannico, Candelo, Borriana, Sandigliano, Verrone, Benna, Massazza e Villanova. Ogni cittadino residente o presente occasionalmente in questi comuni, in caso di urgenza, può chiedere l'intervento di un medico telefonando al 35.03.333 di Biella. La guardia medica ha sede nell'ospedale.

Questo l'elenco dei medici: Mario Belli Valletta, Giuseppina Bredo, Gabriele Lanza, Gloriana Ortone, Pietro Rosazza Gianin, Marinella Rota, Maria Paola Sala e Mario Sponga. Il servizio di guardia medica notturna si inizia alle 20 di ogni giorno e continua sino alle 6 del giorno seguente; alla vigilia dei giorni festivi, dalle 14 alle 20; nei giorni festivi, invece, il medico è a disposizione dalle 8 alle 20.

Le norme che regolano il servizio precisano che la chiamata deve avvenire solo per casi di urgenza. I medici rivolgono un appello ai cittadini affinché evitino chiamate per lievi malesseri, che impegnerebbero i medici distraendoli da casi ben più gravi. Occorre valutare con obiettività la situazione e ricorrere alla guardia medica solo nei casi di estrema necessità.

L'assistenza è prevista per tutti i cittadini che sono iscritti alla Saub. Se qualcuno, per vari motivi, non vi ha ancora provveduto, le faccia senza perdere altro tempo. L'intervento della guardia medica viene a costare al cittadino 10 mila lire, di cui potrà ottenere la restituzione presentando agli sportelli dell'ex Inam la ricevuta. (d. co.)

COSSATO — Ieri sera ha preso il via anche a Cossato il servizio di guardia medica, che è a disposizione di altri 16 Comuni: Brusnengo, Curanipinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Crosa, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mottalciata, Piatto, Rosazio, Strona, Quaregna, Valdengo, Vigliano e Villa del Bosco.

La sede è in via Marconi 13, nell'Ufficio igiene e sanità, telefono: 92.28.01.

La Sip non ha ancora provveduto a installare la segreteria telefonica per la notte, quando il medico è impegnato per una precedente chiamata. In attesa dell'impianto, il presidente dell'unità sanitaria dr. Alfredo Pino, si è rivolto ai volenterosi che stanno costituendo la localizzazione della Croce Rossa Italiana e ha ottenuto una preziosa collaborazione. Già da ieri sera il medico di turno alla guardia medica è affiancato da un volontario, che attualmente si limita a fare il centralinista. In seguito i volontari saranno a disposizione del medico anche come barellieri.

(f. g.)

Riserbo sulla nuova operazione

La Digos perquisisce alloggi nel Biellese

BIELLA — *Gli agenti della Digos della questura di Vercelli hanno effettuato, tra le 4 e le 10 di domenica scorsa, una serie di perquisizioni in alloggi di biellesi, in relazione alle indagini per la lotta contro il terrorismo. Sull'operazione, alla quale hanno partecipato anche agenti del commissariato di p.s. vige mantenuto un riserbo reso impenetrabile dalla necessità che non trapelino particolari che potrebbero pregiudicare l'esito della vasta azione.*

Gli alloggi perquisiti sarebbero una, situati in città, a Candelo, alla periferia di Pollone e in altri «piccoli centri». Secondo notizie provenienti da Vercelli sono stati perquisiti anche gli alloggi di due preti operai: don Vittorino Pasquin e don Alberto Boschetto. Tra gli altri nomi, sono emersi quelli di Ermanno Rocca, Piero Reis e Cesare Solgia, tutti operai della Lancia di Verrone.

Sempre secondo le voci più diffuse, l'operazione si riferirebbe a «Prima Linea» anziché alle «Brigate rosse». «E' stata un'azione di riscontro — si limitano a dire gli inquirenti — che ci ha permesso di raccogliere materiale abbastanza interessante».

p. m.

Biella — Una imprudenza è costata circa 20 milioni a Piero Brunazzo, 54 anni, abitante in città. Per fare una commissione ha lasciato nella sua 500 una borsa contenente quattro milioni in contanti, oltre a buoni postali e del Tesoro per un valore complessivo di più di 15 milioni. Al suo ritorno la borsa era scomparsa.

Cavaglià — I carabinieri hanno arrestato Giancarlo Zanchetti, 33 anni, inviato in soggiorno obbligato a Torino, che è stato sorpreso in flagranza di furto. L'uomo stava infatti rubando nel magazzino di ricambi per auto di Luciano Gramaglia. La refurtiva era già stata messa in alcuni scatoloni, per renderne più agevole il trasporto.

Un uomo armato di fucile è fuggito su un'auto

Sventato un attentato alla caserma dei carabinieri a Andorno Micca

ANDORNO MICCA — L'intensificato servizio di vigilanza da parte dei carabinieri è valso a sventare un attentato terroristico alla caserma di via Bernardino Galliari. Alle 23,45 di sabato scorso i due militari di guardia hanno notato una Mercedes con targa svizzera, fermatasi sulla strada all'altezza del cortile antistante alla caserma.

I sospetti hanno avuto subito conferma. Dall'auto è scesa una delle quattro persone che vi erano a bordo e l'uomo, che impugnava un fucile e aveva uno zainetto a tracolla, si è accovacciato dietro il muricciolo che delimita il cortile. Evidentemente non si era accorto di essere stato scoperto e intendeva appostarsi, forse per attendere l'uscita dei carabinieri.

I militari gli hanno intimato di non muoversi, rafforzando l'ingiunzione con alcuni colpi di fucile mitragliatore sparati in aria, e sono scesi di corsa dal primo piano, dove sorge la caserma, per arrestarlo insieme con gli altri tre. Lo sconosciuto aveva però approfittato di quei pochi istanti per risalire precipitosamente nell'auto, dileguandosi poi ad elevata velocità.

E' scattato immediatamente il dispositivo di emergenza, ma gli attentatori hanno fatto perdere le loro tracce. I carabinieri di Mongrando, in collaborazione con le guardie dell'Istituto di sorveglianza notturna, hanno inseguito e fermato una Mercedes, ma gli occupanti sono risultati estranei al fatto.

Nella caserma di via Galliari è recentemente avvenuto un tragico episodio. Un soggiornante obbligato di Aversa, poco più che ventenne, arrestato pochi giorni prima perché si era allontanato arbitrariamente dal domicilio coatto, è stato ucciso con un colpo di carabina da un brigadiere, in circostanze non ancora chiarite. Gli inquirenti non escludono che i quattro sconosciuti intendessero compiere una vendetta.

Biella — Cinque pistole sono state rubate, con alcuni oggetti preziosi, nell'appartamento del commerciante Salvatore Di Palma, 59 anni, in salita San Giuseppe. Le armi, tutte denunciate, appartengono alla collezione del derubato.

Saiussola: scuole in regione Monte

SALUSSOLA — Il Comune ristrutturerà un edificio di sua proprietà, situato in regione Monte, per sistemarvi la scuola elementare. I lavori dovrebbero avere inizio fra circa un mese. Per l'intervento occorreranno 95 milioni, di cui 70 sono stati stanziati dalla Regione.

L'amministrazione comunale spenderà inoltre 55 milioni per il completamento della rete idrica. Altri interventi riguardano la sistemazione di alcune strade interne dell'abitato, per un totale di circa 29 milioni.

(d. co.)

Sarà aperto giovedì il ponte sul Cervo

VIGLIANO — Il nuovo ponte sul Cervo, costruito in sostituzione del viadotto distrutto da una piena del torrente alcuni anni fa, verrà aperto al transito giovedì alle 10,30. Verranno così ripristinate le comunicazioni dirette tra Vigliano e Candelo e finirà il disagio provocato da lunghe deviazioni.

L'opera, ad una sola arcata, realizzata con criteri tecnici d'avanguardia (è considerato il ponte più moderno del Piemonte), è stata finanziata dall'amministrazione provinciale. I primi a percorrerlo saranno il presidente della Provincia, Giuseppe Ferraris, il vicepresidente Elvo Tempia e l'assessore Nereo Croso.

Un brindisi a tre penne nere

Cossato. Gli alpini in congedo di Cossato e Quaregna durante un convivio nella nuova sede del gruppo, in via Cesare Battisti, hanno festeggiato tre anziane «penne nere», insignite dell'onorificenza di «Cavaliere di Vittorio Veneto». Gli «ultraveci» sono Ettore Fileppo, 89 anni; Giuseppe Richeldi, 82 anni, e Celestino Barbavara, 90 anni, tutti abitanti in città. Dalle mani del capogruppo, Ermanno Mazzia, ognuno dei festeggiati ha poi ricevuto una scultura in legno

Biellese, un pareggio che è ormai inutile

BIELLA — L'incontro sul campo del Cassio, concluso con un pareggio — 1 a 1 — avrebbe anche potuto essere vinto dalla Biellese, che ha disputato una bella gara, senza la malaugurata autorete di Borghi, che ha deviato nella propria rete un tiro di Bianchini.

Il portiere Fasulo, che era pronto ad intervenire, è stato così battuto. L'infortunio, pur essendo avvenuto nelle fasi iniziali dell'incontro, non ha scoraggiato i bianconeri, che si sono portati in avanti alla ricerca del pareggio. E' stato il giovane Scienza a realizzarlo, a conferma della sua validità. Per poco la guizzante ala, proprio allo scadere del tempo, non ha fatto il bis: la sua azione è stata interrotta fallosamente da Fait.

«Non avremmo rubato nulla — dice l'allenatore Capello — se fossimo usciti dal "Pais" con i due punti. La Biellese ha giocato forse la sua migliore gara in trasferta del campionato, ma non ha avuto dalla sua parte la fortuna. Pur avendo di fronte un'avversaria di tutto rispetto, temibile sul proprio campo, i miei giocatori non si sono lasciati intimorire e hanno messo in mostra un gioco davvero piacevole. Peccato che la riscossa sia giunta tardi, quando ormai il campionato è del tutto compromesso; questa impennata, però, rafforza le speranze per il futuro».

g. s.

Lana Gatto sconfitta a Bergamo

BIELLA — *La Lana Gatto è uscita sconfitta per 60 a 63 dalla palestra di Bergamo e ha praticamente dato l'addio alla serie B. I biancorossi hanno disputato, contro la formazione lombarda, la peggiore partita del campionato, pur avendo di fronte un'avversaria di modesta levatura, che non ha dovuto faticare per imporsi ad una squadra disorientata e imprecisa.*

Per avere un'idea della prova negativa dei laniari, basta considerare il punteggio con cui si è chiuso il primo tempo: 26 a 18 in favore del Bergamo, oltre che non trovano riscontro neppure in gare disputate da ragazzi.

g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Rapporto a tre.
Impero: Star Trek.
Massimi: La cicala.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Quella porno-rock-ce di mia moglie.

COGGIOLA

Ennio: Porco mondo porno.

SERRAVALLE

Corso: I mastini del Dallas.

VARALLO

Teatro Civico: Sexymanie di una moglie

FARMACIE

Biella: Vernile, piazza Cossato 5, tel 21.967.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.913.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 28-033 — Oli, monotipi e disegni di Carlo Levi (1902-1975)

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29-872 — Personale del pittore Franco Rognoni.

Galleria Garabello e Panizzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra personale di Luciano Rumasso, che presenta una sintesi della sua evoluzione artistica.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16. **Cossato:** frazione Mastrantonio.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-16; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

TELEBIELLA

Ore 7: Chicchirichì; 8,45: Telefilm della serie «Ivanhoe»; 9,15: Filo diretto; 10: Film «Cinque ladri d'oro»; 11,30: Telefilm della serie «Love boat»; 12: Telefono aperto di Telebiella; 13: E3 informa: Tg del Piemonte; 13,20: Film «Dudù maggiolino tutto gas»; 14,45: Parliamone insieme; 15,15: Telefilm della serie «Daktari III»; 15,45: Telefilm; 16,15: Parliamone insieme; 16,45: Fiabe di tutti i tempi; 17,45: Telefilm della serie «Lancillotto 008»; 18,15: In diretta con l'American club; 18,45: Maxi vetrina di Telebiella; 19,45: E3 informa: Tg del Piemonte; 20: Parliamone all'antennista; 20,30: Film «Devilman story»; 22: Telefilm della serie «Love boat»; 23: Telefilm della serie «Ivanhoe»; 23,30: Parliamone insieme; 24: Film «Il grande bordello»; 1,30: Film «Anche i gangsters mangiano lenticchie».

VENDESI

in **C.so Salamano** appartamento 2 vani più servizi mansardato e garage.

Agenzia **Help c.so Mazzini 6.A Novara tel. 0321/20.274**

ARTROSI
Dr. A. MARTINOTTI
AGOPUNTURA
CINESE
Per appuntamento
Tel. 0161/66900

Ford Fiesta

16,9 Km con un litro a 90 Km/h

I concessionari FORD della provincia di Vercelli

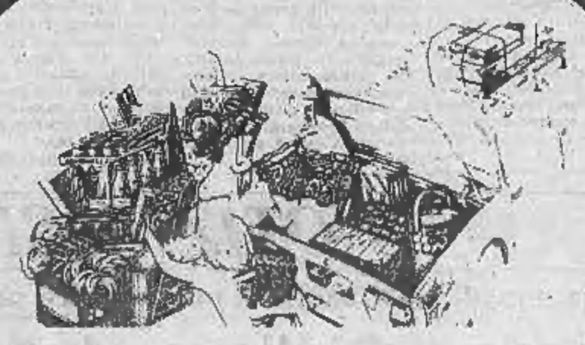
NUOVA ASSAUTO S.r.l.
V. Cavour, 75 (Strada Trossi) - Gaglianico - Biella
Tel. 015 - 54.29.47

MODAUTO S.n.c.
Corso Casale, 29 - Vercelli - Tel. 0161 - 53.292 - 60.132

AUTOVALSESIA
V. Marconi 16 - 18 - Borgosesia - Tel. 0163 - 21.691

AUTOPIEMONTE S.n.c.
C. Beato Ignazio, 55 - Santhià - Tel. 0161 - 94.772

TRADIZIONE DI FORZA E SICUREZZA Ford



Pancetta filettata magra l'etto 395
Toma nostrana l'etto 375
Prosciutto cotto di spalla l'etto 350
Bt. 340 Rubra Cirio 576
Cf. tripla Star 291
Lt. 1 litro olio mais Bertolli 1562
Lt. 5 litri olio semi soia Dariella 4177
Pc. 400 gr. caffè Lavazza tazza rossa 3090
Cf. Tris carne Simmenthal da 1/5 2286
Sc. 1/8 tonno Merè-Star all'olio d'oliva 549
Sc. 1/2 pomodori tritati Dariella 234
Sc. budini Elah - gusti assortiti 339
Vasetto Nutella formato famiglia 1874
Pc. 500 gr. pasta Barilla 391
Pc. 200 gr. biscotti Mulino Bianco 381
Cf. 25 sacchi immondizia 822
Pc. 4 rotoli carta igienica Scottex 790
Pc. 20 pannolini Lines Notte 1610
Pc. E/2 Sole Piatti polvere 424
Br. Vim Clorex formato risparmio 658
Fl. 2 litri ammorbidente Vernel 1619
Barilotto candeggina Ace 836
Fl. 1600 cc. alcool denaturato 1583
Pc. 10 assorbenti Kotex Intim con adesivo 402
Saponetta Panigal formato bagno 274
Limoni Palermo 1ª scelta il Kg 740
Mela Delizia bianca il Kg 570
Arancia Sanguinello di Scordia il Kg 685
Pompelmi Jaffa il Kg. 790

MARKET 2000
VIA TORINO 42 - BIELLA